LA STAMPA

ANNO 123. N. 237 ·· MARTEDI' 17 OTTOBRE 1989 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 86681, TELEX 221121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6968 334/335; FAX 655300; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 225.000, ESTERO L. 502.000; ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 520 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 45TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FF. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRIKA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,90; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45/30; FESTIVI; POSIZIONE O DATA RICHIESTE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 600.000 (720.000); COMMERCIALI 680.000 (872.000); ELETTORALE 700.000 (840.000); RICERCHE PERSONALI, IL VENERDI', 800.000 (720.000); FINANZIARI LEGALI 800.000 (720.000); NECROLOGI 8.500 LA PAROLA FAMIGLIA 7.200; ECHI 17.500 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Perdita record (-7%) in Italia, decise dalla Consob misure restrittive per tutta la settimana

La paura travolge le Borse europee

Ma a Wall Street il mercato si riprende e chiude in rialzo

Frenesia alla City londinese dove, dopo un vistoso crollo iniziale, l'indice ha dimezzato le perdite

MILANO. Brusco scrollone per i listini europei. A Milano, in particolare, la Borsa ha registrato una caduta superiore al 7%, la più grave dai giorni dell'ottobre '87. Il si è continuato a scambiare titoli per oltre dieci ore. Perdite contenute, invece, alla Borsa di Tokyo. E a Wall Street? Un'improvvisa, e in parte inattesa, ripresa sull'onda delle massicce iniezioni di liquidità comandate dalla Fed che hanno permesso al mercato di invertire la rotta dopo il tracollo di venerdì.

Questa la sintesi di una giornata drammatica per i listini, condizionata dai sistemi difensivi messi in atto un po' ovunque per impedire il bis del grande crack di due anni fa. Anche il dollaro ha vissuto oscillazioni da brivido: da 1395 di venerdì a 1359 in mattinata, per poi risalire a 1375 negli Stati Uniti. E anche lo Sme è stato sotto tensione.

Ma ecco la cronaca, a partire dall'ultimo, più confortante episodio. Alla Borsa di New York, ieri sera, il Dow Jones ha messo a segno un recupero di 88 punti, poco meno della metà di quanto bruciato nella serata di venerdì. A favore della grande ripresa hanno giocato due fattori: l'abbondante iniezione di liquidità, due miliardi di dollari, da parte della Fed al mercato azionario che ha fornito ossigeno alle finanziarie; l'annuncio che un gruppo di banche giapponesi avrebbe garantito ai piloti della United Airlines i mezzi per portare a termine l'acquisizione della compagnia. Anche il primo atto della grande recita era stato abbastanza positivo. A Tokyo, primo banco di prova dei mercati, un massiccio fronte di compratori istituzionali ha permesso di limitare i danni a una perdita dell'1,8% nella maggiore Borsa del mondo.

La resistenza del mercato di Tokyo, però, non è bastata a frenare la caduta delle Borse europee. Nonostante in tutti i listini siano state imposte misure restrittive per scoraggiare la speculazione al ribasso (a Bruxelles la rete è stata così rigida che non si è registrato alcuno scambio) vendite massicce hanno provocato perdite tra il 7 e il 10% a tutte le piazze del continente, da Parigi a Londra a Francoforte. Solo nel pomeriggio, grazie alle buone notizie in arrivo dagli Usa, le Borse hanno potuto contenere il passivo.

Anche a Milano si è recitato un copione del genere. La Consob aveva imposto, pochi minuti prima dell'apertura, norme rigide contro le vendite allo scoperto e facilitazioni per i compratori. Non solo. E' stato anche vietato lo scambio dei titoli prima della chiamata in chiusura per permettere ai gruppi di concentrare gli sforzi difensivi solo in chiusura. Si tratta di norme, ha precisato Piga, destinate (salvo l'ultima) a durare tutta la settimana. Nonostante queste decisioni, la seduta è stata drammatica. Alla fine della mattinata più di cento titoli risultavano sospesi e l'indice segnava un ribasso superiore all'8%. L'intervento dei gruppi, pur massiccio, non è riuscito per ore a ridar equilibrio al mercato su cui pesavano anche gli strascichi di un mese molto difficile. La seduta si è chiusa alle venti, dopo dieci ore di scambi.

SERVIZI A PAGINA 2, 3, 4, 13

LA CADUTA DEGLI ACROBATI

PER tutta la giornata di domenica, i mezzi di informazione dei principali Paesi occidentali avevano diffuso messaggi rassicuranti su quello che sarebbe stato l'andamento delle Borse alla riapertura di lunedì. Sui teleschermi d'America e d'Europa, si avvicendavano esperti finanziari (spesso rappresentanti istituzioni con molte azioni in portafoglio e quindi direttamente interessate a frenare la caduta delle quotazioni) le cui dichiarazioni, tranquillizzanti e minimizzanti in marcato contrasto con il sensazionalismo con cui era stato presentato inizialmente il crollo di venerdì, potevano essere sintetizzate in un pressante appello a non vendere.

Tutti tendevano a ridimensionare la grave caduta di Wall Street, riducendola al rango di «incidente tecnico», per il quale, secondo le parole di un Premio Nobel dell'economia, intervistato in proposito, non era il caso di perdere il sonno. E questo pareva tanto più vero in quanto altri stavano vegliando: i telegiornali della sera riportavano notizie di riunioni, destinate a protrarsi nella notte, in cui le autorità borsistiche stavano apprestando linee di difesa e «reti di sicurezza» per impedire che il crollo di Wall Street si propagasse al Giappone e all'Europa.

Questo atteggiamento di mezzi d'informazione e autorità borsistiche ha probabilmente sortito un effetto opposto a quello atteso. La convinzione che lunedì ci sarebbe stata una «rete di sicurezza» a prova di caduta ha quasi certamente stimolato la tendenza al ribasso anziché frenarla: secondo le convinzioni di molti, era meglio vendere subito, quando la presenza di un

Mario Deaglio

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Trovato malconcio alla periferia di Mosca, Gorbaciov minaccia un'inchiesta

Un giallo compromette Eltsin

«Volevano assassinarmi», ma poi ritratta

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Boris Eltsin denuncia di essere stato rapito e buttato nella Moscova, poi nega tutto. «Forse è stato soltanto un brutto scherzo, mi hanno frainteso», dice più tardi. Ma il caso esplode in Parlamento, col ministro degli Interni Bakatin chiamato alla tribuna da Gorbaciov perché siano evitate «speculazioni politiche» sul deputato più famoso dell'Unione Sovietica, leader dell'ala radicale e anima della contestazione populista; non Gorbaciov convinto dell'«assenza di comportamenti criminali» ma per nulla assolutorio col protagonista: «Quanto al resto, è un'altra questione», dice il Presidente, lasciando intravedere altre inchieste. Perché è uno straordinario caso politico, quello che si apre ancora una volta intorno al più discusso uomo pubblico dell'Unione Sovietica; una vicenda dove ogni ipotesi vale ancora, quanto a moventi e trame, ma dove una cosa sembra certa: l'uso che ne è stato fatto, il risalto che le è stato dato, in Parlamento prima e poi al telegiornale della sera, hanno il marchio inquietante di una resa dei conti, di una corsa fatale forse per la sopravvivenza politica di Eltsin. Non a caso, per di capire: il nuovo clamore esplode poche settimane dopo la pubblicazione sulla «Pravda» di un articolo infamante per lui. Quello dove gli si dava dell'ubriacone e dello svagato spendaccione durante la sua tournée americana, e che era stato ritrattato poi, con tante scuse.

E' il 28 settembre, è notte, racconta il ministro Bakatin in Parlamento. Due poliziotti incontrano Eltsin con gli abiti fradici a Uspenski, una zona di dace governative alla periferia di Mosca. Secondo il rapporto della milizia, il deputato dice che c'è stato un tentativo di assassinio: degli sconosciuti lo hanno buttato nel fiume dopo averlo caricato a forza su un'auto e avergli chiuso la testa in un sacco. Quando i poliziotti lo incontrano, Eltsin è in «cattivo stato»: prima di poter uscire dall'acqua, ha dovuto nuotare per almeno trecento metri, dice, ma Bakatin corregge in aula: nessuno avrebbe potuto sopravvivere dopo un salto del genere.

Al posto di polizia gli servono del tè e vogliono informare i superiori ma lui chiede di non farlo, dice ancora Bakatin. Allora, un miliziano telefona alla dacia verso la quale si dirigeva Eltsin al momento dell'aggressione, ma una donna risponde che il proprietario non c'è, da due giorni è in ospedale. Alla fine arrivano la moglie e la figlia e se lo portano a casa. Si apre l'inchiesta, ma Eltsin chiede di archiviarla, dopo la testimonianza del suo autista che lo smentisce: ai poliziotti aveva raccontato di essere sceso dall'auto a cinquecento metri di distanza dal recinto delle dace e di aver proseguito a piedi. L'autista sostiene, invece, di averlo portato fino al recinto e di avergli dato, proprio lì, due mazzi di fiori.

Alla tribuna, ieri, Eltsin ha letto un comunicato, con voce stanca: «Non ci sono stati tentativi di assassinarmi, non ho fatto dichiarazioni scritte. Questa, dopo tutto, è la mia vita privata». Poco dopo, Gorbaciov ha spiegato di averlo ascoltato, davanti al Presidium: «Mi ha detto che si trattava di uno scherzo che era stato malinterpretato». Ma da ieri sera tutto il Paese può raccontarsi un'altra storia ghiotta: fitta di misteri, di comportamenti inspiegabili e inspiegati, di voltafaccia che nascondono almeno l'imbarazzo di chi non può o non vuole raccontare tutto e che dunque è, per definizione, colpevole o sospetto. Quel che non era riuscito alla «Pravda», riuscirà forse alla televisione sovietica.

Emanuele Novazio

OGGI — LA STAMPA

SU SICA

L'«Antimafia» si spacca

La mafia e lo Stato. Quindici mesi fa il presidente Cossiga chiese una verifica sull'impegno delle istituzioni. Oggi è la Commissione parlamentare antimafia a rispondere: «Purtroppo l'impegno è inadeguato». Il senatore Chiaromonte, pci, presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta, ha ultimato la bozza della relazione annuale. E subito si è aperta la discussione. «E' un dibattito acceso con posizioni assai divaricate», ammette uno dei commissari. La Commissione è spaccata sul giudizio da dare all'operato dello Stato. I comunisti attaccano Sica, i dc lo difendono. Oggi la Commissione dovrebbe terminare il suo esame: non è escluso che si arrivi a una spaccatura e che si votino due documenti.

Francesco Grignetti A PAGINA 10

MARTINAZZOLI

«Radioattività alla Maddalena»

Rispondendo ad una interrogazione parlamentare (presentata dai deputati Rutelli, Mellini, Aglietta e Vesce) il ministro della Difesa Martinazzoli, dopo aver precisato di parlare anche a nome del ministro della Sanità, ha confermato che presso la base Usa della Maddalena è stata riscontrata una radioattività ambientale. Non c'è nessun pericolo, ha precisato il ministro, senza però fornire dati. Immediata la protesta dei Verdi Arcobaleno, che contestano le conclusioni del ministro e chiedono di conoscere i valori della radioattività riscontrata.

A PAGINA 10

UNA SENTENZA

Tutti i film senza pubblicità

Lo spot pubblicitario danneggia i film. E' questa la sentenza che la corte d'appello di Roma ha emesso ieri, a conclusione della causa che ha visto contrapposti il figlio del regista Pietro Germi (difendeva un'opera del padre, «Serafino», trasmessa in tv interrotta dalla pubblicità) e la società di Berlusconi «ReteItalia». I giudici hanno riconosciuto il diritto all'integrità del film, in base alla legge che tutela gli autori. Una sentenza innovativa che, se confermata in Cassazione ed estesa a tutti i film, sconvolgerebbe i bilanci di molte reti private.

Simonetta Robiony A PAGINA 11

Il Csm, organo di autogoverno dei magistrati, non può svolgere funzioni politiche senza rispondere a nessuno

Sovrano irresponsabile

E' immaginabile una magistratura autonoma, cioè che si autogoverni attraverso un organo come il Consiglio superiore, per tre quarti eletto da lei medesima, e che però al tempo stesso non sia politicizzata?

Innanzitutto il buonsenso obbliga a rispondere di no, che le due cose sono in pratica impossibili. Come può, infatti, un corpo elettorale essere davvero tale, cioè scegliere e dividersi tra candidati e liste diverse, magari contrapposte, senza con ciò apparire ed essere «politicizzato»? In base a quale criterio, se non le loro simpatie e antipatie ideologiche, si divideranno i giudici, che fino a prova contraria sono uomini come tutti gli altri?

Ed il Csm, l'organo eletto, posto che è chiamato a decidere non già del colore dei muri di tribunali o della marca delle macchine da scrivere, bensì, per l'appunto, di politica giudiziaria che sempre politica è, e quale politica!, in forza di quale miracolo potrà mai riuscire a sembrare (e ad essere) non «politicizzato»?

A queste domande, alquanto banali, piacerebbe che rispondesse, tra gli altri, l'onorevole Violante che, invece, su *l'Unità* di ieri sembra più interessato a coprire di contumelie chi, come Paolo Mieli, ha, su questo specifico punto, osato dubitare del suo punto di vista e si è permesso di gettare qualche ombra sulla sua chiarezza.

E' semplicemente ipocrita, d'altra parte, obiettare che la politicizzazione è un conto e la partiticizzazione, il pietrificarsi degli schieramenti all'interno e fuori del Csm, un altro. Infatti, posto che tutta la politicizzazione della società italiana avviene con riferimento ai partiti, e attraverso i partiti (ciò di cui questi, tra l'altro, non cessano di gioire e menar vanto), per quale misteriosa causa, nell'isola felice della magistratura, dovrebbe avvenire il contrario? E ancora: come potrebbe mai accadere che, contraddicendo l'esperienza di tutte le assemblee elettive di questo mondo, i membri del Csm, eletti per designazione di lista, non si adeguino poi senza fiatare anche alla «disciplina» di lista?

Ma su questi interrogativi cruciali l'opinione pubblica democratica si sente obbligata da anni a sorvolare, facendo finta di non vedere, pur di mantenere in piedi la finzione secondo cui la politicizzazione della magistratura, seppur esiste, riguarderebbe solo i giudici «cattivi» (che poi sono sempre quelli che non la pensano come noi, secondo un paradigma tipico, guarda caso, proprio della politica), e comunque sarebbe un fenomeno patologico.

Bisogna mantenere in piedi la finzione di cui sopra perché ammettere che fisiologicamente l'autonomia-autogoverno produce la politicizzazione ideologico-partitica, ammettere che i due termini sono inscindibili, vorrebbe dire ammettere immediatamente che quell'autonomia nasconde, in realtà, una gravissima usurpazione.

Se infatti una qualunque funzione si dimostra suscettibile, regolarmente e sistematicamente, di essere politicizzata, di venire svolta con criteri politici com'è, appunto, il caso di quella giudiziaria, almeno per una sua parte ciò significa una cosa sola: che si tratta di una funzione politica. Ma in una democrazia solo alla sovranità del popolo, o di qualche corpo che si riconduca indirettamente a quella sovranità, spetta l'esercizio delle funzioni politiche, in qualunque campo esse spazino. Non già a organi composti per la maggioranza da semplici funzionari eletti dai loro colleghi, com'è il Consiglio superiore, il quale agisce in regime di totale irresponsabilità, senza rispondere ad alcuno del suo operato. Se la nomina del procuratore della Repubblica di Palermo è un atto di rilievo politico, nessun giudice ha diritto a dire la sua in materia, superiore al diritto che ha qualsiasi altro cittadino della Repubblica.

L'autonomia-autogoverno dei magistrati, per essere compatibile con i principi di uno Stato democratico, dovrebbe potersi muovere in una sfera che, viceversa, anche teoricamente, non può essere la sua, e cioè la sfera della non politicità. Invece di auspicare impossibili paesaggi bucolici o di imbastire losche lotte trasversali, sarebbe meglio pensare a come cambiare su questo punto la Costituzione e le leggi cercando un modo, finalmente realistico, per rendere compatibili l'imparzialità irrinunciabile delle procedure e dei verdetti della giustizia con la politicità inevitabile del suo esercizio.

Ernesto Galli della Loggia

tuttocome

Nell'inserto settimanale «Tuttocome», le tendenze della moda per la prossima estate e le quasi sorprendente battute d'arresto delle innovazioni nei giovani stilisti italiani d'avanguardia, che sembrano più maturi e riflessivi nelle nuove creazioni. Un collezionismo speciale e pieno di simbologie, quello dei vecchi salvadanai, conosce un momento di ampia fortuna. Così gli apparati miniaturizzati nell'hi-fi, che sono sempre più piccoli e sempre più diffusi. E dati precisi per la sicurezza dai ladri: come difendersi con la tecnologia.

Dopo la tenuta di Tokyo il ribasso si abbatte sui listini del vecchio continente

Un brivido lungo un giorno

Milano è l'ultima a chiudere in Europa

DALLA PRIMA PAGINA

LA CADUTA DEGLI ACROBATI

nume protettore dietro le quinte avrebbe comunque salvato la giornata, invece di aspettare e fare i conti con un'incertezza più pesante in futuro.

In realtà, il mercato non ha, e non deve avere, santi protettori. Il risultato di questi interventi annunciati, e delle modificazioni nelle normali procedure borsistiche, è stato un caos del tutto evitabile nelle Borse valori europee, con contrattazioni sospese, sedute protratte nel pomeriggio, quotazioni rinviate e, ovunque, ribassi consistenti, probabilmente più consistenti di quelli che ci sarebbero verificati senza l'allarmismo iniziale e i tentativi successivi di rassicurare il pubblico.

L'autocorrezione è una parte essenziale del meccanismo del mercato, un meccanismo che va accettato integralmente e non solo quando il vento è favorevole. Non si può invocare la libertà e il ruolo centrale del mercato quando le quotazioni salgono e invocare un ombrello protettivo quando le quotazioni scendono. Proprio questo ha fatto, invece, gran parte della finanza occidentale tra sabato e domenica, creando così le premesse per le distorsioni e i cattivi funzionamenti della giornata di lunedì.

Dietro al calo generalizzato delle quotazioni di ieri c'è un errore di valutazione delle Borse sulla fase congiunturale in corso in Occidente, c'è la convinzione che un necessario rallentamento dell'espansione produttiva, in atto ormai da sette anni, fosse già concluso, mentre invece il vero rallentamento deve forse ancora cominciare. E la capitalizzazione delle imprese, e quindi il loro valore di Borsa, deve adeguarsi, il che non implica necessariamente cadute generalizzate, bensì un esame ragionato di singoli settori e imprese, in maniera differenziata e rispettando la forza relativa di ciascuno. Probabilmente il processo di adeguamento è migliore quand'è spontaneo e non intervengono tanti consiglieri interessati.

Come il secondo choc petrolifero, anche la seconda caduta di Wall Street negli Anni Ottanta, per quanto meno sensazionale, e, a quanto pare, parzialmente rattoppata, potrà produrre effetti strutturali più profondi della prima; un vecchio detto afferma che, se errare è umano, perseverare nell'errore è diabolico e molti operatori, entrati in Borsa in anni passati per caso o per sbaglio, ne trarranno le conseguenze. Più ancora del primo crollo del 1987, quello di questi giorni farà perdere smalto e potere sui mercati internazionali ai gruppi che si occupano principalmente di finanza, scoraggerà le innovazioni finanziarie troppo spinte, le acrobazie troppo spericolate. Più ancora del primo crollo questo potrebbe ripercuotersi sui tassi d'interesse, sui rapporti di cambio. Se anche la frana non è stata di grandissima entità, essa conferma che dobbiamo rassegnarci a muoverci per molto tempo su un terreno comunque franoso e ben più scivoloso di prima.

Mario Deaglio

ORA PER ORA LE CHIUSURE DEI LISTINI NEL MONDO

ORE 9,30 — TOKYO

Prevalgono i piccoli investitori

Alla borsa di Tokyo l'indice medio Nikkei ha fatto registrare il peggior calo dell'anno perdendo 647,33 yen, pari all'1,84%, e chiudendo a 34.468,69 yen una sessione molto contrastata, nervosa e a basso volume d'affari. Le vendite di oggi sono state effettuate prevalentemente dai piccoli investitori. Ma il crollo di New York non ha fatto che accelerare una tendenza già in atto, avviatasi soprattutto con l'aumento del tasso di sconto dello 0,5% deciso mercoledì scorso dalla Banca del Giappone. Inattivi gli investitori istituzionali che hanno preferito rimanere alla finestra per verificare l'andamento futuro dei mercati internazionali prima di decidere sul da farsi.

-1,84%

14,15 — FRANCOFORTE

Una caduta senza precedenti

In una seduta estremamente nervosa, terminata con 75 minuti di ritardo rispetto alla chiusura consueta, l'indice Dax della Borsa di Francoforte ha perduto il 13%, corrispondenti a 203,56 punti, un ribasso mai registratosi alla Borsa tedesca che in un sol colpo è ripiombata al livello minimo dal 29 maggio, 1385,57 punti. Il crollo avvenuto ieri nel mercato azionario tedesco ha superato di gran lunga i ribassi avvenuti sia alla stessa Borsa di New York venerdì sia quelli di ieri alle Borse asiatiche e a quelle europee; la perdita risulta superiore persino a quella registratasi nell'ottobre '87, quando il Dax aveva perso 136,9 punti, pari al 9,4% a quota 1321,6.

-12,00%

18,10 — PARIGI

Interviene la Banca di Francia

Una «caduta frenata» ha concluso la giornata a Parigi cominciata molto male; nella seconda parte della seduta, infatti, le notizie della ripresa che si stava delineando a Wall Street ha fatto aprire il paracadute e tamponato le perdite. Alla chiusura l'indice Cac ha perso il 6,29%. Gli acquirenti sono tornati sul mercato a metà pomeriggio quando è apparso chiaro che Wall Street non era intenzionata a ripetere la caduta di venerdì scorso. Il mercato è stato sostenuto anche dalla Banca di Francia che ha iniettato 15 miliardi di franchi sul mercato monetario con un'operazione di pronti contro termine di finanziamento del sistema bancario.

-6,90%

18,30 — LONDRA

Sollievo nel pomeriggio

La Borsa di Londra ha fatto oggi un tremendo scivolone, ma si è risollevata nel pomeriggio quando sono arrivate notizie rassicuranti da Wall Street. Alla chiusura l'indice del Financial Times, che prende in considerazione le 100 maggiori società per azioni, indicava un calo rispetto a venerdì di 70,5 punti, pari al 3,14% circa. Il mercato resta estremamente nervoso sul futuro della Borsa americana, dicono gli operatori, pur sottolineando come la ripresa messa in mostra oggi dal Dow Jones sia stata molto incoraggiante. Il volume degli scambi è stato tra i più attivi degli ultimi mesi ammontando a 959,3 milioni di azioni contro i 457,7 di venerdì scorso.

-3,14%

20,05 — MILANO

Centinaia di titoli sospesi

Se il crollo di New York ha trascinato nel baratro anche Milano, il suo recupero non ha però aiutato come si sperava la borsa italiana che è scesa, in termini di indice, a livelli inferiori rispetto a quelli dell'ottobre '87. Le notizie provenienti da New York sono riuscite, però, a determinare un mutamento del panico che aveva regnato fin dalle prime ore del mattino. Nella seconda parte della giornata, poi, sono stati richiamati i 134 titoli rinviati in mattinata. E questo ha permesso di mantenere la perdita finale entro il 7,08%. Per il futuro sembra prevalere un certo ottimismo, dettato anche da una leggera ripresa nel dopolistino per alcuni titoli.

-7,08%

21,30 — NEW YORK

A sorpresa spunta il rialzo

A sorpresa Wall Street, da dove venerdì era partita la frana delle Borse mondiali, ha chiuso la giornata più difficile (apertasi con un ribasso di 60 punti) con un rialzo spettacolare, 88,12 punti, che fa risalire l'indice Dow Jones a quota 2657,38. La robusta rete di salvetaggio predisposta fin da sabato da Alan Greenspan, presidente della Federal Reserve (2 miliardi di liquidità immessi nel sistema solo nella prima ora di contrattazioni) ha impedito che il crack si accentuasse, e anzi ha invertito la tendenza negativa prima di quanto fosse lecito sperare. La seduta è stata seguita con grande attenzione fin dalle prime battute dallo stesso presidente Bush.

+3,40%

Il tabellone di Borsa, come appariva ieri mattina alle 11,30. La maggior parte dei titoli registrava un forte ribasso, il 50% era stato rinviato

A Piazza Affari «bruciati» 16.000 miliardi

Cronaca di una seduta drammatica, durata oltre dieci ore
Carli: una tempesta figlia degli Usa, allarmi ingiustificati

MILANO. Il giorno più lungo di piazza Affari, dieci ore filate, si è chiuso all'ora di cena: 20,05. Ma solo verso le quattro meno un quarto del pomeriggio, quando i primi dati di Wall Street hanno segnalato la tenuta del Dow Jones, dai banchi degli agenti di cambio le mani alzate hanno cominciato a lanciare messaggi di acquisto. Il secondo round della giornata, nel quale sono stati richiamati i 134 titoli che al primo turno erano stati rinviati, è riuscito così a far segnare tutti i prezzi. Questo ha permesso di contenere la perdita finale al 7,08%. «Siamo usciti vivi, anche se ammaccati», è stato, per tutti, il commento dell'agente di cambio Carlo Pastorino al termine di una giornata memorabile, iniziata sotto il segno dello sfascio, e terminata nel segno di un cauto ottimismo.

Fin dalla prima mattina, capannelli di persone stazionavano davanti ai monitor delle banche. Brutto segno. E difatti, non appena piazza Affari ha aperto i battenti, la valanga si è abbattuta sul listino facendo crollare, uno dopo l'altro, blue chips e titoli minori. Sui Borsini e sugli operatori bancari, si erano nel frattempo riversati a cascata gli ordini di vendita: il panico aveva preso alla gola il piccolo e medio risparmiatore. Al presidente della Borsa di Milano, Attilio Ventura, che insieme al commissario della Consob, Salvatore Grillo, aveva il compito di sorvegliare e prendere le decisioni ritenute opportune, non è rimasta altra scelta che decidere, per una gran parte dei titoli, il rinvio della chiamata a fine seduta: le cadute di valore, infatti, erano superiori al 10% e spesso sfioravano il venti. Conclusione: alle ore 11, il Mib indicava una ribasso del 7,6% dell'indice, ma solamente sul 4,4% del listino, mentre tra i titoli guida solo la Cir era riuscita a segnare il prezzo, seppure in ribasso del 7,6%. Intanto, dai fronti internazionali arrivavano bollettini di guerra. Anche il dollaro franava insieme alla sterlina.

All'interno del parterre, ogni difesa sembrava inutile. Tutti erano venditori, ma, in realtà, nessuno riusciva a vendere perché ogni titolo, a pochi minuti dalla chiamata, veniva puntualmente rinviato.

La paralisi è durata fino ai primi segnali da New York. Sei ore di tensione. Gli agenti di cambio erano tutti ai posti di combattimento, anche i grandi capi, quelli che solitamente in Borsa non scendono, e spesso si sentiva qualcuno di loro ordinare ad un proprio procuratore di dare il cambio al collega, esausto, addetto in prima fila alla corbeille.

Periodicamente, Attilio Ventura si avvicinava al gruppo dei giornalisti, sia per spiegare il perché di certe decisioni, come quelle introdotte dalla Consob per frenare la speculazione al ribasso e dare un po' di fiato agli operatori, sia per smentire voci infondate, come quella che davano per certo il rinvio della giornata dei riporti.

Dietro il fronte visibile, molte cose succedevano. La linea diretta tra Comitato e Consob è restata costantemente attiva, così come i canali con banche e grandi gruppi. Ma il ribaltamento della situazione psicologica è arrivato poco prima delle 15,30, quando si è saputo che il Dow Jones era passato in attivo di nove punti. I primi dati positivi di New York hanno coinciso con l'inizio della chiamata dei titoli sospesi. Dopo pochi minuti è stato il turno di Enimont che ha chiuso regolarmente a 1382 lire, poi è stata la volta di Montedison che ha segnato 2083 lire (-7,42%), e della Fiat, terminata a 10.801 (meno 7,21%). Mentre uno dopo l'altro i 134 valori sospesi fissavano il prezzo, parecchi di quelli che avevano già chiuso riprendevano dei punti nel dopolistino. Le difese venivano in parte dagli stessi gruppi: la Fiat, ad esempio, è intervenuta su tutti i suoi titoli, non solo su quelli oggetto di «buy back».

E ora? Il peggio sembra passato, ma lo shock è stato grosso, in termini di indice, a Milano, maggiore del famoso lunedì nero del 1987. Nelle fatidiche dieci ore sono stati teoricamente «bruciati» più di 16.000 miliardi. Sorpreso lo stesso Guido Carli: «La tempesta è figlia di una particolarissima situazione americana — ha detto il ministro del Tesoro — che non trova riscontro né in Italia né in altri Paesi europei. Da questa lezione bisogna trarre tutti gli insegnamenti del caso, senza però allarmi ingiustificati. Spesso i mercati si rivelano, alla fine, più saggi degli uomini».

Valeria Sacchi

Piga: «La rete di protezione ha funzionato»

L'obbligo della consegna dei titoli ha bloccato i ribassisti
La Consob oggi sarà a Milano per vigilare sulle nuove norme

MILANO. La rete di protezione stesa attorno a Piazza Affari ha funzionato. A tarda sera, nel suo ufficio di Roma, il presidente della Consob, Franco Piga, traccia un primo bilancio dei provvedimenti straordinari adottati in mattinata. «Alla luce di quanto è successo mi pare che l'impatto delle misure decise dalla commissione sia stato positivo — commenta al telefono —; abbiamo cercato, soprattutto, di impedire le vendite allo scoperto, un fenomeno che avrebbe potuto avviare una pericolosa spirale speculativa al ribasso».

In una situazione di emergenza, con un mercato senza riferimenti, prima immobile e poi nervoso, pesantemente condizionato dalle voci incontrollate di crack da primato e di recuperi improbabili, il piano della Consob è stato l'unico elemento di certezza.

Come e quando è maturato? «Fin da venerdì sera, quando erano giunte le prime notizie del crollo di Wall Street — racconta Piga — la Consob aveva iniziato a studiare i possibili interventi. Tra domenica notte e lunedì mattina abbiamo definito i provvedimenti dopo aver atteso le chiusure dei mercati orientali e dell'Australia, molto legati agli Stati Uniti, per verificare la situazione».

Nella sostanza la Consob ha disposto: 1) la vendita di titoli azionari deve essere preceduta dalla consegna da parte dei venditori dei titoli oggetto dell'operazione; a copertura delle vendite di titoli non sono consentite modalità alternative alla consegna degli stessi; 2) la riduzione dal 100% al 75% del deposito sugli acquisti; 3) la riduzione dal 50% al 40% dello scarto sui riporti.

«Così — spiega Piga — la Consob ha inteso scoraggiare la speculazione al ribasso, andare incontro agli operatori che dovevano fronteggiare la scadenza dei riporti e favorire i possibili acquisti». Queste misure eccezionali resteranno in vigore per tutta la settimana (il termine, salvo proroghe, è venerdì 20 ottobre). «Le decisioni sono state assunte autonomamente dalla Consob — aggiunge — ma, naturalmente, abbiamo immediatamente avvertito il Tesoro e la Banca d'Italia». Ieri sera Piga ha informato anche il presidente del Consiglio, Andreotti, sullo stato del mercato azionario.

L'aspetto più importante delle misure adottate dalla commissione è certamente quello che impone il deposito dei titoli per le operazioni di vendita. Tale provvedimento è finalizzato a bloccare le vendite allo scoperto. Già da ieri mattina ispettori della Consob hanno iniziato ad indagare presso banche, agenti, commissionarie affinché la norma venisse rispettata.

Per tutta la giornata Piga e i commissari sono rimasti in contatto con i comitati degli agenti di cambio e hanno seguito gli sviluppi del mercato. Questa mattina la Consob sarà a Milano per verificare più da vicino l'applicazione dei suoi provvedimenti.

Sul mercato, pur con qualche mugugno, la decisione della Consob è stata accolta con favore. Apprezzamento è stato espresso pubblicamente anche dal direttore generale della Banca d'Italia, Lamberto Dini. La nuova crisi globale delle Borse mondiali ha invece sorpreso molti imprenditori ed economisti. Il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, ha così commentato la flessione della Borsa di Milano: «Speravo fosse un calo minore, che non seguisse quello di New York». Carlo de Benedetti ha detto: «Ho sempre avuto un grande rispetto per il mercato e sono convinto che, al di là di manipolazioni o di emozioni temporanee abbia sempre ragione».

Rinaldo Gianola

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vasca Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Paradotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 601/1986
Certificato n. 1871 del 16/12/1988
La tiratura de La Stampa di domenica 15 ottobre 1989 è stata di 598.365 copie

La Riserva Federale ha riversato sul mercato azionario oltre due miliardi di dollari

Greenspan salva Wall Street

E il Giappone corre in soccorso dell'opa Ual

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Venerdì nero, lunedì rosa: contro tutte le previsioni, Wall Street ieri non solo non è crollata, ma ha anche compiuto una rimonta spettacolare. Al termine di una drammatica seduta, incominciata con una caduta di oltre 60 punti dell'indice Dow Jones dei titoli industriali, la borsa americana ha guadagnato 88,12 punti, chiudendo a quota 2657,38. Venerdì, essa aveva perso 190 punti, la seconda perdita di tutti i tempi. Come dopo il crack del 19 ottobre '87, meno 508 punti, un triste record, così ieri la ha miracolosamente salvata Allan Greenspan, il silenzioso governatore della Riserva Federale, con una massiccia iniezione di liquidità, ben 2 miliardi di dollari nella sola prima ora di transazioni, che ha scatenato una corsa al rifinanziamento tra le aziende. La seduta ha anche aperto l'età del bipolarismo finanziario Usa - Giappone: un gruppo di banche nipponiche ha contribuito infatti al salvataggio dello Stock Exchange offrendo un prestito di un miliardo di dollari al management e ai sindacati della United Airlines per il prelevamento della società. Era stato il fiasco di questo tentativo a provocare venerdì il disastro.

E' difficile dire se il pericolo del crollo di Wall Street sia stato sventato almeno per un mese o due. Henry Kauffman, uno dei suoi guru, ha osservato che «una borsa che compie un salto di 300 punti in due sedute successive, e che in un quarto d'ora passa da meno 60 punti a più 22 come è successo ieri, è una borsa schizofrenica e non affidabile». Oggi potrebbe bastare la pubblicazione dei dati mensili della bilancia commerciale, che si prevede siano negativi, per generare una nuova crisi, e una lunga fase di ribasso. Nei prossimi giorni inoltre l'inquietante realtà dell'esposizione delle grandi banche — la Morgan ha già denunciato un passivo — e del deficit del bilancio dello Stato, che la Camera e il Senato non riescono a ridurre, potrebbe evocare lo spettro dell'inflazione. Ma per il momento, il lunedì rosa suscita un meritato senso di euforia nei suoi protagonisti. La rete di protezione stesa dalla S.E.C., l'ente di controllo della borsa, dalla Riserva Federale e dal ministero del Tesoro, ha funzionato in fretta e bene. E l'andamento di Tokyo, che ha resistito alle spinte negative, oltre a quello di New York, illustra quanto sia potente l'alleanza finanziaria tra gli Usa e il Giappone.

La storica seduta di ieri è incominciata in un clima di paura. Lo Stock Exchange ha accettato ordinazioni già alle 7,30 locali, mezzogiorno e mezzo in Italia, due ore prima dell'apertura del mercato, mentre i giornali e le radiotv esortavano gli investitori alla fiducia. Le vendite hanno superato subito le compere, dall'Europa giungevano notizie catastrofiche, e per mezz'ora dopo il via si è sfiorata la tragedia. Alle 10 locali, l'indice Dow Jones dei titoli industriali era sotto di 60 punti, e il volume delle azioni transate superava quello del lunedì nero del 19 ottobre '87 (avrebbe poi rallentato, fermandosi a 416 milioni, il terzo di tutti i tempi). In quel momento, proprio come il 19 ottobre '87, il governatore Greenspan prendeva la parola alla conferenza annuale dell'Associazione dei Banchieri Americani a Washington. Due anni fa, colto di sorpresa, Greenspan fu costretto ad abbandonare la riunione. Ieri, il governatore era preparato: «Noi, la Sec, il Tesoro, il mercato dei futures di Chicago», ha detto, «abbiamo coordinato gli interventi, soprattutto sui computers. Wall Street può essere tranquilla». Poco più tardi, l'erogazione dei due miliardi di dollari di liquidità.

Quasi nello stesso istante, il presidente Bush, in contatto col ministro del Tesoro Brady, ha affermato che non c'era motivo di panico a Wall Street; si sono fatti avanti i giapponesi con la proposta di aiuto alla United Airlines; lo Stock Exchange ha dato la precedenza ai piccoli investitori su quelli istituzionali. L'indice Dow Jones ha cessato di scendere rispetto a venerdì e alle 10,15 circa ha intrapreso quella che sarebbe divenuta una inarrestabile scalata. Il mercato dei futures di Chicago, ossia dei valori a venire delle azioni, gli è andato a poco a poco al traino. Alcuni indici hanno oscillato selvaggiamente per un'ora circa, ma le vendite programmate dei computers non hanno scatenato il caos. Quando i tassi d'interesse dal giorno alla notte per i prestiti interbancari e altri di minore importanza sono scesi di mezzo punto, e il dollaro, messo K.O. in Asia e in Europa, si è ripreso, l'ascesa della borsa si è fatta sicura e progressiva. Tornato l'ottimismo, Wall Street si è accinta a recuperare quasi metà dei punti persi.

Neppure alcuni eventi inquietanti verificatisi nel corso della seduta hanno bloccato la ripresa della borsa. Nella mattinata si è rotto il computer della Quotron, l'agenzia che calcola l'indice Dow Jones, ma senza disorientare gli operatori. Greenspan ha lanciato un grido d'allarme sulle grandi banche ammonendole che devono aumentare il capitale, ma la cosa è passata inosservata. Bush ha firmato la legge per i tagli automatici delle spese statali dopo che il Congresso non è riuscito a trovare il disavanzo pubblico, e nessuno vi ha prestato retta. Nel pomeriggio il miliardario Trump, il re dei grattacieli di New York, ha ritirato la sua offerta di 7 miliardi di dollari per la American Airlines: un segno di grave disagio.

Ennio Caretto

I computer di Wall Street sono sotto pressione: l'indice è risalito sotto la forte iniezione di liquidità della Fed

Tokyo

Scossone dell'1,84%

TOKYO. Lo scossone di venerdì a Wall Street si è ripercosso pesantemente sulla Borsa di Tokyo dove l'indice medio Nikkei ha fatto registrare il peggior calo dell'anno perdendo 647,33 yen, pari all'1,84 per cento, e chiudendo a 34.468,69 yen una sessione molto contrastata, a basso volume d'affari.

Dopo un'apertura a meno 583 yen, l'indice medio ha continuato a scendere fino a perdere 611 yen per poi riprendere lievemente quota riducendo il calo all'1,16 per cento alla chiusura del mattino, quando le operazioni di gestione computerizzata di fondi fiduciari avevano cambiato direzione passando dalla frenetica fase iniziale di vendita all'acquisto. La ripresa è rallentata nel pomeriggio, ma poco prima della chiusura si è imposta una nuova fase di regresso innescata dagli ordini di vendita di titoli ad alto costo piazzati dagli investitori privati che, con le operazioni gestite attraverso il computer, alla fine della giornata sono apparsi gli unici veri protagonisti della seduta.

Inattivi gli investitori istituzionali che hanno preferito rimanere alla finestra per verificare l'andamento futuro dei mercati internazionali prima di decidere sul da farsi.

Secondo fonti della Borsa, la caduta, anche se grave, va collocata nell'ambito di limiti fisiologici e non dovrebbe tradursi in altri cali di rilievo data la differenza sostanziale tra il mercato di New York e quello di Tokyo, più stabile e non esposto alle «manie di acquisizione e fusione» tipiche di Wall Street.

Un funzionario della società di Borsa Nomura, ha sottolineato come, al di là del dato puro e semplice del pessimo venerdì di Wall Street, la situazione generale non deve destare particolare allarme. Il quadro di fondo, ha detto, è «profondamente diverso» da quello che sottendeva al lunedì nero di due anni fa quando il dollaro era debole, l'economia statunitense surriscaldata e la strategia della banca federale americana orientata a un irrigidimento creditizio.

Profondamente diversa anche la situazione sul mercato di Tokyo dove il volume delle transazioni è rimasto ieri molto contenuto risultando 10 volte inferiore a quello del lunedì «nero» di due anni fa. La fonte ha attribuito al calo una portata che «si può definire di aggiustamento». Eccezion fatta per i titoli di imprese legate alla domanda interna (edile, siderurgico etc) che invece hanno registrato un rialzo.

Londra

La diga ha resistito bene all'ondata di vendite Sul finale dimezzate le perdite dell'indice

LONDRA. E' stato nero, ma non nerissimo, il lunedì della City. Anche senza mai sospendere la propria attività, la Borsa di Londra, la prima ad aprire in Europa, ha incassato con grinta i violenti colpi vibrati dai mercati internazionali: e ha superato la bufera con una perdita del solo 3,15 per cento.

Una tenuta non di poco conto se si considera che, in mattinata, l'indice del Financial Times era precipitato di ben 204 punti (ne aveva persi 250 con il crollo del 19 ottobre 1987) con una diminuzione del valore complessivo delle azioni di oltre quaranta miliardi di sterline, pari a quasi 90 mila miliardi di lire italiane.

E adesso? Folate di ottimismo cominciano a fugare le paure più intense, tutte le voci dalla City ripetono concordi: «La situazione resta delicata, ma il sistema nervoso dell'Occidente s'è rivelato meno fragile del temuto».

La suspense continuerà per vari giorni, altre burrasche sono possibili, nessuno può escludere bruschi slittamenti su qualche mercato: tuttavia un bis dell'87 sembra ormai improbabile. Tale è il parere che prevale nella City.

Interrogati alla tv, vari banchieri, inglesi e stranieri, hanno risposto: «Il peggio è forse già passato. L'anello più debole, più eccitabile, della catena era Wall Street, che, ieri, invece, non ha ceduto affatto al panico».

Si fa notare altresì che, a differenza dell'ottobre 1987, le banche centrali non si sono lasciate cogliere di sorpresa e, tra sabato e lunedì, hanno svolto un'azione benefica sui principali mercati.

All'apertura delle contrattazioni, ieri mattina, un unico colore dominava i computer della City, il rosso.

Ma i market-makers delle mille banche e istituzioni finanziarie avevano mostrato senso di responsabilità, i loro ribassi non erano eccessivi, miravano a innalzare una prima barriera difensiva contro l'ondata di vendite.

L'ondata si rivelava però impetuosa e i prezzi continuavano a crollare.

A mezzogiorno, la caduta toccava il 9 per cento, su tutto il fronte, con una perdita di quasi 60 miliardi di sterline, oltre 110 mila miliardi di lire.

Poi incominciava la ripresa; un cambio di tendenza che andava via via irrobustendosi con le incoraggianti notizie da Wall Street.

Tirate le somme, alle 17,30, l'indice del Financial Times mostrava una discesa di 70,5 punti rispetto alla chiusura di venerdì pomeriggio, a quota 2233,9. Il ribasso pertanto non era più del 9 per cento, ma di soltanto il 3,15, un capitombolo non certo drammatico. Nulla di paragonabile a quello del 19 ottobre '87, quando l'indice del Financial Times mostrò un'emorragia di 250 punti.

Fra i titoli più colpiti, vi sono quelli della Bat, la conglomerata che sir James Goldsmith sperava di conquistare con quei junk bonds che hanno contribuito, in ampia misura, alla frana americana. Iersera, la City diceva: «Sir James e gli altri scalatori dovranno adesso offrire contante».

Il numero dei junk bonds, «obbligazioni spazzatura», è trascurabile in Inghilterra. Lo ha ricordato anche il cancelliere dello Scacchiere Nigel Lawson, dopo un incontro con il premier Margaret Thatcher. Dichiarava altresì: «Dopo quanto è avvenuto a Wall Street venerdì, non c'è nulla di sbalorditivo nelle reazioni delle altre Borse, nelle varie capitali. Ma come dimostrarono gli eventi dell'87, le fluttuazioni, anche se vistose, nei prezzi dei titoli non hanno necessariamente effetti significativi sull'economia reale». Tranquilla sembra pure la Cbi, la Confindustria britannica, i cui dirigenti hanno definito «assurde e irresponsabili» le teorie più allarmistiche.

Ironicamente, vari commentatori notano che, in realtà, una caduta farebbe comodo all'industria. Per impedire una recessione, il cancelliere dovrebbe abbandonare allora quei tassi di interesse che, al 15 per cento, pesano adesso dolorosamente sulle aziende, soprattutto le piccole e le medie.

Mario Ciriello

Parigi

All'inizio gli ordini di vendita arrivano tutti dal minitel

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Paura, ma non panico. La Borsa di Parigi ieri ha reagito negativamente al mini-crack di Wall Street di venerdì, come era prevedibile. Ma i primi segni della mattinata, con una caduta massima del 10,25% che coinvolgeva tutti i titoli-guida, tanto da far temere un vero crollo, sono stati temperati in serata dall'indice di chiusura, attestatosi ad un -6,29% (indice Cac 40) che veniva considerato quasi una mezza vittoria.

Una ventina di titoli (su 168) non sono stati quotati per eccesso di ribasso. Tra di essi valori importanti come Eurafrance, Gtm Entrepose, Drouot, Cfi, Colas, Ecco, Lucheire, Metaleurop, Scoa. I principali titoli-guida hanno fatto registrare perdite incluse tra il 7% di media e il 13% di Eurotunnel. Solo due valori hanno chiuso in rialzo: Bip, una banca recentemente acquistata dalla Dresdner Bank, e Aussedat-Rey.

E' stata soprattutto la notizia della ripresa di Wall Street a limitare i danni. Le quotazioni erano già state sospese due volte per eccesso di ribasso. Forte dell'esperienza dell'ottobre 1987 la clientela privata — che non aveva venduto due anni fa — ieri è stata la prima a cedere i suoi titoli. I piccoli azionisti hanno cercato di incamerare al più presto una fetta dei guadagni (l'11 ottobre la Borsa parigina aveva battuto un nuovo record) prima di entrare in un'eventuale spirale al ribasso. Proprio questo è stato il principale fattore della caduta dell'indice Cac 40, favorito dalla possibilità di passare gli ordini di vendita tramite il Minitel, il terminale telefonico-elettronico casalingo diffuso ormai in tutta la Francia. Fin da sabato la rete Minitel era stata saturata da ordini di vendita. Pochi gli interventi delle istituzioni finanziarie.

[p.pol.]

Francoforte

Uno scivolone record guidato dai risparmiatori

FRANCOFORTE. Scivolone del 13% tra scambi molto intensi alla Borsa di Francoforte sulla scia del capitombolo verificatosi venerdì alla Borsa di New York. L'indice Dax ha perso in una sola seduta 203,56 punti segnando il ribasso record mai avvenuto alla borsa tedesca e raggiungendo in un sol colpo il livello minimo dal 29 maggio, quando aveva segnato 1385,57 punti. Il crollo verificatosi nel mercato azionario tedesco ha superato di gran lunga i ribassi della stessa Borsa di New York venerdì scorso, sia quelli registrati ieri sulle Borse asiatiche ed europee e risulta superiore persino allo scivolone dell'ottobre '87, quando il Dax aveva perso 136,9 punti, pari al 9,4% (a quota 1321,6). E' stato inoltre necessario, ieri, prolungare di 75 minuti la seduta per dar modo agli operatori di elaborare tutti gli ordini di vendita affluiti dagli investitori.

Protagonisti delle vendite sono stati i piccoli investitori tedeschi già scottati dal crack '87 mentre quelli esteri hanno preferito restare a guardare per aspettare i risultati degli altri mercati. La relative calma che contraddistingue molti fondi di investimento esteri potrebbe addirittura fornire il supporto — dicono alcuni analisti — a una tenuta del mercato se non ad un suo futuro recupero.

Tutti i titoli guida dei principali settori hanno perso terreno. Alcuni esempi: nel comparto automobilistico Daimler passa dai 761 marchi di venerdì a 712, Volkswagen ordinaria da 473,50 a 442, Bmw da 587 a 543; nel settore elettrico la Siemens scende da 585,80 a 540; nel siderurgico Thyssen passa da 246 a 226.

Tra i titoli bancari da segnalare la caduta di Dresdner Bank da 342 a 324, Deutsche Bank da 667,30 a 640; nel settore chimico Bayer passa da 296,70 a 275, Hoechst da 286,80 a 272 marchi. In controtendenza il reddito fisso.

Bruxelles

Il computer si blocca

BRUXELLES. A causa del blocco del sistema elettronico della Borsa di Bruxelles, che ieri non ha permesso la rilevazione in continuo dei corsi, e quindi di stabilire un listino, la presidenza della commissione di Borsa ha diffuso un comunicato in cui si afferma che l'incidente è dovuto «a un eccesso di misure precauzionali».

Queste misure prevedono il blocco del sistema quando sono registrate variazioni superiori al 10 per cento su almeno 36 titoli.

In previsione di una giornata particolarmente difficile, questa misura precauzionale era stata predisposta e il relativo «ordine» era stato messo nella memoria del calcolatore. In seguito, però, nessuno è più stato in grado di sbloccare il sistema.

La commissione di Borsa ha anche deciso che tutti gli ordini inoltrati ieri sono da considerarsi annullati. Il mercato apre oggi con un'ora di anticipo sull'orario normale.

Master alla Bocconi
o Mister a Coverciano?

L'«effetto Wall Street» ha investito il dollaro e i mercati monetari europei

Anche le valute nella bufera

Riparte il marco, lo Sme torna sotto pressione

ROMA. Tutto come previsto. L'«effetto Wall Street» si è esteso anche ai mercati valutari. I ribassi a catena, registrati in mattinata in tutte le maggiori borse europee, hanno infatti spinto il dollaro verso il basso, rafforzando il marco. Il biglietto verde poi è risalito nel pomeriggio a New York, sull'onda delle dichiarazioni di Bush e dell'apertura di Wall Street, ma il nervosismo della mattinata ha messo in subbuglio il sistema monetario europeo.

Partiamo dalle quotazioni. A Milano il biglietto verde è stato fissato a 1357,25 lire (contro le 1395 del fixing di venerdì scorso), mentre la divisa tedesca è balzata a 736 lire (dalle precedenti 733,7), segnando il valore più alto dal 3 marzo '89, quando il marco era stato fissato a 737,35. A Francoforte, dove la Bundesbank non è intervenuta, il biglietto verde è stato indicato a 1,8447 marchi contro i precedenti 1,9022. A Tokyo, dopo lo shock di venerdì, la divisa americana ha chiuso a 140,75 yen, sempre al di sotto dei livelli raggiunti dal biglietto verde venerdì sera a New York, quando aveva terminato la giornata americana a 142,05 yen, e ampiamente in ribasso rispetto alla precedente chiusura di Tokio, a 144 yen.

Nel pomeriggio comunque, come detto, il mercato si è notevolmente calmato rispetto agli scambi frenetici che hanno caratterizzato l'apertura europea, ma il brusco calo del biglietto verde (che in Italia non toccava livelli così bassi dal 10 agosto scorso) ha interessato tutte le principali piazze valutarie: a Parigi, il dollaro è stato quotato 6,2695 franchi contro i 6,4970 di venerdì. A Francoforte — dove la Bundesbank non ha compiuto interventi ufficiali — il dollaro è stato fissato a 1,8447 marchi contro 1,9022 di venerdì. Per trovare una quotazione simile è necessario risalire al 8 marzo scorso.

L'indebolimento generalizzato del dollaro ha avuto riflessi all'interno dello Sme: a uscirne indebolita è stata la lira, che ha perso terreno rispetto al franco (216,50 lire contro 216,23 di venerdì), al fiorino olandese e al franco belga. Ma anche il franco francese ha perso terreno rispetto al marco (però da Tokyo il direttore del Tesoro francese, Jean-Claude Trichet, ha ribadito l'intenzione della Francia di tenere ferma la parità franco-marco). La corona danese, che ha nuovamente toccato il limite della sua banda di oscillazione, resta in pericolo anche se si è marginalmente ripresa. La banca centrale danese comunque ha confermato la sua intenzione di difendere il cambio anche con aumenti del tasso di interesse, se sarà necessario. Al di fuori dello Sme la sterlina (spinta dalla pessima apertura della borsa inglese) ha chiuso a 2153,76 lire dalle 2174 di venerdì, nonostante le difese della Banca d'Inghilterra, che ha venduto Ecu contro sterline. Ma il tonfo della moneta non sembra preoccupare il cancelliere dello scacchiere Nigel Lawson. Secondo Lawson l'andamento dell'economia mondiale dopo il crack dell'ottobre '87 ha dimostrato che le brusche oscillazioni al ribasso dei mercati azionari non portano necessariamente con sé la recessione economica. Lawson ha aggiunto che il pesante calo registrato in mattinata dalla borsa inglese non deve sorprendere, visto il capitombolo verificatosi venerdì alla borsa di New York.

[r. e. s.]

Operatori a Piazza Affari durante il fixing del dollaro

I guru di Usa e Giappone

Leontieff: «La nostra economia è sana»
Oba: «Stavolta la Fed non fa da sola»

RIMINI. Nell'opinione del premio Nobel per l'Economia Vassily Leontieff «vi sono ragioni per un moderato ottimismo», la crisi della Borsa di New York «non pare destinata a trascinare verso il basso i mercati finanziari internazionali». Ci potrà essere una lieve flessione dell'economia americana, «che è cresciuta troppo negli ultimi tempi», ma nessuna crisi è in vista. Leontieff è in Italia per partecipare a un seminario sul Terzo mondo.

Nell'intervallo del mezzogiorno di ieri, Leontieff ha abbandonato il dibattito e ha discusso con i giornalisti sul Venerdì Nero, improvvisando una tavola rotonda con Tomomitsu Oba, presidente del Centro della Finanza Internazionale di Tokyo, e con Robert Hormats, direttore di Goldman Sachs International.

«L'economia americana e quella giapponese sono forti — ha detto Leontieff —, i loro tassi di crescita corrispondono a valori reali dell'attività produttiva. Se si può osservare una incertezza nei mercati finanziari, questo dipende soprattutto dai comportamenti del denaro straniero investito a New York. Ma quel denaro che arriva allo stock exchange è certamente un elemento di forte stabilizzazione». Ha concluso: «Sarebbe davvero una grande sorpresa se ci fosse una crisi drammatica, come quella del lunedì nero di due anni fa».

Oba ha spiegato anche lui perché a Tokyo non si sia ripetuta quella crisi: «L'economia giapponese ha alti tassi di crescita e alti saggi di profitto; uno squilibrio nel mercato delle azioni appare ancora come solo temporaneo, riflesso di una crisi esterna, e il suo recupero è perciò destinato ad avere tempi molto rapidi». Oba ha escluso qualsiasi paragone possibile con due anni fa: «A quel tempo è mancato una reale collaborazione tra le capitali finanziarie, e la Banca del Giappone e la Bundesbank tedesca si sono mosse indipendentemente dalla Banca Federale Americana».

Robert Hormats ha affermato anche che l'interdipendenza dei mercati finanziari è una convinzione diffusa, «e se New York si stabilizza, allora si stabilizza anche il resto del mondo». Sulle cause della crisi di venerdì, il direttore del Sachs ha tenuto un profilo molto basso. «Nessun problema strutturale, solo una coincidenza di congiunture: i problemi della vendita delle United Airlines, i dati dell'inflazione, il mancato intervento sul deficit di bilancio».

La polemica tra Usa e Giappone, però, che era rimasta nascosta nelle convinzioni ripetute da Leontieff e Oba sulle rispettive economie nazionali, è venuta fuori subito dopo. Ha detto Oba: «Gli Usa sono il più grande debitore del mondo, il Giappone è il più forte creditore. Il collegamento tra queste due potenze formula una sorta di Scudo Stellare economico, perché il Giappone finanzia il deficit americano, che nasce soprattutto dalle spese militari; e le spese militari servono anche alla difesa del Giappone. C'è una evidente integrazione e una interdipendenza. Però la crisi esplosa venerdì nasce dallo squilibrio che si registra tra i ritmi di riduzione del deficit americano e la riduzione del surplus giapponese: il Giappone ha già provveduto con misure fiscali e monetarie a incrementare del 4% la sua domanda interna, e a tagliare dell'1% quella estera; ora debbono essere gli Usa a incrementare la propensione e la capacità del loro risparmio».

Leontieff ha ribattuto con prontezza. «Non c'è dubbio che le spese militari siano una delle cause principali del nostro deficit di bilancio. Ma le nostre spese militari servono anche al Giappone. Forse Tokyo potrebbe contribuire a quella parte delle spese militari che gli americani sarebbero già oggi in condizione di ridurre».

Oba non se n'è stato zitto. «Voglio soltanto ricordare che le nostre spese militari sono basse perché sono spese orientate esclusivamente alla difesa». Come dire che anche nel nuovo clima di distensione il nodo delle strategie ereditate dalla guerra del '45 non è stato ancora risolto.

[m. c.]

Stato civile di Torino

13 OTTOBRE 1989

NATI — **Galleani** Andrea; **Giordano** Francesco; **Renolfi** Elisa; **Marietta** Annalisa; **Casasso Vigna** Andrea; **Fichera** Federica; **Bertagnini** Marco; **Antonicchio** Debora; **Bosco** Alessandro; **Della Malva** Marco; **Ferrero** Cristina; **Ceccon** Marco; **Iannello** Natali; **Motta** Francesca; **Bonucchi** Fabio; **Iacona** Alessandro; **Siena** Sara; **Balbi** Simone; **Marseglia** Stefano; **Rasi** Rosanna; **Piccolo** Daniela; **Laia** Roberta; **Rizzo** Salvatrice; **Barbaria** Alessandra; **Demaria** Marco; **Vitali** Alessia; **Grieco** Giulia; **Di Molfetta** Giovanni; **Bocchini** Daniele; **Giachino** Davide; **Caprara** Rossana; **Incarbone** Alessia; **Nigra** Samantha; **Ferraresa** Noemi; **Calabrese** Federica; **Valentino** Michele; **Verdone** Natascia; **Rossi** Sara; **Palestini** Lorenzo; **Santoro** Veronica; **Ronco** Alessandra; **Carapreso** Giorgio; **Arbulla** Alex; **Padula** Federica; **D'Angelo** Marco; **Corapi** Aldo Elia; **Lombardo** Luca; **Morelli** Arianna; **Ragusa** Gianluca; **Navarra** Giuseppe; **Mangeruga** Enrico; **Moscarello** Dario; **Garbi** Sara; **Pellegrino** Eleonora; **Boggio** Gabriella; **Roccia** Fabrizio; **Prin** Gabriele.

MORTI — **Pinton** Letizia, di anni 89, nata a Cona, pensionata, abitante in via Confalonieri 91; **Tonda** Giovanni, a. 64, Torino, pens., c.so Traiano 48; **Di Pierro** Rosa ved. Balestrieri, a. 83, Orta Nova, pens., via S. Donato 49 bis; **Failla** Salvatore, a. 96, Carlentini, pens., via S. Quintino 38; **Baracco** Guido, a. 66, Villanova Mondovì, pens., c. Un. Sovietica 209; **Pastoris** Ermenegildo ved. Gandell, a. 83, Verolengo, pens., via Villa Regina 21; **Manna** Mario, a. 76, Carignano, pens., c.so Casale 180 bis; **Barosso** Giuseppe, a. 91, Viale d'Asti, pens., via Verzuolo 49; **Salinas** Angela in Fumagalli, a. 85, Mandelieu, pens., c.so Peschiera 180; **Ghitino** Teresina, a. 77, Vercelli, pens., via Palmieri 23.

Deceduti in ospedale: **Pascatta** Aldo, a. 86, Torino, pens., Molinette; **Gangini** Enrichetta ved. Ottenio, a. 74, Castelnuovo Belbo, pens., Molinette; **Fiore** Vincenzo, a. 72, Torino, pens., Martini; **Anastasi** Angelo, a. 68, Giussano, pens., Maria Vittoria; **Iaccarino** Vincenzo, a. 87, Battipaglia, pens., Maria Vittoria; **Nadal** Livia in Barbero, a. 83, Crocetta del Montello, casalinga, Molinette; **Barbero** Luigi, a. 82, Torino, pens., Molinette; **Mazzola** Matteo, a. 91, Argentina, pens., Martini; **Ferrara** Giovanni, a. 78, Torino, pens., Molinette; **Della Vecchia** Gaudenzio, a. 70, Casaleggio, pens., Mauriziano; **Savettieri** Roberto, a. 46, Palermo, impiegato, Molinette; **Birolo** Crescentino, a. 85, Crescentino, pens., Vecchia Astanteria; **Capirone** Giovanni, a. 88, Torino, pens., Maria Vittoria; **Prioli** Primo, a. 69, Pont Can.se, pens., via Cavalli 31 (M.L.); **Pacotto** Mario, a. 78, Torino, pens., Molinette; **Borghetto** Renato, a. 63, Modena, pens., Molinette; **Pantone** Benito, a. 54, Minervino Murge, pens., Cottolengo; **Ramello** Lucia ved. Mariano, a. 92, Chieri, pens., Un. Sovietica 220; **Bonifanti** Giovanni, a. 83, La Spezia, pens., Gradenigo; **Peterle** Stella in Vich, a. 77, Farra D'Alpago, pens., Giovanni Bosco; **Testa** Vittoria ved. Acato, a. 69, Santhià, pens., Molinette; **Grandi** Annetta, a. 75, Vercelli, pens., Giovanni Bosco; **Basso** Bruno, a. 48, Susa, Giovanni Bosco; **Adaglio** Remo Elio, a. 87, Alluvioni Cambiò, pens., Giovanni Bosco; **Floridia** Antonia ved. Saccone, a. 76, Librizzi, pens., Martini; **Merlino** Pietro, a. 51, Montegrosso, autista, S. Giovanni A. S.; **Sponda** Ugo, a. 78, Verona, pens., Mauriziano; **Bonifico** Marina ved. Andreazza, a. 76, Milano, pens., Giovanni Bosco; **Costa** Carmela in Barocco, a. 77, S. Stefano Roero, pens., via Genova 268 (M.L.); **Mariccsu** Giuseppe ved. Frongia, a. 82, Nuoro, pens., Maria Vittoria; **Concu** Caterina in Usai, a. 54, Marrubiu, casalinga, Molinette; **Grei** Celeste Francesco, a. 79, Cassicameli, pens., Giovanni Bosco; **Rega** Alessandro, a. 68, Torino, pens., Martini.

Nati 57 - Morti 43

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Mazza

Lo annunciano la moglie, i figli, i generi, le nuore e i nipoti.
— **Marsico Nuovo (Pz)**, 16 ottobre 1989.

FIATGEOTECH S.p.A. - Presidenza e Direzione Generale - partecipa al dolore del dott. Roberto Miotto per la tragica scomparsa del figlio

Stefano Miotto

— **Torino**, 16 ottobre 1989.

FIATGEOTECH S.p.A. - Dirigenti, Impiegati, Maestranze tutte - partecipa al dolore di Roberto Miotto per la scomparsa del figlio

Stefano Miotto

— **Torino**, 16 ottobre 1989.

Gian Carlo Vezzalini prende parte al dolore del dott. Roberto Miotto per la prematura scomparsa del figlio

Stefano Miotto

— **Torino**, 16 ottobre 1989.

Carlo Beccuti si sente particolarmente vicino in questo momento di grande dolore.
— **Torino**, 16 ottobre 1989.

Si associano al dolore:
Eugenio Alecevich
Bruno Albino
Enrico Amerio
Sergio Angelini
Massimo Arghinenti
Giorgio Bagolini
Ugo Beltrame Pomà
Carlo Baccuti
Franco Bergoasi
Bruno Bertola
Gianfranco Bricuccoli
Mario Chessa
Bernardo Chieppo
Gianni Coda
Lodovico Crescenzi
Norberto Crocetti
Elio Cuniai
Salvatore Daldone
Sergio Dalla Casa
Giovanni Dalloli
Nazareno Davoglio
Franco De Michelis
Gian Galeazzo Ducci
Gian Luigi Enrico Meina
Giacinto Farinando
Davide Ferrando
Anna Ferrato
Giuseppe Ferrulli
Gian Paolo Firl
Franco Fusignani
Guglielmo Gandino
Francesco Garuti
Gianni Gatti
Luciano Gatti
Franco Gazzera
Luigi Giansel
Giuliano Gramaglia
Alberto Greco
Innocenzo Grosso
Ferdinando Guidi
Renato Iodice
Dante Lattanzi
Giovanni Battista Laverda
Pietro Laverda
Antonio Leoni
Claudio Malaguti
Franco Marenco
Angelo Maria Margiotta
Carlo Martone
Chiaffredo Masino
Giovanni Massimini
Luca Mazzoni
Francesco Mizzi
Paolo Monferino
Giorgio Monzio Compagnoni
Lorenzo Morrocchi
Franco Nannizzi
Michele Navarra
Umberto Novarino
Michele Oggero
Gian Mario Omarini
Luciano Paiola
Massimo Parenti
Elmo Piccioni
Daniele Pinardi
Antonio Puccia
Ennio Pupillo
Luigi Rattazzi
Franco Ravazzani
Paolo Rebaudengo
Gian Paolo Rocca
Carlo Romano
Giulio Romano
Callisto Rossati
Emilio Rosini
Lorenzo Rotta
Gian Mario Savio
Giovanni Scarrone
Alberto Scotti
Paolo Sensi
Pietro Sighicelli
Andrea Simoncelli
Carlo Sorvillo
Edmondo Strada
Franco Talpone
Francesco Tavolato
Angelo Toscani
Carlo Trinchero
Roberto Vedovato
Franco Venturelli
Gian Luigi Verna
Franco Verney
Giuseppe Villa
Giancarlo Zanasi
Enrico Zibetti

Prendono parte i collaboratori dell'Ufficio Legale:
Giovanna Barbieri
Michele Meniari
Katia Prestileo
Giovanna Rocco
— **Modena**, 16 ottobre 1989.

Giorgio, Aurelia e Marco Lazzarin stringono in un affettuoso abbraccio Caterina e Roberto Miotto.

Affari generali. Servizi legali. Affari societari e titoli FIAT S.p.A. prendono vivissima parte al grande dolore che ha colpito il dr. Roberto Miotto e famiglia per l'immatura scomparsa dell'amato figlio **STEFANO**.

Partecipano all'immenso dolore che ha colpito Roberto Miotto i colleghi:
Enrico Semporad
Pierluigi Borello
Renato Cavatorta
Luigi Curti
Guido Damiani
Luigi Demartini
Enrico Genilio
Celimenno Evangelio
Riccardo Lais
Giovanni Lancellotti
Claudio Loffredo
Emilio Lombardi
Mario Rosario Maglione
Luciano Micco
Domenico Orlandi
Marcello Ortolan
Giovanbattista Pejrone
Roberto Russo
Paolo Sani
Salvatore Saracino
Alberto Sololdo
Antonio Scognamiglio
Guido Sieni
Danilo Tonon
Marinella Ventura Piselli
Danilo Virano
Francesca Zen

La **Delegazione FIAT** per l'**Europa** prende parte all'immenso dolore del dr. Roberto Miotto e famiglia per la perdita dell'amatissimo figlio **STEFANO**.

Edoardo Bagliano è vicino al dr. Roberto Miotto con affettuosi pensieri di cristiana partecipazione per la perdita del figlio

Stefano Miotto

— **Torino**, 16 ottobre 1989.

Partecipano al dolore
Renato e Carla Dogliotti
Renata Lavarino
Giampiero Valenti

Enrico e Mirella con **Alessandra** sono vicini con molto affetto a Roberto e Caterina in questo terribile momento.

Partecipano
Gloria Bertoglio
Lucia Conte
Adriana Ganter
Anna Rovel

Sono vicini a Caterina e Roberto nel loro dolore gli amici
Leonardo Albanico
Carlo Casella
Carlo Cerutti
Edoardo Pratt

Nel Grande cerchio dei cieli
Cristina Dogliotti
Chiara Ferrando
Olana Massai
con i rispettivi genitori salutano l'amico e compagno di banco

Stefano Miotto

— **Torino**, 16 ottobre 1989.

La famiglia **Cielto, Bertetto, Fasano, Palombo, Zappino** partecipano affranti alla grave perdita di **STEFANO**.

Ci ha lasciati per raggiungere il suo Ernesto

Angela Trobia ved. Panzica

anni 69

Addolorati lo annunciano il figlio **Giancarlo** con la moglie **Carla**, le adorate nipotine **Chiara e Sara**, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico della Clinica Neurologica (prof. Schiffer). I funerali avranno luogo mercoledì 18 alle ore 8,15 nella parrocchia S. Maria Goretti, via Aolis 16. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Avigliana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 ottobre 1989.

Gli **amici e i colleghi dell'Istologia** sono vicini a Gian Carlo e Carla.

Angela e Vanni Civallero unitamente al figlio e alla nuora commossi partecipano al lutto della famiglia.

Il **personale docente e non docente** del **Dipartimento di Anatomia e Fisiologia Umana** partecipa al lutto della famiglia Panzica.

Tragicamente ci ha lasciati

Piera Graglia

di anni 18

Lo annunciano il papà **Roberto**, la mamma **Luciana Sarra**, sorelle, fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Moncucco Torinese il giorno 17 alle ore 15.
— **Moncucco Torinese**, 17 ottobre 1989.

Maria Luisa, Rinaldo, Rossella e Fabrizio partecipano al dolore della famiglia Graglia per la perdita di **PIERA**.

E' mancato

Aldo Tessitore

Anziano FIAT

di anni 82

Lo annunciano la moglie **Ester Gedda** e parenti tutti. I funerali a Pecco martedì 17 c.m. alle ore 15,30.
— **Pecco**, 15 ottobre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. dott. Achille Musso

ex medico condotto di Moncestino, Villamiroglio e Cesarzo

di anni 87

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Franca**, il figlio **Luigi**, la nuora **Luisa**, la nipote **Sandra** tanto amata, la sorella **Antonietta**, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 17 c.m. alle ore 14,45 con partenza dall'abitazione dell'estinto in via Pagliani 5, indi proseguirà per Montemagno ove alle ore 15,30 si svolgeranno i funerali.
— **Asti**, 15 ottobre 1989.

Regina Trinchero ved. Castellazzo

Ad un mese dalla sua scomparsa, **Gianluigi e Silvana** la ricordano con infinito dolore. Saranno celebrate le seguenti Messe: Venerdì 20 ottobre ore 18, Messa di Trigesima, parrocchia Crocetta B.V. delle Grazie. Domenica 17 dicembre ore 11, parrocchia S. Marino Alfieri (Asti).
— **Torino**, 17 ottobre 1989.

E' mancato ai suoi cari

Renzo Roero

Lo annunciano **Giusi, Roberto**, fratelli, sorella, suoceri, cognati e parenti tutti. I funerali martedì ore 15.
— **Monteu Roero**, 17 ottobre 1989.

La **FIAT Auto S.p.A. - Presidenza, Amministratore delegato, Dirigenti e Collaboratori** tutti prende viva parte al lutto dell'ing. Giuseppe Ragni per la scomparsa della madre signora

Luigia De Filippi

— **Torino**, 16 ottobre 1989.

Partecipano al dolore della famiglia Ragni:
Carlo Agazzi
Fernando Aghemo
Antonino Aidala
Franco Albano
Gian Matteo Alessandria
Giancarlo Antinori
Diego Avezzani
Gioacchino Baldini
Mario Barberi
Guido Barberis
Roberto Barbero
Giuseppe Bellina
Antonio Bene
Giorgio Berardo
Enzo Bernabei
Carlo Bertone
Pier Giorgio Bizzarri
Pierluigi Bottero
Riccardo Bussolati
Franco Canna
Giovanni Cantamessa
Guglielmo Capra
Marco Carbone
Evandro Carnero
Arnaldo Castellani
Bruno Cena
Silvano Chiapino
Giuseppe Chiavazza
Franco Ciranni
Piero Codegone
Claudio Cominola
Maurizio Comoglio
Roberto Conti
Giuliano Cozzari
Nevio Crestini
Mario D'Amelio
Luciano Dalfara
Paolo Dazzi
Giancarlo De Pieri
Giuseppe Dondo
Enrico Dorigo
Dario Feola
Emilio Ferrari
Franco Ferraris
Adolfo Ferrero
Raffaele Fontanini
Luigi Francione
Giovanni Frasia
Rodolfo Gaffino Rossi
Francesco Galiatto
Guido Gargiulo
Paolo Gasca
Renzo Gaudenzi
Giuseppe Goimi
Lorenzo Gonta
Giancarlo Giannetti
Renzo Gindro
Michele Giordano
Renzo Giraudi
Dino Grosso
Luciano Guasco
Giorgio Guelfi
Lando Hoz
Giuseppe Iorio
Roberto Lazzari
Vladimiro Lazzari
Salvatore Lobello
Tommaso Lo Para
Pietro Longaretti
Antonio Luisolo
Guido Maina
Filippo Malaussena
Alfonso Malcangi
Mario Mana
Pietro Marcenaro
Paolo Marinoni
Giorgio Materníni
Renzo Menghini
Roberto Menin
Sergio Moncini
Enzo Montaruli
Modesto Morlondo
Giancarlo Motto
Salvatore Musolino
Vitaliano Natale
Flavio Negro
Massimo Negro
Vincenzo Nervi
Alessandro Nicola
Alberto Obert
Giorgio Oddone
Germano Oggero
Antonio Pagano
Giuseppe Pascazio
Giorgio Pasino
Gianfranco Pasqualicchio
Antonio Pasquini
Dino Passadore
Mauro Pesce
Alberto Piante
Nunzio Pulvirenti
Armando Rabbia
Ezio Remondetti
Gianfranco Ribolzi
Ettore Risso
Piero Rizzi
Giorgio Rocci
Carlo Romisch
Augusto Rosa
Luigi Rossi
Fernando Russo
Vittorio Saitta
Amedeo Saitto
Cesare Savio
Melchiorre Sbrissa
Giuseppe Sburlati
Enrico Scognamiglio
Alfredo Sergas
Pietro Serreo
Ernesto Simonetti
Giuseppe Sinchetto
Sergio Spinolo
Luigi Stillacci
Antonio Strumia
Giovanni Taccone
Arrigo Tonnarelli
Alberto Testa
Dario Testa
Giovanni Tufano
Amedeo Vercelli
Felice Vercellio
Mario Vigna
Walter Vignale
Franco Visca
Giovanni Zandrino

E' mancata la nostra cara mamma

Angela Solinas Fumagalli (nonna Mina)

A funerali avvenuti lo annunciano con profonda tristezza i figli **Caterina, Maria, Angelo, Gera, Giorgina** con il loro papà, nuora, generi, nipoti e cognati. Un sincero ringraziamento per le attenzioni prestate alle suore Noemi ed Ildefonsa dell'Istituto Santo Natale e alle infermiere Anna, Maria e Zia Rosa, ai sanitari e personale della Clinica Nuova San Paolo.
— **Torino**, 12 ottobre 1989.

Ricorderanno sempre la nostra cara nonna **MINA**, **Marco, Enrico, Claudio, Nicoletta, Stefano, Marcello, Barbara, Monica, Gianluca ed Elena**.
— **Torino**, 12 ottobre 1989.

La famiglia **Operti** partecipa affettuosamente.

La famiglia **Carri-Moreno** ricordano la cara signora **FUMAGALLI**.

E' cristianamente mancato

Carlo Gremo

Addolorati lo annunciano: la moglie **Maddalena**, le figlie **Maria, Gabriella**, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 17 alle ore 10 nella parrocchia S. Giuseppe Calasso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 ottobre 1989.

E' mancato

Martino Bottino

anziano F I A T

L'annunciano i figli **Aldo e Ida** con rispettiva famiglia. Funerali oggi ore 14,45 in Favria Canavese, partendo dall'Ospedale Giovanni Bosco ore 13,30. Servizio pullman. La presente è ringraziamento.
— **Torino**, 17 ottobre 1989.

Improvvisamente è mancato

Francesco De Leonardis

pittore

Addolorati lo annunciano la figlia **Lalla** il figlio **Ivan** la nuora **Ivana** il nipote **Daniele**, parenti tutti. Non fiori eventuali offerte Associazione Italiana Ricerca sul Cancro. Funerali mercoledì 18 ore 11,45 in forma civile da ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 16 ottobre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Giordanengo

avvocato

Con infinito dolore danno il triste annuncio la moglie **Flora Camera**, i figli **Paola, Vittorio, Cicci e Pupi** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Peveragno mercoledì 18 c.m. alle ore 15 direttamente nella chiesa parrocchiale di San Giovanni. La famiglia riconoscente ringrazia per le amorevoli cure il dott. Andrea Pellegrino, le sig.re Maddalena Perano e Renata Pallavicini.
— **Cuneo**, 16 ottobre 1989.

Luca, Cecilia, Francesca, Pietro e Flora ricordano con grande affetto il caro **NONNO**.
— **Cuneo**, 16 ottobre 1989.

Le famiglie **Cabotz, Laurac** partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'

AVVOCATO

Giuseppe Giordanengo

— **Cuneo**, 16 ottobre 1989.

Partecipano al lutto della famiglia Giordanengo:
Mariella e Franco Pejrone
Luciana e Beppe Porlo
Elsa e Gino Cerati.

Pietro Gagliardi, Silvio Saffirio e tutti i collaboratori dell'Agenzia CGSS, prendono viva parte al dolore della dott.ssa Giordanengo per la perdita del padre **GIUSEPPE**.

Gianfranco Ferro e famiglia partecipano commossi al lutto per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Giuseppe Giordanengo

— **Cuneo**, 16 ottobre 1989.

La nipote **Chiara Giordanengo Brugnoli** partecipa insieme con la famiglia al dolore per la scomparsa del caro zio **GIUSEPPE**.

Si associa al dolore dei famigliari il vecchio amico **Gino Biasoni** con la famiglia.

Luca e Francesca, Mimì, Paolo e Anna sono affettuosamente vicini agli amici Giordanengo.
— **Mondovì**, 16 ottobre 1989.

Franco, Bella e Barbara Revelli
Maria Vittoria Agostini e famiglia
Franca Melches e famiglia
sono affettuosamente vicini alla signora Flora ed ai suoi figli per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Giuseppe Giordanengo

— **Torino**, 16 ottobre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Morone

Addolorati lo annunciano la moglie, figlie, generi, nipoti, parenti e amici tutti. Funerali mercoledì 18 ore 8,15 parrocchia Madonna della Guardia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 ottobre 1989.

Lo **Studio Ossola** prende parte al dolore della famiglia.

Sono affettuosamente vicini a Domenica gli amici **Verardini e Fassino.**

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Costante Marengo

di anni 70

Ne danno il triste annuncio la moglie **Anna** il figlio **Franco** con **Gloria e Umberto**; cognate cognati nipoti e parenti tutti.
— **Asti**, 14 ottobre 1989.

Ci ha lasciati un uomo buono e generoso

Antonio Bertolazzi

Cavaliere della Repubblica

anni 82

Con grande commozione lo annunciano la moglie **Pina**, cognati, nipoti e pronipoti. Funerali domani ore 10 da via Ducale 2.
— **Piacenza**, 17 ottobre 1989.

(Continua a pag. 8)

Nuove proteste, secondo la «Bild» anche i segretari del partito contro Honecker

Lipsia, la sfida dei centomila

Il più grande corteo nei 40 anni della Ddr

BERLINO. Almeno centomila manifestanti per la democrazia sono sfilati ieri sera in corteo per le strade del centro di Lipsia: è la manifestazione popolare più massiccia nei 40 anni dalla fondazione della Ddr. Per la prima volta, gli organi ufficiali di informazione del regime hanno dato subito notizia della manifestazione di protesta, precisando che vi hanno partecipato «decine di migliaia di cittadini». Non ci sono stati incidenti.

Il principale programma giornalistico della tv tedesca orientale, «Aktuella Kamera», ha spiegato che i manifestanti sono scesi in piazza dopo le funzioni religiose in cinque chiese di Lipsia: «Decine di migliaia di cittadini hanno partecipato alla manifestazione e grazie alla moderazione della polizia e di altre forze di sicurezza, non si sono verificati incidenti». La tv ha trasmesso alcune immagini dei manifestanti in strada.

Anche nella capitale le chiese continuano a essere lo scenario della contestazione. «We are here to stay» (siamo qui per restarci) hanno intonato più di quattromila ragazzi, accalcati nella chiesa luterana del Redentore, da anni sede delle riunioni di esponenti dell'opposizione, che ha ospitato un concerto rock in favore della democrazia.

Gruppi rock e cantanti folk provenienti da tutta la Ddr hanno organizzato il concerto per aiutare economicamente gli oppositori arrestati durante le manifestazioni di massa inscenate durante le ultime settimane a sostenere le spese processuali.

I cantanti folk si sono presi gioco dell'improvvisa disponibilità al dialogo del governo comunista e la folla ha intonato con i musicisti la canzone pacifista di John Lennon «Give peace a chance».

Mentre si riaccende la protesta popolare, si aggrava anche lo scontro al vertice del regime. Tredici dei 15 segretari provinciali del partito comunista della Germania Orientale avrebbero chiesto lo scioglimento totale del Politbjuro guidato dal capo del partito e dello Stato Erich Honecker. Lo scrive il quotidiano tedesco occidentale «Bild», citando come sue fonti di informazione circoli bene informati del partito comunista. Il giornale, solitamente bene informato sui problemi della Germania Orientale, scrive che l'iniziativa nasce dalla preoccupazione dei responsabili locali del partito di veder scoppiare un'incontrollabile rivolta se le richieste di svolta, economica e politica, avanzate dalla base continuassero ad essere disattese dal vertice del partito.

Unitamente alla richiesta di rinnovamento del Politbjuro, secondo la «Bild», i segretari delle federazioni provinciali hanno presentato un catalogo di rivoluzionarie rivendicazioni in otto punti: 1) introduzione di nuovi regolamenti liberali per i viaggi dei tedesco-orientali all'Ovest; 2) concessione del passaporto a tutti i cittadini della Ddr su semplice richiesta; 3) eliminazione immediata delle restrizioni di viaggio verso Cecoslovacchia, Ungheria e Polonia; 4) miglioramento negli approvvigionamenti alimentari e di altri beni di consumo; 5) dialogo politico paritetico con i partiti borghesi; 6) stretta collaborazione con le Chiese evangelica e cattolica e con i rappresentanti del movimento per i diritti civili «Neues Forum»; 7) elezioni a scrutinio segreto con la partecipazione di candidati indipendenti; 8) ripristino della certezza del diritto e della possibilità di ricorso dei cittadini contro gli abusi amministrativi.

I 13 segretari si sarebbero associati alla richiesta di una riunione immediata del comitato centrale, che viene però ostacolata da alcuni membri del Politbjuro con Honecker in testa. Il giornale precisa che ostili alla riunione sono anche il ministro della Difesa Heinz Kessler, quello per la Sicurezza dello Stato Erich Mielke ed il segretario del comitato centrale incaricato dell'economia Guenter Mittag.

Questi membri del Politbjuro sono anche quelli la cui posizione è più minacciata se la richiesta di rinnovamento del vertice del partito dovesse essere attuata. I due segretari provinciali ostili al rinnovamento sono, secondo le informazioni del giornale tedesco occidentale, i capi del partito di Halle, Hans Joachim Boehme, e di Erfurth, Gerhard Mueller. Sempre secondo «Bild», non è chiara la posizione del membro del Politbjuro Egon Krenz, considerato a suo tempo uno dei possibili successori di Honecker.

L'ampiezza della contestazione è stata riconosciuta anche dal capo del sindacato ufficiale, Harry Tisch, che in un'intervista al giornale «Junge Welt» ha ammesso che il malcontento non è ristretto agli intellettuali ma investe anche gli operai. [Ansa-Agi-Ap]

DC RUSSA

«Nostri candidati alle elezioni locali»

BRUXELLES. Dal primo congresso della dc russa, che si svolgerà a Mosca il 21 e 22 ottobre, dovrebbero scaturire i nomi dei candidati alle elezioni sovietiche per il rinnovo dei rappresentanti locali. L'annuncio è stato fatto ieri a Bruxelles dal presidente della dc russa Alexandre Ogorodnikov. Il leader democristiano, un ortodosso, ha presentato nella sede dell'internazionale dc (Idc) della capitale belga i programmi e le intenzioni politiche del giovane partito di ispirazione cristiana che è stato fondato lo scorso agosto.

Ogorodnikov ha denunciato il comportamento delle autorità sovietiche nei confronti della dc russa, cui viene negato il diritto di costituirsi in partito e il cui giornale è clandestino. Il leader dc ha inoltre annunciato una rapida crescita del suo partito e, per dare un esempio del consenso raggiunto, ha detto che sono state più di 100 mila le persone che hanno firmato un appello della democrazia cristiana russa di modifica della Costituzione sovietica.

Egli ha aggiunto che tra gli obiettivi della dc russa vi è la creazione, con l'aiuto dell'Idc, di una università libera a Mosca. La democrazia cristiana russa fa parte nell'internazionale democratico-cristiana dello scorso settembre. Ad essa fanno capo cristiani di diverse confessioni e tra loro numerosi sono i preti ortodossi. [Ansa]

VERTICE A MARSA MATRUH

Sorrisi tra Gheddafi e Mubarak

Dopo 12 anni di feroci polemiche, Egitto e Libia si riavvicinano, ma una ripresa delle relazioni diplomatiche è ancora lontana

TERZO MONDO

Un convegno al Centro Pio Manzù

«La distensione a spese del Sud»

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Davvero il nuovo millennio delle utopie è già cominciato, a sentire qui a Rimini, in questi giorni di vento e di sole, russi americani e giapponesi delle più alte Nomenklature che disegnano il futuro del nostro mondo. Le parole in codice delle varie lingue si ripetono rassicuranti, Interdipendenza, Cooperazione, Solidarietà. Non ha lasciato traccia la vecchia militanza del Confronto, la Logica dei Blocchi è solo un fantasma impolverato. Tutti recitano la voglia di capirsi e di perdonarsi, in realtà i russi hanno il ruolo del colpevole pentito.

L'ecumenismo ha però un costo pesante, abbandonato nelle quinte della sala dei dibattiti. Sotto la sigla de «Il cactus e l'orchidea», il Centro Pio Manzù aveva infatti preparato una tregiorni scientifica per analizzare la crisi esplosiva che nasce dalla contraddizione tra le opulenze del Nord del mondo, l'Orchidea carnosa e presuntuosa, e la stenta sopravvivenza dei due terzi dell'umanità, il Cactus dei deserti senza frontiera. Sono venuti qui Premi Nobel, ministri, finanzieri, grandi strateghi militari, i consiglieri di Bush e di Gorbaciov; ma questo possente apparato di prestigio, e di intelligenze, ha finito per dimenticare presto il Cactus e lasciarsi andare al fascino irresistibile dell'Orchidea Rossa.

Magari era inevitabile, certamente è molto istruttivo. Gli stessi organizzatori ne avevano profilato il rischio, ammettendo che «una integrazione di mercato tra i due blocchi più sviluppati è destinata a penalizzare i vagoni più lenti del convoglio». Sepolta ormai nella vergogna ogni ideologia terzomondista, gli inviati dei tre Padroni del mondo stanno mostrando con realismo da domenica la misura avara delle concretezze nelle quali si è appiattito il vecchio confronto sui Modelli da vendere ai popoli della Terra. «Il nostro era un modello finto, falso, imposto dalla forza», mi ha detto Ambarzumov, consigliere di Gorbaciov; e l'ex cancelliere Schmidt ci è garbatamente passato sopra: «La distensione non basta a risolvere la crisi mondiale».

Il problema centrale è, naturalmente, quello delle risorse e della loro destinazione. La riduzione nelle spese militari, che oggi superano i 900 miliardi di dollari, libera una quantità enorme di capitali, tanto grande ha ricordato il ministro tedesco Genscher da coprire già oggi il costo dell'intero debito internazionale dei Paesi poveri; e gli stessi Paesi poveri, ha detto ancora Genscher, spendono anche loro in armamenti più del costo annuo di quel debito, che gira attorno ai 200 miliardi di dollari. Sembrerebbe un'equazione non impossibile, che lascia prefigurare nei tempi medi un assorbimento della voragine finanziaria, e poi la ripresa delle economie disastrate del Terzo Mondo.

No, non è così, ha detto invece Schmidt. L'Urss riverserà i benefici economici della riduzione degli armamenti nella crisi interna, e gli Stati Uniti se ne serviranno per assorbirci il deficit di bilancio; quanto al Terzo Mondo, se ne resta fuori, anzi aumenta anche le spese militari. Gli egoismi, o le necessità, del Nord, finiranno insomma per prevalere facilmente sulla soluzione dell'equazione; e il Sud continua a marciare nel suo trend autodistruttivo. Nemmeno i capitali eccedenti dei due Paesi che stanno finanziando il deficit americano, il Giappone e la Germania — ha aggiunto Schmidt — mostrano interesse verso il Terzo Mondo, ma si rivolgono ancora verso gli Usa.

Se questo era lo scenario di fondo, il dibattito se n'è andato presto per altre strade, troppo tentato dalla rivoluzione silenziosa che sta trasformando il mondo comunista e che fa immaginare sbocchi lucrosi per gli investimenti. A Est si aprono mercati voraci, e con potenzialità straordinarie di crescita; saperne cogliere l'occasione ha anche un ricavo politico di grande valore comune, perché consolida il processo di distensione: i «vagoni lenti» sono destinati a restarsene nella stazione di partenza. Valentin Pavlov, ministro delle Finanze dell'Urss, è stato però molto esplicito: abbiamo bisogno di capitali stranieri, ha detto, ma il problema di inventarsi un nuovo piano Marshall, la nostra economia ha solo bisogna di modernizzarsi. Sono discorsi e problemi del Nord del mondo. Nell'altro emisfero l'amara realtà del nuovo millennio non lascia immaginare alternative.

Mimmo Càndito

URSS

Il Kgb consegna alla sorella i documenti personali del diplomatico arrestato a Budapest nel '45

Mosca seppellisce il caso Wallenberg

I familiari: «Ma noi siamo convinti che sia vivo»

Raul Wallenberg

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le autorità sovietiche hanno consegnato ieri i documenti di Raul Wallenberg ai familiari del diplomatico svedese, arrestato per motivi mai chiariti nella Budapest occupata dall'Armata Rossa il 17 gennaio del '45 e da allora scomparso; ma la posizione di Mosca non è cambiata: «E' un fatto irrefutabile che Wallenberg è morto nel '47», ha confermato ieri il portavoce Gherasimov. Per un infarto, alla Lubyanka, a Mosca.

Uno dei più inquietanti enigmi del dopoguerra non sembra tuttavia alla fine: i familiari, al termine dell'incontro con il vice ministro degli Esteri Valentin Nikiforov e il numero due del Kgb, Vladimir Pirozhov, hanno confermato di non credere alla versione sovietica. I documenti trovati di recente negli archivi del Kgb — il passaporto, banconote di diversi Paesi, qualche blocco d'appunti e il rapporto del medico del carcere — non provano nulla, hanno dichiarato in una conferenza stampa all'ambasciata di Svezia. Per loro Wallenberg è vivo: magari con un altro nome e in qualche località sperduta, magari all'insaputa delle autorità d'oggi. Troppe segnalazioni su uomo svedese che si presentava come un diplomatico» sono arrivate, dopo il '47, da persone che garantivano di averlo incontrato nel gulag.

L'invito alla sorella del diplomatico era stato trasmesso dall'ambasciatore sovietico a Stoccolma, che si era mostrato però molto scettico sulla possibilità di un colpo di scena nella vicenda. Ieri, un funzionario del ministero degli Esteri, Nikolai Uspenski, ha confermato che molto difficilmente si potranno trovare altri documenti su Wallenberg, che dopo la morte sarebbe stato cremato. Secondo Gherasimov, anzi, le sue ceneri sarebbero state disperse nel monastero Donskoi, in una fossa comune.

Ma se Mosca conferma che «non ci sono altre prove», il certo è cambiato l'atteggiamento nei confronti dell'intera vicenda, per decenni sepolta nel silenzio e nell'imbarazzo ufficiale. Ieri Gherasimov ha ammesso che l'arresto del diplomatico, che avrebbe oggi 77 anni, è stato «un tragico errore»: «Wallenberg venne travolto dal vento della repressione», ha detto, «ma il popolo sovietico aveva grande stima per quello che aveva fatto in Ungheria», dove salvò dalla deportazione e dalla morte migliaia di ebrei, ai quali forniva falsi passaporti svedesi. Due settimane fa la tv sovietica aveva mostrato la sua foto, invitando chi era in possesso di informazioni «capaci di fare avanzare l'inchiesta» a trasmetterle al Kgb. Un numero speciale era rimasto in sovrapposizione, mentre il commentatore rievocava la figura dello «svedese che ha compiuto atti umanitari di grande valore».

Ma Nina Lagergren, la sorella del diplomatico arrivata a Mosca con una delegazione del «Comitato Wallenberg» su invito del Kgb, tornerà delusa a Stoccolma, nonostante all'aeroporto, domenica, avesse ostentato ottimismo, perché «sono accadute tante cose sensazionali grazie alla glasnost», aveva detto: «Il fatto che si parli liberamente di Raul e che ci abbiano invitati qui ci rende euforici». Ieri, il tono era un altro: «E' stato terribilmente emozionante vedere di nuovo il passaporto e la fotografia di Raul. Ma il rapporto medico non è un documento ufficiale, non ha timbri ufficiali, riporta soltanto il cognome e non il nome di Raul e dice che "probabilmente" la morte fu provocata da un attacco cardiaco. Ha piuttosto il tono di una lettera, e tutto è troppo vago. Quanto al medico che l'ha firmato, è morto nel '53».

Ma se svolta non c'è stata, il futuro potrebbe porter sorprese: «Il dialogo con le autorità sovietiche è cominciato», e l'incontro di ieri è stato «molto amichevole», perché «i sovietici hanno cercato di convincerci del loro nuovo atteggiamento, e hanno promesso di esaminare la lista di testimoni che abbiamo fornito». [e. n.]

SUD AFRICA

Sisulu, l'attivista liberato dopo 26 anni con sei compagni, torna al vertice del movimento anti-apartheid

Una Soweto amara per il compagno di Mandela

Cresce la tensione tra i leader tradizionalisti e i giovani radicali

JOHANNESBURG
NOSTRO SERVIZIO

Il salotto bianco era stato ripulito, le cassette della verdura consegnate. E l'agnello, legato nel retro della casa, aveva lo sguardo paziente di chi conosce già il proprio destino. Nella modesta casa di Albertina Sisulu a Orlando West, un quartiere della città negra di Soweto, a poca distanza da Johannesburg, era tutto pronto per la più grande festa nella storia della sua famiglia. L'unico a mancare era Walter Sisulu, il marito, nonno e padre, che è stato lontano da casa per ben 26 anni.

Ma alle 5,25 di domenica mattina la polizia ha finalmente restituito il brizzolato leader settantasettenne alla moglie, che ha allevato otto bambini nonostante la sua assenza, e ai numerosi nipoti, nati durante la sua prigionia durata un quarto di secolo. «E' bello essere di nuovo a casa», ha detto Sisulu ai giornalisti che avevano trascorso la notte in attesa del suo arrivo. «E a adesso lasciatemi vedere mia moglie». Ma a giudicare dal numero dei leader anti-apartheid e degli amici che affollavano l'appartamento, Sisulu non ha avuto molto tempo per isolarsi con la moglie Albertina, anche lei straordinaria figura di attivista.

Tra le telefonate di congratulazioni da molte capitali estere, Sisulu ha ricevuto i membri della sua numerosa famiglia, considerata la prima famiglia di esponenti anti-apartheid del Sud Africa. L'elenco degli ospiti era il who's who dei politici di colore sudafricani: tra loro, Cyril Ramaphosa, il più potente sindacalista del Paese, e Murphy Morobe, esponente di spicco del disciolto «Fronte democratico unito». Saranno loro i collaboratori più stretti di Sisulu e degli altri leader appena liberati.

In altre zone di Soweto, la polizia ha eseguito, infatti, altre operazioni di «rilascio all'alba», simili a quella di Sisulu, nelle case di June Mlangeni e Caroline Motsoaledi, dove i comitati di benvenuto erano pronti a festeggiare il ritorno di Andrew Mlangeni e di Elias Motsoaledi. Gruppi di ragazzine portavono i fiocchi con i colori dell'«African national congress», mentre le bandiere nere, verdi e d'oro dell'«Anc» erano appese sulle porte delle abitazioni dei leader liberati. Ogni centimetro delle pareti delle loro case era ricoperto da messaggi di benvenuto e da slogan che inneggiavano all'«Mk», «Umkonto we Sizwe», il braccio militare dell'«Anc». Mlangeni e Motsoaledi erano stati condannati all'ergastolo proprio per la loro appartenenza all'«Mk»: su una parete della casa di Mlangeni c'era il disegno di un mitragliatore «Ak-47».

Nelle strade di Soweto la reazione della gente alla loro liberazione è stata modesta: solo piccoli gruppi di attivisti festeggiavano. Ma quando sono apparsi in pubblico, gli abiti classici e le teste grige dei leader liberati contrastavano in modo sorprendente con le tee-shirt e i blue jeans degli attivisti più giovani, che li scortavano ovunque andassero. I «camerati» — gli attivisti di Soweto, molti di loro teen-ager, che animano la vita politica della città negra — hanno avuto, infatti, un ruolo di primo piano. Hanno tenuto la gente lontana dalle case dei liberati e sembrava suggerire agli ex prigionieri ciò che dovevano dire ai giornalisti.

Colmare il gap tra queste due generazioni — i nazionalisti tradizionali e i «camerati» emergenti e radicali — potrebbe rivelarsi un'impresa complessa. I leader liberati dovranno cercare di integrare al meglio queste due tradizioni e lo faranno sotto le insegne dell'«Anc». E ora, con sette dei membri più anziani dell'organizzazione di nuovo liberi di dedicarsi alla politica, per la prima volta in molti anni l'«Anc» possiede una struttura direttiva degna di questo nome. «Viva l'Anc», era la parola d'ordine che domenica si diffondeva per le strade di Soweto. E a Cape Town la bandiera sudafricana è stata ammainata dal Palazzo del Parlamento e, al suo posto, è stata issata quella dell'«Anc». Certo, la «liberazione» — la legalizzazione — di cui parlano gli attivisti dell'«Anc» è ancora lontana. Ma il rilascio di Sisulu può accelerarne i tempi.

Patti Waldmeir
Copyright «Financial Times» e per l'Italia «La Stampa»

Bush propone la condanna capitale anche per i «boss» che non hanno commesso omicidi

«Pena di morte per i narcotrafficanti»

«Un provvedimento giusto»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per la prima volta dal ripristino della legalità e dell'ordine nel selvaggio West, con una vistosa eccezione al loro diritto, gli Stati Uniti potrebbero sancire la pena di morte anche contro chi non commette un assassinio, sia pure in un unico caso. Questa settimana, infatti, il presidente Bush presenterà al Congresso un progetto di legge che prevede la pena capitale contro i grandi «narcotrafficantes», anche se non risultano coinvolti in omicidi. «Dagli albori della Repubblica — ha dichiarato al Congresso il sottosegretario alla Giustizia Edward Dennis — abbiamo punito con la morte i crimini che arrecano danno grave alla società o espongono a grave pericolo la vita dei suoi cittadini». «Giustificazioni analoghe — ha protestato l'avvocato dei diritti civili George Kendall — furono addotte nel secolo scorso nelle praterie per l'esecuzione sommaria, l'impiccagione, dei ladri di bestiame e dei rapinatori di banche».

Il disegno di legge, che peraltro non definisce nei particolari la figura del barone della droga, risponde al principio enunciato un mese fa da Bush che «la pena capitale contro questi gangster è giusta e giusta». Il presidente cavalca la tigre di un'opinione pubblica disposta in maggioranza a rinunciare brevemente ai diritti civili pur di liberarsi della piaga della droga. La sua proposta tuttavia ha scosso la coscienza nazionale. In America la condanna a morte fu abolita oltre quindici anni fa: è stata ripristinata in alcuni Stati, ma solo per gli omicidi più crudeli. «Il progetto di legge del presidente è incostituzionale», ha detto Kendall. «Siamo al maccartismo della droga».

L'iniziativa di Bush si inserisce, d'altra parte, in una rete sempre più vasta di misure adottate, dietro pressioni dello «zar della droga», William Bennett, dalle autorità locali non soltanto contro gli spacciatori, ma anche contro i consumatori di stupefacenti, misure che stanno erodendo i diritti civili degli americani. Quelle più controverse sono state bocciate dai parlamenti degli Stati: nel Delaware il Senato ha bloccato un progetto di legge che contemplava la fustigazione pubblica dei tossicomani, in California la Camera ha respinto una richiesta di consegnare agli arresti domiciliari i membri delle bande giovanili. Ma in alcune città della Florida e dell'Ohio sono passati regolamenti speciali che consentono alla polizia di compiere incursioni nelle strade e arrestare «gli individui sospetti» oppure di imporre il coprifuoco o eseguire perquisizioni a caso negli alloggi. A Lawrence, Massachusetts, gli agenti hanno sequestrato le tessere annonarie e mediche dei poveri sorpresi a comprare o vendere droga.

La casistica delle punizioni inflitte agli spacciatori e ai consumatori di droga è interminabile. Da Berkeley in California ad Alexandria in Virginia, vengono scacciati dagli appartamenti del Comune o ad affitto sussidiato. A Chicago, l'operazione «clean sweep», piazza pulita, ordinata dal sindaco democratico Daley, ha liberato in questo modo decine di alloggi. L'assessore all'Edilizia Vincent Lane ha risposto alle accuse di violazione dei diritti civili in questo modo: «Difendiamo il diritto civile della gente onesta ad abitare in case pulite e sicure, diritto di cui è privata 24 ore su 24 dai tossicomani e dai loro fornitori». Nel Sud, la polizia ha adottato la tattica dei blocchi stradali. Il capo del movimento è lo sceriffo Robert Vogel di Volusia, Florida: mette cartelli che annunciano ispezioni e fruga tutte le auto che fanno dietro front o rallentano. Los Angeles vuole applicare alle bande giovanili le leggi antiterrorismo.

Kendall e altri difensori dei diritti civili temono che gli Usa non riescano più a districarsi dalla rete delle leggi antidroga. «Chi ci garantisce che le libertà tolteci ci verranno poi restituite?», ha dichiarato il giurista James Fyfe. «Proprio perché la piaga della droga è letale, la difesa della Costituzione deve essere più rigida: è nelle emergenze che la democrazia corre i rischi maggiori». Un riscontro tragico e paradossale della nuova realtà viene dalla condizione dei pellirosse. Bush, che non ha questo potere sui singoli Stati, ha proposto il ripristino della condanna a morte anche per chi, senza essere un «narcotrafficante», compie omicidi «nella giurisdizione federale». Un avvocato dell'Arizona, Nicholas Hentoff, ha osservato che metà di questi assassinii avvengono nelle riserve indiane, che sono sotto controllo del governo. I pellirosse, ha ammonito, finiranno per avere la più alta percentuale di condanne a morte degli Usa.

Ennio Caretto

Lo zar antidroga William Bennett

Attentato dei Narcos

Bomba contro un giornale Quattro morti e sette feriti

BOGOTA'. I narcotrafficanti colombiani hanno ingaggiato una vera e propria guerra contro la stampa: dopo la serie di attentati e di assassini contro «El Espectador», giornale in prima fila nella denuncia dei boss della droga, è stata la volta di «Vanguardia Liberal», quotidiano di Bucamaranga, 300 chilometri a Nord di Bogotà, la capitale. Un'autobomba è esplosa devastando buona parte della sede del giornale provocando la morte di quattro persone e il ferimento di almeno altre sette.

L'esplosione avvenuta ieri, poco dopo le sei del mattino, ha danneggiato gli edifici circostanti entro un raggio di un centinaio di metri. Il giornale «Vanguardia Liberal» ha ricevuto ripetute minacce dai narcotrafficanti. I danni superano i 350 milioni di lire.

Un gruppo di editori statunitensi ha offerto un milione di dollari (circa 1,4 miliardi di lire) a El Espectador come contributo alla ricostruzione.

Intanto comincia a diventare consistente la lista di persone collegate al traffico della cocaina in Colombia che esercito e polizia hanno catturato nell'offensiva scatenata quasi due mesi fa dal governo del presidente Virgilio Barco contro la mafia della coca. Nelle ultime ore di ieri la polizia ha dato la notizia dell'arresto avvenuto a Cali, terza città della Colombia a Sud-Ovest di Bogotà, di Victor Eduardo Mera Mosquera, di 38 anni, già condannato per droga negli Stati Uniti, e di Tullia Consuelo Rincon Barrera, di 35 anni, nella sua abitazione a Bogotà. La Rincon Barrera è accusata di essere stata contabile per Jose Gonzalo Rodriguez Gacha, uno dei tre massimi dirigenti del Cartello di Medellin.

Il sindaco di Medellin, Juan Gomez Martinez ha ribadito che è necessario avviare un negoziato coi narcotrafficanti, e ha esortato il presidente Virgilio Barco a rivelare «tutta la verità» sui rapporti tra importanti personalità del Paese ed i baroni della coca. Quattro contadini, membri della coalizione «Sinistra Unita», sono stati assassinati nel dipartimento di Tolima da killer al soldo dei narcotrafficanti in combutta coi latifondisti. (Ansa-Agi)

Dopo la visita all'università di Yale

Cossiga all'Onu vede De Cuéllar

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Arte e cultura, un po' di politica e di economia, negli ultimi due giorni della visita di Cossiga in Usa. Oltre a un secondo incontro con la comunità italo-americana riunita ieri sera per un banchetto di gala a Ellis Island, l'isoletta nella baia di New York.

La giornata di Cossiga è cominciata a New Haven con una visita alla facoltà di giurisprudenza dell'Università di Yale, fiore all'occhiello del mondo accademico americano, che ha voluto consegnare uno speciale riconoscimento al Presidente italiano. Cossiga ha poi pronunciato un discorso per illustrare le prospettive che l'Europa del '93 schiude a una nuova partnership con gli Stati Uniti.

Un intervento di chiarificazione e di apertura, per fugare i timori Usa di trovarsi di fronte, tra pochi anni, a una «fortezza europea» e un elogio «alla libera iniziativa, al nuovo grande mercato aperto sul mondo». Ma, in maniera più approfondita, il Presidente ha attirato anche l'attenzione delle «teste d'uovo» di Yale sul risveglio dell'Europa, dove si stanno abbinando due processi storici gemellari, destinati a integrarsi: «La democratizzazione dell'Est che tante speranze sta suscitando e il progredire del processo di integrazione e unificazione dell'Occidente europeo».

In questo ampio scenario, Cossiga non ha nascosto le deficienze che l'Italia dovrà sanare entro il '92: l'esigenza di ammodernare la pubblica amministrazione, il sistema fiscale e creditizio, il risanamento della spesa pubblica, la lotta all'inflazione e alla disoccupazione giovanile, la sfida contro la criminalità e il traffico di droga.

Rientrato a New York, Cossiga ha incontrato il segretario generale dell'Onu Perez de Cuéllar, dopo aver donato a nome dell'Italia una statua di Manzù (una madre che solleva il figlioletto) alle Nazioni Unite, definendolo «un simbolo di vita e di pace». (p. pat.)

SEPOLTO ALLE HAWAII

Folla di duemila persone ai funerali «provvisori» di Marcos

L'ex presidente filippino Ferdinand Marcos è stato sepolto provvisoriamente al Memorial Park di Honolulu. La Corte suprema delle Filippine dovrà decidere se permettere il ritorno della salma dell'ex leader a Manila, nonostante l'opposizione del presidente Cory Aquino che teme gli effetti destabilizzanti di un funerale in patria dell'ex dittatore. La cerimonia ha avuto due caratteri ben distinti: religioso e politico. Il rito è stato officiato da monsignor Nebres, il prete filippino che ha provocato la settimana scorsa indignate reazioni da parte dei cattolici delle Hawaii per aver paragonato Marcos a Gesù Cristo durante una predica. La vedova del defunto dittatore, Imelda, era accompagnata dal figlio Enrique Fernando, la figlia Irene Araneta e la figlia adottiva, Aimee.

GRECIA

Dopo la rottura con i comunisti e i battibecchi con Papandreu

Theodorakis svolta a destra

Sarà in lista con «Nuova Democrazia»

ATENE
NOSTRO SERVIZIO

Mancano 20 giorni alle elezioni e la scena politica si vivacizza. Ieri, a Papandreu che, accompagnato dalla moglie, è volato a Parigi per andare a colazione con Mitterrand, gli avversari di Nuova Democrazia hanno risposto con il reclutamento nelle loro liste del compositore Mikis Theodorakis, per trent'anni cantore della sinistra.

Negli Anni 50, quando i comunisti erano al bando in seguito alla sconfitta nella guerra civile, Theodorakis fu uno degli animatori dei movimenti popolari contro la destra di Costantino Karamanlis. Nel 1968, dopo l'avvento dei colonnelli, egli fu arrestato. Venne processato, ma presto liberato e spedito a Parigi dietro pressioni francesi. Theodorakis formò allora un'orchestra e viaggiò portando per il mondo la protesta della democrazia contro il regime militare. Rientrato in patria, nel 1974, dopo il crollo della dittatura, si riconciliò con l'uomo politico osteggiato in passato. Un suo slogan: «O Karamanlis o i carri armati», contribuì alla vittoria elettorale del fondatore di Nuova Democrazia. Tre anni dopo Theodorakis dichiarava di aver deciso di andare in volontario esilio perché minacciato dai militanti comunisti. Ciò non gli impedì tuttavia, nel 1981, di rientrare per candidarsi stavolta con lo stesso partito comunista nelle cui file fu eletto al Parlamento. Venne rieletto nel 1985, ma poco dopo si dimise per dedicarsi, egli disse, alla sua musica che soffriva per le interferenze della politica. Theodorakis coltivò allora una stagione di passione per Papandreu, collaborando alle iniziative per il risvvicinamento greco-turco; i socialisti gli avevano promesso un'ambasciata o un ministero.

Naturalmente non se ne fece nulla e, nella primavera di quest'anno, il compositore è ricomparso alla ribalta tuonando pubblicamente contro gli scandali del Pasok ed invitando l'elettorato a votare per la moralizzazione della vita pubblica. Ieri, uscendo dall'incontro con Costantino Mitsotakis, attuale capo della destra, ha detto: «Per la terza volta nella mia vita mi preparo a rientrare in politica attiva, da indipendente nelle file di Nuova Democrazia, per contribuire alle procedure consensuali già in corso fra la Destra e la Sinistra greca». Harilaos Florakis, presidente della Coalizione della Sinistra, ha commentato: «L'unica vera espressione di Theodorakis è costituita dalla sua musica. A tutto il resto non presto attenzione, né dò importanza».

Minas Minessian

GRAN BRETAGNA

«Mamma, non ti odio», e scoppia in lacrime davanti alle telecamere

Telematernità di Marina

La principessa ragazza-madre si sfoga in tv

LONDRA. E' scoppiata in lacrime davanti alle telecamere la ragazza madre della famiglia reale britannica, decisa ad avere il suo bambino nonostante il parere contrario dei genitori. Marina Ogilvy, figlia della principessa Alessandra di Kent e cugina della regina Elisabetta, ha convocato nel suo rifugio «segreto», un lussuoso albergo in Irlanda, i corrispondenti della Bbc e della televisione privata Itv.

Durante l'intervista alla Bbc, trasmessa questa mattina, si è abbandonata a un pianto dirotto, gridando: «Cara mamma, non ti odio. Voglio che tu mi ami come una madre. Voglio che tu sia al mio fianco».

La settimana scorsa Marina aveva accusato la madre di averle ordinato di sposarsi subito oppure abortire, e aveva scritto alla regina chiedendole di intervenire per «salvare il bambino che deve nascere». Da allora non ha più voluto parlare con i genitori. Ha parlato invece, ogni giorno, con i corrispondenti della stampa popolare (nota per la sua mancanza di scrupoli) , in un modo che ha spinto molti commentatori a definirla «completamente squilibrata».

Anche dei dubbi sollevati sulla sua salute mentale Marina dà la colpa ai genitori. Nell'intervista televisiva alla Itv ha sostenuto: «Mettere in giro queste voci è stato particolarmente poco gentile. Soltanto papà e mamma sapevano che nel 1981 sono stata ricoverata in una clinica psichiatrica per anoressia nervosa».

Mano nella mano con il fidanzato Paul Mowatt, Marina ha lanciato piangendo il suo appello alla madre: «Sono la tua bambina, e anch'io avrò un bambino. Voglio che tu capisca quello che desidero. Amo il mio bambino e spero che negli anni a venire possa amarlo anche tu. La cosa mi renderebbe infinitamente felice».

Ha negato di essersi rivolta per denaro ai giornali popolari, che di solito pagano profumatamente per un'intervista esclusiva. «Abbiamo deciso di raccontare tutto ai giornali per primi — ha detto — per evitare che fossero pubblicate false voci, seguite magari da una massa a punto dell'ufficio stampa dei miei genitori».

Le due interviste televisive sono state girate in un albergo di lusso sulla baia di Clifden, nella Repubblica irlandese. All'appello della figlia la principessa Alessandra e il marito sir Angus Ogilvy hanno risposto: «Sfortunatamente, Marina non ci ha fatto sapere dov'è. Lei ha il nostro recapito e se vuole parlare con noi può telefonare in qualunque momento. Certamente non ci negheremo». [Ansa]

DAL **MONDO**

L'uragano «Jerry» flagella il Texas

WASHIGTON. L'uragano «Jerry» si è abbattuto sulla costa del Texas con venti di oltre 120 chilometri all'ora, uccidendo due persone, sconvolgendo le linee dell'energia elettrica, devastando case e sradicando alberi nella città di Galveston, che sorge su un'isola. «Jerry» ha dato il via anche a numerosi tornado, che hanno imperversato sul Golfo del Messico, prima di dirigersi verso l'entroterra e diminuire di intensità. L'uragano è coinciso con la più alta marea dell'anno ed i due fenomeni hanno provocato l'inondazione di vaste aree costiere, costringendo decine di migliaia di persone a cercare riparo.[Agi]

Assise sull'ambiente 35 Paesi a Sofia

SOFIA. Il capo dello Stato bulgaro Todor Zhivkov ha aperto ieri a Sofia l'incontro internazionale sulla protezione dell' ambiente della Csce (conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in europa). All'incontro di Sofia, che si protrarrà fino al 4 novembre prossimo, Paesi dell'Est e dell'Ovest affrontano ufficialmente per la prima volta i principali problemi della tutela dell'ambiente. Sono presenti delegazioni di 35 Paesi Europei e del Nord America della Csce. Tra i problemi che saranno affrontati in questi giorni figurano in prima linea quelli della prevenzione contro incidenti industriali in zone di frontiera, della manipolazione di sostanze chimiche pericolose e dell'inquinamento provocato dagli scarichi industriali nelle acque di fiumi e di laghi. [Ansa]

«Il Papa, pellegrino nel Libano martoriato»

CITTA' DEL VATICANO. «Un viaggio non compiuto, almeno per il momento» è, paradossalmente, «il viaggio apostolico più importante di questo undicesimo anno di pontificato di Giovanni Paolo II». E' il viaggio del Papa in Libano, ha scritto ieri monsignor Angelo Sodano, segretario per i rapporti con gli Stati, sull'«Osservatore Romano». Secondo Sodano, «il Papa non vi si recherà come un capo di Stato, ma come pellegrino ad un santuario edificato dalle sofferenze di un popolo ormai prostrato, nel quale riconosce il volto stesso del signore crocifisso». [Agi]

Pechino annuncia una maxipurga

PECHINO. I dirigenti del partito comunista cinese hanno deciso di procedere ad un riesame della posizione di tutti i membri iscritti a Pechino, in quella che si preannuncia come un'epurazione di vasta portata dopo le dimostrazioni per la democrazia e la libertà della primavera scorsa. Una risoluzione adottata dal comitato municipale del partito della capitale annuncia che si procederà a un riesame della posizione di tutti i membri, per determinare come gli iscritti, e soprattutto i dirigenti, si siano comportati durante «i disordini antigovernativi». La campagna di verifica durerà fino alla fine dell'anno prossimo. [Ansa]

Gli ultrà ebrei rinunciano al Tempio

GERUSALEMME. Giornata di tensione ieri a Gerusalemme per il tentativo (fallito per l'intervento della polizia) di un gruppo di ultraortodossi ebrei di «porre la prima pietra» per la ricostruzione del tempio di Gerusalemme. L'episodio ha scatenato una dimostrazione di studenti arabi finita in uno scontro con gli agenti, con almeno venti feriti, quindici tra gli studenti e cinque tra i poliziotti, e 40 arresti. Un ragazzo di otto anni di Gaza, ferito nella testa da una pallottola dell'esercito in un campo profughi venerdì, è morto ieri all'ospedale. [Agi]

In disgrazia il capo della Cia

WASHINGTON. La Cia potrebbe ritrovarsi con un nuovo capo: secondo il «Washington Post», si parla della possibilità di nominare un nuovo direttore al posto di William Webster e si fa il nome dell'ambasciatore Usa a Pechino, James Lilley. Il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, ha detto che Webster gode della «piena fiducia» di Bush, ma il «Washington Post» sostiene che il capo di gabinetto della Casa Bianca, Sununu, vorrebbe una persona «più attiva» nella gestione dell'«intelligence». [Ansa]

E' incominciato ieri l'autunno caldo della Sanità: in arrivo un mese di disagi

Da domani non si opera

Anestesisti in sciopero fino a venerdì

ROMA. Con lo sciopero dei medici aderenti al sindacato autonomo dell'Anaao-Simp, scattato ieri negli ospedali e negli ambulatori di Roma e del Lazio, si è aperto un lungo periodo di agitazioni sul fronte della Sanità. I disagi per gli assistiti, con brevi intervalli, si protrarranno sino alla fine del mese. Ecco, in sintesi, il calendario degli scioperi.

Oggi. Prosegue l'agitazione negli ospedali romani, che si concluderà con l'ultimo turno della notte. Allo sciopero dell'Anaao non hanno aderito i sindacati confederali o le altre associazioni di categoria, ma l'attività è comunque ridotta al minimo. Garantiti soltanto gli interventi urgenti e di emergenza.

Da domani a venerdì. Lo sciopero degli anestesisti-rianimatori proclamato dall'Aaroi bloccherà le sale operatorie di tutti gli ospedali pubblici, clinicizzati e convenzionati. Circa settemila medici si fermeranno per protestare contro la circolare emanata il 15 luglio scorso dall'ex ministro della Funzione Pubblica Cirino Pomicino, con cui sono stati revocati sia i quindici giorni di congedo ordinario, sia gli aumenti dell'indennità di rischio per l'esposizione alle radiazioni ionizzanti ed ai vapori anestetici.

«Il provvedimento era illegittimo — commenta il presidente dell'Aaroi, Girolamo Gagliardi —, ma il nuovo ministro Gaspari si è limitato ad affermare che il problema sarà preso in esame nelle nuove trattative contrattuali, compatibilmente con le risorse disponibili. Per noi è troppo poco».

Giovedì 26 e venerdì 27. Scenderanno in sciopero tutti i medici pubblici dipendenti aderenti alle organizzazioni autonome Cosmed, Anaao-Simp, Cimo, Anpo, Sumi e Simet.

Si tratta di un'autentica sollevazione generale, che ha già provocato le prime reazioni del governo. Ieri, infatti, il ministro Gaspari si è incontrato con i rappresentanti delle associazioni di categoria. Due i problemi sul tappeto: il codice di autoregolamentazione dello sciopero e gli accordi intercompartimentali. Il ministro, in sostanza, ha fatto sapere che lo sciopero dovrà essere regolamentato secondo le norme indicate dal disegno di legge presentato dal senatore Gino Giugni, attualmente all'esame del Parlamento. I medici, invece, rivendicano l'applicazione del codice di autoregolamentazione da loro stessi elaborato, al quale si sono sempre attenuti in passato.

Quanto agli accordi intercompartimentali per il pubblico impiego, si è ancora ai preliminari. Una svolta si potrà avere sabato, quanto si avvieranno le trattative vere e proprie. Gaspari, prima di iniziare il negoziato, potrebbe anche pretendere la firma del codice di autoregolamentazione. In questo caso lo scontro diventerebbe aperto e lo sciopero potrebbe essere prolungato.

Oggi, frattanto, il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo aprirà le trattative per i medici di famiglia, i pediatri, gli specialisti ambulatoriali e convenzionati esterni. Sono categorie che firmano «convenzioni» con il solo ministero, ma la mossa di De Lorenzo può essere interpretata come un tentativo di evitare la coagulazione di un fronte medico totale, almeno per quanto riguarda gli aspetti dei rapporti di lavoro.

Le agitazioni nel settore della Sanità, tuttavia, non si limitano ai medici. Sono sul piede di guerra anche i dirigenti della Cida-Sidirss e i farmacisti ospedalieri della Sifo e del Sinafo. Chiedono adeguamenti economici e normativi. Avanzano proposte anche per il provvedimento governativo di riforma delle Usl.

Contro gli scioperi della Sanità è intervenuto ieri Giovanni Moro, segretario politico del Movimento federativo democratico. «Siamo convinti — ha detto — che in un Paese moderno e civile queste cose non debbano più accadere. Noi non contestiamo ai sindacati il diritto alla conflittualità e all'astensione del lavoro, ma li invitiamo ad accorgersi che l'esercizio di questo diritto non lede minimamente la controparte, ma soltanto i cittadini malati».

[r. i.]

ONCOLOGIA

Un computer contro il melanoma

VENEZIA. Un computer potrà salvarci dal tumore della pelle. Lo ha annunciato ieri al Convegno internazionale sul melanoma Natale Cascinelli, direttore della divisione oncologia chirurgica dell'Istituto tumori di Milano. Il progetto messo a punto dall'équipe di Cascinelli sostituisce all'occhio dell'oncologo una telecamera collegata a un computer. I risultati finora ottenuti sono incoraggianti: il «cervellone» ha riconosciuto come maligne o sospette le lesioni che l'oncologo aveva diagnosticato come «melanoma» e ha riconosciuto come benigne l'80% delle lesioni diagnosticate come «nevo». Il rimanente 20% è stato classificato come «sospetto».

Sarà quindi possibile giocare d'anticipo sull'evolversi della malattia, il che significa salvare le persone affette da melanoma. La mortalità, infatti, si deve soprattutto al ritardo con cui viene scoperto il morbo, dovuto per lo più all'enorme sproporzione fra soggetti da esaminare e specialisti in grado di fare una diagnosi esatta nella fase iniziale. Il sistema, denominato Iaia, è frutto della collaborazione tra la Prestco, Prevenzione studi clinici in oncologia, e la Olivetti Information Services che ha messo a punto il software. E' stato finanziato dall'Associazione italiana per la ricerca sul cancro e sarà ora allargato ad altri centri internazionali.

[m. l.]

Il ministro De Lorenzo

Simposio dei vescovi europei

«Rispettare i morenti»

ROMA
DALLA REDAZIONE

La Chiesa fa autocritica: spesso troppo attenta a imporre i sacramenti al malato in punto di morte, non sempre rispetta l'evoluzione spirituale della persona che ha di fronte e che «forse ai sacramenti non ha più pensato dal giorno della prima comunione». Così ha detto padre Domenico Casera, introducendo ieri il dibattito sul «tabù» della morte nella quinta giornata del simposio dei vescovi europei dedicato al nascere e morire nella società di oggi.

«Il rapporto con il morente — ha detto padre Casera — non può essere lasciato alla sola tecnica. Sono troppo grandi le emozioni e i sentimenti vissuti dal paziente perché il nostro rapporto con lui sia delegato ad estranei o ai soli strumenti meccanici». Oggi invece si tende a rimuovere il pensiero della morte, con il risultato che il malato terminale viene allontanato dai suoi affetti per essere affidato a strutture impersonali e fredde proprio quando ha più bisogno di calore umano.

E' il frutto anche della diffusa indifferenza religiosa in Occidente. Secondo inchieste citate dal teologo, nel Nord Europa solo il 43% delle persone crede nella sopravvivenza; una percentuale che sale al 45% nell'Europa latina, ma nella quale è compreso anche chi «si impone di credere» e si affida magari alle religioni e ai culti di provenienza orientale. Di fronte a queste realtà in crescente sviluppo, padre Casera — che è preside del «Camillianum», Istituto internazionale di teologia pastorale sanitaria — ha detto ai circa duecento vescovi ed esperti che lo ascoltavano che sarebbe sbagliato dare un giudizio solo negativo. Le nuove religioni «manifestano una sete di immortalità che può costituire un primo passo verso la visione cristiana».

Il vero primo passo però lo deve fare la Chiesa stessa. Abbandonando, dove sopravvive, la mentalità «che la via della salvezza deve a tutti i costi passare attraverso i sacramenti», per cui si è finito per attribuire loro un potere magico». E' necessario un ripensamento del modo con cui assistere i morenti e le loro famiglie, in un contesto che privilegi il rispetto per il moribondo e il suo diritto a morire con dignità, anche accettando «senza contraddire le espressioni dello stato d'animo del paziente». E, ovviamente, senza imporre i sacramenti». L'aiuto più efficace viene comunque, durante tutta la vita, dalla preparazione psicologica alla morte, alla realtà della propria morte, che invece la cultura occidentale «dimentica».

Oggi i lavori si concludono con una relazione del cardinale Martini, presidente del Consiglio dei vescovi europei, e con l'udienza dal Papa.

Appello da Budapest del leader pci

Occhetto tende la mano a Craxi

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

La stella rossa posta in cima alla cupola del Parlamento è ancora al suo posto, ma non risplende più nella notte. Il nuovo partito socialista ungherese le ha tolto la corrente. E nessuno sa dire ora quale sarà il futuro di quel simbolo unificante dei Paesi del «socialismo reale», diventato di colpo tanto imbarazzante. Achille Occhetto sbarca per una veloce visita ai dirigenti del partito socialista ungherese, nato dalle ceneri del partito socialista operaio (che era comunista), e trova un Paese in preda ad una frenetica smania di liquidazione. Un attivismo allarmato che ha ormai superato ogni problema di riferimenti politici, per puntare al sodo. Ai dirigenti del nuovo Psu interessa trovare crediti, investimenti, sbocchi commerciali subito. Lo chiedono all'Europa occidentale e sono disposti a ricevere aiuto da chiunque. «Anche dalla Thatcher» ammetterà Occhetto al termine della visita lampo.

Per l'immediato il Psu si rivolge ai partiti socialisti dell'Europa, meglio se sono al governo, e quindi in grado di offrire qualcosa di concreto. Questa logica non li può spingere ad avere un rapporto preferenziale con i socialisti italiani? «Non è che grazie al psi vengono presentati nella famiglia socialista europea. Di soci ne conosciamo già e di importanti. La Spd tedesca, i socialisti austriaci» precisa Giorgio Napolitano, che accompagna il segretario del pci come ministro degli Esteri «ombra».

Eppure il dubbio deve esserci nei due dirigenti del pci arrivati primi tra tutti a dialogare con i dirigenti del nuovo corso socialista ungherese. Perché passando da un colloquio col presidente del Psu, Rezso Nyers, all'incontro col candidato alla Presidenza della Repubblica Imre Pozgay e ad un altro e conclusivo col ministro degli Esteri Gyula Horn, ricorrerà sempre lo stesso tema e lo stesso schema di dialogo nei resoconti che Occhetto fa ai cronisti.

«Ci vedono oggi più vicini di ieri. Nyers ci ha visto come un loro punto di riferimento. Non come qualcosa che sta alle loro spalle, bensì davanti o di fianco». «Horn ci ha definito un partito maestro che è stato di grande insegnamento per loro» assicura il segretario del pci. Ma è vero che Pozsgay ha fatto le dichiarazioni che hanno permesso a Craxi di dire che per gli ungheresi «il pci è più arretrato del Psu»? Si incarica di rispondere lo stesso Pozsgay: «E' assai improbabile che io abbia fatto una affermazione del genere».

Ma sono quei continui riferimenti al passato che creano un sottile disagio nei comunisti italiani. Perché nessun ungherese sembra mettere in dubbio che il pci ha dato un aiuto importante per fare allontanare quel Paese dall'Est, ma ora l'Ungheria potrebbe trovarsi nella necessità di avere referenti diversi per avvicinarsi all'Ovest.

E, vista la fretta che ha, il Psu potrebbe essere tentato di entrare nella Internazionale socialista ancor prima che lo facciano i comunisti italiani, se gli schiudessero le porte. Certo, non per calcolo politico-ideologico, ma per impellenti interessi economici e per avvicinarsi il più possibile alla Cee. Ma il pci rimarrebbe ugualmente spiazzato, visto come si svolge la polemica politica in Italia.

Di questo Occhetto e Napolitano debbono aver parlato con tutti. La conclusione è che gli ungheresi propongono la nascita di un gruppo di lavoro «che affronti insieme col pci i rapporti e le prospettive della euro-sinistra». E a proposito dell'ingresso possibile nell'Internazionale socialista Occhetto spiega: «La posizione è molto simile se non identica. Entrambi lavoriamo per una prospettiva di rapporto organico. Insomma, si va avanti insieme. Ma ci deve essere una identica valutazione di altre forze socialiste». Che sarebbe poi, il psi.

Occhetto porge la mano a Bettino Craxi e gli ricorda che durante i funerali di Nagy parlò di mettere una pietra sul passato del pci rispetto all'Ungheria: «Oggi dico che è bene che le pietre, quando sono messe, non vengano riscollevate». Ma il cambiamento del Psu non riproporrà al pci il problema di cambiar nome? «Faremo il cambiamento quando ci saranno mutazioni grandi come qui, quando ci saranno nuove possibilità di aggregazione. Un nuovo battesimo a freddo sarebbe poco serio».

E mentre riparte Occhetto, dopo meno di 24 ore di sosta, già gira la voce che stia per arrivare Craxi.

Alberto Rapisarda

Il giudice Pieri: «Non tollero che la mia istanza di trasferimento sia giudicata un'offesa alla città»

Il pg torinese querela Repubblica e Md

E sul caso Fiat si accendono contrasti fra i magistrati

TORINO. Si accendono nuove polemiche intorno al processo per gli infortuni alla Fiat, sospeso in attesa della decisione della corte di Cassazione (prevista per lunedì prossimo) sull'istanza del Procuratore Generale di Torino Silvio Pieri, che ha fatto istanza di trasferimento del giudizio in un'altra città. Pieri ha presentato a Roma una querela per diffamazione a mezzo stampa contro il direttore di *Repubblica* Eugenio Scalfari e l'avvocato Guido Neppi Modona, autore di un articolo critico nei confronti della sua istanza. Un'altra querela per diffamazione aggravata è stata presentata da Pieri a Milano contro il presidente di Magistratura democratica, Giovanni Palombarini e il segretario nazionale della corrente di sinistra dei giudici Franco Ippolito.

«Non posso tollerare che si qualifichi la mia istanza di trasferimento del processo Fiat ad altra sede come un'offesa alla città di Torino», ha dichiarato il dottor Pieri, riferendosi ad un passo del documento di Md che era stato affisso nelle aule giudiziarie a Torino all'indomani della sospensione del processo.

Da palazzo di giustizia arrivano segnali contrastanti. La giunta dell'associazione magistrati del distretto, che aveva in programma ieri una riunione sulla vicenda processuale, a tarda sera, dopo animate discussioni, ha diffuso un comunicato unitario. Si riafferma «lo spirito di indipendenza dei giudici torinesi, che hanno dimostrato in ogni occasione la massima serenità di giudizio e la massima fermezza nell'adempimento del proprio dovere, anche in situazioni di intimidazione e in momenti di oggettivo pericolo per le parti processuali, i testimoni e persino i giudici laici e togati: come dimostrano le vicende che hanno contrassegnato l'offensiva terroristica, l'esplosione della delinquenza organizzata, politica, mafiosa ed economica e i processi del lavoro in cui sono sfociati i conflitti sociali più aspri, come i giudizi dei 61 licenziati e dei cassintegrati Fiata».

Ma su un punto la minoranza, rappresentata dai componenti di Md in seno alla giunta, si è dissociata: sulla decisione cioè di sospendere ogni valutazione sull'istanza del pg Pieri fintanto che non sarà concluso il suo iter: «Ma questa valutazione è necessaria e si farà». In un altro passo del documento la giunta ha giudicato «gratuite ed offensive» le dichiarazioni dell'avvocato Chiusano (difensore degli imputati) sull'ordinanza della sesta sezione del tribunale che ha dichiarato inammissibile l'istanza di ricusazione, laddove il legale ha detto che «il tribunale non ha saputo resistere alle pressioni giornalistiche di ambienti esterni al processo».

Sempre nel pomeriggio si è tenuta la riunione della corrente di Magistratura democratica. Non è stato rilasciato alcun comunicato, anche se si è lasciato intendere che nei prossimi giorni potrebbero esserci decisioni clamorose.

Claudio Cerasuolo

Il pg della Cassazione

«Il processo a Milano? Non cambierebbe nulla»

ROMA. «Le circostanze evidenziate dai carabinieri e dalla polizia non appaiono tali da far presumere o addirittura prevedere turbative dell'ordine pubblico e quindi integrare i "gravi motivi" previsti dall'articolo 55 del codice di procedura penale». E' quanto ha scritto nel suo parere il sostituto procuratore generale della Cassazione Giovanni Tranfo, per affermare la posizione contraria dell'ufficio da lui rappresentato al trasferimento da Torino per «legittima suspicione» del processo per gli infortuni alla Fiat.

«A parere di questa procura generale — prosegue il cons. Tranfo — non vi sono elementi che giustifichino la sottrazione del processo al giudice competente per territorio. Certe intemperanze verbali e certi movimenti minacciosi di gruppi minoritari (che comunque accompagnerebbero il processo in ogni altra sede) non autorizzano a ritenere che la polemica sindacale o il comportamento operaio oltrepassino i limiti del contrasto aziendale o politico per diventare minaccia o pressione sul giudice». «Poiché il risultato pratico di un eventuale accoglimento della richiesta — conclude Tranfo — sarebbe quello di designare come pretore competente quello di Milano, non si vede quale antidoto ai supposti veleni della situazione rappresenterebbe una sede così vicina e, sotto profili socio-politici, così similare». [Agi]

Sui rapporti tra capitalismo e democrazia

La Malfa replica a Norberto Bobbio

ROMA. Giorgio La Malfa ha replicato sulla *Voce repubblicana* all'intervista che Norberto Bobbio ha rilasciato alla rivista tedesca *Die Neue Gesellschaft* sui rapporti tra capitalismo e democrazia: «E' stato l'affermarsi del regime capitalistico — scrive La Malfa — a consentire una diffusione più ampia di condizioni di benessere e l'affermazione di diritti che storicamente erano stati affermati più volte, ma erano restati largamente promessi e non attuati. Il problema che pone Bobbio è tuttavia diverso e riguarda il futuro e il presente, più che il passato. Si tratta di un problema che presenta due distinti aspetti. E' chiaro che gli interessi economici sono nelle condizioni di influenzare direttamente le decisioni del potere politico e di esercitare una pressione sugli eletti e gli elettori. Il primo aspetto è essenzialmente sistemico, il secondo va visto nelle sue concrete manifestazioni nella vita del Paese».

Sulla collocazione del psi rispetto alla sua storia e al resto della sinistra italiana (il psi ha rotto tutti i ponti con la grande tradizione socialista», aveva detto Bobbio), hanno replicato l'esponente della sinistra socialista Felice Borgoglio e il direttore dell'*Unità* Massimo D'Alema. Per Borgoglio, «il psi è il partito che ha cercato più di altri di capire i cambiamenti e di superare vecchi tabù che non hanno più riscontro nella società d'oggi». Secondo D'Alema, invece, «mentre il pci si è andato avvicinando, in questi anni, a posizioni socialdemocratiche, il psi tende all'accodamento a posizioni neo-conservatrici su molti problemi. E alla riunificazione della sinistra fanno ostacolo non tanto gli Anni 50 del pci, quanto proprio gli Anni 80 del psi». [Ansa-Asca]

Arrestati due uomini, amici dei «parigini»

Trovato a La Spezia un arsenale delle Br

LA SPEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Li ha messi nei guai la loro amicizia con Anna Mutini, la brigatista originaria di Carrara arrestata nei giorni scorsi a Parigi insieme con Enzo Colvetti e Dario Faccio. L'operazione della Digos spezzina è scattata nella notte tra sabato e domenica: Renato Zanello, 49 anni, incensurato, operaio nel cantiere del «Muggiano», abitante alla Serra di Lerici, e Fabrizio Del Fere, 37 anni, abitante a La Spezia, precedenti penali per rapine, sono stati arrestati nella loro abitazione. Secondo gli uomini della questura spezzina sarebbero loro ad aver interrato in un bosco sulle alture di Lerici, in località La Rocchetta, due contenitori metallici pieni di armi e munizioni. Un vero e proprio arsenale. Le armi, tutte efficienti, erano avvolte in sacchetti di plastica.

Sono state rinvenute tre pistole semiautomatiche, quattro revolver, tre silenziatori, tre fucili a canne mozze, tremila cartucce, nove ordigni esplosivi di confezione artigianale, nove detonatori e una pistola calibro 22. Del Sere e Zanello sono accusati per la detenzione di armi; altre accuse potrebbero venire dal proseguimento delle indagini.

I due presunti brigatisti erano da tempo nel mirino della Digos che controllava i loro movimenti. La Spezia, in particolare la zona della Val di Magra, era stata in passato il nascondiglio di molte frange di varie colonne delle Brigate rosse. Da La Spezia e dintorni erano passati brigatisti «importanti», come Susanna Ronconi, che aveva alloggiato in un albergo di Monterosso nelle Cinque Terre, sospettata di una rapina avvenuta all'ufficio postale di Bonassola.

[d. .b.]

A Montecitorio

Non c'è accordo per i presidenti di commissione

ROMA. Giovedì scadono i termini per eleggere i presidenti delle 13 commissioni permanenti di Montecitorio, e ancora i gruppi parlamentari della maggioranza non hanno raggiunto un accordo. I «nodi» da sciogliere sono quello della commissione Finanze, cui aspirano il socialista Piro e il dc Usellini; quello della commissione Bilancio, per cui sono in ballottaggio l'andreottiano D'Acquisto e il fanfaniano Carrus; e quello della commissione Difesa, per cui un candidato Zanone, tornato in discussione dopo gli sviluppi del caso Ustica. La ripartizione generale rimarrebbe quella esistente: 7 presidenze alla dc, 4 al psi, una a pri e pli. I socialdemocratici, che in precedenza avevano la presidenza della commissione Finanze e Tesoro, dovrebbero ottenere in cambio la presidenza della nuova commissione per gli Affari Europei. [Agi]

Dal Rapporto Sps sui poteri locali un ritratto dell'efficienza dei servizi pubblici

«In provincia si vive meglio»

Più spazi verdi e più asili

	LE CITTA' PIU' EFFICIENTI	LA MEDIA NAZIONALE
RACCOLTA RIFIUTI	CUNEO 48,9 QUINTALI PER ADDETTO	5,3 QUINTALI
VERDE PUBBLICO	CATANZARO 60 METRI QUADRI PER ABITANTE	7 METRI QUADRI
ACQUA EROGATA	MASSA CARRARA 272 METRI CUBI PER ABITANTE	70 METRI CUBI
BAMBINI ALL' ASILO	COMO 7,6 BAMBINI ISCRITTI OGNI 1000 ABITANTI	4,6 ISCRITTI
COSTO TRASPORTI	BOLZANO 73% DI INCIDENZA DEI RICAVI SUI COSTI	42% INCIDENZA

La città ideale è in provincia, lontano dalle metropoli: i servizi funzionano e il potere locale riesce a far quadrare i conti delle casse comunali. L'identikit si completa con questi dati: si sta bene se nella «polis» vivono fra cento e duecentomila abitanti e se è al Nord. Già altre ricerche sul reddito pro-capite e la produttività avevano evidenziato il tramonto delle grandi città e la crisi dei loro servizi urbani, ma ora il sesto rapporto Sps (la società a capitale misto in cui operano, tra gli altri, Iri, Imi, Fiat, gruppo Ferruzzi, Lega Cooperative, Censis e Anci) fornisce una massa di cifre impressionante sui Comuni capoluogo italiani, a conferma che il vecchio slogan «piccolo è bello» si può applicare agli enti locali.

Gli indicatori sono quelli di sempre: raccolta rifiuti, verde pubblico, erogazione dell'acqua, rapporto costi-ricavi. E tutti premiano l'efficienza dei centri medi, che con i loro «indici di buona amministrazione» — stimati con complessi calcoli econometrici — distanziano di molto le altre amministrazioni. Fra i capoluoghi di provincia il primato per il servizio idrico va a La Spezia (107 mila abitanti), seguita da Verona (250 mila); per l'igiene urbana la palma è di Pescara (130 mila abitanti), secondo posto a Latina (100 mila); infine, tra le mense scolastiche, la migliore (per alunni iscritti e pasti serviti, dei menu non si sa nulla) risulta essere Verona, dietro la quale si piazza Bolzano.

Il Rapporto Sps in verità è piuttosto pessimistico sulla «disintegrazione dei poteri locali» e sulla crescita del deficit nei Comuni, ma al di là delle lamentele, le trecento pagine di cifre e tabelle dello studio (compilato su dati dell'86, gli ultimi disponibili) danno un'idea di quanto sia calato l'«appeal» delle grandi città italiane, dove appare sempre più difficile vivere. Commenta Elvio Viano, democristiano, sindaco di Cuneo, dove si colloca la massima produttività degli addetti alla raccolta rifiuti: «E' vero, nella mia città si vive bene, credo che la qualità della vita in provincia sia migliore, anche qui se sentiamo un po' il peso dell'isolamento al di fuori della cinta daziaria. Insieme a Sondrio abbiamo un altro primato: siamo l'unico capoluogo provinciale d'Italia non servito dall'autostrada. E non parliamo delle ferrovie». Insomma, felici sì, ma isolati.

Ma vediamo alcuni indicatori contenuti nella ricerca.

Trasporti. Qui siamo quasi allo sfascio, ed è un dato risaputo. Il biglietto dell'autobus infatti non copre affatto le spese: la media nazionale è del 42 per cento, ma nelle metropoli l'indice di copertura è molto al di sotto (Napoli è il fanalino di coda, con appena il 9,4%; Palermo ha il 12,6; Roma il 21; Torino il 29; Milano il 24). La «prima della classe» è Bolzano, che riesce a trarre dalle entrate il 72 per cento dei costi.

Verde pubblico. Ogni cittadino può disporre nel suo Comune di 7 metri quadri di superficie destinata a parco o a giardino. Questa è la cifra media, che si differenzia molto da centro a centro: fino a 50 mila abitanti si ha solo un metro pro-capite, si sale a 6,9 per città tra 100 e 250 mila residenti, per scendere a quota 4 metri nelle metropoli oltre i 500 mila. Piuttosto strano il record attribuito dal Rapporto Sps in questo campo: Catanzaro sarebbe infatti il centro con più verde pubblico, con 60 mq per ogni residente. In realtà chi conosce il capoluogo calabrese sa che il cemento, specie in centro, la fa da sovrano e i primi a stupirsi sono gli stessi amministratori. Forse nel calcolo fatto a Roma sono entrate anche la pineta comunale fuori città o le aree di Catanzaro Lido. Comunque l'assessore repubblicano al verde, Franco Mellea, appare lusingato dal primato e aggiunge: «Purtroppo mi sono rimasti tre giardinieri, su 36 che erano alle dipendenze del Comune nel '56 e ho un bilancio con meno di 300 milioni l'anno». Seguono nella graduatoria: Grosseto, Mantova, Ravenna, Potenza, Bologna, Ferrara, Asti e Torino.

Acquedotti. Come al solito l'efficienza maggiore si colloca tra 100 e 250 mila abitanti, con 362 mila metri cubi erogati l'anno, anche se qui si sente molto il divario Nord-Sud. Dietro a Massa, che guida la classifica di metri cubi erogati per abitante, seguono Savona, Potenza, Catanzaro, Pisa, Bergamo, Verona.

Rifiuti. Dietro a Cuneo, dove ogni addetto dell'azienda (ma è privata, in appalto) raccoglie 48,9 quintali di spazzatura l'anno, si segnalano fra i più efficienti Comuni come Lucca, Ferrara, Bologna, Bergamo, Reggio Emilia, Forlì.

Asili nido. Qui l'indice si basa sul numero di piccoli allievi che li frequentano: è in testa Como, con 7,6 iscritti ogni mille abitanti, seguita da Nuoro e Reggio Emilia. Dati più generali dicono che nel Sud ne esistono in media 3,7 ogni centomila cittadini, contro quasi sei del Nord.

Gigi Padovani

LE DUE ITALIE

E al Sud tasse maggiori

CATANIA. Quindicimila miliardi d'indebitamento netto per i Comuni, oltre il 30% dei fondi europei non utilizzati per le Regioni: i numeri degli enti locali italiani non tornano e un *gap* divide sempre più il Nord ed il Sud, mettendo due Italie a confronto. Il Rapporto Sps è stato ufficialmente presentato ieri a Catania, all'apertura della settimana delle autonomie locali organizzata dall'Anci.

Di particolare attualità le cifre sul «degrado dei poteri locali». Oggi quasi l'11% degli eletti nei consigli locali appartiene a formazioni diverse dai partiti ed il fenomeno, secondo proiezioni attendibili, potrebbe riguardare il 23% degli eletti alle amministrative del '90. «In questo quadro — commenta il rapporto — si manifestano fenomeni insospettabili: la pressione fiscale è maggiore nel Mezzogiorno rispetto al Nord». Secondo la Sps «in relazione al suo stipendio, un meridionale paga più tasse comunali di un settentrionale».

Quanto al divario con la Cee, nell'indagine vengono messi a confronto i consumi di elettricità: in Italia la media è di 750 kwh per abitante, un terzo dei 2006 kwh di un cittadino del Land di Amburgo. Per la sanità, ai 12,8 posti letto per 1000 abitanti che può vantare la Francia, possiamo opporre i 9,6 posti del Lazio. [Agi]

Formica minaccia rappresaglie

Fisco, fallito il condono

ROMA. Non c'è stato ieri, ultimo giorno del condono fiscale, il consueto assalto finale agli uffici postali e agli sportelli bancari. La stragrande maggioranza dei contribuenti ex forfettari, per lo più commercianti e artigiani, non ha creduto alle dichiarazioni parzialmente rassicuranti del ministro delle Finanze Formica ed ha preferito non presentare nuove dichiarazioni, ai fini delle imposte dirette e dell'Iva, per rettificare quelle degli anni scorsi e mettersi al riparo da verifiche. A differenza delle precedenti sanatorie, la giornata è trascorsa come tutte le altre per circa 1 milione e mezzo di ipotetici trasgressori, che avrebbero dovuto versare più di 10 mila miliardi nelle casse dello Stato. Ora la parola passa al ministro e al Parlamento. Formica, molto seccato, preannuncia rappresaglie: accertamenti a tappeto per operatori commerciali, artigiani, professionisti. Il Parlamento potrebbe riprendere in esame la vicenda, utilizzando il veicolo della riforma del diritto penale almeno per quanto riguarda la depenalizzazione dei reati sottoposti a condono.

Chi era convinto dell'opportunità di questo condono, aveva già provveduto in tempo. Chi, invece, era contrario o dubbioso, ci ha rinunciato definitivamente, dando così l'ultimo colpo mortale ad una iniziativa nata male, vissuta peggio, attaccata da ogni parte, fonte di scontri duri tra categorie e amministrazione finanziaria. Un fallimento clamoroso già dato per scontato nei competenti uffici ministeriali, un esempio da manuale — si sussurra in ambienti interessati — di un traguardo che poteva essere raggiunto e forse sorpassato, ma che è franato sotto il peso degli errori, prima nella creazione e, poi, nella gestione della legge.

Quante dichiarazioni sono state presentate? Quale il gettito per l'Erario? E' presto per avere dati precisi, ma le previsioni sono per meno di un decimo dei contribuenti ritenuti distratti o infedeli (uno su nove o dieci) e per un gettito oscillante fra i 200 e i 300 miliardi. «L'Ascom ha 2 o 3 mila iscritti — dicono alla Confcommercio — e solo qualche decina di negozianti ha aderito al condono. E' il risultato di un accumulo di errori, che invano abbiamo cercato di segnalare tempestivamente in ogni sede».

I motivi del fallimento, osservano le categorie, sono almeno quattro: 1) estrema onerosità del condono nella maggior parte dei casi e, in altri, impossibilità di utilizzarlo; 2) mancanza nella legge (e la promessa del ministro non può avere sufficiente valore tranquillizzante) di una norma che garantisca il contribuente, il quale abbia presentato una dichiarazione congrua, da successivi accertamenti di rettifica; 3) mancata rimozione del rischio penale, anche a seguito della bocciatura in Parlamento del decreto che prevedeva la depenalizzazione; 4) estrema macchinosità dei modelli di dichiarazione e assenza di istruzioni e delucidazioni valide da parte del ministero delle Finanze.

Solo adesso, quando ormai i buoi sono fuggiti dalla stalla, si pensa a qualche rimedio tardivo. La Commissione finanze della Camera ipotizza perfino una proroga ulteriore dei termini, insieme a una completa riscrittura delle disposizioni. Ma forse è troppo tardi.

Gian Carlo Fossi

(Segue da pagina 4)

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Domenico Negro

anni 69

Maresciallo Maggiore di P.S. in pensione

Ne danno l'annuncio la moglie **Anna** i figli **Graziella, Ezio, Renato**, nuore e genero. I funerali oggi ore 8,15 con partenza dall'osp. Maria Vittoria. La cara salma proseguirà per Santena.
— **Torino**, 17 ottobre 1989.

La famiglia **Ferralter** è affettuosamente vicina al vostro dolore.

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e i **dipendenti tutti della Editrice La Stampa SpA** prendono parte al dolore di Renato Negro per la scomparsa del papà

Domenico Negro

— **Torino**, 16 ottobre 1989.

Sono vicini a Renato gli amici e colleghi:
Giuseppe Strada, Mariangela Morasso, Rosanna Gianni Barello, Luigi Vanetti, Antonino Cavaletto, Ugo Pietropaolo, Cristina Ferrua, Silvio De Giau, Gianni Baldi, Gianni Occelli, Roberto Andreis, Giuseppe Delmastro, Marco Bertone, Domenico Ceccaroni, Sergio Borca, Michele Catapano, Antonio Cogoni, Michelangelo Giorgi, Bernardino Beltramino, Enrico Balbo, Mario Mattiola, Vilma Bianco, Edoardo Macchiarulo, Paola Guglielmino, Roberto Sarda, Patrizia Lanfranco, Annarita Pozzati, Carlo Monge, Alessandro De Carlo, Gabriele Tantucci, Luciano Di Fabio, Carlo Tomasi, Roberto Dondana, Domenico Fojadelli, Anna Rita Lucarelli, Angelo Lupieri, Guido Della Bruna, Andrea Reinke, Enrico Robbi, Aldo Molino, Ave Massenz, Renato Luchino, Luigi Mazzacappa, Piero Martinotti, Giuseppe Ruo Berchera, Giuseppe Porporato, Carla Drago, Antonio Bianchetti, Luca Ferraro, Roberto Franchini, Luciano Negro Frer, Giuseppe Antonucci, Riccardo Vacchina, Bruno Furlan, Annibale Masse, Gustavo Leoncini, Angelo Mina, Emilio Miola, Giancarlo Tardivo, Gaetano Rottondini, Narciso Salatin, Rinaldo Rena, Franco Audello, Piero Testa, Fabrizio Ferrero, Sebastiano Accossato, Giorgio Emoli, Vittorio Antonetto, Vittorio Rizzi, Benito Raicroalo Zampa, Silvano Marcolla, Giuseppe Di Biasi, Marco Calabrò, Ugo Mulas, Pier Carlo Guerrino, Giancarlo Fabbri, Ilario Bau, Piero Setta, Giulio Rastagno, Marco Rosso, Alessandro Guglielminotti, Mario Dondero, Antonietta Sciacovelli, Luisa Leva, Mauro Cavallo, Roberto Corte, Franco Roccon, Silvio Grosso, Contabilità clienti, Ezio Vicario, Luigi Gariano, Emilio Bego

Presidente, Direttore e Docenti Scuola di Giornalismo «Carlo Chiavazza» prendono parte al dolore di Renato per la perdita del **PADRE.**

L'**Editrice** del giornale **Meme** partecipa al grave lutto della famiglia Negro.

Improvvisamente è mancato

Dario Rustichelli

anni 63

Addolorate l'annunciano le sorelle **Lia** e **Candida** e parenti tutti. Funerali, mercoledì Cimitero Generale ore 11,45.
— **Torino**, 16 ottobre 1989.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Dario Rustichelli

impiegato dell'Istituto in quiescenza.
— **Torino**, 16 ottobre 1989.

E' mancato ai suoi cari

Emilio Marco

anni 76

Lo annunciano la moglie **Teresa Rusta**, le figlie **Adele** con il marito **Piero Volpe** e **Adriana** con il marito **Claudio Masturino**, i nipoti **Riccardo** e **Roberto**, cognati e parenti tutti. Funerali mercoledì 18 corrente ore 11,45 parrocchia San Pellegrino.
— **Torino**, 15 ottobre 1989.

Giuditta Genova e figli ricordando il caro **EMILIO**, partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata

Carolina Gilardi ved. Garnero

anni 89

Addolorati lo annunciano i figli **Piero** con **Graziella**, **Anna** con **Nino** e i nipoti **Roberto** e **Maurizio**. Funerali mercoledì 18 corrente ore 9,30 parrocchia di Buriasco. Tumulazione cimitero Torre Pellice ore 11,15. Alle suore di S. S. Natale di Buriasco, un ringraziamento particolare.
— **Torino**, 16 ottobre 1989.

Non è più vicino ai suoi cari, con la sua affettuosa presenza

Pietro Colli

Lo annunciano la moglie **Maria Battaglio**, la figlia **Fabrizia** con il marito **Piero** e il nipote **Fabio**. Si uniscono al dolore della famiglia il fratello **Valentino**, la famiglia **Torti** e i parenti tutti. La famiglia esprime profonda riconoscenza alla signora Rita Tarallo ed ai cari amici prof. Enrico Giangrandi, dott. Luciano Corgiat, e dott. Silvio Basso. I funerali avranno luogo martedì 17 alla parrocchia Sant'Anna alle ore 10.
— **Torino**, 15 ottobre 1989.

Condomini, Inquilini e Amministratori di **corso Lecce 81** si uniscono al dolore della famiglia per la perdita di

Pietro Colli

— **Torino**, 15 ottobre 1989.

Direzione, Collegio Sindacale, Collaboratori e Maestranze della **La Cecosa Industrie Laterizi**, partecipano al lutto della famiglia del loro presidente

Pietro Colli

— **Torino**, 15 ottobre 1989.

Nel ricordo e nel rimpianto di **CARLO** sono vicini a Franca e ai suoi figli con affetto e l'amicizia di sempre:
Guido e Margherita Casalnuovo, Paola De Benedetti, Linda Fontana Borbon, Antonio Gentile, Piera Piatti, Romana Vigliani

La **Presidenza**, il **Consiglio Direttivo**, il **Collegio dei Revisori dei Conti**, ed il **Comitato Scientifico** dell'**Associazione per la Prevenzione e la cura dei Tumori in Piemonte** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Carlo Mussa Ivaldi Vercelli

socio fondatore e già Vice Presidente dell'Associazione

— **Torino**, 16 ottobre 1989.

Ricordano con affetto il caro

Carlo Mussa Ivaldi Vercelli

Toni, Clara Operti; **Gianfranco, Luisa Ribolzi**; e gli **Amici** del **Club La Betulla**.
— **Torino**, 17 ottobre 1989.

L'**Unione Naturisti Italiani** rimpiange la perdita del suo Vice Presidente

Ing. Carlo Mussa Ivaldi Vercelli

ricordandone le doti di saggezza, rettitudine, umiltà e la profonda cultura.
— **Torino**, 16 ottobre 1989.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio dei Sindaci**, i **Dirigenti** ed il **Personale tutto** della **SIP - Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni P.A.** partecipano con profonda commozione al grande dolore della famiglia per la scomparsa dell'

on.le prof. Carlo Mussa Ivaldi Vercelli

già Vice Presidente della Società.
— **Roma**, 16 ottobre 1989.

Tullia ed **Emanuele** piangono il caro **CARLO.**

Partecipano al dolore di Franca per la scomparsa del **MARITO** i colleghi del Servizio di Salute mentale e Centro d'Incontro: **Sume, Balbo, Fassino, Garassino, Marlani, Bisacco, Rizzon, Thione Bosio, Sarcina, Grignone, Sosso, Pozza, Masaiasa, Grina Menca, Colombo, Cappato, Pastore, Marenco, Cocchi, Golia, Digiusto, Tosco, Troletti, Crepaldi.**

Carletto Mussa Ivaldi

Caro **CARLETTO** non ti dimenticheremo mai. **Nicola Pasquero** e famiglia.
— **Gassino**, 15 ottobre 1989.

La **Civica Amministrazione** di **Torino** partecipa al lutto della famiglia e del Partito Socialista Italiano per la scomparsa di

Carlo Mussa Ivaldi

già consigliere comunale, uomo di profondi ideali morali e politici.
— **Torino**, 16 ottobre 1989.

Presidente, Consiglieri, Soci di **Italia Nostra Sezione di Torino**, ricordano il loro Vice Presidente

prof. Carlo Mussa Ivaldi

— **Torino**, 16 ottobre 1989.

Il Presidente **Beppe Garesio**, il Direttore **Anna Cerruti**, il **Direttivo**, il **Comitato scientifico** e i **membri** del **Forum per l'Innovazione** partecipano con vivo dolore alla scomparsa del loro Vice Presidente

Carlo Mussa Ivaldi

— **Torino**, 16 ottobre 1989.

Bianca e **Roberto Malan** pensano il loro grande amico

Carlo Mussa Ivaldi Vercelli

e si uniscono al cordoglio della famiglia.
— **Torino**, 16 ottobre 1989.

L'**Istituto di Studi Storici Gaetano Salvemini** ricorda con profondo rimpianto

Carlo Mussa Ivaldi

maestro di quell'Italia civile per cui profuse l'intelligenza e la passione di una vita.
— **Torino**, 16 ottobre 1989.

Elda e **Giovanni La Rosa** partecipano al dolore di Franca per la scomparsa del caro **CARLETTO**

La **Lista Verde** di Torino e gli **amici Ambientalisti** ricordano l'ing. **MUSSA IVALDI** che tra i primi mise le sue doti di uomo e di studioso al servizio della causa antinucleare ed ambientalista.
— **Torino**, 16 ottobre 1989.

Carlo Mussa Ivaldi

ti ricordano con affetto gli amici del Club Turati:
Pia Di Lascio, Giorgio Montalenti, Umberto Montalenti, Adriano Vitelli, Anna Delmastro, Giulia Bruno, Renzo Brussolo, Giancarlo Teppero, Giuseppe Porro, Aldo Rizzotti, Bruno Giau, Giampiero Bordino, Alberto Cassone
— **Torino**, 17 ottobre 1989.

Diana e **Giuliano Amato** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico **CARLO.**

Maria Pia e **Riccardo Viale**, **Mario** e **Marcello La Rosa** ricordano con affetto l'amico e maestro **CARLO.**

La **Fondazione Rosselli** ricorda il

prof. Carlo Mussa Ivaldi

per il suo impegno morale e culturale e per la sua dedizione a quegli ideali di giustizia e libertà sempre più rari nella politica contemporanea.
— **Torino**, 16 ottobre 1989.

Il **Presidente**, la **Commissione Amministratrice** e il **Collegio dei Revisori dei Conti** dell'**Azienda Energetica Municipale** prende parte con profondo cordoglio alla scomparsa del

prof. Carlo Mussa Ivaldi Vercelli

già Membro della Commissione Amministratrice.
— **Torino**, 17 ottobre 1989.

Il **Direttore Generale**, i **Dirigenti** ed il **Personale** dell'**Azienda Energetica Municipale** prende parte al lutto per la scomparsa del

prof. Carlo Mussa Ivaldi Vercelli

già Membro della Commissione Amministratrice.
— **Torino**, 17 ottobre 1989.

Non temere, solo abbi fede.
Marco 5,34

E' serenamente mancato

Vittorio Ravazzini

Ex-Capodivisione Municipio di Torino

anni 87

Lo annunciano la figlia **Elena** con la famiglia, la sorella **Elisa**, i cugini. Funerali mercoledì 18 ore 15 al Rifugio Valdese.
— **Luserna**, 16 ottobre 1989.

Jolanda Defilippis è vicina a Elena, Ferruccio, zia Elisa, Alberto, Anna.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Donato Dernio

L'annunciano con profondo dolore la moglie **Cesira**, le figlie **Mariuccia** con **Aurelio**, **Cristina** e **Riccardo**, **Silvana** con **Silvio** ed **Emanuela**, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 17 ore 14,30 parrocchia Regina Mundi, Nichelino.
— **Moncalieri**, 16 ottobre 1989.

Dopo un'esistenza dedicata alla famiglia, al lavoro e alla montagna, è mancato

Michele Gatti

Con profondo affetto e riconoscenza lo ricordano il figlio **Claudio**, la nuora **Anna Maria Ruffini**, i nipoti **Nuria, Luca** e **Marco**. Un grazie particolare al signor Agostino Dasso che con tanta dedizione lo ha assistito. I funerali avranno luogo mercoledì 18 ottobre ore 11,45 parrocchia S.S. Angeli Custodi - via Avogadro 5. La salma verrà tumulata nel Cimitero Monumentale.
— **Torino**, 16 ottobre 1989.

Bruna, Roberto e **Rosalia Ruffini** sono particolarmente vicini a Claudio in questo triste momento.

Bruno e **Liliana Masi** affettuosamente partecipano al dolore di Claudio.

Partecipano al dolore di Claudio: **Alfonsina Abelaffio, Bartolomei** e **Nicla Di Bartolomeo.**

Gli **Amici** di Claudio della **A. Lammi** fraternamente partecipano al suo dolore.

Achille Mazzarelli e famiglia partecipano costernati al dolore.

Mario Grossetti e famiglia partecipano commossi al dolore del dott. Claudio Gatti e della sua famiglia.

Profondamente rattristati si stringono all'amico Claudio:
Sandro e Laura Bertineria, Enrica Bicego e Mauro Averano, Angela e Ugo Cora, Eleonora e Dino Cipro, Valeria Guerra, Rosalba e Silvano Guidone, Germana e Alberto Lojacono, Anna e Enrico Maccarie, Elena e Guido Maccarie, Bruna e Oreste Marenco, Brunella Mascaro, Maria Franca e Antonio Mussa, Marisa e Eugenio Pozzetti, Marinetta Prandi, Rossana e Sergio Rosso, Paola e Giancarlo Rossi, Anna Maria e Antonio Russo, Luisella e Roberto Sciaiuga, Laura e Luigi Spina, Paola e Roberto Tosi, Aurora e Gennaro Vitalone.

Presidenza, Segreteria e **Soci tutti** partecipano al dolore del consigliere Gatti dr. Claudio per la morte del padre

Michele Gatti

— **Torino**, 16 ottobre 1989.

Si associa **Lorenzo Bottinelli.**

La **Federazione Provinciale Coltivatori Diretti** di **Torino** partecipa al dolore della famiglia del

cav. Antonio Fasano

socio fondatore

— **Torino**, 16 ottobre 1989.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

Ci ha lasciati la nostra carissima mamma:

Teresa Giustetti nata Rasetti (Gina)

Ne danno il doloroso annuncio, i figli **Luciana, Giuseppe**, il genero **Franco**, sorelle **Rina** e **Ester** nipoti, **Silvana, Michelangelo, Fulvio**, la carissima **Nanda**. I funerali avranno luogo il 18 c.m. alle ore 11,45, presso la parrocchia S. G. Benedetto Cottolengo, con partenza dall'ospedale S. Vincenzo ore 11,15. La presente è partecipazione e ringraziamento. (Servizio pullman).
— **Torino**, 16 ottobre 1989.

Le famiglie **Ciochetti** e **Palmarova** si stringono con affetto vicino a Luciana e famigliari per la perdita della cara **MAMMA.**

Titolari e **dipendenti** della **Maglieria Laura sas** partecipano al dolore della signora Giustetti.

E' terminato serenamente il cammino della esemplare vita di

Eugenio Rosso

Con dolore lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Angela**, i figli **Renzo, Livia** e **Carlo**, nipoti e pronipoti. Un ringraziamento particolare ai medici prof. Tommaso dell'Università di Roma, Pierluigi Moscini, Oscar Bertetto, Gianni Gallino per la dedizione e le amorevoli cure prestate.
— **Camerano Casasco**, 16 ottobre 1989.

Si è spenta cristianamente

Gina Voli Bouvier

Lo partecipano: le figlie **Giusa Peano** e **Graziella Quadri**, la nipote **Giovanella Peano** con il consorte **Roberto Nasi** e i figli **Alberto** e **Flavia** con il fidanzato **Paolo Cisa di Grésy**, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Alessandro Poma. Funerali mercoledì 18 ore 10 parrocchia San Carlo. S. Messa Trigesima sabato 18 novembre ore 12 in Santa Cristina.
— **Torino**, 16 ottobre 1989.

La **Direzione** e il **personale** della **Sai - Società Assicuratrice Industriale** partecipano con profondo cordoglio al lutto del geom. Carlo Enrici, dirigente della società, per la morte della madre

Irma Ricca

— **Torino**, 17 ottobre 1989.

La **cartoleria Ghio** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Gino Grassi

— **Torino**, 16 ottobre 1989.

Ottavio e **Gianfranco Nicolino** partecipano al dolore di Gianfranco e famiglia.

I **Componenti** del **Consorzio Rigolino** partecipano al grande dolore dei familiari per la scomparsa del

cav. Gino Grassi

— **Torino**, 16 ottobre 1989.

La **Presidenza** dell'**Associazione Italia-Urss** esprime il suo profondo cordoglio per la scomparsa del maestro

Cesare Zavattini

grande personalità della cultura italiana, maestro d'arte e di vita. L'Associazione perde un affettuoso amico, membro prestigioso della sua Presidenza e convinto assertore di più intensi e proficui rapporti culturali tra i popoli dell'Italia e dell'Urss.
— **Roma**, 16 ottobre 1989.

I **Consorziati tutti** si uniscono al dolore della famiglia Marazzina per il grave lutto che li ha colpiti per la scomparsa del

geom. Marco Marazzina

ex presidente del Consorzio di via Alfasan, Pecetto.
— **Pecetto Torinese**, 16 ottobre 1989.

Aldo e **Guido** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del consuocero

Marco Marazzina

— **Torino**, 15 ottobre 1989.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Chicco

ex commerciante

anni 85

Lo annunciano addolorati la moglie **Teresa**, i figli **Alberto, Lionella, Maria Giuseppina** e famiglia, affezionati nipoti, fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali martedì 17 ore 15 parrocchia San Pietro in Vincoli.
— **Settimo Torinese**, 16 ottobre 1989.

Il **Consiglio di Amministrazione** e i **Dipendenti** della **Stilplinea s.r.l.** partecipano al dolore del signor Alberto Chicco e famiglia per la perdita del papà **GIUSEPPE.**

La **Ditta M.P.R. s.r.l.** e **Dipendenti** partecipano al lutto.

Si uniscono fraternamente le famiglie:
Giovanni Averatti, Giuseppe Forestello, Franco Negro, Antonio Massa Pinto, Piercarlo Frola

Beppe e **Laura Carretto** con **Flavia** si uniscono al dolore del cugino Alberto e famiglia per la scomparsa del papà **GIUSEPPE.**

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Giarda** ringrazia commossa per la sincera partecipazione al dolore per la scomparsa del loro caro

Umberto

— **Torino**, 17 ottobre 1989.

Ernesto Guala e famiglia ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della mamma

Vittoria Visca ved. Guala

— **Torino**, 17 ottobre 1989.

ANNIVERSARI

Il 19 ottobre c.a. nel quarto anniversario della morte di

Antonio Nuzzo

sarà celebrata la S. Messa alle ore 18,30 nella parrocchia Madonna del Pilone.
— **Torino**, 17 ottobre 1989.

1987 — 1989

Silvio Guaschi

Cav. della Repubblica

Il tuo ricordo mi accompagna sempre. **Luigina.**

1974 — 1989

Ernesto Masso

Sempre ricordandoti.

1983 — 1989

cavalier Michele Bona

Nel sesto anniversario della dipartita ricordandoti affettuosamente, tua moglie.
— **Torino**, 17 ottobre 1989.

ERRATA CORRIGE

Necrologia de La Stampa del 14:

Maria Botto Poala in Tallia Galoppo

Leggasi: ...i figli **Massimo** con **Anna**, **Carla** con **Alberto.**

Consiglieri di **Amministrazione** e **Sindaci** della **Società** del **«Gruppo Botto»** sono vicini al signor Paolo Botto Poala in questo triste momento per la perdita della signora

Maria Botto Poala

— **Biella**, 16 ottobre 1989.

Dirigenti, Impiegati e **Maestranze** delle **Società** del **«Gruppo Botto»** partecipano al dolore del signor Paolo Botto per la scomparsa della cara sorella

Maria Botto Poala

— **Biella**, 16 ottobre 1989.

C'era Gheddafi sull'aereo vip in volo sulla rotta del Dc9? «No comment» dei libici

«Ustica, interrogatori pubblici»

Tutti i partiti d'accordo: oggi la decisione

ROMA. Convocato per oggi a mezzogiorno, il comitato di presidenza della Commissione parlamentare stragi è chiamato a decidere del futuro dell'inchiesta sul disastro di Ustica. Audizioni segrete o pubbliche? Ormai, dopo le polemiche, i polveroni e le violente contrapposizioni verificatesi all'interno della stessa commissione, prima, durante e dopo le deposizioni a porte chiuse dei generali Bartolucci e Pisano, la strada sembra spianata verso il ritorno alla pubblicità. Dopo i comunisti e gli altri gruppi della sinistra, difatti, anche dc e psi si sono resi conto che occorre cambiare sistema.

L'accordo per ascoltare i generali senza il vincolo del segreto è pressoché unanime. Sin da domani, quindi, gli schermi dei televisori a circuito chiuso di palazzo San Macuto potrebbero tornare a diffondere le immagini dei generali che negli anni dell'incidente occupavano posti di alta responsabilità. La scaletta delle rimanenti audizioni verrà programmata oggi, si sa solo che gli interrogatori riguarderanno il generale Zeno Tascio, nell'80 responsabile del Sios aeronautica; l'ammiraglio Giovanni Torrisi, all'epoca capo di stato maggiore della Difesa, e Basilio Cottone, al vertice dell'Aeronautica dall'83 all'86.

L'inchiesta proseguirà poi con le deposizioni di altri ufficiali, specie dei servizi segreti, in attesa che i libici si decidano a fornire risposte ufficiali. I giudici Bucarelli e Santacroce, che conducono le indagini giudiziarie su Ustica, hanno già avviato la procedura formale — attraverso i ministeri della Giustizia e degli Esteri — per sapere se il colonnello Gheddafi fosse in volo la sera del 27 giugno 1980, a quale ora e per quale destinazione. A Tripoli le autorità hanno nominato una commissione d'inchiesta per indagare sul disastro e dimostrare che si trattò di un errore di un caccia americano, che in realtà voleva attentare alla vita di Gheddafi. Ma sulla presenza del colonnello nel cielo del Mediterraneo, il 27 giugno '80, non c'è alcuna conferma. Ancora ieri, il portavoce dell'ambasciata libica a Roma sosteneva di non avere «al momento» informazioni.

La questione non è certo di secondaria importanza. Specie nel momento in cui alcune forze politiche (soprattutto la dc) e alcuni settori delle forze armate rilanciano la tesi della bomba a bordo, che era stata invece categoricamente esclusa dai periti nominati dal giudice. In una memoria di esperti dell'Aeronautica militare, che non è però agli atti del processo, si confuta la tesi del missile, sostenendo che non è stata trovata la minima traccia di schegge di missile. Ma solo tracce di T4 e Tnt, esplosivi di facile reperibilità, usati in passato in più di un attentato. [r. c.]

Libero Gualtieri. Repubblicano, presiede la commissione Stragi

Il mistero del Mig libico

Si schiantò sulla Sila 21 giorni dopo Ustica Ma c'è chi sospetta un rapporto fra i due fatti

All'interno del «caso Ustica» c'è una vicenda emblematica del clima in cui ha proceduto l'inchiesta per nove anni: è quella del Mig 23 libico schiantatosi nel vallone di Timpa delle Megere, presso Castelsilano, in provincia di Catanzaro, alle ore 11,14 del 18 luglio 1980, cioè 21 giorni dopo la caduta del Dc9. Circostanza, questa, riconosciuta come provata anche dal presidente della Commissione stragi, Libero Gualtieri.

In sostanza, due periti — Erasmo Rondanelli, anatomopatologo, e Anselmo Zurlo, cardiologo — che in un primo tempo avevano fatto risalire la morte del pilota libico al 18 luglio, mutarono versione e accusarono un certo Olivero, segretario del magistrato inquirente, dott. Brancaccio, di aver fatto sparire un supplemento di perizia da loro consegnato successivamente, in cui si affermava che la morte del pilota era invece avvenuta molto prima, cioè nei giorni della caduta del Dc9.

Su questo fatto la procura di Crotone, su invito del giudice Bucarelli, aprì un'inchiesta per stabilire, dice l'ordinanza, «se il successivo ritrovamento dei resti del Mig e del corpo del pilota fosse stato artificiosamente provocato da servizi segreti non meglio identificati o da altre misteriose organizzazioni, interessate ad occultare il rapporto diretto tra i due episodi». L'inchiesta si è conclusa con due ordinanze, del procuratore Costa e del giudice istruttore Staglianò, del 21 febbraio e del 6 marzo scorsi, che affermano «di non doversi procedere per manifesta infondatezza dei fatti denunciati».

Scrive il giudice Costa che l'indagine nasce «da alcune dichiarazioni rese dai dottori Erasmo Rondanelli e Anselmo Zurlo al giudice istruttore di Roma e da una serie di articoli, dai titoli fortemente allarmistici, comparsi in diversi quotidiani nei mesi di giugno e luglio dello scorso anno (1988)».

Circa la presunta «memoria aggiuntiva», il dott. Costa afferma che «manca qualsiasi prova che essa sia stata effettivamente consegnata». I due periti si sono contraddetti: se Rondanelli afferma di averla stesa lui «personalmente», Zurlo ricorda «perfettamente» che è stata battuta dal segretario del giudice, Olivero, in presenza del sostituto procuratore dott. Brancaccio negli uffici della Procura di Crotone. Ancora: Rondanelli sostiene di averla consegnata «personalmente» nelle mani dell'Olivero, a Palazzo di giustizia, mentre Zurlo parla «di una signora che lavorava negli uffici della Procura». Ma Rondanelli non ricorda in quale stanza l'ha consegnato e a chi. Un'altra stranezza: della perizia aggiuntiva, di solo una pagina e mezza, i periti non hanno conservato neppure una copia.

Scrive il giudice istruttore di Crotone, dott. Staglianò: «Tutta la vicenda trovava collocazione in una martellante campagna di stampa alimentata da una serie di interviste rilasciate dallo Zurlo e dal Rondanelli, tendente ad evidenziare l'esistenza di un collegamento diretto tra il caccia libico e la caduta nella zona di Ustica del Dc9 della compagnia Itavia».

Ritenendo che i medici non siano «affatto attendibili», sia per le contraddizioni in cui sono caduti, sia per un riesame delle altre testimonianze e della documentazione fotografica, chiarito che il Mig cadde il 18 luglio e non il 27 giugno, il giudice istruttore osserva: «Ma allora perché i periti avrebbero inventato la circostanza? Forse per smania di protagonismo, o per desiderio di porsi all'attenzione nazionale o, molto più semplicemente, per dare una mano ad un vecchio amico del prof. Zurlo, quel tal signor Davanzali, amministratore della società Itavia e proprietario dell'aereo precipitato ad Ustica, che, secondo le stesse affermazioni dello Zurlo, aveva tutto l'interesse a dimostrare che il Dc9 era stato abbattuto e non fosse precipitato per un cedimento strutturale. Emergono al riguardo robusti sospetti, ma non vi sono prove dirette: non è consentito, pertanto, trarre le doverose e gravissime conseguenze sul piano penale».

Il giudice istruttore di Crotone conclude sottolineando come «tutto il processo sia stato imbastito su argomentazioni scientificamente errate e su considerazioni di livello infantile: ha preso lo spunto da dichiarazioni di periti che hanno dimenticato la serietà professionale e le nozioni di comune conoscenza; si è sviluppato sugli organi di stampa ad opera di personaggi interessati e comunque disponibili ad ogni mistificazione e ad ogni speculazione. E' una vicenda squallida, emblematica dell'imperante carenza di serietà e di professionalità».

Gianni Bisio

L'Anm non chiede rinvii ma denuncia i ritardi sull'arrivo di personale e mezzi

Processo nuovo, mezzi vecchi

I giudici: al Sud la situazione più grave

ROMA. Il codice di procedura penale attuale prescrive che un cancelliere scriva a mano il verbale di ogni udienza. E' un sistema chiaramente arcaico e lentissimo. Il nuovo codice, invece, è tecnologicamente innovativo e farà entrare nelle aule di giustizia i registratori, le macchinette di stenotipia e i computer. Ma quello che sulla carta funziona, nella pratica non va così bene. I computer, ad esempio. Si è saputo che sono in ballottaggio due modelli: uno è del tipo già in funzione nei casellari giudiziari, l'altro è radicalmente nuovo. Nel dubbio, i funzionari del ministero della Giustizia non comprano. E i tribunali aspettano. Ma il tempo stringe. Sette giorni ancora, e sarà la rivoluzione nelle aule di tribunale.

Il 24 ottobre, infatti, entra in vigore il nuovo codice di procedura penale. Quello detto «di Perry Mason». I giudici si dicono pronti. Ma non le strutture, a giudicare dal dossier elaborato dall'Anm (Associazione nazionale magistrati). Dice il presidente Raffaele Bertoni: «Noi vogliamo onorare la data fissata. Ma non possiamo ignorare le carenze. Ci sono regioni dove la giustizia di fatto non esiste più per mancanza di personale e di mezzi. Il fatto grave è che ciò accade proprio in quel Meridione dove più servirebbe una giustizia efficiente».

A Catanzaro, ad esempio, il nuovo procuratore presso la pretura circondariale non ha stanze a sufficienza: provocatoriamente, ha minacciato di rivolgersi alla Protezione civile e di farsi installare una grande tenda da campo. Gli fa eco il procuratore di Reggio Calabria: «Da noi mancano anche le penne». A Salerno il prefetto aveva requisito un edificio per darlo alla pretura, ma il Consiglio comunale si è opposto e ha preteso che venisse restituito.

Ma non è soltanto il Sud in crisi. A Bolzano le necessità del bilinguismo creano notevoli difficoltà per trovare personale. A Bergamo lamentano carenze. Monza ha deciso quale sarà la nuova sede della procura appena due giorni fa. Va meglio a Milano («Però non ci arrivano ancora i registratori e i computer») e a Torino. Bene anche a Genova, ma non a Venezia. A Locri e Palmi, in Calabria, si rasenta il paradosso: non solo non c'è personale, ma neanche domande in arrivo.

Dall'assemblea dell'Anm svoltasi nei giorni scorsi è scaturito l'impegno di non chieder rinvii ma anche un grande lamento. A Catania nella nuova sede devono ancora cominciare i lavori di ristrutturazione. A Roma invece i lavori fervono, ma finiranno il 10 novembre.

Francesco Grignetti

VASSALLI

Amnistia, venerdì la legge

BRESCIA. Il disegno di legge per l'amnistia sarà presentato questa settimana, molto probabilmente venerdì, al presidente del Consiglio Giulio Andreotti. Lo ha detto ieri a Brescia il ministro di Grazia e Giustizia Giuliano Vassalli che ha inaugurato la nuova sede della pretura cittadina. Il ministro non ha voluto fornire particolari anticipazioni, ma ha tuttavia spiegato che le sue proposte «sono relative a procedimenti per i quali è prevista una condanna fino a 4 anni». Vassalli ha detto poi di ritenere poco probabile che possa essere rinviata la data di entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale. «Le difficoltà esistono — ha detto il ministro — ma personalmente sono del parere che non siano tali da giustificare un ritardo nell'attuazione della nuova procedura per il processo penale. E' una questione comunque che sarà affrontata dal governo». [Ansa]

Elezioni comunali

A Barletta crescita dc-psi e crollo del pci

BARLETTA. A Barletta il psi ha sorpassato la democrazia cristiana, ottenendo più voti, anche in percentuale. Ieri sera, a tarda ora, poco prima della conclusione dello spoglio delle schede per le elezioni comunali, aveva gli stessi seggi della dc, cioè 13, ma con il 30 per cento ottenuto (rispetto al 23,7% precendente) qualcuno già dava per sicuri 14 consiglieri socialisti.

Comunque nella cittadina della provincia di Bari, circa 90 mila abitanti, il dato più clamoroso è il crollo del pci, che aveva otto seggi in Consiglio comunale, ora ne avrà quattro (passa dal 19 all'11%). Balzo in avanti anche della dc, che ha ottenuto il 29,87 per cento rispetto a circa il 27 delle altre amministrative, guadagnando due seggi (da 11 a 13). Crescono anche pri e pli, che aumentano di un seggio; in calo msi e psdi, che passa da 3 a 2 seggi. [v. c.]

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

PAROLIERE
7 lettere: Intorno, Intorni, parente, parenti, pennino, pennoni, pienoni; 6 lettere: eterni, eterno, intera, intero, niente, nitori, perone, pineto, pitali, pineto, pronto, rapino, tenera, tenero, tenore, tornei, untori; 5 lettere: lente, leone, nonno, penne, perno, pieno, pinne, pinte, prete, preti, terne, terni, torno, trine, trino, Ironi.
Totale 40 parole.

ROMPICAPO
L'atleta di Catania pratica il nuoto e il salto in alto ha la tuta blu. Ecco comunque gli abbinamenti completi: Carlo, maratoneta di Venezia, ha 28 anni, indossa la tuta viola ed è arrivato 1°; Sergio, lanciatore di Torino, ha 27 anni, indossa la tuta rossa ed è arrivato 2°; Mario, nuotatore di Catania, ha 18 anni, indossa la tuta verde ed è arrivato 3°; Gino, ciclista di Napoli, ha 22 anni, indossa la tuta gialla ed è arrivato 4°; Giacomo, saltatore di Livorno, ha 23 anni, indossa la tuta blu ed è arrivato 5°.

LE OTTO DIFFERENZE
1 piatto davanti all'uomo; 2 auto sullo sfondo; 3 coda dell'uccellino col cappello; 4 becco del quarto uccellino da sinistra; 5 ramo in alto a destra; 6 spartito sul leggio; 7 chiavetta del leggio; 8 cappello del lungo più basso a destra.

SCACCHI
La partita è proseguita con la semplice 1. T:e7, e il Bianco si è arreso, dato che per la debolezza della prima traversa perde il pezzo e la partita.

DAMA
1) 28-23, 27 × 20; 2) 11-6, 20 × 11; 3) 10-5, 3 × 10; 4) 9-13, 2 × 9; 5) 13 × 29, e vince.

REBUS (6, 7):
5, T, R entre miti = STRANI TREMITI.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: R A R N

P	O		A	T		C	E	C	C	O		B	A	S	F		T	R	A	C	I	A
E		G		U	N	I	C	H	E		C	A	U	T	A	M	E	N	T	E		V
S	V	A	S	T	I	C	H	E		M	A	R	T	I	R	I	O		E	N	D	E
C	A	S	T	E	L	L	I		M	A	R	C	O	V	I	S	C	O	N	T	I	
A	S	S	I	L	L	O		C	A	R	L	O	C	A	S	S	O	L	A		P	C
	C	E	R	E	A			O	S	T	I	N	A	T	E		L	I		P	A	R
N	O	N	I			P	O	R	T	I	N	E	R	I	A		I	M	M	U	N	E
A	D	D	A		C	A	M	P	I	N	G		R					P	A	P	A	S
G	A	I		C	A	R	B	O	N	I	A		I	P	P	O	P	O	T	A	M	I
I	G		F	E	R	I	R	S	I			A		O	R	S	A		A	R	E	M
B	A	B	I	L	O	N	I	A		P	I	N	E	R	O	L	O		D	I	N	A
	M	O	R	A	T	I	N		F	R	A	N	C	O	B	O	L	L	O		T	
C	A	T	E	N	A		A	N	T	O	N	I	O		O		A	T	R	I	O	

Ogni giorno **LA STAMPA** vi offre la possibilità di accrescere la vostra conoscenza dell'inglese. Ogni giorno, infatti, troverete in questa "memo lesson" le frasi idiomatiche e i vocaboli fondamentali per prepararvi a seguire la lezione d'inglese condotta su Italia 1 da Franz e Michèle. Un consiglio? Conservate tutte le "memo lesson" pubblicate su La Stampa e (perché no?) videoregistrate giorno dopo giorno "So To Speak" in TV. Avrete così sempre a vostra disposizione il corso completo. **Ritagliando 20 testate de "La Stampa" e spedendole a "La Stampa", Marketing Strategico - "So To Speak", via Marenco 32, 10126 Torino, riceverete in regalo anche il praticissimo "book" nel quale potrete raccogliere tutte le "memo lesson". Happy English to you!**

MEMO LESSON DI MARTEDÌ 17 OTTOBRE

"Hanno veramente occhio per la moda"
"THEY HAVE A REAL EYE FOR FASHION"

"Il nostro giornale è differente dagli altri in America"
"OUR MAGAZINE IS DIFFERENT FROM THE OTHERS IN AMERICA"

"Raggiungiamo più di un milione di persone"
"WE REACH OVER A MILLION PEOPLE"

Vocabolario

bottone	BUTTON
grezzo	ROUGH
modello in stoffa	PATTERN
stoffa impermeabile	WATERPROOF MATERIAL
bretelle (USA)	SUSPENDERS
bretelle (GB)	BRACES
scialle	SHAWL
coperta	BLANKET
scarpe da ginnastica	SNEAKERS
indossatrice	MODEL
indossatore	MALE MODEL
pazzo	CRAZY
una sfilata	A FASHION PARADE
alla moda	TRENDY
beneficenza	CHARITY

inlingua
Assistenza didattica in lingua
School of languages

SO TO SPEAK OGGI ALLE 15,30

Forse presentati due documenti, scontro sulla bozza del presidente Chiaromonte

Su Sica si spacca l'Antimafia

Il pci attacca il commissario, la dc lo difende

ROMA. La mafia e lo Stato. Quindici mesi fa il presidente Cossiga chiese una verifica sull'impegno delle istituzioni. Oggi è la Commissione parlamentare antimafia a rispondere: «Purtroppo l'impegno è inadeguato». La Commissione registra anche che gli orientamenti del Consiglio superiore della magistratura sono rimasti in grande misura inattuati». Il senatore Gerardo Chiaromonte, pci, presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla mafia, ha ultimato la bozza della relazione annuale. Si tratta di una relazione cruda, che prende posizione decisamente. E subito a San Macuto si è aperta la discussione. «E' un dibattito acceso con posizioni assai divaricate», ammette uno dei commissari. La Commissione è spaccata sul giudizio da dare all'operato dello Stato. I comunisti attaccano; i dc difendono.

Oggi la Commissione dovrebbe terminare il suo esame e votare il documento. Non è escluso però che si arrivi a una spaccatura tale che i documenti saranno due, uno per schieramento. «Quelle della bozza sono 160 pagine assai dense — dice la deputata dc Fumagalli Carulli — e poco omogenee. Si trovano passaggi contraddittori e troppa sociologia nell'introduzione. Noi dc invece pensiamo che su questo argomento ci voglia più chiarezza».

E' fuori di dubbio che il documento scritto da Chiaromonte scatenerà polemiche. Non è leggero il giudizio su Sica, ad esempio. «La funzione preminente dell'alto commissariato è quella del coordinamento e non di attività operative dirette. Ma questo coordinamento non c'è stato o non è stato possibile effettuare, nonostante l'ampiezza dei poteri che la legge ha attribuito all'alto commissario».

E ancora su Sica, con trasparente riferimento alla vicenda del Corvo: «Ci sono state iniziative in altri campi, ad esempio quello giudiziario, che hanno suscitato notevoli perplessità». Al termine, l'attacco più violento: «Il problema del coordinamento è in primo luogo un fatto politico che comporta responsabilità politiche: e non solo di questo o quel ministro, ma del governo nel suo complesso e quindi in primo luogo del presidente del Consiglio».

Un accenno alla situazione di Palermo, nodo di molti ultimi contrasti, non poteva mancare: «I contrasti e le incertezze sulla costituzione, la mobilità e il funzionamento dei "pool antimafia", registratisi ad esempio nell'ambito della magistratura palermitana e in particolare nell'ufficio istruzione, hanno certamente nuociuto all'azione e all'operatività della magistratura in un centro nevralgico della lotta contro la mafia».

Nella bozza sono confluiti anche i risultati di tanti sopralluoghi nel Sud. Nei viaggi, scrive Chiaromonte, si è riscontrato che l'impegno dello Stato è «nettamente inadeguato sia nel contrastare la perdita di controllo del territorio da parte dei pubblici poteri di fronte alla violenza e all'efficacia delle azioni criminali, sia per la carenza di adeguate iniziative atte ad aggiornare gli strumenti per potenziare il ruolo della magistratura e delle forze di polizia. L'inadeguatezza dell'impegno si riscontra soprattutto sul piano politico, al di là degli aspetti pratici e delle intenzioni del governo».

Siamo all'emergenza, scrive Chiaromonte. Vi sono ormai zone del Paese (Gela, Reggio Calabria, parte della provincia di Napoli) dove «non vigono più le leggi e la Costituzione della Repubblica e dove il dominio delle organizzazioni delinquenziali appare quasi incontrastato». In queste zone sono troppo pochi a combattere. Lì si riscontra «l'impegno leale e forte di una parte notevolissima dei magistrati e dei corpi dello Stato che agiscono in condizioni assai difficili».

La Commissione avanza poi le sue proposte. La legge sui pentiti in molti casi ha funzionato. Ma occorre fare di più per rompere il muro dell'omertà. Secondo i commissari è auspicabile una nuova legge che garantisca ai pentiti l'incolumità e una normale esistenza. In tema di lotta agli stupefacenti, i commissari osservano con soddisfazione quell'articolo della nuova legge antidroga che consente alla polizia l'acquisto «simulato» e quindi l'infiltrazione di agenti nelle organizzazioni criminali. D'altro canto l'infiltrazione mafiosa continua a estendersi. Attraverso gli appalti, l'intermediazione finanziaria, i cambiavalute, il controllo delle carceri, il potere della piovra cresce. E la commissione osserva con sbigottimento che «le associazioni delinquenziali si inseriscono in particolare allo stadio del passaggio delle competenze, dei poteri, degli affidamenti e dei finanziamenti dallo Stato ai privati».

Francesco Grignetti

'NDRANGHETA

Quattrocento omicidi in tre anni

La mafia non è più quella di una volta e ha tradito le sue regole d'onore, dicono i pentiti quando devono spiegare perché collaborano con la Giustizia. E infatti la Commissione racconta il caso emblematico della «famiglia» di Corleone, quella di Liggio, Riina e Provenzano. La «famiglia» di Corleone in particolare ha stravolto le vecchie regole con tradimenti, alleanze segrete e vendette non solo nei confronti di altri «uomini d'onore», ma anche verso gli «amici». E tutto questo per controllare «cosa nostra» nella provincia di Palermo. Le reazioni degli altri clan non si sono fatte attendere: ben quattro gruppi di fuoco sono attualmente in «perenne stato di guerriglia».

La Commissione considera allarmanti anche lo sviluppo e la penetrazione che la 'ndrangheta ha raggiunto. Sono quasi 400 gli omicidi compiuti nell'ultimo triennio. La provincia di Reggio Calabria, in cui operano ben 61 clan mafiosi, ha il più alto tasso di omicidi in Italia e inoltre risulta zona di smistamento nell'ambito del grande traffico di stupefacenti. Temibile è poi il potere di «grande parcellizzazione» che detiene la camorra. In Campania ci sono innumerevoli «sportelli bancari a cielo aperto» che raccolgono ogni giorno centinaia di milioni in contanti. Ed enormi sono le somme ricavate dalle scommesse del totonero e dalle estorsioni.

Una lettera sul caso Hamer

Vittorio Emanuele «Troppe disattenzioni nelle indagini»

PARIGI. Con una lettera pubblicata ieri dal quotidiano «Corse Matin», il principe Vittorio Emanuele di Savoia si dice «innocente» nella vicenda sull'isola di Cavallo, dove nell'agosto 1978 alcuni spari causarono la morte del giovane tedesco Dick Hamer, e denuncia una serie di «anomalie» che sarebbero riscontrabili «nel fascicolo dell'istruttoria». Vittorio Emanuele afferma in particolare che a bordo dell'imbarcazione in cui si trovava la vittima c'era anche un'altra arma, che non è stata sequestrata, bensì «restituita al suo proprietario, mentre sarebbe stato indispensabile sottoporla a perizia». Un altro elemento, «che apporterebbe la prova» della sua «innocenza» è, secondo il principe, sparito: una «lunga e minuziosa memoria stabilita dalla difesa, nella quale si dimostra l'impossibilità assoluta» che l'arma che ha colpito la vittima sia la sua. Vittorio Emanuele aggiunge che «le imbarcazioni che portavano il segno dei proiettili, che non sono state oggetto di misure conservative, non sono mai state ritrovate» e ciò ha reso «impossibile una ricostruzione dei fatti, che peraltro si imponeva». Nella sua lettera al giornale, Vittorio Emanuele aggiunge infine che sua moglie ha già dato «500 mila franchi per aiutare la famiglia della vittima a scopo umanitario».

La sezione istruttoria della corte d'Appello di Bastia mercoledì scorso ha deciso di mandare sotto processo Vittorio Emanuele. Il dibattimento, davanti alla corte d'Assise della Corsica del Sud, non si svolgerà prima della prossima primavera. Contro il rinvio a giudizio la difesa ha deciso di presentare ricorso in Cassazione. L'accusa dei giudici parla di «lesioni e ferite volontarie che hanno provocato, senza intenzione, la morte di Dick Hamer».

Per il codice francese, il reato contestato a Vittorio Emanuele può essere punito anche con vent'anni di carcere. La difesa da undici anni sostiene questa tesi: il proiettile è partito accidentalmente, durante una zuffa fra Vittorio Emanuele e un'altra persona, e ha colpito accidentalmente il giovane, che poi morì dissanguato.

La notte tra il 17 e 18 agosto '78, scoppiò una lite per il presunto furto di un canotto a Vittorio Emanuele da parte di uno degli occupanti uno yacht ormeggiato vicino a quello del principe. Vittorio Emanuele, temendo un furto, salì su un altro canotto e, armato di fucile, si mise all'inseguimento. Concitata l'ultima fase del dramma: il principe si scontra con Niki Pende, scoppia una furibonda lite, improvvisamente partono due colpi di fucile, uno dei quali spappola l'arteria femorale del ragazzo tedesco, che era nella cabina di un'imbarcazione vicine. Hamer morirà l'8 dicembre. [r. cri.]

E' cappellano all'ospedale di Termoli

«Pochi soldi» Il frate sciopera

FOGGIA. Se non fosse per il saio, sembrerebbe un giocatore di basket. Biondo, alto quasi due metri, diventa piccolo piccolo solo mentre parla della sua «vertenza». Padre Francesco Sanna, 31 anni, originario di Sassari, è il primo frate cappuccino in sciopero. La sua protesta la sta concretizzando sul posto di lavoro: l'ospedale di Termoli, dov'è cappellano.

Dall'8 settembre non assolve più alle proprie mansioni, limitandosi a celebrare la Messa la domenica mattina, comunicare e confessare gli ammalati. Padre Francesco parla di «rivendicazioni contrattuali».

Conosce i numeri delle leggi a memoria e, citandone due o tre, spiega che, essendo il cappellano inquadrato al settimo livello retributivo, gli spettano i contributi assicurativi obbligatori. Che non percepisce. Ecco perché: «Il contratto-convenzione stipulato dal padre provinciale con l'Usl — spiega — non prevede questi contributi».

A dirla tutta, padre Sanna sarebbe privato di molto di più: tutto il suo stipendio di cappellano, lui sostiene, «si ferma» a Foggia, da chi ha stipulato il contratto. Ed è proprio insegnando religione in una scuola media foggiana che padre Sanna riesce ancora a sbarcare il lunario. Però vuole venire fuori da questa vicenda, anche per motivi più personali. «In ospedale — racconta — mi trovo in una situazione di disagio. La mia stanza è accanto al reparto in cui viene eseguito il pap test».

La scena descritta da padre Sanna è quella di un risveglio, per lui, da incubo: la necessità di recarsi in bagno e l'obbligo di dover superare la porta di quella stanza, quasi sempre aperta, dove vi sono le pazienti pronte per il prelievo: «Non ne posso più».

Queste cose sostiene di averle ripetute ai propri superiori. Nello stesso giorno in cui ha iniziato lo sciopero ha inoltre inviato le dimissioni al padre provinciale. Ora attende un sostituto, e il trasferimento.

[a. l.]

Martinazzoli risponde all'interrogazione sullo stato dell'arcipelago sardo che ospita la base Usa

«Sì, c'è radioattività alla Maddalena»

Nessun pericolo dice il ministro, ma i Verdi vogliono dati

ROMA
DALLA REDAZIONE

Rispondendo ad una interrogazione parlamentare del 7 novembre dell'88 (presentata dai deputati Rutelli, Mellini, Aglietta e Vesce) il ministro della Difesa Martinazzoli, dopo aver precisato di rispondere anche a nome del ministro della Sanità, ha confermato che presso la base Usa della Maddalena è stata riscontrata una non pericolosa radioattività ambientale, ma non ne ha precisato i valori.

Nella risposta dei due ministeri si afferma che «per sorvegliare la radioattività ambientale nell'arcipelago de La Maddalena operano da tempo quattro sistemi di monitoraggio. Due di essi sono permanenti (reti d'allarme gestite separatamente dalla marina italiana e da quella americana), un sistema è a rilevamento semestrale e viene curato dal Cresam (Centro ricerche esperienze studi e applicazioni militari) e uno dalla Usl n° 1 di Sassari. Quest'ultimo è tuttora in fase di messa a punto. Il verificarsi di eventuali incidenti, nonostante le apposite cautelative norme di sicurezza, determinerebbe — prosegue il ministro —, l'immediata attivazione di un piano di emergenza militare e di uno civile, a cura quest'ultimo del ministero dell'Interno.

«I piani sono stati formulati sulla scorta di valutazioni effettuate dal Cresam e dall'Enea, calcolando parametri largamente cautelativi ed ipotizzando il massimo incidente credibile con le relative norme di garanzia da esposizione oltre i livelli di sicurezza. Il piano di emergenza militare prevede particolarmente restrizioni al traffico navale durante l'arrivo, la sosta e la partenza delle unità a propulsione nucleare e prelievo di campioni in acqua, flora, sedimenti marini (analisi a cura del Cresam), prima, durante e dopo la sosta di ciascuna unità».

Il documento ministeriale precisa che per realizzare questo sistema di rilevamento negli anni scorsi sono state stipulate alcune convenzioni con l'amministrazione provinciale di Sassari. «Si è così potuto disporre, periodicamente e con continuità, di tutti i dati rilevati dal laboratorio installato a La Maddalena, dati che a tutt'oggi non hanno mai evidenziato valori significativi dal punto di vista sanitario. Scaduta l'ultima convenzione, attualmente i controlli vengono effettuati direttamente dalla Regione Sardegna».

Ma i Verdi Arcobaleno protestano: «Ci si dice soltanto che non dobbiamo preoccuparci e che per saperne di più dobbiamo rivolgerci al ministero dell'Interno, alla prefettura (di Sassari, con ogni probabilità) e alla Regione Sardegna. Ma i dati rilevati dai due sistemi di controllo militari presenti nell'isola (uno in funzione 24 ore su 24 e l'altro a periodi con cadenza semestrale) non vengono forniti. Ma il popolo italiano, che a stragrande maggioranza si è espresso contro il nucleare, ha il diritto di sapere cosa succede. L'inquinamento radioattivo alla Maddalena è chiaramente riconducibile alla presenza della base Usa per sommergibili nucleari. A meno che non ci sia qualche burlone che scambi la radioattività per onde radio». Per i Verdi Arcobaleno i dati da cui scaturiscono le conclusioni del ministro non sono attendibili. Per Francesco Rutelli, Ivan Novelli e Marco Sappia la risposta dei due ministeri è un'offesa all'intelligenza del popolo italiano, prima che al Parlamento».

Un sottomarino nucleare americano all'attracco nella base della Maddalena

ZERO INTERESSI CON 126 E PANDA

BELLA LA CITTÀ!

Ottobre: com'è bella la città. Com'è grande la città. E com'è bello viverla con le auto più appropriate: 126 e Panda. Bello e anche molto conveniente. Fino al 31 ottobre, infatti, Concessionarie e Succursali Fiat vi offrono queste due amiche della città a condizioni entusiasmanti.

ZERO INTERESSI SULL'ACQUISTO RATEALE FINO A 12 MESI

Amate il risparmio e le comodità di pagamento? Bene! Fino al 31 ottobre è il vostro momento: potete pagare comodamente in 12 mesi senza sborsare neanche una lira d'interesse! Facciamo un esempio: se tra le auto disponibili scegliete Panda Young, verserete in contanti solo Iva e messa in strada. Il resto potrete pagarlo in 11 comode rate mensili da L. 616.000 cad., risparmiando la bellezza di L. 907.000.

50% DI RISPARMIO DEGLI INTERESSI RATEALI FINO A 36 MESI

Volete prendervela comoda? 126 e Panda vi aspettano con un'altra formula molto vantaggiosa: un risparmio del 50% sull'ammontare degli interessi se scegliete una rateazione fino a 36 mesi. Acquistando Panda Young, ad esempio, vi basterà versare in contanti solo Iva e messa in strada. Poi, 35 rate da Lire 237.000, con un risparmio di L. 1.347.000. Un consiglio: non perdete tempo. Il 31 ottobre è vicino.

FIATSAVA

DA OGGI CON I FINANZIAMENTI FIATSAVA AVRETE ANCHE MULTISERVICE AUTO ITALIA: UNO SPECIALE SERVIZIO DI SOCCORSO STRADALE E ASSISTENZA AI PASSEGGERI.
L'offerta è valida su tutte le 126 e le Panda disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 31/10/89 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Siva occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

FIAT

Roma, i giudici affermano il diritto all'integrità di ogni opera cinematografica

«Lo spot danneggia tutti i film»

Sentenza in Appello, protestano le tv private

ROMA. Nella lunga guerra che i registi, anche una parte dell'opinione pubblica, hanno dichiarato alle interruzioni pubblicitarie dei film in tv, gli autori cinematografici hanno trovato un altro alleato. E' la magistratura, anzi la prima sezione della d'appello civile di Roma, la quale ha sentenziato che lo spot, qualunque sia, fa male al film, qualunque film. E' una sentenza fortemente innovativa che, se per assurdo fosse estesa a tutti i film trasmessi in tv, sconvolgerebbe gli introiti pubblicitari delle numerose televisioni private che operano nel nostro Paese, quelle di Berlusconi in testa, e cambierebbe le abitudini dei telespettatori, da anni divisi in due categorie: quelli che sopportano gli spot nei film, e perciò si sintonizzano anche sulle reti private, e quelli che gli spot nei film non li sopportano proprio, e perciò preferiscono sorbirsi le repliche della pur di vedere lo spettacolo interrotto dalla pubblicità. E' un nuovo modo di far cinema in tv quello che potrebbe delinearsi in Italia se anche la Cassazione, alla quale certamente si farà ricorso, dovesse riconoscere che il film, di qualità o di qualità, è un'opera d'autore che va tutelata, anche dalla pubblicità.

Il caso al quale fa riferimento questa sentenza, depositata ieri mattina, naturalmente è un caso concreto e per la legge a questo solo si applica: si tratta del film «Serafino» di Pietro Germi trasmesso a suo tempo in tv talmente imbottito di spot da indurre il figlio del regista scomparso, Francesco, regista anch'egli, a far causa contro la società di Berlusconi Reteitalia. Nell'84 già la prima sentenza del tribunale riconosceva a Reteitalia la sua colpa, solo che allora i magistrati decretato che ogni film andava giudicato per guardando alla qualità artistica del prodotto cinematografico, sia il di interruzioni pubblicitarie che aveva dovuto subire, nel convincimento che sempre lo spot nuocesse al film. Come dire, se si tratta di «La dolce vita» di Fellini lo spot dà fastidio, se si tratta invece di «I miei primi quarant'anni» dei fratelli Vanzina, no, oppure meno. Contro la sentenza avevano fatto appello tanto Reteitalia, quanto Francesco Germi, il quale questi distinguo non erano parsi soddisfacenti. Adesso, a distanza di 5 anni, la d'appello ha riconosciuto il diritto all'integrità di ogni film, rifacendosi alla legge che tutela gli autori, quella convenzione di Berna alla quale solo il primo marzo di quest'anno hanno aderito anche gli Stati Uniti, che fino a quella data si limitavano a seguire solo la Convenzione universale e proprio perciò hanno inventato ed esportato l'abitudine dello spot nei film. Cos'è La campagna di opinione lanciata dal pci con lo slogan «non spezzare film, non uccidere un'emozione», è diventata ormai patrimonio culturale comune? O la magistratura si è resa conto che spezzando i film in tv si finiva per rompere anche quel minimo di senso estetico che la gente s'è formata?

Ovvia la delusione della Fininvest di Berlusconi, che accusa questa sentenza di porsi al di fuori della giurisprudenza corrente, e che dice: «è stabilito la liceità delle interruzioni pubblicitarie salvo in quei casi nei quali un loro eccesso per frequenza e durata comporti effettivamente la lesione del diritto d'autore». Ovvia la contentezza di Walter Veltroni, l'uomo che nel pci è stato l'animatore della battaglia contro gli spot nonché il principale motore della proposta di legge per regolare i rapporti tra cinema, tv e pubblicità; e quella di Citto Maselli, presidente dell'associazione autori cinematografici, che parla a nome suo e dei colleghi. Ancora più ovvia la soddisfazione dell'avvocato Nicolò Paoletti, il legale che ha difeso «Serafino» di Germi in nome anche dei film di Francesco Rosi, Fellini, Magni, Comencini, Scola, Monicelli, Loy, i fratelli Taviani, Lina Wertmüller e tanti, tanti altri che in questi anni hanno levato la loro voce contro lo strapotere della pubblicità. Anche se Lina Wertmüller, sospirando, avverte che si è arrivati troppo tardi: «Sono dieci anni che delle nostre cose è stato fatto strazio, dieci anni le tv private si arricchiscono alle nostre spalle trasmettendo sempre gli film pieni di spot, dieci anni che sopportiamo senza poterci opporre. La catastrofe è avvenuta. La realtà non si cambia con una sentenza. Anche perché ormai anche noi autori se vogliamo far film abbiamo accettato di lavorare con Berlusconi. Allora? Io credo si debba arrivare a un accordo, ritornando anche nel cinema ai atti canonici stabiliti dal teatro, altrimenti perché mai Reteitalia e chi per lei dovrebbe produrre i nostri film?».

Simonetta Robiony

LA VOCE

Ecco come l'artista può difendersi

L'articolo 20 della legge 22 aprile 1941, n. 633, riconosciuta come «legge sul diritto d'autore», protegge i diritti sull'opera sotto il particolare aspetto della tutela della personalità dell'autore (il diritto morale). Questo, nella versione originale il primo comma, stabiliva: «Indipendentemente dai diritti esclusivi di utilizzazione economica dell'opera, previsti nelle disposizioni della sezione precedente, e anche dopo la cessazione dei diritti stessi, l'autore ha il diritto di rivendicare la paternità dell'opera e di opporsi a qualsiasi deformazione, mutilazione od altra modificazione dell'opera stessa che possa essere di pregiudizio al suo onore o alla sua reputazione».

Il testo è stato poi modificato dal decreto presidenziale dell'8 gennaio 1979 numero 19 (che ha adeguato la legge all'articolo 6 bis della Conferenza di Berna e alla successiva Conferenza di Bruxelles del 1948). Ora l'articolo ricomprende, oltre al diritto di opporsi a qualsiasi modificazione dell'opera, anche il potere di contrastare «ogni atto a danno dell'opera». Dopo la morte dell'artista, la protezione del diritto morale d'autore previsto dall'articolo può fatto valere senza limite di tempo, dal coniuge e dai figli e, in loro mancanza, dai genitori e dagli altri ascendenti e dai discendenti diretti.

[r. cri.]

ARDITO DESIO

Custode di un petrolio d'annata

c'è vino d'annata nella bottiglia che Ardito Desio, anni, mostra. Contiene infatti petrolio che il geologo scoprì nel in Libia, un giacimento che lo scoppio della guerra impedì di sfruttare

Locri, il pm chiede il rinvio a giudizio di 10 militari

Morte da perquisizione

L'irruzione in assetto di guerra nella casa di una cardiopatica
Secondo il giudice è stata la causa dell'infarto che ha ucciso la donna

LOCRI. E' a Platì. Gerolama De Leo, 76 anni, dorme nella sua insieme alla nipote. All'improvviso si vede entrare in dieci carabinieri-paracadutisti armati. Stanno compiendo un'azione di rastrellamento in quello che è considerato il «triangolo dei sequestri». La donna, cardiopatica, si accascia a terra, stroncata da infarto. A tre anni di distanza di quella perquisizione il sostituto procuratore della Repubblica tribunale di Locri, Ezio Arcadi, ha stabilito che fu proprio l'operazione dei militari a provocare la morte della donna e ha chiesto il loro rinvio a giudizio con l'accusa di omicidio colposo.

Basandosi sulle perizie il dottor Arcadi ha raggiunto la conclusione che Gerolama De Leo morì per lo spavento provocatole dall'irruzione dei carabinieri. Il magistrato ha anche evocato l'articolo 41 unico di pubblica sicurezza che, dando alle forze di polizia la facoltà di perquisire quei luoghi dove si sospetta l'esistenza di armi, munizioni detenute illegalmente, o corpi di reato, ha consentito — questa l'accusa di molti avvocati garantisti — di poter fare perquisizioni indiscriminate.

Arcadi si è per questo chiesto se «l'operazione di perquisizione fu legittimamente compiuta e se, ancora, fu eseguita con modalità e forme da poterla considerare accettabile, se non proprio ineccepibile». A tali quesiti ha dato risposte univoche, «che non possono che essere negative». Se al magistrato sembrate ingiustificate le motivazioni dell'irruzione in casa della De Leo, altrettanto illegittime gli sono apparse «le forme impiegate nel dell'esecuzione della perquisizione, essendo certo che i carabinieri penetrarono all'interno dell'abitazione della donna equipaggiati in maniera tale da destare in qualunque persona di media sensibilità emozione e sorpresa».

Alla sua richiesta di rinvio a giudizio Arcadi ha operato un distinguo chiedendo sì che davanti al tribunale compaiano in veste di imputati i carabinieri che materialmente eseguirono la perquisizione (Lamberto Mazzapicchio, Eugenio Perre, Paolo Piovene, Damiano Bechis, Egidio Palermo, Albino Murtas e Nicola Doria) e i loro diretti superiori (i tenenti colonnelli Pietro Pistolese ed Angelo Carone), ma ha anche richiesto l'incriminazione dell'allora comandante il gruppo carabinieri di Reggio Calabria, il tenente colonnello Sabato Palazzo. La spiegazione in poche righe: «Essendo gli uomini del battaglione forniti di particolare addestramento sarebbe stato compito dei comandanti locali ed in primo luogo del comandante del gruppo reggino dare disposizioni affinché fossero osservate condotte e cautele che, ad un tempo, garantissero la sicurezza dei militari e quella della popolazione civile». Condotte e cautele che, evidentemente, per il dottor Arcadi non sono state adottate.

Diego Minuti

Palermo: Maricò, tre anni e mezzo, morì appesa al lampadario

Seviziò e uccise la figlia

Ora il padre ritratta: «E' stata mia moglie»

PALERMO. L'allucinante storia di Maria Concetta Mazzola, Maricò chiamavano in famiglia, la bimba di anni e mezzo picchiata e uccisa in casa il 27 aprile del 1987, è approdata in Corte d'assise a Palermo le buie e vero e proprio «giallo». Il padre Francesco Paolo Mazzola, venditore ambulante di arachidi e frutta secca di 37 anni, un uomo violento definito psicopatico perfettamente capace di intendere e di volere, accusato del delitto, si discolpa e tenta di far ricadere tutte le responsabilità sulla moglie, Angela Ciaramitaro, di 27 anni.

«E' stata lei», ripete cocciuto, poi mostra lettera che la moglie gli ha inviato in carcere. La donna gli annuncia che gli altri due loro figli gemelli di 8 anni, Salvatore e Giovanni, le sono stati tolti dal tribunale per i minorenni che li ha temporaneamente affidati a un istituto assistenziale in attesa delle pratiche per farli adottare. E, disperata, scrive: dici la verità, sarò costretta ad ammazzarmi perché i figli non si dimenticano».

Incriminata per concorso nell'infanticidio, la donna venne poi scagionata e poté tornare a casa. Francesco Paolo Mazzola aveva finito per confessare di aver agito in un momento di rabbia perché «la bambina aveva fatto pipì nel letto grande dove era voluta venire perché piangeva».

Secondo l'accusa, il padre appese Maricò al lampadario della stanza pranzo nel loro modesto alloggio al piano di un vecchio stabile nel popolare rione dell'Albergheria e quindi l'aveva sbattuta più volte contro una parete. Ieri mattina Francesco Mazzola davanti ai giudici ha ritrattato accusando la moglie aveva già fatto all'inizio delle indagini.

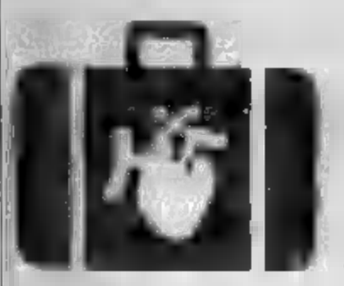
«Ero rincasato e mia moglie mi aveva detto che la bambina era caduta dalle scale», ha mormorato un filo di voce, spiegando che solo il giorno dopo aveva portato in ospedale la bambina perché non gli era sembrata in gravi condizioni. Furono i medici dell'ospedale dei bambini, dove Maricò quasi subito, ad accertare che tra l'altro ci si era accaniti su di lei con mozziconi di sigaretta spenti sul suo corpicino martoriato.

Il pubblico ministero ha chiesto alla corte di far testimoniare gli altri due figli della coppia, Salvatore e Giovanni.

Imputato al processo è anche il medico di famiglia, Lucio Onofrio Nicastro: per l'ordinanza di rinvio a giudizio omise di denunciare il padre di Maricò quando altre volte la bambina presentato chiari segni delle botte ricevute.

[a. rav.]

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE



Ospedali ultramoderni, ma nessun miracolo per gli «emigranti della mutua»

Parigi, il miraggio dei malati

In cura nella capitale francese 10 mila italiani

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

C'è ancora gente che crede migliore l'aspirina comprata in Svizzera di quella comprata in Italia. Scherzi dell'esterofilia? I comportamenti di chi ha problemi di salute non sempre hanno spiegazioni così semplici. Per esempio: ogni anno più di ventimila italiani — l'annotavamo in un precedente articolo — si fanno ricoverare in ospedali francesi. Quasi diecimila vanno a finire in alcuni dei 52 ospedali di Parigi. Speranza di passare almeno un'ora di convalescenza al Moulin Rouge? Magari fosse così.

In realtà, il 68 per cento dei malati italiani emigrano temporaneamente in Francia a spese del nostro Sevizio sanitario provengono da regioni del Sud: Sicilia, Campania, Calabria, Puglie, Basilicata. E in buona misura anche dal Lazio, dall'Umbria, dalla Toscana. Regioni in cui le strutture diagnostiche e l'assistenza specialistica per certe gravi malattie troppo spesso carenti e modeste, se non inesistenti.

Per gli stessi motivi anche in Italia, lì dove le cose sanitarie funzionano meglio, si avverte il sovraccarico delle migrazioni interne di malati. Ma se non vi sono dubbi che sul piano clinico e scientifico Milano, Torino, Genova, Padova, Vicenza, Brescia, Verona, Bologna, Treviso, Aviano garantiscono assistenza di alto livello, incolmabile abisso rispetto a Parigi rimane sui «modi e i contorni» delle cure. Qualche confronto? Vi è per l'ospedale «Gustave Roussy» per la cura dei tumori, nel sobborgo parigino di Villejuif.

Dal primo gennaio scorso ha già accolto 1658 malati italiani, che vi stati ricoverati in media 9 giorni ciascuno (costo della degenza quotidiana: 835 mila lire, a del nostro servizio sanitario). L'ospedale è un edificio a 18 piani, 79 mila metri quadrati abitabili, nove anni di vita nella sua attuale sistemazione. Di notte una novantina fra medici e infermieri badano ai 540 malati ricoverati; di giorno, medici e infermieri in servizio sono

Un atrio che sembra quello di un albergo di lusso, portinai che agilmente manovrano videoterminali, civettuola «cafetoria» per malati e visitatori, giornalaio, boutique dei souvenirs, parrucchiere. Tutto ciò al piano terra.

sotterranei e nei piani alti — doppiamente estremo lindore — reparti di degenza con fiori sui comodini, laboratori analisi sofisticate, fornitissimi settori di medicina nucleare e radioterapia, sale chirurgiche senza lesinare, uffici statistici e d'informatica a go-go. Accanto medici che lavorano qui, vi sono 300 fra ricercatori e tecnici che danno vita a dinamico centro di sperimentazioni. Insomma, tutto ciò che occorre per guarire?

Tutto ciò che occore per non sentirsi abbandonati nel disordine, per avere appuntamenti, esami e diagnosi in tempi brevi, per adeguate (se non risolutive), anche «nuovissime» o che sembrano tali. Il «Gustave Roussy», proprio per la sua fama di istituto d'avanguardia, è corteggiato e rifornito costantemente dalle maggiori farmaceutiche. Molti medicinali non ancora in commercio vi sono adoperati «con il preventivo controllo di un comitato etico e — sempre — con il consenso dei malati o dei loro familiari», garantisce il professor Marcel Hayat, capo del dipartimento di Medicina. Ma è difficile che un malato di tumore, a uno stadio avanzato, si rifiuti di provare nuovi farmaci. Soprattutto se ne capisce poco di chemioterapia e se spiccica solo poche parole in francese. Perciò questo dei farmaci e delle terapie sperimentali è un capitolo tutto da analizzare, delicatissimo, che può far arricciare il naso quando mancano le evidenze di efficacia.

A dire il vero, sull'efficacia generale delle cure praticate al «Roussy» non vi sono troppe perplessità, ma si in tutto e per tutto di risultati sovrapponibili a quelli che si ottengono in ogni ospedale che si rispetti, francese, italiano o statunitense. I protocolli terapeutici per le malattie tumorali sono ormai simili e conosciuti dappertutto, e anche gli aggiustamenti farmacologici o le innovazioni d'altro genere — quando le verifiche scientifiche non rivelino illusorie — si diffondono rapidamente a ogni latitudine. Purché gli ospedali e le équipes mediche che vi lavorano posseggano un minimo di dignità e di funzionalità assistenziale. Purché non manchino le apparecchiature o i tecnici che le sappiano far funzionare.

Fatte queste premesse, stupirà meno che il «Roussy» non possa fornire l'esempio di un solo protocollo terapeutico che abbia fatto testo, che da qui sia stato diffuso e accolto come apprezzabile novità in altri Paesi.

«Nessuno fa miracoli — dice il professor Hayat — e noi. Ma padroneggiamo malattie, allunghiamo le sopravvivenze, riusciamo a infondere fiducia e a tenere in vita per tempi più lunghi malati che in altri luoghi avevano avuto prognosi infauste a breve scadenza. Devo riconoscere che molti vostri medici e ospedali fanno quel che facciamo noi, ma forse in Italia è l'organizzazione generale che manca, la programmazione, ed è di là delle capacità cliniche...».

La storie di un malato, fra le tante raccolte al «Roussy», dà conforto a queste annotazioni. «Mio fratello — racconta il signor A.L. — cominciò a sentire dei forti dolori a un braccio. Visite, radiografie ripetute, esami vari. Lo curarono come se si fosse trattato di un'artrosi: Cronassial e Voltaren per otto mesi, semplici antinfiammatori. È invece soffriva di una sindrome di Pancoast, tumore polmonare. Lo scoprì 14 mesi fa, sempre a Palermo, ennesimo medico al quale ci eravamo rivolti. Ci disse che mio fratello aveva due mesi di vita. Allora siamo venuti al «Roussy», per cicli di facendo la spola con Palermo negli ultimi 14 mesi. Ma purtroppo mio fratello si spegnendo. Anche qui dicono che c'è più nulla da tentare».

Franco Giliberto

I MEDICI

«Non siamo predatori di pazienti»

PARIGI. Non è tutt'oro quel che luccica. Una giovane malata, per la quale in Italia era stata fatta diagnosi di tumore all'omero, ha voluto andare a Villejuif per un consulto. E qui è stata considerata affetta da linfosarcoma, tumore del tessuto gangliare, tutt'altra cosa. Così è subito una particolare terapia radiante e chemioterapica, a cicli, per sei mesi. Infine, dopo un'ulteriore visita «per scrupolo» in Italia, l'evidenza del tumore osseo è apparsa inconfutabile. E le cure sono state cambiate (chirurgia demolitrice, purtroppo).

«Non siamo infallibili — dice il professor Marcel Hayat — ma una cosa posso garantire: i malati che approdano nel nostro ospedale non hanno mai a lamentarsene. Degli italiani in particolare riceviamo solo elogi. Anche se a volte il decorso della malattia non può mutato».

E' gradito questo gran numero di italiani che viene al Gustave Roussy? E' vero che ne favorite il reclutamento, sguinzagliando i «predatori di malati» come li ha definiti l'immunologo Georges Mathé?

«E' una storiella — risponde il professo Hayat —, anch'io che Mathé la racconta in giro, ma in realtà sono i medici italiani, specie quelli del Sud, che conoscono perfettamente le potenzialità del nostro Istituto e la autonomia indirizzano i pazienti». [f. gil.]

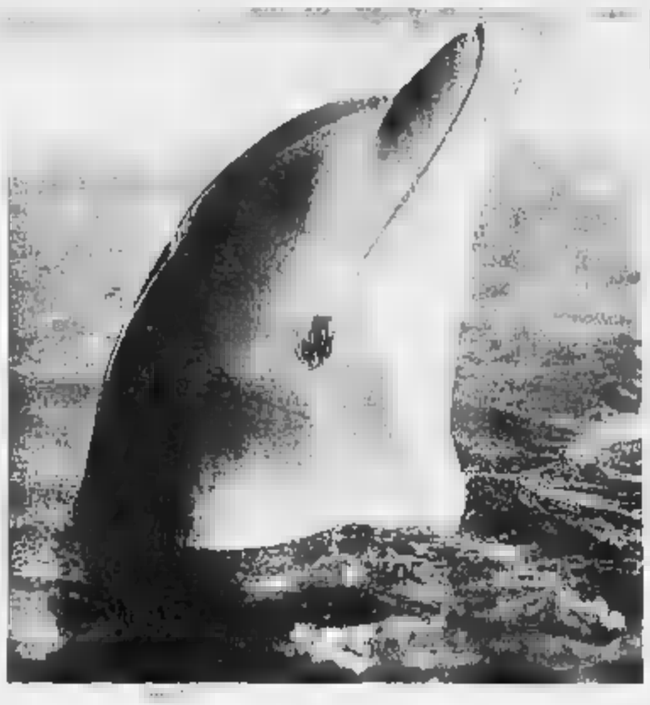
Il ministro Vizzini presenta il piano triennale: zone protette, incentivi, appello alla Cee sulla bonifica dell'Adriatico

«Per salvare il mare convertiamo i pescatori»

Regole contro le reti a strascico, ma l'ecosistema è già compromesso

CESENATICO. Il terzo piano triennale della pesca prevede la creazione di aree di tutela biologica, dove la pesca sarà interdetta, provvisoriamente o in via definitiva. Il ministro Carlo Vizzini ha annunciato gli obbiettivi al 17° Convegno nazionale sulla pesca, organizzato dall'Unioncamere. Oltre alle casi antipesca, per programmare l'attività del settore il nuovo piano prevede la riconversione della maggior parte delle imbarcazioni reti a strascico verso sistemi di pesca più razionali. La realizzazione di un sistema territoriale e di pronto intervento dovrebbe poi tutelare il mare dall'inquinamento.

Il ministro promette il potenziamento delle attività di acquacoltura. Interventi sulla distribuzione per avere prezzi più competitivi e una pressione nei confronti della Cee per una politica più sensibile ai mali dell'Adriatico. Al piano si affiancherà il «mega progetto» per la balneabilità del mare, presentato dal commissario per l'Adriatico Paolo Arata. [m. o.]



CON oltre 8000 chilometri di l'Italia potrebbe contare su fiorente industria della pesca. La produzione è invece inferiore al fabbisogno: sui 4 milioni di quintali l'anno tra pesci, molluschi, crostacei, secondo statistiche che comprendono la quantità illimitate pescate fuori del Mediterraneo. Importiamo oltre 2 milioni di quintali di pesce fresco e congelato dall'Olanda, dalla Francia, dalla Spagna, dal Portogallo e dal Giappone.

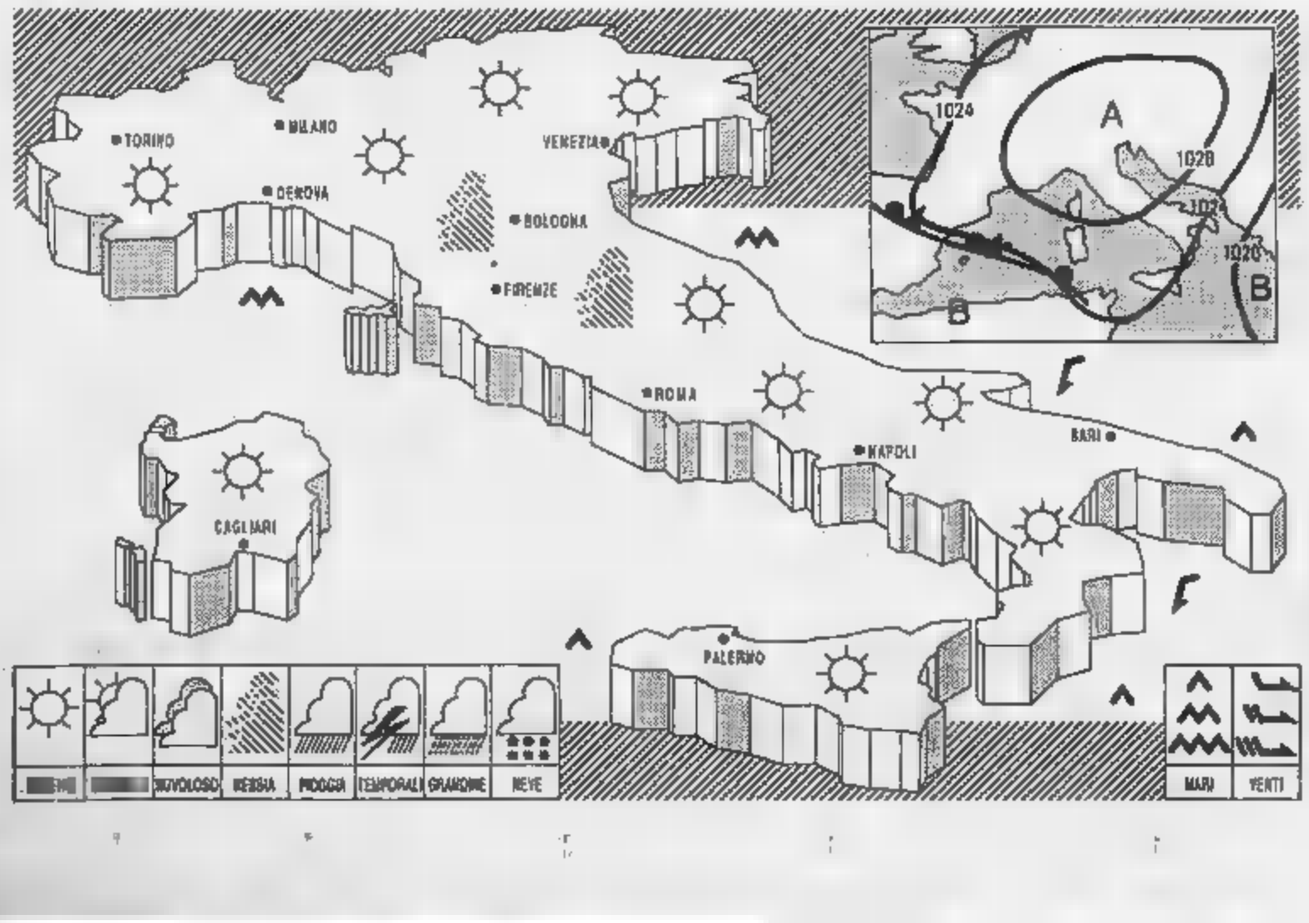
I nostri mari sono impoveriti dagli inquinamenti chimici, dall'accumulo di detersivi e oli minerali, dagli interramenti sconsiderati lungo i litorali. Altro fattore di impoverimento è l'uso di tecniche distruttive dell'ecosistema marino, come quella delle reti a strascico che spazzano il fondo portando pesci e molluschi di ogni dimensione, distruggendo le praterie di alghe e le tane in cui avviene la riproduzione. I periodi di riposo biologico, come quello sperimentato quest'anno, sono saltuari e insufficienti.

L'intreccio economia-ecologia è evidente. Usando il mare come pattumiera e nel tempo stesso una riserva di pesci e saccheggiare liberamente, si in crisi settore produttivo che dà lavoro a oltre 100 mila persone, senza contare l'indotto. I pescherecci d'altura 5400, cui si aggiungono 17 mila motobarche e 12 mila piccole unità a remi e motore. Il fatturato supera i 3000 miliardi l'anno.

I primi segnali degli effetti dell'inquinamento si ebbero in Adriatico con le alghe rosse e le morie di pesci; sulle coste toscane al tempo dei fanghi rossi di Scarlino; in Sardegna e in Sicilia con la progressiva chiusura delle tonnare. Negli ultimi cinque anni la situazione è aggravata lungo le coste romagnole, infestate dalle alghe rosse. Va ricordato che l'Emilia Romagna, pur afflitta dagli inquinamenti portati al mare dal Po e da corsi d'acqua minori, tuttora al secondo posto per quantità di pescato, con 693.362 quintali nel 1987, dopo la Sicilia con 912.416. Dalla parte tirrenica la Toscana è sui 211 mila quintali, la Liguria sui 124 mila.

Il Tirreno e il Mar Ligure hanno coste che precipitano rapidamente grandi profondità. I pescherecci dragano spesso con le reti a strascico le acque e i fondali a breve distanza dalla rive. La legge per la pesca del 1985 prevedeva zone di tutela biologica all'Elba, all'isola di Montecristo, lungo le coste del Cilanto. La legge per il prevedeva riserve a parchi marini. Solo la di Montecristo può dirsi realizzata e ben difesa. I predoni mare hanno aggiunto recentemente nuova tecnica, quella delle reti pelagiche: lunghe fino a 30 km e alte 20 metri, vengono disposte in mare aperto per catturare tonni e pesci spada segnalati da apparecchi elettronici. Nelle reti finiscono delfini, balenottere, globicefali, fatti a pezzi e buttati in mare. Il disastro è arcinoto e documentato.

Mario Fazio



SITUAZIONE Il Mediterraneo centrale estende la sua influenza un'area di alta pressione.

PREVISTO su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso con foschie dense e nebbia in banchi nella zona pianeggianti in parziale diradamento durante il giorno al Centro Sud e in parziale attenuazione al Nord.

prassochè stazionaria.

deboli o moderati da Nord-Est sulle regioni meridionali.

quasi calmi o poco mossi i bacini centro-settentrionali; mossi i restanti.

PREVISIONI DOMANI tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Nottetempo e nelle prime ore del mattino nebbia in banchi al Nord, nelle vali Centro occasionalmente lungo tirreniche. Temperatura in ulteriore lieve aumento specie nei valori massimi.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	7	26	Firenze	5	21	Bari	12	18
Verona	7	16	Pisa	7	21	Napoli	11	20
Trieste	9	16	Ancona	7	18	Potenza	7	16
Venezia	5	16	Perugia	10	15	S.M. Leuca	14	18
Milano	6	18	Pescara	5	18	R. Calabria	18	22
Torino	5	18	L'Aquila	4	15	Palermo	18	22
Cuneo	8	13	Roma Urbe	4	22	Catania	12	24
Genova	14	20	Roma Fiumi.	9	21	Alghero	8	24
Bologna	5	20	Campobasso	5	12	Cagliari	10	24

CITTA' ESTERE

Amsterdam	8	14	variabile	Lisbona	15	20	sereno
Atene	12	18	nuvoloso	Londra	12	18	variabile
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	15	22	sereno
Berlino	4	12	sereno	Madrid	11	21	nuvoloso
Bruxelles	9	15	nuvoloso	Montreal	2	15	nuvoloso
Buenos Aires	17	28	sereno	Mosca	5	9	nuvoloso
Copenaghen	6	11	pioggia	New York	14	20	pioggia
Dublino	13	17	nuvoloso	Parigi	6	17	sereno
Francoforte	3	15	sereno	Pechino	8	13	sereno
Gerusalemme	13	25	sereno	Rio de Janeiro	18	27	sereno
Ginevra	7	16	sereno	Sydney	18	22	nuvoloso
Helsinki	-2	10	variabile	Tokyo	16	21	nuvoloso
Honolulu	21	32	pioggia	Varsavia	—	—	np
Il Cairo	18	32	sereno	Vienna	5	15	sereno

DALL'ITALIA

Droga: i piloti contro i test

ROMA. L'approvazione di un emendamento al progetto di legge sulla tossicodipendenza che riguarda i test cui dovranno sottoporsi i piloti ha provocato la reazione dell'Anpac (associazione nazionale piloti aviazione civile). L'associazione sottolinea in una nota che «sarebbe più utile occuparsi dei problemi veri, quali lo stress e le malattie professionali, invece dedicarsi ad elaborare strumenti di legge inutili, parziali, e che in Italia non sono giustificati da alcuna indagine». [Agi]

Cattura revocata per Salvatore Vinci

CAGLIARI. Il tribunale della libertà di Cagliari ha revocato il mandato di cattura contro Salvatore Vinci, il muratore di 54 anni, di Villacidro, coinvolto nell'inchiesta sul «mostro di Firenze». Il provvedimento era stato emesso il 4 ottobre dal giudice istruttore Luigi Lombardini, che accusava Vinci di atti di libidine violenta e atti osceni in luogo pubblico nei confronti del pastore Vincenzo Pige, di 58 anni. [Ansa]

Sposina tenta suicidio per nostalgia

PALERMO. Una giovane donna mauritiana, Babith Gookoluck, 18 anni, vinta dalla nostalgia per il proprio paese, si è impiccata ad una della sua povera abitazione, in vicolo delle Alpi, nel centro storico della città. Il marito, Acciaria Gookoluck, 26 anni, ha subito soccorso la giovane e l'ha trasportata all'ospedale di villa Sofia. Babith è in condizioni disperate. [Agi]

Tornano i lupi nel parco dell'Amiata

FIRENZE. Tornano i lupi in Toscana. Due maschi e una femmina di lupo appenninico (canis lupus italicus) sono stati introdotti e liberati ad Arcidosso (Grosseto), nel parco faunistico dell'Amiata. I tre esemplari, sufficienti a garantire procreazione e successiva crescita numerica di questo primo nucleo di predatori, provengono dal parco nazionale d'Abruzzo. [Agi]

a Napoli con alimenti scaduti

NAPOLI. Un'organizzazione truffaldina che importava prodotti alimentari deperibili, soprattutto carni, per incassare i risarcimenti dalle assicurazioni è stata sgominata dai carabinieri. Avrebbe sinora riscosso illegalmente circa 3 miliardi. Per sei persone sono scattati altrettanti mandati di cattura e altre hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria. [Agi]

Assisi: centro chiuso e il sindaco si dimette

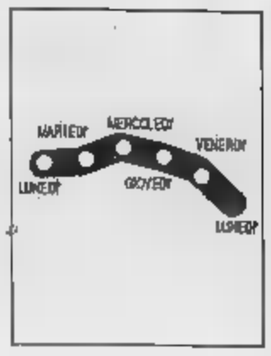
ASSISI. Il sindaco socialista di Assisi, Edo Romoli, si è dimesso dopo le critiche mosse dalla dc alla sua recente delibera sul traffico. Romoli alcuni giorni un'ordinanza che prorogava sino al 5 novembre prossimo la chiusura del centro storico a causa del notevole afflusso di turisti. [Agi]

Sandra Milo investita Ha il naso rotto

ROMA. L'attrice Sandra Milo è stata investita e ferita al naso, alle braccia e alle mani da un motociclista che è poi fuggito. L'episodio è accaduto domenica pomeriggio a Roma poco distante dall'abitazione dell'attrice. Subito soccorsa, in ospedale alla Milo è stata riscontrata la frattura del setto nasale e del mignolo della mano destra, oltre ad una forte contusione al braccio destro, escoriazioni al viso e in varie parti del corpo. Subito dopo la medicazione l'attrice è tornata a casa. [Ansa]

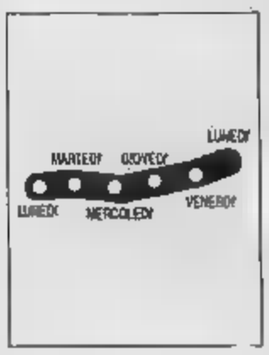
ore due suicidi in ospedale a Milano

MILANO. Un'altra persona è uccisa due notti fa a Milano. E' la quarta nel giro di 24 e la seconda nell'ospedale «Fatebenefratelli». Carmela Mantica, 63 anni, si è gettata dal terzo piano dalla finestra dei bagni del reparto di medicina. L'altro ieri si era suicidato allo stesso modo Carlo Francesco Santoro 59 anni. Sempre in ospedale, ma al San Carlo, si era buttato dalla finestra anche un pensionato di 71 anni, Vincenzo Goffredo. Poche ore dopo si è uccisa in casa un'insegnante 42 anni, Maria Izzo. [Ansa]



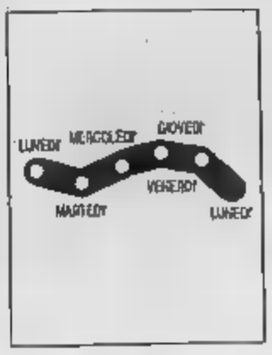
DOLLARO
1357,125

Dollaro in pesante ribasso sui principali mercati valutari internazionali. Al fixing di Milano il «biglietto verde» è fissato a 1357,25 lire contro le della chiusura venerdì scorso.



MARCO
735,995

rafforza ulteriormente il marco sulla piazza italiana. La divisa tedesca ha guadagnato ieri a Milano quasi tre punti, chiudendo a 736 lire dalle precedenti 733,65, il valore più alto dal 3 marzo '89.



COMIT
-7,08%

Al termine di una giornata scambi frenetici piazza Affari ha registrato la più grave caduta dall'ottobre dell'87. L'indice Comit ha chiuso con una perdita quasi quaranta punti, a quota 642,95.

RISTRETTO
-4,25%

Ribasso pronunciato, ma inferiore a quello della Borsa, al mercato ristretto Milano l'indice Ibi sceso quota 428,15. Tra i maggiori titoli, le Pop. di Milano perdono il 4,83%, le Novara il 7,87%.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

La brusca caduta dei «titoli-spazzatura» lascia prevedere un freno alle scalate negli Usa e in Europa

Quel bidone che vale 300 mila miliardi

Dietro il calo di Wall Street l'amara lezione dei «junk bonds»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

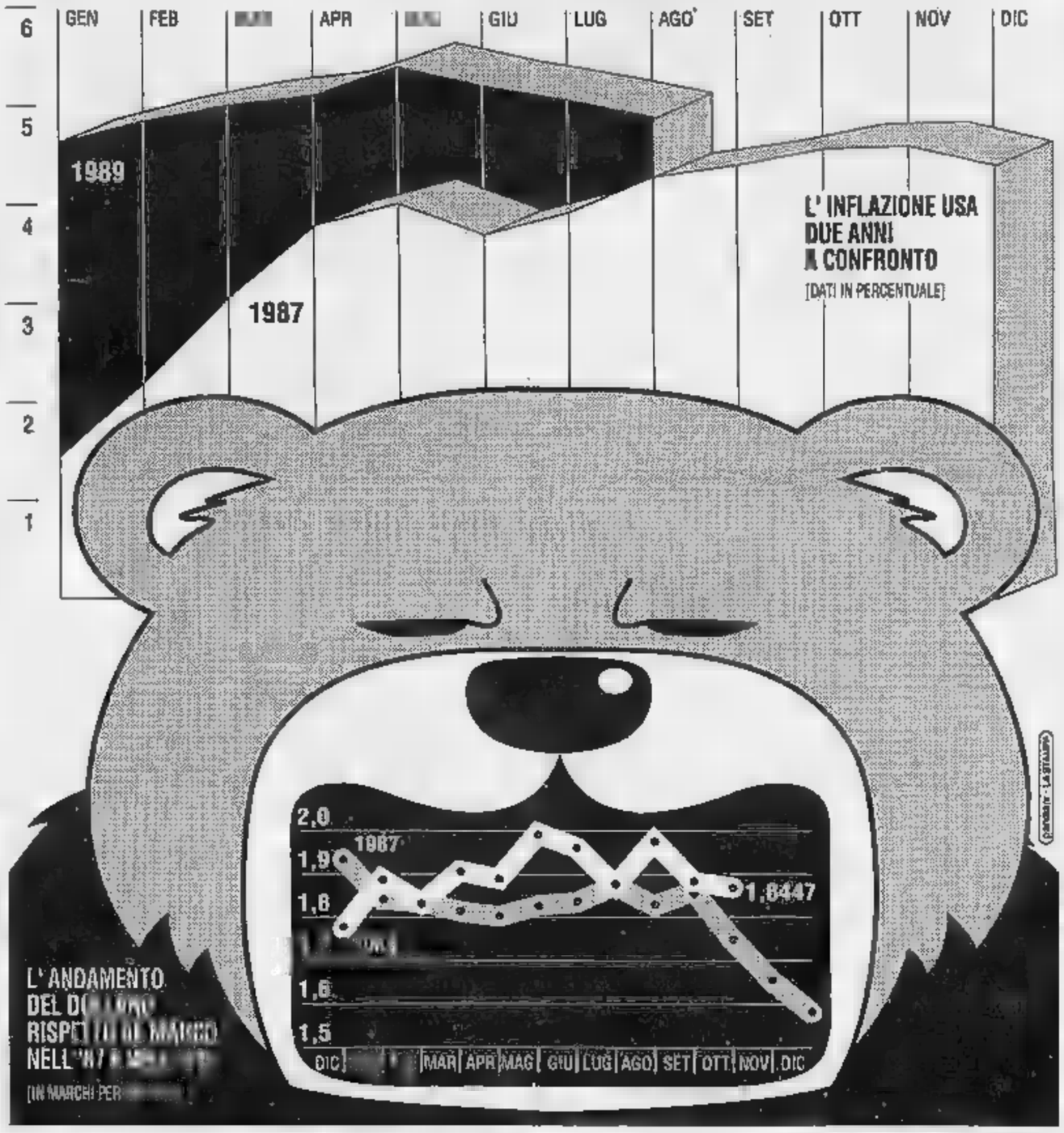
Qualsiasi cosa succeda nei prossimi giorni, il venerdì nero del 13 ottobre '89 passerà probabilmente alla storia come il giorno che segnò l'inizio della fine dei junk bonds, i titoli spazzatura, cosiddetti perché ad altissimo rischio ed ad altissimo reddito, degli L.B.O. Leveraged Buys Out, le acquisizioni e le fusioni a credito compiute tramite essi. Avner Arbel, l'economista università di Cornell che ha scritto «Dieci giorni a ottobre» sul crack dell'87, ha definito il venerdì nero «il Watergate di Wall Street», lo scandalo che a poco a poco farà piazza pulita delle speculazioni fiorite intorno a questi nuovi strumenti finanziari il inventore Michael Milken è processo e potrebbe finire in carcere per illeciti Borsa.

I junk bonds vengono emessi dalle società o dai gruppi che vogliono finanziare scalate alla Stock Exchange. Sono titoli che garantiscono un reddito di alcuni punti superiore a quello degli altri, ma che poggiano sui risultati a venire. Dieci anni fa, raggiungevano complessivamente i 2 miliardi di dollari, oggi superano i miliardi (poco meno di 300 mila miliardi). Il ricorso a essi è così incontrollato che ormai vengono rati per oltre il 12 per cento, e rappresentano una mina vagante nella finanza Usa. «Il problema» ha osservato Arbel «è che nei due mesi e mezzo che rimangono alla fine dell'anno, ne verranno immessi sul mercato altri 11 miliardi. Le Casse Risparmio inoltre dovranno vendere i 14 miliardi di junk bonds nel loro portafoglio. L'ordine è del governo che li ritiene troppo pericolosi per avviare il piano di risanamento delle Casse».

La crisi dei titoli-spazzatura è incominciata a giugno quando la Integrated Resources, ha dichiarato di non avere ottenuto prestiti a breve sufficienti per pagare i primi interessi su di essi. A luglio, una immobiliare di Dallas nel Texas, Southmark, che aveva emesso titoli spazzatura per un miliardo e 300 milioni dollari, ha chiesto l'amministrazione controllata. Ad agosto, anche la Resources International, la regina dei Casinò, ha rifiutato i pagamenti dei primi interessi. A settembre una affiliata della Campeau, i grandi magazzini, junk bonds per miliardo 200 milioni di dollari, ha dichiarato bancarotta. Lo altro segnale della crisi: la Mastress non è riuscita a vendere titoli spazzatura per i previsti 500 milioni di dollari.

Avner Arber nega che sia stata una crisi congiunturale. «Il mercato si è reso conto che numerose società e banche sono talmente indebitate che se scoppiasse una recessione finirebbero in dissesto. E l'uomo della strada si è reso conto che nelle scalate le quotazioni sono gonfiate». L'economista auspica non che i junk bonds scompaiano dalla circolazione che i «Leveraged buys out» finiscano, che vengano disciplinati con una apposita legge. A parere, gli Anni Ottanta hanno dato vita a troppe fusioni e acquisizioni dove gli speculatori hanno intascato somme enormi, ma dove le compagnie hanno dovuto poi ridimensionarsi e licenziare personale.

[e.c.]



I giorni più neri della Borsa americana

Nella tabella le maggiori cadute della Borsa di New York. Quella di venerdì scorso è la dodicesima della storia in termini percentuali: la più disastrosa è stata quella del 19 ottobre di due anni fa, quando l'indice Dow Jones perdette punti, l'equivalente di 500 miliardi di dollari, 700 mila miliardi di lire, il doppio del bilancio della Difesa degli Stati Uniti. A quel «lunedì nero» seguì, nove giorni dopo, un nuovo scivolone del «Dow Jones» (156,83 punti, pari all'8%), mentre il giorno precedente il «lunedì nero» l'indice della Borsa americana aveva perso il 7,75%. Nella grande crisi del '29 la caduta peggiore era stata quella ottobre quando l'indice aveva perso 28,33 punti (pari al 12,80%) seguito da un altro scivolone (11,70%) del giorno successivo.

DATE	CHIUSURA	VALORE ASSOLUTO	VALORE PERCENTUALE
19 OTTOBRE 1987	1738,74	-508,00	-22,61
28 OTTOBRE 1929	260,64	-38,33	-12,82
OTTOBRE	230,07	-30,57	-11,73
NOVEMBRE 1929	232,13	-25,55	-9,92
12 AGOSTO 1932	63,11	-5,79	-8,40
OTTOBRE 1907	1793,93	-156,83	-8,04
21 LUGLIO 1933	1	-7,55	-7,84
18 OTTOBRE 1937	125,73	-10,57	-7,75
5 OTTOBRE 1932	66,07	-5,09	-7,15
24 SETTEMBRE 1931	107,79	-8,20	-7,07
20 LUGLIO 1933	96,26	-7,32	-7,07 *
13 OTTOBRE 1989	2569,26	-190,58	-6,91

Le privatizzazioni

La legge dell'orso frena i nuovi progetti della City

MILANO. Ma che cosa cambierà dopo la replica della «doccia fredda» in arrivo da Wall Street? A pagare i prezzi più pesanti della crisi di questo bis del lunedì nero sembrano i titoli che più rappresentano l'innovazione finanziaria in Europa.

Le società che state oggetto privatizzazioni, di attenzione da parte degli scalatori o di megafusioni hanno perso più terreno delle altre. In parte perché si tratta dei titoli più esposti alla speculazione. In parte perché le megaoperazioni di collocamento sono più vulnerabili quando si entra nell'età dell'orso. Una lezione che dev'essere indirizzata ai teorici della privatizzazione dei beni dello Stato: può esser la via giusta, ma occorre consolidare le strutture del mercato per evitare brutte sorprese. E tutelare i risparmiatori. Ma la cronaca.

A Wall Street ieri una delle peggiori performances l'ha registrata la Bat, il cui caso è stato uno degli elementi scatenanti del crollo di venerdì, che ha ceduto più di 100 punti. A Parigi la caduta più grave è stata registrata dai valori di Eurotunnel. La società chiamata a gestire l'impresa del secolo, ovvero la realizzazione del tunnel sotto la Manica, è stata colpita da una grave emorragia vendite: nelle prime ore di scambi l'azione ha subito un'erosione intorno al 13% circa sull'onda della fuga degli investitori da un'opera ciclopica ma che si rivela sempre più costosa. E, in Francia, si può sempre contare sul sostegno del governo. Dall'altra parte del Canale la Thatcher è stata esplicita: pagheranno i risparmiatori che potranno poi godere dei dividendi.

E alla City, intanto, si consumava la giornata più dura delle scalate. Tutti i titoli legati ad operazioni di raiders hanno ceduto di più e prima degli altri. E' il caso della Bat nel mirino della Hoylake: da a 700 pence in apertura. Oppure della Scottish and Newcastle Breweries, al centro di un'operazione destinata a creare grande trust della birra in Gran Bretagna: -53 pence, peggio di quanto è capitato alla Cadbury (-45 pence), colosso del all'Asda (-23). soprattutto, il grande freddo piombato sulle Borse rischia di frenare gli entusiasmi per l'ultima grande privatizzazione progettata da Margaret Thatcher: la dei titoli degli acquedotti britannici, bisognosi di quattrini per ristrutturare una rete idrica che risale nella maggior parte dei all'epoca della regina Vittoria e che è stata messa sotto accusa dalla Comunità economica europea per inefficienza.

E in Italia? Forse lo choc più grave lo hanno subito i sottoscrittori di Enimont. All'inizio settembre oltre mila risparmiatori hanno risposto all'appello dell'accoppiata Eni-Montedison. Nel giro di un paio di settimane, dalla quotazione del 3 ottobre a 1590 lire alle 1477 lire di venerdì scorso, buona parte dei guadagni si era già vanificata (il collocamento era avvenuto a 1420 lire). Ma in chiusura si è toccato un prezzo di 1382 lire. Di fronte a certi numeri la Mandelli ha deciso di rinviare il collocamento e anche la Premafin di Salvatore Ligresti sta riconsiderando i tempi per un collocamento da 450 miliardi. Non basta un buon consorzio per dare fiducia al popolo del risparmio.

Ugo Bertone

«Ma Greenspan era tranquillo»

La vigilia del crollo tra gli uomini della Fed

WASHINGTON. Mi trovavo nei locali della Federal Reserve a Washington quando venerdì pomeriggio si è diffusa la notizia del crollo di Wall Street. La Fed, tutto sommato, sembrava abbastanza preparata al colpo e sono rimasto molto sorpreso dalla calma che è seguita all'annuncio della notizia. C'è stato un breve scambio di fogli di carta. Una o due persone si sono assentate per qualche minuto. Poi, la conversazione è ritornata sui toni precedenti.

La prima spiegazione data del crollo è stata di tipo strutturale. Il mercato azionario era su livelli troppo alti tanto da ingigantire il fallimento dell'Opa lanciata sulle United Airlines. Un incidente che ci si aspettava. Ma anche una serie di equivoci sorti dopo le dichiarazioni rilasciate dal presidente della Fed, Alan Greenspan, hanno la loro parte nella vicenda. Lo 10 ottobre Greenspan ha approfittato, della tribuna Mosca per lanciare stoccata contro l'eccessiva attenzione verso i risultati di breve termine che si traduce in un aumento del tasso di inflazione e, quindi, un minore ritmo di crescita nel lungo periodo. E ha rincarato la dose, giudicando «folle» mantenere i tassi interesse ad un livello troppo basso. Due avvertimenti che si possono ritrovare su un qualsiasi testo di economia. E che, invece, sono stati interpretati come una mera opposizione alla richiesta dell'Amministrazione tassi d'interesse più bassi.

La stessa accoglienza è stata riservata a un altro avvertimento di generale lanciato da Greenspan a Mosca sulle conseguenze legate al tentativo mantenere i cambio su livelli lontani dalla realtà (è caso i Paesi dell'Europa dell'Est). Quest'affermazione, infatti, è stata vista come un'altra opposizione. Stavolta ai tentativi del Gruppo dei Sette di soffocare la crescita del dollaro. realtà, Greenspan è uno dei più accesi sostenitori della linea del G-7.

Per colmo della sfortuna, lo scorso venerdì stati pubblicati due dati che, invece, sono stati visti come dei segnali di irrigidimento da parte della Fed. Dopo tre mesi di discesa si è verificato un aumento dello 0,9% nei prezzi all'ingrosso di settembre ed è risultato in crescita anche il primo indice delle vendite al dettaglio. Secondo i giovani analisti tutto questo avrebbe portato la Fed ad adottare una linea ancora più dura sui tassi di interesse.

In realtà è proprio il contrario. Nei mesi scorsi la Fed ha sostenuto che il pericolo era più una situazione di recessione che di inflazione. Questa tendenza è stata celata da alcune distorsioni nelle cifre relative alla produzione, distorsioni che, però, non hanno ingannato Greenspan. Nell'incontro del 22 agosto, infatti, la posizione Fed è stata espressa molto chiaramente. stretta monetaria — è stato detto in quell'occasione — «potrebbe» essere accettabile, un allentamento «sarebbe», invece, auspicabile nel caso di un mutamento delle condizioni.

Il crollo Wall Street sicuramente rappresenta un mutamento. E, visto che la Fed prende in considerazione sia l'andamento della Borsa di Wall Street sia la quotazione del dollaro nella formulazione della sua politica, l'impressione è che si vada incontro a un allentamento. Né si può dire che la Fed sia meno interessata alla quotazione del dollaro dell'Amministrazione. L'obiettivo della banca centrale è, infatti, il controllo dell'inflazione, per cui si preoccupa maggiormente quando il dollaro è debole. L'Amministrazione, invece, che tiene più alla crescita, teme soprattutto un dollaro forte.

Samuel Brittan

Copyright «Financial Times» e per l'Italia «La Stampa»

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI REGGIO CALABRIA

BANDO DI GARA

[redacted] ABBREVIATA

In data odierna l'Amm.ne Prov.le di Reggio Calabria ha spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il presente estratto di Bando di gara:

1) Amministrazione Provinciale - Via Foti - 89100 - Reggio Calabria - Tel. 0965/3331;
2) Licitazione privata, da esperirsi ai sensi dell'art. 91 del R.D. 23/5/24 n. 827 [redacted] della legge 30/3/1981 n. 113 con aggiudicazione col criterio dell'art. 15 lett. a) della legge 113, [redacted] con abbreviazione di termini a norma dell'art. [redacted] comma 6 della citata legge, per la fornitura delle seguenti specie faunistiche per il ripopolamento del territorio provinciale di Reggio Calabria per la stagione venatoria 1989:
   1) Lepri rapporto 1/1 di cattura Est Europa n. 1500;
   2) Coppie di coturnici Appenninica Alectoris Graeca-Graeca di allevamento n. 2000;
   3) Fagiani rapporto 1/3 di cattura provenienza Est Europa [redacted]. 5000;
3) Importo complessivo [redacted] base d'asta L. 645.000.000;
4) Località di consegna territorio [redacted] provincia di Reggio Calabria;
5) Il termine di consegna è stabilito in giorni 15 decorrenti dalla lettera di ordinazione della merce;
6) Alla gara sono ammesse offerte di imprese riunite ai sensi dell'art. 9 della legge 30/3/81 n. 113 e successive modifiche ed integrazioni;
7) Le domande di partecipazione alla gara, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire entro il giorno 3 novembre 1989 al seguente indirizzo «AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI REGGIO CALABRIA - SEGRETERIA GENERALE - VIA FOTI - 89100 REGGIO CALABRIA»;
8) L'invito [redacted] presentare l'offerta verrà spedito alle ditte entro gg. 15 (quindici) dalla data di cui al punto precedente;
9) I partecipanti presenteranno allegata alla domanda di partecipazione una dichiarazione con cui attestano [redacted] non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione di cui all'art. 10 della legge 20/3/81 n. 113 [redacted] successive modifiche [redacted] integrazioni ed inoltre indicazioni specifiche in dettaglio circa i seguenti elementi:
   a) Dichiarazione circa la qualità e la provenienza della selvaggina;
   b) Referenze bancarie;
   c) Bilanci o estratti dei bilanci della ditta, riferiti agli ultimi tre esercizi;
   d) Dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture, e l'importo relativo alle forniture identiche a quella oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi;
   e) Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria ed Artigianato.

Per [redacted] imprese degli Stati aderenti alla CEE la documentazione è quella prevista dalla citata legge 113/81.

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Ufficio Contratti di questa Amministrazione.

Reggio Calabria, li 10 ottobre 1989

[redacted] SEGRETARIO GENERALE **comm. Carlo Quintino** — IL PRESIDENTE **[redacted] Vincenzo [redacted]**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI REGGIO CALABRIA

BANDO DI [redacted]

In data odierna l'Amministrazione Provinciale [redacted] Reggio Calabria ha spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il presente Bando di Gara:

- Amministrazione Provinciale - Via P. Foti - 89100 Reggio Calabria
- Licitazioni private da esperirsi con le modalità previste dall'art. 24 Lett. a) n. [redacted] L. 584/77 e con esclusione, ai sensi dell'art. [redacted] bis del D.L. 65/89 convertito nella legge 155/89, L. 67/88, delle offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata dei punti accanto [redacted] ciascun lavoro indicati:

1) - Lavori [redacted] ammodernamento della strada prov.le S. Giorgio Morgeto-Stallette-Mammola SS. 106;
- Importo a base d'asta L. 1.544.700.000
- Valore di incremento percentuale 7%
- Termine di esecuzione mesi 18 (diciotto)

2) - Lavori di ammodernamento ed allargamento della strada prov.le Ponte EIA-Giffone-Limina;
- Importo [redacted] base d'asta L. 1.450.000.000
- Valore di incremento percentuale 7%
- Termine di esecuzione mesi 24 (ventiquattro)

- Alle gare sono ammesse offerte di imprese riunite ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge 8/8/1977, n. 584 [redacted] successive modifiche ed integrazioni;
- Le singole domande [redacted] partecipazione [redacted] gare, in carta legale e redatte in lingua italiana, dovranno pervenire entro [redacted] giorno 14/11/1989 al seguente indirizzo: «AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI REGGIO CALABRIA - SEGRETERIA GENERALE - VIA FOTI - 89100 REGGIO CALABRIA».
- Le lettere di invito a presentare offerte saranno spedite da questa Amministrazione entro [redacted] termine massimo di giorni 30 dalla data di cui sopra;
- I candidati dovranno allegare [redacted] domanda di partecipazione per l'opera di maggior importo [redacted] base d'asta [redacted] seguenti dichiarazioni [redacted] relazioni debitamente sottoscritte e successivamente verificabili, riferite sia alle imprese singole che a quelle associate:

a) - Dichiarazione di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione di cui all'art. 13 della legge 584/77;

b) - Dichiarazione, per le ditte aventi sede in Italia, di non trovarsi nelle condizioni ostative previste dalle leggi 646/82 e 936/82;

c) - Dichiarazione sulla capacità tecnica con elenco dei lavori eseguiti indicando importi, periodo e luogo di esecuzione;

d) - Dichiarazione con elenco specificante attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico [redacted] cui dispone l'Impresa, nonché notizie sull'organico medio annuo con particolare riferimento ai tecnici che verranno addetti all'esecuzione delle opere in appalto;

e) - Relazione sulle capacità economiche e finanziarie, con indicazione del volume d'affari globale ed in lavori negli ultimi tre esercizi con indicazione delle referenze nel settore creditizio;

f) - Certificato [redacted] iscrizione all'A.N.C. nella categoria sesta per l'importo [redacted] L. 1,5 miliardi.

Per le imprese degli Stati aderenti alla CEE la documentazione è quella prevista dalla citata legge 584/77.
Le opere sono finanziate con mutuo Cassa DD.PP. con fondi del risparmio postale.
Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione appaltante.
Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'Ufficio Contratti di questa Amministrazione.

Reggio Calabria, il 10/10/1989

L'ASSESSORE AI LL.PP. **dott. Bruno Chinè** — IL PRESIDENTE **dott. Vincenzo [redacted]**

EUROPA METALLI-LMI spa

Sede Legale e Amministrativa 50121 FIRENZE - Borgo Pinti, [redacted]
Capitale Sociale L. 269.669.232.000 interamente versato
Reg. Imprese N. 49393 Trib. Firenze

[redacted] DEL CAPITALE [redacted] DA L. 269.669.232.000 A L. 379.106.328.000 [redacted] EMISSIONE DI N. 109.437.096 AZIONI [redacted]RIE CON WARRANT

Nell'ambito della delega conferita dall'Assemblea degli azionisti del 19 [redacted]io 1989, il Consiglio di Amministrazione della società, nella sua adunanza del 25 settembre 1989, ha deliberato:

1. di aumentare il capitale sociale da L. 269.669.232.000 a L. 379.106.328.000 mediante emissione di n. 109.437.096 azioni ordinarie con warrant del valore nominale di L. 1.000 cadauna, da offrire in opzione ai soci ed ai portatori del prestito obbligazionario convertibile E[redacted] METALLI - LMI SpA 10% 1989/1994 in ragione di una nuova azione ogni gruppo di tre azioni e/o obbligazioni possedute, godimento 1° gennaio 1989, al prezzo di L. 1.250 per ciascuna azione, di cui L. 200 a titolo di sovrapprezzo e L. 50 a titolo di conguaglio dividendo;
2. di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di L. 54.718.548.000 mediante emissione di un massimo di n. 54.718.548 azioni ordinarie del valore nominale di L. 1.000 cadauna da riservare ai portatori dei n. 109.437.096 warrant, in ragione di una azione ogni due warrant posseduti al prezzo di L. 1.400 per ciascuna azione, di cui L. 400 a titolo di sovrapprezzo, secondo le modalità e le condizioni previste dal relativo «Regolamento dei warrant azioni ordinarie Europa Metalli - LMI SpA 1989-1991».

L'autorizzazione all'operazione di aumento di capitale è stata concessa [redacted] decreto prot. n. 537422 in data 7.10.1989 del Ministero del Tesoro.
La delibera del Consiglio di Amministrazione è stata omologata in data 10.10.1989 dal Tribunale di Firenze.
Il diritto di opzione dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, dal 17.10.1989 al 22.11.1989 presso le casse incaricate.
La sottoscrizione delle azioni ordinarie con warrant, nel rapporto di una azione ordinaria con warrant ogni tre azioni e/o obbligazioni convertibili possedute, verrà effettuata dietro presentazione dei certificati azionari per lo stacco della cedola n. 4 che rappresenta il diritto di opzione e dei certificati rappresentanti obbligazioni convertibili Europa Metalli - LMI SpA 10% 1989/1994, per lo stacco del tagliando n. 1 che rappresenta il diritto di opzione; oppure contro presentazione di buoni che, in gruppo di tre, daranno diritto alla sottoscrizione di una azione ordinaria con warrant.
Trascorsi i termini sopra indicati, i diritti di opzione che non fossero stati esercitati saranno offerti, ai sensi dell'art. 2441 [redacted] comma del codice civile, presso la Borsa Valori di Milano.
All'atto della sottoscrizione, mediante versamento della somma per azione sopra indicata, verrà rilasciata dalla Cassa incaricata copia della domanda di sottoscrizione valida per ritirare a suo tempo, franco di spese, le azioni spettanti che verranno accentrate presso Monte Titoli SpA a seguito della consegna della relativa documentazione da parte delle Casse incaricate alla società emittente.
Le Casse incaricate dell'operazione suindicata sono:
— In Italia:
* la sede legale in Firenze, Borgo Pinti n. 97/99;
* la GIM - Generale Industrie Metallurgiche SpA, Borgo Pinti 97/99 - Firenze;
* le sedi dei seguenti Istituti Bancari:
Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banca [redacted] del Lavoro, Monte dei Paschi [redacted] Siena, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Banco di Napoli, Banca Toscana, Banca Mercantile Italiana, Banca d'America e d'Italia, Banca C. Steinhauslin & C., Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Novara, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde di Milano, Credito Commerciale, Credito Romagnolo, Credit Lyonnais, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Nuovo Banco Ambrosiano, Monte Titoli per le azioni della stessa amministrate.
— Per le azioni circolanti all'estero:
* Crédit Chimique - Parigi

[redacted]

[redacted] [redacted]spetto [redacted] relativo all'operazione, redatto ai sensi dell'art. [redacted] L. 7 giugno 1974 n. 216 e della comunicazione Consob n. 7/86/13923 [redacted] 3 settembre 1986, è stato depositato presso l'Archivio Prospetti della Consob in data 12 ottobre 1989 al n. 1413. L'adempimento di tale pubblicazione non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relative. La responsabilità della completezza e della veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel suddetto Prospetto informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto.
Copie del Prospetto informativo sono depositate, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la sede legale della società in Firenze, Borgo Pinti 97/99, presso le Casse incaricate dell'esecuzione dell'operazione sopra [redacted], pre[redacted] degli Agenti di Cambio di tu[redacted] Valori.

[redacted] CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE 41

ERRATA CORRIGE

Si comunica che [redacted] giornale «LA STAMPA» del giorno 10/10/1989 in riferimento all'Avviso di Licitazione Privata per la gestione di una residenza protetta sita in Mazzè, via Dora n. 2, e per l'erogazione del servizio di assistenza [redacted] miciliare e del servizio relativo a prestazioni educative per il periodo 01/01/90-31/12/92;
l'importo [redacted] complessivo presunto da un minimo di 350.685.000, + I.V.A. ed un massimo di L. 454.425.000, + I.V.A. è da [redacted] dersi da un mi[redacted] di L. 372.813.000, + I.V.A. ed un massimo di L. 542.305.000, + I.V.A.
Pertanto il termine di invio delle domande di partecipazione è prorogato alle ore 12.00 del giorno 08/11/89 - Indirizzo:
U.S.S.L. 41 - Piazza Valperga n. 2 - 10014 CALUSO (TO)

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
p.i. Luciano Ponzetti

UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE N. 39 - CHIVASSO

Avviso [redacted] gara per [redacted] annuali di materiale farmaceutico e presidi sanitari.

In esecuzione alla deliberazione del Comitato di Gestione n. 857 del 6/10/89, vengono indette trattative private per le forniture nel 1990 dei materiali sottoelencati, i cui importi presunti, IVA esclusa, sono indicati a lato.

Aminoacidi e lipidi per uso parenter[redacted]	25.000.000
Urokinasi	60.000.000
Somatostatina	25.000.000
Antibiotici e chemioterapici per via orale	25.000.000
Antibiotici e chemioterapici per via parenterale	150.000.000
Antitumorali	150.000.000
Cerotti in tela e [redacted]	10.000.000
Cateteri di foley a due e tre vie	10.000.000
Carta e rotoli per sterilizzazione	15.000.000
Provette sotto vuoto per prelievo	40.000.000
Guanti chirurgici e per esplorazione	15.000.000
Cotone	15.000.000
Garze in pezze e rulli	50.000.000
Bende e rete elastica	10.000.000
Aghi a farfalla e aghi cannule	20.000.000
Cannule tracheali	10.000.000
Medicazione chirurgica sterile	10.000.000
Siringhe ed aghi [redacted]	30.000.000
Materiali per incontinenti (pannoloni-traverse pannoloni mutandina)	[redacted]
Materiale monouso in PVC (sacche per urina, cateteri monouso, ecc.)	15.000.000
Suturatrici metalliche monouso	30.000.000
Suturatrici [redacted]liche[redacted] caricatore	30.000.000

Le trattative private si terranno ai sensi dell'art. 70 della L.R. 2/81. Le ditte interessate dovranno far pervenire alla USSL 39 - Servizio Tecnico-Economale - Via Po 11 - 10034 CHIVASSO entro il 30/10/89 domanda di partecipazione alle gare, specificando il tipo di gara alla quale intendono partecipare.
In allegato alle domande, dovranno inviare certificato in bollo di iscrizione alla C.C.I.A.A. di data non a[redacted] a tre mesi dal 30/10/89.
Le domande [redacted] invito non vincolano in alcun modo l'USSL appaltante.

IL PRESIDENTE
Salvatore Marassà

CITTA' [redacted]

PROVINCIA DI TORINO
RIPARTIZIONE V
EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA

IL SINDACO

Visto l'art. 13 [redacted] legge 28/01/1977 n. 10 e gli artt. 33 e seguenti [redacted] legge Regionale 5/12/1977 n. 56 e successive [redacted];
Ritenuto che si [redacted] procedere all'aggiornamento del II° PPA ai sensi [redacted] l'art. 37 della citata legge urbanistica regionale;

INVITA

gli enti pubblici e privati, le Società ed i proprietari di immobili che hanno intenzione [redacted] procedere a [redacted] edifici, rilocalizzare riorganizzare e/o ampliare sedi o impianti, procedere ad operazioni di ristrutturazione edilizia e comunque svolgere attività comportanti trasformazioni urbanistiche e/o edilizie sul territorio comunale in conformità alle previsioni [redacted] regolatore vigente

[redacted] SEGNALARE

entro il termine del giorno 30/11/1989 alla Ripartizione V - Edilizia Privata ed Urbanistica, tramite il protocollo generale [redacted] Comune avvalendosi del modulo in distribuzione presso la stessa Ripartizione, le previsioni di interventi edilizi e di investimento.

RICHIEDENDO

l'inserimento degli interventi stessi nell'aggiornamento del II programma di attuazione vigente.
Moncalieri, li 11-10-1989
L'ASSESSORE ALL'EDILIZIA PRIVATA
dott. arch. Cesare Gastaldi

IL SINDACO
Fiumara dott. Francesco

MINISTERO DELLA DIFESA

[redacted] DI [redacted]
II REP. - IV DIVISIONE

AVVISO DI [redacted]

Il giorno [redacted] gennaio 1990 sarà esperita presso l'Ufficio Approvvigionamento Materiali di Commissariato, via Vincenzo Monti n. 59, 20145 [redacted]lano, Tel. 02/4819.5709, licitazione privata, su prezzo base palese, con accorrenza aperta alle ditte appartenenti agli Stati membri della Comunità Economica Europea (CEE) per la provvista [redacted] Kg. 1.286.000 di riso, suddivisi in quattro lotti uguali.
La gara [redacted]rà effettuata secondo [redacted] procedure fissate [redacted] legge 30 marzo 1981, n. 113 [redacted] successive modificazioni. Il bando di [redacted] è stato inviato in data 12 ottobre 1989 per la pubblicazione sulle Gazzette Ufficiali: Repubblica Italiana e Comunità Economiche Europee.
Per [redacted] ditte non iscritte all'albo dei fornitori della Difesa, [redacted] domanda di partecipazione, in carta [redacted] qualora formata in Italia, dovrà pervenire alla Direzione Generale di Commissariato - Piazza [redacted] Marina n. 4 - 00196 Roma entro il [redacted] novembre 1989 corredata dalla documentazione [redacted] cui agli articoli 10 [redacted] primo le[redacted] a), b), d), ed e), 11, 12 comma primo lettere a) e c), 13 comma primo lettera a) e b) della legge 30 marzo 1981, n. 113. Le suddette ditte non iscritte potranno, [redacted]ro la data precedentemente indicata, preavvisare — per telegramma [redacted] telefono — la presentazione della domanda per partecipare [redacted] gara. La domanda con la documentazione prescritta dovrà, però, [redacted] spedita improrogabilmente [redacted] suddetto termine.
Le ditte iscritte al predetto Albo dovranno far pervenire entro la [redacted] ed all'indirizzo sopra indicati la documentazione comprovante la non sussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 10, comma primo lettere a), b), d), [redacted] e) della legge citata.
Ulteriori informazioni possono essere richieste alla suddetta Direzione Generale - Tel. 06/380.3820.

IL DIRETTORE GENERALE

PROVINCIA [redacted]

AVVISO DI GARA D'APPALTO

Ripopolamenti [redacted] acque libere demaniali scorrenti nel territorio della Provincia.
Fornitura di:
— n. 4.750.000 uova embrionate sfuse;
— n. 120.000 uova embrionate di salmerino «Salvelinus fontinalis»;
— n. 3.000.000 uova embrionate di trote [redacted], confezionate in scatole Vibert, contenenti 1000 uova caduna
Importo a base di gara L. 65.960.000.
La gara d'appalto avrà luogo mediante licitazione privata con le modalità di cui alla lett. «C» dell'art. 73 e del 2° comma dell'art. 76 del R.D. 23/5/1924 N. 827, con esclusione di offerte in aumento.
Le imprese interessate all'appalto suddetto potranno far pervenire la propria richiesta d'invito alla gara (in carta legale [redacted] L. 5.000) entro e non oltre il termine perentorio del 2/11/1989 al Servizio Contratti - Ufficio Appalti - della Provincia - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 TORINO
Le caratteristiche e le modalità di consegna del materiale oggetto della fornitura sono indicate nel capitolato speciale, visibile presso il suddetto Servizio Contratti.
Torino, li 17/10/1989

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROV.LE
dott.ssa Nicoletta Casiraghi

A.M.R.R.

AZIENDA [redacted]

AVVISO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA
[redacted]

L'A.M.R.R. comunica che è riaperto fino al 07.11.1989 ore 12,00 il termine per la presentazione delle richieste [redacted] invito alla gara a licitazione privata per [redacted] sistemazione finale ambientale, comprendente [redacted] realizzazione di opere di regimazione delle [redacted] e di sistemazione [redacted] suolo, dell'impianto esaurito [redacted] in località Basse di Stura.
Le Ditte che hanno già presentato richiesta di invito sono invitate a mettersi urgentemente in contatto con la Segreteria Generale A.M.R.R. via Germagnano n° 50 - Torino (tel. 011/26141) tutti i giorni feriali (sabato e festivi esclusi) nel [redacted] orario d'ufficio.
Il presente avviso [redacted] stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della C.E.E. l'11-10-1989.

IL PRESIDENTE **Lorenzo Trinello** — IL DIRETTORE GENERALE **dr. Guido Silvestro**

COMUNE [redacted]

(Provincia di Vercelli)
[redacted] DI DEPOSITO VARIANTE P.R.G.C.

Il Sindaco rende noto che la deliberazione consiliare n. 84/89 e documentazione relativa ad «Adozione variante P.R.G.C.» è depositata presso la Segreteria Comunale dal 17/10 al 15/11/89. Termine di presentazione di osservazioni e/o proposte nel pubblico interesse 14/12/89.
[redacted], 6 ottobre 1989 — IL SINDACO

[redacted] CIVILE E PE[redacted] DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Si rende noto che nel fallimento N. 346/88 - CURATORE R. CARBONE Via Pastrengo n. 24 - TORINO - Tel. 544 083 542 300 di «CLINICA BAR DI CAPUTO NICOLA & C.» il Giudice Delegato dott. Germano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 3/11/1989 alle ore 10.10 dei seguenti beni: IN TORINO - VIA MURAGLIO n. 13 - alloggio al IV p. 1.1 composto da due camere e servizi - sup. mq. 65 e vano cantina al p. sotterraneo.
PREZZO BASE L. 60.000.000
AUMENTI MINIMI L. 5.000.000
DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE: 30% del prezzo base da versarsi almeno [redacted] giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TORINO» - VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 40 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Felli

A.M.R.R.

AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI

[redacted]

ESTRATTO DI AVVISO [redacted] Rif. 128/9

E' indetta [redacted] a licitazione privata ai sensi dell'art. 89 del R.D. 23/5/1924, n° 827, per l'acquisto [redacted] camicie da lavoro estive ed invernali per il personale addetto ai servizi esterni così suddivise:
LOTTO I — n° 3600 [redacted] estive
importo a base di gara L. 43.200.000 (IVA esclusa)
LOTTO II — n° 3700 camicie invernali
importo a base di gara L. 55.500.000 (IVA esclusa)
L'avviso di gara integrale è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Torino e l'Albo Aziendale.
Richiesta d'invito entro le [redacted] 12.00 del 9/11/1989 [redacted] Segreteria di Direzione AMRR - via Germagnano n° 50 - 10156 Torino.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale A.M.R.R. - via Germagnano n° 50 - 10156 Torino (tel. 011/26141) tutti i giorni feriali nel consueto orario d'ufficio.

IL PRESIDENTE **Lorenzo Trinello** — IL DIRETTORE GENERALE **dr. Guido Silvestro**

A.M.R.R.

[redacted] RIFIUTI

[redacted]

ESTRATTO DI AVVISO [redacted] GARA
Rif. 129/9

E' indetta gara a [redacted] privata ai sensi dell'art. [redacted] del R.D. 23/5/1924, n. 827, per [redacted] fornitura di scarpe [redacted] lavoro estive per il personale addetto ai servizi esterni.
— importo a base [redacted] gara L. 65.550.000 (IVA esclusa)
L'avviso [redacted] gara integrale [redacted] pubblicato presso l'Albo Pretorio [redacted] Comune di Torino e l'Albo Aziendale.
Richiesta d'invito entro le ore 12,00 del 09/11/1989 [redacted] Segreteria [redacted] Direzione A.M.R.R. - via Germagnano n. 50 - 10156 Torino.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale A.M.R.R. - Via Germagnano n. 50 - 10156 Torino (tel. 011/26141) tutti i giorni feriali nel consueto orario d'ufficio.

IL PRESIDENTE **Lorenzo Trinello** — IL DIRETTORE [redacted] **Dr. [redacted] Silvestro**

[redacted]ITTA' DI [redacted]

Avviso di licitazione per l'appalto dei seguenti lavori:

— Opere [redacted] di [redacted] Laghi (marciapiedi) - 3° lotto.
L. 466.825.625
Categoria richiesta: 6ª
Aggiudicazione: art. 1 lett. d) L. 2/2/1973, n. 14.
Scadenza [redacted] prequalificazione: 27/10/1989, ore 12.
Le richieste di invito [redacted] saranno vincolanti per l'Amministrazione Comunale.
Avigliana, 12 ottobre 1989

IL SINDACO
Paolo Amodeo

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.361

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 16
Tel. (0321) 33.341

16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) [redacted].184/592.680

De Michelis: Servono più commesse per riequilibrare la bilancia commerciale

L'Italia cerca spazio in Algeria

Una fabbrica per le «piccole» Fiat

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Italia e Algeria trattano. Sono in gioco grossi affari: il gasdotto fra i due Paesi potrebbe essere potenziato con una quarta linea; la Fiat attende la nascita di una società mista per produrre auto [redacted] piccola e media cilindrata. Gianni De Michelis, [redacted] socialista degli Esteri, ha verificato ieri che le due inizia[redacted] appaiono realizzabili: gli accordi potrebbero essere siglati in occasione della visita che il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, compirà ad Algeri dal 12 al 14 novembre. «Durante il viaggio [redacted] Cossiga — prevede De Michelis — potranno essere assunte decisioni definitive che dovrebbero essere formali per quanto riguarda la Fiat e politiche per la fornitura del gas».

Il ministro degli Esteri ne ha parlato ieri ad Algeri, in una missione-lampo nel corso della quale ha incontrato il presiden[redacted] della Repubblica, Chadli Bendjedid, il capo del governo Mouloud Hamrouche e [redacted] collega degli Esteri Ahmed Ghozali. La consultazione [redacted] è servita solo [redacted] preparare la visita di Cossiga durante [redacted] quale sarà messa [redacted] punto una dichiarazio[redacted] politica [redacted]. E' stato concordato di rendere periodici gli incontri bilaterali. Ma soprattutto da parte italiana è stata posta l'esigenza di riequilibrare l'interscambio: alle importazioni per 2073 miliardi, corrispondono oggi esportazioni per soli 1050 miliardi [redacted] un saldo negativo [redacted] 1023. Si punta perciò ad accrescere gli investimenti italiani in Algeria.

Il primo passo riguarda l'iniziativa della Fiat. In base alle intese da perfezionare, [redacted] Tiaret si insedierà [redacted] stabilimento per la produzione [redacted] utilitarie; la Fiat Auto darà un apporto di 30 miliardi alla società mista che sta per essere costituita. Se i tempi saranno rispettati la prima auto verrà prodotta tra il 1992 [redacted] il '93. Lo stabilimento sfornerà 30-40 mila vetture l'anno. Si tratta di un investimento [redacted] 200 miliardi. Il progetto [redacted] già interamente finanziato. Fin [redacted] gennaio è stato sottoscritto un credito per [redacted] miliardi. Il 15 maggio è stata siglata una convenzione fra il Mediocredito centrale e la Banca algerina [redacted] sviluppo per [redacted] credito [redacted] aiuto [redacted] miliardi.

La partita per [redacted] gas è invece tutta da giocare [redacted] si svolge su più fronti. Innanzitutto l'Eni, che compra il gas tramite la Snam, comincerà a fine [redacted] le trattative per [redacted] rinnovo triennale delle forniture. Attualmente vengono acquisiti 10,5 miliardi di metri cubi che rappresentano [redacted] 25 per cento della produzione algerina [redacted] 41 per cento del fabbisogno italiano. L'Eni, che tratterà insieme all'Enel, tenterà [redacted] spuntare un prezzo migliore rispetto a quello attuale, maggiorato nel 1983 per decisione politica come misura di sostegno allo sviluppo algerino.

Il potenziamento del gasdotto consentirebbe la fornitura di altri quattro-cinque miliardi di metri cubi [redacted] gas. Per eseguire i lavori per [redacted] realizzazione della quarta linea sono necessari circa [redacted] quattro anni. Visto che deve essere ancora trovato l'accordo politico, mancano programmi già definiti: le prime [redacted]ime parlano di un costo dell'opera pari a un migliaio [redacted] miliardi. L'Italia è interessata anche a partecipare [redacted] progettata costruzione [redacted] nuovo gasdotto che collegherebbe Alge[redacted], Marocco, Spagna e Francia.

«I rapporti economici dell'Italia con l'Algeria — spiega De Michelis — consistono nel gas che ci [redacted] distribuito, nei contratti che ci vengono firmati e nella cooperazione che offriamo. In due casi chiediamo, in un [redacted] diamo: bisogna trovare un assetto più equilibrato».

Nei colloqui [redacted] ieri si è tentato di delineare la strada per riu[redacted]. «L'unico modo — afferma De Michelis — per riequilibrare la bilancia commerciale [redacted] un aumento regolare delle commesse. Se non ci fosse la situazione diventerebbe esplosiva».

L'obiettivo [redacted] quindi di ottenere sempre più lavori per le imprese italiane in Algeria, collegandoli eventualmente con gli aiuti per la cooperazione.

Roberto Ippolito

CHIAVI IN MANO

Tanti progetti pronti nel cassetto

ALGERI. I progetti sono già pronti: [redacted] imprese italiane partecipano a gare in Algeria. La [redacted] attiva è l'Ansaldo. Ha in corso trattative per la costruzione [redacted] centrali elettriche; con l'Ansaldo Gie ha avanzato una proposta di impianti di dissalazione. Si è poi fatta avanti per il centro siderurgico di Jijel [redacted] quale è interessata anche l'Italimpianti. La Condotte ha invece presentato un'offerta per opere marittime, mentre l'Italtel punta alla realizzazione di [redacted] collegamento [redacted] telecomunicazioni in fibre ottiche. Nei colloqui avuti ieri con il governo algerino, il ministro degli Esteri Gianni De Michelis ha sollecitato [redacted] scelta a favore dell'allargamento della presenza italiana: «Per le [redacted] algerine — ha detto — [redacted] deve essere una politica chiara di priorità per le imprese italiane. Ci devono essere iniziati[redacted] saltuarie di quanto accada adesso». La richiesta italiana è appoggiata con gli aiuti allo sviluppo per 450 miliardi in [redacted] concordati fra i [redacted] Paesi alla fine dello scorso anno. Dopo la «rivolta [redacted] pane» che fu rivelatrice di una serie di errori sul piano economico nel Paese è stata instaurata [redacted] strategia per restituire efficienza all'apparato produttivo e garantire la stabilità sociale. La linea [redacted] quella del ritorno ad una «arabizzazione» non chiusa ma aperta al dialogo. [r.ipp.]

Il ministro degli [redacted] Michelis

A fine anno le proposte Cee per armonizzare i vari sistemi tributari

L'Europa divisa dal fisco

Formica insiste: colpire i «capital gains»

ROMA. Sembra ancora lontana l'abolizione delle frontiere fiscali. L'Europa marcia divisa [redacted] la Comunità solo alla fine dell'anno presenterà un pacchetto di proposte per armonizzare i diversi sistemi tributari dei Paesi partner. Lo ha annunciato ieri la signora Cristiane Scrivener, commissario Cee con delega ai problemi fiscali, [redacted] termine degli incontri con [redacted] ministro delle Finanze, Rino Formica, [redacted] il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina.

La procedura appare dunque piuttosto laboriosa, anche perché sul fisco non c'è piena identità [redacted] vedute, né sembra possibile un'imposta comune sui redditi da capitale. Ieri il ministro Formica ha ribadito la posizione italiana sull'armonizzazione dell'Iva e la fiscalità del risparmio. Per l'Iva, l'obiettivo del nostro governo è quello di arrivare ad [redacted] graduale convergenza delle aliquote nazionali. Tre i livelli proposti: [redacted] aliquota normale, con forcella ristretta tra il 17 [redacted] il [redacted] per cento; una ridotta fra [redacted] 7 e [redacted] per cento; una minima sociale, intorno [redacted] 2-4 per cento da applicare su beni [redacted] servizi di prima necessità. In sede [redacted]nitaria [redacted] dovranno concordare i prodotti e le merci da inserire nelle singole fasce. Formica ha poi confermato al commissario Scrivener la propensione a mantenere, in via provvisoria, il principio della tassazione dell'Iva sul prodotto finito.

Sul tema della fiscalità del risparmio Formica [redacted] Scrivener hanno concordato sulla necessità di un regime comune [redacted] ritenute alla fonte. «Senza di ciò, ogni rafforzamento della cooperazione fiscale non basterebbe [redacted] fronte ai rischi di distorsioni nei movimenti di capitale e [redacted] evasioni fiscali».

Il ministro delle Finanze ha avvertito che senza questa armonizzazione delle imposizioni sul risparmio si correrà il grave pericolo di [redacted] corsa concorrenziale al ribasso delle tassazioni dei redditi da capitale, (ma la Scrivener ha fatto presente che la tassazione dei capital gains non sembra una strada [redacted] percorribile) con la [redacted]guenza negativa che questi potrebbero subire una tassazione molto minore rispetto agli altri redditi. E necessaria sarebbe pure una direttiva Cee che consenta, per certe frodi fiscali, deroghe al segreto bancario.

Pininfarina [redacted] parole durissime contro alcuni provvedimenti avviati dal ministero delle Finanze. Queste misure, ha rilevato il presidente degli industriali, «sono inique, tendono a colpire le imprese e ci allontano dall'Europa». Il loro scopo è soltanto quello di reperire immediate risorse per lo Stato. [e. p.]

TASSE

Redditometro «allargato»

RIMINI. Nel sistema fiscale italiano c'è bisogno «di un maggior coordinamento e di affiancare al legislatore un organo pensante stabile, per "filtrare" al ministro le proposte». [redacted] questa l'opinione del fiscalista Victor Uckmar. Per quanto riguarda i capital gain e [redacted] ipotesi di tassazione, secondo Uckmar «in Italia oggi il 97% delle operazioni di Borsa è compiuto dalle imprese, che vengono [redacted] già abbondantemente tassate; per il rimanente 3% bisognerebbe che ogni contribuente tenesse un conto [redacted] guadagni e delle perdite, ma dubito che l'amministrazione fiscale sia in grado [redacted] attrezzarsi e di riscuotere quelle tasse che le spettano». A proposito del «redditometro», Uckmar ha detto che la soluzione preferibile è quella di «un "redditometro allargato", che utilizzi anche come parametro di ricchezza i consumi elettrici, le attrezzature, le retribuzioni dei dipendenti e non solo il possesso di beni simbolo».

FLASH

Un leggero aumento dei tassi bancari

Tassi bancari in leggera crescita a settembre, sia per quanto riguarda i prestiti alla clientela, sia sul versante dei depositi e dell'interbancario. Secondo i dati provvisori resi noti dalla Banca d'Italia lo scorso mese [redacted] tasso minimo sui prestiti è [redacted]to pari al 12,98 per cento men[redacted] quello medio ha toccato [redacted] 14,27 per cento contro rispettivamente il 12,96 per cento ed il 14,22 per cento registrati in agosto. Contenuti rialzi anche sui tassi passivi: in settembre quello medio sui depositi ha toccato il 6,93 per cento e quello [redacted] 9,81 per cento contro rispettivamente [redacted] 6,89 per cento e [redacted] 9,77 per cento di agosto.

Partner pubblico [redacted] vista per Seleco

S'è iniziato il conto alla rovescia per la Seleco, la società elettronica di Pordenone di cui si discuterà venerdì alla riunione del Cipi. Lo spazio per trovare una soluzione alla crisi della società è ristretto, visto che [redacted] fine mese è fissata l'assemblea dei soci che dovrebbero provvedere all'aumento di capitale per fronteggiare i debiti (102 miliardi alla Rel). Il Cipi in un secondo tempo individuerà anche i criteri per realizzare l'ingresso di un partner pubblico [redacted] Seleco.

Linea [redacted] credito Urss della Banca Toscana

Una linea di credito di 30 milioni di dollari (oltre [redacted] miliardi di lire) è stata aperta dalla Banca toscana alla Banca per gli affari economici esteri di Mosca. Lo rende noto un comunicato dell'Istituto di credito del gruppo Monte dei Paschi. L'iniziativa, conclude la nota, consentirà di rendere disponibile la divisa estera necessaria alle aziende sovietiche per portare a compimento le molteplici prospettive di affari [redacted] operatori toscani.

Grossi affari per Fbm-Hudson [redacted]

Fbm-Hudson italiana, una fra le maggiori industrie nazionali nel campo dello scambio termi[redacted] per impianti chimici ed energetici, interamente controllata da Mediobanca, ha ottenuto [redacted] del valore di oltre 13 miliardi di lire per la fornitura [redacted] un sistema di recupero del calore con generazione di vapore per un impianto di sintesi di ammoniaca situato nella Repubblica araba d'Egitto e di alcuni importanti componenti per due impianti di sintesi [redacted] ammoniaca nella Repubblica popolare cinese.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	106.000	(109.300)
Cr. Agr. Bresciano	7.860	(7.875)
Banca del Friuli	26.200	(27.000)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	15.800	(15.880)
Banca Pop. Comm. Industria	19.600	(20.000)
Banca Pop. Bergamo	19.980	(20.449)
Banca Pop. Brescia	7.750	(8.050)
Banca Pop. Crema	43.000	(44.690)
Banca Pop. Cremona	11.830	(12.550)
Banca Pop. d'Emilia	127.500	(127.500)
Banca Pop. Intra	13.650	(14.200)
Banca Pop. Lecco	11.110	(12.000)
Banca Pop. Lodi	18.250	(18.945)
Banca Pop. Luino e Varese	13.800	(13.980)
Banca Pop. Milano	9.850	(10.350)
Banca Pop. Siracusa	13.580	(14.200)
Banca Pop. Novara	15.110	(16.400)
Terme di Bognanco	700	(792)
Aviatour	2.560	(2.601)
Italiana incendio e vita	220.000	(230.000)
Banca Brianza	15.810	(15.800)
Citibank Italia	5.401	(5.550)
Banca Prov. Napoli	5.600	(6.075)
Banco Legnano	6.150	(6.400)
Banca Ind. Gallaratese	17.500	(18.000)
Banca Prov. Lombarda	3.050	(3.900)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.650	(3.605)
Banca Subalpina	4.401	(4.670)
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.300	(1.336)
Creditwest	10.325	(10.810)
Finance ord.	41.150	(41.150)
Finance priv.	20.000	(20.400)
Cr. Bergamasco	30.900	(30.975)
Bielle	8.850	(8.950)
Fratte	8.400	(8.650)
Zerowatt	5.875	(5.750)

Nasce Eurodynamics

[redacted] e [redacted] si alleano per i [redacted]

LONDRA. La britannica British Aerospace e la francese Thomson-Csf hanno detto [redacted] essere vicinissime [redacted] accordo per la fusione delle loro attività missilistiche. Nascerà così la nuova compagnia «Eurodynamics» che verrà utilizzata per lanciare un'opa [redacted] per Ferranti International, [redacted] gigante dell'elettronica vittima di [redacted] frode internazionale.

«Eurodynamics», con un giro d'affari di 1,4 miliardi di sterline e 15 mila dipendenti, sarà [redacted] dei colossi mondiali [redacted] campo missilistico. L'annuncio dell'imminente accordo coincide con la prima riunione tra il consorzio anglo-francese e la Ferranti per studiare le possibilità di un takeover della società. Bae ha sottolineato che, se l'acquisizione fosse effettuata, Ferranti rimarrebbe un'entità separata ma verrebbe gestita dal manager della British Aerospace.

Settore alimentare

[redacted] acquista i [redacted]

PARIGI. Bsn ha concluso un accordo per rilevare [redacted] partecipazione minoritaria della Birkel, «numero due» delle paste alimentari in Germania Federale. La quota [redacted] gigante alimentare francese — che è unito alla Ifil del Gruppo Agnelli da importanti legami di partecipa[redacted] azionaria incrociata — salirà in un secondo tempo fino al 100 per [redacted] capitale. Lo ha comunicato a Parigi la direzione [redacted] Bsn.

L'accordo diventerà effettivo dopo [redacted] nulla osta delle autorità tedesche. La Birkel [redacted] anche leader di mercato in Rfg nel comparto delle salse per la pasta. Nel 1988 ha registrato un fatturato [redacted] milioni [redacted] marchi (circa 184 miliardi [redacted] lire) [redacted] 750 dipendenti in [redacted] stabilimenti nel Sud-Ovest del Paese.

La Bsn è già presente [redacted] Germania attraverso [redacted] Sonnen-Bassermann [redacted] giro d'affari di 170 milioni di marchi.

pininfarina

Società per Azioni
[redacted] legale in Torino, Corso Stati Uniti, 61
Capitale Sociale Lire 14.520.000.000 interamente versato

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO [redacted]

[redacted] conformità [redacted] quanto previsto dall'art. [redacted] bis c.c. ed alla delibera Consob 8 aprile 1987 [redacted] 2837, si rende noto che la relazione semestrale al 30 giugno 1989 è a disposizione di chiunque [redacted] faccia richiesta presso [redacted] Sede Sociale, presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio e le Commissioni per il listino di tutte [redacted] borse Valori.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Ing. [redacted] Pininfarina)

[redacted] DI [redacted]
[redacted] IMMOBILI [redacted] INCANTO
Si rende noto

[redacted] nella [redacted] immobiliare n. 324/87 promossa da S.R.L. FI-[redacted]: **Barlona** [redacted] il Giudice dell'Esecuzione [redacted]. Pinto ha disposto [redacted] vendita con incanto per il giorno 2/11/1989 alle [redacted]re 11,40 dei seguenti beni:
In Monteu da Po (TO) - Via Manzoni n. 13 - terreno adibito a cortile a sedime di fabbricato, di compl. mq cat li 344 con entrostanti por[redacted] fabbricato, costituito da 2 locali, con r[redacted] ripostiglio in piano primo e porzione di [redacted] aperta in fondo dal cortile, il [redacted] formante unico corpo.
Prezzo base L. 38.000.000
Aumenti minimi L. [redacted]
Depositi per [redacted]uzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni [redacted] dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del [redacted] giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

[redacted]
[redacted] di immobili con incanto
SI RENDE NOTO

che nel Fallimento N. 124-418/87 CURATORE: dr. Francesco Jerace Via Bogino 2 - Torino - Tel. 8397230 di: **Holding Finanziaria Paomas** il Giudice Delegato dott. M. Qualni ha dis[redacted] la vendita [redacted] incanto [redacted] il giorno 3/11/1989 alle ore 11 dei seguenti beni:
LOTTO 1 in Torino p.zza Massaua n. 10, al piano terzo circa [redacted]. 125,40 composto da grande soggiorno con angolo cottura, disimpegno, camera da letto e bagno.
LOTTO 2 N. 3 Locali autorimessa.
LOTTO 3 in Bardonecchia via Medail n. 102, alloggio situato al quarto piano (1 di mq. 59,60 con cantina.
Gli immobili di cui ai lotti 1-2-3 si vendono nello stato di fatto e diritto in cui si trovano.
Prezzo [redacted] L. 200.540.000 per il lotto 1°, L. 90.000.000 per il lotto [redacted]: L. 75.000.000 per il lotto 3°.
Aumenti minimi L. 5.000.000 per il lotto 1°, L. 1.000.000 per il lotto 2° e L. 1.000.000 per il lotto 3°.
Depositi per cauzione e spese: 25% del [redacted] base da versarsi almeno tre giorni [redacted] dell'incanto, mediante assegno circolare [redacted] «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari [redacted] Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. 33
NICHELINO (TO)
AVVISO DI TRATTATIVE PRIVATE

Il Presidente rende noto che sono indette, per l'anno 1990, le seguenti trattative private:
1) Servizio di trasporto a mezzo [redacted] di soggetti portatori di handicap
[redacted] Servizio trasporto di soggetti handicappati dal loro [redacted] C.S.T.
Le trattative private saranno tenute ai sensi dell'art. 70 della Legge Regionale n° 2 del 13/1/1981.
Le domande [redacted] partecipazione, redatte su carta da bollo da lire 5.000, do[redacted] pervenire all'Ufficio Protocollo dell'U.S.S.L. n° 33, via S. [redacted] 35 - 10042 Nichelino (To), entro e non oltre le ore 12 del [redacted] giorno successivo alla data di pubblicazione del presente.
Le ditte dovranno specificare sulla domanda per quale trattativa vogliono [redacted] interpellate. Le suddette domande [redacted] vincolano [redacted] l'Amministrazione appaltante.

IL PRESIDENTE
DEL COMITATO DI GESTIONE
Mario Zucca

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO [redacted] LOCALE [redacted]
MONCALIERI - TROFARELLO LA LOGGIA
AVVISO DI GARA MEDIANTE LICITAZIONE PRIVATA

In [redacted] deliberazione n° [redacted] del 5/9/1989 del Comitato di Gestione, è indetta licitazione privata per la cessione di macchine ed attrezzature di lavanderia dell'U.S.S.L. n° 32 e precisamente:
— n° 7 lavacentrifughe
— n° 1 lavatrice
— n° 4 essiccatoi
— n° 1 idroestrattore
— n° 1 mangano
Le ditte [redacted] possono chiedere [redacted] invitate alla gara presentando [redacted]manda in carta legale.
Le domande dovranno pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o in corso particolare entro le ore 12 del decimo [redacted] dalla pubblicazione del presente [redacted], [redacted] Segreteria dell'U.S.S.L. n° 32 - Via Real Collegio, 20 - Moncalieri.
Si rammenta che le richieste di invito non sono vincolanti per la stazione appaltante.
Il Presidente del Comitato di Gestione
(dott. Domenico Giacotto)

TRIBUNALE [redacted] TORINO
Vendita di immobili con incanto
SI RENDE NOTO

[redacted] N. 124-127-418/87 CURATORE: p. Francesco Jerace Via Bogino n. 2 Torino - Tel. [redacted] di **Holding finanziaria Paom[redacted] snc di GONELLA Luigia** il Giudice Delegato dott. M. Qualni ha disposto la vendita con incanto per il giorno 3-11-[redacted] alle ore 11 dei seguenti beni:
In [illegible] (IM) Via Dante Alighieri - località [illegible]
LOTTO 1 N. 2 BOX AUTO
In [illegible] via Cavour n. 10
LOTTO 2 BOX AUTO
LOTTO 3 BOX AUTO
LOTTO 4 BOX AUTO
Prezzo base L. 19.200.000 per il lotto 1°; L. 9.600.000 per i lotti 2° - 3° e 4°.
Aumenti minimi L. 1.000.000 per il lotto 1° e L. 300.000 per i lotti 2°, 3° e 4°.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno tre giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE D[redacted]
Rosanna Poli

[redacted] DI [redacted]INO
VENDITA D[redacted] CON INCANTO
[redacted]

che nel fallimento n. 124-416/87 di **HOLDING FINANZ. PAOMAS** il Giudice Delegato [redacted]. Qualni ha d[redacted] la vendita con incanto per il giorno 3/11/1989 alle ore 11 dei seguenti beni. Curatore: Francesco Jerace Via Bogino n. 2 - Torino - Tel. 839.72.30. In Oulx Via L. Einaudi s.n.c. REGIONE PELLOUSIERE
UNICO LOTTO
ALLOGGIO al p. mansardato sup. mq. [redacted] circa. BOX AUTO al p. terreno distinto con il n. 6.
PREZZO BASE L. 66.000.000
AUMENTI MINIMI L. 3.000.000
DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE: 25% del prezzo base da versarsi almeno tre giorni prima dell'incanto, [redacted]segno [redacted] trasferibile intestato alla [redacted] ESECUZIONI IMMOBI[redacted] DI TORINO».
VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni [redacted].

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI
ACQUISTA STABILI ED AREE EDIFICABILI
IN [illegible] - ROMA
E' GRADITO [illegible]

ECONOMICI

La tariffa è di L. 15.500 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 8500, tecnici L. 9200, dirigenti L. 16.000. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 8500. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul [redacted] l'inserzionista è impegnato a ri[redacted] tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO professionali finanziamo anche con cessione 5° già in corso, mutui 1° casa; nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbrava via Genovesi 4 Torino, tel. 011 502.241 - 587.594.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX dal 1958 "La Finanziaria di fiducia per tutti". Liquida direttamente in un giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni prestiti su immobili fino a L. 100 milioni. Rimborso 1 - 5 anni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita.
FINCOTEX S.P.A.
749.8203 - 771.0826 [redacted]o Francia [redacted].

A.A.A.A.A.
PRESTIT
in giornata a tutti.
FINANZIAMENTI
erogazione diretta
firma singola
prestiti [redacted]
CESSIONE V [redacted]
nessuna spesa anticipata.
[redacted] - 592.293.

A.A. ABBISOGNANDI in poche ore prestiti fiduciari di qualsiasi importo a firma singola. Tel. 011 537.248.

A.A. A chiunque sulla fiducia [redacted] prestiti. Erogazione [redacted]. Massima discrezione e rapidità. Tel. 011 080.3961.

A casalinghe, [redacted], dipendenti
SOLO [redacted]
CARTA D'IDENTITA'
e codice fiscale
PICCOLE SOMME
[redacted]
Via Tripoli 105 - Torino - (011) 353,874

A commercianti artigiani dipendenti
[redacted]
[redacted]
erogazioni rapide
visite a domicilio
TEL. 011 335.8922

A TUTTI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spese [redacted] firme
avallo senza cambiali
Tel. 011 574.6204

BAFIN
prestiti immediati
da 2 a 100 milioni
25 milioni - 60 x 605.000
8 milioni firma singola
a richiesta visite a [redacted]
[redacted] 741.2777

BILEASING
senza intermediari finanzia rapidamente artigiani dipendenti commercianti casalinghe nessuna [redacted] anticipata - rapidità - discrezione.
Corso R. Margherita 155/D. Torino
Tel. 488.243 - 485.209 - 485.314.

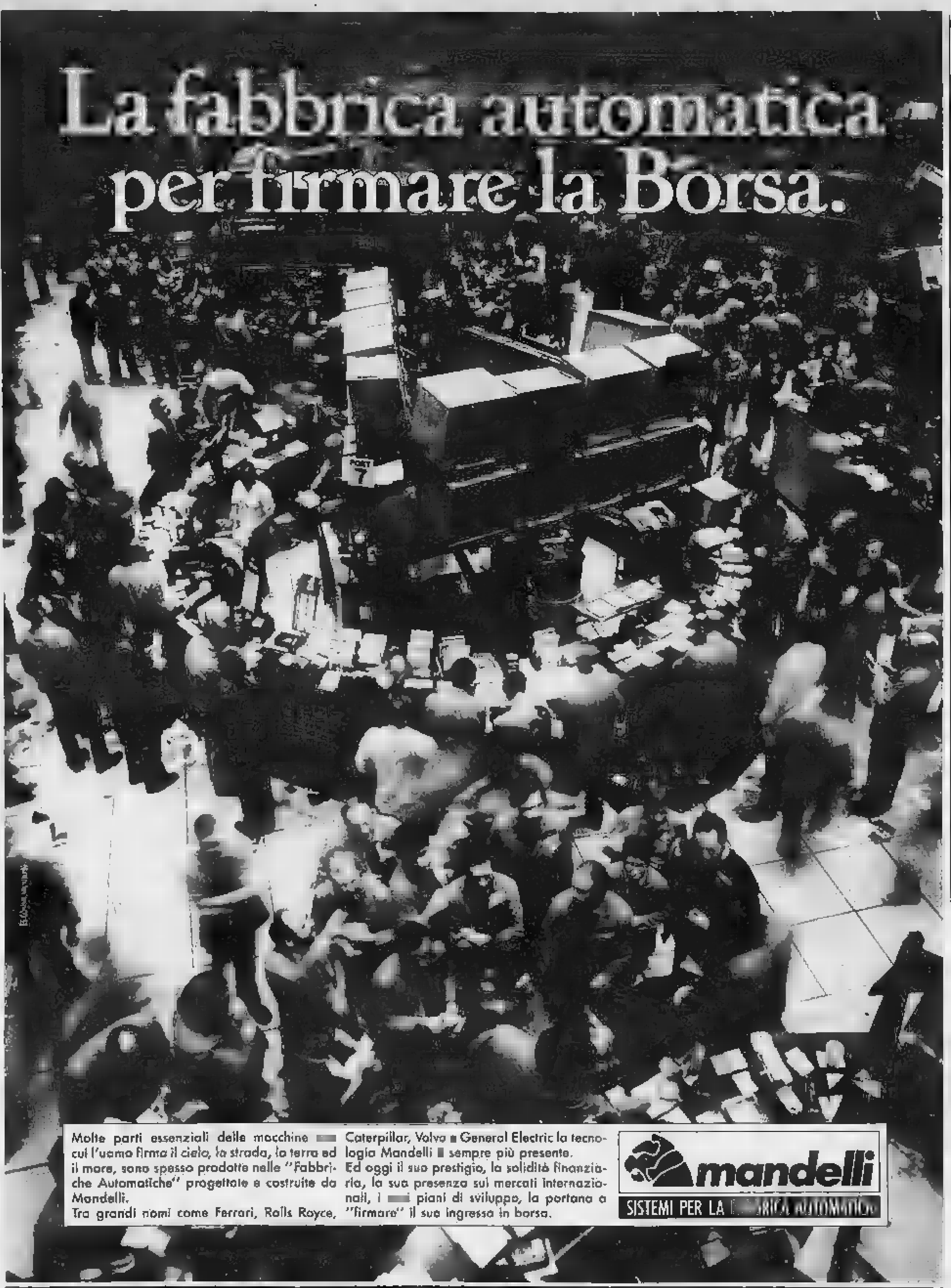
Bisogno di denaro?
Semplice e veloce
FIDIGEST
prestiti personali
mutui 1° casa
sconto effetti
leasing artigiancassa
TEL. 011 501.251 - 596.247
corso Filippo Turati 11/C [redacted] Torino

C'E' DA FIDARSI
finanziamo [redacted] con serietà
DA 3 A 50 [redacted]
[redacted] FIRMA SINGOLA
[redacted]quidità anche protestati
5 giorni reali. Tel. 011 582.991

C.R.P.
[redacted]
DA 2 A 100 [redacted]
artigiani commercianti dipendenti
pensionati casalinghe
Tel. 011 638.716
o presentarsi con documento e codice fiscale Torino via Giaglione 1

Erogazione diretta, senza spese
Piccoli prestiti
[redacted]
a casalinghe, pensionati, dipendenti, commercianti
BASTA UN DOCUMENTO
ed il codice fiscale
Via Carena 3 bis - Torino - Tel. 471.180

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.



FINANZIAMO
TUTTI
velocemente
bassi interessi
TEL. 0141 933.586
[redacted] spese anticipate [redacted] sul posto

[redacted] 3 giorni eroghiamo [redacted] ipotecari [redacted] - 3° grado fiduciari in giornata istruttoria gratuita. Tel. 538.608 - 531.682

PRIVATO finanzia subito senza cambiali artigiani commercianti ed anche dipendenti protestati. Tel. 516.030

[redacted] SPESE ANTICIPATE
FINANZIAMO
TUTTI
[redacted] firma singola
RAPIDAMENTE
a tasso agevolato
95 Torino via Frejus [redacted]
Tel. 011 434.2254/38
[redacted]

Senza spese, erogazione diretta
PICCOLI
PRESTITI IN GIORNATA
a casalinghe, pensionati, dipendenti
BASTA CODICE FISC[redacted]
e documento d'identità
Via Juvarra, [redacted] - Torino - (011) 561.2020

Vi occorre subito un prestito? Immediatamente lo concediamo ad un tasso veramente ragionevole. Tel. [redacted].

Vi [redacted] prestito?
FIN [redacted]
eroga direttamente
SENZA LIMITE DI CIFRA
finanziamenti fiduciari
mutui - leasing - factoring
a tutti in 24 [redacted]
TEL. 011 812.3092

Volete un prestito?
ALLE DONNE
prestiti immediati
1 a [redacted] MILIONI
FIRMA [redacted]
riservatezza no avvisi a casa
011 502.524 - [redacted]
Simel corso [redacted] 82, Torino.

10.000.000 a L. 244.000 mensili a tutti in 24 ore senza [redacted] firme s[redacted] anche importi [redacted]. Tel 748.722.

[redacted] 60 [redacted] L. [redacted] cambiali, rapidità, altre cifre. Fipel via Garibaldi 69. Tel. 516.290 - 538.422.

10 - 200 MILIONI
privatamente soluzioni diverse e vantaggiose con rapidità nessun preimpegno. Tel. 581.738.

3 Aziende e negozi

[redacted] La Rinascente elegante negozio tabella XIV cede Studio GMP 516.041.

A. CENTRALISSIMO zona La Rinascente negozio [redacted] IX [redacted] giovani cede Studio GMP 516.041.

[redacted] attività commerciale qualunque genere a prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria. Tel. 561.1653.

A. SALVOLDI abbigliamento casual bellissima boutique via commerciale vero affare Tel. Salvoldi 650.2186.

ABBIGLIAMENTO Accessori camiceria negozio ben avviato centralissimo alto reddito buon affare. Clavi 548.231

ABBIGLIAMENTO via Madama Cristina [redacted] vetrina ottimo [redacted] elevato fatturato dilazioni. Immogest 035.086

[redacted]GLIAMEN[redacted] Mecca mq 75 3 vetrine angolari tabelle IX X XIV anche senza merce cede Labeo. Tel. [redacted].

ACCONCIATURE donna solarium estetica Porta Nuova 5 posti lavoro [redacted] avviato affare. Tel. 650.2100.

ACTIVA 642.758 cede a Rivarossa latteria panetteria centrale [redacted] L. [redacted] mila al dì, anticipo L. 10 milioni

ACTIVA [redacted] cede bar totocalcio [redacted] Genova incasso L. 500 mila al dì [redacted] nuovo anticipo L. 30 milioni, occasione.

ACTIVA [redacted]2.758 cede Chivassese ristorante bar tabacchi incasso L. 600 mila al dì, anticipo L. [redacted] milioni, affare.

ACTIVA 642.758 cede Grugliasco [redacted] minimarket pane latte incasso L. [redacted] mila al dì, anticipo L. 60 milioni

ACTIVA 642.758 cede impresa pulizie avviatissima ottima clientela [redacted]. [redacted] milioni anticipo L. 40 milioni

ACTIVA 642.758 cede in cintura sartoria produzione [redacted] ottima [redacted] incasso L. 100 milioni, anticipo L. [redacted] milioni

[redacted] 642.758 [redacted] Nebiolo Lago Maggiore [redacted] bar pasticceria buon incasso, anticipo L. 25 milioni

ADIACENTE via Roma [redacted] attività tabella XII XIII [redacted] di mq [redacted]. Tel. 542.797.

ALIMENTARI frutta verdura in zona Crocetta gestione ventennale cedesi per ritiro attività, ottimo affare. Tel. 512.390.

[redacted] gelateria pasticceria Riviera Ligure ponente privato cede, vero affare. Tel. [redacted] 249.

BAR [redacted] corso Francia chiuso la sera facile conduzione anticipo [redacted] ulteriore incasso. Tel 380.810.

BAR attività alto reddito vendo zona [redacted] versato pagamento dilazionatissimo. [redacted].

BAR cibi cotti chiuso festivi L. [redacted] mila al dì [redacted] arredo cedo anticipo L. [redacted] milioni. Tel. 521.4760

BAR [redacted] posizione unica dehors laboratorio pasticceria. Clientela selezionata. Incasso L. 750.000. Aziendal Market 650.2175.

[redacted] mercato orario corto prezzo interessante incasso L. 1 milione [redacted] mila al dì agevolazioni. Tel. 583.298.

BAR super alcolici gelateria artigiana in corso semicentrale avviatissimo cedesi. Crevari 585.932.

BAR super L. 600 mila dimostrabili orario corto zona S. Paolo sufficienti L. 70 milioni anticipo. Tel. 521.4760.

BAR zona Crocetta incasso giornaliero garantito L. [redacted] mila. Prezzo interessante. Tel. 603.809. Minimo anticipo.

CARTOLIBRERIA articoli regalo giocattoli ben posizionata zona S. Rita. Studio Grosso tel. 511.236.

CAVIT 598.992 cedo cartolibreria zona S. Rita 60 mq soppalco tutto nuovo ottimo incasso richiesta L. 55 milioni.

CAVIT 598.992 [redacted] edicola chiosco [redacted] S. Rita struttura [redacted] alti pagamenti settimanali dilazioni.

[redacted] 598.992 offre in gestione ristorante a Chivasso 200 mq 100 posti [redacted] L. 600 mila al dì a competenti.

[redacted] pacchetto clienti o attrezzature, eventuale [redacted], [redacted] contabili. Scrivere: Publikompass 7150 - 10100 Torino.

[redacted] provincia licenza tabella X) calzature con o senza merce possibilità dilazioni. Tel. 842[redacted] - [redacted].1647.

CLUB privato sala da ballo [redacted] posti gestione famigliare zona Torino Sud L. 250 milioni dilazioni. Frana 542.101.

[redacted] Cesare negozio 4 [redacted] tabelle X XI XII XIV cede facilitando anche senza merce Labeo. Tel. [redacted].222.

GASTRONOMIA centrale 2 vetrine [redacted] mercato rionale L. 21 milioni settimana [redacted] facilitando Labeo. Tel. [redacted].

HAI [redacted] DI [redacted]
LA TUA ATTIVITA'!
[redacted]
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie alla esclusiva formula '90% in 10 anni'
Tel. 011 642.778
[redacted] - Liguria - Valle d'Aosta

LATTERIA zona S. [redacted] cedesi urgentemente prezzo interessante minimo anticipo. Tel 650.6873.

LICENZA biglietteria alla profumeria tab. XIV, roulotte posto fisso cedesi a prezzo [redacted]. Aziendal Market 650.2175

LOCALE uso [redacted] 240 [redacted] via Po plurivetrinato. Posizione interessantissima. Ample dilazioni. Aziendal Market 650.2175.

LOCALE [redacted] mercato 110 [redacted] angolare commercialissimo buona uscita L. 130 milioni. [redacted]. Salvoldi 650.2186

[redacted] vuoti tabelle I [redacted] centrale angolata 3 vetrine mq 80 [redacted] plurius cede Frana. Tel. 542.101.

[redacted] tabelle IX X [redacted] 2 vetrine 25 anni attività L. 30 milioni dilazioni. Studio Grosso tel. 511.236.

MODA FEMMINILE
produzione ed immagine
affermato marchio alto prestigio fatturato raddoppiato annualmente con interessantissimo documentato utile
centrale show-room
cedo a L. 370 milioni non trattabili
Studio Baldini 597.049, telefax 505.403

PASTA fresca gastronomia utile netto L. 100 milioni all'anno punto importante L. [redacted]. Studio Grosso tel. 511.236.

PER impossibilità conduzione cede latteria incasso L. [redacted] mila il giorno. Richiesta adeguata. Baldini 596.771.

[redacted] bar borgo S. Paolo forte [redacted] dimostrabile arredamento nuovo [redacted] interessante. Tel. 380.810.

[redacted] trattoria [redacted] posti avviata in S. Rita facile conduzione affitto mite cedo minimo anticipo. Tel. 530.470.

[redacted] via Pietro Micca negozio con vetrinato mq 55 adatto qualsiasi attività cedesi. Clavi 512.390.

SNACK bar cibi cotti zona [redacted] ideale per nucleo famigliare [redacted] o valutasi gerenza. [redacted]. 404.1420 - 404.1316.

SNACK [redacted] ottima posizione [redacted] uffici orario corto 600 mila al dì prezzo affare. Tel 404.1420 - 404.1316.

[redacted] 447.4602 chiosco edicola zona centro con pagamenti [redacted] di L. 5 milioni minimo contanti dilazioni.

[redacted] 447.6280 negozio tabaccheria zona S. Paolo con L. 11 milioni di pagamenti settimanali richiesta adeguata.

TABACCHERIA S. Paolo con alloggio levata L. [redacted] milioni settimanali forte vendita articoli annessi affitto mite vendesi L. 350 milioni. Agenzia Lucci 749.6613.

[redacted] Centro cedo per anzianità prezzo molto interessante. Tel. 364.491 ore ufficio

TABACCHI bar [redacted] Susa chiuso sera e festivi forti utili [redacted] gestione dilazioni. Cede Frana 513.665.

TABACCHI centrale forte [redacted] bollati totocalcio cediamo anticipo L. [redacted] milioni. [redacted], Castello 547.169.

[redacted]ABACCHI levata L. 10 milioni [redacted] Nord forte passaggio utile L. 105 milioni dilazioni [redacted] cede Frana 542.101.

TABACCHI Moncalieri levata L. 11 milioni vaste licenze forti utili anticipo L. [redacted] milioni. Frana 513.665.

[redacted] zona via Po levata oltre L. 5 milioni ampio retro cucina [redacted] milioni cede Frana 542.101.

VENDESI attività bar incassi garantiti minimo anticipo da L. 10 a 15 milioni. Resto dilazionato. Tel. 683.809.

VENDESI negozio abbigliamento via Cibrario. Telefonare 894.246 dopo le ore 20.

VIDEOTECA dischi tab. XII prima cintura Torino, posizione centralissima, cedesi. Telefonare 987.4627.

[redacted] Terreni

ACQUISTIAMO terreno fabbricabile in Torino o in prima cintura per realizzazione complesso residenziale di almeno n. 30 unità abitative. Gradita collaborazione di architetti progettisti piani esecutivi convenzionati anche in corso di approvazione. Sico corso Re Umberto 8 - Torino. Tel. 543.321.

CORSICA terreno edificabile sul mare ottimo affare vendesi lotti da 300 mq eventuale permuta appoggio. Tel. 02.250.0072.

PRECOLLINA Torino [redacted] mq [redacted] edificabilità mc 1000 dietro inserimento P.P.A. vendo L. 200 milioni trattabili. Tel. [redacted] mattino.

VALLE Aosta - Challand, altitudine 800, vendo [redacted] mq 900 progetto approvato. Tel. 927.7250.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO e affitto [redacted] urgenza locale [redacted] a 2000 mq anche seminterrato Torino o dintorni. Tel. 585.547.

[redacted]O in acquisto capannone mq 1000/1500 zona Torino ovest. Helvetia Immobiliare 650.3103.

[redacted] in acquisto o locazione capannone mq 2500 in Torino e prima cintura vicinanze tangenziale. Helvetia Immobiliare 650.3103.

RICERCHIAMO in acquis[redacted] capannone mq [redacted] cortile in Torino ovest e prima cintura. Helvetia [redacted] 650.3103.

RICERCHIAMO in loc[redacted] Torino [redacted] basso fabbricato mq [redacted] con uffici. Helvetia Immobiliare 650.3103.

offerte

[redacted] capannone in [redacted] via Piossasco mq 2500 con [redacted] carraio L. 10 [redacted] mensili. Saim 445.460.

AFFITTASI [redacted] Vittorio magazzino seminterrato mq 700 con[redacted] esposizione o negozio. Tel. 810.341.

AFFITTASI negozio Porta Nuova mq 85, soppalcabili 2 grandi vetrine ottima posizione commerciale. Tel. 669.9831.

AFFITTASI Rivoli [redacted] Alpignano capannone esclusivamente [redacted] deposito mq 1000 libero subito. [redacted].533.593.

AFFITTASI [redacted] zona piazz[redacted] Statuto ingresso indipendente mq 100. Tel. 502.518.

AFFITTASI [redacted] Rieti magazzino mq [redacted] deposito. Telefonare [redacted].

[redacted] da piazza [redacted]. Carlo ufficio piano [redacted] mq 60.

AZIENDA produzione abbigliamento [redacted] Torino su mq 600 fatturato L. 1 miliardo cede [redacted] macchinari. Nordimmobili [redacted].

[redacted] fabbricato libero Cascine Vica 550 mq recente con [redacted] carraio [redacted] affare L. 415 milioni. Tel. 669.2962.

CAPANNONE nuovo mq 500 h. mt 8 a 1500 mt autostrada Torino-Milano impresa vende. Tel. 404.1410.

CAPANNONE
Reiss Romoli adiacenze svincoli autostrade 3500 mq h mt 7 uffici 400 mq struttura c.a. vende libero Nazionale Immobiliare 011 561.2656.

CAPANNONI
con uffici vendesi mq 2.500 - 5.000 10.000, nel Canavese. Telefonare 0124 48.421.

[redacted] via Colombo Crocetta locale mq 140 piano[redacted] L. 1 milione 500 mila mese.

CARASSO IMMOBILIARE 332.651 vende piazza Gran (Nizza) negozio recente luminoso 2 vetrine 125 mq L. 240 milioni.

CENTRO IMMOBILIARE libero Italia 61 (via Ventimiglia) locale mq 150 uso ufficio od altre attività commerciali L. 131 milioni. Tel. 548.153 - 516.228.

CENTRO via della [redacted] negozio [redacted] vetrine con retro 110 mq con piccolo magazzino collegato, parzialmente occupato L. 185 milioni. Fimentor immobili 557.0021.

CORSO Francia Rivoli affittasi locale industriale mq 2000 L. 5000 mq. Tel. 810.341.

CORSO Montecucco magazzino laboratorio mq 180 [redacted] carraio libero imprese vende. Tel. 4[redacted]1401.

DI SALVATO[redacted] 597.635 affitta zona commerciale stessa casa uffici-magazzini da mq 50 a mq 100.

EUROFID 568.544 libero Crocetta da cantiere box per 4 auto costruzione signorile possibilità dilazioni.

FABBRICATO indipendente 500 mq magazzino 300 [redacted] uffici e alloggio vendo Lungo Dora Napoli. Tel. 638.6870.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta via Bardonecchia basso fabbricato mq 380 con cortile L. 2 milioni. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE [redacted] zona corso Allamano magazzino di nuova costruzione mq 1400 palazzina uffici mq 200 e cortile. Tel. 650.3103

HELVETIA IMMOBILIARE vende Venaria capannone mq 9000 h mt 8 molto luminoso da ristrutturare. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE vende zona tangenziale capannone mq 1300 con piani di carico uffici e servizi mq 500 cortile mq 2000. Tel. 650.3103.

LIBERO [redacted] uso ufficio piano 1° ascensore mq 330 2 box L. 290 [redacted]. A.G. Casa vende. Tel. 557.6374.

LOCALE [redacted] tutti servizi [redacted] magazzino deposito zona quiete mq 204 vicino [redacted] so Francia vendesi. Tel. 780.5102 sera.

MAPPANO capannone mq 5500 palazzina uffici mq 700 terreno cintato mq 30000 vendo Ferrero immobili 749.5145.

MEC CASE 546.439 affitta magazzino laboratorio corso Novara 600 mq accesso pedonale e da bocca.

MEC CASE 546.439 [redacted] 90 e 125 mq in stabile tutto di uffici.

MIRAFIORI via Onorato Vigliani vendiamo libero in stabile signorile negozio con servizi di mq 90 più interrato [redacted] servizi mq 320. Edilcasa 546.154

[redacted] muri liberi via Gioberti (mercato S. Secondo) 2 vetrine [redacted] interessante permute o dilazioni. Tel. 568.288.

ORTOFRUTTICOLO
complesso industriale attrezzature specifiche capannone 7000 mq celle frigo mc 20 mila recente operativo fronte statale Cuneo vasto piazzale vende libero Nazionale Immobiliare 011 561.2656.

[redacted]
In complesso industriale adiacenze corso Vercelli uscita To-Mi piano rialzato 1800 mq seminterrato carrabile 1600 mq struttura sociale cristallo vari utilizzi vende libero Nazionale Immobiliare 011 561.2656.

PALAZZINA uffici laboratorio su 4 piani 580 mq più locale industriale [redacted] 300 mq affittasi. Ecocasa 568.288.

(continua)

Il Terzo Mercato

Pop. Sondrio 88700; S. Paolo Bs 4050-4060; Bavaria 1600-1720; S. Spirito 1400-1500; Romagnolo 25500; Norditalia 1150; Norditalia priv. 650-750; S. Geminiano 159000-160000; w Cir A 260-300; w Cir B 190-240; w Cofide 1200; w Fondiaria 31900; w Olivetti 1260-1270; w Repubblica 230-300; w Smi Metalli 390-400.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12.500	13.500
Vista	12.250	12.750
7 giorni	11.750	13.000
15 giorni	12.500	[illegible]
1 mese	12.250	13.125
2 mesi	12.500	13.250
3 mesi	12.600	13.250
6 mesi	12.600	[illegible]

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzo dei venditori in $ per oncia)

Mercati	16-10	13-10
Londra	368,65	364,15
Zurigo	368,85	364,10
Parigi	368,10	361,44
New York	366,95	364,20
Milano (L/gr.)	16.400	16.400
Hong Kong	365,95	363,35

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi	8,60	6 mesi	8,37

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	[illegible]	Tasso
30-11-89	43	[illegible]	[illegible]
[illegible]	72	97.890	11.300
30-01-90	104	96.801	11.600
28-02-90	133	95.944	11.900
30-03-90	163	94.954	11.900
30-04-90	194	94.051	11.800
30-05-90	224	93.194	11.500
28-06-90	253	92.380	11.500
31-07-90	286	91.275	12.200
31-08-90	317	90.419	12.200
14-09-90	331	89.818	12.500
28-09-90	345	89.433	12.500

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	114000 - 122000
Sterlina n.c.	[illegible] - 123000
Marengo it.	89000 - 97000
Marengo sv.	89000 - 97000
Marengo fr.	89000 - 97000
Marengo b.	88000 - 90000
20$ oro	611000 - 655000
Krugerrand	475000 - 500000
Argento	221 - 227
Platino (*)	21380 - 21380

(*) Per grammo, iva esclusa

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote 16-10	Banconote 13-10	Milano 16-10	Milano 13-10	Media 16-10	Media 13-10
Dollaro Usa t.g.	1363	1387	1357,25	1395	1357,125	1395
Dollaro Usa t.p.	1310	1350	—	—	—	—
Marco tedesco	734	731	729	733,70	729,995	733,65
Franco francese	218	215,50	216,50	216,23	[illegible]	216,23
Fiorino olandese	650	649	652,09	650,50	652,17	650,50
Franco belga	34,75	34,75	35,029	34,862	35,024	34,863
Sterlina	2168	2165	2153,75	2174	2153,825	2174,675
Lira irlandese	1925	1925	1958	1952,50	1957,875	1952,90
Corona danese	186	185	188,71	187,99	188,70	188,01
E.C.U.	—	—	1507,10	1508,90	1507,10	1507,10
Dollaro canadese	1150	1180	1153,50	1189	1153,60	1188,50
Yen	9,55	9,55	9,644	9,689	9,644	9,69
Franco svizzero	835	835	838,90	835,50	838,875	835,50
Scellino austr.	103,75	103,50	104,621	104,284	104,615	104,292
Corona norv.	196	196	197,85	197,86	197,45	197,89
Corona svedese	210	210	211,82	213,58	211,795	213,59
Marco finlandese	318	318	319,90	322,45	319,925	322,575
Escudo port.	8,50	8,50	8,568	8,624	8,561	8,633
Peseta spagnola	11,30	11,30	11,536	11,525	11,538	11,527
Dinaro iugosl.	0,01	0,01	—	—	—	—
Dracma greca	8	8	[illegible]	8,345	8,256	8,332
Dollaro austral.	1030	1070	1038	1074	1034,75	1074,425

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	16-10	13-10
Adriatic bond	10.855	10.853
Adriatic global	12.041	12.165
Agos bond	10.706	10.712
Agrifutura	11.133	11.128
Ala	11.710	11.708
America	13.149	13.187
Arca BB	22.151	22.205
Arca RR	11.766	11.768
Arca TE	11.934	11.982
Arca Venture	11.670	11.706
Ariete	10.278	10.332
Aureo	18.716	18.770
Aureo Prev.	13.400	13.448
Aureo Ren.	12.057	12.063
Azimut	10.900	10.913
Azzurro	19.882	19.953
B N Multifondo	11.665	11.705
B N Rendifondo	11.393	11.301
B N Sicurvita	10.264	10.272
Capitalcredit	12.156	12.180
Capitalfit	14.634	14.677
Capitalgest	16.337	16.374
Capitalgest az.	11.531	11.562
Capitalgest rend	10.912	10.909
Cashbond	11.746	11.753
Cash Manag.	15.379	15.496
Centrale Capital	12.655	12.711
Centrale Global	11.423	11.461
Centrale Redd.	[illegible]	12.098
Chase M. America	10.839	11.098
Chase Man. Interc.	10.492	10.474
Cisalpino bilan.	12.119	12.135
Cisalpino redd.	10.874	10.876
Commercio Tur.	11.672	11.727
Corona Ferrea	12.597	12.651
Ct Rendita	10.292	10.292
Epta Bond	12.574	12.578
Epta Capital	12.550	12.683
Epta Prev.	10.251	10.254
Euro Aldebaran	11.746	11.826
Euro Androm.	16.507	16.582
Euro Antares	13.808	13.820
Euro Vega	10.897	10.894
Euro Cap. Fund	12.310	12.333
Euromob. Reddito	11.413	11.423
Euromob. Risk F.	12.274	12.300
Euromob. Strat. F.	11.791	11.816
Europa bil.	10.369	10.368
Fideuram moneta	10.956	10.952
Fiorino	26.873	27.069
Fondattivo	12.401	12.415
Fondersel	31.463	31.579
Fondicri 1	11.614	11.619
Fondicri 2	12.127	12.155
Fondimpiego	12.743	12.739
Fondinvest 1	12.135	12.137
Fondinvest 2	16.545	16.602
Fondinvest 3	11.811	11.855
Fondo Centrale	15.481	15.537
Fondo Futuro F.	11.194	11.190
Fondo Profess.	37.192	37.258
Fondo Profess. int.	11.741	11.820
Fondo Profess. red.	10.914	10.911
Genercomit	[illegible]	19.457
Genercomit cap	9.932	9.998
Genercomit r.	10.590	10.588
Gepocapital	12.110	12.144
Gepoinvest	11.715	11.737
Geporend	10.366	10.365
Gesticredit az.	11.502	11.546
Gesticredit fin.	11.384	11.431
Gestielle B	11.576	11.631
Gestielle M	10.697	10.691
Gestiras	19.600	19.604
Giallo	11.856	11.887
Grifocapital	11.449	11.461
Grifoerend	11.019	11.016
Imibond	10.188	10.190
Imicapital	27.302	27.480
Imiduemila	12.701	12.698
Imindustria	10.875	10.962
Imirend	14.455	14.457
In Capital Bond	10.326	10.311
In Capital Equity	11.548	11.611
Indice	11.791	11.883
Interbanc. az.	19.845	19.960
Interbanc. r.	16.015	16.011
Interimob. Fondo	13.056	13.076
Investire az.	12.694	12.783
Investire bil.	12.014	12.069
Investire int.	10.772	10.956
Investire obb.	15.638	15.631
Italmoney	10.197	10.196
Lagest az.	14.461	14.525
Lagest obb.	11.594	11.691
Libra	20.689	20.743
Mida bil.	11.235	11.280
Mida obb.	10.976	10.979
Money Time	9.289	9.306
Multiras	19.836	19.925
Nagracapital	16.573	16.680
Nagrarend	12.793	12.794
Nordcapital	11.583	11.646
Nordfondo	11.967	11.964
Nordmix	11.506	11.518
Phenixfund	12.525	12.556
Phenixfund 2	10.661	10.653
Prime M Am.	10.959	10.996
Prime M Eur.	11.069	11.152
Prime M Pac.	11.320	11.331
Primebond	10.817	10.809
Primecapital	29.035	29.198
Primecash	12.370	12.071
Primeclub az.	11.180	11.216
Primeclub obbl.	12.030	12.034
Primemonetario	11.229	11.226
Primerend	20.533	20.626
Promofondo Uno	11.891	11.862
Reddiposito	17.102	17.110
Rendicredit	11.275	11.279
Rendifit	11.665	11.686
Rendiras	11.154	11.153
Risp. Italia az.	12.186	12.248
Risp. Italia bil.	16.717	16.823
Risp. Italia red.	15.227	15.232
Rologest	12.000	12.002
Rolomix	11.740	11.778
S.Paolo Hambr. B	10.963	11.067
S.Paolo Hambr. Int	10.863	11.183
Salvadanaio	12.172	12.209
Salvadanaio az.	10.670	10.723
Salvadanaio ob.	10.558	10.571
Sforzesco	11.791	11.792
Sogesfit Bl. Chips	11.323	11.410
Sogesfit Domani	11.275	11.277
Spiga d'oro	11.667	11.591
Veneto Capital	10.336	10.359
Veneto rend.	10.210	10.214
Venture Time	11.018	11.070
Verde	[illegible]	11.414
Visconteo	17.262	17.403
Fondo Ina	[illegible]	2256,925
Fondo Ina val. ed.	1018,222	1015,652
Sai Quota	11893,66	11882,32

ESTERI AUTORIZZATI

		16-10	13-10
Fonditalia	$	78,18	78,77
Interfund	$	38,72	38,88
Int. Sec. Fund	ECU	24,78	24,93
Italfortune	$	43,65	43,85
Italunion	$	24,85	25,21
Capital Italia	$	36,86	37,74
Mediolanum	$	40,27	40,51
Rominvest	ECU	32,50	32,61
Rasfund	L.	42.716	42.716
Fondo Tre R	L.	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI DEL 16-10-89

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 70/90	92	[illegible]
Enel 83/90 Ind. I	101,35	101,20
Enel 83/90 Ind. II	[illegible]	101,30
Enel 83/90 Ind. III	101,30	101,30
Enel 84/92 Ind.	102,45	102,30
Enel 84/93 Ind. II	100,80	101,80
Enel 84/93 Ind. III	107,35	107,20
Enel 84/93 Ind. IV	107,25	107,20
Enel 85/95 Ind. I	100,90	100,50
Enel 85/00 Ind. II	99,60	99,50
Enel 85/00 Ind. III	[illegible]	100,10
Enel 86/01 IND	99,60	99,30
Enel 9.50% 86/93 II	92,70	93
Enel 86/93 III z.c.	124,35	124,20
Enel 9.25% 86/93 IV	89	88,80
Enel 9.25% 87/94	88,65	88,90
Enel 87/94 Ind. II	100	99,90
I.R.I. 83/88 T.V.	99,65	100,20
I.R.I. 86/00 T.V.	n.r.	98,60
I.R.I. 86/96 T.V.	99,70	[illegible]
I.R.I. 87/94 T.V.	[illegible]	100,40
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	95,40	95,50
[illegible]	78,80	78,50
CCOP 7% 30.le	78	77,80
CCOP 6% 1975/2005	77,80	78
CCOP 5% 1976/2006	n.r.	82
CCOP 10% 1977/2007	85	[illegible]
CCOP Int. St. 7% 70/90 I	n.r.	97
CCOP Int. St. 7% 71/91 II	[illegible]	93,80
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	n.r.	92,60
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	n.r.	93
CCOP Anas 7% [illegible]	80,40	79,70
CCOP Autost. 6% 69/98 I	n.r.	85
CCOP Autost. 7% 70/98	n.r.	83
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	n.r.	[illegible]
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	n.r.	[illegible]
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	n.r.	93,50
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	101,85	101,20
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	100,70	100,80
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	103,10	102,90
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	103,70	[illegible]
AZ. FF.SS 85/95 Ind. II	100,05	[illegible]
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	99,10	[illegible]
AZ. FF.SS 8.50% 94 - 8% OPT	87,10	85,80
AZ. FF.SS. 86/93 z.c.	82,40	[illegible]
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	99,70	100,25
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	98,65	98,70
Anas 85/00 Ind.	n.r.	98,35
IMI 10% 75/90 II.	94,40	[illegible]
IMI 12% 76/90 IX	n.r.	101,20
IMI 14% 81/91 R2	n.r.	n.q.
IMI 15% 82/92 2R2	n.r.	n.q.
IMI 15% 82/92 3R2	n.r.	n.q.
IMI Assitalia opt. 86/91	100	99,70
IMI CIR opt. 85/91 T.V.	99,40	n.q.
BEI 14% 84/91	105,85	[illegible]
BEI 13% 85/92	[illegible]	n.q.
BEI 12.60% 85/92	103	n.q.
BEI 12.25% 85/93	104,60	n.q.
BEI 12.75% 86/94	105,50	n.q.
BEI 87/95 T.V.	101,70	[illegible]
BIRS 12.5% 85/90	102	n.q.
BIRS 12.5% 85/92	102,65	n.q.
CECA 9.25% 88/94	92,80	n.q.
ISVEIMER 10% 76/91 XXXIII	n.r.	90
ICIPU 7% 20.le 73/93 V	n.r.	90
ICIPU 10% 15.le 79/93	97,40	97,50
S. Paolo c.f. 5%	n.r.	99
S. Paolo c.f. 6%	n.r.	80,80
S. Paolo c.f. 6% Conv.	n.r.	90,50
S. Paolo c.f. 7%	n.r.	91
S. Paolo c.f. 9%	n.r.	[illegible]
S. Paolo o.f. 10% 76/96 I	n.r.	91
S. Paolo o.f. 10% 76/96 II	89,75	[illegible]
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXII	n.r.	102
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXX	n.r.	102,50
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XXXIV	[illegible]	105
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XL	n.r.	[illegible]
S. Paolo o.f. T.V. 82/97 XLIV	105,20	103,50
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	n.r.	81,40
S. Paolo o.p. 6%	n.r.	80,50
S. Paolo o.p. 7%	n.r.	82
S. Paolo o.p. 8%	n.r.	97
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	[illegible]	127
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXI	n.r.	102
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XX	n.r.	102
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	n.r.	102,50
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	n.r.	101,70
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	n.r.	99,80
Benetton 6.50% 86/91 ex w.	91	n.q.
CONVERTIBILI e con WARRANT		
CIR 10% 85/92	101,50	104
EFIB. 85/95 Italfe 10.75%	98,50	n.q.
EFIB. 85/90 Ferfin 10.50%	100	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10.50%	99,05	n.q.
Eridania 85/90 10.75%	188,50	108
Euromobiliare 10% 86/93	94	n.q.
IMI - UNICEM 14% 84/90	[illegible]	[illegible]
Forfin 7% 86/93	85,80	[illegible]
[illegible]	[illegible]	99,60
Magneti Marelli 6% 87/95	82	102,80
Med. Buitoni 8% 85/95	291	n.q.
Med. Buitoni 10% 85/95	149	[illegible]
Med. CIR 7% 85/95	[illegible]	[illegible]
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	[illegible]	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/95	213,50	n.q.
Med. Italgas 6% 86/95	[illegible]	92,70
Med. Italmobil. 7% 85/95	212	n.q.
Med. Linificio 7% 86/93	97,75	n.q.
Med. Marzotto 7% 86/93	149,50	n.q.
Med. Pirelli & C. 5.5% 86/96	87,50	[illegible]
Med. Sabaudia 7% 86/96	88,10	[illegible]
Med. Saipem 5% 87/92	85,50	n.q.
Med. SIP 8% 88/91	111,50	[illegible]
Med. Snia Fibre 6% 86/95	84,50	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	135	[illegible]
Med. Unicem 7% 86/96	108,80	85,50
Montedison Selm-Meta 10% 92	98	n.q.
Olcese 7% 85/94	[illegible]	n.q.
Pirelli & C. 9.75% 85/91	130	127
Pirelli S.p.A. 9.75% 85/95	174	135
SELM 7% 86/93	90,35	n.q.
SILOS 7% 87/92	85,10	n.r.
[illegible]	164	115
I.R.I. Aeritalia 9% 86/93 w	156	160
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w.	137,50	109
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	191	153
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 15/7/90	[illegible]	98,85
C.C.T. 18/8/90	99,60	99,65
C.C.T. 1/11/90	[illegible]	101,10
C.C.T. 1/12/90	[illegible]	101,35
C.C.T. 18/12/90	[illegible]	99,85
C.C.T. 1/1/91	101,05	101,10
C.C.T. 1/2/91	100,80	100,90
C.C.T. 1/3/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/4/91	100,40	100,30
C.C.T. 1/5/91	100,40	[illegible]
C.C.T. 1/6/91	100,50	100,50
C.C.T. 1/7/91	100,15	100,35
C.C.T. 1/8/91	99,85	99,85
C.C.T. 1/9/91	99,90	99,90
C.C.T. 1/10/91	100,15	100,20
C.C.T. 1/11/91	100,20	100,20
C.C.T. 1/12/91	99,85	100
C.C.T. 1/1/92	99,25	99,35
C.C.T. 1/2/92	98,20	98,15
C.C.T. 1/2/95	95,85	96
C.C.T. 1/3/95	92,85	93,10
C.C.T. 1/4/95	92,95	93,10
C.C.T. 1/5/95	92,90	93,10
C.C.T. 1/6/95	93,25	93,60
C.C.T. 1/7/95	94,70	94,75
C.C.T. 1/8/95	94	94,10
C.C.T. 1/9/95	93,80	93,85
C.C.T. 1/10/95	94,80	94,85
C.C.T. 1/11/95	94,70	95
C.C.T. 1/1/96	94,45	94,60
C.C.T. 1/7/96	94,05	94,10
C.C.T. 1/10/96	93,50	93,55
C.C.T. 1/1/97	93,75	93,80
C.C.T. 1/4/97	92,75	93,10
C.T.Ecu 13% 22/11/89	99,85	100
C.T.Ecu 11.50% 20/10/90	102	100,60
C.T.Ecu 11.25% 15/7/91	101,40	101,50
C.T.Ecu 10.50% 22/11/92	102,80	102,80
C.T.Ecu 9.60% 22/2/93	98,50	98,80
C.T.Ecu 9% 22/7/93	97,40	[illegible]
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	96,45	97,20
C.T.S. 20/5/91	[illegible]	98,40
C.T.R. 2.50%	85,45	85,70
B.T.P. 12.50% 1/1/90	100,25	100,40
B.T.P. 12% [illegible]	100,40	100,30
B.T.P. 10.50% 1/5/90	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 9.60% 1/7/90	98,60	98,50
B.T.P. 9.25% 1/10/90	92,45	97,30
B.T.P. 9.25% 1/1/92	94,10	94,05

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL [illegible]

Quantità definitive del giorno precedente fornite dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Ultimo Milano	Differ. Lire	Compenso mese prec.	Quantità trattate	Ultimo Torino
Abeille	[illegible]	-6950	111000	1150	
Acq. De Ferrari o.	6700	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Acq. De Ferrari r.	[illegible]	-374	[illegible]	28000	
Acqua Marcia	595	-56	570	352000	
Acqua Marcia r.	443	-45	[illegible]	72000	
A. Marcia r. 1-4-87	368	-51	375	172000	
Aedes	18500	-750	19500	9000	
[illegible]	7966	[illegible]	8000	10026	
Aeritalia	2201	[illegible]	3270	80000	
Aeritalia w.	640000	-69000	650000	15	
Alitalia cat. A	[illegible]	-100	[illegible]	25000	2350
Alitalia priv.	1845	[illegible]	1860	91000	1850
Alitalia risp. n.c.	1390	-75	1370	[illegible]	1380
Allivar	11250	-800	11250	28500	11300
Alleanza Ass.	36800	-4810	[illegible]	29650	
Alleanza Ass. risp.	37350	-1580	[illegible]	[illegible]	
Ame Finanziaria	n.r.	—	10000	—	
Ame Finanz. r. nc	10150	-1900	10150	[illegible]	
Ansaldo	5399	-201	[illegible]	11600	
Assitalia	13650	-1350	[illegible]	[illegible]	
Ausonia	1800	-322	[illegible]	[illegible]	
Attiv. Immobiliari	4350	-250	4350	37000	4360
Auschem	2210	-325	[illegible]	49000	
Auschem risp. nc	1930	-180	[illegible]	18000	
Ausiliare	13900	-150	[illegible]	1000	
Autostrada To-Mi	11520	-930	11700	10000	11580
Autostrade Pri pr.	1115	-50	1120	205680	
Avir Finanziaria	7950	-340	8000	18000	7980
Bastogi Irbs	369	-26	409	[illegible]	370
Banca A. Milanese	15800	-400	[illegible]	17500	
Banca Catt. Veneto	8210	-675	8330	72000	
B. Catt. V. r. nc	4050	-410	4450	51500	
B. Comm. It.	5151	-347	5500	1350158	4990
B. Comm. It. r p.	3290	-150	3550	92500	3110
Bna priv.	3850	-530	4470	[illegible]	[illegible]
Bna ord	10000	-775	10300	[illegible]	9500
Bna risp	1730	-159	[illegible]	151000	[illegible]
B. Manusardi	1402	-98	1560	[illegible]	
Banca Mercantile	11330	-720	13300	351000	
Banca Toscana	5850	-451	6390	[illegible]	
Banco di Chiavari	6810	-695	[illegible]	35500	
Banco Napoli r.n.c.	15500	-1400	[illegible]	27200	
Banco di Roma	2020	-160	[illegible]	540600	1950
B.co Sardegna risp	11605	-995	[illegible]	7600	
Banco Lariano	5399	-463	5845	419500	
Bnl risp	n.r.	—	14900	—	
Bassetti	6210	-750	[illegible]	50000	
Benetton	8500	-1200	[illegible]	56200	9000
Bario Lamet				—	7150
Boero Bartolom.	7600	-821	7800	3800	
Bonifiche Ferrar.	37000	-1000	37000	1100	
Bonif. Siele ord.	33700	-2670	37900	11600	
Bonif. Siele risp.	8900	-600	13000	3300	
Breda	3319	-331	4000	187000	
Breda warrant	205	-46	270	100000	
Brioschi	1200	-201	1250	166000	
Buton	4290	-310	4350	23000	
Caffaro ord.	1281	-116	1290	205000	
Caffaro risp.	1311	-90	1311	10000	
Calcestruzzi	16810	-1590	16500	7400	
Calp	4300	-400	4300	87000	
Camfin	3715	-275	3750	19000	
Cmi	5560	-180	5800	2000	
Cantoni Coton	6300	-520	7125	10500	6200
Cantoni C. risp.	4300	-600	5230	1000	4800
Cart. Ascoli	4900	—	4900	—	
Cart. Binda Medio	1440	-83	1450	165000	
Cart. Burgo ord	15000	-870	17350	111000	14000
Cart. Burgo priv.	13230	-770	14500	[illegible]	[illegible]
Cart. Burgo risp.	15090	[illegible]	16900	3500	14100
Castagnola				—	8350
Cementir	3180	-255	3210	84000	
Cement. Augusta	4860	[illegible]	5145	2000	4870
Cement. Barletta	8350	-450	9200	1000	
Cement. Merone	4750	-200	[illegible]	[illegible]	
Cement. Merone r.	2950	-79	3160	—	
Cem. di Sardegna	6110	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Cement. Siciliane	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Cigahotels	4100	-380	4150	227500	4150
Cigahotels risp.	1915	-125	1830	136000	[illegible]
Cir risp. nc	2240	-220	2280	750000	[illegible]
Cir risp.	[illegible]	-360	[illegible]	25251	5100
Cir ord	5110	-430	5150	728000	6120
Cofide	4900	-350	5220	71500	4900
Cofide risp.	[illegible]	-151	2060	292500	1440
Cogefar ord	[illegible]	-500	8000	67000	
Cogefar risp.	3060	-200	3100	10000	
[illegible]	3640	-170	3700	39500	3650

Azioni	Ultimo Milano	Differ. Lire	Compenso mese prec.	Quantità trattate	Ultimo Torino
Cond. Acq. Torino	[illegible]	-1210	16500	2000	16400
[illegible]	[illegible]	-231	2850	108000	
Cr. Varesino ord.	6035	[illegible]	6800	49500	
Cr. Varesino risp.	2480	-120	2700	17500	
Credito Italiano	2580	-151	2680	1702000	2480
Credito Ital. risp.	1755	-110	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cr. Commerciale	4300	-260	4540	25000	
Credito Fondiario	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11000	
Credito Lombardo	3450	-270	[illegible]	33500	
Cucirini Cantoni	2600	-380	3070	14000	
Dalmine	[illegible]	[illegible]	[illegible]	700000	300
Danieli & C	[illegible]	[illegible]	[illegible]	29600	
Danieli & C. risp.	4300	-245	4300	27500	
[illegible]	10450	-1320	10700	23000	
Del Favero	6600	-500	6700	31000	
Ed. Fabbri priv.	3585	-245	3600	117000	3580
Editoriale Mondi	2401	-100	3450	1400	
Eliolona	4110	-120	4110	—	
Enichem Augusta	2300	-270	[illegible]	278000	
Enimont	1382	-65	1400	6925000	
Eridania	6699	-451	7100	70500	7000
Eridania risp.	4100	-250	4100	44500	4110
Euromobiliare	6020	-330	6850	13522	
Euromobiliare risp.	2010	-190	2260	11000	
Europa Metalli	1363	-84	1400	98000	
Fmc	2850	-150	2670	10000	
Faema	3200	-200	3200	3800	
Falck	8500	-1000	8600	12000	
Falck risp.	8300	-1020	8400	2000	
Fata	13200	-4200	13500	6200	
Ferruzzi Agr.	2350	-174	2380	1013000	
Ferruzzi Agr. risp.	2450	-124	2450	53000	
Ferruzzi Agr. r. nc	1457	-108	1470	170500	
Ferruzzi fin	2890	-180	2940	1263875	
Ferruzzi fin. r. nc	1410	-95	1420	153150	
Ferruzzi fin. w.	920	-90	930	320700	
Fiar	23600	-1700	24000	14800	
Fiat ord.	10801	-808	11000	7985620	10900
Fiat priv.	6701	-549	6900	1276000	6780
Fiat risp.	6800	-450	6750	239698	6620
Fidenza Vetraria	7400	-650	7500	14000	
Fidis	7470	-300	8330	171500	7460
Fimpar	2687	-73	2720	33000	
Fimpar risp. n.c.	1111	-124	1140	285000	
Finanz. G. N.	19000	-150	19000	10626	
Finarte	[illegible]	-410	5650	[illegible]	
Finarte r. n.c.	[illegible]	-240	2580	[illegible]	
Finrex	1380	-150	1400	17000	
Finrex risp.	[illegible]	[illegible]	590	21000	
Fins ord.	1620	-180	1650	69000	
Fins risp.	650	-72	680	47000	
Fisac ord	8600	-1360	8900	4000	9000
Fisac risp.	8500	-750	8600	3000	8400
Fiscambi risp	2000	-151	2360	1000	1990
Fiscambi ord.	5550	-1050	6700	1000	6050
Fochi Filippo	3780	-320	3800	125000	
Fornara	2900	-305	3000	226000	2980
Franco Tosi	26100	-1900	28300	26300	
Gaic	21700	-1350	23700	1700	21800
Gemina	2220	-158	2350	2381000	
Gemina r. n.c.	2225	-187	2500	15000	
Generali	41500	-2490	42000	228697	41000
Gerolimich ord.	101	-24	110	3490000	
Gerolimich risp.	80	-8	82	356000	
Gewiss	14950	-850	15100	8500	
Giardini ord.	4800	-590	4750	162500	4600
Giardini risp.	3300	-301	3350	23100	[illegible]
[illegible]	9200	[illegible]	11250	[illegible]	9000
Gim risp.	3100	-200	3440	45500	3000
Grassetto	[illegible]	-1090	[illegible]	6500	
Ifi priv.	[illegible]	-1300	[illegible]	209000	24150
Ifil ord. fraz.	6580	-377	7520	168500	[illegible]
Ifil risp. fraz.	3270	-180	3670	462500	3300
Imm. Metanopoli	1263	-117	[illegible]	[illegible]	
Industrie Secco	1435	-110	1450	[illegible]	
[illegible]	n.r.	—	24000	—	n.r.
Interbanca priv.	57000	-2500	56000	4500	57000
[illegible]				—	14150
Isefi	1800	-173	2120	47000	1800
Italcable ord.	15270	-1330	16300	109000	15300
Italcable risp.	8980	-1010	10200	43126	[illegible]
Italcementi ord.	117000	-7800	132300	10850	
[illegible]	67050	-3250	64200	6500	
Italcementi w	46	[illegible]	n.r.	720000	
Italgas	2630	-165	2680	833322	[illegible]

Azioni	Ultimo Milano	Differ. Lire	Compenso mese prec.	Quantità trattate	Ultimo Torino
Italia Ass. 1000	13300	-930	13500	[illegible]	
[illegible]	178100	-14900	202200	[illegible]	
[illegible]	78000	-6810	90350	[illegible]	
Jolly Hotels ord	14510	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Jolly Hotels risp.	[illegible]	-1400	[illegible]	1000	
Kernel Italiana	490	-111	530	197000	
Kernel risp. n.c.	1105	-195	1150	2000	
L'Espresso SpA	23000	-2290	23000	8500	
La Fondiaria SpA	54000	-5500	55800	10350	
La Previdente	21800	-1710	22100	10000	
Latina Ass. ord.	14200	-1500	[illegible]	21500	14200
Latina risp.	5770	-560	5850	61000	5790
Linificio ord.	1785	-285	2210	51000	
Linificio risp.	1600	-90	1640	14000	
Lloyd Adriatico o.	17500	-801	17900	15000	18000
Lloyd risp. nc	9780	-920	10000	13500	9500
Maffei	5270	-471	5700	—	
Magneti M. risp.	2000	-150	2000	77000	2000
Magneti M. ord.	1978	-160	2000	330000	2000
Magona	10700	-890	10990	—	
Manif. Rotondi	28100	-1900	28500	800	
Manuli Cavi	[illegible]	-211	4800	70000	
Manuli Cavi r. nc	3170	-190	3170	351000	
[illegible]	6260	-430	6320	10500	
Marzotto	7300	-400	7400	24000	
Marzotto risp.	7650	-580	7750	—	
Marzotto [illegible] nc	5300	-600	5400	1000	
Mediobanca	25150	-2800	28800	277350	25700
Merloni	3120	-150	3120	14000	
Merloni risp	[illegible]	-200	1750	18000	
Milano ass. ord.	24200	-1850	24600	20500	24000
Milano ass. risp.	14800	-1000	14800	37050	14200
Mira Lanza	[illegible]	-4500	53000	3300	52000
Mattei	3220	-780	3400	23000	3230
[illegible]	32000	-1800	32000	12500	
Mondadori priv.	28800	-1190	[illegible]	10000	
Mondadori risp.	16450	[illegible]	19500	[illegible]	
Montedison	2083	-167	2100	7376000	2080
Montedison risp.	[illegible]	-139	1100	2041000	[illegible]
Montefibre	[illegible]	-187	1250	[illegible]	
Montefibre risp	950	-55	960	213000	
Necchi ord.	3450	-335	3500	1000	
Necchi risp. nc	3450	-550	3600	400	
Necchi warrant	308	-61	320	4000	
Nuovo Pignone	[illegible]	-300	3400	6000	
Nuovo Pignone w.	235	[illegible]	270	75000	
N.B. Ambros. risp.	1790	[illegible]	1960	45000	1700
N.B. Ambros. ord.	4985	-305	5020	885000	4310
Olcese	[illegible]	-330	3700	37000	
Olivetti ord.	7951	-432	8100	1374000	8000
Olivetti priv.	4999	-451	5200	52000	5000
Olivetti risp. nc	4550	-350	4650	147500	4560
Pacchetti	600	-133	635	540000	630
Part. Fin.	6240	-380	6500	56000	
Part. F. r. nc gp w	1969	-148	2150	22000	
Perlier	1127	-163	1140	51000	
Pierrel ord.	[illegible]	-301	2580	[illegible]	2600
Pierrel risp.	1165	-88	1170	26000	1110
Pininfarina ord.	12900	-850	13000	10440	[illegible]
Pininfarina risp	[illegible]	-200	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C. ord	8640	-625	8700	76500	8650
Pirelli & C. risp	3515	-145	3520	[illegible]	3520
Pirelli SpA	3200	-325	3300	[illegible]	
Pirelli spa r. nc	[illegible]	-130	2270	[illegible]	2100
Pirelli SpA risp.	3201	-324	3250	13000	3220
Pirelli SpA warr.	951	[illegible]	[illegible]	57000	n.r.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	33500	
Pozzi-Ginori ord.	1520	-81	1530	—	1520
Pozzi-Ginori risp.	1260	—	1260	—	1260
Raggio Sole o.	[illegible]	-450	4700	68000	
Raggio Sole r.	[illegible]	-290	3350	68000	
Ras	26880	-2510	27500	72938	27100
Ras risp.	12200	[illegible]	[illegible]	82760	12000
Ras risp. r.c 1/1/89	[illegible]	[illegible]	12800	7500	12000
Ratti	5410	-690	5700	[illegible]	
[illegible]	11750	-960	[illegible]	[illegible]	
Recordati Risp. nc	[illegible]	-395	6050	[illegible]	
Rejna ord.	12400	-1300	[illegible]	5700	
Rejna risp.	20250	—	20250	—	
[illegible]	7202	-448	7420	412000	7210
Rinascente priv.	3455	-305	3740	50000	3670
Rinascente risp.	[illegible]	-302	3600	51000	3380
Risan. Napoli risp.	17000	-830	17000	2000	[illegible]
Risan. Napoli ord.	[illegible]	-1995	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Azioni	Ultimo Milano	Differ. Lire	Compenso mese prec.	Quantità trattate	Ultimo Torino
[illegible]	8420	-740	8500	[illegible]	
Rodriquez	8960	-940	[illegible]	9200	
Saes	3188	-161	3150	140000	3170
Saes risp.	1505	-73	1508	51000	1510
Saes Getters priv.	8420	-848	8500	19500	[illegible]
Saffa ord.	10570	-728	11500	66500	[illegible]
Saffa risp. port.	10580	-440	11360	16000	[illegible]
Saffa risp. nc	6180	-281	6250	13500	
Saifo ord	9600	-705	9750	42308	
Saifo risp.	10200	-600	10300	68700	
Sai ord.	17300	-1250	18000	12917	17350
Sai risp	7360	-760	7450	57000	7400
Saiag ord	5610	-380	5680	42000	5600
Saiag risp	2600	-60	2690	72500	2450
Saipem	2224	-177	2290	7000	
Saipem risp	2300	-160	2520	58500	
Saipem warrant	380	-90	400	18000	
Sasib ord.	4850	-450	4950	4000	4800
Sasib priv	5000	-280	5100	—	5000
Sasib r. nc 1/7/88	3240	-215	3290	2000	3250
Schiapparelli	1130	-68	1150	80000	1190
Selm ord.	2461	-194	2490	384000	
Selm risp.	2450	-238	2470	2900	
Serfi	7100	-360	7425	20000	7100
Setemer	33525	-3725	34000	9500	
Sifa	2999	-211	3050	92000	3000
Sifa risp	1700	-30	1700	74000	1560
Sim	5580	-430	5700	40500	
Siossigeno ord.	44950	-350	[illegible]	1000	
Siossigeno risp	37700	-350	37900	100	
Sip ord.	3035	-288	3120	853000	3185
Sip risp	2530	-146	2600	341000	2500
Sirti	10050	-985	10400	337800	
Sisa	2940	-160	2940	171000	2950
Sme	3905	-387	4000	588000	3980
Sme risp	1045	-90	1060	29000	1050
Smi ord	1360	-120	1380	107000	1370
Snia Bpd ord	2870	-250	2920	684000	2915
Snia Bpd risp	2860	-235	2900	9000	2900
Snia risp. nc	1800	-105	1820	54000	
Snia fibre	1640	-165	1690	561500	
Snia Tecnopolimeri	6910	-540	7000	3500	
Sogefi	4700	-185	5040	185000	4700
Sopaf ord.	5200	-450	5250	372000	
Sopaf risp	2760	-187	2740	205000	
Sondel	1001	-90	1020	171000	
Sorin Biomedica	9550	[illegible]	9600	[illegible]	[illegible]
Standa ord	29000	[illegible]	33000	10500	
Standa risp.	10890	-1180	11800	3500	
Stefanel	5101	-619	[illegible]	[illegible]	
Stet ord	4150	-341	4250	[illegible]	4250
Stet risp	3550	[illegible]	3600	370000	3570
Talco-Grafite				—	sosp.
Tecnomasio	3006	-174	3050	11000	
Tecnost	2650	-221	2720	21000	
Teleco Cavi	10050	-790	10100	55800	
Terme Acqui n.c.	1010	-88	1020	8000	
Teknecomp	1260	-102	1290	140000	1270
Teknecomp r. n.c.	1000	-90	1080	58500	1080
Terme Acqui	2970	-410	3000	8000	
Toro ass. ord.	21000	[illegible]	21500	21000	21200
[illegible]	[illegible]	-1550	12400	52300	12000
[illegible]	8575	[illegible]	8850	[illegible]	[illegible]
Trenno	4150	-450	4200	34500	
Tripcovich	5800	-500	6100	64400	
Tripcovich risp.	3600	-195	3650	13700	
Unicem	25500	-1270	27250	14300	25500
Unicem risp.	13500	-770	14800	9000	13800
Unione Manifatture	2898	-144	2900	31200	
Unione Sub. Ass.	[illegible]	-2100	24900	5200	24800
Unipol	16320	-1370	16700	56500	
Valeo	7700	-300	7800	37000	7700
Vetreria Italiana	6390	-490	6400	33000	
Vianini risp.	2780	-476	2800	1000	
Vianini ord	3740	-219	3780	5000	
Vianini Ind.	1160	-130	1200	42000	
Vianini Lavori	3855	-345	[illegible]	41500	
Vittoria Ass.	[illegible]	-1400	[illegible]	8400	
Westinghouse	[illegible]	-1610	[illegible]	300	[illegible]
Worthington	1640	-130	1660	10000	
Zignago	7550	-770	7750	35000	
Zucchi	[illegible]	-440	11000	12500	
Zucchi risp. n.c.	[illegible]	-1800	5200	5500	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

POIRINO luminosi locali nuova costruzione uso magazzino totali 950 mq cortile privato con annesso abitazione e ufficio vendo. Fimimer Immobili 557.0021.

BOGEM 513.535 affitta Collegno/Pianezza adiacenze tangenziale recente capannone mq 4500 area 11 mila 500 mq.

ETILCASE 532.462 - 517.603 affitta capannone industriale adiacente tangenziale corso ponte ampio parcheggio.

VENDESI Salnasco locale industriale in costruzione mq 8000. Tel. 810.341.

VENDESI

[redacted] forte passaggio locali commerciali piano strada con vetrine 1° piano comunicante di 3 vani più servizi. Tel. 881.003 - 880.834.

VIA della Rocca vendesi libero negozio mq 120 su 2 piani con grandi vetrine in casa d'epoca. Luciana Vola 568.1385

VIA Pietro Cossa vendesi locale industriale mq 1100 affittato reddito 9%. Telefonare al 810.341

VIA San Massimo 43 affittiamo piano terreno locali mq 300 uso negozi, centri di calcolo, laboratori, magazzini dotati di centrale elettrica autonoma, collegati con piano seminterrato di mq [redacted] Telefonare 55.17.

VILLARBASSE via Monviso vendesi [redacted] libero fabbricato industriale su 2 livelli [redacted] mq 1400. Doppi ingressi carrai. Edilcasa tel. 548.154.

[redacted] Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA fattorino, magazziniere, 42enne patente B offresi. Telefonare 827.4333.

COLLABORATRICE familiare referenziata offresi fissa e giornate dalle 8.30 alle 17 Telefonare 011 [redacted] 8047

DICIOTTENNE pratico fresa e radiale offresi. Telefonare 584 5308

DOMESTICA fissa referenziata esperienza conduzione [redacted] offresi presso famiglia. Tel 011 650 5627 0121 55 [redacted]

MAGAZZINIERE serio volenteroso esperienza offresi passaggio diretto. No contratto formazione. Tel. 535.357 ore pasti.

MANUTENTORE meccanico offresi passaggio diretto. Telefonare 729.244.

[redacted] filippini lavoratori referenziati pratici [redacted] casa signorile Tel 011 812.3083

OPERAIA III livello [redacted] esperienza, offresi presso seria ditta anche turni passaggio [redacted] Tel. 783.[redacted]

[redacted] massima serietà, referenze controllabili offresi a giornata o fissa Telefonare 335 5891

30ENNE impiegato magazziniere [redacted] esperienza 16ennale offresi con passaggio diretto a seria ditta come magazziniere lattoring 5 ore a mattina Tel 287 530

30ENNE uomo cerca lavoro mezza giornata [redacted] Telefonare [redacted] 720

impiegati

A.A. RAGIONIERA pensionata esperta contabile incarichi responsabilità offresi part time Tel mattino pasti 536.762

CONTABILE 38enne esperienza pluriennale offresi a seria ditta passaggio diretto Telefonare 720 434 ore pasti

GEOMETRA esperienza catasto amministrazione stabili disegnatore offresi Telefonare dalle 15 alle 19 al 685 069

IMPIEGATA 24enne referenziata pratica lavori ufficio cerca lavoro presso seria ditta. Tel. 402 2559 - 548.397.

IMPIEGATA 38enne pratica bolle, fatture, prima nota, clienti-fornitori, conto lavoro cerca impiego. Tel. 631.987.

IMPIEGATO 47enne buona conoscenza del tedesco, discreto inglese, pratico trasporti nazionali internazionali e grande distribuzione, disposto eventuali trasferimenti libero da dicembre/gennaio [redacted] minerebbe proposte. Scrivere Publikompass 7206 10100 Torino

LAUREATO 29enne nazionalità olandese, ottima conoscenza tedesco, inglese, italiano, ricerca occupazione adeguata seria e duratura. Tel ore pasti 335 6603

MAESTRA scuola materna 18enne offresi come impiegata, primo impiego, o come commessa. Tel. 214 2450

OPERATRICE turistica pratica [redacted] e [redacted] nemo già impiegata nel settore cerca lavoro nel medesimo. Tel 784 649

PERITO elettrotecnico [redacted] militesente, primo impiego. Offresi anche contratto formazione. Tel 856 7979

RAGAZZA pratica lavori ufficio contabilità offresi. Telefonare dopo le 18 al 405.0627

RAGAZZA 22enne perito [redacted] esperienza 2 anni come contabile conoscenza computer libera, offresi. Tel. 606.0190

RAGIONIERE neodiplomato cerca impiego provvisorio all'incirca per un anno un anno e mezzo Telefonare 220 0308

RAGIONIERE 24enne, esperienza quinquennale contabilità generale, banche, clienti-fornitori, libero subito passaggio diretto. Tel. ore pasti 255 841

RESPONSABILE di magazzino gestione ordini movimento merci e personale offresi. Telefonare 839.247.

TEDESCO francese perito aziendale pratico ufficio commerciale [redacted] vendita esperienza decennale offresi passaggio diretto. Tel. 935.8450

tecnici

DIPLOMATO tecnico con conoscenze [redacted] disegno Cad offresi a seria azienda. Scrivere Publikompass 5307 - 10100 Torino

ESPERIENZA ventennale metodi, progettazione e costruzione stampi e attrezzature lavorazione lamiera esamina adeguate proposte Tel 424.0240 dopo le 18

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. IMPORTANTE azienda internazionale con esperienza 50ennale disponendo 3 posti liberi per Torino e Pinerolese, esamina 20/45enni liberi subito per inserimento immediato. Presentarsi oggi corso Turati 7/m Torino [redacted] ore 9/12,30 e dalle 14.30/18.

ARTIGIANO zona Collegno cerca rettificatore pratico su Jones Shipmann e sagomatore di mole Optidress. Tel. ore ufficio 411 6066

ASSUMIAMO in Cerscole d'Alba autisti patente C e patente E, ottimo trattamento economico. Tel. allo 0172 574 [redacted]

AZIENDA assume giovane serio dinamico patente [redacted] come [redacted] zinlere - fattorino. Scrivere curriculum a Publikompass 8001 - 10100 Torino.

[redacted] stampaggio e costruzione stampi prima cintura cerca revisionatore lamiera e battilastra (V livello) per particolari di pannelleria esterna a tracciatore a C.N. e tradizionale. Tel. 781.127.

AZIENDA meccanica assume meccanici e saldatori per montaggio e manutenzione impianti. Tel. allo 0172 574.407.

AZIENDA selezione personale 21-40enne libero subito massima serietà Telefonare al 309.6812.

AZIENDA Settimo Torinese ricerca operai per turni di notte con età minima 20 anni da assumere con contratto a tempo determinato. Telefonare 800.4480.

BIRRERIA zona San Salvario cerca impiegati 18/22enne orario serale notturno Telefonare 600.0578 dopo le ore 18.

CAMIONCINI cercasi per consegne alimentari. Telefonare 273 0172

CARPENTIERE meccanico lamierista V livello, cerca azienda metalmeccanica. Telefonare 738.0006.

CERCASI aggiustatori fresatori e pantografisti costruzione stampi per materie plastiche. Tel. 707.0834

CERCASI coppia servizio portineria stabile zona corso G. Ferraris. Scrivere dettagliando situazione familiare referenze: Publikompass 5308 - 10100 Torino

CERCASI domestica fissa referenziata per piccola famiglia ottimo stipendio. Tel 011.832.789.

CERCASI domestica fissa referenziata qualsiasi età famiglia 3 persone stipendio L. 1.400.000. Tel. 011 650.5622.

CERCASI fissa collaboratrice familiare referenziata ottimo stipendio vitto alloggio. Telefonare 011 839 8047

CERCASI saldatori a filo Co2 ottima paga. Presentarsi solo se [redacted] capaci in via Leonardo Fea 37, Torino

COPPIA senza figli cercansi marito mansioni autista fattorino, moglie collaboratrice domestica. Offresi stipendio più alloggio. Esigonsi referenze Tel ufficio 530 101

DITTA impianti elettrici ricerca n. 1 elettricista. Tel. 962.9678 ore ufficio.

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel, via Gaetano Mazzoni 27 - Roma

IMPRESA edile cerca muratori esperti per cantieri Torino e provincia. Telefonare al 506 811 - 506 861

INDUSTRIA metalmeccanica [redacted] Torino Nord cerca: operaio III - IV livello per reparto carpenteria [redacted] indispensabile buona esecuzione saldature su acciaio ed alluminio. Astenersi se non in possesso dei requisiti richiesti retribuzione commisurata capacità Tel 262.3777.

LABORATORIO confezioni cerca con urgenza esperta macchinista Tel. 895.842

OFFICINA meccanica ricerca tornitore fresatore IV - V livello libero subito Telefonare ore ufficio 998.9817/8

RAGAZZO/A motomunito ricercasi urgentemente per facile lavoro, ottima retribuzione. Per appuntamenti telefonare 547 332

RISTORANTE cerca cameriere/a lavapiatti addetto/a cucina pratici. Telefonare al 262.2058 Strada Cuorgnè 112 Torino.

RISTORANTE zona centrale cerca cameriera sala. Telefonare 545.550

SNACK bar zona centro assume barista pratico referenziato volenteroso. Tel [redacted] 1426 - 404 1316

SNACK bar zona centro assume cuoca/o referenziata/o anche part time. Tel. 404 1426 404 1316

SOCIETA' abbigliamento cerca personale femminile per inserimento negozi, età 18 max 26, ottima presenza Tel 540 047

TIPOLITOGRAFIA cerca operai [redacted] la G.T.O. bicolore. Telefonare 701 797

VERNICIATORE industria produzione mobili metallici assume. Strada Settimo Torino Telefonare 273 5264 - 273 5296

commessi, baristi

AZIENDA abbigliamento selezione personale contratto di formazione attività part time come commessa/o Tel 504.249

CERCASI commessa bella presenza. Telefonare esclusivamente dalle 10 alle 12 al n. 548 320.

CERCASI commessa esperta intimo e calze. Telefonare 533.877.

CERCASI commesse/i magazzinieri settore abbigliamento esperienza pluriennale. Tel 881.1561-801.1552.

NEGOZIO centro cerca commessa 18/19 anni Tel 533.406

impiegati

A.A.A.A. INDUSTRIA settore assume persone a vari livelli di occupazione per apertura nuova sede in Torino età 18/28. Offre lavoro continuativo con regolare inquadramento. Presentarsi ore 10/12 e 14/17 sig.ra Burdese corso Francia 100 Torino zona Bernini

AFFERMATA società immobiliare ricerca acquisitori/trici per ampliamento organico. Fisso e provvigioni Tel. 835.544

A[redacted] immobiliare cerca esperti acquisitori/trici Offresi fisso mensile L. 1 milione oltre provvigioni. Tel 510.442

AGENZIA Molta commerciale assume ambosessi. Si prevede: 3 mesi formazione teorico pratica con fisso mensile di L. 1 milione più retribuzione integrativa, contributi di legge. Per colloquio presentarsi martedì e mercoledì ore 10-12,30; 14-17 corso Sommeiller 22.

I giovani automuniti Spa offre possibilità di inserimento propria organizzazione. Richiedesi 20-35enni predisposizione contatti umani ottima presenza. Offresi L. 1 milione 200 mila rimborso spese più alte provvigioni [redacted] norma di Legge. Tel. 343.7965.

ASPIRANTI impiegate/e cercasi per addestramento su computer (ufficio automatizzato contabilità programmazione disegno Cad) finanziato da Associazione Europea. Tel 539.733 Torino

A[redacted] contabile con predisposizione ai calcoli finanziari e facilità di rapporto con i clienti. Massimo 35enne. Telefonare dalle 12 alle 13 al 513.660

AZIENDA leader nel finanziamento auto consumo cerca funzionario preferibilmente del settore. Telefonare 594 737

AZIENDA servizi di intermediazione immobiliare per formazione nuovi quadri produttivi selezione [redacted] anche primo impiego. Offresi: fisso garantito più provvigioni. Tel. [redacted]

CASAMERCATO 390.666 centro formazione del personale ricerca dinamici elementi da 21 a 40 anni, da inserire nelle proprie agenzie per qualificate attività altamente remunerative.

CERCHIAMO

giovani da addestrare con corso teorico pratico [redacted] quali programmatori presso società richiedenti. Per informazioni tel dalle 8 alle 12 al 557 6772

FARMACEUTICI, ditta importanza [redacted] nale cerca propagandiste zona Torino. Richiedesi bella presenza, attitudine al colloquio capacità organizzativa anche matura in altre esperienze commerciali Telefonare ore ufficio 850 2409

FARMACIA Valle Aosta, cerca collaboratore da associarsi al 20% lucro stipendio più interessenza. Alloggio indipendente. Tel. 0166 40 339.

GEOMETRI e ingegneri pratici direzione lavori e contabilità dello Stato cercasi Telefonare 319.5075

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 assume diplomate/e bella presenza automunite/e Offre sicuro e serio lavoro [redacted] di formazione inquadramento di Legge

ISTITUTO scolastico cerca funzionario/e provenienti ramo assicurativo editoriale scuole per corrispondenza. Richiedesi: cultura, presenza, attitudine ai rapporti umani. Offresi: retribuzione superiore alla media commisurata alle reali capacità, previdenza di legge incentivi Telefonare 548.961.

PICCOLA azienda metalmeccanica zona Orbassano ricerca responsabile della qualità da assumere alle dirette dipendenze del direttore di stabilimento. Il candidato da noi cercato è un perito meccanico di 26/30 anni che abbia anche maturato esperienze di CNC. Il candidato ideale avrà anche doti di [redacted] autorevolezza, flessibilità [redacted] la di rapporti interpersonali. Preferenziali la conoscenza dell'inglese e una certa familiarità con il personal computer. Tel [redacted] ore ufficio

SELECTA ricerca per azienda meccanica di Borgaro giovane programmatore della produzione e acquisitore VI livello cui affidare responsabilità [redacted] commesse (o piccoli lotti) di macchine speciali. Per ricoprire la posizione occorre avere: esperienza maturata in posizione analoga [redacted] piccole industrie buona conoscenza delle lavorazioni meccaniche tradizionali (tornio, fresa, etc.) e a controllo numerico (centro di lavoro etc..), capacità organizzative e decisionali, capacità di gestione del personale, diploma di perito meccanico, età massima [redacted] anni Tel [redacted] 598.934.

Se lei pensa
che un'importantissima società partecipata dalla più importante
Cassa di Risparmio
offra sufficienti garanzie di credibilità
Se lei pensa
che il settore dell'intermediazione finanziaria sia importantissimo
Se lei pensa
di valere quanto il suo direttore
Se lei pensa
di non avere ancora avuto la "sua grande occasione"
Se lei pensa
di poter guadagnare quanto un professionista affermato
Forse
è la persona che ci interessa
Telefonando allo 011 533 535 (10 linee) potrà fissare un appuntamento.

gabetti FILIALE DI TORINO C.SO G. FERRARIS, [redacted] Tel 011 57.67
IMMOBILI URBANI E TURISTICI - IMMOBILI [redacted] - FINANZIAMENTI E LEASING IMMOBILIARE

AGENZIA 1 C.SO G[redacted] FERRARIS, 60 — AGENZIA 2 C.SO MONTE CUCCO, 57 — AGENZIA 3

CROCETTA Via Caboto, vendiamo appartamento libero, adatto studio/abitazione di: ingresso, 2 camere, cameretta, cucina, 2 servizi

S. SALVARIO Via Morgari, vendiamo recente, uso studio con ingresso indipendente: salone, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, magazzino mq. 55.

V. GORIZIA Vendiamo appartamento libero, adatto studio-ufficio [redacted] ingresso, 3 camere, cucinotta, bagno.

CORSO MONTE CUCCO Vendiamo appartamento libero, ultimo piano: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina, soffitta.

PELLERINA Via Servais, vendiamo appartamento libero, signorile di: salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, box auto.

V. GOVERNOLO Adiacenze Via Sacchi, in casa d'epoca, vendiamo spazioso appartamento libero: grande ingresso, salone, 4 camere, cucina, servizi.

CROCETTA Via Marco Polo, adiacenze Corso Duca Abruzzi, libero recente luminoso: ingresso, 2 camere, cucina, bagno.

VIA GENOVA Zona Ospedali, vendiamo appartamento libero, ben tenuto: ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina, ascensore

C.SO ORBASSANO Pressi Piazza Omero, vendiamo appartamento libero, piano alto di: ingresso, 2 [redacted] tinello, cucinino, bagno

V. MERCADANTE Vendiamo appartamento libero, [redacted] tenuto di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Giardino condominiale

CAMPIDOGLIO Via Casalis, vendiamo appartamento libero, in casa d'epoca con portineria di: 4 camere, cucina, bagno

RICERCHIAMO IN [redacted]

PRECOLLINA Via Tonello, vendiamo spazioso appartamento di: salone, 2 camere, tinello, cucinino, bagno attualmente occupato

[redacted] ZONA VIBERTI, APPARTAMENTO LIBERO [redacted] CAMERE, CUCINA, SERVIZI, BOX AUTO.

[redacted] ZONA ITALIA [redacted]

CIT TURIN Via G. Collegno, vendiamo appartamento libero, ben tenuto di: 2 camere, tinello, cucinino, bagno.

RICERCHIAMO ZONA BORGO VITTORIA [redacted] APPARTAMENTI [redacted] CAMERE, CUCINA [redacted] PAGAMENTO CONTANTI.

AGENZIA DI MON[redacted] — AGENZIA DI COLLEGNO C.SO FRANCIA, 186 — [redacted]

POIRINO Vendiamo cascina libera, ristrutturata, indipendente su 4 lati: abitazione mq. 230, 2 boxes, [redacted] mq. 6500.

CUMIANA Strada Giaveno, vendiamo recente villa libera, unifamiliare; abitazione mq. 150, servizi 110, giardino 4000.

RIVOLI Corso [redacted] Novembre, vendiamo appartamento libero, composto da: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, box.

RIVOLI Via Gatti, vendiamo [redacted] stabile recente, appar[redacted] di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, 2 bagni, box auto.

UFFICIO In corso [redacted] D'Azeglio, [redacted] terzo piano, in stabile signorile ufficio di mq. 220. AFFITTO

UFFICIO Proponiamo in Corso Montevecchio, in casa signorile, su 2 livelli, con superficie mq.220. [redacted]

MARENTINO Loc. Vernone, vendiamo porzione di casa ristrutturata, di 3 camere, cucina, bagno, terreno mq. 11.000. L. 90 milioni.

SAN [redacted] Vendiamo in villa quadrifamiliare, appartamenti nuovi; abitazione mq. 165, servizi mq 90, mansarda, box.

ROSTA Vendiamo in recente palazzina, appartamento libero di: ingresso, salone, 2 camere, cucina, terrazzo, posto auto.

GIVOLETTO Vendiamo signorile villa indipendente di mq. 350 totali, con giardino privato di mq. 1500, a L. 430 milioni.

COMPLESSO COMMERCIALE In Torino Nord, affacciato su due vie di grande passaggio, proponiamo immobile commerciale su [redacted] piani [redacted] 2700 mq. circa, con palazzina [redacted] 700 mq. circa. VENDITA.

RICERCHIAMO IN MONCALIERI - TROFARELLO, VILLE E CA[redacted] GIARDINO. DEFINIZIONE IMMEDIATA.

FELETTO In posizione centralissima, [redacted] in blocco con 4 appartamenti, 2 [redacted] gozi, 7 boxes. L. [redacted] milioni.

GIAVENO Vendiamo, in posizione centrale, comodo ai servizi, nuove ville uni-bifamiliari mq. 380 cadauna, giardino mq. 600

RUBIANA In ottima posizione panoramica, vendiamo villa bifamiliare con taverna, box auto, mansarda, giardino mq. 1000.

CAPANNONE In zona Francia, proponiamo capannone da 1200 a 2500 mq. [redacted] uffici. AFFITTO

RICERCHIAMO [redacted] CINTURA SUD-OVEST [redacted] CON UFFICI [redacted] CAPANNONE [redacted] PAGAMENTO [redacted]

SOCIETA' immobiliare per ampliamento proprio organico ricerca ambosessi anche part time. Si richiede esperienza nel settore commerciale Tel 363 4307

SOCIETA' immobiliare ricerca signori/e automuniti. Offresi fisso e provvigioni. Telefonare 689 0983

SOCIETA' internazionale di prodotti consumer elettronici cerca giovane anche neodiplomato in telecomunicazioni o in elettronica con buona conoscenza inglese. Tel. 800.4458.

[redacted] professionale assume impiegate esperte paghe contributi e contabilità ordinaria Tel. 515.077.

STUDIO professionale ricerca ragioniere praticamente consulente lavoro. Scrivere Publikompass 7205 - 10100 Torino

THE BODY [redacted] direttrice [redacted] 30 anni per apertura punto vendita [redacted] Si richiede esperienza e conoscenza inglese. Tel 839.6515 ore negozio

tecnici

AZIENDA primaria settore Macchine Utensili Speciali ricerca tecnico esperto lampi metodi e cicli. Telefonare al n° 011 966.3322.

ELETTRONICO cercasi per assistenza tecnica e collaudi macchine utensili ad elevato contenuto tecnologico. Telefonare 290 121 - 284.833

PRIMARIA società in Torino cerca programmatore RPG 2 per proprio centro calcolo sistema IBM/36. Retribuzione interessante. Tel. 530.467.

[redacted] selezione periti elettronici militesenti automuniti per lavoro tecnico-commerciale e di produzione Tel 252.106.

TECNICO ELETTRONICO

azienda costruttrice di apparecchi elettronici elettromeccanici ricerca per montaggio e saldatura [redacted] componenti discreti e superficiali (SMD). Si richiede esperienza almeno biennale in lavorazioni similari ed in particolare conoscenza della tecnologia di saldatura e montaggio di componenti superficiali. Scrivere: Publikompass 8005 - 10100 Torino

8 Rappresentanti

A.A.A. AFFERMATA azienda produttrice materiale largo consumo operante da oltre 30 anni nel territorio nazionale, ricerca 8 ambosessi anche prima esperienza, con disponibilità immediata per le sue filiali di Alessandria Asti Offresi: minimo garantito di L. 1 milione per il periodo di prova, rimborso spese, provvigioni superiori alla [redacted], portafoglio clienti e assistenza aziendale in zona di lavoro. Per colloquio selettivo telefonare allo 0131 51.253 ore ufficio

A.A.A. PER espansione aree operative azienda leader contatta 4 elementi automuniti, con discreta cultura, anche primo impiego. Offresi guadagno iniziale L. 1 milione 500 mila più provvigioni in base alle proprie capacità. Portafoglio clienti, training iniziale, reali possibilità di carriera. Tel 011 325 716

[redacted] distribuzione alimentari freschi cerca giovani venditori/trici per tentata vendita zone Torino e provincia preferibilmente con patente C. Tel. 470.4712.

CONCESSIONARIA di Torino Magazine e Digiplan (nuovo servizio informazione delle Ferrovie), assume produttori ambosessi per vendita spazi pubblicitari. Zona lavoro Torino e provincia, con possibilità [redacted] regione Piemonte. Si richiede: cultura medio superiore, buona predisposizione contatti, auto propria. Si offre: inquadramento enasarco, anticipi mensili, interessanti provvigioni. Telefonare al 315.0060 Torino.

CONFORTI ricerca per le zone di CN/AT/NO agenti di vendita sicurezza attiva e passiva. Inviare curriculum a Conforti spa ufficio di Torino via Cassini, 45 Torino

INDUSTRIA nazionale prodotti largo consumo ricerca agenti e capo area introdotti in negozi specializzati per le regione Piemonte e Valle d'Aosta. Si richiede professionalità, auto propria, grinta, serietà ed imprenditorialità. Il prescelto potrà contare su ottimi guadagni con elevate provvigioni e pubblicità. Inquadramento di legge ed addestramento. Per informazioni telefonare 011 [redacted] 9873 - 011 [redacted].1450.

11 Baby sitter

domande

DIPLOMATA magistrale decennale esperienza, offresi come baby-sitter. Telefonare 683 832

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat-Lancia Alfa-A112-Y10-Ro-Golf. Piazza Manno 18 angolo corso Grosseto Tel. 739.2344

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia [redacted] Orbassano 241 tel. 351 328 sabato aperto.

ALFA ROMEO GTV 6 1983 unico proprietario esemplare da collezione. Tiauto vende corso Tortona 30 Torino Tel. 877.720 - 877.523

AUTOTORTONA acquista vetture [redacted] ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 8, tel 871.843

[redacted] XJ 6 3,4 II serie '77 in garanzia vende Fiorauto corso Turati 13 [redacted] 505.585.

[redacted] **ROVER** 90 turbo [redacted] come [redacted] ve 1988 L. 20 milioni. Tiauto [redacted] Tortona 30 tel. 877.720 - 877.523.

MASERATI Bi black '87 - 420 i '87 in garanzia vende concessionaria Maserati corso Turati 26/28, tel 504.740.

MASERATI 222 '88 '88 full optionals in garanzia vende concessionaria Maserati corso Turati 26/28, tel. 504.740.

MERCEDES 300 TE 4 matic fine '87 full optionals in garanzia vende Fiorauto corso Turati 13, tel 505 585

MERCEDES [redacted] 12/88 full optionals in garanzia vende Fiorauto corso Turati 13, tel. 505.585

[redacted] vende: Alfa 33 sport wagon 4x4 luglio '88 grigio scuro unico proprietario Via Frejus 12, tel 442.280 - 442.351.

[redacted] vende: Alfa 75 1.6 luglio '87 grigio chiaro [redacted] condizionatore unico proprietario Via Frejus 12 tel 442 280

RANGE ROVER benzina e TD 2 e 4 porte con garanzia Bepi Koelliker via Barletta 103, tel.353 838.

SAAB 900 T16 3P nero fine '87 full optionals in garanzia vende Fiorauto corso Turati 13 tel. 505.585.

THEMA TD ABS e climatizzatore '87 in garanzia vende concessionaria Maserati corso Turati 26/28, tel. 504.740

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionate. C so [redacted] 3. Telefono 858.001

18 Acquisto alloggi

A.A. COMMERCIALISTA cerca libero da privato mq 80-100 zona signorile pagamento in contanti. Tel. 739.4531 pasti.

A.A. COPPIA impiegati cerca acquisto per contanti come prima casa 2-3 camere zona ben servita. Tel. 548.095

A. ACQUISTASI appartamento [redacted] in casa decorosa pagamento in contanti. Tel 832.8890.

A. CERCASI in acquisto in Torino 2/3 camere tinello stabile decoroso pagamento contanti. Tel. 561.2820.

A. PROFESSIONISTA acquista da privato alloggio di mq 170/180 in Torino pagamento contanti Tel. 741.2786

[redacted] zona centrale monolocale con servizi anche da rifare saldo per contanti Tel. 682.8557.

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi in Torino, zona signorile comoda ai mezzi pubblici Tel 541.640.

ACQUISTASI da privato 1-2 camere servizi casa massimo 20 anni Tel. 840 7437 p[redacted] tel 539 722 negozio.

ACQUISTERE: in zona Madonna di Campagna Borgo Vittoria Barriera di Milano alloggio di mq 80-90 Tel 205.0625

ACQUISTO alloggio libero o garantito subitamente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti, Tel. 519.360.

ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà Tel. 537.736

ACQUISTO da privato appartamento in casa recente in Torino o vicinanze. Tel 958.8346

ACQUISTO libero in Torino 1/2 camere tinello o cucina in casa recente pagamento contanti. Tel. 516 503

ACQUISTO piccolo alloggio libero anche da ristrutturare qualsiasi zona Torino pagamento contanti, Tel. 743.2047

ACQUISTO urgentemente matrimonio alloggio solo da privato 2/3 camere servizi anche in cintura Tel. 519.543

AMPIO alloggio 2/3 vani servizi acquisto in casa d'epoca disponibili L. 120 milioni Tel. 749 5987

ASSOCASA compra alloggi in Torino ogni dimensione e prezzo pagamento contanti Tel. 531.735 - 531.153

AZIENDA milanese per prossima filiale acquista ufficio centrale mq 120/150 in stabile signorile Tel. 548.154

CASETTA o alloggio 3-4 vani in palazzina prima cintura acquisto pagamento per contanti Tel. 473 8118

[redacted] imminente tinello cerca solo da privato alloggio di 2-3 camere cucina in bella casa Tel 324 244

[redacted] libero 3 camere cucina servizi no piano alto anche senza ascensore pagamento immediato. Tel. 662.8731

COMPAGNIA europea di assicurazione [redacted] adempimenti patrimoniali di legge ricerca in Torino appartamenti locali mq 100/150 in stabili moderni definizione immediata e [redacted] di perizia ufficio patrimoniale [redacted] Milano ore 15/18. Tel [redacted] 784.002.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zone ben servite di Torino Tel 519.075.

COPPIA sposi acquista da privato per contanti alloggio in Torino bella zona piano alto 2-3 camere servizi Tel. 587 6015

[redacted] acquista con urgenza [redacted] 2-3 camere cucina biservizi garage anche in prima cintura Tel. 481.114

GRIMALDI 500.919

ricerchiamo urgentemente per nostra clientela zone S. Rita appartamenti liberi 1/2 camere [redacted] servizi. Pagamento contanti.

MEDICO causa trasferimento acquista in Torino alloggio signorile libero salone 2-3 camere cucina 2 bagni Tel. 0141 354 031.

PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino di 2-3 camere tinello e servizi Tel 657.957 ore pasti.

PRIVATO acquista in Torino zone residenziale per contanti alloggio libero anche a un anno di 2-3 camere cucina bagno. Tel 705.784

PRIVATO ac[redacted] solo da privato saloncino 2 camere tinello bagno recente in Torino Tel. 305.381 serali.

PROSSIMI sposi acquistano solo privatamente [redacted] contanti recente alloggio [redacted] 80/100 mq a Torino. Tel. 307.824

SPOSI acquistano libero 2 camere tinello o cucina qualunque zona in casa decorosa pronto pagamento, Tel 487.741

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO
Lo acquistiamo subito
pagandolo al corretto valore di mercato interpellateci per una valutazione gratuita e senza impegno
Gruppo d'Acquisto Immobiliare
Tel 011 [redacted].2642

19 Vendita alloggi

A.A. ALLOGGIO corso Peschiera signorile saloncino 2 camere tinello cucinino servizi Studio Serale tel. 752.931.

A.A. ATTICO Pino Torinese mq 140 salone 2 camere cucina biservizi box terrazzo mq 85 Studio Serale 752 931.

A. A. CASA&CASE 513.916 libero adiacente corso Re Umberto ottimo salone camera cameretta ampia cucina biservizi

A. A. CASA&CASE 513.916 libero corso Sebastopoli signorile piano alto saloncino camera tinello cucinino servizi.

A. A. CASA&CASE 513.916 libero Nichelino zona Castello recente piano alto salone 3 camere cucina biservizi box mq 140.

A. A. CASA&CASE 513.916 libero pressi corso Monegrappa soggiorno camera cucinotta abitabile servizi L. 92 milioni

A. A. CASA&CASE 513.916 libero pressi piazza Rivoli ottimo 2 camere tinello cucinino servizi L. 125 milioni

A.A. CORSO Unione Sovietica libero piano alto signorile salone 2 camere tinello cucinotta biservizi ingresso cantina. Studio Serale 767.666.

A.A. MEDIT 90 attico libero corso Rebaudengo in signorile stabile panoramico soggiorno camera tinello servizi terrazzo eventuale box. Tel 505.449

A.A. MEDIT 90 libero corso Francia (Aeronautica) recente 2 camere soggiorno cucinino ingresso servizi. Tel. 504.617.

A.A. MEDIT 90 libero corso Francia Tesoriera piano alto 3 camere cucina servizi L 177 milioni. Tel. 505.449.

A.A. MEDIT 90 libero Crocetta corso Turati ottimo soggiorno 2 camere cucina servizi L. 297 milioni. Tel. 504.617

A.A. MEDIT 90 libero pressi corso Matteotti signorile 3 camere cucina servizi L 210 milioni. Tel [redacted]

A. AFFARE fine frazionamento via Genova occupato 2 camere tinello cucinino termo bagno 4° piano no ascensore L. [redacted] milioni dilazioni 70%. Tel 506 125

A. AFFARE libero via De Maistre camere tinello cucinotta servizi cantina mq 56 L. 55 milioni Tel 542.987 dilazioni

A. BARRIERA MILANO [redacted] ottimo 4 camere cucina ingresso bagno L. 180 milioni disponibile Segim 434 7323

A. BORGO VITTORIA ristrutturato 2 camere cucina bagno ampio termo ascensore minimo anticipo. Nordedil 561.2780.

A. DELTA [redacted] piazza Adriano spazioso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo prima casa o permute.

A. DELTA 599.950 libero via Luisa del Carretto piano rialzato 2 camere [redacted] servizi L. 150 milioni permute.

A. DELTA 599,456 libero corso Orbassano (via S. Marino) recente soggiorno 2 camere cucina bagno e box Mutuo.

A. DELTA 599 456 libero piazza Rebaudengo recente ingresso camere cucinotta bagno ottimo da reddito

EUROCASE [redacted] 545.842 libero adiacenze corso Tassoni attico camere cucina servizi terrazzo mutuo 50%.

A. EUROCASE TORINO 537.8387 libero Pino Torinese recente 2 camere tinello servizi box termo ascensore. Mutuo

A. LIBERO piazza Crispi ottimo ampio soggiorno 3 camere cucinotta bagno minimo anticipo e mutuo. 561.2780.

A. LIBERO pressi corso Bramante ampio 3 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo [redacted] mutuo. Nordedil 561.2780

A. LI[redacted] pressi via Vandalino recente 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2780.

[redacted] pressi via Viglioni ingresso 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2780

A. LIBERO saloncino camera tinello cucinino recente stabile via Sacchi L. 138 milioni. Tel. 517.591

A. LIBERO via Pietro Cossa piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. Tel 561.2780.

A. LUNGOPO Antonelli adiacente signorile piano 7° [redacted] 2 camere tinello servizi 85 mq Tel B & P 752.098

A. MONTECUCCO 9° piano salone 2 camere cucina doppi servizi più mansarda collegata 140 mq box 3 auto Medim 839.7473.

A. [redacted] Statuto ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno tutto ristrutturato Medim 839.7473

A. PRONTOCASA adiacente corso Giulio Cesare libero spazioso 2 camere cucina servizi L. 83 milioni. Tel 747.383

A. PRONTOCASA amico corso Tassoni libero ingresso 2 camere tinello cucinotta servizi L. 136 milioni Tel 759 826

A. PRONTOCASA Crocetta libero ingresso camera [redacted] servizi cantina termo ascensore L. 60 milioni. Tel 759.826.

A. PRONTOCASA in corso Sebastopoli libero ingresso camera cucina servizi ristrutturato ascensore Tel 747.383.

A. PRONTOCASA in via Luini libero camera tinello cucinino servizi stabile decoroso L. 67 milioni. Tel. 759.826.

A. PRONTOCASA S. Rita libero signorile 2 camere tinello cucinino ripostiglio servizi ascensore. Tel. 747.383.

[redacted] 519.801 corso Palermo [redacted] 4 vani wc piano 2° occupato affare L. 60 milioni. Agevolazioni.

A. SERIM 519.801 libero [redacted] Rosselli ultimo piano 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore, permute

A. SERIM 519.801 libero via Sacchi salone 2 camere cucina bagno soffitta. Stabile d'epoca. Permute.

A. SERIM 519.801 libero via Tripoli piano rialzato salone 3 camere cucina 2 bagni. Anche uso ufficio

A. UTIP 518.966 Barriera di Lanzo recente camera tinello cucinino ingresso bagno libero presto, ufficio o abitazione. Ottimo investimento. Mutuo.

A. UTIP 518.966 corso Re Umberto [redacted] signorile piano alto spazioso luminoso 2 camere cucina ingresso bagno L. 175 milioni possibilità mutuo.

A. UTIP 518.966 libero adiacente piazza Vittorio ingresso salone 3 [redacted] cucina servizi terrazzo-mutuo.

B. UTIP 518.966 libero recente zona nuova stadio corso Molise 4 camere cucina bagno posto auto L. 118 milioni

A. UTIP 518.966 libero via Nizza Lingotto angolare 3 camere cucina ingresso bagno spazioso. Minimo acconto

A. UTIP 518.966 Rivana ampio alloggio in trifamiliare recente composto di salone 5 camere cucina biservizi. Minimo acconto più mutuo. Permute

A. UTIP 518.966 Trofarello [redacted] recente spazioso 2 camere tinello cucinino ingresso e bagno, termoautonomo. Sufficienti L. 30 milioni resto mutuo

ADIACENTE via Borgaro libero lusso [redacted] vani 3 camere salone bagno terrazzo termo [redacted]. Tel. [redacted]

ADIACENTE via Breglio libero recente spazioso camera tinello cucinotta bagno L. 75 milioni dilazionabili. Tel. 473 0387

ADIACENTE via Cardinal Massaia 2 alloggi attigui di recente costruzione camera tinello uno libero l'altro affittato L. 68 milioni 500 mila e L. 52 milioni [redacted] Tel. 517 591

AFFARE libero zona Barca panoramico camera cucina ingresso bagno termo ascensore. Tel. [redacted].4086.

ALLOGGIO corso Traiano 2 camere tinello cucinino servizi L. 147 milioni trattabili, dilazioni. Emmebi 348.8693 - 349.7818

ALLOGGIO in zona Aurora prezzo conveniente camera tinello cucinino libero subito termo ascensore. Nordedil 561.2780.

ALLOGGIO libero subito pressi corso Polonia 2 camere tinello cucinino servizi minimo anticipo e mutuo. Tel 561 2780

ALLOGGIO prestigioso in casa d'epoca ristrutturata centro storico Moncalieri salone cucina 3 camere servizi riscaldamento autonomo box Iva 4%. Tel 620 580

ALLOGGIO vicinanze piazza Crispi in casa signorile 3 camere, salone vera occasione vendesi. Tel. 883.809

ALLOGGI stabile zona via Servais impresa vende finiziani signorili salone 3 camere cucine terrazzi biservizi. Tel ufficio 511.823 serali 952.884 - 747.[redacted]

ALPIGNANO recentissimo in palazzina libero salone 2 camere cucina biservizi box L. 139 milioni possibile forte mutuo. Tel 530.183.

AL 518.229 Lungo Po stesso casa mono bilocali mansardati ristrutturati panoramici. Centro Immobiliare.

AL 518.229 S. Paolo libero ampio camera cucina servizi piano 2° L. 44 milioni mutuo [redacted]

AL 548.153 corso Toscana adiacente libero recente ampio camera tinello cucinino [redacted] Centro Immobiliare

AL 548.153 Molinette libero ristrutturato soggiorno camera spogliatoio cucina servizi. Centro Immobiliare.

AMPIO via Giordano Bruno libero 3 camere tinello cucinino riscaldamento L. 110 milioni. Nordimmobili 740.270.

ANNACASE 506.886 adiacente piazza Rivoli soggiorno camera tinello cucinino bagno - ottimo uso studio.

ANNACASE 506.886 Robassomero (adiacente Venaria) zona residenziale villa indipendente soggiorno 4 camere cucina 3 bagni terrazzo tavernetta box giardino.

A S. Rita su Parco Pignori privato vende libero 4 camere cucina posto auto L. 240 milioni. Tel. 011 367 177 - 366.274.

ASSOCASA Casalis casa 4 [redacted] ne, cucina, 2 bagni, lavanderia, [redacted] 2 box mutuo 70%. Tel. 561.2720

ASSOCASA Settimo ingresso 2 camere cucina abitabile bagno box [redacted] ottima mutuo 70% Tel 561.2720

[redacted] via Garibaldi ottimo ingresso salone 2 camere angolo cottura e bagno mutuo 70% Tel 561 2720

ATTICO

adiacente via Roma salone 2 camere cucina 2 servizi terrazzo mq 180. Studio Gala vende. Tel. 519.867.

[redacted] piazza Rebaudengo 2 [redacted] tinello servizi veranda terrazzo rifatto a nuovo vendesi libero L. 135 milioni. Agenzia Lucci 749.8613

AURORA libero ingresso 2 camere tinello angolo cottura servizi 2 alle 80 mq L. 120 milioni. Ecocasa [redacted] 266.

B.A.B. [redacted] 405.2806 [redacted] Borgo Vittoria ingresso camera tinello cucinino bagno termo ascensore mutuo

B.A.B. IMMOBILIARE 405.2806 libero corso Massimo prestigioso alloggio uso ufficio 100 mq ottimo reddito

B.A.B. IMMOBILIARE 405.2806 libero corso Sebastopoli signorile ingresso 2 camere tinello cucinino portineria.

B.A.B. IMMOBILIARE 4[redacted] libero pressi Rivoli recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno in palazzina.

BEINASCO alloggio signorile salone 2 camere cucina doppi servizi giardino box L. 188 milioni Emmebi 349.8693.

[redacted] 502.773 Crocetta largo Orbassano libero 3 camere [redacted] servizi giardino ristrutturato.

BILOCALI in casetta a S. Maurizio Canavese completamente arredati L. [redacted] milioni e 20 milioni mutuo. Tel [redacted]

BORGATA VITTORIA

via Borgaro vendiamo appartamenti di 1/2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti. Tel. 57.67.

BORGO Vittoria via Daun libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno no ascensore. Nazionale Immobiliare 561.2880.

BRUINO villa uni bifamiliare 420 mq abitazione 1300 mq di terreno box 3 auto taverna. Tel. 901.4439.

CARMAGNOLA urge vendere alloggio recente 4 camere cucina servizi piano 2° L. 96 milioni Tel 906 0266 ore ufficio

CASA centrale vendo alloggi liberatisi L. 12 milioni a camera magazzini e posti auto L. 12 milioni, negozi L. 1 milione 500 mila al mq. Tel [redacted]

CASA D'EPOCA

S. Salvario soggiorno 2 camere cucina servizi occupato. Savioinvest 561.1049.

CASALIS

casa Rosazza piano alto salone doppio 2 camere cucina biservizi. Savioinvest 561.1049.

CASAMERCATODUE 746.293 Barriera di Milano frazioniamo stessa casa 3 vani e servizi L. 48 milioni. Mutuo

CASAMERCATODUE 752.666 Cenisia corso Francia libero ristrutturato salone 2 camere cucina bagno termoascensore

CASAMERCATODUE 756 620 piazza Carducci presso libero camera cucina bagno piano alto. Termoascensore. Mutuo 75%.

CASAMERCATO 85.44 B. Barriera di Milano in palazzina indipendente appartamento composto da ampio ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi 3 cantine

CASAMERCATO 85.44 Madonna di Campagna ingresso camera cucina bagno cantina. Ottimo investimento.

CASAMERCATO 85.44 Mirafiori Nord ingresso salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi ripostiglio cantina soffitta box tre aree

CASAMERCATO 85.44 Moncalieri in palazzina salone 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio cantina 4 posti [redacted]

CASAMERCATO 85.44 Settimo via Provana ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 85.44 S. Rita attico doppi ingressi salone mq 80 2 camere tinello cucinotta doppi servizi ufficio cantina box terrazzo.

CASAMERCATO 85.44 via Cardinal [redacted] sala ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Mutuo [redacted]

CASAMERCATO 85.44 vicinanze nuovo Stadio in palazzina salone 3 camere cucina doppi servizi giardino

CASAMERCATO 85.44 Z Airasca ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina ripostiglio box auto. Minimo contanti mutuo fondiario

CASAMERCATO 953.4461 libero Cascine Vica ampio salone 3 camere tinello cucinotta 2 bagni signorile

CASAMERCATO 953.4461 libero [redacted] soggiorno 2 camere tinello cucinino 2 bagni mansarda box.

CASCINE [redacted] libero recente signorile salone 2 camere tinello cucinino servizi mutuo I.T.I., tel. 319.2332

CASCINE VICA libero recente 3 camere cucina abitabile bagno L. 153 milioni possibilità forte mutuo. Tel 946.878

CASETTA Folstone Vale 3 stanze 2 servizi cantina terreno 1000 mq 43 milioni trattabili. Tel 953.3939 ore pasti

CASETTA libera Pozzo Strada indipendente 4 lati soggiorno camera tinello cucinino bagno tavernetta e ampio giardino. Tel. B. & B. 405.2806

(continua)

[redacted] PURE IN [redacted]

La Nazionale di calcio, battuta a Bologna, accusa anche un calo di ascolto: per Italia-Brasile, Raidue ha avuto solo 7.621.000 telespettatori. Un milione in più di 90° minuto, malgrado la sosta della A (6.435.000). In calo pure Domenica sportiva (3.232.000) e Domenica sprint (4.573.000).

[redacted]

MILANO. Riccardo Ferri sta meglio: la sublussazione alla spalla sinistra è meno grave del previsto. Oggi si allena e dovrebbe giocare a Napoli, dove Trapattoni manderà in campo un difensore in più, Baresi, per controllare Maradona. Se ci sarà Serena, che pro[redacted] giovedì, starà fuori Bianchi.

OGGI IN TV

- 13,45 **Calcio.** Rep. Atletico Bilbao-Valencia, camp. spagnolo — **Capodistria**
- 14,00 Sport News, quotidiano sportivo — Tmc
- 14,10 90x90, rubrica Mondiali — [redacted]
- 14,15 Sportissimo, lo sport spettacolo — Tmc
- 15,30 **Pallamano.** Sintesi di una gara di campionato — [redacted]
- 15,45 **Boxe.** Replica «Boxe [redacted] Rino Tommasi — **Capodistria**
- 16,00 **Tiro a segno.** Da Roma, campionato italiano — **Raitre**
- 16,30 **Rugby.** Tournée in Oceania del British Lions: prima partita con la nazionale australiana — **Capodistria**
- 16,30 **Polo.** Da Roma, finale campionato italiano — **Raitre**
- [redacted]15 **Wrestling.** I giganti dello spettacolo [redacted] sentati da Dan Peterson — **Capodistria**
- 18,30 Sportsera, quotidiano sportivo — **Raidue**
- 18,45 Derby, quotidiano sportivo — **Raitre**
- 19,00 **Pesca.** Fish eye — **Capodistria**
- 19,30 Sportime — **Capodistria**
- 20,15 Lo sport, quotidiano sportivo — **Raidue**
- 20,30 **Boxe.** Speciale Boxe di notte: Brian Mitchell (Sud Africa)-Irving Mitchell (Usa), mondiale superpiuma Wba e John Molina (Portorico)-Tony Lopez (Usa) mondiale superpiuma Ibf — **Capodistria**
- 20,30 **Calcio.** Da Dortmund, differita (di mezz'ora) Borussia Dortmund-Sampdoria, Coppa Coppe — **Italia 1**
- 20,30 90x90, rubrica Mondiali, rep. — **Tmc**
- 22,15 **Golf.** Eurogolf, torneo English Open, di The Belfry-Birmingham — **Capodistria**
- 22,30 **Motori.** Crono, rotocalco settimanale, con profilo di Miki Biasion, campione mondiale Rally. — **Tmc**
- 23,00 **Calcio.** Diff. Borussia Dortmund-Sampdoria: Coppa Coppe — **Capodistria**
- 23,05 **Ginnastica.** Da Stoccarda, campionati mondiali, esercizi liberi masch. — **Tmc**
- 23,30 **Calcio.** Settimana gol — **Italia 1**

LA STAMPA

SPORT

Martedì 17 Ottobre 1989 ■ 19

Questa sera a Dortmund l'anticipo di Coppa delle Coppe contro il Borussia del golden-boy Moeller

La Samp ha già battuto Paul McCartney

Il pubblico preferisce Vialli & C. al concerto dell'ex-Beatle

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

A 22 anni è molto più popolare [redacted] quanto lo fosse Platini, forse altrettanto bravo. Andreas Moeller, chiarissimo oggetto dei desideri juventini, [redacted] il primo spauracchio della Samp al vero esordio in coppa. L'altro [redacted] il pubblico più caldo di Germani[redacted] quello che questa sera riempirà i 53 mila posti del bellissimo Westfallenstadion, nel cuore [redacted] parco di Dortmund, e le casse del Borussia [redacted] un milione di marchi. L'incasso totale è già record: 2.200.000 marchi, un miliardo [redacted] milioni [redacted] lire, compresi i 300 milioni [redacted] Fininvest per i diritti tv. E' stato un grande affare per il Borussia trovare sulla [redacted] strada Mantovani [redacted] Berlusconi. Molto meno aver a che fare con Boniperti, che a giugno gli soffierà Moeller al prezzo stracciato [redacted] parametro Uefa: 1600 milioni.

Ma i tifosi del Borussia per ora non [redacted] pensano, [redacted] stringono attorno all'idolo [redacted] al sogno di far fuori gli italiani. Se la trasferta a Bergen valeva soprattutto come gita, qui, nel profondo Nord della Germania, la Samp ha trovato ben altra accoglienza. Dortmund è rimasta forse l'unica città tedesca ammalata di calcio. L'ultimo scudetto del Borussia risale al '63, eppure il Westfallenstadion [redacted] il più frequentato del Paese: 32 mila presenze di media. Quando la [redacted] tedesca ha chiesto di anticipare la partita [redacted] oggi, un giornalista ha fatto notare la contemporanea p[redacted] un concerto [redacted] Paul McCartney. I dirigenti del Borussia hanno replicato: «In qualsiasi altra città tedesca sarebbe un problema: a Dortmund sarà il manager dell'ex Beatle [redacted] doversi preoccupare». E così [redacted] stato. Dortmund, una delle prime città a ospitare i concerti dei mitici ragazzi di Liverpool, ha snobbato il vecchio amore per tuffarsi [redacted] notte di calcio. Effetto della politica di prezzi bassi della società e della crisi sociale. Il pallone [redacted] ancora il divertimento più a buon mercato per [redacted] città depressa, col più alto numero [redacted] disoccupati in Germa[redacted] (18 per cento), [redacted] in ginocchio dalla crisi delle miniere e dell'industria pesante.

Sarebbe bastato questo clima «latino» e [redacted] nome dell'avversaria per svegliare la Banda Vialli, così facile a improvvisi torpori. Ma strada facendo, dal sorteggio svizzero in poi, la sfida si è arricchita di ulteriori suggestioni. L'anticipo la [redacted] cadere oggi, [redacted] la batosta [redacted]diata dalla Nazionale e il secondo assalto alle coppe, che si vuole terreno di riscatto per il calcio italiano. Tutte le strade, come sempre, portano a Vialli, simbolo e barometro delle fortune italiane. StradiVialli è tornato discretamente suonato [redacted] carnevale bolognese. Così almeno lo descriveva Boskov: «Non ho mai visto Gianluca così giù [redacted] morale dopo [redacted] partita della Nazionale». Sull'aereo che portava la Samp in Germania, il leader se n'è rimasto a lungo a covare cattivi pensieri dietro le lenti scure. Ha cancellato il ricordo di Bologna con poche parole: «Ho giocato malissimo [redacted] la cosa non mi ha fatto piacere. Per fortuna, questa stagione [redacted] dicono di grande stress, offre subito l'opportunità di rimontare. Il Borussia [redacted] una bella squadra, del livello [redacted] Malines, pericolosa in casa quanto fuori. Neppure una no[redacted] vittoria chiuderebbe i conti. Speriamo [redacted] entrare subito in partita. L'anno scorso era il nostro punto debole». Lo testimonia la disdicevole abitudine [redacted] prender gol in trasferta nei primi minuti. Ma la Samp è diven[redacted] più forte [redacted] «normale». Meno thrilling, meno follie. Forse anche [redacted] spettacolo? Vialli alza le spalle: «Può darsi, ora, perché [redacted] manca Cerezo. Uno [redacted] lui non si trova: farebbe anche la fortuna del Brasile che ci ha battuto».

Il Brasile ronza anche nella testa di Mancini, [redacted]e pure [redacted] goduto del privilegio dell'assenza. «Anche se per [redacted] verità avrei preferito giocare», fa lui. Chissà, ora che si [redacted] proceduto all'esecuzione [redacted] Baggio, c'è un posto libero...«Mi sembra un po' triste. Io ci sono passato: un giorno ti esaltano e la partita dopo sei un incapace». Curioso tocchi a lui la parte di consolatore, nei confronti di Baggio e perfino di Vialli: «Dire che è in crisi mi sembra una baggianata. Gianluca [redacted] capocannoniere, non ha mai cominciato così be[redacted] Del Borussia, confessa, sa poco: s'è dimenticato di guardarlo in tv venerdì, come aveva consigliato Boskov. «Conosco però Moeller, mi piace molto. Mi somiglia nel gioco. Se la Juve l'ha preso, complimenti».

In compenso Boskov ha vivisezionato gli avversari, al solito. Meglio di quanto gli riesca con la Samp: «A volte è difficile capire certi nostri difetti. Per esempio, le false partenze, [redacted]a costante dell'ultima coppa. Forse ora [redacted] maturati, ma non basta. [redacted] sicuro che i tedeschi hanno maggior considerazione della Samp che [redacted] stessi». Il Borussia visto dallo slavo [redacted] squadra [redacted] Sturm-und-Drang: «Attaccano in mas[redacted]. Contro il Bochum in campionato e [redacted] stati beffati in contropiede (0-1, ndr). Avrei preferito che avessero vinto. Ora sono [redacted] leoni feriti. Il risultato ideale? Per me [redacted] fondamentale segnare un gol».

Curzio [redacted]

Katanec, che ha giocato a Stoccarda, conosce bene il Borussia del giovane Moeller (nel riquadro)

COPPA COPPE

Detentore BARCELLONA · Finale 9-5-1990 a Goteborg

OTTAVI DI FINALE		AND.	RIT.
Anderlecht (Bel)	Barcellona (Spa)	18/10	1/11
Groningen (Ola)	Partizan B. (Jug)	18/10	1/11
Admira Wacker (Aut)	Ferencvaros (Ung)	18/10	1/11
Borussia D. (Rfg)	SAMPDORIA (Ita)	oggi	1/11
Monaco (Fra)	Dynamo B. (Udr)	oggi	1/11
Real Valladolid (Spa)	Djurgaarden (Sve)	18/10	1/11
Panathinaikos (Gre)	Dinamo B. (Rom)	18/10	1/11
Torpedo Mosca (Urs)	Grasshoppers (Svi)	18/10	1/11

ITALIA 1 ORE 20,30

[redacted]		Sampdoria
DE BEER	1	PAGLIUCA
KUTOWSKI	2	MANNINI
SCHULZ	3	CARBONI
[redacted]	4	PARI
HELMER	5	VIERCHOWOD
LUSCH	6	L. PELLEGRINI
[redacted]	7	VICTOR
ZORC	8	KATANEC
DRILLER	9	VIALLI
MC LEOD	10	MANCINI
MILL	11	DOSSENA
[redacted]: SPIRIN (Urss)		
MEYER	12	[redacted]
NIKOLIC	[redacted]	LANNA
WERCIMOK	14	[redacted]
M. RUMMENIGGE	15	LOMBARDO
WEGMANN	16	SALSANO
WESTFALLENSTADION, ore 20		

Con l'anticipo in tv

[redacted]

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Borussia-Samp ha già un vincitore: Berlusconi. In ansia per il suo Milan acciaccato, il boss delle antenne ha ricevuto l'inatteso regalo dell'anticipo dell'incontro. E' stata la tv tedesca a fare pressioni per giocare martedì, raddoppiando l'offerta al Borussia (da [redacted] a 420 mila marchi, circa 300 milioni, la stessa cifra sborsata dalla Fininvest) pur di staccare la partita dal nutrito mercoledì di coppa. Parte [redacted] dagli schermi di Italia 1 (ore 20,30, differita di mezz'ora) il vero duello Rai-Fininvest che nel primo turno si era risolto con disastrosi indici di ascolto per le reti berlusconiane. Il Borussia ha altro fascino rispetto al Brann [redacted] all'Helsinki, anche se per strada s'è perso qualche protagonista.

Non ci saranno tra i tedeschi «Cobra» Wegmann, molto popolare da queste parti, e Michael Rummenigge, confinati entrambi in panchina. Il fratello in tutto minore dell'ex interi[redacted] non [redacted] Koeppel. E' stato sacrificato in favore del «pivot» Schulz, altezza 1,94, bravo [redacted] copertura e ovviamente fortissimo sulle palle alte, as[redacted]nte per squalifica nella partita persa contro il Bochum. Lo 0-1 in campionato ha lasciato segni nei tedeschi. L'allenatore Koeppel, alla domanda su quale sarebbe per lui [redacted] risultato ideale, non [redacted] spingersi oltre la vittoria di misura: «Un 1-0 andrebbe benissimo».

Koeppel ha studiato un modo curioso per caricare i suoi. Ieri sera ha chiuso la truppa nel ritiro a vedere il filmato di Sampdoria-Napoli, finale di Coppa Italia vinta 4-0 dai blucerchiati, meglio note come «la rissa di Cremona». **[c. mal.]**

Il giudice sportivo difende l'autonomia dell'arbitro ma non esclude l'aiuto delle immagini

Meglio l'occhio umano della moviola

«Usiamo la tivù solo su segnalazione dei commissari di campo»

MILANO. L'ipotesi della moviola televisiva al servizio del giudice sportivo per i provvedimenti disciplinari [redacted] affascinante ma applicabile soltanto in «casi eccezionali». In Lega [redacted] getta [redacted] sul fuocherello acceso dal presidente dell'Aia, Campanati, [redacted] parole favorevole all'impiego del mezzo televisi[redacted] come risposta ai sempre più [redacted]si errori arbitrali, a certo distrazioni che provocano polemiche. Lo stesso giudice sportivo, [redacted] Artico, che per primo scese in campo a favore dell'appoggio televisivo, scrivendo in merito un articolo sulla rivista federale, [redacted], in base ad una maggiore esperienza, sembra in posizione d'atte[redacted]. Ufficialmente non [redacted] pronuncia ma in Lega ritengono che sia maggiormente favorevole ad un'altra ipotesi, quella del commissario di campo con compiti specifici, cioè di autentico collaboratore del giudice sportivo e [redacted] con semplici compiti di osservatore come avvenne in passato.

Dopo l'avvento del quarto arbitro, già peraltro ridimensionato dallo stesso consiglio federale [redacted] nuova normativa (ora «può intervenire qualora venga interpellato dal direttore di gara», mentre prima poteva intervenire «a gioco fermo») il sistema migliore per punire i giocatori colpevoli [redacted] infrazioni non rilevate dall'arbitro e dai guardalinee sembra proprio quello [redacted] ripristino del commissario di campo con lo scopo di segnalare, con tanto di referto, al giudice sportivo «fatti ed episodi sfuggiti al controllo della terna [redacted] casacche nere».

Perché dunque [redacted] alla tivù?

La risposta è abbastanza semplice: aumenterebbe la [redacted] già esistente. Anche perché, particolare non trascurabile, [redacted] si tratta [redacted] punire nel modo giusto un [redacted] non abbastanza valutato dal direttore di gara (facciamo un esempio: le uscite spericolate di Garella oppure gli scontri avvenuti in Roma-Napoli ed [redacted] parte taciuti dell'arbitro Magni) bensì [redacted] mettere a fuoco un particolare ignorato. Altrimenti sarebbe un'autentica ingerenza nell'operato dell'arbitro designato, si dissolverebbe la «sacralità» delle sue decisioni che [redacted] e sono inoppugnabili.

Nell'articolo scritto per la rivista federale «Calcio», l'avvo[redacted] Artico era partito da un presupposto: l'atto [redacted] violenza compiuto da un portiere tedesco, Schumacher, nei confronti di un avversario e che non era [redacted] rilevato in campo. «Episodi come questo — [redacted] scritto Artico — [redacted] possono passare nel silenzio, vanno puniti anche [redacted] l'arbitro non li ha rilevati. Quale [redacted] migliore, in simili circostanze, della tivù?».

In teoria, un discorso ineccepibile però il problema [redacted] nel tradurlo in pratica. Innanzitutto [redacted] necessaria la collaborazione della televisione, perché [redacted]rebbe inconcepibile [redacted] parte della Federcalcio dotare tutti gli stadi dell'attrezzatura ne[redacted]. E poi, per motivi tec[redacted] stessa Rai-Tv disloca un certo numero di telecamere nei grandi stadi [redacted] molto [redacted] in quelli cosiddetti provinciali. Nascerebbe in partenza una netta distinzione: [redacted] San Siro più telecamere offrirebbero maggiori particolari rispetto ad Avellino, [redacted] per restare nell'ambito degli esempi. Il concetto dell'avv. Artico è diverso: [redacted] sì la tivù [redacted] in casi eccezionali, segnalati dai commissari di campo e non in seguito alla marea di proteste dei giornali o dei tifosi. Altrimenti il [redacted] sarebbe assicurato.

In Lega, dunque, mettono le mani avanti: cambiare sì ma con giudizio. Sfruttare la tecnologia ma non per «processare» domenicalmente gli errori arbitrali bensì per punire quei calciatori responsabili di gesti antisportivi. Su questo, crediamo, tutti sono d'accordo. Se il fischietto di turno sbaglia, non può esserci televisione che tenga: fa parte del gioco, ieri come oggi, come domani. Quando il calcio sarà troppo perfetto, perderà molto del suo fascino. Anche perché 60 milioni di ipotetici tecnici o arbitri, perché tali [redacted] quasi tutti gli italiani la domenica sera, resterebbero «disoccupati», senza motivo di discussione. Dunque, via libera al commissario di campo con l'invito a non scaldare la poltroncina [redacted] tribuna ma col compito di metter nero [redacted] bianco fatti [redacted] misfatti calcistici, visti da posizione ideale ed eventualmente corroborati poi dall'occhio implacabile della tivù.

L'avvocato Sergio Artico giudice sportivo del calcio

Giorgio Gandolfi

Dopo le vittorie alla Parigi/Dakar ed i trionfi al Rally della Tunisia, dell'Atlas, dei Faraoni 1988, e dopo l'affermazione alla Pike's Peak, Peugeot 405 si aggiudica anche il Rally dei Faraoni 1989, concedendosi per la terza volta una vittoria tanto ambita. 5.000 km tutti di sabbia e roccia corsi in 11 giorni sotto il sole del deserto Teneré.
Affrontati tutti d'un fiato e trasformati in [redacted] dalla tecnologia vincente Peugeot. La stessa tecnologia che senti al volante della tua Peugeot 405.

8° RALLY DEI FARAONI

CLASSIFICA ASSOLUTA

1° PEUGEOT 405 T.16	[redacted] - Berglund
2° PEUGEOT 405 T.16	Ickx - Tarin
3° PEUGEOT 205 T.16	Mouton - Baumgartner
4° NISSAN PATROL	Prieto - Juncosa
5° RANGE ROVER	Raymondis - Destaillats

PEUGEOT 405 [redacted] 16 X4
L'espressione del talento

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASTIGLIONE
collina [redacted] 2 [redacted] S. [redacted]
CENTRO VILLE
architetture raffinate
materiali e finiture
[redacted] pregio
- VILLE
[redacted]
- VILLE
BIFAMILIARI
superficie commerciale
mq [redacted]
giardino privato mq [redacted]
VILLINI
UNIFAMILIARI
A SCHIERA
superficie commerciale
[redacted]
giardino privato mq 100.
Mutuo fondiario
minimo anticipo
dilazioni [redacted] mesi
[redacted] interessi
PREZZI BLOCCATI
SICE
Torino - corso Re Umberto 8
Tel. 543.321

CAVORETTO libero signorile saloncino 2 camere cucina servizi giardino [redacted]. Bergamasco 669.9831 - 650.9849

CENTRALISSIMO 1° piano salone, 4 [redacted] mere, cucinotta, servizio vuoto anche uso ufficio via S. [redacted] Tel. 560 209

CENTRO
[redacted] soggiorno 3 camere cucina [redacted] portineria. Santorsola [redacted].

CENTRO [redacted] 513.831 [redacted] Umbone Bovi[redacted] - Traiano signorile salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi.

CENTRO CASA 513.831 libero Crocetta moderno salone camera cucina bagno e cameretta con servizio L. 220 milioni.

[redacted] **CASA** 513.831 [redacted] Crocetta via Lognano [redacted] 3 camere [redacted] bagno doppi ingressi L. 245 milioni.

CENTRO [redacted] 513.831 libero pied-à-terre signorile via Cibrario salone angolo [redacted] tura bagno soppalco letto.

CENTRO CASA 513.831 libero Vanchiglia salone camera cucina bagno L. 200 milioni. Stesso piano 3 camere cucina bagno L. 170 milioni, volendo box auto.

CENTRO CASA 513.831 liberi [redacted] Francia spaziose 2 camere tinello cucinino bagno L. 128 milioni volendo mutuo.

CENTRO via Pietro Micca libero appartamento 120 mq stupendo palazzo d'epoca L. 380 milioni. Tel 669.2962.

CHIERI villa in costruzione 2 camere, cucina, soggiorno, biservizi, box, tavernetta, terreno possibilità mutuo. Tel. 942.3887.

CIT TURIN [redacted] ampio salone 2 camere cucina servizi box auto L. 278 milioni. La Cittadella 519.260.

CIT TURIN libero signorile piano alto [redacted] terrazzo salone 3 camere cucina doppi servizi totalmente ristrutturato box auto L. 480 milioni. La Cittadella 519.260.

COLLEGNO [redacted] signorile 2 camere tinello cucinino bagno mutuo fondiario permute. I.T.I., tel. 319.2332.

COLLEGNO piazza della Repubblica camera tinello cucinino bagno mq 85 [redacted] pato L. 45 milioni. Finci 505.691.

CONSULEDILE 533.322 corso Traiano, piano alto 3 camere cucina ingresso bagno cantina L. 105 milioni.

CO[redacted] libero [redacted] Villari panoramico camera cucina ingresso bagno cantina L. 53 milioni.

[redacted] via Rieti 50 (Aeronautica) spaziosi, 1 camera tinello [redacted] bagno L. 30 milioni, 2 camere tinello cucinino bagno L. 57 milioni.

CONTI 877.290 corso Inghilterra libero soggiorno 2 camere cucina servizi L. 155 milioni meno mutuo prima casa.

CONTI 877.290 corso URSS liberi recenti stessa casa 1-2 camere cucina servizi anche abbinabili da L. 80 milioni.

[redacted] Belgio libero elegantemente ristrutturato 3 camere cucina bagno vendo L. 130 milioni. Tel. 937.7082.

CORSO Casale [redacted] libero [redacted] camere cucina cantina vendesi L. 35 milioni dilazioni Tel [redacted] 540.847

[redacted] Cosenza libero 1° piano 4 vani saloncino cucina doppi servizi [redacted] Vercelli vende Tel 350.000

CORSO FRANCIA
Cascine Vica libero recente 3° piano [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno Nazionale Immobiliare 561 [redacted]

[redacted] Francia libero signorile salone 3 camere cucina 2 bagni ascensore termo volendo permute. Saim 445.400

CORSO Francia salone camera spogliatoio cucina lavanderia bagno cantina 3 balconi L. 160 milioni. Tel ufficio 532 361.

CORSO Giulio Cesare libero in recente casa signorile soggiorno 2 camere, cucina ultimo piano servizi Tel. 545.942

CORSO Massimo d'Azeglio vendo alloggio 160 mq piano alto, altri 100/80 mq stessa casa uso ufficio Tel. 587.014.

CORSO Manacotti pressi libero signorile salone 2 camere cucina biservizi spogliatoio mq 160. Finci 505 691.

CORSO Montegrappa (via Bavona) libero 2 camere tinello bagno ampio ottimo stato 2 arie. V & B 535.455.

CORSO Mortara adiacente spaziosa 2 camere [redacted] bagno riscaldamento L. 88 milioni Tel. 539 982

CORSO Peschiera libero piano alto stabile moderno termo ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Nazionale Immobiliare 561.2585.

CORSO RE UMBERTO
vendiamo [redacted] alloggio [redacted] in palazzotto al 2° piano. Mq 260. Posto auto. Edilcase tel. 548.154.

CORSO Sebastopoli pressi [redacted] libero 2 camere tinello cucinino bagno 4° piano volendo box. Finci 505 691

CORSO Sebastopoli signorile saloncino camera tinello cucinino bagno perfetto stato L. 200 milioni. Tel S.O.I. 506 171.

CORSO TASSONI
via Sondrio 13 prenotaci signorili appartamenti da 120 a 205 mq permute. Personale in loco ore 10 - 13 e 15 - 18,30. Gabetti. Tel. 57.57.

[redacted] Telesio vendiamo appartamento libero ristrutturato camera tinello cucinino bagno. Tel. 850 3103.

CORSO Turati (Mauriziano) salone 2 camere spogliatoio cucina bagno L. 240 milioni Studio Veglia. Tel. 530.547.

CORSO Unia libero ampio soleggiato recente 2 camere tinello cucinotta affare. Monticone 351.332.

CORSO Vittorio via Pio V libero signorile restaurato 5 vani cucina biservizi 1° piano vendo. Tel. 389.709.

CROCETTA [redacted] Gaspari adiacenze liberi 3 camere cucina bagno L. 78.000.000, 2 camere [redacted] bagno L. [redacted]. Volendo unibili 4° piano no ascensore. Tel. 517.591.

CROCETTA libero signorilissimo ed esclusivo [redacted] ingresso salone 2 camere cucina [redacted] gno L. 400 milioni. Mattina. Tel. 650 8481.

CROCETTA [redacted] libero signorile salone 2 camere cucina doppi [redacted] 1° piano La Cittadella 519.260.

CROCETTA su corso monolocale con servizio al piano rialzato L. 48 milioni dilazionabili. G.B.S Casa 504 730.

CROCETTA vendiamo appartamento libero ingresso cucina 3 camere bagno 3° piano no ascensore. Tel 650.3100

C.S.I. 850.2988 alloggio in Grugliasco 3 camere tinello cucinino servizi sufficienti minimo contanti resto mutuo

C.S.I. 850.2988 alloggio panoramico centrale soggiorno 3 camere cucina servizi possibilità permute facilitazioni.

C.S.I. 850.2988 alloggio rialzato centrale di ingresso living 2 camere [redacted] biservizi termo autonomo dilazioni.

EDILCASE tel 548.154 vende libero via Veronese alloggio ristrutturato di salone 2 camere cucina bagno

EDILCASE tel. 548 1[redacted] via Tunisi in stabile de[redacted] alloggio di 2 camere cucina bagno cantina

EDILCASE VENDE
Cit Turin in stabile signorile attico libero di soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Tel. 548.154.

[redacted] casetta Pozzo Strada 3 camere cucina e servizio officina mq 60 passo carraio cortile. Tel. [redacted].

[redacted] via Sarpi [redacted] cucina servizio piano alto ascensore. Tel. 832 799 - 832 327.

ESIM libero corso Peschiera ampio 3 ca[redacted] bagno ristrutturato. Tel 512.012.

ESIM libero Crocetta prestigioso in stabile recente salone 3 camere pranzo cucina 3 servizi box. Tel. 512.012.

ESIM libero prestigioso corso Peschiera salone 4 camere cucina 3 servizi più 200 mq di mansarda. Tel 512.012.

ESIM libero [redacted]. Paolo piano alto [redacted] tinello cucinino [redacted] gno L. 110 milioni. Tel 512.012

ESIM libero S. Salvario [redacted] riattare in palazzina d'epoca 3 camere cucina servizi L. 80 milioni dilazionabili. Tel. 561.2088.

[redacted] S. Salvario signorile salone 3 camere [redacted] biservizi permute Tel 512.012.

ESIM libero via della Rocca 2 camere cucinotta servizi L. 89 milioni dilazionabili. Tel. 561.2668.

[redacted] libero via Guala recente 3 camere tinello cucinino bagno ottime rifiniture. Tel [redacted]

ESIM libero [redacted] Onorato Vigliani camera tinello cucinino bagno. Tel 512.012.

EUROCASE A 547[redacted] attico S. [redacted] le via Baltimora soggiorno 2 [redacted] na bagno terrazzo 60 mq.

[redacted] libero [redacted]. Salvario salone 2 camere cucina [redacted] costruzione signorile con portineria.

EUROCASE C 513.748 libero adiacente corso Traiano saloncino camera tinello cucinotta servizi piano alto dilazioni.

EUROCASE [redacted] 513.681 libero adiacente corso [redacted] Febbraio 3 camere tinello cucinino servizi piano 6° termo ascensore.

[redacted] E [redacted] libero adiacente corso Spezia camera cucina servizi ristrutturato [redacted].

[redacted] F 513.748 libero corso Svizzera 2 camere soggiorno cucinotta servizi ripostiglio cantina ascensore.

[redacted] adiacente corso Massimo d'Azeglio 3 vani servizio L. 85 [redacted].

[redacted]DILE vende libero Principessa [redacted] tilde 3 camere cucina bagno 4° piano no ascensore L. 90 milioni Tel. 748.095

EUROEDILE vende libero via Frejus [redacted] pio ingresso 3 camere cucina biservizi, tutto ristrutturato. Tel 748.095

[redacted] 598.844 [redacted] Crocetta da [redacted] libero prestigioso piano alto salone 2 camere cucina doppi ingressi biservizi.

[redacted] 590.844 libero Settimo Torinese ottimo 1965 saloncino 2 camere [redacted] abitabile ingresso biservizi box auto.

[redacted] 504.263 [redacted] Bidone libero ristrutturato soggiorno 3 camere cucina [redacted] gno ingresso L. 145 milioni.

EXPOCASE 506.200 centro casa d'epoca restaurata alloggio libero soleggiato mq 200 ascensore, affare L. 290 milioni

EXPOCASE 506.450 Mercati Generali libero saloncino 2 camere cucina bagno giardino condominiale L. 127 milioni

EXPOCASE 505 459 pressi corso Traiano libero camera tinello cucinino servizio ingresso L. 79 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 502.148 libero adiacenze via Cibrario piano alto, termo ascensore salone 3 camere cucina biservizi più soldo di stessa metratura L. [redacted].

FAILLA & BERTINETTO 502.148 via Tripoli termo ascensore soggiorno 2 camere cucina bagno occupato L. 135 milioni dilazionabili.

[redacted] **BERTINETTO** 503.817 corso Regina Margherita [redacted] autonomo soggiorno 4 camere cucina bagno occupato L. 81 milioni dilazionabili.

FAILLA & [redacted] 503.817 libero [redacted] Siracusa recente camera tinello cucinino bagno L. 87 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 503.817 libero via Ventimiglia piano alto termo ascensore spazioso [redacted] tinello cucinino bagno L. 130 milioni dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO [redacted] libero [redacted] via Cibrario in palazzina liberty come nuovo termo ascensore salone 2 camere cucinotta biservizi [redacted] 275[redacted]

FAILLA & [redacted] 741.2874 libero corso Bramante piano alto spazioso 2 camere cucina abitabile bagno L. 147 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Gran Madre alloggetto camera cucina bagno cantina L. 45 [redacted]

FAILLA & [redacted] 741.2874 libero signorile via Filadelfia via [redacted] piano alto salone 3 camere cucina biservizi box doppio L. [redacted].

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero termo [redacted] corso Principe Oddone (corso Ciriè) [redacted] 2 camere cucina bagno L. 126 milioni.

[redacted] bella villa bifamiliare e [redacted] 2 appartamenti di [redacted] mq ampio garage giardino 1900 mq vero affare. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI Crocetta corso Galileo Ferraris su corso occupato casa signorile salone 2 camere cameretta cucina 2 bagni L. 370 milioni. Tel. 557.0021.

[redacted] **IMMOBILI** inizio via Giordano Bruno libero ufficio in casa indipendente 120 [redacted] più [redacted] mq seminterrato L. [redacted] milioni. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI vicino largo Re Umberto libero piano rialzato 2 camere servizi L. 69 milioni. Tel. 557.0021.

FROSSASCO collinare villa con [redacted] giardino bella cost[redacted] dilazioni permute. Galileo tel. 503.018.

[redacted] recente palazzina camera ampio servizi box giardino. Gruppo Mediocase 309.180 - 385.8070

G.E.A. vende libero via Belfiore [redacted] tinello cucinotto e servizi. Tel. 519.939.

G. E. A. vende via Pigafetta alloggio di 3 [redacted] bagno ripostiglio cantina. Tel. 519.939.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Alpignano recentissimo soggiorno 2 camere cucinotta bagno box auto.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Cascine Vica nuova costruzione salone 2 camere cucina 2 bagni box auto

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 [redacted] via Pacinotti ampio 8 camere cucina bagno [redacted] parzialmente da ristrutturare.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Mirafiori via Duino [redacted] camera tinello [redacted] bagno mutui.

[redacted] **IMMOBILIARE** 65.20 Moncalieri signorile 2 camere tinello cucinino bagno box auto.

GENERALE IMMOBILIARE [redacted] S. [redacted] via Canova ampio [redacted] cucina bagno ottimo uso ufficio.

[redacted] A [redacted] Servais [redacted] recente signorile salone [redacted] camere cucina doppi servizi box giardino condominiale cantina soffitta. [redacted]

Grimaldi

GRIMALDI corso Salvemini libero piano alto angolare recente saloncino 3 camere biservizi box. Tel. 505.917.

GRIMALDI Italia '61 libero [redacted] urato 2 camere tinello cucinotta ingresso servizi L. 133 milioni Tel. 505.917.

GRIMALDI Lungo Po Antonelli adiacenze libero ristrutturato camera cucina servizi L. [redacted] Tel. 605.[redacted]7.

GRIMALDI [redacted] corso Principe Eugenio panoramico composto da [redacted] camere salone cucina e [redacted] Tel. 287.711

GR[redacted] via Di Nanni [redacted] camere cucina servizio cantina L. [redacted] milioni affitto in corso Tel. 505.917.

GRIMALDI via [redacted] libero 1° piano composto da camera tinello servizi L. 45 milioni. Tel. 287.711.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero Crocetta signorile ingresso saloncino 3 camere cucina 2 servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero Lingotto spazioso ingresso camera tinello cucinotta servizi ascensore

GRUPPO IMMOBILIARE [redacted] libero Lingotto in palazzina saloncino [redacted] camere [redacted] servizi giardino.

GRUPPO [redacted] 505.964 [redacted] Molinette ottimo ingresso soggiorno [redacted] camere cucina abitabile 2 servizi.

[redacted] 561.1011 [redacted] villetta a schiera mq 190 con gi[redacted] box tavernetta L. 50 milioni e mutuo.

IDEALCASE 561.1011 [redacted] corso Ferrucci soggiorno 2 camere cucina bagno [redacted] letto 2 ascensori giardino.

IDEALCASE 561.1011 [redacted] strada Lanzo camera tinello cucinino recente ascensore L. 22 milioni e mutuo.

IDEALCASE 561.1011 nuovo Chieri soggiorno camera cucinotta bagno box termo autonomo ascensore mutui permuta.

[redacted] 561.1011 S. Rita ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi [redacted] alto ottimo stabile.

IL PORTICO corso Spezia [redacted] soggiorno cucinino camera bagno ristrutturato ottimo studio. Tel. 835 544.

IL [redacted]CO pressi corso Quintino Sella libero monolocale arredato con angolo cottura e bagno. Tel. 835.544.

[redacted] **PORTICO** S. Benigno libero ampio ingresso sala 2 camere cucina bagno [redacted] mamente tenuto box. Tel. 835.544.

IMPRESA costruzioni vendo in corso Brunelleschi ultimi appartamenti signorili in corso di ultimazione composti da 2-3 camere salone cucina biservizi cantina box auto. Giardino condominiale. Personale in loco tutti i giorni sabato [redacted] Tel. ore ufficio 789.181.

IMPRESA vendo direttamente appartamenti signorili in Borgo S. Paolo consegna 1990. Mutuo dilazioni permute. Tel. 533.593.

In residence villa 700 cappella privata giardino condominiale piscina tennis 15 km Torino mq 325 box doppio giardino. Tel. 960.0988 dalle 20.

IPI

IPI 511.382 A libero piazza [redacted] 5, su 2 piani salone 9 [redacted] 5 bagni cucina taverna box auto, divisibile.

IPI 511.382 libero via Bursasco 2: ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino 2 bagni.

IPI 511.382 libero via Mombarcaro 14: ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno balconi.

IPI 511.382 via Garigliano 1 spaziosi appartamenti: ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

IPI 511.382 via Togliatti [redacted] luminosi appartamenti 2 [redacted] tinello cucinino [redacted] gno balcone.

LANZO (pressi) panoramica casetta indipendente su 2 piani con mansarda box doppio giardino. Esim 561.2666.

LEINI' panoramico minilussimo signorile in palazzina ampio salone 2 camere cucina biservizi terrazzi box. [redacted], [redacted].

LEINI' via Ronco signorile ottimo ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno box. Casamercato 856.479

[redacted] corso Tortona stesso stabile salone camera cucina e 2 camere [redacted] servizi abbinabili. Tel 513.725.

LIBERO A Chieri signorile in villa 2 [redacted] re cucina bagno giardino box L. 65 milioni mutuo. TC 473.0665

LIBERO A corso Grosseto Madonna Campagna camera cucina bagno ascensore L. 10 milioni mutuo. TC 473.0666

LIBERO adiacente corso [redacted] saloncino 2 camere tinello angolo cottura servizi grande terrazzo. Tel. 513.681. Eurocase.

LIBERO Aeronautica via [redacted] 2 camere cucina buono stato L. 78.500.000. Tel. 517.591

[redacted] affare via Coppino [redacted] tinello angolo cottura ingresso bagno pagamento dilazionabile. Tel. 697.034

[redacted] A Nichelino 2 camere cucina ingresso bagno recente L. 45 milioni e mutuo. TC 473.0666

LIBERO A piazza Bengasi 2 camere cucina ingresso bagno casa nuova L. 65 milioni mutuo TC 473.0666.

[redacted] A [redacted] Massaua Francia 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 70 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO attico S. Rita saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo tutto nuovo casa del 1971. Emmedue 749.5882.

LIBERO centrale via Cernaia elegantemente ristrutturato piano alto circa 80 mq L. 170 milioni. Coco 650.8481 mattina.

LIBERO corso [redacted] (Aurora) [redacted] camera cucina bagno minimo contante e rate. Tel. 535.703.

LIBERO corso Francia alloggio 3 camere cucina servizi sufficiente 30% contanti. Tel. 542.797

LIBERO corso Trapani (Parella) 2 camere tinello cucinotta bagno prezzo affare. Telefonare 335.893 - 835.563.

[redacted] rimesso a [redacted] corso Giulio Cesare 2 [redacted] cucina entrata bagno L. 65 milioni. Tel. [redacted].

LIBERO [redacted] Bengasi 2 camere tinello [redacted] bagno 2 arie tutto [redacted] mutuo dilazioni. Emmedue 768.953.

LIBERO [redacted] corso Toscana 2 [redacted] cucina tutto [redacted] L. 129 [redacted] ni. Tel. 517.591.

[redacted] signorile pressi corso Peschiera casa recente ultimo piano 100 mq. Intercase vende. Tel 506.646.

LIBERO S. Paolo (via Lancia) saloncino 2 camere cucina bagno termo ascensore mutuo permute. V & B 518.013.

LIBERO S. Rita in stabile signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni. Emmedue 766.953

LIBERO Via Andezeno (Barca) in stabile con ascensore camera cucina bagno box mutuo dilazioni. Tel. 561.1118.

LIBERO Via Mombarcaro (S. Rita) 2 camere tinello bagno sufficiente minimo anticipo e rate. Tel. 561.1110.

LIBERO via S. Donato soggiorno cucina camera cameretta bagni 2° piano balcone L. 75 milioni. Statuto 521.2272.

LINGOTTO (via Passo Buole) attualmente occupato 2 camere cucina bagno termo [redacted] sore L. 56 milioni. V & B 535.455.

LUCENTO [redacted] ingresso [redacted] cucina abitabile servizi mq 55 L. 58 milioni. Benecasa Service [redacted].

[redacted] **VOLA** [redacted] attico corso Trieste (Moncalieri) mq 130 perfettamente in ordine vista panoramica a 360 gradi box. Tel. 568.1555.

MEC [redacted] 533.025 vende attico [redacted] Rita panoramico, [redacted] salone [redacted] lo cottura bagno

MIRAFIORI corso Unione Sovietica panoramicissimo 9° piano angolare 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 509.816.

MONCALIERI [redacted] semindipendente 3 camere 2 tinelli 2 cucinini biservizi 3 box giardino. [redacted] 958.1575 Esim.

MONCALIERI collina vendiamo in villa bifamiliare signorile alloggio di mq 140 su 2 livelli. Edilcase 548.154.

MONCALIERI stesso [redacted] appartamenti liberi spaziosi di 2 camere tinello cucinino servizi. Grimaldi 640.8326.

[redacted] - Trofarello alloggio [redacted] in palazzina 2 camere tinello [redacted] bagno L. 88 milioni dilazionabili. Tel 487.741.

[redacted] via Ponchielli [redacted] salone tinello cucinino 2 camere servizi piano [redacted].

MONTICASE 544.654 via Mazzini salone cucina camera bagno 4° piano ascensore ristrutturato luminoso L. 235 milioni.

[redacted] 544.654 villa nuova Piossasco salone cucina 4 camere 3 bagni box taverna lavanderia 500 mq più giardino riscaldamento autonomo L. 430 milioni.

MONTICASE 544.654 villa S. Mauro salone cucina dispensa 3 camere 2 bagni box giardino ristrutturata L. 430 milioni.

MONTICASE 548.581 a Meppano appartamento in villa quadrifamiliare recente salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni posto auto giardino L. 235 milioni.

MONTICASE [redacted] Crocetta salone cucina camera bagno 4° piano ascensore ristrutturato L. 210 milioni

MONTICASE 548.581 villa Alpignano salone cucina 5 camere [redacted] box taverna lavanderia giardino L. 530 milioni.

MONTICASE 561.2141 appartamento tinello cucinotto 3 camere bagno box giardino in villa a Rivalta L. 186 milioni

[redacted] 561.2166 a[redacted] piazza Adriano ingresso [redacted] cucina bagno uso investimento L. 68 milioni.

[redacted] (piazza Chironi) libero 2 [redacted] cucina abitabile bagno L. [redacted] milioni possibile forte mutuo. Tel. 473.0667.

PELLERINA ristrutturato vendesi [redacted] 2 servizi mq 180 [redacted] L. 230 [redacted]. Tel. 609.8916/21.

PERSONALCASE 533.985 attico corso Brunelleschi 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo panoramico

PERSONALCASE 533.985 c. Francia occupato 3 camere cucina bagno ascensore L. 125 milioni rateabili.

PERSONALCASE [redacted] Vercelli libero 2 camere cucina bagno box L. [redacted] milioni dilazionabili.

PERSONALCASE 538.175 [redacted] Nicola (Crocetta) [redacted] camera [redacted] cucina biservizi mutuo.

[redacted] 538.175 S. Rita libero via [redacted] recente [redacted] tinello cucinino bagno mutuo.

PERSONALCASE 538.175 villetta precollinare unifamiliare indipendente box doppio giardino mq 1500.

PIANEZZA
villa unifamiliare recente costruzione disposta su 2 piani più mansardata: ingresso living salone tinello cucinotta 4 camere 4 servizi spogliatoio box tipo giardino mq 500 circa. Grimaldi 505.917.

PIAZZA Bottesini libero adatto abitazione o studio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano rialzato. Nazionale Immobiliare 561.2686

PIAZZA Bottesini panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore. Casamercato 852.604.

PIAZZA Rebaudengo piano alto ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Casamercato 856.479.

PRECOLLINA adiacente piazza Hermada libero 4 camere cucina terrazzina box L. 320 milioni. Codoni 530.671.

PRECOLLINA Moncalvo impresa vende in complesso signorile villa a schiera ultimata mq 240 [redacted] taverna box giardi[redacted] esposizione est/sud-ovest. Tel. 840.8461.

PRECOLLINA via [redacted] libera [redacted] ristrutturato soggiorno [redacted] cucina bagno L. 150 milioni. Expocase 505.206.

PRECOLLINA zona Villa Regina piano alto prestigioso con terrazzo 220 mq più box L. 800 [redacted]. Tel. 741.3122.

PRESTIGIOSO
corso Monticucco (ex Viberti) piano alto libero appartamento mq 300 splendidamente rifinito box doppio. Luciana Vola 686.1396.

PRIVATO vende a Caselette bellissimo appartamento nuovo in palazzina di 145 mq con parco. Tel. 967.6827.

PRIVATO vende a privato zona piazza Rivoli stabile 5 piani 10 alloggi camera cucina bagno. Tel. 335.8254 pasti.

PRIVATO vende zona via Garibaldi stesso stabile alloggio 220-500 mq adatto abitazione uffici box. Tel. 335.8254 pasti.

PROMOAFFARI 69.20 libero pressi corso Giulio Cesare termo ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

PROMOAFFARI [redacted] pressi corso Marconi ristrutturato [redacted] bagno L. 73 milioni.

PROMOAFFARI [redacted] libero pressi corso Principe Oddone ingresso 2 camere cucina servizio interno mutuo.

PROMOAFFARI [redacted] libero Settimo borgo nuovo panoramico ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno.

PROMOAFFARI 69.20 libero [redacted] Rita corso Sebastopoli termo ascensore ingresso 3 camere cucina bagno mutuo.

[redacted] 69[redacted] Vanchiglia ristrutturato termo autono[redacted] ingresso camera cucina bagno L. 66 milioni.

RACCONIGI recente vero affare camera tinello cucinino bagno box auto L. 53 milioni. Tel. 513 831. Centro Casa.

[redacted] Cascine Vica villino [redacted] cucina servizi e mansarda più locale multiuso mq 400 liberi vendo. Tel. [redacted]

RIVOLI
[redacted] Castello
CENTRO
VILLE
'MENALUNA'
disponibili
ultime [redacted] ville
UNA DIMORA
DI CLASSE
A PERSONE
DI CLASSE
SICE
Torino - corso Re Umberto 8
TEL. 543.321

RIVOLI villa a schiera con porticato e giardino: soggiorno cucina 3 camere 3 bagni mansarda abitabile garage per 2 auto e grande cantina. Accettiamo in permuta diretta il vostro alloggio. Tel. ore ufficio 839.7601 - 958.3891.

ROMASSOMERO libero signorile mansardato soggiorno living camera cameretta cucina servizi box. Esim 561.2666.

SANTENA libero recente 2 camere tinello bagno box L. 60 milioni e rate pari affitto. I.T.I., tel. 319.2332.

S. DONATO ingresso 2 camere cucinotta bagno cantina ristrutturato L. 72 milioni. Santorsola 561.1049.

SETTIMO via Provana ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto. Casamercato 852.604.

S. MAURO libero recente signorile in palazzina ampio salone 2 camere cucina biservizi box. Esim 561.2666.

S. MAURO (piazzale Mochino) urge vendere porzione villetta bifamiliare per mq 200 libera. Cappello 836.658.

(continua)

Record d'incasso per la partita di Coppa Campioni con il Real

Il Milan punta su Simone

E' favorito come spalla di Van Basten

MILANELLO
DAL NOSTRO INVIATO

Intrepido per contratto, Marco Van Basten fuori dal campo può sembrare tutto, fuorché un gladiatore. Sempre palliduccio, quasi remissivo, mai scalda neppure quando parla del Real Madrid. Bisbiglia le risposte, sembra un bambino sappiamo bene riesce a trasformarsi sul terreno di gioco. Forse è la stessa impressione che hanno i difensori avversari quando lo trovano davanti per poi scoprire, a loro spese, che la realtà è molto diversa.

L'olandese parla mentre Gullit giocherella con un amico. Alla Malpensa stanno atterrando gli spagnoli col loro carico di speranze e di ambizioni. Il 5 a 0 dell'aprile scorso pesa per molti di loro: qualcuno parla di tremenda ritorsione, anzi il dentista Sanchez è esplicito: «Il Real — dice — consuma puntualmente le proprie vendette».

Franco Baresi se n'è andato velocemente da Milanello lasciando dietro di sé uno slogan: «Uniti più che mai possiamo vincere. C'è la tensione giusta fra noi anche perché se eliminiamo il Real ci possiamo caricare per il campionato. Non bisogna lasciarli ragionare questi spagnoli, altrimenti ti sbriciolano. Naturalmente fra noi e loro ci sono mai stati 5 gol di differenza, la nostra gara di aprile fu un evento straordinario però possiamo vincere ancora, sempre se lo vogliamo».

Parole semplici, chiare, vibranti. Van Basten, dicevamo usa altri toni, più riflessivi: «Stavolta non ci sono favoriti fra Milan e Real anche perché entrambe le squadre non hanno offerto nulla di eccezionale. Normale routine. Però noi siamo favoriti dal fattore campo e dobbiamo sfruttarlo. Sicuramente la mancanza di Gullit e Donadoni si farà sentire. Però in casa si deve vincere: se non ce la facciamo, compromettiamo la Coppa e l'intera stagione. Il Real ha poi cambiato tanto: Schuster libero, quel Ruggeri, ma la mentalità è la stessa. Gli spagnoli sono abituati ad attaccare, non sono capaci a difendersi».

Butragueño: meglio che resti fuori? «Altroché. E' un grande attaccante e se ogni tanto gioca, come nel calcio, è sicuramente meglio. Ma penso che giocherà. Io mi sento bene anche se ho poche partite nelle gambe. Ma non è importante la mia presenza, che il Milan vinca: anche un 1 a 0 sarebbe importante, sarebbe pur sempre una vittoria. Naturalmente il mio sogno è un 9 a 0 ma penso che sia difficile. Noi abbiamo le carte in regola per farcela anche stavolta: siamo superiori in fatto di marcature e velocità, loro si superano come fantasia».

Gullit, alcuni giorni fa, ha affermato che il Milan rispetto al Real «ha in più Van Basten»: «Ha detto proprio così? Lo ringrazio, spero che abbia ragione. Però loro hanno Sanchez, Butragueño e Michel, i momenti più pericolosi, a mio avviso, sarà una bella battaglia. Uscire ad opera del Real sarebbe grave però potremmo consolarci in campionato, a differenza dell'anno scorso quando i giochi erano già fatti. Stavolta siamo all'inizio, i punti di stacco sono tanti potremmo recuperarare».

Sacchi se la cava con poche battute, rimanda ad oggi all'ora di pranzo il sermone spagnolo. Si limita a dire: «Proviamo Rijkaard a Maldini, poi vediamo. Donadoni sta bene però è presto per parlare di un suo impiego. Andrà in panchina? Penso di sì». Ricorda l'importanza di Donadoni in questo Milan e poi esprime elogi, meritatissimi, per Ancelotti ricordando che la verticale vincente dei rossoneri era appunto da Baresi, Ancelotti e Gullit. Accenna vagamente a tattiche e contrattiche: ad un cronista spagnolo che sottolinea la fragilità della difesa imperniata su Schuster, replica: «Speriamo allora che giochi». Anche Sacchi lo sa benissimo: ha studiato attentamente il Real, Van Basten ed il suo compagno d'attacco (Borgonovo o Simone? prende corpo l'ipotesi che giochi quest'ultimo, molto più adatto al lavoro sui fianchi) dovranno aggirare la difesa, portare fuori zona Hierro e Ruggeri in modo da permettere alle mezze punte di farsi sotto, di concludere avendo come ultimo baluardo appunto Schuster. Però fra gli spagnoli c'è maretta: l'ultima vittoria in campionato è stata ottenuta con Schuster in tribuna (perché squalificato) e Sanchis libero mentre nelle altre partite John Toshack l'ha utilizzato a centrocampo. Schuster è spalleggiato dal presidente Mendoza (che arriverà oggi e sarà ospite di Berlusconi assieme a Jesus Polanko, editore di «El Pais») Sanchis dal tecnico. Una bella battaglia. Buona parte dei giocatori vorrebbe Sanchis libero e il tedesco a centrocampo: da questo braccio di ferro forse dipenderà l'esito della partita.

Sono in arrivo mille spagnoli; altrettanti biglietti gli italiani per il Bernabeu. Contiene la battaglia a spese dei giornalisti: il Real ha confermato che metà degli inviati italiani verranno in base ai tifosi; il Milan domani contraccambierà in anticipo, i «periodisti» spagnoli saranno sistemati nella tribuna arancione, dirimpetto a quella centrale. Loro almeno avranno i telefoni, gli italiani no.

E' già record d'incasso. Il Milan ha annunciato che i 68.460 biglietti disponibili (5 per cento in meno rispetto al massimo della capienza come da disposizione Uefa) sono stati venduti per un incasso record per Milano 1 miliardi e 250 milioni. La partita verrà trasmessa in diretto da 7 Paesi: Italia, Spagna, Inghilterra, Francia, Danimarca, Svizzera, Turchia. Tanti super ospiti, a cominciare da Larazoni e Vicini.

Giorgio Gandolfi

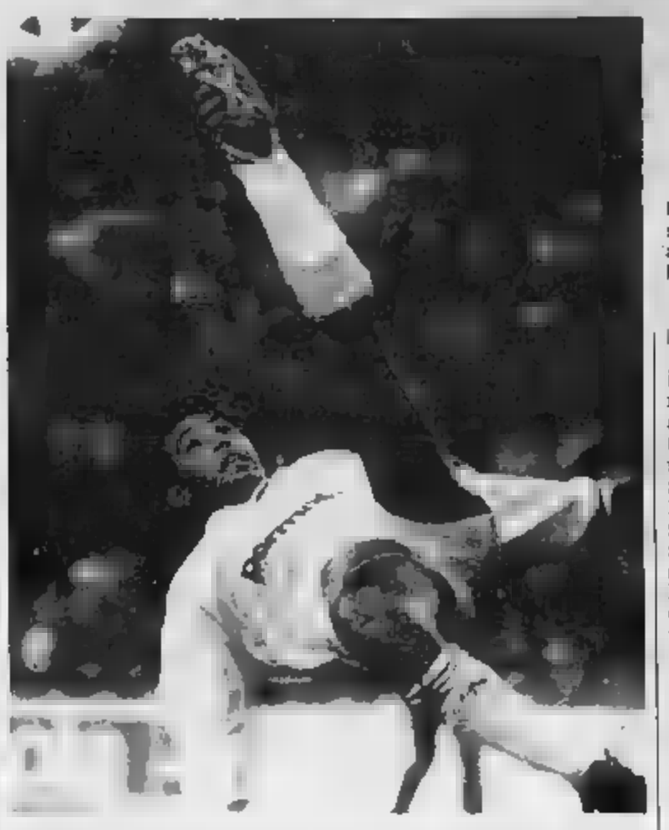
Spagna avverte

«Se Gordillo è stanco, attenti a Hierro e Martin Vasquez»

«Una vittoria con gioco accademico, diciamo burocratico, e il pensiero altrove». Senza dire dove, con il secondo turno di Coppa alle porte. Così la stampa spagnola ha condensato l'ultima vittoria in campionato del Real, il 4-0 al Malaga che sabato scorso ha emozionato i 75 mila spettatori. Anche se il successo, unito al pareggio casalingo del Siviglia ed alla sconfitta dell'Atletico Madrid a Valladolid, ha consentito alla squadra di Toshack di tornare in testa, sia pure in coabitazione.

Al Santiago Bernabeu reti Ruggeri, Losada, Gordillo e Aldana. Comprimari, nei confronti dei bomber Butragueño (assente) e Sanchez. Anche Gordillo (32 anni) comprimario? «Ormai quasi — commenta Luisito Suarez, aggiornato sul calcio spagnolo e Bologna dopo Italia-Brasile — perché le fatiche cominciano a pesargli. Sta seguendo l'iter percorso dal vostro Cabrini. Per anni è riuscito a partire palla al piede dalla propria area per arrivare al cross, dall'altra parte. Adesso fatica ad andare oltre la metà campo. Come Antonio, insomma. Che nel Bologna ha capito la situazione e fa il difensore. Gordillo non si rassegna ancora, e qualche pallone lo perde per strada. Lo capisco, è duro cedere al tempo che passa».

Suarez pone il dito su una piccola piaga del Real, ma dalle sue parole sembra sia la sola (posto che Butragueño giochi). A Luisito la squadra di Toshack piace. Perché è diventata più difensiva, più italiana? Perché gli crea un alibi se lui decidesse di impostare la Spagna di Italia '90 su linee più prudenti?. «Non esageriamo, non pensate che avendo io giocato nell'Inter di Herrera sia un nostalgico del catenaccio. Il calcio è cambiato, certo, le attenzioni si non scoprirsi troppo restano valide ma sono interpretate con maggiore elasticità. Ricordate le Under 21, quelle di Vicini e mia, erano squadre da spettacolo. Tuttavia, se non hai un libero come Franco Baresi qualche cautela la devi prendere. Il Real di Toshack è meno allegro, ecco, ma il gol resta l'obbiettivo. Non si può sprecare un talento come Hugo Sanchez...».



Hugo Sanchez in acrobazia segna un gol per il Real: la punta assicura che si prenderà la rivincita sul Milan

Milan avvertito, da un tecnico che a fondo il calcio spagnolo ed il nostro. Suarez aggiunge due indicazioni: «L'uomo più in forma del Real, e lo ha confermato anche in nazionale a Budapest, mi pare Martin Vasquez. Un centrocampista che sa difendere ed attaccare, che a 24 anni sta già raggiungendo la piena maturazione. Un punto di forza. Segnalo anche Fernando Ruiz Hierro, il ventunenne difensore-mediano che il Real ha comprato la scorsa estate. Un giocatore emergente, di grandi qualità atletiche, coraggioso, e dalla tecnica già buona ma con ampie possibilità di miglioramento. Interessante. l'ho già inserito nel gruppo dei nazionali. Benjamin Toshack lo tiene nella giusta considerazione».

Hierro è costato al Real miliardi di pesetas, sui due miliardi e mezzo di lire. Un investimento a colpo sicuro. L'avere segnalato Beenhakker, l'allenatore licenziato. Almeno, ha lasciato qualcosa di suo. Nella lista dei convocati per Budapest, i «realisti» erano appunto Hierro (panchina) quindi Chendo, Sanchis, Michel, Martin Vasquez e Butragueño. L'ossatura della squadra e ben tre difensori. Un altro segnale. Ma Suarez non oltre, non arrischia pronostici, non giudica l'impiego Schuster libero.

Il ct della nazionale non può interferire nel lavoro degli allenatori di club. La federazione spagnola intanto gli ha allungato il contratto, impegnandolo sin d'ora a guidare anche la nazionale olimpica per i Giochi di Barcellona '92. Stipendio, 16 milioni pesetas l'anno, 160 milioni di lire. In più i premi: la qualificazione per Italia '90 gli ha già garantito il raddoppio dell'ingaggio. Non commenta la notizia: «Abbiamo parlato di calcio, le questioni private non interessano».

Del Real anti-Milan parla ancora Jorge Valdano, l'asso argentino (campione del mondo) che a lungo ha fatto le fortune dell'attacco del Real, attraverso la sua rubrica settimanale su «El Pais». Tocca il più importante, quello tattica difensiva. Un parere che sembra dedicato a Sacchi: «Il nuovo bloccaggio della retroguardia ideato da Toshack rende più difficile la strada Buyo col gioco a terra che con i palloni alti. Con Ruggeri e Hierro il reparto ha guadagnato in statura. Non dimenticate che tre delle sei reti incassate dal Real la scorsa stagione nel doppio confronto con i rossoneri sono state realizzate di testa dai tre olandesi. Adesso è più così facile. Anche perché manca certo Ruud Gullit...».

Bruno

Maradona lancia la parola d'ordine del Napoli con gli svizzeri del Wettingen

«Fingiamo che sia il Liverpool»

E i brasiliani «silurano» Giannini in azzurro

ZURIGO
DAL NOSTRO INVIATO

A tre settimane dal «matrimonio dell'anno», Diego Maradona e signora stanno consumando da ieri sera un anticipo della luna di miele sul lago di Zurigo. Al seguito si sono portati le due figlie, baby sitter, la squadra del Napoli e l'incredulità di quanti non erano al corrente delle straordinarie mutazioni genetiche che la «conversione» di Maradona ha prodotto anche nell'aspetto esteriore del campione. Il salsicciotto barbuto e trasandato di due mesi fa è ormai un reperto da museo. Al suo posto, adesso, c'è un signore in cravatta e giacca color cammello, strizzato nel fisico come una mannequin. «Dobbiamo affrontare il Wettingen come se fosse il Liverpool», si limita a ricordare ai compagni, che hanno ripreso ad obbedirgli come ai bei tempi, soggiogati da un talento che è tornato ad accompagnarsi con la serietà.

La facilità della trasferta non stimola altri proclami, ma solo le giustificate pigrizie di Carnevale: «Sono stanco morto. Avrei bisogno di riposare e spero di uccidere la partita nel primo tempo, così nell'intervallo potrò chiedere all'allenatore di lasciarmi fuori, a tirare un po' il fiato». Anche Bigon è a corto di argomenti e, dopo aver definito il Wettingen «arruffone», è costretto a calarsi nell'inesauribile miniera della banalità per estrarvi autentiche pepite di humour involontario quali «più che vincere, dovremo convincere» e «il mercoledì serve per avvicinarsi alla domenica».

Meglio allora sfruculiare l'amor proprio di Fusi, che la prolungata convalescenza di Renica obbligherà una volta a giocare da libero: «Mi adeguo alle esigenze della squadra, questo continuo scambio di ruoli non fa certo bene al mio rendimento». L'impressione è che l'ex sampdoriano odore di bruciato. In questo Napoli c'è un titolare cresce. Che sia proprio lui? «Vedremo al ritorno di Renica. Certo, Bianchi mi faceva sempre sentire importante. Bigon? Credo che anche il nuovo allenatore stia cominciando ad accorgersi di me. Almeno spero».

Dalle nostalgie di Fusi ai tentennamenti di Carnevale. A fine stagione gli scade il contratto, il Napoli gli ha già sottoposto il rinnovo lui, inspiegabilmente, nicchia: «C'è tempo, c'è tempo. Ho bisogno di riflettere. Non è solo un problema di soldi. Comunque, vedrete, finirò col quis». Frasi smozzicate e contradditorie, che nascondono grande imbarazzo e forse l'offerta di qualche squadrone del Nord.

Mentre Carnevale fa i conti, Careca e Alemao si intrufolano in quelli di Vicini, suggerendo al commissario tecnico azzurro l'epurazione di Giuseppe Giannini, a dimostrazione che Renato non è il solo brasiliano a nutrire dubbi sulle qualità tecniche dell'intoccabile «abatino» romanista. Comincia Alemao, prendendo le mosse dalla partita di sabato scorso: «Giocandoci contro, ho capito che i guai della nazionale italiana stanno in attacco ma a centrocampo. Il capro espiatorio va cercato lì».

L'identificazione del soggetto indesiderato affidata al meno diplomatico Careca: «Non capisco perché vogliano togliere Baggio, che è un fuoriclasse, quando per rinforzare il centrocampo basterebbe mettere mezzala al posto di Giannini. Il regista, nel calcio moderno, è il libero. L'Italia ha la fortuna di avere in quel ruolo un campione del calibro di Franco Baresi. Che se ne fa di Giannini?». Già. Che se ne fa? Una bella domanda che giriamo ad Azeglio Vicini; senza aver prima trovato l'autorevole avallo di Carnevale: «In effetti il "tridente" offensivo funziona benissimo. I problemi, se ci sono, stanno più indietro». «Eppure è così semplice — conclude Careca —. Basta togliere Giannini e mettere il nostro Fusi che, a differenza del romanista, sa muoversi bene anche palla».

Massimo Gramellini

LA **SITUAZIONE**

Trapattoni va a Napoli

Serie A

CLASSIFICA

Napoli	13	Genoa	8
Sampdoria		Atalanta	8
Inter	12	Bari	8
Roma	11	Ascoli	6
Juventus	10	Fiorentina	5
Bologna	10	Cremonese	5
Lecce	8	Udinese	5
Milan	8	Cesena	5
Lazio	8	Verona	3

DOMENICA OTTOBRE
Ore 14,30: Atalanta-Ascoli; Cesena-Udinese; Fiorentina-Sampdoria; Genoa-Juventus; Lazio-Bologna; Lecce-Bari; Milan-Roma; Napoli-Inter; Verona-Cremonese.

Serie B - 8ª giornata

Ancona-Cosenza	1-1
Cagliari-Reggiana	1-1
Catanzaro-Avellino	0-0
Como-Monza	0-1
Licata-Pisa	0-0
Parma-Barletta	1-0
Pescara-Foggia	2-1
Reggina-Brescia	0-1
Torino-Padova	3-1
Triestina-Messina	0-0

CLASSIFICA

Torino	12	Pescara	8
Pisa	11	Foggia	7
Parma	10	Como	7
Cagliari	10	Licata	7
Brescia		Padova	7
Messina	9	Monza	7
Ancona	8	Triestina	7
Reggiana	8	Cosenza	6
Reggina	8	Barletta	6
Avellino	8	Catanzaro	5

DOMENICA 22 OTTOBRE
Ore 14,30: Barletta-Triestina; Brescia-Pisa; Cosenza-Catanzaro; Foggia-Cagliari; Messina-Reggina; Monza-Licata; Padova-Ancona; Pescara-Como; Reggiana-Avellino; Torino-Parma.

49 milioni

La colonna:
x-x-x; 2-x-1; 1-2-1; x-x-1-1
Ai 205 vincitori con 13 punti andranno L. 49.142.000; ai 7830 vincitori con punti L. 1.269.000.

Totip
30 milioni al 12

La colonna vincente:
x-2; x-2; x-2; 1-1; 1-1; x-1
Ai 21 vincitori con 12 punti toccano L. 30.417.000; ai 680 vincitori con 11 vanno L. 920.000; L. 79.000 ai 7832 vincitori 10 punti.

Il fuoriclasse fa il silenzio stampa, ancora problemi il brasiliano e la Fiorentina

Baggio e Dunga, due spine per Giorgi

«Per evitare la crisi bisogna battere il Sochaux»

VERSO **ITALIA '90**

La Colombia ha battuto Israele 1-0 a Barranquilla nella partita d'andata del doppio confronto per designare una delle due Nazionali a Italia '90 (ritorno il 30 ottobre a Tel Aviv). La rete della vittoria colombiana è stata a segno al 74' da Albeiro Uzuriaga, soprannominato «il picciotto», entrato nella ripresa.

Intanto a Singapore, nella seconda giornata del girone finale della asiatica, l'Arabia Saudita e il Qatar hanno pareggiato per 1-1, mentre in partita storica la Corea Sud ha battuto la Corea del Nord per 1-0. Oggi è completa il secondo turno con Cina-Emirati Arabi. Questa la classifica: Corea Sud 3, Cina e Qatar 2; Arabia Saudita, Emirati Arabi e Corea del Nord 1.

FIRENZE. A creare problemi alla povera Fiorentina ci mettono anche le nazionali azzurra e brasiliana. Se Vicini frusta Baggio, Lazaroni diventa il pretesto per una nuova arrabbiatura di Carlos Dunga. Il caso più preoccupante riguarda Roberto Baggio. Il centrocampista da tempo sospinge col suo talento l'appesantito carro fiorentino. Spesso arrivava in azzurro cercando di diluire le tossine (e la rabbia) accumulate con il proprio club, questa volta è successo l'esatto contrario. La bocciatura pronunciata dal ct azzurro restituisce alla Fiorentina un giocatore avvelenato. A conferma di questo stato emotivo è venuto il suo mezzo silenzio stampa sulla nazionale e le critiche: «Io parlo solo di Firenze, parlo solo di Uefa e del Sochaux...».

In realtà, poi, non ha parlato affatto. Bocca cucita, qualche battutina e due impenetrabili occhiali scuri. Baggio da tempo ripeteva: «La prima partita che sbaglio farà fioccare le critiche, è normale, è già scritto». Però, la realtà è più difficilmente digeribile. Meglio tacere, per non alimentare il rischio di assumere il ruolo di «anti Vicini».

Sarebbe facile, oggi, fraintendere le sue dichiarazioni. Ad amici, Baggio ha confidato: «Adesso la Fiorentina diventerà di nuovo il mio trampolino di lancio. Speriamo di ripartire bene, speriamo nella partita il Sochaux». Ma c'è, dietro il brutto sabato bolognese, anche una piccola umana. Baggio sembra fosse stato particolarmente colpito da episodi apparentemente limitrofi. Muller aveva proposto lo scambio di maglie, Baggio, però, contestato giovane Ivan Dall'Olio (il tifoso rossoblù rimasto gravemente ustionato nel rogo che lo portava a Firenze, per il lancio di bottiglie molotov aveva preferito destinare diversamente la sua casacca azzurra. E colpito, negativamente, era stato Baggio anche dai duri nei suoi riguardi. Comunque Baggio non si è appellato neppure a questi episodi. Meglio stare zitto, meglio aspettare.

Chi, invece, si è nuovamente arrabbiato è Carlos Dunga. Il rapporto tra il brasiliano e la società viola non è proprio fortunato. Grazie all'intervento del dr Previdi, Dunga aveva promesso una «tregua». Ma ieri il nuovo, incredibile episodio. Apparentemente solo un divertente gioco degli equivoci, in realtà ancora benzina sul fuoco. Dunga invitato il ct brasiliano, Lazaroni, al campo di allenamento. Con loro un funzionario della nazionale giallo verde e due dirigenti del Coni toscano. Gli addetti all'ingresso hanno impedito alle due auto di andare oltre il cancello. E basta. Lazaroni è stato addirittura stoppato. Dunga prima ha chiesto di fare entrare gli ospiti, poi si è arrabbiato mormorando tagliente «mi stai facendo fare una brutta figura...». Invelenito, ha informato Previdi dell'accaduto e poi si è sfogato all'interno dello spogliatoio.

Roberto Baggio ha gradito le critiche di Bologna e corsa di rifarsi in Coppa Uefa contro i francesi del Sochaux

Solo alla fine ha trovato il sorriso confermando il massimo impegno. «Bisogna battere il Sochaux, ottimista». difeso Baggio: «Non si può dare la colpa all'ultimo arrivato nel clan azzurro. Roberto dimostrerà il valore proprio superando queste difficoltà». Anche Lazaroni si schierato con Baggio: «Una partita non può far dimenticare che stiamo parlando di un grande giocatore». Lazaroni ha poi parlato della sua nazionale: «Montezemolo ha detto che vorremmo alloggiare a Milano? Decideremo noi. Se, per pio, scegliessimo Torino? Per noi è importante trovare sede al Nord Italia. Per la preparazione ho visitato Gubbio, ma vedremo anche Montecatini». Infine mano tesa a Vicini: «Non criticate l'Italia, è composta da campioni. Poco tempo fa ha distrutto la Bulgaria».

Alessandro Rialti

Plastic. Replastic.

La plastica [redacted] può riciclare. Contrariamente a quanto [redacted] pensa i rifiuti in plastica possono essere riutilizzati. Infatti, partendo da oggetti di uso comune fatti con materiale plastico (bottiglie, flaconi, [redacted] contenitori [redacted] vario genere), grazie a tecniche di lavorazione già largamen- [redacted] sperimentate con successo, [redacted] può arrivare [redacted] produrre panchine, vasi, scivoli, windsurf e molti altri oggetti destinati agli usi più diversi.
Quello che vedete su queste pagine è perciò una realtà, un esempio scelto tra tutti quelli che dimostrano le possibilità che la plastica ha di tornare ad essere utile, contribuendo in modo concreto [redacted] soluzione del problema dell'accumulo dei rifiuti.

I progetti di riciclaggio [redacted] realtà. Nel nostro paese sono numerosi i progetti [redacted] riciclaggio della plastica, [redacted] dalla collaborazione fra l'industria, i [redacted] interessati e i movimenti ambientalisti. [redacted] ai notevoli risultati raggiunti sul piano pratico, questi aprono, giorno dopo giorno, nuove strade [redacted] ricerca. In varie città italiane, tra [redacted] quali Ferrara, Firenze, Parma, Prato e Verona esistono sistemi per la raccolta differenziata degli oggetti di plastica, [redacted] strutture [redacted] smistamento [redacted] riciclo. A Ragusa e a P[redacted] Resia (Stelvio) inoltre, [redacted] altro progetto ha visto la plastica trasformarsi in additivo per bitume stradale, mentre il riciclaggio dei teloni per l'agricoltura è ormai un fatto consolidato che riguarda moltissimi centri.

L'RDF: l'energia [redacted] nasce [redacted] plastica. L'RDF (Refuse Derived Fuel) è un tipo di combustibile che proviene [redacted] rifiuti domestici. Questi, [redacted] volta raccolti, vengono [redacted]: da una parte il vetro, i metalli e i rifiuti umidi, dall'altra ciò che può dare energia, cioè plastica, legno, stracci e [redacted]. Questi ultimi, una volta macinati ed [redacted] altri combustibili, possono essere anche utilizzati, ad esempio, nei forni dei cementifici, come quello in funzione [redacted] Ravenna. Qui bruciano [redacted] condizioni di lavorazione tali da non produrre nessun agente inquinante o tossico. In questo modo gli oggetti di plastica vengono trasformati in un'energia utile, in grado [redacted] integrarsi [redacted] maniera intelligente [redacted] le altre.

La [redacted] continua. I risultati ottenuti danno vita a nuove interessanti iniziative. L'IVR, l'Istituto per la Valorizzazione del Riciclo materiali, voluto due [redacted] fa dagli industriali della plastica, studia [redacted] soluzioni mettendo gratuitamente la sua esperienza al servizio [redacted] privati ed enti pubblici. La ricerca sulla plastica biodegradabile costituisce una ulteriore testimonianza dell'impegno dell'industria [redacted] settore per [redacted] salvaguardia del sistema ecologico e per la tutela dell'ambiente. Esiste infine una legge sul riciclo, la 475, e gli industriali della plastica stanno contribuendo [redacted] sua applicazione nei termini più costruttivi [redacted] praticabili. La plastica dunque guarda avanti. Nell'interesse [redacted] tutti.

Un'iniziativa dei Produttori di plastica. La Plastica – La materia intelligente

ECONOMICI

19 V[redacted]ita alloggi

SOFFITTE libere via Ormea [redacted] casa vendo L. 12 milioni 500 mila e L. 18 milioni 800 mi[redacted], Tel. 011 [redacted]

SOGEM 513.535 vende adiacente piazza Adriano palazzi[redacted] d'epoca di pregio [redacted] giardino trattative riservate.

[redacted] 513.535 vende Bruino appartamento mq [redacted] servizi box.

[redacted] 513.535 vende piazza Statuto [redacted] partamento in stabile d'epoca mq [redacted] ingresso 2 camere cucina servizi riscaldamento autonomo ascensore.

SOGEM 513.535 vende via Rosseri appartamento in stabile d'epoca mq 200 salone 5 camere cucina biservizi terrazzo.

S. [redacted] stesso stabile 2 appartamenti di camera tinello cucinino servizi e 2 camere cucina servizi [redacted] eventualmente box. Tel. 630.3103.

[redacted] DATA libero via Botero stabile [redacted] signorile 3 [redacted] servizi L. 325 [redacted]. Tel. 519.057

STUDIO [redacted]TA strada Mongreno villa bifa[redacted] mq 300 terreno mq 1000 piscina 1 miliardo [redacted] milioni. Tel. 519.057

TAIT 513.931 [redacted] via Servais 1° piano ristrutturato [redacted] cucina [redacted] vetto L. 27 milioni 600 mila

TAIT 513.931 libero pressi corso [redacted] gruppa recente camera tinello ingresso bagno uso studio e/o abitazione.

TAIT 513.931 libero zona via Do Sanctis tecenta [redacted]e 3 camere dingrossi biservizi e grande terrazzo.

VAIE in casetta recente libero, 2 camere cucina servizi solaio box giardino privato [redacted] milioni. Tel. 958 1525 Esim

[redacted] panoramica ristrutturata villetta indipendente su 2 piani cortile giardino posto auto Esim 581.[redacted]

[redacted]NARIA centrale villa a [redacted] salone cucina 4 camere [redacted] tavernetta box. Tel. 901.4439

[redacted] salone 2 [redacted], cucina, servizi, box; libero possibilità mutuo ECU. La Torre Service tel. 220.2285.

[redacted] signorile recente [redacted] 2 camere cucina biservizi box più posto auto giardino condominiale libero agosto L. 175 milioni Tel. 532.409

VIA Gramsci pressi epoca signorile libero salone 2 camere cucina biservizi più mansarda mq 160. Finci 505.691.

VIA Pietro Cossa 50, per definizione frazionamento appartamenti 2 camere cucina bagno locali e negozi varie metrature prezzi invariati. Nazionale Immobiliare 561.2686

> **VIA RIVALTA 42**
> **trasferiamo 1/2 [redacted] cucina recenti, moderni, ogni comodità liberi occupati. Negozi e magazzini. Consulediile 533.322.**

[redacted] S. Marino adiacente [redacted] ottimo 4 camere cucina doppi servizi ingresso volendo box. Tel. 595.214

VICINANZE piazza Omero vendesi attico recente costruzione ingresso due camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Telefonare ore ufficio 538.017 - 545.089.

VILLA BIFAMILIARE
collina Torino 2 appartamenti di salone 5 camere cucina servizi tavernetta box giardino indipendenti. Tel. 650.2145.

VILLA castello Val Susa Km 30 prestigioso lotto padronale [redacted] mq, 2000 giardino, [redacted]. Affare Tel. 558.685.

VILLA del 700 S. Raffaele Cimena con cascina parco chiesetta privata, terreno 110.000 mq 890 milioni. Tel. 953.3938

VILLA volendo bifamiliare ad Almese 2 saloni 4 camere 2 cucine 4 servizi giardino box. Tel. 958.1525 Esim.

VILLE a schiera Moncalieri Tetti Piatti in costruzione ultime vendite salone cucina 2 camere servizi taverna mansarda [redacted] giardino permute. Volendo mutuo 1ve 4%. Trafero vende. Tel. 820.560

VILLE a schiera Santena - Poirino salone 3 camere cucina tripli servizi mansarda tavernetta 2 box auto cantina mq 250 prezzo affare. Tel. 011 606.1412.

VILLE Castiglione inizio costruzione ottima posizione ingresso 4 camere soggiorno cucina biservizi mansarda box ampio giardino permute. Il Portico tel. 835.544

VOLPIANO liberi recentissimi stesso casa 1/2 camera tinello servizi ampie dilazioni permute. I.T.I., tel. 319.2332.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. [redacted] cerca alloggi vuoti o arredati non a equo canone senza vostre spese. Tel. 669.1660.

A.A.A.A. SOCIETA' ricerca alloggi vuoti o [redacted] uso foresteria per referenziati Tel. 532.914

A.A.A. [redacted]CASE [redacted] corso Siccardi 11 bis senza spese [redacted] vuoti - uffici. Massime referenze.

A. ALLOGGI vuoti o [redacted] cerca società uso foresteria/transitori ottime referenze senza vostre spese. Tel. 549.409.

A. STUDENTE [redacted] residente Sicilia cerca in affitto [redacted] anno scolastico arredato 1-[redacted]. Tel. 561.1936.

[redacted] ricerca [redacted] e ville vuoti e arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti Tel 331.840.

FUNZIONARI [redacted] straniera trasferiti presso nota azienda cercano alloggio 50-60 mq Tel. [redacted].

FUNZIONARIO non residente [redacted] appartamento vuoto o arredato periodo transitorio serietà e referenze. Tel. [redacted]

INGEGNERE in trasferta cerca [redacted] torio alloggio vuoto o arredato pagamento anticipato Tel. 650 7564.

INGEGNERE multinazionale in trasferta cerca urgentemente appartamento in Torino, referenze. Tel. 519.606.

[redacted] referenziato [redacted] appartamento in Torino possibilità contratto partita iva. Tel. 761.565.

SOGEM 513.535 ricerca in affitto per selezionata clientela 3 appartamenti di prestigio ottime referenze no arredati.

[redacted] per impiegato banca uso transitorio solo da privato vuoto arredato 1/2 camere servizi. Tel. 638.358

21 Offerte affitto

A.A. [redacted] alloggi per non residenti varie metrature stessa casa servizio telefoabitazione. Tel. [redacted].

A. ABBIAMO monolocali arredati centrali con angolo cottu[redacted] e bagno in stessa casa. Tel. 334.920

A. CORSO Corsica-Mirafiori arredato bene recente 3 camere cucina servizi adatto 3-4 colleghi. Simecasa 553.129.

A. CROCETTA affittasi uffici già tralleggiati 3/4/5 vani 3 linee telefoniche. Tel. 669.6910/21

A. PRIVATAMENTE Mirafiori come 2ª casa monolocale signorilmente arredato ogni confort zona Mol[redacted] Tel. 771.2901

[redacted] piazza Statuto ufficio piano rialzato 6 locali doppi servizi 2 ingressi mq 150. Agenzia tel. 638.256.

ADIACENZE corso Marconi uso foresteria elegantemente arredato salone 2 camere cucina servizi. Tel. 500.348.

AFFITTASI adiacente corso Manzoni, studio mq 118 libero Telefonare 511.[redacted]

AFFITTASI appartamenti signorili salone 2/3 camere cucina stessa casa vuoti o arredati. Tel. 583.434.

AFFITTASI appartamento vuoto o [redacted]ato uso [redacted] da abitazione [redacted] zo. Tel. [redacted].3664

AFFITTASI a referenziati appartamento vuoto/arredato [redacted] posizione contrattuale da stabilire. Tel. 781.502.

AFFITTASI a studenti studentesse accogliente 3 camere servizi arredato nuovo 4 posti letto Mirafiori Tel. 011 967.1645.

AFFITTASI locali uso ufficio mq [redacted] in palazzo signorile via Pomba Tel. 874 886 ore ufficio.

[redacted] prestigiosa precollina in villa d'epoca mq 250 mansardato [redacted] foresteria [redacted]. Centro [redacted] liare 547.250

AFFITTASI S. Paolo corso Peschiera se[redacted] 3 camere cucina bagno [redacted] piano termo ascensore. Affare 537 421

AFFITTASI stessa casa a studenti [redacted] 250 mila mensili e [redacted] L. 100 mila più cauzione. Tel. 965.7994.

AFFITTASI uffici attrezzati centralissimi, tutti servizi, domiciliazione, parcheggio. Tel. 011 511.379 - 02 659.0829.

[redacted]FFITTASI uffici piazza Statuto angolo via Garibaldi. Telefonare 513.750.

AFFITTASI [redacted] piazza Castello in casa signorile signorile ufficio mq 80 esigonsi referenze. Tel. 550.029.

AFFITTO a professionista appartamenti signorili vuoti arredati stessa casa zona semi centro. Tel. 540.277.

AFFITTO zona piazza Bernini ufficio piano rialzato 4 camere ripostiglio bagno mq 110. Tel. 741.2650.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 affida per un anno in Revigliasco villa prestigiosa con giardino arredata.

ALLOGGETTO affittasi via Stradella a non residenti. Telefonare [redacted] serali 011 696.093.

[redacted]NACASE 506.888 Cit Turin adiacente (via Duchessa Iolanda) signorile stesso stabile ampi uffici [redacted] ottimo stato ingresso 3/4 vani servizi

BARRIERA DI MILANO alloggio con rata [redacted] affitto di camera tinello cucinino bagno cantina. Tel. 581.2502.

BELLISSIMO salone 2 letto cucina bagno in cascina ristrutturata 8 km [redacted]. Agenzia Tel. 538.258

BORGATA LESNA affitto camera tinello cucinino [redacted] e cantina. Richiesta L. 450 mila mensili. [redacted] 597.049.

CARASSO [redacted] 332.651 affitta foresteria corso Sebastopoli camera tinello bagno L. 380 mila.

[redacted] in zona centrale ufficio [redacted] con telefono composto da salone 3 camere servizi [redacted] 768.361.

CENTRALISSIMO affittasi [redacted] abitazione transitoria alloggetto ammobiliato al piano mansardato. Tel. ore ufficio 545.089.

CENTRALISSIMO affittasi studio professionale di prestigio [redacted] vani e triple servizi mq 270. Tel. S.O.I. [redacted]

CENTRALISSIMO palazzo signorile mq 115 1° piano ammezzato foresteria studio non residenti max referenze. Scrivete: Publikompass 8631 - 10100 Torino.

CENTRALISSIMO stabile con portineria piano [redacted]zato 3 camere [redacted] ufficio-studio. Referenze. Tel. 530.358.

CENTRO via Juvarra signorile con portineria 2 camere tinello cucinino mq 90 ufficio o foresteria. Tel. [redacted].

CERCATE un appartamento in affitto [redacted] transitorio o volete una risposta rapida e sicura? Telefonate al 638.258

CODONI 530.871 solo ufficio corso Duca Abruzzi 6, piano alto 2 camere cameretta L. 500 mila mensili più spese.

COLLINA torinese affittasi a ditta uso foresteria alloggio su 2 piani box giardino. Telefonare al 577 446 - 687.195

CORSO Matteotti adiacente affittasi [redacted] 6 vani e servizi signorile L. 1 milione 200 mila. Centro Immobiliare 547.250.

CORSO Re Umberto - via S. Quintino [redacted] gnorile miniappartamento arredato tele[redacted] no, solo foresteria. Agenzia tel. [redacted].

CORSO Tassoni 9° piano affittasi solo uso ufficio salone 3 [redacted] servizi [redacted] 1 [redacted] lione 400 [redacted] Tel. Agenzia Luci 749.6813.

CROCETTA affittasi non residenti appartamento 2 - 3 camere cucina servizi terrazzo. Telefonare 650.3509

[redacted] signorile salone [redacted] camere cucina biservizi arredato uso transitorio referenze. Centro Immobiliare 547.250.

CROCETTA Politecnico pressi grazioso ben ammobiliato camera tinello cucinino bagno ristrutturato. Finci 505.691.

CROCETTA via Pigafetta uso ufficio libero ingresso salone 6 vani mq 200, 3° piano L. 1 milione 500 mila. Finci 505.891.

DI SALVATORE 507.183 affitta accogliente monocamera appositamente arredata comfort discrezione no abitazione.

EZIO BERRA 649.330 affitta pressi piazza [redacted] Carlo [redacted] di [redacted] lanze di 150 - 250 - 300 - 580 mq.

G.B.A CASE 506.757 In stabile signorile nuovo via Cardinal Massaia affittasi 2 uffici abbinabili di 75 mq caduno.

LOCAFID [redacted]nia Arbarello casa d'epoca con custode uffici 5 vani da L. 850 mila a L. 1 milione 200 mila [redacted].

LOCAFID casa d'epoca prestigiosa piano nobile entrata 7 ampi vani e salone divisibile tripli servizi. Tel 650 0114.

LOCAFID corso Vittorio casa signorile ascensori piano nobile ufficio 200 mq 7 locali 2 servizi box auto. Tel. 596.0114.

MADONNA [redacted] CAMPAGNA camera tinello cucinino bagno termoautonomo con rate pari affitto. Tel 535.950.

PIED[redacted] ocali e riservati [redacted] trati arredati stessa casa uso saltuario L. 320/400 mila. Tel. 581.735.

SOGEM tel. 513.535 affitta [redacted] [redacted] semiarredato 160 mq salone 3 [redacted] cucina biservizi ampio terrazzo L. 1 milione 600 mila mensili.

TORINO MARE 771.0712 - 771.4150 affitta uso ufficio piano 1° adiacente piazza Adriano 4 camere servizi.

VIA Alassio (zona Nizza) ingresso camera cucina bagno [redacted] auto [redacted] rate pari affitto. Tel. 537.118.

VIA Governolo salone 2 camere cucina doppi servizi arredo completo box uso foresteria affitto. Tel. 521.2272.

VIA Lessolo (Vanchiglia) alloggio [redacted] camera cucina bagno ristrutturato con rate pari affitto. Tel. [redacted].2502.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani e/o imprese: [redacted] montatori [redacted], tubisti fluodinamici, carpentieri lamieristi. Tel. 903.[redacted]

CORRIERE cerca padroncino con automezzo proprio per la città di Torino. Tel. 287.959.

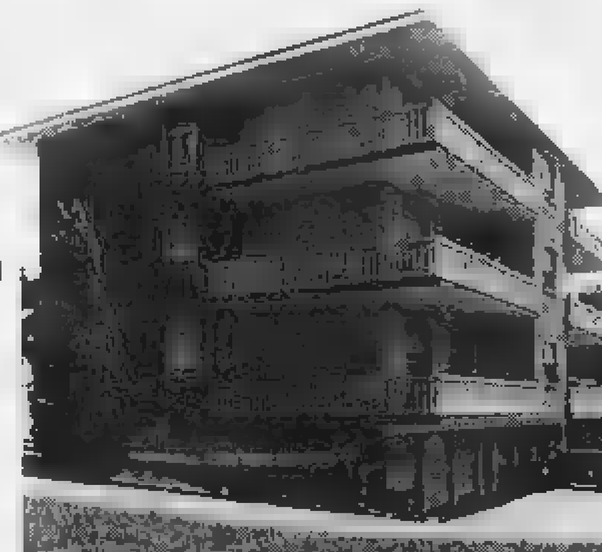
30 Scuole e istituti

EUROMODESCHOOL corsi diurni [redacted] serali per stiliste, modelliste, sarte, taglio con[redacted], maglieria, indossatrici, vetriniste. Torino via Ricasoli 22, 011 832.187.

33 Matrimoniali

[redacted]EATO quarantenne bella presenza simpatico amante musica e [redacted] desi[redacted] tradurre in realtà il sogno di incontrare, scopo matrimonio, una ragazza carina o femminile 25-33enne desiderosa realizzarsi come donna in una vita nuova. Scrivere: Publikompass 8039 - 10100 Torino.

48ENNE divorziando laureato disponerebbe signora/ina senza figli, ged[redacted]elefono. Scrivere C.I. [redacted]5202 F[redacted] Posta - 10090 Bruino.



CHI SA INVESTIRE IN IMMOBILI SCEGLIE LE ZONE GIUSTE

PINO TORINESE
[redacted] 10

1 - Zona residenziale collinare per eccellenza.
2 - Posizione privilegiata facilmente raggiungibile [redacted] strade [redacted] veloce scorrimento.
3 - Palazzine nel verde.
4 - Alloggi [redacted] frazionata: un sicuro ed immediato risparmio sul prezzo d'acquisto.

[redacted] valide caratteristiche che consigliano l'acquisto per investimento anche finalizzato ad un utilizzo abitativo.

Tipologie disponibili:
- ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, cantina;
- ingresso, saloncino, cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina (anche libero subito);
- ingresso, salone-pranzo, cucina, [redacted] camere, doppi servizi, cantina.

[redacted] PAGAMENT[redacted] *Visite su appuntamento*

EDILCASE
Settore edilizia abitativa
Corso Matteotti, 47 - Torino
Tel. **54 81 54**

> PER OGNI CONTRATTO DI ACQUISTO EDILCASE CONSEGNA AI PROPRI CLIENTI UN BUONO CHE DÀ DIRITTO AD UNA POLIZZA DI ASSICURAZIONI LA FONDIARIA SENZA ALCUNA SPESA.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. CASA 5 camere bagno indipendente 4 lati terreno vendesi 50 km Torino L. 43 milioni. Tel. 011 541.503.

A. GRATUITAMENTE telefonando [redacted] 0184 [redacted]72 informazioni su [redacted] case nella Riviera Ligure Italgest.

A. 59.500.000 primo Astigiano (35 km Torino) casetta indipendente rifatta a nuovo con termo mq 110 abitazione e 1000 mq terreno. 'La Borsa' 368.482.

ALASSIO con splendida vista mare in [redacted] letta bifamiliare ingresso [redacted] camere cucina servizi balcone 2 posti auto L. [redacted] milioni e rate Tel. 0182 543.[redacted]

ALBENGA affare splendida casa bifamiliare 95 mq per piano, terreno riscaldamento comoda m[redacted] L. 150 milioni e dilazioni. Tel. 0182 543.[redacted]

ALBENGA vicinanze nuovo [redacted] ingresso grande salone angolo cottura servizi terrazza [redacted] autonomo L. 18 milioni e L. 38 milioni a rate. Tel. 0182 543.035

ANDORA centrale termo autonomo ingresso [redacted] ampia [redacted] grande servizi soppalco L. 70 milioni totali pagabili anche dilazionati. Tel. 0182 543.035.

ASTIGIANO tenuta agricola collinare ettari 160 unico corpo stalle moderne per 1000 capi attrezzatissima casa padronale alloggi per personale vendo [redacted] Immobil. Tel 011 749.5146.

BAUINGERO vicinanze casetta [redacted] la 3 camere cucina [redacted] gi[redacted] mutuo permute. I.T.I., tel. 319.2332.

BARDONECCHIA
prestigioso piccolo condominio posizione soleggiata [redacted] centralissima impresa propone alloggi varie metrature Tel. a Sea 011 692.540.

[redacted] 405.2606 Rivarolo libera casetta su 2 piani 4 vani [redacted] abitabile ottimo prezzo.

BENEVAGIENNA vendo casa ristrutturata 6 vani biservizi garage terreno mq 6000 L. [redacted] milioni. Tel. 011 606.0268. Ufficio.

BORGHETTO S. Spirito svendiamo sulla passeggiata con vista mare ingresso cucinotta camera servizi balcone L. 20 milioni e rate. Tel. 0182 543 199.

BORGO S. Dalmazzo vendo 2 casette con giardino L. 28 milioni, in blocco L. 65 milioni S. Service 502.773.

BRUINO vendesi villetta a schiera in costruzione con giardino pagamento dilazionato. Tel. 0121 323.705.

BUSSOLENO pressi casetta 3 camere cucina biservizi box giardino L. [redacted] milioni e mutuo. I.T.I., tel. 319.2332.

CASAMERCATO 053.4491 libero Alpignano rustico su 2 piani di 8 vani da rifare zona centrale. Mutui.

CASTELLAMONTE podere panoramico ristrutturato su 2 piani mq 700 terreno di mq 350 mila [redacted] Informazioni. Tel. 539.962.

CASTELNUOVO NIGRA casa indipendente di recente costruzione tavernetta cucina 2 camere e servizi. Casaffare 800.4564.

> [redacted]
> **costruendo complesso, appartamenti signorili, ampio terrazzo, vista mare parco secolare, piscina. Tel. 011 587.8590 - 561.1568.**

[redacted] vendesi [redacted] indipendente con terreno posizione precollinare. [redacted] 0121 323.705.

> **FRANCIA**
> **Briancon 15 km Monginevro costruendi alloggi stazione estiva [redacted] invernale, prezzi imbattibili. Tel. 011 650.2196.**

[redacted] LA [redacted] d'Aosta Ollomont bilocali ristrutturati sconti promozionali. Tel. 0165 43.741.

LA BORSA Immobiliare specializzata nel settore [redacted] villette, rustici, cascinali anche da rifare con terreno, in Torino e prima cintura. Tel. 368.482.

LOANO 50 mt mare ingresso tinello angolo cottura camera bagno balcone L. 35 milioni e rate. Tel. 019 647.267.

OCCASIONE causa decesso vendo alloggio S. Stefano di Mongrosso Asti 2 camere cucina servizi. Tel. 011 953.9578.

OCCASIONISSIMA Alta [redacted] Susa impresa vende piccoli chalets unifamiliari. Tel. a Sea 011 602.110.

PIETRA LIGURE 100 mt mare ingresso camera cucina bagno terrazza cantina L. 38 milioni e rata. Tel. [redacted].

PROMOAFFARI 69.20 Faletto Canavese libera casetta indipendente con terreno L. 78 milioni dilazionabili.

PROMOAFFARI 69.20 libera pressi Castelnuovo Don Bosco casetta su 2 piani 3 camere cucina bagno terreno.

RIVA LIGURE (Im) sul lungomare nuova [redacted]ruzione pronta consegna, appartamenti varie metrature, terrazzini, verde proprietà, termoautonomo, accurate rifiniture, mutuo facilitazioni, box, posti auto. Il Metro Immobiliare 02 655.9944 - 0184 484.621 - fax 0184 486.643.

[redacted] - monolocali, bilocali, [redacted] ville [redacted] varie [redacted], mutuo, facilitazioni. Il Metro Immobiliare 02 655.9944 - [redacted] 505.920.

[redacted] Golfo Marinella Baia [redacted] has bilocale ottima posizione reddito garantito affare L. 68 milioni. Tel. 595.214

[redacted] S. [redacted] confinante mare villa con pontile 4000 mq giardino, 5 camere, salone, servizi, ubicazione irripetibile. Immobilsarda 0789 754 500.

SESTRIERE Sorgete nuova costruzione caratteristica in ultimazione 5 alloggi bilibilocali spaziosi, box auto mutuo fondiario impresa vende. Tel 0121 71.809.

S. MARGHERITA LIGURE - lussuosi appartamenti vista mare, nuova costruzione, varie metrature, terrazzi, verde proprietà, box, posti auto, mutuo facilitazioni. Il Metro Immobiliare 02 655.9944 - fax 02 659.9788 visite sabato e domenica, via Don Garibaldi angolo via Sbarbaro.

SPOTORNO 50 mt mare soggiorno [redacted] no camera cameretta bagno balcone L. 75 milioni a rata. Tel. 019 647.257.

VILLANOVA casetta subito abitabile 5 vani servizi terreno mq 1[redacted] L. [redacted] milioni e dilazioni. I.T.I., tel. 319.2332.

[redacted] vendo L. 48 milioni bella grande casa abitabile subito ristrutturata con stile vero affare. Tel. 937.7082.

700 mq di villa più seminterrato di 400 mq a Baldissero Canavese (volendo frazionabile) L. 370 milioni. Interventi essenziali per un totale di L. 160 milioni. Tel. 383.445.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Palleusieux, sotto Courmayeur, affittasi periodo invernale, alloggio, 4 posti letto. Tel. 0165 48.339.

47 Alberghi, pensioni, residences

OTTOBRE a Loano. Pensione Claudia, cucina casalinga. Prezzi interessanti. Tel. 019 668.653. Interpellateci.

TERZA età un servizio Coraff per giusta scelta in presidi socio assistenziali visitati usufrutto e vita servizi trattati. Le più valide soluzioni. Tel. 011 749.5206.

VILLA Chiara pensionato per anziani non e autosufficienti. Telefonare allo 0141 094.052.

[redacted] Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 472.[redacted], pomeriggio dopo 15,30.

52 Varie

[redacted]A.A.A.A. GIOIELLERIA compra [redacted] argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.

A[redacted] REALIZZERETE di più su [redacted] monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 606[redacted]. Via Remondo 47.

A.A.A.A. COMPRIA[redacted] oreficeria, gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

A. ACQUISTO mobili '800 primo '900 argento bronzi e oggetti vari. Telefonare ore negozio Arte Antica 837.548.

ACQUISTO mobili antichi quadri anticaglie varie sgombero qualsiasi locale. Tel. 971.1863.

CIRCE maga in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidia, malocchi. Tel. 011 696.6773 via Muratori 13, Torino.

MATERASSI e reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Sarvale 15, tel. 749.5268.

SGOMBERO locali acquisto mobili '[redacted] primi '900 quadri ceramiche Lenci e oggetti vari. Porta tel. 878.998.

Alla Juventus è tempo di epurazioni: così il tecnico cerca di scuotere la squadra prima della Coppa

Zoff fa la voce grossa

Fuori Tricella, al suo posto Fortunato

TORINO. La Juventus vuole uscire dalla crisi e cambia rotta. Il primo siluro è per Roberto Tricella, il capitano. Dino Zoff, alla vigilia della trasferta di Parigi, ha dato l'auspicata scossa alla squadra ed ha ufficializzato l'esclusione di Tricella, con Fortunato libero, Galia su Susic, Napoli (più di Bruno) in difesa oltre ai rientri di Schillaci, Zavarov e Alejnikov.

Seduti sull'erba, in cerchio al campo, i bianconeri ieri mattina hanno ricevuto dall'allenatore un severo richiamo. Parole chiare, dure, quasi urlate. Un quarto d'ora di fuoco in cui Zoff non ha risparmiato nessuno: «Ho detto loro tutto». Lo imponeva l'emergenza.

«Adesso l'emergenza è ambientale e ci saranno battaglie, quella di Coppa Uefa e, domenica a Marassi con il Genoa: tolgo Tricella per avere un po' più di forza aerea dietro e l'impiego di Fortunato libero, come a Zabrze, è probabilmente dettato da queste ragioni», dice Zoff.

E subito aggiunge: «Mi spiace che la gente possa pensare che tutte le nostre battute d'arresto ricadono su Tricella. Non è così. E' stato il meno colpevole. Il suo accantonamento non va interpretato come un "de profundis" ed è solo momentaneo. E' una brutta batosta ma è un professionista serio e mi complimento con lui. L'importante è reagire anche in panchina». Tricella è nero, acosso. Glielo si legge in viso e lo dice senza peli sulla lingua ma contiene lo sfogo: «Sembra che tutti i mali della Juventus confluiscano sulla mia persona. Non voglio creare problemi, ho un grande rispetto per Zoff e per i compagni. Sono pagato anche per accettare queste scelte. In dodici anni di carriera non ero mai stato escluso per motivi tecnici, decisione che m'ha colto di sorpresa e che a caldo non commento. Voglio pensarci bene prima di parlare».

Dario Bonetti è solidale con il compagno in disgrazia: «Non fraintendetemi, nel calcio contano i risultati e certe scelte sono dettate dal momento delicato. Poteva toccare a me. E' toccato a Tricella che, con Franco Baresi, resta fra i primi due liberi italiani più forti. Con Fortunato alle mie spalle ho mai giocato e mercoledì vedremo cosa accadrà». Fortunato non vorrebbe affrontare l'argomento. La ritiene più una scelta episodica che proiettata nel tempo. E pensa a Parigi: «Non è vero che farò il libero senza entusiasmo, anzi darò il massimo quando gioco a centrocampo. Sarò concentratissimo. Mi sono trovato abbastanza bene dietro difesa a Zabrze ma tutti dissero che in Polonia era facile. Tra i francesi conosco Vujovic, Susic e Perez. Spero di non trovarci in difficoltà se loro faranno pressing».

Zoff non vuole che Tricella diventi il capro espiatorio anche se c'è chi gli ricorda che, con l'ex veronese, la difesa bianconera ha incassato gol come non gli capitava da parecchie stagioni. «La Juventus non è più quella di cinque anni fa, queste cifre non fanno testo e le responsabilità sono generali», taglia corto. Il Paris St-Germain sta peggio: ha una difesa colabrodo con 18 gol subiti in 14 gare di campionato, appena 8 in meno che nell'ultimo torneo. Zoff non si fida. E convinto che la squadra di Ivic, con la Juventus, tirerà fuori quelle risorse che in campionato sembra non avere più.

«Il portiere è una sicurezza e non ci aggrediranno, affidandosi alla classe e all'esperienza dello jugoslavo Susic, un marpione che ho incontrato da giocatore e che, nella sua Nazionale proprio contro la Francia di Platini, piazzò la zampata vincente». Se i parigini catenacciari sono in una situazione disperata alla Juventus manca la rabbia che renda vincente il potenziale? «La rabbia c'è, abbiamo avuto solo un periodo di flessione: c'era bisogno di tirare il fiato e ci presenteremo a Parigi in buone condizioni e in grado disputare una gara all'altezza», risponde Zoff. E trae conforto non solo dalla ritrovata salute del gruppo ma anche dal dato tecnico: «Con una certa determinazione possiamo essere una buona squadra. Schillaci? Non quanto fiato avrà, ma è guarito e pronto».

Il rapporto di Zoff è stato recepito da tutti, da Tacconi (il neocapitano domani dovrà ricorrere all'infiltrazione di novocaina per il riacutizzarsi del male per l'incrinatura alla quinta costola) come da Alejnikov, con l'aiuto della traduzione di Zavarov. «Dobbiamo essere più grintosi; a Parigi ho giocato e vinto 2-0 contro la Francia, tranne Vujovic, non conoscono i nostri avversari. Punto sul pareggio». Ben più deciso Zavarov. Sacha, che ha telefonato al connazionale Khidiatullin, militante nel Tolosa, per saperne di più sul Paris St-Germain, è categorico: «Sarà difficile ma andiamo a Parigi per vincere».

Bruno Bernardi

TIFOSI FURIOSI

In 650 a Parigi

TORINO. La Juventus vola stamane da Caselle a Parigi dove arriverà poco prima delle 11. Stasera, alle 19,15 (l'ora della partita di domani con il Paris St-Germain) si allenerà al Parc des Princes. L'arbitro sarà l'olandese Blankestein che non ha mai diretto i bianconeri nelle Coppe europee. E' la seconda volta che la Juventus incontra i parigini. La prima fu sei anni fa (2-2 a Parigi e 0-0 a Torino) nella Coppa delle Coppe poi vinta a Basilea dai bianconeri.

Ai tempi di Platini, Boniek, Rossi e gli altri assi c'era più entusiasmo. Comunque, anche per questo secondo turno di Coppa Uefa, non mancherà l'incitamento ai juventini. I 650 biglietti richiesti dalla società (con prezzi che vanno da 3 franchi, 5 mila lire, per le tribune, a 160 franchi, circa 80 mila lire) sono stati venduti a Torino (pronto un aereo), Roma, Modena, Paderno d'Adda e Sanremo. Lo Juventus Club Parigi assicura 500 sostenitori. [b. b.]

Contro il Paris St. Germain Fortunato giocherà da libero già nel primo turno nella partita in Polonia

La mossa

E' astuta e in ritardo

Una mossa astuta. Con l'esclusione di Tricella e lo spostamento di Fortunato alle spalle della difesa, Zoff scrolla di dosso le raccomandazioni di Boniperti e le indicazioni della stampa in genere. Il cambio di formazione ci sta tutto, e per vari motivi: l'ex libero veronese pecca di personalità, in chiave difensiva non è sufficientemente autoritario e in fase d'attacco non si propone con la continuità d'un tempo; Fortunato e Alejnikov si pestano i piedi a vicenda sulla linea mediana di terreno; Fortunato è un centrocampista buono con limiti già segnati, al contrario libero può porsi nella scia dei Baresi, Cravero, Pellegrini, Renica, e superarne qualcuno. Con l'ex bergamasco nel ruolo di libero, Alejnikov diviene il playmaker della squadra addossandosi precise responsabilità e Barros può partire da lontano come vuole.

E' anche una mossa da analizzare in prospettiva. Peccato che Zoff la compia in ritardo, prendendosi inutili rischi alla vigilia d'un match-chiave nella stagione bianconera. [f. gr.]

SPORT FLASH

BASKET

Benjamin

MILANO. E' Benoit Benjamin il nuovo americano della Philips Milano, al posto dell'infortunato Iavaroni. Nato a Monroe il 22 novembre 1964, alto 2,13, pivot dalla Creighton University, prima scelta dei Los Angeles Clippers nel 1985 (terza assoluta), Benjamin arriva oggi. Riserbo sull'ingaggio ma è intuibile che si di uno dei più elevati mai concessi in Italia, intorno al milione dollari: Benjamin era in rotta con i Clippers perché aveva chiesto 600.000 dollari più dei 1.250.000 offertigli. Esordirà all'open di Roma.

COPPA ITALIA

Stasera si gioca il penultimo

Stasera (ore 20,30) 5° turno di Coppa: Philips-Panapesca, Popolare-Ipifim, Messaggero-Enimont, Garessio-Stefanel, Scavolini-Roberts, Hitachi-Teorema, Knorr-S. Benedetto, Alno-Riunite, Benetton-Jolly, Glaxo-Irge, Braga-Phonola, Viola-Kleenex, Fantoni-Arimo, Vismara-Marr, Paini-Ranger, Annabella-Filodoro.

CALCIO

Bolchi deferito alla Disciplinare

ROMA. L'allenatore Bruno Bolchi è stato deferito alla Disciplinare «per dopo Reggina-Brescia offese la reputazione dell'arbitro, accusato di parzialità». Deferita (responsabilità oggettiva) anche la Reggina.

(Juventus) Cremonese

MILANO. Il vuole «tagliare» il libero argentino Lorenzo: ha chiesto Como Milton, offrendo Monelli, e al Modena Cuicchi. La società lariana trattando la cessione di Giunta all'Udinese. Il Perugia ha acquistato dal Padova Fermanelli (300 milioni) e Di Livio. Il Torino ha ceduto Di Sarno al Trento, Lazzarini al Novara e Zocchi al Siena; la Juve Siroti e Cavero Venezia in cambio di Rosa Serena. In serata importante notizia: giovane centrocampista paraguaiano Neffa, già acquistato dalla Juventus, andrà alla Cremonese come terzo straniero.

HOCKEY ROTELLE

Spagna mondiale L'Italia è terza

SAN JUAN. L'Italia, battendo il Cile 11-2, ha conquistato il bronzo nei mondiali in Argentina. Titolo alla Spagna che ha superato il Portogallo 2-1.

Corti ha deciso «Basta con le corse»

ADRO. 34enne bergamasco Claudio Corti ha concluso la carriera professionistica. In 12 anni ha conquistato due titoli italiani prof e una dozzina di vittorie. giri d'Italia miglior risultato il quinto posto nell'86.

Lo slavo del Torino ha già segnato 4 reti ma resta antidivo ed è meno amato di Muller

Skoro, l'istrione col vizio del gol

«Passo per antipatico, ma questo è il mio carattere»

Haris Skoro è nato a Sarajevo il 2 settembre '62, in Italia ha esordito il 9 ottobre 1988 (Torino-Sampdoria 2-3).

TORINO. Grande ci piace ipotizzarlo nei panni di un Boskov o di un Ivic, vale a dire di quei tecnici istrioni e giramondo che sanno le lingue di Europa e passano facilmente dal calcio latino a quello anglosassone. Haris Skoro, secondo brasiliero del Torino per via di quei piedi super e di tecnica raffinata, non riesce a gettare la maschera che lo vuole in campo espressivo e gigionesco, fuori triste e quasi «urtato» dalle vicende che lo circondano. Ha perso l'amore Isolda, la cantante che viveva con lui. Dovevano sposarsi, era tutto pronto. «Sono cose che succedono, è la vita...», commenta serafico.

è amato quanto Muller questo slavo dal volto allungato, dagli zigomi sporgenti. Ma intanto come Muller sta lanciando il Toro verso la A a ritmo di gol, quattro contro sei del vero brasiliano. L'ultimo, segnato al Padova, lo fa entrare nell'antologia del calcio. Dribbling stretti e ripetuti per entrare in area a diagonale pungente sul palo lontano, con palla colpita di collo pieno in corsa, col sinistro, il piede preferito.

Perché Skoro si schermisce oggi dai mille complimenti ricevuti? «Io ho sempre giocato così in Jugoslavia. Lo so, passo per antipatico a dire queste cose — spiega —, a farmi coinvolgere dai momenti belli di questa attività. Ma questo è il mio carattere. Sul campo, durante la partita, in allenamento, mi comporto da professionista, solo nella vita privata riesco acambiare atteggiamenti. E' il vostro calcio che mi costringe a restare sul chi va là, basta poco per non essere compresi, per suscitare problemi all'interno della società».

A luglio, lo ammette, voleva andare da Torino, dal Torino. E' cambiato tutto in pochi mesi: «Ora credo di aver fatto bene a restare, anche in B ho certamente perduto un po' di immagine mio Paese. Per fortuna il Torino sta dimostrando in B il vero carattere ed è sempre quotato all'estero. Basta vedere quanto è successo a Muller che nonostante la B ha riconquistato la fiducia del ct Lazaroni. Spero che capiti anche a questo, ma se non dovesse avvenire non importa. A proposito, chissà come il ct jugoslavo Osim non è venuto a Torino, domenica? Io lo attendevo...».

Forse Skoro ha giocato inconsciamente bene anche per l'assente Osim. Ma noi vogliamo credere che in un Toro vincente l'animus pugnandi di questo atletico giocatore Sarajevo stia trovando la sua vera dimensione. Che è dunque cambiato rispetto allo Skoro a volte spento, spesso irritante dell'anno scorso?

«Intanto è cambiata la squadra, con cinque sei giocatori davvero ad alto livello. Ed è cambiato l'allenatore. E' insomma un Toro più competitivo, dove è facile esprimersi al massimo: non dimentichiamo che siamo in B dove onestamente le avversarie sono meno forti di quelle incontrate in A. Personalmente credo che mi stia giovando l'anno di esperienza che ho vissuto. C'è più continuità nel mio gioco. Ero del resto impossibile essere belli quando si doveva giocare alla morte per la permanenza in A. La dimostrazione di quanto dico sta nella partita con il Padova. Nel secondo tempo abbiamo sprecato un di occasioni per arrotondare il punteggio. Ma potevamo permettercelo a risultato acquisito, è stato anzi bello divertirsi, allenarsi, durante un incontro con due punti in palio».

tornante o cursore fascia che dir si voglia a vera e propria terza punta. E i gol fioccano. Skoro sta scoprendo nuova dimensione? «Non interessa la classifica cannonieri, mi piace soltanto togliermi di tanto in tanto qualche soddisfazione. E' bello far segnare gli altri, ma il gusto di andare in gol da soli è indescrivibile, con una squadra come questa posso permettermelo, è tutto troppo facile».

Franco Badolato

20-21-22 OTTOBRE '89

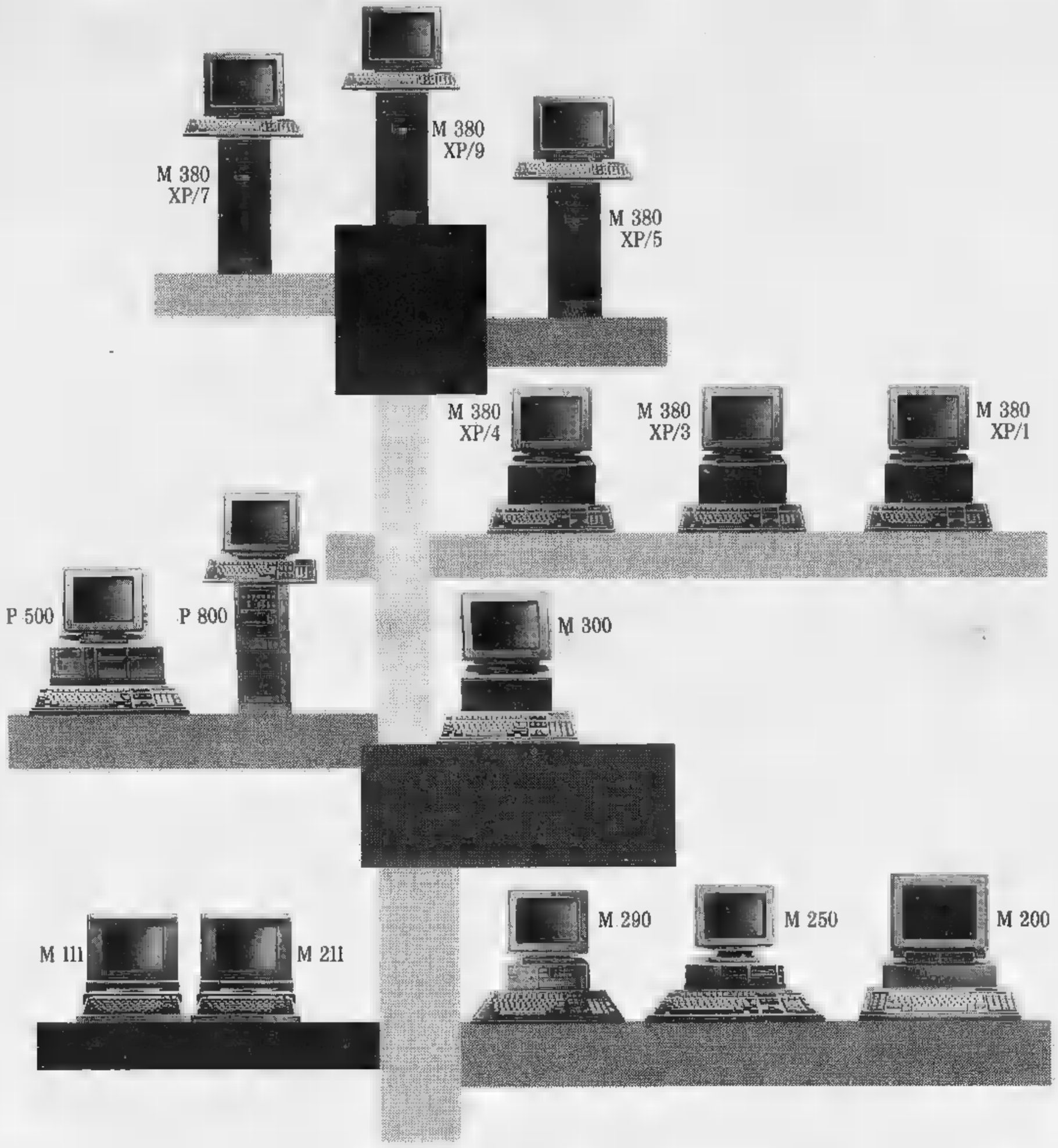
LA UNO SI STA ALLENANDO PER FARCI VINCERE IL MONDIALE.

FESTIVAL FIAT

Premi mondiali al Festival Fiat '89. Scendi in campo anche tu: la tessera per giocare e vincere la trovi su "Gente Motori" in edicola dal 16 ottobre e su "TV Sorrisi e Canzoni" in edicola dal 18 ottobre. In premio Fiat Uno 45 Super 3p, 40 biglietti per la finalissima dei Mondiali di calcio, 2000 biglietti per le partite eliminatorie e 8000 borse Italia '90.

Olivetti vince la sfida

Una gamma PC irraggiungibile dalla concorrenza



e vicinissima alle vostre esigenze.

In un mercato che si evolve con grande rapidità [illegible] quello dei Personal Computer, [illegible] essere in grado di offrire i modelli vincenti. Modelli che incontri[illegible] realmente le esigenze di tutte [illegible] fasce d'utenza, e le soddisfino sotto ogni punto di vista: i Personal Computer Olivetti.
Con la sua linea di PC, la più completa e all'avanguardia del mercato, Olivetti è più vicina. Se quello che cercate in un PC è una combinazione di potenza, flessibilità, espandibilità e compatibilità; se per voi è d'importanza primaria la più totale rispondenza agli standard internazionali di qualità, sicurezza ed ergonomia e un'assistenza dedicata, non vi resta che scegliere il modello più adatto. Sarà sicuramente il più vicino a voi. In tutti i sensi.

GAMMA PC OLIVETTI

Modello	M 111	[illegible]	M 300	M 250	M 290	M 300	[illegible]	P 500	M 380 XP/1	M 380 XP/3	M 380 XP/4	M 380 XP/5	M 380 XP/7	M 380 XP/9
Micro-processore	NEC V30	[illegible]	NEC V40	[illegible]	286	386 SX*	386 SX*	[illegible]*	[illegible]*	386*	386*	[illegible]*	386*	386*
Velocità (MHz)	10	16	8	8	12	16	16	25	20	25	25	20	25	33
Architettura	XT	AT	XT/AT	XT/AT	XT/AT	AT	MCA	MCA	AT	AT	AT	AT	AT	AT
Sistema operativo	MS DOS*			[illegible] DOS* MS OS/2* XENIX* 286		MS-DOS*		MS OS/2*	XENIX* 386		UNIX** 386			

La nostra forza è la vostra energia

olivetti

* 286, [illegible] 386 sono marchi registrati dalla Intel Corp. * MS DOS, MS OS/2, XENIX sono marchi registrati dalla Microsoft Inc. ** UNIX è un marchio registrato dalla AT&T in U.S.A. ed in altri paesi.

LA STAMPA

SOCIETÀ & CULTURA

Martedì 17 Ottobre 1989

Dal Museo al laboratorio *di Sabatino Moscati* 3

Lo scrittore Pavic: la Serbia sopravviverà *di Guido Rampoldi* 4

Diamogli sale lo faremo vivere *di Osvaldo Guerrieri* 9

Paolo Conte sogno di musical *di Marinella Venegoni* 10

Intervista con Robert Kempner, accusatore al processo di Norimberga, che oggi compie 90 anni

Così condannammo i nazisti

LOCARNO

ROBERT Max Wassilij Kempner compie novant'anni. Nato il 17 ottobre a Freiburg, nella Germania del Sud, è conosciuto come «l'accusatore di Norimberga»: dal 1945 al '49 sostenne la pubblica accusa durante alcuni processi di Norimberga contro i criminali nazisti. Il nome Robert gli fu dato in onore del padrino, Robert Koch, lo scienziato che scoprì il bacillo della tubercolosi: «Una grande figura», ricorda oggi il vegliardo con affetto e ironia, «m'insegnò a far volare gli aquiloni». I genitori, entrambi medici, crebbero i tre figli (due fratelli e una sorella) nell'agiatezza, anche in un ambiente ricco di stimoli intellettuali.

Il padre era repubblicano. Nessuna apologia del Kaiser e dell'impero, dunque, in casa Kempner: «Probabilmente votavano per i socialdemocratici», sostiene questo vecchio e vivace signore, che veste giacche sgargianti, e che si trova in vacanza a Locarno. Una vacanza «diplomatica»: in realtà vuole evitare cerimonie e festeggiamenti ufficiali per il compleanno e parte la consegna di un volume di scritti in suo onore intitolato *Contro la barbarie*, avvenuta ieri in un albergo della cittadina svizzera). Cerimonie inevitabili, se fosse rimasto nella sua casa di Lansdowne, in Pennsylvania, o a Francoforte, dove dirige ancora il suo ufficio di avvocato.

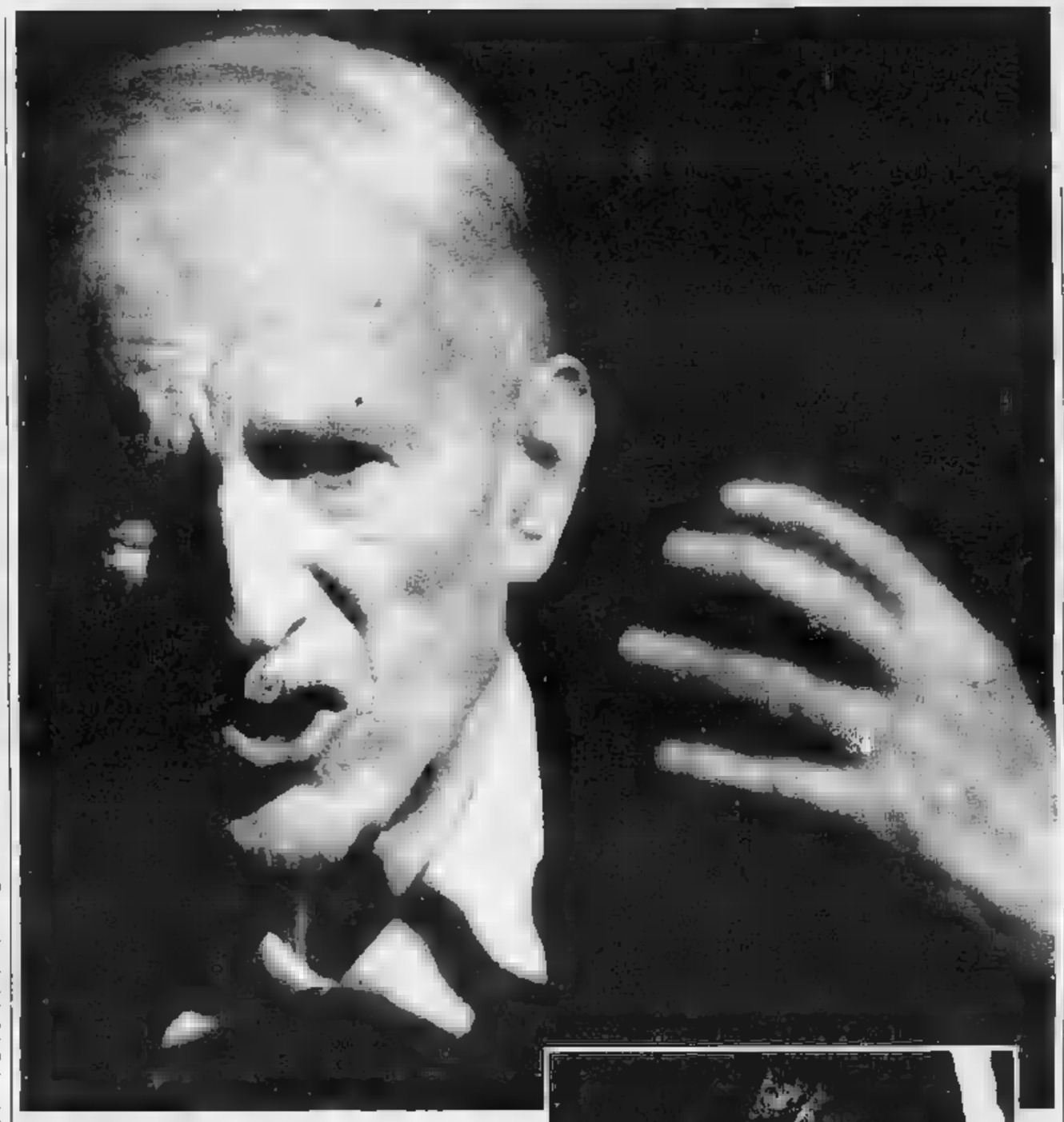
Fu soprattutto la personalità della madre a influenzare in modo determinante Robert. Lydia Rabinowitsch Kempner, assistente di Koch, scienziata ebrea della grande borghesia lituana, era la figura di spicco della famiglia: dopo aver studiato in Svizzera con la coetanea Rosa Luxemburg, a 26 anni ottenne un incarico a Filadelfia per insegnare batteriologia, all'epoca una rara disciplina; nel 1912 fu la prima donna — proprio lei, ebrea e di origini non tedesche — a conseguire il titolo di professore universitario dal poco amato Kaiser Guglielmo II.

Robert Kempner ha molte cose da raccontare. E ogni tanto lo fa. E' un testimone unico del secolo. Non è mai rimasto a guardare. Più che un testimone è il grande accusatore di questo secolo, uno che è vissuto controcorrente, allergico fin dalla gioventù a ogni forma di nazionalismo, e che, prima di raccontare qualche episodio della sua vita, vuole parlare dell'attualità.

Allora, professor Kempner, sono veramente pericolosi questi neonazisti tedeschi? O la Germania odierna ha ormai superato definitivamente il pericolo?

Attualmente è difficile dire se sono o no realmente pericolosi. Ma anche questa gente si può sviluppare. La parte migliore del coraggio è la prudenza: e noi dobbiamo essere prudenti. Abbiamo già vissuto una volta queste esperienza: non ci si credeva, prima; poi abbiamo visto i risultati. Attualmente, però, chi si occupa di questi neonazisti non sa ancora fino a che punto ci si debba muovere. Le parrà strano che lo dica proprio io, ma gli inquirenti sono inutilmente prudenti: dovrebbero fare più inchieste, scavare più a fondo. E devono venirci a raccontare che tutto ciò sarebbe contrario alla libertà di parola, o contro la libertà civili: la questione è troppo delicata e pericolosa. Su questo punto mi trovo piuttosto dalla parte di chi vuole interventi decisi: devono insistere e proseguire. Se si perde il controllo di questi gruppi il risultato può diventare molto pericoloso.

Nessuna tolleranza, allora? Troppa tolleranza è dannosa. Si è stati troppo tolleranti nei confronti del signor Hitler. Non sbaglio fu un errore piuttosto grave.



Robert Kempner in una recente immagine. Qui accanto John C. Wodds, il militare americano incaricato delle esecuzioni capitali decise al processo di Norimberga, dove Kempner ebbe la pubblica accusa

«Quando ero funzionario in Prussia, già nel 1930 volevo arrestare Hitler. Preparammo un lungo rapporto che il governo centrale affossò»

Cosa pensa della possibilità di decretare l'illegalità dei partiti di estrema destra?

E perché no? Si tratta di un'operazione legittima in democrazia. L'attenzione e la prevenzione sono necessarie nella vita democratica. Può sembrare che io sia un vero uomo di polizia. Ma non lo sono. Si deve solo impedire che certi tipi acquistino troppo la loro influenza. E se oggi possono muoversi liberamente, è perché si tratta di gente nuova e non molto conosciuta.

«Mi sono sempre rivolto a Goering dicendogli Signor Maresciallo»

Può raccontare di sua madre...

Apparteneva a quel genere di donne che oggi vengono chiamate «emancipate». Il movimento per l'emancipazione della donna ci teneva molto e non essere identificato solo con le suffragette: mia madre era scienziata, madre di famiglia e femminista attiva. A casa nostra si trovavano a bere il caffè, queste donne: discutevano, si telefonavano, rilasciavano dichiarazioni, si organizzavano, votavano risoluzioni, accusavano pubblicamente quei professori che non accettavano studentesse nei loro corsi. Vinsero qualche battaglia, ma non ebbero il diritto di voto dal Kaiser, e tantomeno potevano essere elette al Parlamento.

E cosa le insegnò sua madre?

A guardare nel microscopio. A quei tempi il microscopio non era uno strumento per ragazzi. Io imparai a usarlo, a riconoscere quei «bastoncini» chiamati bacilli. Così che, più tardi, quando incontrai un altro tipo di bacilli, tutti quei signori per bene, cassini eleganti o fini criminali in uniforme, imparai a riconoscerli e a trattarli come di dovere.

E' vero che lei aveva intuito dove la Germania stava dirigendo già alla fine degli Anni Venti, quando funzionario del ministero prussiano dell'Interno?

C'era poco da intuire. Bastava aprire gli occhi, guardare e leggere. Il signor Hitler e tutti quelli della sua banda dicevano e scrivevano tutto ciò che avevano intenzione di fare.

E lei come reagì?

Ce lo chiedemmo in molti, all'inizio del 1930: che fare contro Hitler? Al ministero prussiano dell'Interno e presso la polizia politica di Berlino vi erano molta gente in gamba. Allestimmo una documentazione particolareggiata sulle attività dei nazisti: dimostrammo che si trattava di un'organizzazione criminale e terroristica: che doveva essere disciolta, dichiarata «nemica dello Stato» e vietata.

Ovviamente tutto insabbiato...

Sì, dallo Stato prussiano. L'allora presidente del Consiglio prussiano, Otto Braun, mandò l'intero dossier al governo del Reich con Brüning cancelliere e Hindenburg presidente: e quel livello avvenne l'affossamento. E tutto ciò malgrado le continue richieste, le insistenze e le pressioni da parte prussiana fino al 1932: malgrado i documenti che avevamo trovato, i rapporti stenografici, le testimonianze. Tutto era stato inoltrato. Bastava la volontà politica di vietare il partito nazionalsocialista e l'ascesa di Hitler sarebbe stata arrestabile.

Allora che fece?

Pubblicai altri documenti contro le attività dei nazisti. Il mio opuscolo del 1932 (che firmai con lo pseudonimo di von Repkow) portava il titolo «Il crepuscolo della giustizia»: preannunciava esattamente cosa sarebbe diventata la «giustizia» nazista sotto il «millenario» Terzo Reich.

Quando Hitler prese il potere, Göring la fece allontanare dal suo posto, lei divenne consulente giuridico, aiutò anche dei prigionieri politici a ritornare in libertà...

Si dimentica spesso che questi signori intorno a Hitler volevano soprattutto una cosa: soldi. Volevano arricchirsi, rubare a piene mani, fare la bella vita. Anche gli storici dimenticano spesso questo elemento, questa molla decisiva del potere nazista. Il Reich millenario erano parole, ciò che contava era arraffare. Di qui la possibilità di far liberare qualcuno, pur non potendo avvocato.

Lei riuscì anche ad aiutare molti ebrei a espatriare...

Molti capirono subito, erano incerti se andarsene o no. Ovviamente alcuni rappresentanti del mondo accademico capirono, gli intellettuali più politicizzati vollero ben presto emigrare, e anche i sionisti, che scelsero presto la Palestina. Alcuni commercianti non riuscivano a capire, addirittura fino al '38: persero ogni speranza solo la «notte dei cristalli». Avevano attività ben avviate. Fare pensare che la frase: «Se lo sapesse il Führer» l'ho sentita dire anche da ebrei. Non volevano credere nemmeno che le persecuzioni erano sistematicamente organizzate. Abitavano da generazioni in Germania, erano più che assimilati, molti di loro avevano combattuto durante la prima guerra mondiale, erano stati ufficiali del Kaiser, avevano ottenuto la Croce di ferro...

Poi dovette emigrare anche lei: fu in Italia, poi in Francia e negli Stati Uniti. Alla fine della guerra tornò, cittadino americano, pubblico accusatore a Norimberga. Non c'era odio in lei? O desiderio di vendetta nei confronti dei tedeschi?

Quando arrivai nella Germania di allora provavo alcun sentimento particolare. Ne avevo viste troppe per provare qualcosa di fronte a ciò che stava avvenendo. Perché mai avrei dovuto odiare la Germania e i tedeschi? Se un medico si avvicina al capezzale di un malato, non odia il combatte il paziente ma la malattia. Si trattava di estirpare questo tumore criminale dalla società, in modo che non potesse più far danni.

Lei condusse moltissimi interrogatori a Norimberga: Göring, Frick, moltissimi funzionari del ministero degli Esteri, ambasciatori. Come si comportavano questi personaggi?

Alcuni mentivano, comportandosi da piccoli imbroglioni, altri contestavano la legittimità stessa del tribunale, qualcuno ammetteva le proprie responsabilità, altri infine cercavano di minimizzare. Sulla legittimità del tribunale non c'erano dubbi. Noi avevamo compiti precisi: scoprire e condannare coloro che avevano commesso crimini di guerra contro cittadini non tedeschi, e proprio nei loro Paesi durante l'occupazione nazista. Venivano giudicati secondo le leggi di quei Paesi, così come il delitto d'onore commesso da un siciliano a New York viene giudicato secondo le leggi degli Stati Uniti, e secondo eventuali attenuanti riconosciute nel suo Paese. Poi c'è il divieto di condurre guerre di aggressione nei trattati internazionali, e la convenzione dell'Aia come trattare la popolazione civile e i prigionieri di guerra.

Come fece per smascherare i colpevoli?

In realtà il problema non stava negli interrogatori, che lo conducevo molto (quando interrogai Göring sull'incendio del Reichstag, attribuito nel 1933 a un giovane estremista olandese ma effettuato dai nazisti, lo chiamavo «Signor Maresciallo del Reich»). La questione era molto più semplice: quando arrivammo a Norimberga non sapevamo che la metà delle cose che avremmo scoperto poi, ma ciò venne attraverso gli interrogatori. Fu sulla base dei loro stessi documenti che incriminammo e condannammo i criminali nazisti: si praticamente tutti i condannati da soli, i documenti erano ben conservati, a nostra disposizione. Non c'era bisogno di testimoni: bastava leggere questi documenti.

Alcuni se la cavarono, perché?

Non fu solo per l'ondata di amnistie venuta più tardi. Per certe mancava un elemento determinante, il documento più importante che trovammo solo nel 1947: il verbale sulla «soluzione finale della questione ebraica», verbale di una conferenza tenuta in una villa sulle rive del Wannsee, nei pressi di Berlino, il 20 gennaio 1942. Vi parteciparono Heydrich, il braccio destro di Himmler, e Eichmann, che fu poi condannato in Israele. Se lo avessimo avuto prima, Hess per esempio, deceduto nella prigione di Spandau, sarebbe stato condannato a morte a Norimberga. E non all'ergastolo.

E molti altri nazisti tornati in circolazione?

Questo fu un altro problema: non riguardava il nostro tribunale militare internazionale di Norimberga. Riguardava la legge tedesca, i tribunali tedeschi, poiché molti crimini furono commessi dalle SS e dai nazisti contro gli stessi cittadini tedeschi. E' vero invece che non si riesce a capire come, malgrado tutti i materiali a disposizione, i grandi processi contro gli omicidi di avvenuti a Auschwitz, Treblinka, Majdanek, siano stati condotti dai tribunali tedeschi solo quindici anni dopo la fine della guerra. Non c'è alcuna spiegazione razionale di fronte a questo comportamento. Sia dal punto di vista umano che quello giuridico: non ci sono scusanti.

Claudio Pozzoli

Parigi, lo scrittore morto a 54 anni

Kis, un serbo errante

E' morto a 54 anni a Parigi Danilo Kis, uno dei maggiori scrittori jugoslavi contemporanei. Era approdato in Francia dopo un pellegrinaggio dentro e fuori la Mitteleuropa. Nato a Subotica, in Serbia, al confine tra il mondo balcanico e i resti dell'impero absburgico, trascorse parte della sua infanzia in Ungheria. Il padre, ebreo ungherese, fu deportato ad Auschwitz e vi morì nel '44. La madre, Milica Dragicevic, era di origine montenegrina.

Subì il dramma della guerra e delle persecuzioni razziali nell'Ungheria occupata. Con la pace tornò in patria, prima a Cetinje, poi a Belgrado.

I suoi esordi avvennero come poeta e traduttore di poeti. Si dedicò ai grandi ungheresi del Novecento, dal simbolismo di Ady al proletario di Attila József, il poeta comunista morto suicida per fame; lesse i francesi, da Corneille a Baudelaire, Prévert, Queneau; i russi, da Esenin alla Cvetaeva. Kis confessò di preferire la prosa, ma la fascinazione della poesia rimase sempre ben presente nel suo modo di scrivere: un impasto di musicalità e lirismo.

«La letteratura che non poggia sulla realtà non mi interessa, come sosteneva Nabokov», disse in una recente intervista. E i suoi libri nascono tutti da un misto di vissuto personale e fantastico. Le sue parole scaturiscono dal limite tortuoso che separa storia e sogno, nella tradizione della scrittura onirica di Borges che egli ha sempre riconosciuto come maestro. Le sue storie raccontano le ferite dell'Europa centrale, prendono spunto da personaggi veri: indifferentemente amici, parenti, grandi e piccoli della Storia.

Lo scrittore Danilo Kis

L'esordio di Kis avvenne nel '62 con due romanzi brevi riuniti in un unico volume, *La mansarda* e *Salmo 44*. Fu una sorpresa per la critica, che annunciò in termini molto favorevoli la nascita di un grande scrittore. *Salmo 44* raccontava la visita di un'ebrea scampata all'olocausto nel lager dov'era stata rinchiusa. Conteneva già uno dei temi ricorrenti di tutta la sua carriera di scrittore, la suggestione del mondo ebraico, la condanna alla diaspora.

Il romanzo successivo *Giardino Cenere* (uscito da Adelphi), il volume di racconti *Pene giovanili* e *La clessidra* (in corso di traduzione presso Adelphi) costituiscono una sorta di trilogia ideale centrata sul personaggio del padre. Il genitore si chiama Eduard Sam, vive attraverso i ricordi del figlio, a in forma diretta. E' un ispettore ferroviario a riposo, che si dedica all'opera babilonica, interminabile, di compilare un «Orario delle comunicazioni tranviarie, navali, ferroviarie e aeree» che tende a coincidere con il territorio e l'oggetto descritto. Ma il padre altro non è che un proteo di personaggi, mestieri, suggestioni: un grimaldello fantastico per scardinare la crudeltà del mondo, l'insensatezza della storia; uno strumento per raccontare l'universo perduto della civiltà imperiale e della magica aneddotica ebraica.

Nel '76 Kis pubblica il libro più polemico, più provocatorio. Il volume di racconti *Una tomba per Boris Davidovic* (col sottotitolo *Sette capitoli di una stessa storia*) è dedicato al gulag di Stalin, alle grandi purghe. All'estero è accolto con entusiasmo (in Italia esce da Feltrinelli col titolo *I leoni meccanici*), ma in patria suscita uno dei più esplosivi casi letterari del dopoguerra, con denunce, giudizi in tribunali.

Kis viveva a Parigi da una decina di anni, pur non avendo mai troncato i rapporti col suo Paese, con la sua cultura: i suoi sogni, i suoi libri continuavano a nascere in serbo. Abitava in Francia non come dissidente, un'etichetta che ha sempre rifiutato, proclamando l'estraneità alla politica della sua scrittura, ma «per vivere a contatto con le fonti della cultura europea».

Agli attacchi suscitati dal libro sullo stalinismo, Kis rispose nell'83 con una serie di saggi e con uno dei libri più belli, *Lenci clopedia dei morti* (Adelphi). Era una serie di racconti che prendeva il titolo dall'impresa immane di una setta mormonica: nelle viscere di una montagna, vicino a Salt Lake City, adepti metodici e pazienti portano avanti la classificazione dell'intero genere umano, sia per la parte vivente sia per quella passata nell'aldilà. I dati che hanno raccolto potrebbero riempire sei milioni di libri di tremila pagine ciascuno.

Con la sua scrittura labirintica, le sue enciclopedie immaginarie, Kis ha sempre soltanto voluto esorcizzare il fantasma della morte. La morte come limite metafisico. La morte come esperienza diretta di orrori, ammazzamenti, guerre. Perché, diceva in un postscriptum, «a partire dall'epopea di Gilgamesh, la questione della morte è uno dei temi ossessivi della letteratura», l'unico a suscitare il gioco e la labilità dell'esistenza e la tenacia delle parole.

Bruno Ventavoli

Il sociologo tedesco parla a Torino sul tramonto dei totalitarismi

Dahrendorf: oltre la libertà

«Attenti al rischio di nuovi Stalin»

TORINO

NEL momento in cui la società dell'Est sono in fermento, e il problema della fuoruscita dal comunismo è sul tappeto della storia, giunge particolarmente opportuno l'appuntamento con Ralf Dahrendorf. L'illustre sociologo e filosofo politico tedesco — una delle figure più importanti del liberalismo europeo, e punto di riferimento ideale per la sinistra democratica — è intervenuto ieri sul «La via della libertà: problemi della transizione dalla dittatura alla democrazia». La conferenza, organizzata dal Centro Luigi Einaudi, si è tenuta nell'aula magna dell'Università.

Ralf Dahrendorf ieri a Torino. (Foto «La Stampa», Adolfo Bodo)

Non ci sono alternative, ha detto Dahrendorf. «La sola risposta a uno Stato illiberale — si tratti del socialismo reale o di una dittatura, fascista o di altro tipo — è la democrazia». Ma spesso il significato di questa parola è tutt'altro che chiaro: «Che cosa esattamente avevano in mente gli studenti di Pechino a Shanghai? Che cosa vuole l'opposizione a Santiago del Cile, e che cosa si attende l'opposizione a Varsavia?».

«Tutti — risponde l'autore di *Classi e conflitto di classe nella società industriale* — vogliono che il popolo abbia la parola, preferibilmente per mezzo di elezioni. Vogliono libertà di parola e di associazione. Vogliono farla finita con i regimi arbitrari, con la minaccia di essere imprigionati senza processo, con tutte le forme di tortura. In altri termini, "democrazia" sta per un misto fra l'autorità della legge e i diritti politici che normalmente sono compresi nella costituzione dei Paesi liberi».

Gli inevitabili problemi economici e sociali causati dalla riconversione democratica di un sistema dittatoriale, secondo Dahrendorf, sono da considerare con troppo pessimismo. «Se la transizione sopravviene in un Paese socialista, è probabile che i prezzi rimangano sotto controllo. Questo significa che ci sono prezzi ufficiali e prezzi ufficiosi, e lo scarto fra i due è notevole. Il solo stimolo efficace per i produttori, e in generale per lo sviluppo economico, è colmare lo scarto con la liberalizzazione dei prezzi. Ne risulterà un enorme incremento dei prezzi, mentre i guadagni effettivi dovrebbero restare fermi. I negozi sono pieni, ma molti non possono permettersi di fare acquisti».

Ogni transizione economica ha inizio con una «valle di lacrime». Le difficoltà sono scontate ma — dice il sociologo — tutt'altro che insopportabili per chi crede nella democrazia. «Il conflitto fra la crescita dei prezzi e la stagnazione dei guadagni non durerà. La "valle di lacrime" si riduce a questo: alla fine del tunnel, le cose cominciano a migliorare. Col tempo si svilupperà un'economia di mercato in cui l'intensità dei consumi stimolerà i produttori».

Ma Dahrendorf avverte che «tutte le pure teorie sui rapporti tra economia, politica e libertà sono errate. Marx sbagliava quando pretendeva che esistesse un legame necessario fra le trasformazioni economiche e quelle politiche». Secondo il sociologo «non c'è nessuna evidente priorità della politica o dell'economia. Non è vero che le istituzioni democratiche di per sé lascino libere le forze economiche, né che la crescita basata sul mercato produca per ciò stesso una costituzione politica che abbia al centro la libertà». C'è sempre un notevole lasso di tempo tra i cambiamenti economici e quelli politici. «E' chiaro che sono entrambi necessari e si vogliono far progredire le opportunità dell'uomo: le sorti di una società dipendono dalla disponibilità di beni e di diritti, pane e partecipazione, ragionevoli livelli di vita e tutti i diritti connessi alla condizione di cittadino».

Ma l'intervallo che separa le riforme economiche da quelle politiche è una delle cause che possono produrre il malcontento, con rischi non indifferenti per il processo di democratizzazione. «L'incontro tra rabbia e fame è possibile la Rivoluzione», ha detto Simon Schama a proposito della Francia del 1789. E Dahrendorf è consapevole che «la rivoluzione è uno dei rischi connessi all'attuale momento di transizione». Le rivoluzioni, ha detto il filosofo, fanno più problemi di quanti ne risolvano: «In genere si concludono con qualche cosa che sta a metà fra Napoleone e uno Stalin».

L'altro rischio è la reazione, che può essere di due tipi: «La ricostituzione del vecchio regime piacerebbe certo a quelli che non trovarono così cattivi i giorni di Breznev, e potrebbero essere milioni di persone. Ma nel nostro secolo le società troppo spesse tra vecchio e nuovo sono anche esposte al rischio di una rinascita del fascismo, una tirannia basata sulla rivendicazione di omogeneità etniche o nazionali, o su una purezza ideologica che combina un linguaggio romantico con la violenta repressione del dissenso».

E noi che abbiamo la fortuna di vivere in una parte del mondo prospera e libera, dice Dahrendorf, dobbiamo lavorare a fondo per la realizzazione della democrazia, che «rimarrà minacciata e incompleta fin quando non sarà creato una società civile di dimensione mondiale». [m. as.]

(Nella Cronaca di Torino, il servizio sul dibattito all'Università)

«A destra, poi dritto, e la troverà una grossa roccia. Non può sbagliarsi» (Dal «Punch»)

FATTI E OPINIONI

Cent'anni fa moriva Meucci

ROMA. Cento anni fa solo, povero e dimenticato, moriva a New York Antonio Meucci, l'inventore del telefono. Era nato il 13 aprile a Firenze, da una famiglia di operai. Costretto all'esilio per le sue idee liberali e repubblicane, emigrò a Cuba e poi negli Stati Uniti. Il suo primo modello di apparecchio telefonico è del 1856, ma non riuscì a produrlo industrialmente, e neppure a brevettarlo (non trovò il denaro necessario) se non per un anno, nel 1873. Il ricco imprenditore Alexander Graham Bell brevettò invece il telefono elettrico, e ne iniziò lo sfruttamento industriale e commerciale tramite la Bell Company. Meucci tentò di fargli concorrenza, in società con la Globe Company, ma finì invischiato in un lungo processo che si concluse nel 1887, quando il giudice diede ragione a Bell, pur riconoscendo qualche merito a Meucci. La sentenza diceva: «Nulla dimostra che il signor Mucci abbia raggiunto qualche risultato pratico oltre a quello di convogliare meccanicamente la parola mediante cavo». Oggi di priorità di Meucci su Bell è universalmente riconosciuta, ma non negli Stati Uniti.

Scienza e fantasia per la vita

FORLI'. Ha senso cullarsi in lamentele apocalittiche, o è più ragionevole cercare risposte tecnologiche alla situazione attuale? E' uno degli interrogativi ai quali tenta di dare risposta il convegno «Scienza e tecnica per la qualità della vita» che si aprirà giovedì nella sala Zambelli della Camera di commercio. Sono coinvolti specialisti di varie discipline, dall'ecologia alla fisica, dalla chimica alla filosofia. Tra i partecipanti, Alfonso M. Liquori, Mario Silvestri, Pascal Acot, Sebastiano Maffettone, Vittorio Mathieu, Francesco Barone, che concluderà i lavori. Gli atti saranno pubblicati su «Nuova civiltà delle macchine».

Il Museo e il pubblico

BOLOGNA. Umberto Eco, Paolo Leon e Luciano Vandelli apriranno la serie degli interventi al convegno «Il museo parla al pubblico» che si terrà al Palazzo dei Congressi da giovedì a sabato. Articolato in due fasi, si propone di analizzare i linguaggi e l'organizzazione del museo in riferimento alla situazione attuale. Partecipano specialisti da tutto il mondo di diverse discipline.

Gilberto Govi in video-cassetta

Dopo Eduardo De Filippo, anche Gilberto Govi arriva alle videocassette. L'attore che ha rivitalizzato il teatro dialettale ligure è ora disponibile in sei video-cassette della Fonit Cetra, che ha raccolto le registrazioni Rai (della fine degli Anni 50, in bianco e nero dal fascino nostalgico) le memorabili commedie: «Colpi di timone», «Pignasecca e Pignaverde», «Maneggi per maritare una figliola», «Sotto a chi tocca», «Quello Bonanima», «Gildo Peragallo ingegnere».

LA VOCE DEGLI ALTRI — The Guardian

A qualcuno piace «acid»

L'irrequieta gioventù inglese torna fornendo al governo e opinione pubblica britannici un nuovo motivo di spaccatura. Nell'occhio del ciclone, l'«acid music» d'importazione americana che sta facendo impazzire i giovani del Regno Unito. Musica certo, ma non solo — rileva un commento apparso sul *Guardian*: «acid» è anche un modo di passare il tempo libero, di abbigliarsi, di essere. O di prendere droga.

Questi nuovi ritmi creati dai disc jockey di Chicago con ossessive ripetizioni e mixaggi, affascinano infatti i teen-ager al punto che ballerebbero sino all'alba. Ecco perché alcuni imprenditori della vita notturna, in assenza di regolare licenza richiesta alle discoteche, hanno scavalcato l'ostacolo e organizzano feste affollatissime, camuffandosi da club privato.

I club non hanno bisogno di permessi per i loro riunioni e poco importa se gli iscritti talvolta risultano essere alcune migliaia. Inoltre la polizia non può intromettersi nelle feste private, a meno che non sia evidente la necessità di prevenire un atto criminale.

Le reazioni non si sono fatte attendere. Le accuse più frequenti mosse agli «acid house parties» sono quelle di ospitare accolite di spacciatori e drogati, turbando la quiete e minacciando la sicurezza pubblica.

Ma il quotidiano, citando proprio fonti della polizia, ricorda che non sono mai state molte prove sulla droga. Sicuramente non riteniamo tossicomani tutti questi ragazzi. Al contrario, spesso sappiamo di avere a che fare con persone a posto». Sarebbe sufficiente, quindi, che i locali adibiti alle feste più delle volte si tratta di vecchie fabbriche in disuso) siano forniti delle uscite di emergenza e che il volume della musica venga mantenuto a livelli sopportabili, specialmente a prossimità di centri abitati.

Per il resto, continua il *Guardian*, «durante questi incontri vengono venduti alcolici. E gli organizzatori non procurano certo la droga; inevitabilmente, quando mille o diecimila giovani si trovano insieme, le dosi vengono consumate o vendute di nascosto». Sostanzialmente, la stessa atmosfera di una normale discoteca.

Di diverso avviso è il *Times*, che — oltre a ospitare lettere di scandalizzati lettori — riferisce in prima pagina l'iniziativa del deputato conservatore Douglas Hurd, il quale ha invitato il Parlamento a varare leggi più severe sulla concessione delle licenze.

La signora Thatcher approva, ma la scelta definitiva è affidata alle discussioni parlamentari dei prossimi giorni. Soltanto un fatto è certo. Gli inglesi sono ancora traumatizzati per le recenti «stragi da tempo libero»: le discoteche in fiamme e, ultimamente, un barcone nel Tamigi rovesciatosi mentre vi si svolgeva una festa.

LETTERE AL DIRETTORE

Perché la Chiesa non vuole le donne-prete

Le polemiche divampate in occasione dell'incontro tra l'arcivescovo anglicano di Canterbury e il Papa hanno sollevato temi di una secondaria importanza. E' evidente che la negazione da parte della Chiesa cattolica del sacerdozio femminile dipende dal fatto che gli apostoli erano tutti maschi, e quindi anche i loro sedicenti successori (i preti) devono appartenere al medesimo sesso.

La vera ragione risiede nell'anacronistica concezione che la Chiesa di Roma continua ad avere della donna. L'istituzione ecclesiastica, guidata unicamente da uomini, ha tentato per secoli, al fine di preservare il suo dominio sulle coscienze, di neutralizzare le potentissime (e per essa pericolosissime) armi femminili della seduzione e della fecondità tramite la colpevolizzazione della donna (Eva) in quanto tentatrice e corruttrice dell'uomo (Adamo). La verità è che la Chiesa di Roma (come d'altronde quella ortodossa) non può riconoscere alla donna il diritto all'autogestione del proprio corpo e quindi della propria vita perché, così facendo, le garantirebbe una sostanziale indipendenza dal magistero ecclesiastico.

Il sacerdozio femminile non lo vedrei però come un passo in avanti e si continuasse a ritenerne requisito irrinunciabile il celibato e il voto di castità, ossia la rinuncia a quei rapporti affettivi che la Chiesa concepisce comunque allontananti da Dio. Il vero passo in avanti consisterebbe nell'eliminazione pura e semplice della distinzione tra clero e laicato. Non abbiamo più bisogno di caste privilegiate che, con i soldi della collettività, si arrogano il diritto di insegnare a tutti «verità» e la «moralità»: che ognuno diventi sacerdote se stesso e si assuma il compito di vivere e diffondere il messaggio di Gesù!

Paolo Radivo, Trieste

Immissione in ruolo vicenda paradossale

Ci riferiamo alla paradossale situazione in cui si trovano molti docenti abilitati che, dopo aver insegnato per anni nella scuola legalmente riconosciuta, si vedono escludere dalla possibilità di immissione in ruolo dal decreto n. del 10/7/89. Tale decreto infatti non riconosce, ai fini dell'immissione in ruolo per soli titoli, né ai fini dell'ammissione alle abilitazioni riservate, il servizio prestato nella scuola legalmente riconosciuta, né quello prestato nella scuola statale prima dell'anno scolastico 1982-1983, che viene riconosciuto solo ai fini del calcolo del punteggio.

E' possibile che titoli ed esperienza abbiano scadenza di validità temporale e siano destinati a cadere in prescrizione? E' giusto che a questi docenti, i quali titolo di abilitazione all'insegnamento regolarmente rilasciato dal ministero della Pubblica Istruzione, hanno prestato servizio per un periodo di gran lunga superiore alla soglia dei 360 giorni, venga negata la possibilità di vedersi riconoscere un equo trattamento? E' giusto che il servizio prestato sia considerato utile ai fini della formazione delle graduatorie provinciali per le supplenze annuali e ai fini dell'ammissione alle abilitazioni riservate, ma non ai fini dell'ammissione al concorso per titoli?

A nostro avviso, a un docente si devono richiedere titoli culturali di base (lauree ed abilitazione) e didattici. Relativamente a questi ultimi, riteniamo che possano essere rappresentati al meglio da una lunga esperienza di insegnamento, indipendentemente se svolta nella scuola statale o in quella non statale.

gruppo di docenti
Milano

Contributi da tutta Europa per la grande mostra che si inaugura oggi a Torino

Gli Egiziani dal museo al laboratorio

Importanti pitture funerarie, rari papiri

Il colosso di Sethi II e la ricostruzione fotogrammetrica. (Da «Passato e futuro del Museo Egizio», ed. Umberto Allemandi)

TORINO. Si apre oggi alle 18, in via Accademia delle Scienze 6, la mostra «Dal Museo al Museo. Passato e futuro del Museo Egizio di Torino». All'inaugurazione interverrà il presidente del Senato Giovanni Spadolini. La mostra, promossa dal ministero per i Beni culturali e dalla Provincia di Torino con il contributo dell'Istituto bancario San Paolo, resterà aperta fino al 21 gennaio 1990 (orario 9-14, 15-19,30, chiusura il lunedì).

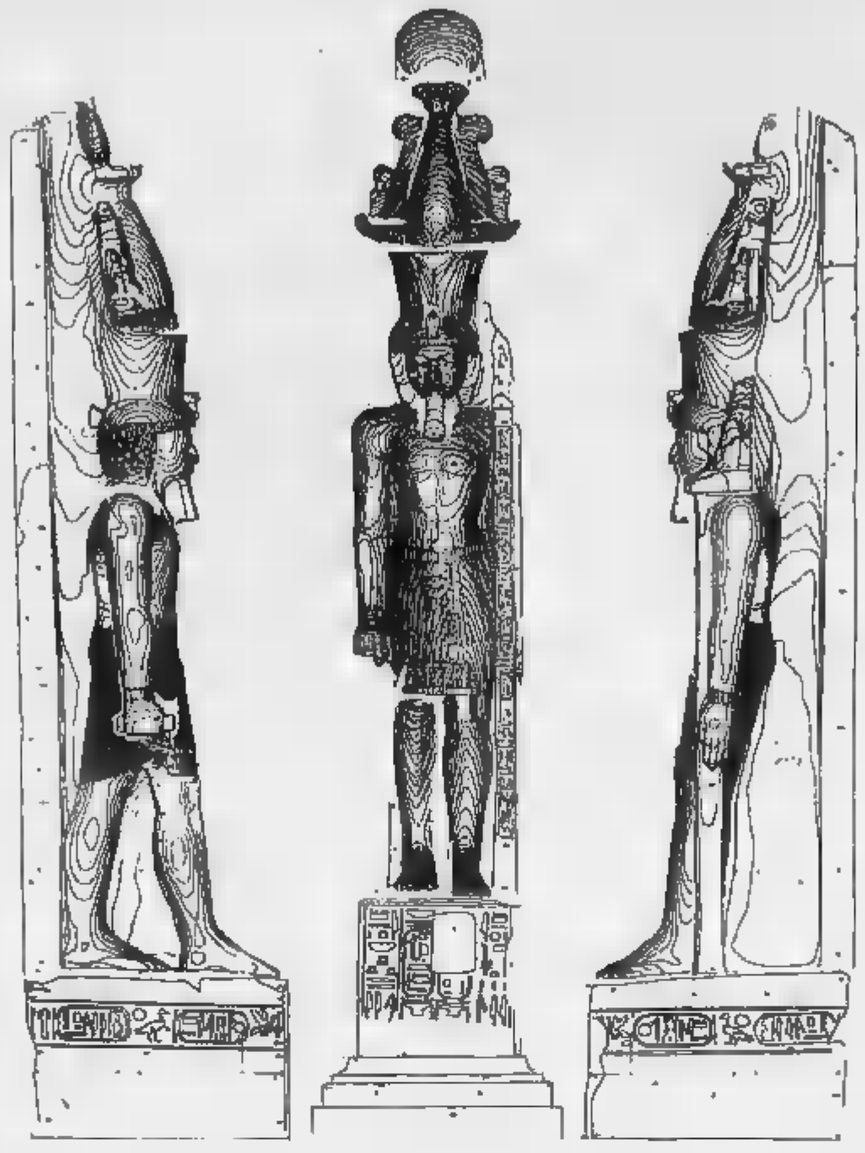
DAL Museo al Museo: che cosa vuol dire questo titolo, attraente ed enigmatico, della mostra che s'inaugura oggi al Museo Egizio torinese? Quali richiami, quali illuminazioni, quali orientamenti propone ai visitatori che, per il prestigio dell'istituzione e per il fascino dell'archeologia, verranno numerosi dalla città, dall'Italia e dall'estero?

Solo che ci si rifletta, il titolo non è difficile a comprendersi. Significa che il Museo non è sempre lo stesso, ma vive e si trasforma. Contro l'idea tradizionale di un luogo che ospita, immobili e talvolta polverose, le testimonianze di un passato scomparso, si afferma la concezione nuova per cui un museo è anzitutto un laboratorio, sede di ricerche e di studi che si sviluppano continuamente.

Gli stessi reperti a cui le ricerche e gli studi si rivolgono, del resto, sono in costante evoluzione. La storia del Museo torinese è, in tal senso, emblematica: tra il Seicento e il Settecento si forma la collezione Gavola, nel 1724 viene istituito il Museo Universitario, nel 1760 si acquisisce la collezione Donati, nel 1824 è la volta della collezione Drovetti e nasce ufficialmente il Museo Egizio. Da allora l'istituzione continua a svilupparsi senza soste, sia mediante successivi acquisti, sia con scavi e conseguente arrivo di materiali.

Certo, il Museo Egizio è la più grande istituzione del genere in Italia e una delle più grandi nel mondo, ciò si deve in primo luogo all'ingegno, all'operosità e all'intraprendenza dei suoi direttori. Solo per ricordare i più recenti, va reso omaggio a Silvio Curto e Anna Maria Donadoni Roveri per aver valorizzato l'istituzione, per averla arricchita di continuo, per averla adeguatamente resa nota al pubblico e fatta sede di mostre, incontri, soprattutto ricerche. La riorganizzazione e l'ampliamento in corso, con il sostegno finanziario dell'Istituto Bancario San Paolo, sono l'ultima e più evidente manifestazione del Museo che vive.

Ai visitatori, dunque, si offre oggi l'immagine di un «cantiere» culturale e scientifico, di studi e di scoperte che avvengono quando si riporta un monumento ai suoi caratteri originari e completi, si riunisce una collezione dispersa, si rivelano o si spiegano realtà prima ignorate o non comprese. Va aggiunto che, per questa Mostra, altri Musei d'Italia e d'Europa hanno inviato opere di loro proprietà: quelle appunto che hanno a riunire e a confrontare le testimonianze. Di tutto, d'altronde, resta a memoria durevole l'approfondito Catalogo edito da Allemandi.



Nell'ambito della Mostra, la prima parte concerne le indagini sui materiali e illustra quanto si è fatto recentemente per la conservazione e il restauro di preziosi reperti soggetti al rischio continuo del deperimento. La presentazione è articolata in base ai materiali in cui gli oggetti sono eseguiti: pietra, legno, tessuto, bronzo, mummie. Scegliendo il primo esempio, la decorazione parietale di un edificio che mostra il faraone Zoser in trono viene ricostruita da numerosi frammenti, la cui pulitura dagli attacchi di funghi o di stafilococchi è stata realizzata con tecnica raffinatissima.

Sempre nella prima parte, particolare interesse hanno le indagini sui materiali che gli Egiziani usavano per scrivere: tele, papiri, ostraca (cioè frammenti ceramici). Scegliamo anche qui il primo esempio, quello del lenzuolo funebre della principessa Ahmosi ricomposto da oltre un centinaio di frammenti che sono stati puliti, consolidati e redistribuiti nell'ordine della tela originaria. Altri esempi concernono i papiri, sui quali l'azione di restauro con i metodi più moderni ha agevolato spesso la lettura e l'interpretazione: tale è il caso di tre frammenti dall'archivio di Amenothes, un ricco imbalsamatore.

La seconda parte della Mostra concerne le indagini sui siti ed è intesa a ricomporre i reperti per luoghi di provenienza, specie a seguito degli scavi di Ernesto Schiaparelli. Tra le località indagate sono state scelte Eliopoli, Qau el Kebir, Gebelein e Asiut. Tipica per le novità delle risultanze è, ad esempio, Qau el Kebir: sono presentate per la prima volta le pitture di una camera funeraria, che furono staccate all'epoca dello scavo e poi dimenticate nelle cantine del Museo: recuperate, distese e ricomposte anche sulla base di vecchie fotografie, costituiscono un'acquisizione di grande importanza per gli studi.

Nella terza parte, la Mostra illustra la ricomposizione di complessi archeologici che la vicende degli scavi e degli acquisti hanno disperso nel mondo. Valga il caso di una mastaba (edificio funerario) di Saqqara, la cui parete è stata ricostruita attraverso il prestito di frammenti conservati a Berlino e a Copenhagen; o quello due statue ricomposte mediante frammenti di Firenze e Londra; o quello dei reperti della missione ungherese che ha indagato la tomba di Thutmosi, consentendo di accertare per confronto la provenienza di numerosi sarcofagi e altri oggetti del Museo torinese.

Conclude la Mostra una quarta parte dedicata alla Collezione mesopotamica. Vengono esposti sigilli cilindrici, per lo più acquistati dallo Schiaparelli sul mercato antiquario di Parigi; e inoltre rilievi di età assira, donati dallo scopritore Paul Emile Botta ovvero acquistati anch'essi. Le falsificazioni di oggetti assiri sono l'ultima curiosità, non scevra di implicazioni scientifiche sia per l'indagine effettuata al fine di dimostrarne la falsità, sia per l'individuazione dei modelli a cui i falsari si sono riferiti.

Avventure del passato, vicende umane curiose e illuminanti tornano alla luce nell'occasione di una Mostra davvero originale. Le imprese dei primi viaggiatori erano fonte di esperienze inattese, di stupore continuo. Nel «giornale di viaggio» del Donati, ad esempio, si legge il caso delle donne di Karnak: «Avendo veduta scavata ed in condotta verso la barca nostra una statua rappresentante un'Iside con [illegible] leone intagliata verde oscuro, lagnavansi esse donne per l'involamento che noi facevamo della schiava nere, che con tal nome per lo passato veniva loro indicata la statua medesima». Perché mai tale denominazione? Gli esploratori lo compresero quando videro un'altra statua più bella, scoperta insieme, che era stata denominata «la padrona».

Quale fosse l'impegno degli spiriti illuminati torinesi di allora, tra quante difficoltà operassero per affermare il prestigio della loro città dinanzi alla maggiore ricchezza e alla maggiore intraprendenza dei Paesi d'oltralpe, lo si può leggere in una lettera del 1820 con cui Carlo Fabrizio Vidua raccomanda l'acquisto della collezione Drovetti.

Restino le seguenti parole a memoria dei Torinesi, nel visitare la Mostra: «Desidero che i forestieri non possano più dire: Torino è una città molto graziosa e molto regolare, ma non v'è quasi nulla da vedere, e fatto di belle arti, non ci si accorge ancora di essere in Italia». Ebbene, grazie a quegli spiriti illuminati, oggi di essere in Italia ci si accorge subito.

Sabatino

I Coriandoli

Antonio Skármeta
Il postino di Neruda
La storia dell'amicizia fra un vecchio poeta e un giovane postino, negli anni di Allende. Un romanzo di raro divertimento.
126 pagine, 15.000 lire

Godfrey H. Hardy
Apologia di un matematico
Presentazione di Edoardo Vesentini
Prefazione di C. P. Snow
L'autobiografia di un grande matematico. «È la descrizione più riuscita di cosa significhi essere un *artista creativo*».
Graham Greene
112 pagine, 15.000 lire

Titoli già pubblicati:

Ferdinando Camon Il canto delle balene
Fredric Jameson Il postmoderno
Salman Rushdie Il sorriso del giaguaro
Evgenij A. Evtušenko Fukù!
Piero Camporesi I balsami di Venere
Gianni Vattimo La società trasparente
Michel Tournier Casa, città, corpi, bambini

Garzanti

«Marion e Babette», boîte magique di Stefano Faravelli. (Foto di Mario Monge)

Ceronetti organizza a Dogliani una mostra «spettacolo» sull'89

Nel buio della Rivoluzione

Da Robespierre a Bataille, armati di pila

DOGLIANI
DAL NOSTRO INVIATO

«Si spendono miliardi per coinvolgere, come si dice adesso, il pubblico. Noi ci siamo riusciti con un po' di buio e della pila». Il buio, nella cantina dell'ex convento dei Carmelitani, è squarciato dai piccoli coni di luce dei visitatori che si insinuano fra i tendoni neri esplorando *La Rivoluzione sconosciuta*, dove l'ombra della rivoluzione. Visitatori? No, spettatori, dice Guido Ceronetti, che ha portato qui l'ultima creatura del suo «Teatro di sensibilità». Una mostra ospitata dalla Biblioteca civica di Dogliani. Un omaggio ai fantasmi, martiri silenziosi e sapienti ciarlieri, sognatori lontani e creature dell'orrore: Maria Antonietta, Nostradamus, l'artista giapponese Hokusai («Fino a novanta vivrà/ Tra ponti lune e canzoni/ Il Pittore Hokusai/ Della Grande Rivoluzione/ Nulla saprà/ Mai»), Frankenstein.

«Mescolare delle carte dà sempre un responso — spiega Ceronetti —. L'essenziale può essere colto con strumenti che non sono né quelli dello spiritismo né quelli della storiografia. La chiave è l'ombra». E' questa la Rivoluzione sconosciuta, l'ombra che le sta dentro e viene gettata fino a noi, che ci avvolge. Le carte di Ceronetti sono quadri, figurine, santini, macchinerie come il Sadomasoscopio e l'edicola delle gemelle siamesi Marion e Babette, l'una rivoluzionaria, l'altra lealista e ghigliottinata, anche se il suo corpo senza testa continua ad andare in giro per baracconi e fiere, attaccato a quello della perfida sorella. Centauri maligni, Robespierre innamorato, falsi manifesti di film. Frankenstein assale la Bastiglia, Don Bosco compare in sogno al chierichetto Antonio Boggero, pervertito da libri massonici e rivoluzionari nel 1879, e con le lacrime lo costringe a gettare dal ponte Mosca di Torino nella Dora, e alzare lo sguardo verso il cielo trafitto dalle ciminiere in cui alle quali sorride il Santo.

Che Ceronetti stia lanciando, come Palazzeschi, il suo «lasciatemi divertire»? Su un manifesto, che fa parte della mostra stampata da Tallone, una frase di Céline: «Tutto quel che è interessante avviene nell'ombra». Ceronetti lo indica al cronista. «Ho tirato fuori una quantità di aspetti oscuri, e alcuni, non dica quali, li ho inventati. Io queste cose le metto. Poi si decida che cosa pensarne». Dalle tenebre, Georges Bataille ricorda che «il Quattordici luglio fu veramente liberatore, ma alla maniera sapiente dei sogni».

Mario Baudino

Salvatore Mannuzzu
Un morso di formica
Le stranezze dell'amore
in una vacanza breve e inesorabile come la vita.
Il nuovo romanzo
del vincitore del Premio Viareggio 1989.
«Supercoralli», pp. 181, L. 25000
A giorni in libreria
Einaudi

Inchiesta: lo scrittore Milorad Pavic parla del conflitto tra Belgrado e Lubiana

La Serbia? Sopravviverà alla Jugoslavia

«Noi non abbiamo bisogno di aiuti, gli sloveni sì»

BELGRADO
DAL NOSTRO INVIATO

Immensa e misteriosa la massa di cemento nudo si erge, ingobbisce in una simmetria di cupole e spinge verso il cielo dal tramonto una gigantesca croce dorata. La chiesa di San Sava sarà pronta nel '92, ma ormai da un anno frotte di visitatori pestano ogni giorno polvere e detriti per spiare da vicino quel tempio ortodosso, il più grande del mondo, che sta nascendo sulla collina più alta di Belgrado. «Lo vedi crescere e ti cresce qualcosa dentro», dice la giovane guida, e si capisce che mente.

Insieme alla chiesa di San Sava sta crescendo in Serbia un sentimento che a Lubiana e a Zagabria è definito disprezzo nazionalismo e a Belgrado, con orgoglio, riscoperta dell'identità serba, o con più enfasi: risorgimento. Un sentimento complesso, che allinea i suoi simboli nelle vetrine prefabbricato a lato del tempio, dove ha sede Il Ras, l'organizzazione che finanzia la fabbrica. Effigi di re e antichi letterati, stemmi della nobiltà medievale, riproduzioni di icone salvate dai monasteri del Kossovo: le immagini di una storia e di una grandezza che, secondo gli stessi comunisti di Belgrado, Tito umiliò, negò, lasciò deperire, convinto che una Serbia debole sarebbe stata funzionale a una Jugoslavia più forte.

Ma i militanti del Rinascimento vendono anche un adesivo che collega passato e presente. Sullo sfondo dei colori nazionali, il volto più noto della Serbia. Una fronte da capodoglio imperlata di grigio, una mascella molto volitiva di quanto appaia nei ritratti-poster venduti per l'equivalente di diecimila lire dai librai del centro: Slobodan Milosevic, presidente della Repubblica serba. E' lui che ha permesso l'edificazione di San Sava, cominciata dalla monarchia nel 1935 e bloccata dopo la guerra da Tito. Da quando ha preso la testa del movimento serbo, Milosevic è il governante più popolare dell'Europa comunista, come dimostrano le moltitudini che riesce a radunare o i suoi ritratti nelle vetrine del centro.

Non è un po' inquietante questa adorazione? Non per Milorad Pavic, il più tradotto tra gli scrittori jugoslavi; e non sono inquietanti gli elementi irrazionali che da mezzo secolo sembrano tanta parte della politica serba.

Pavic ha 60 anni, mostra una cordialità secca, aristocratica: il suo *Dizionario dei Chazari*, con le sue molteplici possibilità combinatorie, è stato da alcuni considerato una metafora della Jugoslavia o dell'impossibilità di ricondurre all'unità le varie e contraddittorie Jugoslavie.

Belgrado. Contadine vendono i loro prodotti al mercato (Foto Barengo Gardin da «Jugoslavia» del Touring Club)

Lo incontriamo all'Università di Belgrado, dove insegna letteratura serba.

Sono giorni infiammati dal conflitto tra Belgrado e Lubiana, riacceso dalla Slovenia che vuole attribuirsi ampia autonomia economica e istituzionale.

Gli sloveni sono ossessionati dalla ricchezza, dal denaro e ora si accorgono che non sono più i padroni dell'economia jugoslava. Perché la Serbia è uscita dal letargo e non è più disposta a farsi opprimere.

C'è un Nord che abbozzando una Jugoslavia di tipo confederale e un Sud dove la Serbia mira a soluzioni centralistiche. Quanto può resistere il Paese a queste spinte contrapposte?

La Jugoslavia esisterà fino a quando al suoi popoli, all'Europa e al mondo. Quando non lo sarà più, potrà anche sparire e probabilmente lo farà. Ma saranno innanzitutto gli jugoslavi a deciderlo. Non credo, però, che gli sloveni abbiano tanta voglia di scissione. Non hanno risorse naturali, se vanno via, chi darà loro da mangiare? L'Italia, l'Austria? I serbi invece non hanno bisogno di Noppure della Jugoslavia. Hanno Hanno Stato che è vissuto 900 anni. Noi sappiamo quanto è difficile edificare uno Stato e lottare per ricostruirlo quando si è perso. No, non spariremmo, se sparisse la Jugoslavia.

Lubiana non ritiene definitivi i confini jugoslavi. Lo quelli della Serbia?

Questa domanda si porrà se scomparirà la Jugoslavia. In quel caso si discuteranno i confini interni esterni. Le frontiere non sono mai fissate per sempre. Lo dice la storico.

Significa che non esclude cambiamenti traumatici, la violenza delle armi?

La Storia sa come si cambiano i confini

Da una parte i serbi, dall'altra sloveni e croati. La divisione è solo di natura economica, oppure investe anche una differenza tra storie e culture?

Certamente. Non si tratta Balcani contro Mitteleuropa, anche perché quest'ultima è solo un'espressione geografica. di Impero romano d'Occidente e Impero romano d'Oriente: i due elementi costitutivi dell'Europa. Con la cultura greca, la cultura serba è il cuore della tradizione bizantina: certo la Russia, che semmai è una provincia. Ancora duecento anni fa qui la cultura adottava modelli bizantini ed ellenistici, c'erano scuole greche e in Grecia si andava a piedi. Questa continuità non si è interrotta. Io stesso ho studiato la struttura delle frase sui testi della retorica barocca serba, che a sua volta muoveva dalla retorica bizantina. Io mi sento un bizantino, per sentimento.

E qual è il nucleo di questa bizantinità?

Il sentimento di appartenenza è una tradizione lunga e complessa. Di cui un aspetto è la democrazia. Chi ritiene che questa sia prodotto occidentale dovrebbe ricordarsi della vita politica a Bisanzio, degli Azzurri e dei Verdi. Due partiti che oggi definiremmo socialdemocratici. Li trovavi a corte, ma anche all'ippodromo. Erano espressioni del popolo.

Ma cosa vi renderebbe diversi dagli occidentali?

Per esempio un'attitudine logica. Qui la logica occidentale non è accettata, soprattutto per certo razionalismo. E' una diffidenza spirituale o fisica, ed ha a che fare con la tradizione della retorica bizantina, a sua volta preda dell'ellenismo. Ma in tutto questo, anche Bisanzio è Europa. E l'Europa o è una e non è. Immaginiamo che Zeus voglia di nuovo rapire Europa. Se Europa resterà in pezzetti, non dovrà neppure trasformarsi in toro. Gli basterà diventare capricorno, in greco Sarebbe, appunto, una tragedia.

Si ha l'impressione che il toro degli incubi della Serbia sia ancora l'Islam. Quell'Islam, all'epoca ottomano, che il regno serbo cercò bloccare secoli fa dal quale fu travolto, insieme ai resti dell'Impero d'Oriente. Non è così?

Ho trascorso un periodo in Canada con Salman Rushdie. E' lì che mi ha letto alcune parti dei *Versetti satanici*. Quando ho presentato a Londra il *Dizionario dei Chazari* doveva esserci anche lui. Ma quel giorno Khomeini condannò a morte. Mi telefonò: non posso venire, i servizi segreti lo ritengono troppo rischioso. Ripeto ciò che dissi quel pomeriggio, presentando il mio libro. Le culture uniscono, le ideologie dividono. Ci sono religioni che appartengono alla cultura, perché sono tolleranti, ed altre che appartengono all'ideologia, e seminano odio. Con queste ultime non c'è possibilità di comp

Il vostro Islam è il Kossovo albanese. Che ne stato della tolleranza, della democrazia serbo-bizantina, quando, la primavera scorsa, la polizia serba e l'Esercito hanno brutalmente occupato il Kossovo e sottratto alla provincia l'enorme autonomia stabilita da Tito con la Costituzione del '74?

I serbi del Kossovo hanno subito innumerevoli e feroci aggressioni da parte albanese. E al modello della Jugoslavia di Tito in tutto il Paese quasi suno credo più. Quel che l'Europa non ha capito è che il terrorismo albanese è finanziato dalla Libia, dall'Iran: perché Kossovo è la punta della lancia per l'attacco all'Europa. Non dimenticate mai ciò che scriveva un secolo fa il corrispondente del *New York Times* da Belgrado: ecco come sarebbero Parigi, Vienna o Berlino avessero subito anch'esse cinque secoli di dominazione ottomana.

Mentre andiamo a mangiare in ristorante del centro, Pavic scherza sull'incapacità mitteleuropea di comprendere i Balcani bizantini, di riconoscere un'originalità e una storia che — dico — anche la Jugoslavia, per ideologia e ragion di Stato, ha negato per quarant'anni. Adesso quella Storia torna, l'irruenza catastrofica di una diga rotta.

E anche il cosmopolita, scintillante professor Pavic può sembrare un cavaliere medievale, mentre punta con il coltello la bistecca e poi la seziona con un taglio netto.

Guido Rampoldi

È IN EDICOLA
UN ECCEZIONALE NUMERO DI OTTOBRE

AD
LE PIÙ BELLE CASE DEL MONDO

IN DONO
il supplemento speciale
PARIGI

Una straordinaria guida alle bellezze della città. Musei, giardini, cattedrali, antiquari, mercatini, negozi, ristoranti ecc.

514 pagine a colori

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

Normale a Pisa
o super a casa?

CHIEDILO A LEONARDO

TORINO FOTOGRAFIA 89 BIENNALE INTERNAZIONALE 3ª

Torino Fotografia '89, Biennale Internazionale, è promossa dall'Assessorato allo Sport, Turismo e Tempo Libero della Città di Torino con la collaborazione di Assessorato Gioventù e Assessorato all'Urbanistica della Città di Torino, Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino, Fonti S. Bernardo, TuttoCittà - Seat Divisione Stet.

VARIANZE
FOTOGRAFIA & TECNOLOGIE
SEDE: PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI AL VALENTINO

Periodo di apertura: 19 ottobre - 19 novembre
Orario: continuato 11-19 (giovedì 11-19 / 20-22,30)
Segreteria: tel. (011) 8597119/8396870

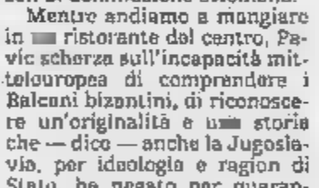
L'Europa è unita. Almeno a parole.

Dal Parlamento Europeo all'Europa che parla: le opere Zanichelli che mettono tutti d'accordo con l'italiano, italiani compresi. **Il Nuovo Zingarelli**, il vocabolario italiano più completo e aggiornato: 340 000 voci e 840 000 copie vendute. **Il Nuovo Ragazzini**, l'inglese più famoso d'Italia: 450 000 copie vendute. **Il Nuovo Boch**, il più classico e moderno dizionario di francese con 220 000 copie vendute. **Das *Pons* Wörterbuch**, lo Zanichelli di tedesco capace di abbattere qualsiasi muro di incomprensione. Da Bolzano a Berlino. **El *Vox* Mayor**, il grande esordiente, deputato a emergere in tutte le librerie: in un solo volume un prestigioso vocabolario illustrato monolingue spagnolo con in appendice il dizionario bilingue. La seduta è tolta, anzi, aggiornata. Come tutti i dizionari Zanichelli.

Parola di Zanichelli

Come cambia il mondo

ABITARE IL PIANETA
Futuro demografico, migrazioni e tensioni etniche
Vol. I: Il Mondo Arabo, l'Italia e l'Europa
scritti di M. Pacini, A. P. Zolberg, A. Golini, C. Bonifazi, L. Alberti, C. Biangiardo, L. Di Comite, C. Trifa, G. Tapinos

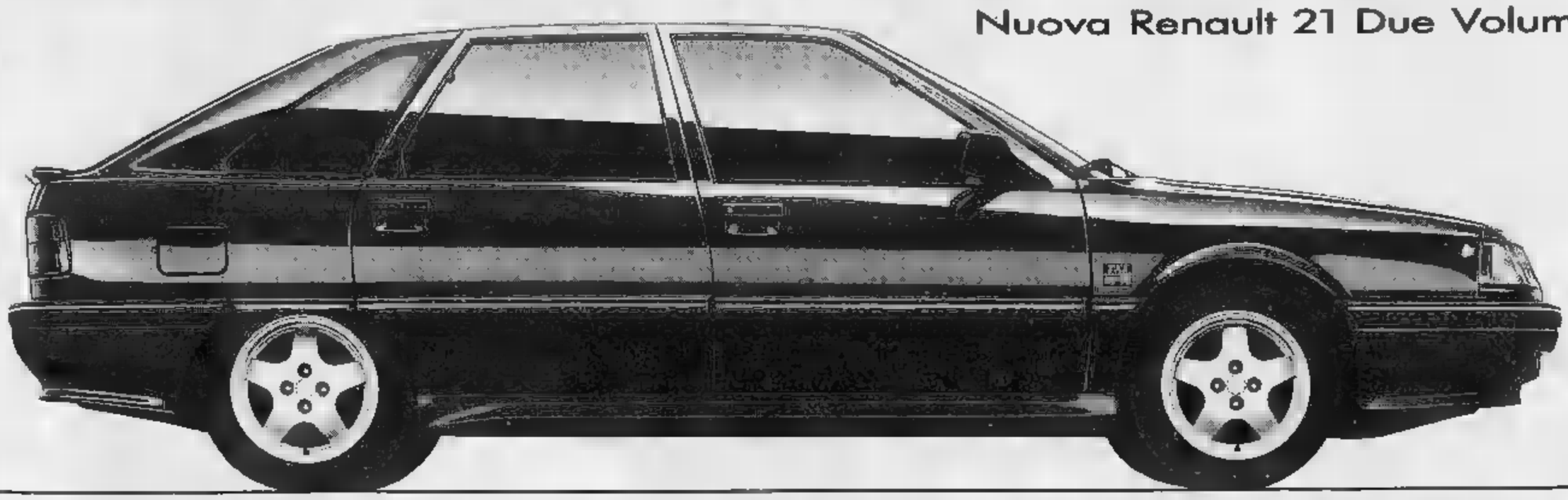


Φ
Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli

Salone LA STAMPA
Torino
Via Roma 80

La grande scelta adulta.

Nuova Renault 21 Due Volumi



Renault sceglie lubrificanti elf
I Concessionari Renault sono sulle pagine gialle.

Renault presenta la nuova gamma Renault 21 ricca di novità assolute. Renault 21 Berlina: ancora più bella, completamente ridisegnata nella linea e negli interni. Renault 21 Due Volumi: l'auto che mancava nel panorama automobilistico italiano. La sua forma sportiva racchiude interni ampi ■ confortevoli, le sue potenti motorizzazioni benzina ■ diesel lasciano grande spazio alla passione. Renault 21 Nevada: l'auto pensata per chi ama i grandi ambienti oggi ancora più bella ■ accogliente, anche nella nuova versione 4x4. Le nuove Renault 21 si offrono in 27 versioni con motori benzina da 1400 a 2000 cc iniezione elettronica ■ Turbo Intercooler 175 cv, diesel ■ Turbo diesel 2068 cc. **Da Lire 16.107.000 chiavi in mano.**

Nuove Renault 21.

Le nuove Renault 21 sono disponibili per prove ■ dimostrazioni presso tutti i Concessionari Renault. Per riservare una piacevole accoglienza ■ tutti i genitori che si presenteranno con i figli, Renault ha organizzato anche il concorso "Aguzza la vista nello spot c'è una svista". Per partecipare ■ vincere vacanze di sogno e fantastici skateboard basta individuare la svista che c'è nello spot Renault 21. Le schede ■ il regolamento del concorso sono in tutte le Concessionarie Renault.

NON STOP CONTRATTO ASSISTENZA INTEGRATA RENAULT

Aut. Min. Conc.

RENAULT
Muoversi, oggi.

LA [illegible] VA DA BAUDO

Barbara Bouchet (nella foto) e Sandra Milo saranno ospiti di Pippo Baudo nella seconda puntata di «Uno su cento», alle 20,30 su Raitre. L'argomento sarà «Società e cultura». Il pubblico, selezionato dalla Doxa, dovrà scegliere il personaggio più famoso fra quelli proposti in studio.

E' MORTO [illegible] CORNEL WILDE

L'attore Cornel Wilde, una delle stelle degli Anni '40, è morto a Los Angeles [illegible] le[illegible]mia. Aveva 74 anni. Regista, attore e produttore, nel 1945 fu can[illegible] all'«Academy» per il film «L'eterna armonia». Il suo ruolo più noto è quello del trapezista Sebastian in «Il più grande spettacolo del mondo».

ROMA: AILEY ALL'OPERA

L'Alvin Ailey American Dance Theater debutta domani al Teatro dell'Opera di Roma. Sono previste cinque repliche. Il programma comprende tre coreografie-manifesto della produzione di Ailey: «Night Creatures», «Cry» e «Revelations». Novità per Roma, «The Stack Up», di Talley Beatty.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 17 Ottobre [illegible] 9

Parla l'attrice che l'11 novembre torna in teatro [illegible] Modena con «Viva gli sposi» di Nino Manfredi

Giovanna Ralli, la moglie che non perdona

E aggiunge: «Sogno una "Madre coraggio" italiana»

Giovanna [illegible] [illegible] Gina, moglie tutta d'un pezzo, nella commedia scritta [illegible] Nino Manfredi (foto a destra)

ROMA. Una bella signora borghese che [illegible] muove morbida[illegible] tra argenti e tappeti, in un appartamento nel cuore dei Parioli, il quartiere tradizionalmente chic della capitale. Una signora che [illegible] l'attrice, ma che fa anche la spesa ogni mattina, prepara il pranzo [illegible] marito, si dedica alla mamma che abita nello stesso palazzo e, nei momenti liberi, si diverte [illegible] tenere in braccio un bambino di pochi mesi, figlio della cameriera filippina [illegible] ospite fisso della [illegible].

Giovanna Ralli, cinquantaquattro anni, romana nell'anima, nei modi schietti di criticare certe manie contemporanee del cinema italiano, nei gesti e, [illegible] tratti, nella cadenza della vo[illegible] si [illegible] in questi giorni a recitare al fianco di Nino Manfredi nella commedia «Viva gli sposi» (scritta dall'attore) che debutta [illegible] Modena l'11 novembre. A Roma, [illegible] teatro Eliseo, [illegible] compagnia arriverà il 9 gennaio. E' distesa, disponibile, sorridente: non la preoccupe il rapporto con il regista considerato [illegible] molti nel mondo dello spettacolo un perfezionista, pignolo, esigente: [illegible] le pesa le necessità di presentarsi ogni giorno per le prove alle dieci [illegible] mattina, orario insolito per gli attori che generalmente sono abituati a lavorare di pomeriggio e a tirar tardi la sera; non le agita l'idea [illegible] tornare in scena dopo una pausa [illegible] due anni.

«Era da molto tempo che aspettavo un ruolo come quello che mi ha offerto Manfredi: volevo un testo italiano che parlasse di argomenti vicini, concreti. Con i classici si corre spesso il rischio di perdere [illegible] spontaneità». In «Viva gli spo[illegible] la Ralli si chiama Gina ed [illegible] la moglie del protagonista: «Una moglie tutta di un pezzo che non perdona [illegible] marito il primo tradimento, subito nei primi anni del matrimonio, ma che è anche capace [illegible] ricevere in [illegible] l'amante ragazzina del [illegible] compagno. Gina è sempre alla ricer[illegible] della verità, una ricerca che le costa molto e che le [illegible] inghiottire situazioni [illegible] proprio lineari. L'importante, per lei [illegible] tenere unita la famiglia».

Di «Viva gli sposi», «una commedia corale, con undici personaggi in [illegible] la Ralli ha già fatto una lettura approfondita: il copione, ma anche la [illegible] più lunga e completa raccontata nel libro: [illegible] in questi giorni, [illegible] mano che vanno avanti le prove, l'attrice sente di entrare sempre più dentro [illegible] personaggio: «Le prove sono [illegible] momento più bello del lavoro in teatro: a poco a poco si vede nascere una cosa che solo pochi giorni prima [illegible] esisteva, la regia fa venir fuori gli aspetti centrali della commedia e intanto cresce la sintonia fra gli attori».

«Sì — dice [illegible] la Ralli — Manfredi mi [illegible] annunciato di essere un tipo severo, [illegible] va bene lo [illegible] perché la severità serve ad ottenere il massimo [illegible] compagni di lavoro. E poi in teatro un po' di disciplina ci vuole: si lavora in tanti, bisogna imparare [illegible] condividere tutto, i successi, gli insuccessi, ma anche [illegible] più banali, [illegible] i pranzi e i bagni».

[illegible] teatro, e fare questo strano mestiere «che [illegible] permette una vita normale, regala tanta solitudine, ma dà [illegible] la possibilità meravigliosa di sdoppiarsi, di diventare un'altra persona e dimenticare se stessi». Giovanna Ralli ci è arrivata giovanissima, [illegible] tredici anni, entrando nella compagnia di Peppino De Filippo. «Questo lavoro l'ho imparato soprattutto sul palcoscenico: quando bisogna affrontare il pubblico tutte le sere per forza di [illegible] si diventa più sicuri, si acquista una maggiore maturità». Più tardi è venuto il momento del cinema: con De Sica, [illegible] Zurlini, [illegible] Rossellini, con Sergio Amidei, lo sceneggiatore di «Roma città aperta», che quando Giovanna Ralli aveva quindici anni le disse un giorno «Adesso devi cominciare a leggere» e lo [illegible] in mano nientedimeno che «Guerra [illegible] pace».

Anche Scola, che in «C'eravamo tanto amati» affidò alla Ralli il ruolo [illegible] Elide, la moglie docile e remissiva di Vittorio Gassman è stato un incontro importante nella [illegible] professionale dell'attrice. Con lui la Ralli sarebbe felicissima di tornare a recitare, ma le piacerebbe anche farsi dirigere da un giovane, uno della [illegible] leva: Giuseppe Tornatore «che è bravissi[illegible] oppure Francesca Archibugi. «Ho avuto la fortuna di lavorare con personaggi da cui ho imparato moltissimo, in anni in cui il nostro cinema veniva giustamente valorizzato. Ora le [illegible] molto cambiate: [illegible] le sceneggiature, mancano ruoli per donne al di sopra di quarant'anni e dovunque imperversa la mania di imitare gli americani. Anche i tipi femminili che vengono scelti per i film di oggi riflettono questa fissazione: fotomodelle gelide con il sedere altissi[illegible], i fianchi stretti e mai un chilo [illegible] più. Gente abituata a mangiare al massimo un sedano o una carota, gente che secondo me non va al bagno e for[illegible] non sa nemmeno amare. Be', se una donna deve [illegible] così allora è meglio che ci buttiamo [illegible] sotto!».

Lei, Giovanna Ralli ha le idee chiare: sul tema della femminilità come [illegible] quello degli anni che passano: «E' importante saper invecchiare ed è per questo che adesso mi piace, ancor più di prima, fare personaggi della [illegible] età. Ho rifiutato ruoli di trentenni e [illegible] certa che non tenterò mai di nascondere i miei capelli bianchi. Sì lo so, ci sono donne, anche mie colleghe, che decidono di ringiovanire con gli interventi di chirurgia plastica: [illegible] le biasimo perché [illegible] che in certi momenti ci si può sentire insicure e allora un bisturi può ridare tranquillità. Io però non ricorrerei mai a questo genere di rimedi. Anzi, [illegible] piace l'idea [illegible] poter interpretare ruoli di donne non più giovani: il mio sogno sarebbe una "Madre Coraggio" ambientata in Italia».

Sì, perché il vuoto della delusione del cinema Giovanna Ral[illegible] lo ha riempito con la continuità del lavoro in teatro. Così come ha riempito i tempi morti del lavoro con la soddisfazione di un matrimonio felice: «Mi [illegible] sposata tardi e mi manca molto un figlio. Però sono molto contenta del rapporto con mio marito: tenere in piedi un matrimonio non [illegible] facile, biso[illegible] saper cedere, mediare, [illegible]

Fulvia Caprara

Registi, autori, attori, impresari hanno cercato [illegible] Sirolo nuove strade per valorizzare la nostra drammaturgia

Teatro italiano, [illegible] vita da salvare

I bravi scrittori esistono: [illegible] un circuito che non faccia morire le opere

SIROLO
DAL NOSTRO INVIATO

L'autore italiano di teatro non è più [illegible] fantasma, anzi [illegible] lo è [illegible] stato. E' vero, lo vediamo rappresentato raramente nei teatri importanti, [illegible] invocato [illegible] [illegible] bene prezio[illegible]mo imprendibile; ci sono coloro che, pur ammettendone l'esistenza, negano che [illegible] un qualche valore artistico. Quanti registi vanno ripetendo da anni di essere alla ricerca di un copione italiano contemporaneo, ma di [illegible] riuscire [illegible] trovarlo? Quanti teatranti si confessano prigionieri della granitica triade Shakespeare-Goldoni-Pirandello per mancanza [illegible] alternativa? E invece i drammaturghi erano e sono lì, pattuglione confuso e brulicante che riceve premi, viene esportato all'estero, [illegible] rappresentato, per [illegible] più in teatri minori, senza la prospettiva di un circuito.

[illegible] questa strana creatura dalla carriera avventurosa si è discusso sabato [illegible] domenica a Sirolo in un convegno intitolato «L'avventura del copione», organizzato dall'Istituto del dramma italiano in collaborazione con l'Associazione critici di teatro [illegible] [illegible] il sostegno [illegible] Centro studi Franco Enriquez. A dibattere la questione sono intervenuti autori, registi, impresari, critici, attori. Stranamente (o forse no) erano assenti i teatri pubblici, che per statuto [illegible] per vocazione primaria avrebbero dovuto [illegible] esploratori e valorizzatori della nostra drammaturgia.

E' stato un tuffo fra antichi equivoci, un viaggio accidentato fra le difficoltà di una categoria che pure, negli ultimi decenni, ha dato alla nostra storia teatrale nomi [illegible] [illegible] di sicuro valore. Non sarà tanto il caso citare [illegible] e Testori, ormai definiti nel loro universo drammaturgico e stabilmente collocati nel tessuto distributivo, [illegible] piuttosto quella schiera di nuovi [illegible] nuovissimi che ha [illegible] sommovimento di idee e di tendenze, da Claudio Bigagli a En[illegible] Moscato, Manlio Santanelli, Giuseppe Manfridi, Mario Luzi, poeta accostatosi al teatro quasi controvoglia.

Sirolo non è stata [illegible] ai lamenti, è diventata, piuttosto, una base da cui lanciare propositi e strategie. Valeria Moriconi, presidente del centro Enriquez, [illegible] chiamato in causa l'Eti quale interlocutore privilegiato della nuova drammaturgia; il regista Luigi Squarzina ha auspicato la nascita di un circuito alternativo, formato [illegible] tutti i piccoli teatri della provincia, il drammaturgo [illegible] Mazzucco ha lamentato la mancanza di un lettore professionista e quindi la mancanza di una predisposizione psicologica alla novità. Dacia Maraini ha indicato i pericoli legati alla man[illegible]e di spazi mobili: «Ogni testo finisce per avere la durata di [illegible] qua[illegible] di stagione, ogni sei mesi [illegible] passa alla costruzio[illegible] di un nuovo progetto. E' [illegible] sistema di roghi testuali che al[illegible] lunga porta [illegible] buio negli occhi di chi scrive. [illegible]li spettacoli chiusi in un unico spazio hanno vita breve. Finito uno, lo si butt[illegible] dalla finestra, per [illegible]ciare con [illegible] altro».

Il produttore Carlo Molfese ha [illegible] [illegible] necessità di [illegible]-[illegible] le piccole sale dei grandi centri, dove [illegible] compagnie possano lavorare per due, tre mesi; «Bisogna uscire dalla logica degli abbonamenti, che rischia di diventare l'arma letale del teatro, poiché [illegible] appiattisce [illegible] qualità». Giuseppe Battiston del teatro Eliseo ha detto [illegible] essere sensibile da sempre alla drammaturgia italiana contemporanea e ha annunciato che l'anno prossimo metterà a disposizione dell'Idi la sala del Piccolo Eliseo per ospitare «una stagione veramente seria e importante dedicata all'autore italiano».

Anche Lucio Ardenzi, impresario privato, ha riconosciuto il grave momento in cui si dibatte la drammaturgia italiana, e ha detto che «le difficoltà si risolvono cercando innanzi tutto di capire. Non condivido il fatto che l'autore venga protetto per imposizione di l[illegible] Io ho [illegible]minciato [illegible] fare l'impresario nel '55, quando c'era il famoso borderò dei [illegible] autori italiani, che portò al disastro dell'autore italiano. Allora c'erano Patroni Griffi [illegible] Brusati, che [illegible] stati non [illegible] prodotto di una norma ma di un gruppo. E neppure bisogna [illegible] all'autore italiano [illegible] sola, sennò si rischia di ghettizzarlo. Bisogna immetterlo nel mercato, trattarlo [illegible] impegno, [illegible] fosse [illegible] classico. Qui si parla [illegible] di testi, ma, più dei testi, conta il progetto. E sono i progetti a vivere oggi fra grandi difficoltà. I sistemi organizzativi [illegible] sono arrugginiti, gli abbonamenti han[illegible] incatenato il prodotto, han[illegible] fatto perdere il valore delle proposte».

Tutti d'accordo, dunque, anche se con sfumature diverse; e tutti impegnati nel collaborare co[illegible] ogni organismo per favorire la nascita di un nuovo sistema distributivo, dal quale deriveranno una mentalità nuova e una diversa consuetudine con un repertorio di più immediata adesione ai temi del nostro vivere. E magari accadrà anche da noi [illegible] leggere nei teatri manifesti come questo, affisso nei giorni scorsi a Parigi: «Si vous êt[illegible] vivants, allez voir le théâ[illegible] des [illegible] vivants», se siete vivi, andate a vedere gli autori vivi.

Osvaldo Guerrieri

«Giacomo il prepotente» di Manfridi

Una [illegible] di «Giacomo il prepotente» [illegible] di Manfridi

In libreria «Razmataz», una storia ambientata nella Parigi del '25: diventerà film?

Conte e il sogno di un musical

Nel volume testi, spartito e disegni originali

Un disegno di Paolo Conte. Si intitola «Il lettore di musica»

Ne parlava, ma con pudore infinito, da anni, e sempre come di una tela di Penelope, destinata a non esser mai terminata per mancanza di tempo o comunque a non andare mai in scena. Invece «Razmataz», la prima commedia musicale di Paolo Conte, è finita: mi diventerà mai un film non si sa, ma è ora, almeno, un volume lussuoso e raffinato, con la storia, lo spartito, i testi dei brani, le note autografe a margine e, in colori palpitanti, 187 tavole illustrate di disegni originali dell'artista, che svela così questa sua ultima bravura tenuta a lungo nascosta o avaramente esibita in qualche copertina dei suoi dischi. Il libro, che è già un anticipo delle strenne natalizie, è edito da Umberto Allemandi.

«Razzmatazz», mi la doppia zeta, è un termine colloquiale inglese che significa fuori moda, sentimentale, mi mi connotazione di insincerità; la «Razmataz» di Paolo Conte è invece mi ballerina negra degli Anni Venti che scompare misteriosamente durante un viaggio in treno mi la sua compagnia verso Parigi, dove l'attende Marius Le Rideau, proprietario del locale «Le soir». Le Rideau conta le ballerine, scopre che c'è n'è mi in meno e chiede aiuto al commissario Aigrette. Ma «Razmataz» è soprattutto una passione, quella mi jazz, e poi mi sogno, un'attesa: «Avevo trovato questa parola su un disco del '21/22. E' un'esclamazione dei ballerini. E forse l'etimologia segreta mi jazz», spiega l'autore. La vicenda è mi ambientata nel 1925, «gli anni dei primi incontri a Parigi fra l'America nera e l'Europa. I personaggi sono figure emblematiche di un'Europa che aspetta la sua Regina, e attende dalla razza negra una palingenesi di bellezza. La Francia ha sempre aspettato un mi regina, dalla Pompadour in là, e ne ha trovata una in Josephine Baker».

Fra mr. Ezra Babington, il gentleman inglese che nella sua palestra vuole le donne bianche solo mi travestite da nere, e un Doctor Jazz che riempie come per incanto le piazze parigine con mi «primitivo contrabbasso ad una corda sola», il sogno del nero domina tutta la vicenda, che però è volutamente suggerita più che raccontata: «Non voglio mica far lo scrittore, ognuno se lo faccia, il film, come mi vuole o immagina. Questo non è un libro mi opera già data, è un cahier per un lavoro da fare, mi dossier per un lavoro che non si farà mai. Mi poi arriverà un mr. Ziegfield, con i quattrini, tanto meglio».

Paolo Conte ha pensato «Razmataz» mi un film: «Certo, la vedrei bene anche come teatro di marionette». Dice che è un'idea mi vecchia, che non si ricorda neanche mi quando gli è venuta: ha finito di scrivere due anni fa, i disegni già pronti: «Ho sempre dipinto e disegnato molto, ma in segreto. Ho avuto proposte mi mostre che non ho accettato. Qui mi protetto dal fatto che è un libro, il lavoro di mi musicista per i mi appassionati». Il volume è un trionfo di disegni e dipinti, con un autoritratto e innumerevoli Conte al pianoforte.

E le musiche? Non diventeranno un disco, si affretta a precisare l'artista: «Sono scritte nello stile d'epoca, debbono esser suonate e cantate da specialisti. E sono anche suscettibili di sviluppo, ho mi mi idee in testa». Alcuni testi sono in inglese e francese, e i brani hanno tutta la carica evocativa dell'universo visionario di Paolo Conte. Dice «The Joplin's Reveries»: «C'era uno, nella ruggine e New York e delle sue torri / uno, più mi del carbon fossile, / che scompariva ogni tanto nell'impossibile / ritornava dalla caligine...»; e la «Giava giavanese»: «Tipicamente sale e mezzanotte / tra masserizie varie e sedie rotte / la giava la giava la giava...». Chi le vuole ascoltare, se le deve questa volta conquistare, le canzoni, dallo spartito per pianoforte: è la sfida del grande mi astigiano allo showbusiness.

Progetti? Nessuno per ora: «Da mi anni sono in tournée, adesso basta. Debbo ripartire da zero, deve venirmi l'ispirazione, la voglia fisica di scriver musica. Magari mentre sono sotto la doccia».

Marinella Venegoni

CHE FANNO

Bolt, il Budda per Bertolucci

Kelly McGillis, reincarnazione di un maschilista nel film di Blake Edwards

Robert Bolt, il sessantacinquenne sceneggiatore inglese di «Lawrence d'Arabia», «Il dottor Zivago», «La figlia di Ryan», «Un uomo per tutte le stagioni», colpito dieci anni fa da una paralisi che non gli impedisce di lavorare, mi scrivendo il copione del prossimo film di **Bernardo Bertolucci**, «Buddha». La lavorazione è prevista per il tardo 1990, il budget è di 36 milioni di dollari. Vittorio Storaro e Richard Edlund hanno già firmato i contratti per la fotografia e gli effetti speciali. Il film racconterà i primi anni della vita di Buddha.

David Halliday, 23 anni, figlio di Sylvie Vartan e Johnny Halliday, s'è sposato in Francia, a Saint Martin de Boschville, con la coetanea Estelle Lefébure, modella. Anche il padre dello sposo, che dopo mi cura e Quiberon è tornato al peso-forma di 75 chili, s'è fidanzato mi una modella diciottenne: mi lei progetta mi viaggio americano in motocicletta dalla Florida alla California, e l'apertura dello «Station Café», un ristorante americano a Parigi in Place des Invalides.

Sean Connery recita a Mosca mi **Michelle Pfeiffer** in «The Russia House», tratto dall'ultimo mi di Le Carré pubblicato in Italia da Mondadori con il titolo «Casa Russia», diretto dall'australiano Fred Schepisi, realizzato in coproduzione con l'Urss. Ha detto Connery, impressionato dalla situazione sovietica: «Qui impiegano giorni a fare quanto noi sbrigheremmo in due mi».

Gabriella Rosaleva ha cominciato a girare in Puglia «Viaggiatori nella pianura» (titolo provvisorio), storia d'una tarantolata ambientata mi alla metà del XVI secolo, interpretata da Francesca Prandi (già coprotagonista di «Amori in mi di Giuseppe Bertolucci), da Alekandar Dubin e da Lou Castel nella parte d'un frate.

Roseanne Barr, la star cicciona della tv americana coprotagonista mi **Meryl Streep** mi «She-Devil» (Diavolessa) di Susan Seidelmann, ha divorziato dopo quindici anni di matrimonio da William Pentland, sceneggiatore televisivo.

A Andy Warhol, alla sua vita e alla sua arte, mi dedicato «Superstar», un documentario particolare di Chuck Workman nel quale vengono intervistati tra gli altri Vive, Ultra Violet, Dennis Hopper, David Hockney, Allen Ginsberg, Shelley Winters. Il regista conte d'avere successo nel cinema: negli Stati Uniti i Diari e Warhol sono diventati mi best-seller, e la mostra di sue opere al Museum of Modern Art di New York ha avuto oltre 60.000 spettatori.

I Rencontres d'Annecy dedicati in Francia al cinema italiano, settima edizione, mi cominciati il 14 ottobre: film italiani recenti, retrospettiva di Pupi Avati, omaggio a Leonardo Sciascia con una tavola rotonda, rassegna di film di produzione pubblica, mo mi «La Bottega Taviani».

Jodie Foster e **Anthony Hopkins** sono la coppia protagonista di «Silence of the Lambs», il mi film di Jonathan Demme. **Tom Cruise** e **Laura San Giacomo** (già coprotagonista mi «Sesso, bugie & videotape») girano insieme «Daytona», biografia d'un corridore automobilista diretta da Tony Scott. **Blake Edwards** dirige **Kelly McGillis** in «Switch» (Scambio), curiosa storia d'un uomo assai maschilista che si ritrova reincarnato in mi donna.

Etienne Chatiliez, il cui primo mi film «La vita è un lungo fiume tranquillo» è stato acquistato negli Usa per un rifacimento, ha cominciato a girare il mi secondo «Tatie Danielle» (Zia Danielle).

Il regista Bizzarri parla dell'ultimo film, con Laura Betti

Passioni di Lisbona

Protagonisti giovani emergenti

mi
DALLA REDAZIONE

Nino Bizzarri, regista quarantenne assai lodato qualche anno fa a Venezia per «La seconda notte», pellicola mai distribuita e poco vista, sta girando in questi giorni a Lisbona «Segno di fuoco», mi film d'azione che contiene mi storie d'amore — così si definisce l'autore — un film di fisicità, contrapposto a quell'altro, che era metafisico». Si tratta di una vicenda a quattro, due uomini e due donne, costretti a misurarsi col nodi sempre più stretti della passione amorosa, in mi Lisbona sospesa in mi tempo lontano, sordida e magnifica. L'idea del film, confessa Bizzarri, è nata proprio da due spinte diverse: «La voglia di filmare Lisbona, città che mi affascina per la mi doppiezza, e il piacere di fare un film d'azione».

Gli studi di architettura, l'approccio al cinema da critico, una collaborazione con Rossellini, nel '76 il lungometraggio «Tante storie fanno storia», poi nel '79 il televisivo «Cantar di tempi oscuri», infine un lungo lavoro in Rai come realizzatore di documentari, tutto ciò fa di Bizzarri mi regista anomalo: molta professionalità, la stima di alcuni, nessuna popolarità. «Segno di fuoco» che arriva cinque anni dopo «La seconda notte» potrebbe mi invece un film per il pubblico: «C'è una storia di sentimenti, c'è mi intreccio esplicito invece che una riflessione interiore, soprattutto ci sono attori internazionali».

Nel ruolo del protagonista, un giovane inquieto sconvolto da una notte d'amore con mi sconosciuta, Remi Martin, francese emergente che qualcuno paragona a Mickey Rourke, rivelato da «Le thé au harem d'Archimède» di Medhi Charef, poi interprete di «I demonii» di Wajda, «Consiglio di famiglia» di Costa Gavras, «Pleure pas my love» di Gatlif mi Fanny Ardant, «Comédie d'été» di Daniel Vigne con Maruschka Detmers. Gli altri interpreti sono Viktor Lazlo, cantante creola che non ha mai fatto cinema ma ha la faccia giusta di femme fatale; Joaquim De Almeida, uno dei due fratelli di «Good morning Babilonia» dei Taviani; Chiara Casolli, giovanissima italiana assolutamente ignota. Con loro, nel ruolo di una astrologa, Laura Betti. Ed è proprio la Betti a dare il titolo al film. Quando il giovane mi reca da lei per sapere dalle stelle il suo destino amoroso, lei gli risponde: «Tu appartieni al segno mi fuoco: sei uno di quelli che invecchiano più lentamente ma in amore conoscono l'ostinazione, quella dolce, quella vera». Prodotto da Emilio Bollea e Patrick Sandrin per tre miliardi, girato con molti esterni nella città di Lisbona che fa da contraltare a questa breve e romantica storia, «Segno di fuoco» dovrebbe andare al montaggio in novembre. Dopo, Bizzarri farà la regia del film tv «La sindrome di Stendhal», ispirato al libro che Graziella Magherini ha scritto per raccontare il «mal d'arte», quello stordimento provato da alcuni di fronte mi opere artisticamente troppo perfette.

La band di Carpi in concerto a Milano

Sì ai «Ladri» di funky e blues

MILANO. La prima volta che il nome Ladri di Biciclette è comparso nelle cronache musicali è stato nella passata edizione del Festival di Sanremo al debutto in tv del gruppo formato da no mi ragazzotti di Carpi. L'impatto, anche mi le giurie li tolsero subito dalla mischia, fu notevole. La musica dei «Ladri» è infatti uno miscuglio di soul, blues, rhythm and blues e funky legato a dei testi tanto demenziali quanto vicini allo stile che Fred Buscaglione portò al successo negli Anni Cinquanta e che Kid Creole and the Coconuts hanno replicato per buona parte degli Anni 80.

Alcune mi fa Paolo Belli, robusto e capellone leader della band e i suoi otto compagni mi sono esibiti in un'unica data al City Square di Milano per presentare al pubblico il mi Lp «Ladri di biciclette» già disponibile da qualche settimana. La serata si è subito trasformata in una festa tanto è stato divertente e coinvolgente ascoltare canzoni burlone come «Hellà come va» o più particolari come «Un buco in fronte».

Ecco alcune battute di Belli ed Enrico Prandi, autori e compositori di tutte le canzoni dei «Ladri», rilasciate prima mi del concerto in un clima effervescente. «Scrivete quello che volete, purché si parli di noi», dice Belli. Ma poi si corregge. «In realtà finora i giornali non ci hanno trattato male, e il pubblico ci sta premiando con un calore che non ci mi mai aspettati».

Un calore talmente forte che durante il finale del Festivalbar nell'Arena di Verona, dove hanno vinto un premio come gruppo rivelazione dell'anno, l'applauso più forte è stato per loro. «Quell'applauso lo ricorderemo per tutta la vita. Sembrava che l'Arena venisse giù dal rumore».

Cinquantamila dischi già venduti, oltre cinquanta concerti all'attivo sono la premessa per mi mi futuro. «Un futuro che ci dovremo gestire bene anche se non ci siamo mi resi conto di essere diventati dei professionisti». [l. d.]

Antologia con i 16 migliori film di questo genere, curatori Bastiancich e Thoren

I cartoni animati più belli del mondo

Arriva sugli schermi l'esperimento di «Mondocartoon»

Che mi succede a tre antiche statue greche, tre vecchie cariatidi costrette a reggere da duemilacinquecento anni il frontespizio, ormai sbertucciato e roso dal tempo, di un tempio semidistrutto? Quando potranno finalmente esmi libere di correre per i prati, di ritrovare la freschezza delle loro gioventù sacrificata alle regole dell'arte e della storia? Nicole Van Goethem, una geniale artimi belga mi cinema d'animazione, mi lo racconta in mi breve, gustosissimo e grottesco film, «Una tragedia greca», che vinse nel 1986 l'Oscar per il miglior disegno animato, e che ora apre la bella e divertente antologia di film d'animazione curata mi Alfio Bastiancich e Terry Thoren, mi prossima uscita sui nostri schermi.

Si intitola semplicemente «Mondocartoon» ed ha come sottotitolo «Tournée Internazionale del film d'animazione». E' un'idea che Thoren abbe più di vent'anni fa, riscuotendo negli Stati Uniti, ogni anno, un lusinghiero mi di pubblico e di critica. Si trattava di presentare il meglio dell'animazione mondiale, i film premiati nei vari festival di categoria, i più recenti risultati artistici di una tecnica cinematografica che precedette il cinema dei fratelli Lumière. Insomma, l'occasione per uscire dagli schemi disneyani, per oltrepassare i confini angusti dell'animazione televisiva, americana e giapponese, per entrare in un mondo in parte sconosciuto, dove anche gli adulti — anzi soprattutto gli adulti — potevano divertirsi intelligentemente.

Alfio Bastiancich e la Baby Records hanno portato in Italia quella iniziativa, componendo un'antologia di ben sedici cortometraggi, che si gustano come piatti prelibati d'un banchetto di mi. Perché «Mondocartoon» è veramente un «invito a nozze» con il meglio del cinema d'animazione mondiale. C'è solo da augurarsi che ogni anno questo invito si ripeta, con nuovi cortometraggi, nuovi autori, nuovi stili e tecniche. C'è, per ora, il disegno grottesco della Van Goethem, di un gruppo di disegnatori scatenati provenienti da ogni parte mi mondo («Anijam»), di Paul Driessen («Oh, che cavaliere!»), di Guido Manuli («Incubus»), variamente impegnati a darci del mondo un'interpretazione sottilmente angosciante. C'è il disegno umoristico di Bruno Bozzetto («Moa Moa, Sigmund»), di Borge Ring («Anna & Bella»), di Maurizio Forestieri («Orpheus»), e quello caricaturale di Bill Plympton («La tua faccia»), che ci introducono, con risultati non sempre convincenti, nell'universo incantato della fiaba, mi breve mi to surreale, della barzelletta.

Ma c'è anche la sorprendente tecnica mi computer impiegata da John Lasseter e William Reeves con effetti iperrealistici («Luxo junior, Il sogno di Red»), e da un gruppo di artisti mi adesi con risultati fantasmagorici affascinanti («Tony mi Peltrie»). E ci sono le invenzioni formali del giapponese Osamu Tezuka («Un mi ritrovato», «Saltando»), sottilmente inquietanti, e l'abile impiego della plastilina dell'ungherese Csaba Varga («Augusta si fa bella»). Su tutti dominano, per autentica poesia, per delicata comicità, i personaggi, i colori, il ritmo del «Pulcinella» di Luzzati e Gianini, mi dei capolavori del cinema d'animazione mondiale. Come a dire che anche con pezzetti di carta, disegni infantili, colori elementari si può trasformare un film d'animazione in un'opera d'arte.

Gianni Rondolino

RADIOMARELLI

TV Color. Scienza e fantasia italiana

PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:

RADIO CONTROL
DI FERMO

VIA TUNISI Nº 67 - TEL. (011) 319.46.86

LA [redacted] TV

Troppa bocca e poco sensuale la «Bugiarda» della Dellera

QUANDO nel gennaio 1956 la compagnia De Lullo-Falk-Guarnieri-Valli inscena «La bugiarda» di Die[redacted] Fabbri, [redacted] sorpresa è grande.

Fabbri [redacted] conosciuto da sempre [redacted] un austero autore cattolico che in drammi quali «Inquisizione», «Rancore», «Processo a Gesù» ha ripreso, in chiave cristiana ma con spiccato senso tragico della vita, i temi dell'angosciosa introspezione pirandelliana e della tortuosa problematica di Ugo Betti.

Perciò «La bugiarda» prende in contropiede critica e pubbli[redacted]: una commedia «leggera», di intenzioni scanzonate, con risvolti farseschi da classica pochade e classico triangolo, per quei tempi persino spregiudicata, e contenente addirittura — Anni [redacted] — una satira, bonaria ma non troppo, della cosiddetta aristocrazia nera che a Roma gravita attorno alla [redacted] [redacted] Papa (e con accenni all'annullamento [redacted] matrimonio da ottenere attraverso motivazioni assurde, e amicizie altolocate, dal tribunale della Sacra Rota).

A distanza di più di trent'anni la commedia risulta smorzata di toni e — un po' verbosa [redacted] prolissa com'è — parzialmente svuotata della sua carica provocatoria; e la protagonista, questa ragazza della piccola scalcinata borghesia romana che per «difendersi» ricorre alle bugie e con le bugie riesce [redacted] tenersi marito [redacted] amante, ha una curiosa rassomiglianza, sul registro frivolo-comico, con «La [redacted] di Moravia, del '47, e che due anni prima della commedia di Fabbri [redacted] stata portata [redacted] sullo schermo da Zampa, interprete la Lollobrigida: si tratta sempre di una giovane popolana spalleggiata [redacted] una madre equivoca che lotta cercando di usare le armi, oltre che dell'avvenenza, di un'astuzia innata [redacted] [redacted] una «amoralità» a prova di bomba, l'una, la moraviana, con un disperato animalesco attaccamento alla vita, e questa di Fabbri con la coscienza che la menzogna è indispensabile.

Di [redacted] rilievo la riduzione cinematografica di Comencini del '55 con la Spaak, ecco ora «La bugiarda» tv di Giraldi (trasmessa da Canale 5 l'altra sera e ieri sera), protagonista Francesca Dellera, [redacted] a caso già con spericolatezza [redacted] ne «La romana» di Patroni Griffi sempre per Canale 5.

Ancora più gravemente che [redacted] «La romana», qui [redacted] venuti fuori i limiti [redacted] un'attrice che viaggia di continuo, qualsiasi sia il personaggio, [redacted] la tumida bocca semi-aperta, il volto immobile [redacted] le poppe in esibizione, quasi una caricatura dell'imbronciata divetta sexy; e proprio perché sembra una caricatura, [redacted] riesce poi ad esprimere una vera sensualità. Alle prese con la dialettica di Fabbri, che occorreva rinfrescare e vivacizzare, [redacted] apparsa più spaesata del solito, e non ha saputo dare a Isabella né umorismo, né freschezza, né mali[redacted]: di sottile astuzia non se ne parla nemmeno.

Per cui — nonostante le cure formali di un regista fine qual è Franco Giraldi — il film è risultato freddo e fiacco, privo [redacted] «giustificazione» e di pepe, non puntellato certo da scelte sbagliate come quelle di Daniel Olbrychski enfatico principe-amante, e di Marie Laforet [redacted] convinta [redacted] [redacted] convincente madre ruffiana. [redacted] chi era p[redacted] fuori ruolo, ripeto, era la Dellera cui qualcuno dovrebbe finalmente insegnare che le grosse labbra protese e la scollatura in offerta speciale servono tutt'al più a tentare di adescare una parte della platea, non [redacted] interpretare un personaggio.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Il duello di Carradine

I [redacted]
1977 su Rete 4 alle 22,40; dur. 110'

Tratto dal [redacted] «The Duel» di Conrad [redacted] il film che ha segnato il folgorante, raffinato e introspettivamente molto conradiano esordio [redacted] Ridley Scott. Condotto al tempo stesso in modo vibrante e distaccato, [redacted] un'affascinante metafora sull'ottusa intramontabile «necessità» della guerra attraverso [redacted] lungo duello, continuamente interrotto ma destinato [redacted] durare tutta la vita, [redacted] due ufficiali napoleonici (Harvey Keitel e Keith Carradine) che in mezzo alle più sanguinose guerre, e di esse simbolo, irresistibilmente si cercano e rabbiosamente riprendono la sfida.

IL PRINCIPE E LA [redacted]
1957 su Rete 4 alle 20,30; dur. 117'

Commedia ironica e sentimentale tratta [redacted] una pièce [redacted] Terance Rattigan e diretta da Laurence Olivier, anche protagonista [redacted] Marilyn Monroe; molto criticata, ma da vedere per la grande prova di recitazione dei due interpreti: durante l'incoronazione a Londra di Giorgio V, love story fra un granduca e una ballerina.

[redacted]
1984 su Raiuno alle 22,10; dur. 105'

E' un fantapolitico-catastrofico-jettatorio, diretto da John Milius che immagina un'improvvisa, inopinata invasione cubano-sovietica degli Stati Uniti con conseguenti, [redacted] eroiche, formazioni di guerriglieri americani.

L'[redacted]
1958 su Raidue alle 0,15; dur.94'

Stupendo, torbido poliziesco nero scritto, diretto e interpretato da Orson Welles che si è ispirato al romanzo «Contro tutti» di Whit Masterson; [redacted] diabolica, geniale ambiguità Welles pilota il film in [redacted] continuo gioco in bilico fra ciò che è bene [redacted] ciò che è male. Il [redacted] è un personaggio prepotente e sarcastico, amorale brutale sentimentale, un poliziotto un tempo onesto, finché [redacted] gli hanno ammazzato [redacted] moglie [redacted] lui, per mancanza di prove, non ha potuto far condannare gli assassini: ora [redacted] pronto [redacted] tutto, anche alla menzogna e alla violenza, pur di perseguire i colpevoli. Attorno [redacted] lui Charlton Heston, Janet Leigh e, in un'intensa, breve interpretazione una lodatissima Marlene Dietrich, bruna donna di malaffare.

Keith Carradine in «I duellanti» di Ridley Scott

MARIA WALEWSKA
1937 su Odeon [redacted] 23; dur. 112'

Con l'augurio che il non facile recupero dell'arte di Greta Garbo sublimamente datata [redacted] [redacted] troppo alterato dagli spot, ecco una delle più acclamate interpretazioni della «divina», qui diretta dal suo fidato Clarence Brown: l'appassionata, romantica dedizione della contessa polacca per Napoleone, impersonato da Charles Boyer.

[redacted] PER LA [redacted]
1968 [redacted] Raidue alle 16,25; dur. [redacted]

Commedia grottesca [redacted] Denys De La Patellière che vede assieme, in una farsesca e assurda vicenda di [redacted] Modigliani «tatuato» un attore drammatico come Jean Gabin [redacted] un comico della verve di Louis De Funès.

IL CRITICO SEGNALA

PETRARCA DI NOTTE
Alle 0,45 su Raiuno.

Si resta quasi imbarazzati a segnalare in un'ora simile (che certamente, a causa dei ritardi [redacted]ci, sarà ancora più tarda) il programma «Rime scelte dal Canzoniere di Francesco Petrarca»: sono stati convocati per l'occasione due egregi attori come Piera Degli Esposti [redacted] Roberto Herlitzka i quali diranno [redacted] interpreteranno le più belle e significative poesie di Pe[redacted] a beneficio di una ristrettissima platea [redacted] insonni.

IL [redacted]
Alle 20 [redacted] Raitre

Da tenere sempre d'occhio «Blob: di tutto, di più» a cura di Enrico Ghezzi e Marco Giusti, una miscellanea di aspetti sconcertanti, tic, gaffes, banalità, ripetitività, «orrori» televisivi accuratamente spulciati dalle trasmissioni del giorno prima.

[redacted] BAND [redacted]
Alle 17,30 su Radiouno

Per la rubrica [redacted] informazione jazzistica, [redacted] rievocazione e rassegna delle big band degli Anni 70 e 80, le caratteristiche, le perfomances, l'evoluzione.

[redacted] A [redacted]
Alle 21 su Radiotre

Nell'ambito [redacted] festival pianistico svoltosi a Napoli in settembre, concerto interamente dedicato [redacted] Claude Debussy, solista Aldo Ciccolini.

PROGRAMMI

MATTINO

Osvaldo, *«Unomattina» alle 7 [redacted] Raiuno.*

POMERIGGIO

Carla Urban, *«TV Donna» alle 18 su Telemontecarlo.*

SERA

Roberto Herlitzka, *alle 0,45 su Rai 1.*

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,45; 24

- 7-9,40 **Unomattina**
- [redacted] **Santa Barbara**, telefilm
- 10,40 **Laurel & Hardy**, [redacted] puntata
- 12,05 **Cuori senza** [redacted], telefilm
- 12,30 **La signora in giallo**, telefilm, *Il nostro primo incontro*
- 13,55 **TG** [redacted] **- Tre minuti di...**
- 14 — **Fantastico Bis.** [redacted] e condotto [redacted] Gianni Magalli
- 14,10 [redacted] **mondo** [redacted] **Quark.**
- 15 — **Cronache italiane - Cronache** [redacted] **motori** di Franco Celta
- 15,30 **Artisti oggi: Antonio Corpora** di Franco Simongini
- 16 — **L'ispettore Gadget**, cartoni
- 16,30 **Wildside.** Documentario. Una tantema [redacted] Melissa
- 17,35 **Spazio libero**
- 17,[redacted] **Oggi al Parlamento**
- 18,05 **Santa Barbara**, telefilm
- 18,40 **Almanacco del giorno dopo**
- 20,30 [redacted] Rai presenta Tony Musante in **Appuntamento a Trieste.** 3ª ed ultima parte. Film tv tratto [redacted] [redacted] di Giorgio Scerbanenco. Con Cristina Borghi e Gianni Cavina
- 22,10 [redacted] [redacted] (1984) film d'avventura di John Milius, con Patrick Swayze, C. Thomas Howell, Lea Thompson, Charlie Sheen, Powers Boothe. 1º tempo
- 22,55 [redacted]**a rossa.** Film 2º tempo
- 0,15 **Mezzanotte e dintorni.** Di Gigi Marzullo
- 0,45 **Il canzoniere di Francesco Petrarca:** [redacted] **scelte.** 2ª puntata. Poesie [redacted] [redacted] Piera Degli Esposti e Roberto Herlitzka

RAIDUE

Telegiornale 13; 14,30; 16,20; 18,45; 22,10; 23,25

- 8 — **Come inguaiammo l'esercito** (1965). Film [redacted] Franco Franchi, Ciccio Ingrassia
- 9,30 **Inglese e francese** per bambini
- 10-13 **Aspettando mezzogiorno**
- 12 — **Mezzogiorno è...**, 1ª parte
- 13,30 **TG 2 Economia**
- 13,45 **Mezzogiorno è...**, 2ª parte.
- 14,15 **Capitol.** Serie tv
- 15 — **Tutti frutti — Mente fresca**
- [redacted] **Dal Parlamento**
- 15,25 Lo schermo in casa. [redacted]... **per la pelle** (1968). Film [redacted] media di Denys de [redacted] Patellière. Con Jean Gabin, Louis De Funès, [redacted] Marcey, Yves Barsacq, Donald J. von Kurtz.
- 18 — **Gli antenati**
- 18,30 **TG 2 - Sportsera**
- 18,45 **Miami Vice - Squadra antidroga**, telefilm
- 20,15 **TG 2 - Lo Sport**
- 20,30 **Lo squalo 3** (1983). Film drammatico di Joe Alves. Con Dennis Quaid, Bess Armstrong, Simon MacCorkindale, Louis Gossett jr, John Putch.
- 22,25 **Confidenzialmente Ave**
- 23,40 **International D.O.C. Club speciale Estate**
- 0,10 **Appuntamento al cinema**
- 0,15 Cinema [redacted] [redacted]: Il club del martedì: **L'infernale Quinlan** (1958), film poliziesco di Orson Welles, Charlton Heston, Janet Leigh.

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23; 0,10.

- 12 — **Meridiana - Passaggi.** *La medicina conquistata. Lezioni [redacted] astrofisica.* Videostoria 1958-1968.
- 14,30 [redacted]**otes**
- 15 — **Ambientevivo**
- 15,30 [redacted]: **Partita di campionato**
- 16 — Roma. **Tiro a segno: Campionato italiano Polo: Finale campionato italiano**
- 17 — **Blob.** Cartoon
- 17,15 **I mostri**
- 17,45 **Vita** [redacted] **strega.** Telefilm
- 18,15 **Geo**
- 18,45 **Tg 3-Derby** di Aldo Biscardi
- 19,45 **Schegge**, cartoni
- 20 — [redacted], [redacted] **tutto di più**
- 20,25 **Una cartolina spedita** [redacted] **Andrea Barbato**
- 20,30 Dal Nomentano 3 **Pippo Baudo** presenta **Uno su cento**. Un programma di Bruno Broccoli, Franco Torti, Marco Caruso
- 23,15 **Pubblimania.** *Pubblicità* [redacted]. Di Romano Frassa e Enrico Ghezzi. Con [redacted] Handel e [redacted]sma
- 0,25 **20 anni prima**

[redacted] 5

- 7 — **Fantasilandia**, telefilm
- 8 — **Hotel**, telefilm
- 9 — **Agenzia matrimoniale**
- 9,30 **Cerco e offro** (replica)
- 10 — [redacted] [redacted]**ca** (replica)
- 10,25 **Première**, news
- 10,30 **Casa mia**, conducono Gino Rivieccio e Lino Toffolo
- 12 — **Bis**, conduce Mike Bongiorno
- 12,45 **Il pranzo è servito**
- 13,30 **Cari genitori**, con E. Bonaccorti
- 14,15 **Il gioco delle coppie**
- 15 — **Agenzia matrimoniale**
- 15,30 **Cerco e offro**
- 16 — **Visita medica**, rubrica
- 16,20 **Canale 5 per voi**
- 16,55 **Première**, news
- 17 — **Doppio slalom**, gioco a quiz
- 17,30 **Babilonia**, gioco
- 18 — [redacted] **prezzo è giusto**, gioco
- 19 — [redacted] **gioco dei 9**, gioco condotto da Raimondo Vianello e Sandra Mondaini
- 19,45 **Tra moglie e marito**, conduce [redacted] Columbro
- 20,30 **Cuori nella tormenta**, di Oldoini [redacted] con Lello Arena, Carlo Verdone
- 22,30 **Arcana - Viaggio nell'occul**[redacted], di Giorgio [redacted]
- 23,15 **Maurizio Costanzo Show**
- 1,05 **Sogni d'oro**, rubrica [redacted] Fiorella Pierobon
- 1,10 **Première**, n[redacted]
- 1,15 **Petrocelli**, telefilm, *Il marchio di Caino*
- 2,10 **Lou Grant**, telefilm, *Scossa d'assestamento*
- 3,05 **Première**, news

ITALIA 1

- 7 — **Caffelatte**, cartoni animati
- 8,30 **Cannon**, telefilm
- 9,[redacted] **Operazione ladro**, telefilm
- [redacted] **Agenzia** [redacted], telefilm
- 11,25 **Première**, attualità
- 11,30 **Simon & Simon**, telefilm
- 12,30 **Barzellettieri d'Italia**
- 12,33 **T. J. Hooker**, telefilm, Patti chiari
- 13,30 **Magnum P. I.**, telefilm, *Da Mosca a Maui*
- 14,30 **Smile**, conduce Gerry Scotti
- 14,35 **Deejay Television**, musicale, presentano Linus, Amadeus, Fiorello e Leonardo
- 16,27 **Barzellettieri d'Italia**, varietà
- 16,30 [redacted] **to Speak**, corso di inglese
- 16 — **Bim** [redacted] [redacted]**im**, cartoni animati
- 18 — **Arnold**, telefilm
- 18,30 **Barzellettieri d'Italia**, varietà
- 18,33 [redacted] **Team**, telefilm, *Il lavoro nobilita l'uomo*
- 19,30 **I Robinson**, telefilm
- 20 — **Ti voglio bene Denver**, Cartoni
- 20,30 Calcio, [redacted] **Dortmund / Sampdoria**
- 22,30 **Televiggiù**, con Gianfranco D'Angelo
- [redacted] **Settimana gol**, calcio internazionale, condotto da Gianluca [redacted]
- [redacted] **Barzellettieri** [redacted], di [redacted]nio Ricci
- 0,33 **Première**
- 0,40 **L'uomo da** [redacted] **milioni** [redacted] **dollari**, telefilm, *La vendetta*
- 1,40 **Deejay Television**, replica

RETE 4

- 8,30 **La grande vallata**, *«Una moglie giovane»*, telefilm
- 9,25 **Première, Trailers**
- 9,30 **Una vita da vivere**, teleromanzo
- 10,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 11,20 **Così gira il mondo**, teleromanzo
- 12,15 **La piccola grande Nell**, telefilm
- 12,40 **Ciao Ciao**, cartoni animati
- 13,40 **Buon pomeriggio**, rubrica
- 13,41 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,41 **California**, telefilm
- 15,40 [redacted] **valle** [redacted] **pini**, teleromanzo
- 16,30 **General Hospital**, teleromanzo
- 17,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 18,27 **Première - Trailers**
- 18,30 **Telecomando**
- 19 — **C'eravamo tanto amati**, teleromanzo
- 19,30 **Quincy**, telefilm, *«Di pietà si muore»*
- 20,30 **Il principe e la ballerina** [redacted] Laurence Olivier, Marilyn Monroe, regia di L. Olivier
- [redacted] **I duellanti**, [redacted] [redacted]. Keitel, K. Carradine, regia [redacted] Ridley Scott.
- 0,35 **Ironside**, telefilm
- 1,35 **Agente speciale**, *«Diamanti [redacted] colazione»*
- 2,35 **Adam 12**, *«Casa della Nonna»*
- 3,05 **Première**, [redacted]

TMC [redacted]

Telegiornale: 13,30; 20; 22,50

- 7,30 **Cbs News**
- 8,30 **Natura amica**
- 9 — **Get smart**
- 9,30 **Adamo contro Eva**, telenovela
- 10,15 **Il giudice**
- 10,45 **Terre sconfinate**, telenovela
- 11,30 **TV donna mattino**, attualità
- 12,30 **La spiaggia dei giorni felici**
- 14 — **Sport News**
- 14,15 **Sportissimo**
- 14,30 [redacted] **clip**, musica, condotta da Cristiana Buonvino e Mario Bolmond
- 15 — **Snack: Gli svitati**
- 15,30 **Girogiromondo**
- 16 — **Fatti belle e taci**, [redacted] con Mylène Demongeot, Alain Delon, Henry Vidal
- 18 — [redacted] **donna**, condotto da Carla Urban.
- 19,15 **Specchio della vita**, [redacted] da Nino Castelnuovo
- 20,30 **L'ultima frontiera**, miniserie con [redacted] Evans, Jason Robards, Jack Thompson
- 21,30 **Collegamento internazionale**, programma giornalistico
- 22,20 **Crono, tempo di motori**
- 23,05 **Stasera sport**, attualità sporti[redacted]; nel corso della trasmissione: **Ginnastica artistica**, campionati del mondo, da Stoccarda, esercizi liberi maschili

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30

- 11 — **Mattina** [redacted] **Cinquestelle**, [redacted]tualità
- 12,30 **Horseman**, *I pesci multicolori*, documentario
- 14 — **Pomeriggio insieme**
- 18 — **Listz Biografia** [redacted] **celebre musicista ungherese**, sceneggiato
- 19,30 **Cristal**, telenovela
- 20,30 **Speciale con noi**
- 22,30 **Sport e Sport**, avvenimenti sportivi

[redacted] TV

- 13 — **Sugar**, cartoni animati
- 15 — **Anche i ricchi piangono**
- 16 — **Pasiones**, telenovela
- 17 — **Cuore di pietra**, telenovela
- 18 — **4 donne in carriera**
- 18,30 **L'uomo e la terra**
- 19,30 **Il** [redacted] **amico Gus**
- 20 — **Mister Ed**, telefilm
- 20,30 **Sapore** [redacted] [redacted], di Carlo Vanzina, [redacted] Jerry Calà
- 22,30 **Backstage: Sul set del** [redacted] **«Batman»**
- 23 — [redacted] **Walewska**, film di Clarence Brown, con Greta Garbo

[redacted]

Telegiornale: 17,45; 19,45; [redacted]

- 14,30 **Il secolo americano**, La ricerca della felicità
- 15,50 Da Stoccarda: **Ginnastica artistica.** Campionati mondiali
- 17,15 **Blu e giallo pappagallo**
- 17,55 **Un cartoon al giorno**
- 18 — **I predatori dell'idolo d'oro**, telefilm *«E' l'ora Louis»*
- 19 — **Attualità sera**
- 20,20 **T.T.T.**, tesi, temi, testimonianze
- 21,25 **Gli avvocati della difesa**
- 22,35 **Martedì sport**
- 23,55 **Teletext - Notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 16; 18,45; 22

- 13,45 **Calcio - Campionato tedesco Bundesliga: Norimberga-Eintracht Francoforte**
- 15,30 **Juke Box**, la storia dello sport
- 16,30 **Rugby**: Francia-Nuova Zelanda
- 18,15 **Wrestling Spotlight**
- 19 — **Fish-eye**, [redacted] pesca
- 19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
- 20 — **Juke Box**, la storia dello sport
- 20,30 **Speciale boxe di notte**
- 22,15 **Calcio.** Campionato argentino
- 24 — **Eurogolf: Torneo English open da The Belfry**

[redacted]

- 14,30 [redacted] **mia**
- 15 — **Film**
- 17 — **Cartoni animati**
- 18,40 **A tavola con...**
- 19,40 **Squadra segreta**, telefilm
- 20,30 **Frammenti culturali**
- 21 — **La capitale**
- 22 — **L'altro governo**, rubrica
- 22,30 **W.I.P.**
- [redacted] **Lo spettacolo continua**

VIDEOMUSIC

- 7 — **Corn Flakes**
- 8 — **I** [redacted] **della mattina**
- 11,30 **Easy Listening**
- 12,30 **On** [redacted] **air**
- 13,30 **Super Hit**
- 14,30 **Hot Line**
- 16,30 **On the air**
- 19,30 **Roving Report**
- 20 — **Intervallo musicale**
- 21,30 **On the air**
- 22,30 **Eric Clapton in... concerto**
- [redacted] **On the air**
- 24 — **Blue Night**
- 1 — **Notte rock**

ITALIA 7

- 15,50 **Vicini troppo vicini**, telefilm
- 16 — **Adolescenza inquieta**, telefilm
- 17 — **M.A.S.H.**, telefilm
- 17,30 **Super 7**, cartoni
- 19,40 **Amandoti**, telenovela
- 20,30 **La liceale nella classe dei ripetenti**, film di M. Laurenti con Gloria Guida, Alvaro Vitali
- 22,20 **Colpo grosso**, gioco
- 23,05 **Speedy**, sport
- 23,35 **La valle dell'orso**, film di J. Pevney con C. Walker, M. Heyer
- 1,30 **Colpo grosso** (replica)
- 2,15 **M.A.S.H.**, telefilm

[redacted]

Telegiornale: 19,30; 22,45

- 8 — **Teleclub**
- 14 — **Un'autentica peste**, telefilm
- 15 — **Nozze d'odio**
- 17,30 **Victoria**, teleromanzo
- [redacted] **La mia** [redacted] **per** [redacted]
- [redacted] — **Il caso**, attualità, conduce Emilio Fede
- 20,25 **Victoria**, teleromanzo [redacted] Victoria Ruffo
- 21,15 **Nozze d'odio**, sceneggiato con Christian Bach
- 22 — **La mia vita per te**, teleromanzo [redacted] con Rogelio Guerra

[redacted]

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; [redacted]; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23

6-9 Ondaverde; **6,45** Ieri al Parlamento, **7,20** Gr regionali; **7,30** GR regionali; **7,40** Quotidiano GR 1; **8,30** Per amore [redacted] per forza; [redacted] Radio anch'io '89, con Elena Doni; **10,30** Canzoni nel tempo; **11,05** Bella idea; **11,30** Dedi[redacted]a donna; **12,30** Via Asiago Tenda; **13,20** Musica ieri [redacted] [redacted]gi; **13,45** La diligenza; **14,**[redacted] Sportello viaggi; **15,03** Oblò; **16** Il Paginone; **17,30** Radiouno jazz '89; **17,58** Ondaverde Camionisti; **18,08** Ogni giorno [redacted] storia; **18,30** Le Registrazioni [redacted] Rai; **19,15** Ascolta, si fa [redacted]; **19,20** GR I mercati; **19,25** Audiobox; **20** Panglos; **20,20** Mi racconti [redacted] fiaba? **20,30** Radiouno Serata. Martedì: rivista, cabaret, commedia musicale; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,05** La telefonata. **Raistereouno: 15-24.**

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; [redacted]; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,30 [redacted] buongiorno [redacted] Radiodue, **7** [redacted] del [redacted] **8** Un poeta, un attore; **8,05** Ancora Fantastico; **8,45** La famiglia Birillo, **9,10** Taglio di ter[redacted] [redacted] Nascimbeni; legge le terze pagine dei giornali; **9,34** Un filo d'aria; **10** Speciale GR 2 Sport; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR 2 regione - Ondaverderegione; **12,45** Mister Radio; **14,15** Programmi regionali; **15** Quer pasticciaccio brutto de Via Merulana; **15,30** GR 2 Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo Giovani; **18,32** Il fascino discreto della melodia; **19,50** Le ore della sera; **21,30** Le ore della notte; **22,19** Panorama parlamentare; **22,50** Le ore della notte. **Raistereodue: 15-24.**

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53

6 Preludio, **7** Concerto [redacted] mattino [redacted] parte); **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (II parte); **10** Quaderni di conversazione, Dieci racconti di Anton Ce[redacted] (Replica); **10,30** Concerto del mattino (III parte); **11,15** Giornale Radio Tre-flash. Succede in Italia; [redacted] Pomeriggio musicale (I parte); **1**[redacted] Pomeriggio musicale [redacted] parte); **14,48** Succede in Europa; **14,53** I fatti della cultura; **14,58** Un libro [redacted] giorno; **15,45** Orione; **17,30** Conoscere; **17,50** Pomeriggio musicale (III parte); **19** Terza pagina; **19,45** Pomeriggio musicale (IV parte); **21** Dall'Auditorium D. Scarlatti di Napoli della Rai. III Festival Pianistico 1989. **22,10** La biblioteca di Babele; **22,45** John Cage; **23,20** Blue Note; **Raistereonotte: 24-6.**

Corsa Swing. La stella filante e i consumi incantati.

AMORE. Per i nati dal primo all'ultimo dell'anno gli astri prevedono nuovi incontri che [redacted] interessanti sviluppi. È il momento di chiudere vecchie relazioni che [redacted] funzionano più e salire su una Opel Corsa Swing. Controllate la vostra istintività, il fatto che possa anche filare a 154 km/h non deve farvi dimenticare che è sempre meglio mantenere la calma. Guidate serenamente in ogni vostra avventura, dalla vostra parte avete Venere e i fari alogeni di Corsa Swing.

FORMA. Siete un po' stanchi del solito tran tran e avete bisogno di rilassarvi. Plutone vi consiglia di aderire al comodo poggiatesta di serie. Non c'è bisogno di intraprendere diete stressanti per contenere i consumi, Corsa Swing può percorrere anche 100 chilometri con 5 litri di carburante a 90 km/h. Con un po' di sport vi sentirete meno irrequieti, vi sarà facile tenere tutto sotto controllo grazie ad una felicissima consolle centrale. **AFFARI.** Mercurio e Giove, favorevoli, vi consentono di concludere trattative che parevano impensabili, a partire da lire 9.412,000*. Grazie all'appoggio di Marte, i Concessionari Opel vi faranno un'offerta ricca di soddisfazioni: 6 milioni di finanziamento senza interessi, rimborsabili in 24 mesi, solo 250.000 lire al mese, su Corsa 1.0, 1.2, 1.5 Diesel e Turbodiesel. Prendetela in considerazione adesso, è valida solo fino al 31 Dicembre.

OPEL CORSA
6.000.000
IN 24 MESI
SENZA INTERESSI

Con l'adozione della marmitta catalitica, a richiesta su Omega, Vectra, Kadett e Corsa Iniezione, potrete respirare a pieni polmoni tutta l'emozione e il divertimento di guida, rispettando l'ambiente.

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

*Prezzo di listino suggerito al 15.9.89 del modello Corsa City 1p. [redacted] con climatizzatore con altre [redacted] a carico..) valido per vetture disponibili presso i Concessionari Opel partecipanti, esclusa GSI, Jet, Spot e Kart. L'offerta [redacted] con esposti di affidabilità riservati istituti finanziari GMAC Italia S.p.A. Assistenza garantita a ricambi originali e oltre 600 centri di servizio Opel.

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 16
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 17 Ottobre 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
CABINA ESTETICA
per appuntamento
tel. 58.47.32

Fino a sera, impotenti, ad assistere al crollo delle quotazioni dei titoli

Rabbia al vento della Borsa

Tra la folla di fronte agli schermi in Galleria

In Galleria San Federico, all'angolo con piazza San Carlo, gli schermi del Credito Italiano trasmettono le quotazioni dei titoli alla Borsa milanese. Ieri, giorno del crack, a due anni esatti da quello dell'87, tra il pubblico che fino a sera è rimasto davanti alla vetrina, erano palpabili il nervosismo, l'ansia di capire che cosa stesse accadendo e dove si sarebbe fermato il listino in rapida caduta, provocata dal crollo di Wall Street.

Sigarette accese e subito spente, schiacciate con rabbia sotto i tacchi, esclamazioni agitate, espressioni rassegnate, sono le reazioni più comuni degli spettatori che assistono, impotenti, a quel programma in diretta, tante volte seguito si con il cuore in gola per una brusca flessione inattesa, ma sempre con la speranza che il copione cambi da un momento all'altro. Adesso no, si sa che si tratta di perdite pesanti di milioni (quanti?) e che un reddito accumulato poco a poco, nel giro di anni, si azzera in pochi minuti. Una giornata «calda», difficile da dimenticare e che apre inquietanti interrogativi sul futuro. Intorno, la città sembra lontana.

«La Borsa ha bruciato, nell'arco d'un mattino, quanto aveva perso in tre giorni nell'87. Miliardi buttati al vento, risorse andate in fumo e tanti piccoli risparmiatori messi in ginocchio». L'ex bancario, ora pensionato, parla con tono stridulo, gli fanno eco voci adirate o deluse. Sono impiegati, agenti di commercio, una casalinga, l'amministratore delegato di una società. «Ma c'è la beffa — afferma quest'ultimo —. Proprio l'altro ieri il governo ha di nuovo proposto di tassare il "capital gains". Allora, dobbiamo attenderci anche il rimborso delle perdite?».

Sui tre schermi, l'elenco dei titoli compare frammezzato da notizie raccolte sulle principali piazze di affari. Che fare? Vendere? «No, no — è la risposta unanime — meglio attendere. Dopo una simile batosta, la caduta deve rallentare e il valore delle azioni è costretto ad assestarsi. Per forza». Meglio, dunque, mantenere il sangue freddo, rendersi conto di ciò che accade, anche «a costo di rischiare l'ulteriore perdita di un punto o due». Anzi, azzarda qualcuno, se si ha da parte un gruzzoletto da investire, si può acquistare qualche titolo buono, «non subito, però, bisogna aspettare che le acque si siano un po' chetate» per capire la tendenza.

«Le aziende sono sane» sostengono alcuni risparmiatori accalcati su quei maledetti metri quadrati. Purtroppo, si lamentano, chi investe in Borsa ha a che fare con gli speculatori, «lasciati liberi di agire da un controllo insufficiente». Ma in questo nostro mondo dell'alta finanza, entrano in gioco, secondo quel pubblico angosciato per le vicende del suo denaro, intrighi internazionali dai contorni incerti e misteriosi: «Paghiamo gli interessi per i debiti contratti dai Paesi del Terzo mondo. La prova? Basta pensare a quanto è accaduto alla Banca Nazionale del Lavoro ad Atlanta. Da mesi si sapeva, con certezza, che cosa si stava preparando, eppure il titolo veniva "spinto"».

La grande massa di denaro raccolto tra i piccoli risparmiatori serve a finanziare aumenti di capitale e investimenti. Ma — sottolinea un grafico «con il pallino della Borsa» — dopo una simile botta, la gente ci rifletterà due volte prima di imbarcarsi in quest'avventura. Va bene soltanto per chi può dimenticare per qualche anno il denaro investito, non avendone bisogno per un'emergenza». Ancora: «Più che il calo di oggi o domani, mi preoccupa proprio il tempo di attesa, sperando in un rialzo mentre dovrò tenere il capitale fermo, senza lira in tasca».

In complesso, tuttavia, gli agenti di cambio della città non hanno ricevuto che pochi ordini di vendere «al meglio», cioè a listino (che poi significa «al peggio», secondo gli esperti, perché ci si deve sbarazzare del «pacchetto» a qualsiasi prezzo), ma soltanto entro certi limiti. «Nessuna scena di panico» sottolineano in via San Francesco da Paola 28. Almeno, non simili a quelle viste all'epoca del crack di Calvi. E' un momento buono per comperare? «In questo settore contano molto le sensazioni. Si può rischiare per un titolo che ha subito il tracollo, ma le cui fondamenta poggiano su una solida impresa».

Carlo Novara

IL RISPARMIATORE

Salvatore Santagati, commesso

Salvatore Santagati, 24 anni, commesso in un negozio del centro, appassionato di tennis, aveva acquistato (quasi per gioco) un pacchetto di azioni in primavera. Spiega: «Poca roba, avevo impegnato quattro, cinque milioni. Con il guadagno, speravo di fare una sorpresa ad Anna, la mia fidanzata, offrendole una vacanza con i fiocchi la prossima estate. Ma, a meno di un miracolo, di questo passo c'è il rischio che sia lei a dovermi pagare il viaggio».

Aggiunge: «Devo ammettere che ho avuto una grande fortuna, quella di avere risparmiato quel denaro proprio soltanto per potermi divertire».

L'AGENTE

Franco Cellino, agente di Borsa

Franco Cellino, vice presidente del Comitato degli agenti di cambio, conferma: «Il fenomeno che si sta verificando è simile molto al crollo dell'87 ma, a mio parere, i punti diversi sono più di quelli simili». La storia, insomma, non si ripete.

Come allora, il panico è la matrice dominante e tutto è partito da un rialzo dei tassi in Germania e dal timore di altri consimili rialzi; in qualche Borsa, si possono poi verificare «fenomeni di sopravvalutazione».

A differenza dell'87, però, c'è «un grande interesse da parte delle autorità (Consob compresa) e delle banche centrali per interventi sul mercato e sulla liquidità, c'è un'economia più solida; e, soprattutto, i titoli europei e italiani non sono sopravvalutati».

Infatti, «solo da poco i prezzi dei nostri titoli azionari avevano raggiunto i livelli del crollo dell'87; nel frattempo, gli utili delle aziende sono quasi raddoppiati. E se, allora, avevamo un rapporto utile/prezzo intorno a valori pari a 18 o 20, adesso le imprese capitalizzano poco più di 10 volte gli utili».

Questo non significa che domani i «prezzi saliranno; queste ferite non si rimarginano in fretta. Ma occorre fare attenzione a non disfarsi dei titoli buoni che, a medio termine, potrebbero dare soddisfazioni. Nessuno può comprare sui minimi, ma si possono fare affari a buoni prezzi».

La piccola folla ieri in Galleria San Federico, angolo piazza San Carlo

VENTIQUATTR'ORE

I generi alimentari della tradizione ebraica

Via dal Comune ai «prodotti Kasher»

Il Comune ha deliberato di inserire tra le categorie merceologiche appartenenti alla tabella XIV la voce «prodotti Kasher». Accoglie così la richiesta della Comunità israelitica torinese, che in passato aveva evidenziato l'esigenza di prevedere un'autorizzazione commerciale per la vendita al dettaglio di generi alimentari conformi alle prescrizioni della legge e della tradizione ebraica.

I prodotti «Kasher» sono vini, formaggi, pesci, carni in genere sia fresche che insaccate, dadi per brodo, preparati vegetali come la margarina e scatolami, soggetti a trattamenti particolari e garantiti dalle autorità religiose. Inoltre, sempre per le prescrizioni della legge ebraica, non possono essere venduti promiscuamente con altri generi alimentari.

Gli ebrei torinesi sono oltre 1400. Oggi fanno acquisti in una macelleria di via Secondo, dove sono in vendita anche prodotti importati da Israele o dalla Francia. Il negozio è pure frequentato dagli islamici che seguono regole alimentari per certi aspetti analoghe, come il consumo della carne proveniente da bovini macellati dopo essere stati totalmente dissanguati.

Scambi culturali

Studentesse ospiti a Volgograd

Sono partite domenica per Volgograd (Urss) venticinque studentesse (22 del corso linguistico e tre del corso tecnico femminile) scelte tra le migliori delle classi IV dell'istituto tecnico commerciale «Santorre di Santarosa». Sono accompagnate dalla preside Matilde Carucchio, dalla vicepreside Maria Teresa Gandini e dall'insegnante di lingue Clemente.

Le ragazze saranno ospiti di famiglie sovietiche per 10 giorni. Verso fine anno, altrettante studentesse di Volgograd saranno ospiti di famiglie torinesi. Lo scambio rientra negli accordi di gemellaggio tra Torino e la città sovietica.

In corso G. Cesare

Pensionato investito da un'auto

Travolto da un'auto mentre tentava di attraversare la strada, un pensionato di 79 anni è morto all'ospedale San Giovanni Bosco. Si chiamava Leonardo Donofrio e viveva con la famiglia in condominio al 285 di corso Giulio Cesare. L'incidente, la cui dinamica deve ancora essere accertata dai vigili urbani della sezione antinfortunistica, è avvenuto alle 17,30, all'angolo tra il corso e via Oxilia: l'uomo, che stava rientrando a casa, è stato sbalzato a qualche metro di distanza ed ha battuto il capo sull'asfalto. Trasportato all'ospedale in gravi condizioni, è morto tre ore dopo il ricovero.

I NUMERI DELLA CITTA'

Quanto costa andare a teatro

Nel 1960 il prezzo medio del biglietto a teatro era vicino alle 500 lire. Vent'anni dopo era di sei volte superiore. Nella scorsa stagione ha superato le 10 mila lire (fonte: elaborazione su dati Iras)

Ford
VOYAGER
ACCENSIONE ELETTRONICA
TETTO APRIBILE
SCHIENALE POSTERIORE A RIBALTAMENTO FRAZIONATO
CHIUSURA CENTRALIZZATA
CONTAGIRI
FARI ALOGENI
GOMME MAGGIORATE
TERGILAVALUNOTTO POSTERIORE
VETRI ATERMICI
PROVARLA STASERA
CERCHI RS E PORTAPACCHI A RICHIESTA
L.12.991.000 TUTTO COMPRESO IVA INCLUSA
UNA RIVOLUZIONE
Euromotor
TORINO C.SO P.EUGENIO 11 C.SO GROSSETO 318
Co-Auto
COLLEGNO (TO) C.SO FRANCIA 94
TORINO C.SO AGNELLI VIA 69

Dagli anni del d'Azeglio, una vita di impegno politico e di studio

«Addio Carlo, caro amico»

Orazione funebre di Bobbio per Mussa Ivaldi

Sobria, essenziale, schiva. Nel piazzale antistante il Politecnico la cerimonia d'addio a Carlo Mussa Ivaldi ha esaltato le caratteristiche più intime di una certa Torino: il rigore etico, la lucidità critica, la passione politica.

Stretta intorno a un minuscolo palco (da comizio «povero» degli Anni del dopoguerra) una piccola folla: visi anziani segnati da commozione, rimpianti e ricordi.

C'erano tutti: i partigiani dell'Anpi e i vecchi ragazzi dell'Anppia con le bandiere di tante battaglie, i suoi compagni di partito (tra gli altri Giuseppe La Ganga, Giorgio Cardetti, Beppe Garesio), gli azionisti che il percorso politico ha disperso e separato da scalfire legami profondi di amicizia (Norberto Bobbio, Giorgio Agosti, Bianca Guidetti Serra), gli amici di tutta una vita, gli scienziati accanto ai letterati, esponenti del partito comunista, i vigili con i gonfaloni.

Il sindaco Maria Magnani Noya ha salutato il compagno di partito, il combattente antifascista. Un addio commosso: «Grazie Carletto per quello che hai fatto per la nostra città». E Torino è stata protagonista dell'orazione del professor Norberto Bobbio che, profondamente turbato, ha ripercorso con passo la storia di questa città: gli anni del D'Azeglio dove, nella sezione B, i ragazzi (tra cui Mussa Ivaldi) andavano a lezione di letteratura e di vita da Augusto Monti. Un maestro che ai giovani allievi insegnava rispetto per le proprie idee, dignità, consapevolezza; «Fummo il gruppo liceale meno conformista di tutte le scuole del regime», ha detto Bobbio.

E poi gli anni della battaglia antifascista, del pericolo, della nascita e del declino del Partito d'Azione, dell'adesione al partito socialista; anni nel corso dei quali Mussa Ivaldi ha alternato la ricerca scientifica («Fu tra i primi a battersi contro il nucleare»), l'impegno politico nell'alveo dei valori del socialismo liberale e democratico e, negli ultimi anni, la passione per la poesia (mesi orsono è stato pubblicato un suo libro di traduzioni di poesie antiche).

Norberto Bobbio ha voluto concludere il suo sofferto intervento proprio ricordando questo aspetto meno conosciuto della vita dell'amico citando alcuni versi da lui tradotti: «Perché ormai è notte e i barbari non sono venuti, anzi taluni che vengono dai confini dicono che di barbari non ce ne sono più. E adesso che sarà di noi?». E ha aggiunto con dolente drammaticità: «Questo mondo dove può fare a meno dei barbari, a cui Carletto e noi aspiravamo, è ancora di là da venire».

«Sei stato compagno che ha saputo parlare sotto la tirannide e tacere sotto la tortura; sei stato un laico integrale senza dogmi e presunzioni». Bianca Guidetti Serra ha salutato l'amico di sempre con commossa dolcezza, ricordandone la delicatezza umana, lo humour costante, la straordinaria cultura. Un saluto sommesso, privo di retorica: «Riposa in pace Carletto; la tua vita non è stata né inutile né vana».

Dopo una breve orazione di Eugenio Bozzello che ha ripercorso le tappe fondamentali della vita di Mussa Ivaldi (dal primo arresto nel '34 all'organizzazione degli scioperi del marzo '43, dall'attività di scienziato a quella di parlamentare) la bara è stata accompagnata al cimitero dalla moglie, signora France, dai figli Anna e Sandro e da un piccolo stuolo di amici.

Marina Cassi

Le esequie di Carlo Mussa Ivaldi, una cerimonia sobria

Rinviata l'elezione di Elda Tessore (psi) alla vicepresidenza del teatro: oggi incontro tra i segretari del pentapartito

Regio, stop repubblicano

La maggioranza è divisa sulle nomine

Semaforo rosso per Elda Tessore: il capogruppo socialista dovrà ancora attendere venti giorni prima di essere eletto alla vice-presidenza del Teatro Regio. La pausa di riflessione è imposta dal partito repubblicano: «Prima troviamo un accordo su tutte le nomine ancora in ballo» ha chiesto l'ex vice-sindaco Aldo Ravnioli. Subito, il psi ha risposto a muso duro: «Il punto è all'ordine del giorno, votiamo». Ma la polemica si è smorzata presto: tutto rinviato al 9 novembre, con il proposito dichiarato di trovare un'intesa sulle altre poltrone.

Per appianare le divergenze, i segretari del pentapartito si incontrano oggi, alle 11, nella sede socialista di corso Palestro. Primo punto all'ordine del giorno è la nomina di due consiglieri di amministrazione (pri e dc) e un sindaco (dc) del San Paolo. I repubblicani hanno scelto da tempo (Gianfranco Gambigliani), i dc sono fermi alla ripartizione tra correnti: una poltrona andrà al gruppo Bonsignore, l'altra è un uomo vicino a Lega. Ma chi sarà il consigliere di amministrazione? In attesa di novità, le nomine sono bloccate da mesi.

Secondo scoglio. Mancano quattro posti nel consiglio di amministrazione della Sagat (aeroporto). Tre sono praticamente decisi: Martino Nigra (dc), Angelo Tromboni (pci) e Gianti (pri). Sul quarto, litigano socialdemocratici (che puntano alla riconferma di Gianfranco Battistella) e uds. Da ieri, però, l'ex psdi Ricciotti Lerro e l'ex verde-civico Ferdinando Abbà sono confluiti ufficialmente nel partito socialista, che alla Sagat può già contare sul presidente Maurizio Bordon.

Altri incarichi da assegnare: i sette membri di nomina comunale nel consorzio Po-Sangone e l'intero comitato di gestione dell'Usl 4 (ospedale Maria Vittoria), commissariata dopo le dimissioni del socialista Corrado Ferro.

Una situazione che i repubblicani non va proprio giù. Dice Ravnioli: «Non avremo difficoltà a votare la Tessore. È assurdo che alcuni enti siano paralizzati perché non si trova l'accordo tra i partiti. Non vorremmo che questa posizione fosse strumentalizzata: l'avevamo posta prima della crisi di giunta e adesso non facciamo che confermarla».

Anche Elda Tessore evita accuratamente la polemica: «Abbiamo deciso di venire incontro ai repubblicani. Ma non accetteremo altri rinvii». E Marziano Marzano le fa eco: «Un gesto di buona volontà da parte nostra, per evitare motivi di attrito nella maggioranza».

Critiche pesanti, com'era logico attendersi, da casa comunista. Domenico Carpanini sostiene che «è una ulteriore dimostrazione della divisioni interne al pentapartito». E aggiunge: «La lotta per la spartizione dei posti di potere si fa sempre più aspra con l'avvicinarsi delle elezioni». Il pci ha un suo candidato per il San Paolo (Ezio Avigdor): ma le speranze di vederlo eletto sono tutte affidate ai franchi tiratori.

Alla fine si è scoperto che Elda Tessore non sarebbe passata comunque: al momento di voto le sei tariffe della raccolta rifiuti l'opposizione al completo ha abbandonato l'aula. Il pentapartito si è trovato con soli 39 consiglieri: senza numero legale al sindaco non è rimasto che rinviare il Consiglio a questa sera.

Giampiero Paviolo
Giuseppe Sangiorgio

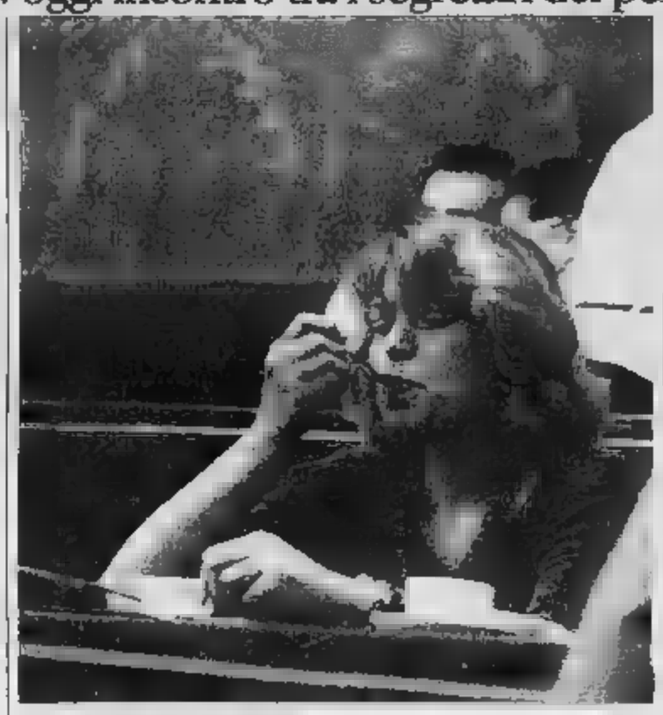
LINGOTTO

Ora il progetto va in Regione

Dopo mesi di permanenza in seconda commissione, il piano particolareggiato per la trasformazione del Lingotto ieri è stato approvato in Consiglio comunale, a larga palese, ma nemmeno dieci minuti, nonostante il parere contrario di tutte l'opposizione. Pci, sinistra indipendente, dp, verdi e msi hanno detto ancora una volta «no» ad una soluzione che, a loro giudizio, va contro l'interesse della città».

Ora il progetto, studiato dall'architetto Piano, sarà inviato in Regione, all'esame del Cur, il Comitato urbanistico del Piemonte. Se non vi saranno obiezioni, la variante al piano regolatore per la trasformazione dell'ex stabilimento Fiat potrà essere firmata dal presidente della giunta regionale e divenire legge. Se, invece, il Cur dovrà modificarla, la delibera ritornerebbe al Comune per essere rivista e riadottata.

Il Lingotto, costruito negli Anni 20, si estende su un'area di 400 mila metri quadrati. La ristrutturazione prevede di destinare 86 mila metri quadrati a Centro espositivo, 60 mila all'Università, 100 mila all'innovazione tecnologica, 23 mila a servizi commerciali, 10 mila all'«incubatore», uno spazio per sperimentare aziende ad alta tecnologia. La trasformazione, che dovrà essere gestita da una società mista Comune-Fiat-altri privati, costerà circa 350 miliardi.



Elda Tessore (psi) un semaforo repubblicano lungo giorni

Lite sul mercato

Andreottiani contro i privati «Devono comandare i politici»

Il nodo del mercato agro-alimentare, ora del suo trasferimento da via Giordano Bruno alla nuovissima sede (tutta da inventare) di Orbassano, arriva oggi alla Sala Rossa. Non è un nodo da poco, se prima, per tentare di scioglierlo senza troppi traumi, si discutono (stamane alle 11 nella sede del psi) i segretari del pentapartito. La delibera posta all'attenzione del Consiglio, infatti, è stata accettata da tutti gli alleati.

La dc già un anno fa, in sede di trattative per ricomporre la maggioranza, aveva messo sul tavolo tutte le sue perplessità. Dubbi nati soprattutto fra gli andreottiani che avrebbero preferito discutere il problema prima e non quando, com'è accaduto, la giunta municipale aveva ormai approvato una bozza di soluzione che assegna molti posti («Troppi rispetto al 5-6 per cento della loro effettiva presenza nel mercato») del suo futuro consiglio di amministrazione ai privati e il resto a funzionari e non a «politici».

C'è poi un secondo problema: nella delibera municipale la realizzazione e la gestione del mercato all'ingrosso per frutta e verdura è soprattutto affidata alla civica amministrazione. Di qui le proteste di Provincia e Regione e la richiesta di rivisitare tutta la questione. E, trattandosi del trasferimento di una struttura che vale centinaia di miliardi, a giudizio dei democristiani, la revisione della delibera potrebbe essere l'occasione per ridimensionare anche le cpr tecniche» in un consiglio di amministrazione che «dovrà fare — dice il segretario dc Sebastiano Provvisiero — soprattutto scelte politiche».

In questa prospettiva, a meno che stamane i segretari del pentapartito trovino l'accordo in extremis, oggi pomeriggio il Consiglio dovrebbe accantonare la delibera sulla partecipazione del Comune all'organismo che gestirà trasferimento e costruzione del nuovo mercato.

Un rinvio che sarà comunque contrastato dall'opposizione, poiché, come affermano comunisti e dp, la delibera arriva già dalle commissioni: può dunque essere discussa ed eventualmente approvata anche subito.

I sindacati: «Si lavora in fretta, necessarie maggiori garanzie di sicurezza»

Morte bianca nel cantiere

Vittima un operaio, lavorava all'autostrada

Il corpo di Bruno Valbonesi ai piedi della macchina che l'ha ucciso. Sopra: Antonio Prati, il ferito, è ora ricoverato all'ospedale di Rivoli

Un operaio morto e uno ferito a Rosta, in un cantiere dell'autostrada del Frejus, avviato per i Mondiali. I sindacati degli edili si preoccupano: «Occorre maggiore sicurezza». L'impresa si difende: «La macchina era stata revisionata un mese fa». E' stata aperta un'inchiesta per chiarire i lavori, che si svolgono in tutta fretta per consentire alle ditte di pagare penale, abbiano la piena garanzia della sicurezza.

La vittima è Bruno Valbonesi, 48 anni, Piazza Martiri 12, Bagno di Romagna, (Forlì), sposato, due figli. Il ferito (ricoverato a Rivoli), è Antonio Prati, 48 anni, piazza Togliatti 5, Gambettola (Forlì): ha avuto tre dita del piede sinistro tranciate.

L'incidente alle 11,30 lungo la Dora, dove due imprese, la Trevi di Cesena e la Sipes, stanno consolidando il terreno per l'autostrada. Nel cantiere vi sono 8 fra trivelle e battipalo (3 della Trevi e 5 delle Sipes). Una trivella scava buchi di 12 metri, poi il battipalo li riempie di sabbia. Valbonesi e Prati sono addetti alla battipalo (vecchia di 15 anni), manovrata da Bruno Quercioli, 56 anni. I due stanno agganciando un tubo. A 3-4 metri d'altezza è sollevata una tramoggia vuota (pesa diversi quintali). Uno schianto. Il cavo d'acciaio della tramoggia cede e questa precipita addosso a Valbonesi e sfiora Prati.

In quel cantiere c'è nel cantiere Antonio Bova, capofficina della Trevi al cantiere di Deveys (Exilles). Racconta: «Li avevo appena salutati, poi mi sono avvicinati per agganciare i cavi al tubo. La tramoggia è scesa come una ghigliottina. Valbonesi è morto all'istante. Ho caricato Prati sul furgone, sulla statale ho trovato i carabinieri».

«La battipalo funzionava da 20 giorni — precisa il geometra Renzo Zanghini, direttore del cantiere —: l'avevamo appena revisionata. Per non lavorare in fretta ne bastavano due. Ne abbiamo messe in funzione tre. Forse il cavo era difettoso». Ha ceduto anche se la tramoggia era vuota.

Il capitano Golini dei carabinieri di Rivoli ha sequestrato macchinari e libretto manutenzione; l'ispettorato del lavoro ha mandato un funzionario. La salma dell'operaio è alla camera mortuaria di Rosta, per l'autopsia.

«Ci vogliono garanzie di maggior sicurezza — afferma Antonio Cirillo della Filca-Cisl —. In questo caso non si lavorava con l'affanno, ma la fretta coinvolge i lavori per l'intero lotto, che deve essere consegnato entro i termini previsti. Altrimenti per i costruttori scatta penale del 10 per cento».

Il lotto è il 30, nel tratto Rivoli-Avigliana. E' finanziato (58 miliardi) col decreto Carrero per i mondiali di calcio, come opera di viabilità. I lavori affidati alla società e Longarini del Caf (Consorzio aziende del Frejus), hanno assegnato alle Sipes e alla Trevi (aziende specializzate) le opere particolari relative al suolo.

Giuliano Dolfini

BOLLETTINO

Lunedì 16 ottobre

PREVISIONI su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo in prevalenza sereno e poco nuvoloso. Visibilità: ridotta per nebbie in pianura e nelle valli specie in . Temperatura: stazionaria.

Massima 17,8
Minima 7,2
Media 13,0
Record del mese ultimi 50 anni
Massima 27,0 4 ottobre
Minima — 6,0 28 ottobre 1973
Aeroporto di
Massima 16,2
Minima 5,4
Pressione
Umidità 95%

Deboli e calmi

(Caselle)
Nelle ultime 24 0 mm
Totale in questo mese 0,2
Normale in questo mese 112,2
Totale in questo anno 672,6

SOLE LUNA PIANETI

a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 6 e 47 minuti tramonta alle ore 17 e 41 minuti

Luna si leva alle ore 16 e 58 minuti cala alle ore 11 e 40 minuti

Primo quarto 8 ottobre ore 2
Luna piena 14 ottobre
Ultimo quarto 21 ottobre ore 14
Luna nuova 29 ottobre ore 16

Mercurio: osservabile ad Est-Sud-Est prima del sorgere del Sole.
è «stella della sera» nella costellazione di Ofiuco.
: a 382 milioni di km dalla Terra, in diminuzione.
Giove: la sua luce gialla supera volte quella della Polare.
Saturno: visibile solo fino alle ore a Sud-Ovest.
Il alle ore 2 Venere si trova a 1,8 gradi a Nord Antares, delle più grandi stelle conosciute. Il suo diametro è 700 volte superiore a quello solare.

Specchio dei tempi

«Inquinate pure, purché paghiate lo Stato» - Miraggio d'un lavoro part-time - E la chiesa resta chiusa - Per quei malati patente è diritto - Il Politecnico non dà in proporzione quanto chiede

Un lettore ci scrive da Ovada:
«Dall'esame delle nuove tasse, diligentemente studiate dal governo, emerge una nuova imposta per chi inquina l'ambiente. Accertato quindi che una ditta inzozza con i suoi prodotti l'ambiente, le si impone una tassa: e non la cessazione della produzione.

«Le industrie potranno eventualmente alzare il prezzo di vendita del prodotto, e non l'attività, continuando, così, ad uccidere la gente con regolare autorizzazione. Il governo austriaco ha proibito il transito dei Tir, obbligando le spedizioni per ferrovia per purificare l'aria dai gas tossici. Noi autorizziamo la continuità di produzione solo per ricavare un maggior utile: il beneficio dei sopravvissuti dall'intossicazione».

Giorgio Marchetti

Una lettrice ci scrive:
«Sto da tempo, disperatamente, cercando un lavoro one- part-time. Ultimamente sono stata contattata da due ditte: le solite domande di rito e poi ahimè: "Quale professione esercita marito?". Mio marito, buon per lui, ha un buon lavoro e quindi io vengo immediatamente scartata.

«Benedetti signori, non vi siete mai chiesti perché una donna sposata cerca un'occupazione? Ci possono essere mille validi motivi nel caso, soltanto che esistono donne a cui non piace mettere in piazza i propri fatti personali.

«Sarebbe stato più facile per me rispondere che mio marito era disoccupato o altro come, sicuramente, avrà fatto qualche altra signora, ma queste cose non mi vanno. Non mai pensato che se una donna sposata e con figli lavoro e soprattutto un lavoro onesto, indipendentemente dalla professione del marito, non è certo per togliersi dei capricci, ma per validi motivi? Non è tutto ciò che luccica».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Gradirei conoscere i motivi per cui la chiesa del Monte Cappuccini continua a restare chiusa nonostante i lavori, dall'esterno, sembrino conclusi.

«Sono almeno anni che quella chiesa è inaccessibile e mi sembra legittimo il desiderio di conoscere, in previsione, la data di riapertura. Di chi è la competenza dei lavori? E ancora: è possibile che il piazzale sia sempre così sozzo?

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Ancona:
«In relazione alla lettera comparsa in codesta rubrica concernente le lamentele di un lettore per la della patente guida a causa crisi epilettiche scomparse da 6 anni, ritengo opportuno precisare che il lettore ha diritto alla patente in base alla normativa vigente entrata in vigore l'1/10/88 che testualmente, per soggetti con crisi epilettiche, prevede quanto segue:

«"La concessione di patente delle sole categorie A e agli epilettici è consentita a soggetti che non presentino crisi comiziali da almeno due anni, indipendentemente dall'effettuazione terapia antiepilettiche di mantenimento e controllo. Tale condizione dovrà verificata dalla Commissione medica locale sulla base certificazione, data non anteriore a trenta giorni, redatta dal medico di fiducia o da un sanitario appartenente alle strutture pubbliche. La validità della patente non può superiore a due anni. Per la conferma e la revisione valgono le stesse modalità. La patente guida delle categorie C, D, E, non deve essere rilasciata confermata ai candidati o conducenti in atto affetti e che abbiano sofferto in passato epilessia".

«Infine quanto consigliato da "addetti ai lavori" e cioè di iscriversi a scuola guida con diverso certificato medico, ciò non ha senso, soprattutto perché non ritengo giusto che persone con crisi epilettiche possano usufruire di diritti previsti esplicitamente dalla legislazione».

dr. Angelo Quattrini
primario Centro Epilessia

Un lettore ci scrive:
«Mi chiedo quale "faccia tosta" quest'anno il Politecnico, in base alle nuove fasce reddito, pretende da uno studente di famiglia media con genitori lavoratori dipendenti retta di lire 1.200.000.

«Oltre tutto, fino ad oggi, non si è visto alcun miglioramento delle ormai croniche carenze di Ingegneria: corsi sovraffollati all'inverosimile, laboratori praticamente inesistenti, biblioteca sfornita di numero adeguato copie dei testi più richiesti... Tutto questo quando nelle altre facoltà la retta media si aggira sulle 300.000 lire e l'"ambiente" è spesso migliore».

Segue la firma

In tribunale si discute il caso della piccola sieropositiva che nessuno vuole

E dall'Usl? [redacted] seggiolone

Sempre sola la mamma «in prestito»

La «bambina che nessuno [redacted]la», l'4 [redacted] sieropositiva all'Aids, è ancora in quella casa sullo stradone provinciale, una trentina di chilometri da Torino. Ieri, la sua «mamma affida[redacted]» avrebbe dovuto entrare in ospedale: per [redacted] decina di giorni. Ma pare sia difficile «sistemare» [redacted] bimbo sieropositivo: i servizi sociali non h[redacted] trovato nessuno disposto [redacted] prendersi cura della piccola per il breve periodo del ricovero, così [redacted] signora ha dovuto rinviare le cure.

Intanto, al Tribunale per i minorenni [redacted] in pieno svolgimento l'istruttoria sul caso, [redacted] forse già stamattina si potrà [redacted]noscere l'orientamento dei giu[redacted]ici sul futuro della piccola.

Il suo passato è noto. Figlia d'una tossicodipendente che più volte ha rifiutato la comunità, [redacted] bambina è stata «strappata alla strada» dalla donna che adesso [redacted] ospita. Era la s[redacted] del 4 luglio scorso: «Da allora [redacted] bambina è a casa mia, ma ha bisogno di una famiglia che io [redacted] posso darle: sono separata da mio marito [redacted] sono troppo vecchia [redacted] ammalata» aveva raccontato la signora [redacted] La Stampa. E [redacted] parlato dell'affetto che in questi mesi ha legato lei e la bimba, del rapporto con i servizi sociali: «Gli assistenti seguivano da tempo il caso di quella ragazza, ed erano stati incaricati dal Tribunale dei minori di trovare una soluzione temporanea perché la bimba fosse accudita. L'hanno trovata con me: quando ho avvisato l'Usl che la bimba era [redacted] casa mia, loro mi hanno portato seggiolone e culla. Poi, g[redacted] dopo, [redacted] venuti con dei fogli del Tribunale e mi hanno detto che dovevo tenerla io fino a quando non si fosse trovata [redacted] soluzione definitiva».

Venerdì, il problema [redacted] ricovero in ospedale della donna. Dice la signora: «Mi hanno mandato qui [redacted]na persona che avrebbe dovuto tenere la bimba durante le mie [redacted], [redacted] quella persona alla fine ha rifiutato: i servizi non le avevano detto che la piccola è sieropositiva».

Possibile? Sì. Dall'ufficio dell'Usl di quel Comune della provincia, l'assistente sociale risponde: «Io avevo presentato la cosa [redacted] un altro modo. Bisogna saperli presentare, i problemi. Poi quella bambina è portatrice sana, non sieropositiva». Già, [redacted] spiegano i medici che non [redacted] differenza, anche dal punto di vista d'un eventuale contagio: sieropositivo è chi viene in contatto con il virus dell'aids, portatore [redacted] chi [redacted] venuto in contatto e non ha in quel momento sviluppato sintomi.

Ancora la «mamma affidata[redacted]»: «Non è vero che ho traumatizzato la persona che è venuta da me. L'ho presa alla lontana, ma quella donna oltre tutto ha una figlia: potevo non dirle nulla?».

Servizi sociali sconsiderati? Valentino Santi, presidente dell'Usl da cui quei servizi dipendono, risponde: «Chiederò spiegazioni, anche sul coordinamento. C'è però da dire che abbiamo leggi carenti». Pensa si riesca, ora, [redacted] trovare qualcuno che si prenda cura della bimba per una decina [redacted] giorni? Il presidente si attiverà.

Ma, forse, il Tribunale per i [redacted] prenderà le sue decisioni prima di quanto si pensi. In una disposizione del 17 luglio scorso, «provvedendo con carattere di temporaneità», i giudici incaricavano i servizi socio-assistenziali di trovare per la bambina «adeguata sistemazione, compatibile con la sua situazione di salute, [redacted] di fuori del [redacted] nucleo familiare». E «riservavano al seguito ogni ulteriore indagine e decisione». In questi mesi il Tribunale ha lavorato sul [redacted] della bambina, e l'istruttoria dovrebbe [redacted] conclusa.

«La cosa migliore sarebbe se la madre [redacted] della piccola uscisse dalla droga e fosse in grado di tenere [redacted] sé sua figlia» dice la «mamma affidata[redacted]». E aggiunge: «[redacted] ho fiducia nei giudici. So che troveranno per la "mia piccina" la soluzione migliore». Non le dispiacerà la separazione dalla bambina, signora? «Moltissimo. Ma spero che me la lasceranno andare a trovare spesso, in qualsiasi modo decidano per lei: è una parte di me».

Eva Ferrero

[redacted]

Tante telefonate per offrire aiuto

Solidarietà per la bambina sieropositiva e per la signora che la ospita in attesa delle decisioni del tribunale per i minorenni. In decine di telefonate [redacted] La Stampa, donne [redacted] uomini, persino associazioni culturali e gruppi giovanili, hanno chiesto [redacted] poter «fare qualcosa». Alcune persone hanno offerto denaro, altre si sono dette disponibili a occuparsi della piccola [redacted] tempo indeterminato». Ma la [redacted] affidataria» [redacted] voleva contributi: desiderava soltanto render noto il suo problema perché una soluzione si trovasse. E la soluzione passa comunque dagli uffici del tribunale minorile: soltanto i giudici possono prendere decisioni sulla sorte della bambina.

Già oggi, probabilmente, l'orientamento dei giudici sarà reso noto. Per il momento, infatti, sono i genitori naturali a conservare la patria potestà: la bambina non è stata dichiarata adottabile, né è stato deciso per lei alcun «affidamento a rischio». I magistrati, conosciuta la condizione precaria in cui la piccola viveva, [redacted] avevano soltanto disposto l'allontanamento dalla famiglia d'origine. E pur consentendo ai genitori di andarla [redacted] trovare, avevano affidato ai servizi sociali il compito di trovare «adeguata sistemazione fuori dal nucleo familiare». Temporaneamente: in attesa di ulteriori indagini. Ora il tribunale prenderà, collegialmente, [redacted] decisione.

Chi si occuperà di questa bambina?

Il preside [redacted] Liceo Gobetti, Italo Caré: «Troppa incertezza, noi ci siamo organizzati»

Così un liceo ha risolto il problema di quelli del «no»

Gobetti, [redacted]

«Religione alla 1ª e ultima ora»

Il professor Italo Caré, preside del liceo scientifico Gobetti, si schiera [redacted] quanti chiedono chiarezza sul problema dell'ora di religione a scuola, dopo la protesta degli studenti [redacted] Giberti, il corteo in provveditorato, la campagna della Cgil. Il [redacted] liceo ha 20 classi, 150 ragazzi [redacted] 500 hanno detto [redacted] alla religione e chiedono di uscire durante le lezioni. Il collegio docenti non ha accettato l'ora alternativa.

Dice Italo Caré: [redacted] cercato di organizzare l'orario nel modo migliore sistemando, su richiesta anche [redacted] collegio docenti, la religione alle prime e ultime [redacted]. L'operazione [redacted] riu[redacted] perché la scuola ha due professori [redacted] quella materia. In queste settimane ho lasciato entrare dopo o uscire prima i ragazzi che mi presentavano di volta in volta la richiesta generica dei genitori, trattando la lezione come qualsiasi altra materia». Una scappatoia di emergenza in attesa di chiarimenti che non ci [redacted] stati.

Al contrario, dopo la sentenza della Corte Costituzionale che sottolineava la facoltatività, il ministero ha ingarbugliato le carte con due circolari che cambiano poco, [redacted] inequivocabilmente dicono che i ragazzi del «no» devono restare a scuola. La Camera [redacted] ha varato [redacted] nuove norme entro settembre come promesso.

Ora le rivendicazioni dei laici vanno [redacted] nella stessa direzione: spostare la religione fuori dall'orario delle altre materie, nel frattempo lasciar uscire chi non segue le lezioni.

Il preside Caré: «Ho concesso l'assemblea agli studenti. In quella sede dirò le mie intenzioni. I genitori che lo desiderano potranno chiedere una volta per tutte l'autorizzazione a far entrare dopo o uscire prima i figli (non potrà uscire chi ha la classe che fa religione nelle [redacted] intermedie). Comunicherò formalmente la mia decisione al provveditore: dovrà dirmi [redacted] alla luce della sentenza della Corte Costituzionale sono nel giusto oppure no». Caré va oltre: «Credo che l'autorità scolastica provinciale, il provveditore, debba pronunciarsi sulla li[redacted] di condotta che devono tenere i capi d'istituto del [redacted] territorio. Sono d'accordo con la Cgil quando chiede [redacted] scuola laica, non [redacted] però d'accordo quando indica direttori e presidi, come controparte delle famiglie perché noi in questo conflitto non siamo controparte di nessuno».

Maria Valabrega

Contro [redacted] droga

«Prevenire e non punire» In due mila con Ciotti e la Fgci

I giovani hanno parlato di droga, ieri mattina, nel [redacted] dell'assemblea organizzata al Colosseo dalla Lega studenti [redacted] Fgci, dopo aver ascoltato Luciano [redacted] Violante deputato pci, don Luigi Ciotti del Gruppo Abele e Fabrizio Gatti, rappresentante pci nella [redacted] tossicodipendenze del Comune.

Oltre [redacted] mila ragazzi, attenti, polemici. Parecchi sono intervenuti per dire che i giovani tossicodipendenti devono essere aiutati e [redacted] puniti, che il commercio della droga deve essere stroncato alle origini. Ma che hanno anche voluto sapere «come [redacted] devono comportare coloro che [redacted] impegnati [redacted]rettamente con chi cerca di disintossicarsi». In particolare, è emersa l'esigenza di [redacted] profonda azione di prevenzione», [redacted] «maggior attenzione da parte degli adulti alle esigenze [redacted] giovani», [redacted] anche il bisogno di «nuove e capillari strutture che [redacted]iano ai ragazzi la possibilità di ritrovarsi, di confrontarsi, di vivere iniziative comuni».

Una studentessa del professionale Lagrange ha letto [redacted] appello: «Occorre creare [redacted] movimento di studenti che dia solidarietà [redacted] quanti vivono quotidianamente [redacted] problema droga», [redacted] che esprima anche il rifiuto dei giovani alla [redacted]te proposta di legge. Si vorrebbe una manifestazione nazionale a novembre. [redacted] messaggio per le forze politiche è stato affidato a Luciano Violante.

Corso per infermieri

Prevenire le infezioni [redacted] ospedale

Un corso per prevenire le infezioni negli ospedali, rivolto in particolare agli infermieri professionali e alle vigilatrici d'infanzia, è [redacted] istituito dalla Regione Piemonte. Vi potranno partecipare [redacted] operatori sanitari.

Le lezioni si svolgeranno presso la scuola «Nasi» del Martini Nuovo. La data di apertura del corso non [redacted] però stata ancora fissata.

«Si tratta della prima e, per ora, unica scuola di specializza[redacted] sperimentale in questo settore [redacted] realizzata in Italia — ha affermato ieri, durante un incontro con i responsabili, l'assessore regionale alla sanità, Eugenio Maccari —. Essa rappresenta tra l'altro una decisa presa di coscienza [redacted] quanto sia importante oggi il ruolo dell'infermiere nella prevenzione delle infezioni. In questo senso si inserisce in [redacted] serie di iniziative già in corso».

Studenti, docenti, molti invitati per la conferenza del celebre teorico del liberalismo

A [redacted] professor [redacted]

«Dittatura e democrazia» nell'aula magna dell'Università

«Occhetto gli chiese di essere [redacted] candidato alle elezioni europee: lui ringraziò [redacted] declinò l'offerta e consigliò [redacted] segretario [redacted] pci di non seguire troppo i suoi suggerimenti se non desiderava che il partito comunista diventasse un partito minoritario. Vi ho raccontato quello che, forse, è solo [redacted] pettegolezzo: però, definisce benissimo il [redacted] ospite, [redacted] liberale a forte inclinazione, appunto, minoritaria».

Così Piero Ostellino, ex direttore [redacted] Corriere della Sera, ha presentato Ralf Dahrendorf, il celebre teorico del liberalismo contemporaneo invitato dal Centro studi «Luigi Einaudi» a tenere all'Università una conferenza (la riportiamo in sintesi nel fascicolo Società [redacted] Cultura) sulle sofferenze che scandiscono il passaggio dalla dittatura alla democrazia.

Nato ad Amburgo nel 1929, sociologo, rettore di St. Anthony, il collegio di Oxford famoso per le analisi politiche, per dieci anni direttore della «London School of Economy», il professor Dahrendorf è una stella di primaria grandezza nell'universo umanistico. Ad ascoltarlo, nell'aula magna di via Verdi 8, c'era folla: studenti di economia, scienze politiche e sociologia, docenti, membri del centro «Luigi Einaudi», molti invitati, alcuni [redacted]ti e magistrati. I filari di sedie si [redacted] subito mostrati insufficienti ad accogliere l'uditorio, la gente ha occupato anche gli scranni alle spalle dell'oratore. Non si [redacted] visti politici e rappresentanti delle istituzioni.

L'inizio della conferenza [redacted] fissato alle 18,30. Mezz'ora prima [redacted] professor Dahrendorf è già nell'aula magna il cui soffitto a botte è insultato da vistose macchie [redacted] crepe nell'intonaco. Seduto in f[redacted]do alla sala, si rilegge il fascio di cartelle, fittamente dattiloscritte, della relazione.

Alcuni studenti premono per avvicinarlo e vorrebbero rivolgergli domande. Ma non osano, rimandando al dopo conferenza, «quando sarà il momento del dibattito». Resteranno delusi, perché il «momento» [redacted] è in programma: «Il nostro ospite — informa il presidente del centro "Luigi Einaudi", Gastone Guerrini — deve partire subito per Marsiglia».

Prima di prendere posto dietro il microfono, sul tavolo che s'allunga tra le [redacted] togate [redacted] Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele III, l'illustre sociologo accetta di scambiare qualche parola con i giornalisti. Si dichiara scettico sul successo della perestrojka: «Ho molti dubbi che Gorbaciov possa spuntarla, perché l'economia sovietica è in pessime condizioni. Migliore, invece, la situazione in Germania Est: là, i proble[redacted] economici non danno grossi grattacapi, le difficoltà da risolvere [redacted] soltanto di ordine politico». Si definisce «pensatore politico liberale», profetizza «tempi di grande turbolenza» e giudica [redacted] torto «qua[redacted]» sostengono che [redacted] sia all'inizio di un cospicuo periodo [redacted] libertà nella noia». Con un gesto [redacted] conclude: «Comunque, se paragonati a quelli che tormentano l'Europa Orientale, i nostri crucci appaiono ben piccoli». Due studentesse orecchiano e prendono appunti.

Continueranno, come altri giovani, a scrivere freneticamente sui taccuini per tutti i 46 minuti [redacted] conferenza: la cui conclusione «Le rivoluzioni creano più problemi di quanti ne risolvono e in genere finisco[redacted] dalle parti di Napoleone o Stalin» è salutata da vigorosi applausi.

Claudio Giacchino

MOBILI ARREDABENE
VI INVITA A VEDERE I NUOVI MODELLI DELLE CUCINE:
del tongo industria per l'arredamento
C.so Regina Margherita 86
10154 Torino - Tel. [redacted]

PERRUQUET
[redacted] TOMMASO, 9
PIAZZA STATUTO, [redacted]
[redacted] VIBO', 44
VIA N. FABRIZI, 26
acquistando **uova** e **burro**
alimenti ricchi di natura e genuinità
avrete in omaggio:
- 1 Vasetto yogurt [redacted] ogni 6.000 [redacted]
- [redacted] Vasetti yogurt alla frutta [redacted] ogni 10.000 di spesa
OFFERTA VALIDA [redacted] al 31/10/89
Aut. Min. Fin. D.I. [redacted]/89

JUMBO [redacted]
CARMAGNOLA
OTTOBRE 89 MESE [redacted]
Con L. [redacted] spesa avrete una corda UIAA

CENTRO MEDICO
HARVEY
ISTITUTO [redacted]
Dirett. sanitario **dott. Silvio** [redacted]
C.so Vitt. Emanuele [redacted] - Tel. 011 535.654/553.700
TORINO

[redacted] EMMA

Investigazioni
Accertamenti infedeltà documentati
Massima esperienza e i costi più concorrenziali
VIA GOITO 2
Tel. 669.2110 - 650.[redacted]
TORINO

SABET
TAPPETI
PERSIANI
[redacted]

[redacted] e [redacted]
PELLICCERIE
FRANCA
MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
[redacted] - TEL. [redacted]
VIA DI NANNI 90
[redacted] - TEL. [redacted]
[redacted] CAMBIALI

Con Valerio Genesio, «fattorino», altre tre persone in carcere

Spaccio in semilibertà

Arrestato sequestratore della Ovazza

Coinvolto nel sequestro di Carla Ovazza, era stato condannato a 22 [illegible] carcere. Nel maggio '88, Valerio Genesio, [illegible] anni, [illegible] ottenuto la semilibertà: lasciava le Nuove al mattino per andare [illegible] lavorare, fattorino, in un negozio di elettrodomestici [illegible] corso Toscana.

Si era procurato anche un «teledrino», il cerca-persone Sip, che portava infilato nella cintura dei calzoni: «Così tutti, anche la polizia, possono sempre trovarmi». Ora è stato arrestato per spaccio di eroina e cocaina.

In carcere, altre tre persone: Mario Toia, 23 anni, Ivrea, via Marsala 7; Patrizia Fenoglio, di 25, [illegible] Garlanda 6, e Mario Ricchiuti, 27 anni, via Leinì 34.

[illegible] mesi gli uomini della Mobile controllano tutti coloro che sono in semilibertà, provvedimento che dovrebbe anche permettere il graduale reinserimento dei detenuti. L'inchiesta degli agenti sezione narcotici [illegible] preso [illegible] via da voci: «Alcuni semiliberi [illegible] spacciano».

Pochi giorni fa è [illegible] arrestato Salvatore Polizzotto, 32 anni; condannato per rapina, in semilibertà lavorava in [illegible] carrozzeria; e vendeva eroina. Giorni prima, in carcere anche Michele Dolzitella, 34 anni: i giudici gli avevano concesso gli arresti domiciliari; secondo l'accusa spacciava droga.

«Abbiamo pedinato Genesio per un mese», dice il dottor Poerio, dirigente la sezione narcotici. Si è scoperto che, nel suo girare alla guida di [illegible] nuova Duna, «incontrava gente [illegible] in qualche modo legata al giro della droga», dice il capo della Mobile, Aldo Faraoni. La scorsa settimana gli agenti hanno fermato due tossicomani che avevano appena parlottato con Genesio: ammissioni parziali.

Pochi giorni fa l'arresto. Erano le 20: Genesio ha fermato l'auto [illegible] via Lulli accanto ad una Polo sulla quale c'erano due persone, tra cui una ragazza, la Fenoglio. Quest'ultima [illegible] scesa: parlotta [illegible] Genesio, [illegible] pacchetto che passa di mano in mano; le due auto si allontanano. Gli agenti della mobile le hanno seguite e poi bloccate.

Sulla Polo c'erano Ricchiuti e la Fenoglio; avevano 10 grammi [illegible] di eroina (di qui l'accusa di [illegible] in detenzione). Sulla Duna, con Genesio c'era la Toia; nascosti dietro [illegible] [illegible]to gli agenti hanno trovato 110 grammi [illegible] [illegible]ina (già divisi [illegible] confezionati in piccole dosi) [illegible] 8 di cocaina. Genesio [illegible] accusato [illegible] spaccio e detenzione; l'amica di [illegible] nella sola detenzione. Ora si indaga [illegible] alcuni documenti, nomi e indirizzi, trovati sull'agenda di Genesio e durante le perquisizioni.

Valerio Genesio

Protesta la minoranza alla Circoscrizione 9

Paralisi nel quartiere occupato il Consiglio

Un altro Consiglio occupato per protesta. Ma questa volta non è stata la Sala Rossa (presidiata in luglio da sinistre e missini) [illegible] quella della nona circoscrizione (Nizza-Lingotto), al 33 di corso Corsica.

A decidere la manifestazione sono stati comunisti, socialisti, democristiani, sinistra indipendente, stufi «dei dissidi interni alla maggioranza, che di fatto bloccano l'intera attività amministrativa». Più volte in questi ultimi mesi il quadripartito (dc, pri, psdi, pli) è parso sull'orlo [illegible] crisi, che ha causato riflessi anche nell'impegno [illegible] liberali all'interno delle giunte di altre circoscrizioni.

Adesso, l'opposizione è passata all'attacco: «Da dieci giorni chiediamo un Consiglio che affronti il problema, a [illegible] iniziare dalle dimissioni del presidente, il democristiano Fabio Bello. Non ci hanno ascoltato». E ancora: «A un [illegible] dal termine del tempo utile per deliberare, è stato speso soltanto il [illegible] per cento del bilancio, la manutenzione degli edifici scolastici [illegible] ferma, gli anziani [illegible] abbandonati a sé stessi».

Per finire, la vicenda [illegible] «El Paso»: «Se ne [illegible] discusso in Comune, sui giornali, nei dibattiti. Ma il Consiglio di circoscrizione deve ancora affrontare l'argomento».

Dall'inizio dell'anno sono quarantaquattro le vittime della droga

L'ultimo buco su una scala

Due morti per overdose in città e a Settimo

Giuseppe La Spina

Continua lo stillicidio di [illegible] per overdose. Nella sola giornata di ieri sono morti due giovani. Salgono così a quarantaquattro le vittime dell'eroina dall'inizio di quest'anno.

Giuseppe La Spina aveva trent'anni e abitava a Cuorgnè [illegible] strada vecchia Valperga 19. Originario di Maracaibo, Venezuela, era noto alla questura: sorvegliato speciale, aveva precedenti per furto, rissa e droga.

L'hanno trovato disteso sulla scala [illegible] di [illegible] palazzo in [illegible] Mameli 2, gli occhi spalancati verso il soffitto. [illegible] era accovacciato sui gradini per iniettarsi la dose. A dare l'allarme è stato il proprietario di un negozio di casalinghi che si trova nello stesso stabile. Verso le 17,30 ha visto l'uomo immobile sulle scala, tra i ballatoi del primo e del secondo piano. [illegible] intervenute un'ambulanza e una volante della polizia. Il medico non ha potuto che constatare il decesso dell'uomo.

La seconda vittima [illegible] chiamava Vincenzo Mintrone, 19 anni, corso Taranto 80. [illegible] stato trovato agonizzante a Settimo. Trasportato d'urgenza al San Giovanni Bosco, vi è morto mezz'ora dopo. [illegible] 1989 sembra contendere all'88 il triste primato delle vittime dell'eroina a Torino. L'anno scorso i morti furono cinquantanove.

BIANCA&NERA

[illegible] Concorso pubblico Siae

La Siae (Società Italiana Autori [illegible] Editori) indice due concorsi pubblici per due posti di 4° livello, area tecnico musicale, ruolo direzione generale, e per 7 posti [illegible] 3° livello, area tecnico musicale, ruolo sedi. [illegible] requisito per l'ammissione al concorso è il diploma di Conservatorio di [illegible] o Istituto musicale parificato, o un certificato rilasciato da tali istituti. La presentazione delle domande scade il [illegible] novembre. Indispensabile consultare i bandi, presso la sede della Siae di Torino, [illegible] Stati Uniti 20.

[illegible] Vi[illegible] guidate [illegible] mostre

Il Centro studi Anna Kuliscioff propone una serie di visite guidate alle più importanti mostre allestite in città [illegible] dintorni. L'iniziativa si chiama «Percorsi d'arte». Il primo appuntamento [illegible] per stasera alle 20 all'ingresso della M[illegible] dell'arte rus[illegible] [illegible] sovietica [illegible] Lingotto. I visitatori pagheranno il normale biglietto d'entrata e saranno accompagnati attraverso l'esposizione dalla docente di storia dell'arte Manuela Cusino.

[illegible] Corso per [illegible] pallavolo

Il Centro sportivo italiano organizza un corso per arbitri di pallavolo, aperto a tutti coloro che abbiano compiuto i 16 anni. Le lezioni, bisettimanali, cominciano il [illegible] ottobre e termineranno a dicembre. Dopo l'esame finale, l'attestato di qualificazione consentirà di dirigere incontri. Le iscrizioni si ricevono presso la sede provinciale Csi, in via Garibaldi 26.

[illegible] Su reintegrato lo scuol[illegible]

I genitori dei bambini che frequentano l'elementare Montale di via Negri chiedono al Comune che [illegible] reintegrato il servizio di scuolabus. Spiegano che i ragazzi devono percorrere [illegible] lungo tratto a piedi perché nella zona della scuola non arrivano mezzi pubblici. Lamentano che i bambini [illegible] costretti ad un'ampia deviazione nei pressi della cascina Giaione, trasformata [illegible] discarica.

[illegible] Delegazione [illegible] alle [illegible]

«Il nuovo carcere [illegible] Valletta è stato progettato per 750 persone, [illegible] ospita già più di 1200». Lo ha dichiarato sabato [illegible] delegazione del pci al termine di [illegible] visita nella casa di pena torinese. [illegible] deputato Angela Migliasso e Gaspare Enrico, della segreteria della federazione del partito, hanno affermato: «Nelle celle progettate per ospitare un solo detenuto ci sono attualmente due reclusi; le docce di ogni corridoio, che dovrebbero servire per 23 persone, [illegible] utilizzate da [illegible] i muri delle docce [illegible] sono impermeabilizzati, molti scarichi non funzionano e l'acqua filtra anche nelle celle». Infine, secondo il pci, «resta aperto il problema delle [illegible] [illegible] sicurezza in caso di incendi».

[illegible] Vaccinazione [illegible]

Il servizio di Igiene pubblica delle Usl precisa che la vaccinazione antimorbillo viene effettuata presso gli ambulatori fin dal [illegible] [illegible] 1987. Da tale data i genitori, al compimento del quattordicesimo mese di vita di ogni bambino, ricevono un invito scritto circa l'utilità [illegible] vaccinarlo contro il morbillo. Nel secondo [illegible] '87 sono stati vaccinati [illegible] bambini, circa il doppio dell'anno successivo.

È INCREDIBILE DOVE PUÒ ARRIVARE PER VOI UNA BANCA DIVERSA.

Essere presenti ogni giorno sulle principali piazze finanziarie internazionali per operare [illegible] valori mobiliari esteri, permette di diversificare realmente i propri investimenti. E, insieme, permette di cogliere maggiori opportunità [illegible] maggiori sicurezze.

Come? Basta fare quattro passi [illegible] venire nella nostra Sede Centrale in via Giolitti 1 [illegible] Torino o presso uno qualsiasi dei nostri sportelli o nella nostra filiale di Valenza.

[illegible] Il ogni giorno, grazie ai più attuali sistemi telematici, gli esperti del servizio Titoli Esteri girano il mondo per voi in tempo reale.

Tramite loro, voi potete acquistare o vendere, nella manie[illegible] più vantaggiosa, titoli obbligazionari emessi da Organismi Comunitari, Enti Pubblici ecc. o titoli azionari di primarie società quotate nelle più importanti Bor[illegible] Internazionali.

1821 FRATELLI CERIANA BANCA

LA BANCA DI TORINO

I carabinieri sulle tracce dell'ultimo uomo visto con la ragazza

Giallo per una moto

Trovata la Honda dell'uccisa a Bibiana
Chi l'ha nascosta dopo il delitto?

BIBIANA. Una motocicletta Honda 125, revolver Colt Government e un proiettile Steyr calibro 9. Sono i tasselli sui quali lavorano i carabinieri del Nucleo operativo di Torino per accertare le circostanze della fine di Barbara Fabi, la ragazza diciottenne trovata morta martedì mattina nei boschi fra Bibiana e Montoso. Ci sono punti fermi, ma ci sono ancora situazioni da chiarire, persino qualche giallo e aspetti ritenuti inizialmente marginali, che ora potrebbero avere altro rilievo.

Ad esempio la moto. Barbara si era comprata, qualche mese fa, una Honda NS 125 carenata, targata TO 394884. L'aveva acquistata di seconda mano, da un amico, concretando così un piccolo sogno. Quello di possedere una moto veloce, fra l'altro molto poco «femminile». Quella 125 è stata al centro di un piccolo giallo. I carabinieri la cercavano da martedì mattina, ma sembrava sparita. Non era intorno a casa, non era neppure in strada — vicino a Torino Esposizione — dove la ragazza era solito lasciarla quando lavorava. C'era poi un elemento curioso: come mai lunedì sera, uscendo dalla casa di via Ozieri, Barbara aveva chiamato un taxi? Perché era salita sulla motocicletta?

La moto ieri è stata ritrovata. Era all'interno di un portone, in via Pietro Giuria, con la gomma anteriore afflosciata. Alcuni passanti hanno raccontato di averla notata ferma in strada alla fine della scorsa settimana ma che martedì (proprio nelle ore del ritrovamento del corpo della ragazza) era nascosto nell'androne. Perché? La gomma afflosciata può aver spiegare il mancato uso del mezzo da parte di Barbara, è molto più difficile spiegare le ragioni del suo occultamento.

Fra Pinerolo e Montoso continuano intanto le ricerche dell'appartamento nel quale è morta la ragazza. «Ci sono molte probabilità — spiegano i carabinieri — che si sia trattato di un incidente. Il colpo che ha ucciso la ragazza era inequivocabilmente di rimbalzo, probabilmente dopo un urto contro un muro o contro una piastrella. Però dobbiamo continuare ad indagare per scoprire come è andata veramente. Una mano ce la potrebbe dare chi era con Barbara, quella sera». Quell'uomo, per la verità, sembra correre davvero pochi rischi. Il peggio che gli potrebbe capitare è una denuncia per occultamento di cadavere. Per cercare di dare un nome a questa persone, gli uomini del capitano Lavacca stanno interrogando tutte le prostitute che lavorano in corso Massimo d'Azeglio. Si cerca di appurare se abbiano ricevuto, in passato, richieste di prestazioni da effettuarsi in quella zona.

Una pista concreta è rappresentata dalla pistola. Le Colt Government sono da qualche anno fuori produzione, il loro numero è relativamente limitato: i carabinieri hanno richiesto gli elenchi di tutti i possessori di questa arma, poi scatteranno gli accertamenti individuali. Impraticabile è invece la pista del proiettile: il Steyr è infatti usato per decine di pistole e revolver, ed è venduto in numerose armerie.

Si cerca anche l'ultima persona vista insieme a Barbara, in un alberghetto a ridosso di Porta Nuova, alle 2,15 di martedì. Esiste una descrizione piuttosto precisa: era un uomo anziano, vicino alla sessantina, che si è intrattenuto con la ragazza solo pochi minuti. Non è stato registrato dal titolare, ma sembra esistano buoni elementi per potergli dare presto un nome.

Un altro filone delle indagini riguarda l'auto con la quale sarebbe stato trasportato il corpo della ragazza, sino al bosco di Bibiana. Si cerca ancora un'Alfa 33 rossa, notata poco dopo l'alba da alcuni cercatori di funghi nel punto dove è stato abbandonato il cadavere. Ed una Alfa rossa sarebbe stata notata spesso, di recente, avvicinare le prostitute di corso Massimo d'Azeglio.

Angelo Conti

Laura Dreazzani, la madre di Barbara uccisa da un proiettile alla testa

A Beinasco

Una casa per 210 famiglie

BEINASCO. Oltre duecento persone, sessanta famiglie, sono alla ricerca di un'abitazione. «Altre duecento famiglie sono iscritte a cooperative in attesa di poter acquistare un alloggio di edilizia convenzionata» afferma il vicesindaco e assessore all'Urbanistica Franco Florenzi, comunista.

Per questo, la maggioranza (pci, dc, psdi) ha preparato un progetto — approvato giorni scorsi dal Consiglio comunale — per il riordino di un'area di circa 80 mila metri quadri — una cosiddetta Gescal», in via Mirafiori, solo parzialmente urbanizzata — che prevede tra il resto la costruzione, da parte di cooperative del Consorzio intercomunale torinese, di alloggi per oltre ottocento persone. Ancora Florenzi: «Sono stati individuati lotti di terreno ognuno dei quali realizzare fra i trenta e i 55 alloggi, parte in vendita, parte in affitto».

Con gli oneri di urbanizzazione, una cifra superiore ai due miliardi da ottenere dagli enti assegnatari — alla gara di appalto si procederà prima della fine dell'anno — l'amministrazione provvederà a mettere a posto la zona, da tempo semiabbandonata.

Verrà tra l'altro ridisegnata la viabilità con la tracciatura di due strade all'interno. Saranno anche potenziate l'illuminazione pubblica e la segnatura.

DALLA PROVINCIA

COAZZE
Precipita in montagna, gravissimo il Cto

Un alpinista è precipitato da una roccia, domenica scorsa, ed è ricoverato al Cto in gravissime condizioni. Toni Mosso, 40 anni, abitante a Pianezza, esperto scalatore, è scivolato sull'Alpe Chargeour precipitando per trenta metri. Sul posto è intervenuto subito l'elisoccorso che l'ha trasportato all'ospedale.

CHIVASSO
Sindaco nell'incidente

In uno scontro avvenuto la scorsa sulla provinciale per Mazzè all'incrocio via Campagna, il sindaco di Chivasso, Renato Cambursano, 42 anni, ha riportato la frattura di due costole. Cambursano era alla guida di una Tipo, investite dalla Delta guidata da Franco Pedrola, Roma 19, (ha riportato escoriazioni) con a fianco la fidanzata, Paola Ferardo, 19 anni; di Torrengo di Mazzè (trauma cranico).

IVREA
Nuova direttrice turismo

Paola Pella, 31 anni, è la direttrice dell'Azienda di promozione turistica del Canavese. Ha vinto il concorso bandito dall'Apt che ha così completato il proprio organico.

SAN GIUSTO
scarpata, pensionato

Il pensionato, Giovanni Rachetto, 74 anni, via Trento 9, San Benigno, è morto domenica pomeriggio nell'uscita di strada della 127 finita in una scarpata sulla provinciale per San Giusto. Ferita la moglie, Margherita Boggio, 73 anni, ricoverata a Ivrea.

USSEGLIO
Oscar sfortuna Pt

Hanno lavorato tutta la notte tra venerdì e sabato per scassinare la cassaforte dell'ufficio postale, dopo aver rubato nell'attigua Coop. All'alba hanno dovuto rinunciare. Mentre fuggivano sono stati intercettati dai carabinieri di Viù, allertati da un chiomato. Sono Gaspare Mangogna, 44 anni, Diego Bragantini, 52 anni, Piero Tenna, 45 anni, e Rosario Barone, anni, tutti residenti a Torino. Ieri in pretura a Lanzo ha preso il via il processo per direttissima.

RIVOLI
Spacciavano eroina e hashish,

Michele Maugeri, 27 anni, via Biella 10, Rivoli, sorpreso con venti grammi di hashish e Roberto Favorito, 27 anni, viale Kennedy 16, Alpignano, trovato in possesso di eroina, sono stati arrestati dai carabinieri.

E' costata nove miliardi la circonvallazione degli Anni 60

La via lunga 30 anni

A Ciriè, da oggi aperta al traffico

CIRIE'. Strade di servizio per un totale di chilometri su carreggiata principale che supera di poco i tre chilometri: la circonvallazione di Ciriè che viene aperta oggi alleggerirà il traffico nel centro senza però «tagliare in due la Quest'importante arteria della viabilità basso-canavesana, programmata fin dagli Anni Sessanta, fu appaltata dalla Provincia nell'aprile dell'86 prevedendo una spesa di 5 miliardi e 600 milioni per la costruzione del troncone principale.

Nel frattempo però il Comune di Ciriè ha chiesto che la circonvallazione venisse dotata di varie strade di servizio che hanno determinato la necessità di altri finanziamenti. Inoltre sono state installate strutture accessorie all'avanguardia. La spesa complessiva ammonta a 8 miliardi e 980 milioni.

«La realizzazione di questa strada ha avuto tempi lunghi e ha rappresentato un notevole finanziario per la Provincia — rileva l'ingegner Sergio Nicola, progettista e responsabile dei lavori — ma possiamo dire che questa circonvallazione non nasce già vecchia come spesso accade con opere di questa portata».

La nuova circonvallazione si snoda via Torino verso Ovest, con un'ampie carreggiata supera la provinciale per Robassomero ed i binari della ferrovia Torino-Ceres due sopraspassi e si congiunge con la provinciale per Lanzo poco prima di Nole.

«Per un miglior utilizzo di questo tangenziale — rileva Aldo Buratto, sindaco di Ciriè — abbiamo redatto un programma di viabilità, inserito nel piano regolatore, prevedendo numerose strade di servizio ed opere accessorie tra cui il sottopasso di via Rossetti, costato 700 milioni, che permetterà un agevole collegamento tra le zone Nord e Sud della città indipendentemente dal traffico sulla bretella».

Se si fa eccezione per il discusso progetto della circonvallazione di Venaria per il quale si prevede spesa di 40 miliardi, l'arteria stradale di Ciriè rappresenta la principale opera realizzata finora dalla Provincia nel settore viabilità. «L'aumento di spesa — dice Sergio Nicola — è dovuto alla realizzazione delle strade di servizio e delle opere accessorie per le quali abbiamo adottato criteri quasi autostradali».

Per snellire la circolazione i semafori regolati da centraline elettroniche in funzione al carico di traffico, gli incroci principali sono illuminati da torri faro di 350 lux ciascuna, i cartelli sono di tipo autostradale ad alta riflettenza e per la segnaletica orizzontale è stato utilizzato un nuovo materiale, il termocolato plastico fosforescente e di lunga durata.

«Se si considera il costo del solo troncone principale — rileva l'ingegner Nicola — non abbiamo superato i due miliardi al chilometro, mentre di solito per opere di questo tipo il costo medio arriva a sfiorare i tre».

Caterina Caiza

Strutture e manifesti per le Europee resteranno sino al voto di primavera

Tira sempre aria di elezioni

Cuorgnè senza soldi per togliere i tabelloni

CUORGNE'. Il Comune soldi e senza personale. Anzi, è proprio in nella crisi, da non potersi permettere nemmeno il «lusso» di far togliere i tabelloni utilizzati per la propaganda elettorale durante le Europee dello scorso 18 giugno.

Da allora, infatti, gran parte delle strutture metalliche sistemate in città non sono più state smontate. Qualcuno si scherza sopra: «Qui da noi le elezioni ci dodici mesi all'anno». In Comune invece il vicesindaco Michele Di Vita cerca giustificazione più convincente: «Siamo prossimi alle elezioni amministrative, mancano sei mesi, quindi non c'è necessità di levarli. Dove sono, inoltre, non danno fastidio a nessuno».

Poi, però, emergono i veri levarli costa, almeno quanto farli sistemare, per cui si può. «La Finanziaria ci ha tarpato le ali. Corti lavori che prima appaltavamo, edesso non possiamo più farli. Bisogna risparmiare», dice Vita. E aggiunge: «I cantonieri possiamo farli intervenire la pianta organica del nostro Comune è sottodimensionata. Una volte avevamo venti operai a disposizione. I pensionamenti e i trasferimenti li hanno ridotti a Come possono provvedere a tutto?».

così i tabelloni elettorali restano a fare bella mostra di sé in via Ivrea, piazza Martiri e piazza IV Novembre. Carlo Peretti, capogruppo psi in Consiglio comunale, ha presentato un'interrogazione ricca di spunti ironici: «Che sia una nuova concezione dell'arredo urbano?», scrive. Poi però manca di attaccare anche la maggioranza, accusandola di immobilismo e di non effettuare mai scelte giuste per la città: elementi di polemica ormai già proiettata sul voto primaverile. [l. pol.]

Il Comune non ha soldi e personale per spostare i tabelloni elettorali. «La Finanziaria ci ha tarpato le ali» dice il vicesindaco

La protesta degli infermieri di Carmagnola

Occuparono l'Usl 500 mila di multa

CARMAGNOLA. Protestavano per il cattivo funzionamento dell'ospedale San Lorenzo. Ora un episodio delle lotte sindacali intraprese nel giugno '88 dalla confederazione autonoma dei lavoratori sanitari e degli enti locali, ha avuto epilogo giudiziario. Il pretore Maurizia Giusta, di Moncalieri, ha condannato a mezzo milione di multa ciascuno quattro sindacalisti che presidiato la sede dell'Usl 31 di piazza Martiri, imputando loro l'occupazione abusiva di edificio.

Protagonista della vicenda, il segretario provinciale della Confail, Tommaso Gaeta, 53 anni, Rivalta, via Verrazzano 3, che è ora presentato alle Usl con tre rappresentanti degli infermieri: Vincenzo Riso, 46 anni, Carmagnola, via Delpiano 1, Mario Lanfranca, 36 anni, Racconigi, via dei Salici 30, Bruno Mangia, 36 anni, Carmagnola, via della Piramide 8. «Chiediamo una riorganizzazione del servizio sanitario, orari e mensa più decenti, l'applicazione del contratto di lavoro, una gestione più trasparente».

Era stato il vicepresidente dell'Unità sanitaria, Pier Mario Romello, 34 anni, di Carignano, a raccogliere i lamentele. Poi la decisione di occupare l'aula del comitato di gestione. Il vicepresidente aveva chiamato i carabinieri per lo sgombero.

Nella denuncia, il vicepresidente dell'Usl scrisse che da sala è stata occupata per circa sei ore. Ho spiegato ai sindacalisti di essere disponibili al colloquio, ma fuori. Loro hanno risposto che avrebbero allora intrapreso in quella sede uno sciopero della fame».

L'iniziativa venne messa in atto dallo stesso Gaeta; per una decina di giorni, su un lettino in una tenda montata fuori dall'ospedale, digiunò per protesta.

Pinerolo, l'«imprudenza» del primario è costata la vita a un bimbo

Morì per colpa del medico

Condannato a 16 mesi il professor Trompeo

PINEROLO. Il primario dell'ospedale Agnelli Paolo Trompeo è stato condannato ieri ad un a 4 mesi di carcere dalla quinta sezione del tribunale di Torino. Sei stati inflitti all'ostetrica Lidia Caffaro. Entrambi erano accusati dell'omicidio colposo di un bimbo nato con le funzioni cerebrali compromesse per assistenza alla madre, Ornella Buffa, durante un parto pilotato.

Il tribunale (presidente Pettenati) ha accolto in pieno le richieste del pm Corsi e della parte civile, Perazzi. La sentenza, emessa alle 18, dopo un'ora e mezzo di consiglio è stata accolta una mazzata dal professor Trompeo. Malumore e perplessità anche tra i difensori, Masselli e Merlo per Trompeo e Guala per Caffaro.

L'inchiesta che ha portato il primario sul banco degli imputati era partita nell'autunno '83, subito dopo la morte del piccolo Paolo Beltramo al Regina Margherita di Torino. Un'istruttoria travagliata e difficile anche perché nessuno si preoccupò di fare un'autopsia al bambino. Per i periti nominati dal tribunale non è stato affatto semplice chiarire il caso.

All'inizio inquisiti oltre al professor Trompeo, il medico Roberto Pia che era di guardia la notte in cui Ornella Buffa Beltramo partorì, le due ostetriche Gariglio e Caffaro, tutti di turno quel mattino del 5 maggio 1982 Il medico e una delle ostetriche vennero prosciolti in istruttoria dal giudice Rita Garibaldi. Il primo perché «giudizio magistrato quella mattina era troppo oberato di lavoro e quindi non in grado di badare a tutti i pazienti. La seconda perché smontò dal servizio prima che la situazione peggiorasse. Sul banco degli imputati finirono Paolo Trompeo e Lidia Caffaro.

Il primario ha spiegato in aula che lui quella mattina si trovava in ospedale per puro era passato solo per visitare un'altra paziente. Pur essendo solo «reperibile» visitò tutte le partorienti e diede ordine alla Caffaro di fare un «parto medico». L'ostetrica in aula ha confermato e ha detto pure di aver avvertito il dottor Pia.

Ornella Buffa subì una decelerazione del battito fetale e partorì in condizioni difficili. Il bimbo venne alla luce con difficoltà respiratorie, poi ebbe un arresto cardiaco e fu trasferito al Regina Margherita. Il piccolo morì quindici mesi dopo, il 9 bre '83.

I periti nominati dalla quinta tribunale hanno parlato «imprudenza Trompeo». Imprudente e negligente anche la Caffaro che non interruppe il parto medico.

IMPARA L'INGLESE MA IMPARALO SERIAMENTE
Il tuo tempo costa. Impiegalo al meglio.
Non sprecarlo in facili modi di apprendimento.
Non danno risultati. Lo Shenker Institute of English è sempre all'avanguardia con il metodo e con i suoi insegnanti madrelingua.
Sono aperte le iscrizioni. in Segreteria.
Speak Shenker.
Torino - C.so Vitt. Eman. 87 - Tel. 544.458-515.230
THE SHENKER INSTITUTE OF ENGLISH
Sedi a: Torino Novara Rivarolo
Un Istituto Esclusivo con un Esclusivo.

Un'industria fiorente (800 miliardi fatturati) per un cibo antico

Gelato, genuino in ogni stagione

Il consumo Usa 5 volte superiore al nostro

Il consiglio giunge da Paolo Conte, in parole e musica. L'avvocato astigiano esalta la freschezza del «gelato al limone» a tutti coloro che sono «sprofondati in fondo a queste città». E il cantautore è d'accordo con medici e dietologi, il gelato è bene purché sia «di vero limone», cioè fatto con ingredienti genuini. I primi gelatai furono forse i toscani del XVI secolo, qualcuno attribuì l'invenzione a Bernardo Buontalenti, ma si può parlare di «invenzione» quando si sa che la refrigerazione di sostanze dolci, seppure con le tecniche più svariate, è già nota da tempo a molti popoli? E' significativo che la parola sorbetto sia di ottimo arabo passato attraverso il turco.

Va bene, l'origine è incerta, ma di certo c'è almeno la data dell'arrivo in Francia e visto che il gelato è dolce ci fu di mezzo una donna, nientemeno che Caterina de' Medici che nel Cinquecento li esportò dalla sua Toscana. Il fiorentino Procopio Coltelli aprì a Parigi un caffè oggi ancora noto (il «Procope») e i suoi gelati divennero presto molto ricercati; stessa fortuna per quelli del Tortoni, fondatore del «Café Napolitain». E così dopo la pizza i partenopei ebbero un altro vanto.

Oggi ogni americano mangia ogni anno venticinque chili di gelato, un canadese quattordici, un italiano dai cinque ai sei. Dietro il consumo c'è un'industria fiorente e uno sviluppo sempre maggiore (anche nella qualità) della produzione artigianale. In Italia le grandi imprese di coni e coppe sono trentadue, gli addetti quasi cinquemila, un mercato di 800 miliardi e una produzione di 220 milioni di chilogrammi. La ricetta della fortuna è (sembra) semplice: latte fresco, uova di giornata, panna, zucchero, frutta matura. Mantecare a lungo e raffreddare bene. Ma le indicazioni della nonna vengono rispettate da tutti? Difficile rispondere, bisogna riconoscere che i gelatai italiani si sono dati un codice di comportamento. Niente conservanti, niente frutta trattata con solfiti, niente coloranti artificiali. E gli additivi, cioè stabilizzanti, emulsionanti, aromi, coloranti? La risposta di un esperto tranquillizza: «Sono indispensabili per ottenere un gelato morbido, pastoso e che duri nel tempo. In genere si tratta di sostanze naturali, come gli aromi e gli addensanti, che servono a migliorare la lavorazione e la cremosità dell'impasto».

Anche la scienza dell'alimentazione ha rivalutato un dolce che ormai vive in tutte le stagioni. Spiega un medico: «Il gelato, se è genuino, è un ottimo alimento, ben costruito, con valori nutritivi equilibrati che ne fanno un importante integratore alimentare ed un veicolo insostituibile per arricchire di latte la dieta quotidiana. Questo aspetto, a lungo ignorato, ha spinto produttori, nutrizionisti, igienisti, pediati e dietologi ad un impegnato lavoro di valorizzazione del gelato».

Un movimento che riscopre le cucine locali e genuine gustate con calma

Con lo «slow food» il diritto al piacere

Guerra ai troppi «falsi» della gastronomia

Finora eravamo rimasti a Firenze, alla guerra dichiarata dal Comune al fast-food, niente pranzi all'americana nei pressi della città d'arte, vietato mischiare la cultura dell'hamburger e delle patatine a quella del dolce stil novo.

E invece ecco che improvvisamente nasce un gruppo mondiale per il ritorno alla tradizione. Obbligatorio andare a tavola con lo stile d'antan; obbligatorio ripudiare la fretta per guadagnarne in salute e buon umore.

Questo il nuovo menu: primo piatto il dieci novembre con trenta conferenze stampa in tutto il mondo; seconda portata molto «forte» dal sette ai dieci dicembre. Parigi farà da ristorante alla convention di buongustai che firmeranno la nascita dello «Slow food», movimento internazionale per la tutela e il diritto del piacere. E il piacere si sa (come la vendetta) è un piatto che si gusta freddo e lentamente.

Come ogni movimento che si rispetti anche lo «slow food» ha un simbolo (la lumaca) e un manifesto. C'è un pericolo: la velocità che «è diventata la nostra catena», tutti siamo in preda allo stesso virus: la fast-life che sconvolge le nostre abitudini, ci assale fin nelle nostre case, ci rinchiude nei fast-food».

Come difendersi da un «mostro» così vorace? Con il tranquillo piacere materiale. E si comincia proprio dalla tavola per riscoprire «la ricchezza e gli aromi delle cucine locali». «Nello sviluppo del gusto e non nel suo immiserimento» c'è la cultura, di qui può iniziarsi «il progresso, con lo scambio internazionale di storie, conoscenze e progetti».

La vetrina è piena di colori e di promesse, ma i promotori hanno pensato anche a quello che deve trovarsi nel retrobottega. La buona cucina si fa solo con ottimi ingredienti. Spiega uno dei buongustai che ha lanciato l'iniziativa-appello: «Il nostro punto di partenza è il rifiuto dell'omologazione alimentare».

A morte dunque le banalità: «Bisogna valorizzare la produzione gastronomica del territorio, la memoria storica di antiche cucine nazionali o regionali». Conserviamo le ricette della nonna, non modifichiamole e riproponiamole.

Eppoi potrebbe essere scritta una nuova guida, nel firmamento dei cuochi andrebbero lanciate altre stelle. «Quelli» dello slow-food vogliono esaltare gli alimenti «genuini e sapidi», i luoghi «deputati ai piaceri della gola», dai grandi ristoranti alle piccole trattorie di campagna, dai negozi di gourmandise famosi in tutto il mondo alla bottega dello sconosciuto artigiano: «Ci sono informazioni da divulgare e indirizzi da far conoscere».

Ma c'è dell'altro: il contorno. Chi aderisce al club dello slow-food dovrà accettare un codice che richiede il rispetto dell'ambiente e una nuova educazione ecologico-alimentare.

Quindi guerra alle sofisticazioni, ai tanti «falsi» che popolano i musei gastronomici. «Slow-food» lotterà contro l'invadenza dei prodotti nocivi nell'agricoltura, proporrà norme antisofisticazione più rigorose e chiare e si opporrà alla distruzione della foresta dell'Amazzonia per fare posto agli allevamenti intensivi di bovini.

«Andiamoci piano», in tutti i sensi, raccomandano i ragazzi dello slow, ma la loro è una banda che non si arrenderà al primo colpo. Hanno promesso: dopo la gola si dedicheranno ad altri sensi, e saranno dolori e piaceri. Qualcuno sta già dando loro una mano. Luciano Anceschi, 78 anni, padre della neoavanguardia e del Gruppo '63 proprio nei giorni scorsi nell'intervista concessa ad un settimanale ha ribadito il suo «elogio della lentezza», già amato a lungo in un saggio sui paradossi del saper leggere piano, con grande brio.

Lo slogan del futuro sarà «rallentare» e non soltanto davanti a un piatto di spaghetti o a una «quiche lorraine». La frenesia rovina la vita, meglio andare piano. Con buona pace di Marinetti e soci.

SOBA INCA
TUTTO IL GELATO AL NATURALE
FRUTTA FRESCA
TUTTO L'ANNO
FRULLATERIA
SPREMUTE DI VERDURA
GELATERIA
CHIUSO IL MERCOLEDÌ
... CERNAIA 18 ANG. C.SO SICCARDI - TEL. 513592

PUGLIESE
Caseificio PUGLIESE
VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO
Produzione giornaliera
BOCCONCINI - FIOR DI LATTE - RICOTTA - SCAMORZE - PRIMOSALE
10040 LEINI' (To) Via Torino 223-225 - tel. (011) 99.89.864

TAPPOROSSO
Centrale del Latte di Torino

il dietaleggera
della cucina italiana
Sede e stabilimento:
10040 LOLOGNA (TO) - Via Carignano, 33
Tel. (011) [illegible] - FAX [illegible]

SOGERCO s.p.a.
INDUSTRIE ALIMENTARI
LINEE SURGELATI PIATTI PRONTI
LINEE FRESCO CALDA E FRESCO FREDDA
PRODUZIONE GIORNALIERA
IN MULTI E MONOPORZIONI
GESTIONE DEI SERVIZI PER LA RISTORAZIONE
DIREZIONE
BORGARO TORINESE - Via Stroppiana, 2
Tel. (011) 470.31.33 - 4 linee r.a.)
STABILIMENTO
BORGARO TORINESE - Piemonte, 27
Tel. (011) 470.31.33 (4 linee r.a.)

Per questi servizi speciali
PK
011
6521.456
6521.414

SIA BORGOFRANCO SpA
SOCIETÀ [illegible]
PRODUZIONE ALIMENTI SURGELATI
E PIATTI PRONTI SURGELATI
IN MULTI E MONOPORZIONI
PRECUCINATI REFRIGERATI
E STERILIZZATI
PER SUPERMERCATI
Stabilimento e Direzione Amministrativa D'IVREA (TO)
Via Marconi, 77 - Tel. (125) 75.13.18 - 75.18.02 - Telex 2122471

Dal 1934 [illegible]
alimenti per sportivi - specialità dietoterapeutiche per:
DIABETICI [illegible] ● EPATICI ● GASTROULCEROSI ● COLITICI ● [illegible]
ALIMENTI BAMBINI
CELIACI e NEFRITICI: convenzione con la mutua
FIORINA s.n.c. - Via XX Settembre, 1 - Torino - Tel. 547.570 - Fax 011/30.97.670

Salone
STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Calcio Interregionale, giornata no anche per Rivoli e Pinerolo [redacted] agli ultimi posti

Nizza, urla nel silenzio

Sconfitto e isolato dalla protesta muta dei tifosi

Rivoli e Pinerolo costrette alla resa in trasferta. Nizza Millefonti sconfitto addirittura davanti al pubblico amico (come vedremo è solo [redacted] modo [redacted] dire).

Gran bella domenica, insomma, per le torinesi; [redacted] triplice sconfitta non si era verificata nemmeno l'anno scorso, che pure si concluse con la retrocessione del Moncalieri.

La classifica, adesso, piange. Rivoli e Pinerolo fanno parte del gruppetto di sei squadre al fondo della graduatoria: il Nizza vede sfuggire le prime della classe, e in particolare l'inarrestabile Bellinzago (che non ha ancora incassato un gol). Il prossimo turno autorizza qualche speranza di riscatto: [redacted] di speranze si tratta, perché finora [redacted] campionato delle tre società [redacted] vissuto all'insegna dell'incostanza.

Il crollo più clamoroso è del Nizza. Per [redacted] risultato, certo, perché il successo del Binasco non era pronosticabile alla vigilia.

E' vero, i rossoverdi hanno [redacted] agli ospiti troppi vantaggi: le assenze [redacted] uomini importanti, [redacted] riacutizzarsi degli acciacchi che hanno costretto Frara a sostituire Del Pietro, un paio di gol falliti. Inutile, dunque, la rete del vantaggio siglata da Gino. Il Binasco ha pareggiato in chiusura [redacted] primo tempo e, a metà ripresa, ha trovato il gol che vale due punti pesantissimi.

Ma a rendere più amara la domenica [redacted] Nizza c'è la clamorosa contestazione degli «ultras». Per tutta la partita, le uniche urla [redacted] state quelle [redacted] mister Frara. Urla nel silenzio, però: il pubblico se ne è rimasto muto. Che cosa [redacted] accaduto? Facciamo un passo indietro, al[redacted] sfida tra Nizza e Aosta. In quella circostanza, gli ultras protestarono un po' troppo vivacemente nei confronti dell'arbitro, [redacted] di aver [redacted] un rigore agli ospiti. Risultato, una bella multa da mezzo milione.

La società non ha gradito e dai vertici [redacted] partita l'ammoni[redacted] alla fazione più calda del pubblico: «Vi facciamo entrare gratis, almeno [redacted] fateci prendere multe. La prossima volta pagate voi».

La reazione del pubblico [redacted] stato questo singolare sciopero [redacted] silenzio, singolare soprattutto perché riuscito in pieno. Spiega Frara: «Giocare in queste condizioni è difficilissimo, sembra [redacted] essere a una partita di tennis. Speriamo che [redacted] accada più, perché la squadra ha bisogno di essere sostenuta». Per intanto, il Nizza è atteso [redacted] un difficile confronto. Domeni[redacted] scenderà al Lamarmora, contro quella Biellese che viaggia a ritmo regolare e domenica è riuscita a impattare sul terreno dell'Aosta.

Il Rivoli è caduto a Verbania, secondo pronostico. In vantaggio [redacted] un gol (rigore [redacted] Pedone) la squadra di Campanile è sta[redacted] prima [redacted]giunta, e poi superata a nove minuti dalla fine. Un po' di sfortuna, dunque. Ma anche la conferma che i rivolesi continuano a lottare [redacted] accanimento. Il loro momento potrebbe arrivare tra qualche giornata, esaurite le sfide [redacted] le formazioni più forti del torneo. Anche la sfida di domenica prossima, infatti, [redacted] annuncia ostica. Arriva il Saronno, secondo in classifica e ancora imbattuto.

Ancora brutte notizie, infine, [redacted] Pinerolo. La trasferta di Mariano Comense si è chiusa [redacted] un pesante tre a zero. Subito il gol nei primi minuti, l'undici di Ravera non ha mai dato l'impressione [redacted] poter recuperare. Al 20', sul due a zero per i padroni di casa, la partita poteva considerarsi virtualmente chiusa. L'occasione di riscatto è [redacted] portata [redacted] Domenica il Pinerolo riceve il Gravellona, un'altra formazione nei guai. I due punti, questa volta, sono d'obbligo. [g. pav.]

[redacted]

Giaveno Coazze a tutto gas

INTERREGIONALE GIRONE B — RISULTATI: St-Vincent-Pro Lissone 1-1; Corbetta-P. Patria 1-3; Saronno-Vigevano 3-0; Gravellona-Bellinzago 0-2; Nizza-V. Binasco 1-2; Aosta-Biellese 1-1; I. Oleggio-Seregno 1-2; Mariano-Pinerolo 3-0. CLASSIFICA: Belline. 10; Saronno e Verbania 9; Mariano, Pro Patria, Biellese [redacted] Virtus Binasco 8; Aosta [redacted] Nizza 7; I. Oleggio, Seregno [redacted] Pro Lissone [redacted] Gravellona 4; Pinerolo, Rivoli e Corbetta 3; St-Vincent 2; Vigevano 1. PROSSIMO TURNO. Biellese-Nizza; Vigevano-Iris Oleggio; Pinerolo-Gravellona; Pro Lissone-Mariano; Pro Patria-Seregno; Bellinzago-Aosta; Rivoli-Saronno; V. Binasco-Corbetta; Verbania-St-Vincent.

PROMOZIONE GIRONE A — RISULTATI: Borgoman.-Omegna 3-1; Arona-Cerano 3-1; Ivrea-Châtillon 1-3 (giocata sabato); Romentinese-Gattinara 1-1; Sparta-Castellettese 2-0; Sunese-Strambinese 0-4; Trecate-Grignasco 2-1; Vigliano-Dufour 1-1. CLASSIFICA: Roment. 9; Borgoman. e Trecate 8; Gattinara 7; Sparta e Ivrea 6; Strambinese, Châtillon e Omegna 5; Castelletto e Cerano 4; Vigliano, Arona e Grignasco 3; Dufour [redacted] Sunese 2. PROSSIMO TURNO: Castellet.-Ivrea; Cerano-Vigliano; Châtillon-Arona; Dufour-Sunese; Gattinara-Trecate; Grignasco-Sparta; Omegna-Roment.; Stramb.-Borgoman.

GIRONE B: Asti-Ovada 1-1; Caselle-Novese 0-1; Chieri A&O-S.Borgaro 2-0; Crescent.-Monferrato 1-1; Fulvius-S. Carlo 1-0; Montanaro-Mathi 0-2; Rivarolese-La Chivasso 2-2; Trino-Canelli 2-1. CLASSIFICA: Chieri A&O 8; Monferrato, Canelli e Trino 7; Mathi, Novese e Crescentino 6; Asti, Ovadamobili [redacted] San Carlo 5; [redacted]vius e Rivarolese 4; Seo Borgaro e [redacted] Chivasso 3; Caselle [redacted] Montanaro 2. PROSSIMO TURNO: Canelli-Rivarolese; La Chivasso-Fulvius; Mathi-Caselle; Monferrato-Asti; Novese-Crescentinese; Ovadamobili-Montanaro; San Carlo-Chieri A&O; Seo Borgaro-Trino.

GIRONE C: Villafranca-Giaveno 0-1; Busca-Albese 4-3; Collegno-Piobesi 1-1; Interlanga-Alpignano 1-1; Moncalieri-Orbassano 1-1; P. Dronero-Nichelino 1-1, Saluzzo-Airaschese 2-3; Venaria-Lucento 0-0. CLASSIFICA: Giaveno 9; Orbassano, Collegno, Interl. e Airasc.7; Saluzzo, Piobesi [redacted] Busca 5; Villafr., Albese, Moncalieri, Venaria [redacted] P. Dronero 4; Alpignano, Lucento 3; Nichelino 2. PROSSIMO TURNO: Albese-Saluzzo; Alpignano-Piobesi; Collegno-P. Dronero; Giaveno-Interl.; Lucento-Moncal.; Nichelino-Busca; Orbassano-Villafr.; Airasc.-Venaria.

SPORT [redacted]

[redacted] Al Green Park di Rivoli il torneo Farolfi di tennis

Il Green Park Rivoli ha vinto il 18° Trofeo Daniele Farolfi, torneo [redacted] squadre per giocatori [redacted] classificati e veterani. Nella finalissima al Circolo La Stampa ha battuto per 5-1 Il Monviso Grugliasco; al [redacted] posto La Pineta [redacted] Sangano che ha superato per 6-0 il Circolo Canottieri Esperia Torino.

[redacted] Concluso il campionato regionale di equitazione, ecco i vincitori

Anna Maria Borra, Roberto Tamborra, Fabrizio Cravero, Alessandra De Alessandri ed Enzo Trevisan sono i vincitori nelle varie categorie del campionato regionale di salto ad ostacoli svoltosi nei giorni scorsi alla Società Ippica Torinese di Nichelino. [redacted] campionato a squadre si è classificato al primo posto il circolo ippico S. Rosalia [redacted] Alba con [redacted] formazione composta da Paola Magliano, Andrea, Sergio e Francesco Chessa. Nel dressage, [redacted]goria ju[redacted] primo posto per Giacomo Pittino (su Quercia della Chirichea), medaglia d'oro ai Giochi della Gioventù 1989. Nei seniores, alta scuola di Ester Soldi [redacted] Marco Valerio.

[redacted] Classifiche fase [redacted] Coppa Piemonte [redacted] pallavolo

Nichelino, Meneghetti [redacted] Paolo in [redacted] maschile; Cuatto Giaveno [redacted] Gpl Asap in quello femminile guidano le classifiche dei rispettivi gironi della fase eliminatoria della Coppa Piemonte [redacted] pallavolo dopo la disputa dei primi due turni. Fra le torinesi, in buona posizione per conquistare l'accesso ai quarti [redacted] finale sono anche Ediltubi Chieri, Alpignano, Rivoli [redacted] Fingeneral Chieri.

[redacted] svolge domani al campo Ponchielli il trofeo [redacted] calcio «Torri P[redacted]

Domani alle 20,15 al campo Ponchielli di via Regaldi, [redacted] Torino, si disputerà la finale del quarto trofeo [redacted] calcio «Torri Palatine», organizzato dall'associazione commercianti di Porta Palazzo. Alla premiazione — preceduta da un'esibizione della banda musicale di Collegno diretta dal maestro Petrini — interverranno l'assessore allo Sport Lorenzo Matteoli e l'assessore al Commercio Carla Spagnuolo. La manifestazione è a favore dell'Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte.

[redacted] Tennis tavolo, [redacted] Grinza [redacted] nell'esordio casalingo

Sconfitta per il Grinza Poirino nell'esordio casalingo stagionale: nella terza giornata di A1 i poirinesi hanno perso 2-5 a Chieri [redacted]tro l'Osservatore Arezzo. La classifica: Livorno 6; Arezzo [redacted] Oleggio 4; Grinza e Novara 2; Latina 0. Il Cus Torino, vittorioso per 5-2 sul Gazoldo Ippoliti, è invece al comando della serie A2.

Promozione, a Rivarolo scoperto [redacted] nuovo bomber

Il super Koetting

L'ex juventino autore di due gol

Contro il Chivasso domenica scorsa, Gianni Koetting, centrocampista [redacted] Rivarolo, [redacted] confermato l'ottimo momento di forma che sta attraversando in questo avvio di torneo anche se i risultati della sua squadra fi[redacted] non hanno entusiasmato. L'altro giorno ha firmato anche le due reti del momentaneo vantaggio dei padroni di casa, raggiunti poi nel finale dai chivassesi, prontissimi ad approfittare delle incertezze difensive degli avversari [redacted] soprattutto del vistoso calo di rendimento. «Bomber» [redacted] ispiratore [redacted] gioco: per Koetting una stagione trionfale?

«Non esageriamo, per carità. Mi sento in forma, i problemi fisici di un paio di stagioni fa quando ero all'Ivrea sono fortunatamente un ricordo. La decisione dell'allenatore Dilej di farmi giocare più [redacted] rispetto allo scorso campionato spiega le reti segna[redacted] finora: speriamo [redacted] continuare».

Koetting è arrivato [redacted] indossare la maglia granata del Rivarolo, scegliendo così la strada del calcio dilettantistico, dopo anni di professionismo iniziato nella Juventus. Da tre stagioni è tornato a giocare sui campi del Canavese: prima in Interregionale con l'Ivrea [redacted] dall'anno [redacted] con il Rivarolo. Dice l'ex juventino: «Qui ho ritrovato l'ambiente giusto: i dirigenti hanno saputo capire i miei problemi. Quando ero all'Ivrea, non riuscivo a rendere come avrei voluto per fastidiosi problemi fisici: sono stato criticato, spesso ingiustamente, ma tutto dipendeva dalle [redacted] condizioni».

Archiviato un campionato dove le recriminazioni non sono mancate per [redacted] squadra che era considerata alla vigilia fra [redacted] favorite insieme [redacted] Borgo Uriola, dominatore [redacted] torneo, il Rivarolo edizione [redacted] ancora alle prese con parecchi problemi: a Koetting è toccato il compito, in queste prime domeniche, di diventare il punto di riferimento nel gioco e soprattutto di tradurre sul campo le indicazioni [redacted] «mister» Dilej. Osserva il centrocampista granata: «Non vedo così negativamente il nostro futuro, anche [redacted] pareggiare partite come quella di domenica con il Chivasso non dovrà più succedere. Quattro punti rispetto alla capoclassifica Chieri possono sembrare tanti: ma se riusciremo a scendere in campo al completo, potremo dire anche la nostra». La gara di domenica prossima contro il Canelli rappresenterà un banco [redacted] prova importantissimo per Koetting e compagni che dovranno rinunciare anche a Falciani espulso.

Da Riva[redacted] è tornato [redacted] un punto importante, e soprattutto inaspettato visto come [redacted] era [redacted] la partita, Massasso, allenatore chivassese. Quest'anno le cose non si sono messe molte bene per la [redacted] squadra: «C'è mancata forse quella concentrazione che un anno fa ci ha permesso [redacted] disputare un buon campionato, considerato anche il fatto di [redacted] una neopromossa in Promozione — di[redacted] Massasso —. Con [redacted] Rivarolo potevamo addirittura vincere [redacted] Rizzo non [redacted] fallito quel calcio di rigore». [g. nov.]

Prima categoria

[redacted] [redacted] San Mauro super

Nei sei gironi della Prima categoria continua [redacted] spedita a punteggio pieno [redacted] Eureka e Fenis Nus, affiancate in questo primato dal Borgosesia che nel girone B ha come immediate inseguitrici [redacted] Santhià e [redacted] Ca[redacted]e. Nel [redacted] girone il Fenis Nus liquida per 2-0 in [redacted] il Saint Christophe, [redacted] l'Eureka va a cogliere un importante successo [redacted] Ciriè.

Molto equilibrato il girone [redacted] che vede il San Mauro sempre in testa grazie alla vittoria per 2 [redacted] 1 sul Beinasco ma con il Gassino e il Grugliasco [redacted] un punto, pronti a sfruttare un er[redacted] della capoclassifica.

Interessanti anche gli sviluppi del girone E, dove il Trofarello, pur essendo solo al comando, [redacted] seguito da vicino da Rocchetta Tanaro, Asti Sport [redacted] Comollo Novi. Nel girone F la Cheraschese [redacted] è più a punteggio pieno e si avvicinano Vigone e Cavallermaggiore. [p. acc.]

Judo

Vincitori interregionale cadetti

Domenica pomeriggio alle Cupole di Torino ha avuto luogo l'Interregionale cadetti di judo riservato ad atleti di Piemonte e Liguria con cintura verde, blu marrone e nera.

Ecco gli atleti torinesi qualificati per [redacted] finale.

kg 44: 1. Gianluca Lauria (Centro Ginnastico Torino); kg 48: 1. Angelico Malaudrino (Ganka Ku Torino); kg 57: 1. Rocco D'Onofrio (Centro Ginnastico Torino), 3. Alberto Barbieri (Judo Pianezza); kg 62: 1. Antonio Zafonte (Takudai Venaria), 2. Umberto Costabile (Dragoni Santena), 3. Paolo Santarelli (Hirakudo Torino) e Mirko Aimar (Dragoni Santena); kg 68: 1. Arnaldo Filippo (Judo Mirafiori Torino); kg 75: 3. Paolo Echino (Akiyama Settimo) e Michele Nuzzo (Akiyama Torino); kg 83: 1. Vincenzo D'Ambrosio (Akiyama Torino); kg +83: 1. Paolo Carli (Judo Mirafiori Torino).

Hockey prato

[redacted] il [redacted] con Roma

Ancora un turno sfortunato per Pagine Gialle e Asics Cus Torino, che per [redacted] secondo sabato consecutivo hanno raccolto [redacted] solo punto in due giornate nel massimo campionato di hockey [redacted] prato. Le Pagine Gialle hanno esordito in casa subendo un bugiardo 4-1 dall'HC Roma. [redacted] risultato non esprime il grande equilibrio che ha caratterizzato l'incontro», afferma Adriano Prelle, dirigente dei torinesi.

Anche l'Asics Cus Torino ha sciupato parecchio nella trasferta contro la Cassa Rurale San Saba. In vantaggio con una bella rete [redacted] Mysliwiec, gli uomini di Picco hanno mancato clamorosamente l'occasione del raddoppio con lo stesso polacco, per poi subire il pareggio a pochi minuti dal termine. «A Roma abbiamo pe[redacted] un punto — dice il dirigente cussino Franco Ferrari — anche per colpa di un arbitraggio decisamente casalingo». [r. c.]

[redacted]
Cintura di Torino [redacted]
mc [redacted] edificabili e mc 7600 edificabili prestigiosi
Tel. 011/749.51.78-937.71.01
ore ufficio

«E' [redacted]
AG[redacted] A MATRIMO[redacted]
E' AMORE VIP

Classica

Martedì colorato di musica

Oggi è una giornata particolarmente ricca di appuntamenti musicali.

All'**Auditorium Rai** (ore 21) il pianista Mario Dalbesio (già allievo di Mozzati, Maria Tipo e Ciccolini) presenta un impegnativo programma con Schubert («Sonata in la minore D. 845»), Brahms («Quattro ballate op. 10») e Chopin («Sonata in si [illegible] op. 58»).

Dalbesio ha vinto numerosi concorsi (Monza, Barcellona, Stresa, Seregno) ed è attualmente insegnante di pianoforte al Conservatorio di Torino, nella sezione di Cuneo.

Sempre alle 21, nella **chiesa di San Giuseppe**, in [illegible] Santa Teresa 22, si tiene il [illegible] concerto del cartellone promosso dall'Accademia Italiana di Chitarra.

Marco Brucoli presenta un florilegio di musiche che vanno da De Narvaez (attivo presso la corte di Filippo II di Spagna) a Bach con alcune trascrizioni, da Castelnuovo Tedesco («Sonata "Omaggio a Boccherini"») a Giorgio Ferrari («Invenzione n. 6 "Capriccio"»), da un originale Benjamin Britten allo spagnolo Mompou [illegible] la «Suite Compostelana».

Serata musicale anche al **Teatro Araldo** di via Chiomonte 3, per i concerti organizzati dall'Associazione Ippogrifo e dalla Circoscrizione n. 3. Alle 21 la Compagnia «Les Troubadours» diretta da Mario Moschietto presenta arie di danza del tardo Medioevo e del Rinascimento. Lo spettacolo è un insieme di musiche [illegible] Gervaise, Negri, Attaignant, Caroso, Calestani, Susato, Phalèse, e di anonimi e minori del Cinquecento. «Les Troubadours» sono noti anche in Germania [illegible] in Svizzera, dove hanno svolto numerose tournées. [l. c.]

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	[illegible]
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	[illegible]
Vigili urbani	[illegible]
Polizia stradale	53.39.53
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
Incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Elimbulanze	
Piemonte Soccorso	116

SALUTE

MEDICI

Guardia [illegible]. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51 77.51

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo [illegible] notturno: 54.25.76 - 54[illegible]

Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37

Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23

Guardia ostetrica permanente, [illegible] Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE

Soccorso urgente 67,47
Servizi ordinari a [illegible] mando

Croce Rossa 51.77.91

Croco verde [illegible]

Croce bianca 329.01.96
[illegible]

Aaldo 54.04.69

Asis 956.93.31

Al 819.16.20

Aldasoro 83.01.56

Aaldo 33.13.01

Assist. infermi 539.75.25

Aamica (per invalidi civili anziani) 69.78.02

Aidsi 50.23.96 - 54.39.48
54.74.24

Ausilia 44 11.40

Associazione infermieristica torinese 220.42.32

Croce bianca 53.19.02

Piccola serva dei malati poveri 53.52.57-659.52.71

OSPEDALI

Mauriziano 50.801

San Luigi Gonzaga 90.261

Molinette 6568

Amedeo di Savoia 55.421

Astanteria Martini 29.131

Centro Traumatologico Ortopedico 69.331

Regina Margherita 69.271

Maria Adelaide 29.131

Maria Vittoria 55.421

Martini 70.33.33

San Giovanni Bosco 23.991

Oftalmico 57.541

Sant'Anna [illegible]

G. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
[illegible] 659.82.59

p. Massaua 1 79.33.09

MUNICIPIO

Municipio 57651

Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.68

Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni sulla certificazione e sul [illegible] d'identità: 5765.5104-5765.5105

Cimiteri feriali e festivi apertura [illegible] 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 581.21.21

Stranieri centro accoglienza Ciscat, v. Parini 7, 53.38.62.

[illegible] **& C.** via Sacchi 3 bis 53.46.54

Sermig p.za S. Dora 61 521.37.70

Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.68.90

Informagay 51.83.89

Amnesty [illegible], v. Valgioie 10. 741.27.02

Gruppo Abele 839.54.42

Anapsca (assistenza psicologica a malati gravi), 566.03.52

AIUTO E STRADE

Soccorso [illegible] **stradale Aci** 116

Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12

Europ[illegible] 53.06.55
51.27.80

Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato [illegible]0; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; pt. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 81.60.00; v. Vittorio 64, [illegible] v. Gottardo 109, 200.000

Percorribilità strade [illegible]

Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.58; Torino-Savona 871.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60

Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 49 21.60.12

Ufficio guasti semaforici 52.88

TAXI Centrali taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI

Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27

Gatti Porta Susa 53.50.45 da lunedì al sabato, 5-20

Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 655.437

[illegible]

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

[illegible] Informazioni: 57.76.361 [illegible] (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, s. inghi[illegible] maggiolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.66.

Milano-Linate
[illegible] 85.22.00

Malpensa 02-74.85.22.00

Genova [illegible]

FERROVIE

Informazioni viaggiatori

Porta Nuova 51.75.51

Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

[illegible]

Nalgas, usi civili: centralino 68.23.24 23.951

Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.

ACQUEDOTTI

Municipale, 205.43.22

ELETTRICITA'

Enel: 57.75

Aem 741.31.31

Illum. pubblica 741.31.31

[illegible]

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio [illegible] ore 15-19,30:
p. Alberi 10, 561.21.77; v. [illegible] 39, [illegible]5; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 197, [illegible]08; v. Bruino 1, 4470626; v. Fogazzo 28, 781035; v. Monte[illegible] 83, [illegible] v. Genova 113, 83.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 282.12.15

Protezione animali, 54.71.32; canile, 282.03.97

Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 282.09.02

Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.67.91; v. San Domenico 22, 53.35.90

Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15

Wwf, v. Livorno [illegible], 48.64.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; s. Fiochetto 23; c. Ferrucci [illegible]; v. Nizza 193

[illegible]**O**

Apt, Azienda promozione turistica [illegible] di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.59.69-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53 [illegible]

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gonola; **Ip,** c. Giulio Cesare 220; **Esso,** c. [illegible] Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** s. [illegible] d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; [illegible] c. [illegible] Cesare 278. **Moncalieri** s. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, [illegible] Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15.

LE TV PRIVATE

Grp

15 — **Ilo vi[illegible] una sola estate,** film
16,30 **Il porto [illegible] nebbia,** film
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Documentario**
[illegible] — **G.R.P. Monitor,** notiziario
19,30 **Expofuoristrada news,** rubrica
20,30 **Sideatrosi,** telefilm
22,30 **Le fantastiche storie di Edgar Allan Poe,** telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor,** notiziario
24 — **Expofuoristrada news,** rubrica
0,30 **Autoclub,** rubrica
1 — **La bella Otero,** film con Maria Felix, Louis Seigner, di Richard Pottier

Videogruppo

13,45 **Videonotizie**
14 — **La signora in Rosa,** telenovela
16 — **Due onesti hooligans,** telefilm
17 — **Mary Tyler Moore,** telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
19 — **Videonotizie**
19,30 **Rubrica**
20 — **Mary Tyler Moore,** telefilm
20,30 **Le due facce del delitto,** film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie flash**
24 — **La vita semplice,** film

Telecity

11 — **Adolescenza inquieta,** telefilm
12,30 **Vicini troppo vicini,** telefilm
13 — **I campioni del wrestling,** cartoni
13,30 [illegible] **stelle,** [illegible]
14 — **Amandoti,** telenovela
14,50 **Più forte dell'amore,** telefilm

Videouno

16,10 **I pappagalli,** film di Bruno Paolinelli con Alberto Sordi, Aldo Fabrizi
17,50 [illegible] **tesoro,** telenovela
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Telenciclopedia - Great Karoo,** rubrica
[illegible] **Il quaderno di [illegible]nella,** rubrica
20,20 **Videouno notizie**
20,50 **Richard Diamond,** telefilm
21 — **Basket news: Pallacanestro U - IFIFIM TO**
22 — **Videouno notizie**
0,10 [illegible] **Diamond,** telefilm

Telecupole

13,30 **La vera storia della signora dalle camelie,** sceneggiato
15 — **Cristal,** telenovela
16,50 **Videomix,** musicale
18 — **Lisa!,** sceneggiato
18,30 **Cristal,** telenovela
19,30 **TG 4,** notiziario
20,30 **Bactami strega,** telefilm
21,45 **TG 4,** notiziario
22 — **Sport e sport**
23 — **Sonata a Kreutzer,** film tv di G. Rosavelo con M. Donadoni, D. Moretti

Telestudio

10 — **Signora e padrona,** telenovela
11,30 **4 in amore,** telefilm
12,30 **Agente scolastico,** [illegible]
18 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
1 — **4 in amore,** telefilm

Quartarete

15 — **Matù Muliher,** telenovela
17 — **Good times,** telefilm
17,30 **Flintstones,** cartoni
18,15 **Viviana,** telenovela
19 — **TG 4**
19,30 **Cuori nella tempesta,** telenovela
20,30 **Big match**
22 — **Pallavolo A1: Alpitour - Burro Virgilio**
0,15 **TG 4**
0,30 **Andiamo al cinema**
0,45 **Super sexy**
1 — **IPIFIM - Livorno,** Basket
2 — **Monty Nash,** telefilm

Quinta [illegible]

15 — **Hello Larry,** sit. com.
17 — **Jacky 2,** cartoni animati
17,30 **Lo show del Banana split,** cartoni animati
18,30 **Balky e Larry,** telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **Sanford and son,** telefilm
20,30 **Ridere ridere ridere,** film
24 — **Inferno nel deserto,** film

Rete Canavese

15,15 **L'urlo dell'aquila,** film
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 **Fiaba**
19 — **Disperatamente tua**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Capriccio e passione,** telenovela
20,30 **Amanti à il mio destino,** film
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Il mondo di Berta**
0,30 **Telegiornale**

Erreuno tv

16 — **Telefilm**
16,30 **A tu per tu**
17,15 **Per i bambini**
17,45 **TG flash**
18 — **I predatori [illegible] d'oro,** telefilm
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Tesi temi testimonianze**
21,25 **Gli avvocati della difesa,** telefilm
[illegible] **TG sera**
22,35 **Martedì sport**
23,55 **Telefatti notte**

Telestar

16,30 **Starlandia,** cartoni
17,30 **Povera Clara**
18,25 **Fiore selvaggio**
19,30 **Giovani avvocati**
20,30 **Il terrore di Frankestein,** film
22,30 **La fattoria dei giorni felici,** telefilm
23 — **World sport special**
24 — **Cominciare in allegria,** telefilm
0,30 **Hazell,** telefilm

Torino Futura

16,45 [illegible] **break**
20,11 **New Gabriel show**
20,42 **Calcio interregionale**
21,20 **Invito al cinema**
1,55 **Coffee break**
2,01 **Notte Torino Futura**

Telesubalpina

14 — **Si è giovani solo due volte,** telefilm
16,30 **Come [illegible] svegliano le principesse,** film
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Pietre vive: [illegible]** cuore dell'Africa
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
[illegible] **Meglio in due,** telefilm
21,30 **La conquista di Luke**
22,30 [illegible] **Chiese in cammino: la visita del Papa a Torino**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Chopper one,** telefilm

Rete 7 Piemonte

16,20 **Programmi per ragazzi**
[illegible] — **Informa 7,** notiziario
19,30 **La posta di Vega,** rubrica
20,20 **Il lotto,** spettacolo
21,30 **Giorno per giorno,** telefilm
[illegible] **Lucy show,** telefilm
23,15 **Telediomani,** notiziario informazionale
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,15 **Blastfighter,** film [illegible] John Old. Jr., con Valeria [illegible], Carl Selkego

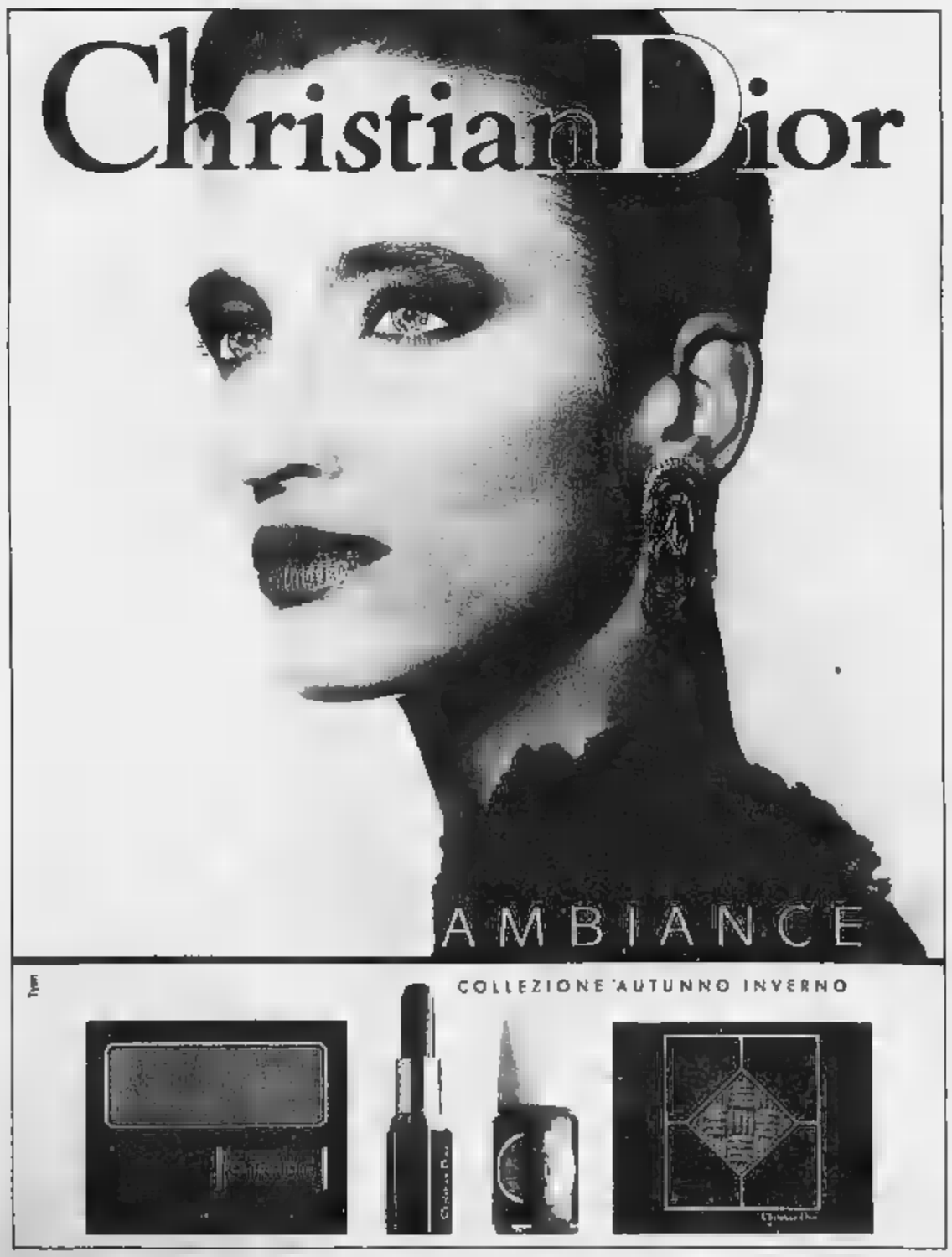
Sesta Rete

15 — **Wayne and Shuster,** telefilm
18,20 **Hello Larry,** telefilm
19 — **Jacky 2,** cartoni animati
20,20 **Sanford and Son**
21 — **Balky e Larry,** telefilm
23 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
23,30 **Marina donne e guai,** film
1 — **Sanford and Son**
1,20 **Balky e Larry,** telefilm

PrimAntenna

14 — **Supermusic: The best of superhit**
15 — **Supermusic: The best of the Power Hour**
18 — **Sfa sfida la magia**
18,30 **Tenaramente rock**
19,15 **TGG,** TeleGiornaleGiovani
19,30 **Vollus. C.A.**
20 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
20,30 **Wayne & Schuster show**
22 — **Good Times,** sit. com.
22,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Wrestling**
24 — **Telefilm**

[illegible] **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**



SETTIMANA SPECIALE DI MAQUILLAGE
Dal 16 al 21 ottobre

presso la Profumeria

BOIDI

Via Marco Polo, 15 - Tel. 584732
TORINO

CARLOS e le Conseillères de Beauté Parfums Christian Dior saranno lieti di presentarVi il nuovo Look Autunno Inverno 1989

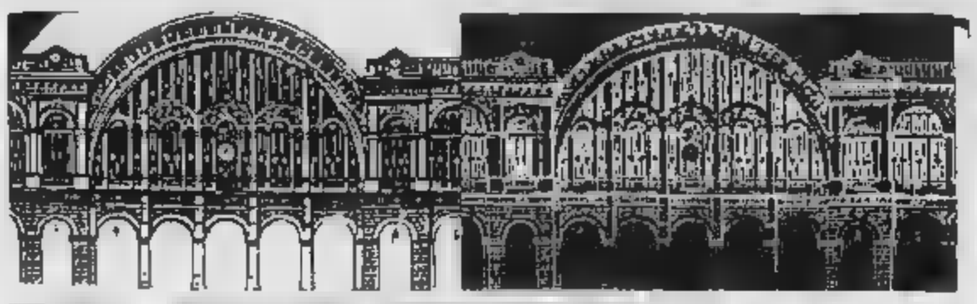
AMBIANCE
Un gioco di colori con effetti di contrasti e trasparenze.

CARLOS, Visagista Internazionale Parfums Christian Dior, realizzerà per Voi un maquillage personalizzato e memorizzato su una videocassetta che Vi sarà offerta in regalo.

Vi preghiamo di confermare in Profumeria la Vostra gradita adesione.

Graziosi omaggi* alle Gentili Signore.

Aut. Min. Conc.
* fino [illegible] esaurimento



DOVE [illegible] a cura di Rocco Moliterni

C'è la Scuccimarra

Nel '79 Grazia Scuccimarra aveva trentadue [illegible]ni, due figli, un[illegible] laurea in giurisprudenza, un lavoro da insegnante e tanta rabbia contro il mondo dei teatranti che non volevano saperne di mettere in scena i sui testi. Fu così che decise di fare tutto da sola e portare in giro un suo lavoro dal titolo scaramantico «Successo». Da allora ha inanellato uno spettacolo all'anno sempre con la formula dell'«one-woman-show». Approda questa sera all'Alfieri, alle 20,45, con la sua ultima fatica: «A noi due signora». [illegible] questo spettacolo — spiega la Scuccimarra — parlo [illegible] ruolo femminile, perché è un po' di tempo che vedo intorno a me un cambiamento di tendenza. Mi sembra che le donne, ma soprattutto le ragazze, abbiano deciso di tornare indietro, ver[illegible] ruoli tradizionali, nella famiglia e nella società. E' nuovamente popolare un'aspirazione antica: [illegible] moglie, madre, casalinga». [illegible] replica fino al 22. Informazioni al 535.440.

Cinema e fotografia

Nell'ambito di «Torino-Fotografia '89» è in programma al Centre Français di via Pomba [illegible] «Marges de la photo», una [illegible]se[illegible] che prevede circa 40 film il cui denominatore comune è l'esplorazione [illegible] rapporti che legano la fotografia alle altre arti visive, il cinema e le arti plastiche. Il titolo della sezione di oggi è «Le Je ot l'Album de famille». Per informazioni telefonare al 545.338.

La lettrice a lvrea

Constance, la sera, a letto con il suo compagno legge [illegible] libro intitolato «La lettrice», con la cui protagonista, Marie, si identifi[illegible]. Nel libro Marie inizia a «fare letture», attraverso inserzioni sui giornali. Con il suo libro capita in casa di un giovane paralitico, di una generalessa, di [illegible] folle manager e di un anziano e vizioso signore. E' la storia [illegible] film «La lettrice» [illegible] Michel Deville in programma oggi alle 17,10, alle 19,20 e alle 21,30 al Cinema Politeama di Ivrea, nel cartellone del Cineclub Olivetti. Protagonista del film è Miou Miou. Splendida è la cura sia degli interni che degli esterni, girati nella città di Arles. L'ingresso è riservato ai soci. La tessera annuale costa 38 mila lire.

CABARET

Il poeta Scapecchi

Questa [illegible] alle 21,30, l'Hiroshima Mon Amour in via Bellfiore 24 presenta il recital «Le strane poesie di Giorgio Scapecchi». Il poeta, già leader del gruppo demenziale Le Furie Chivassesi, afferma di raccontare «storie di semplici personaggi, di vita comune, [illegible] amori passati [illegible] di morte certa. Alle poesie di morte certa [illegible] ci sono mai arrivato perché lo spettacolo [illegible] sempre finito prima». Durante lo spettacolo [illegible] previsto l'intervento del gruuppo «Persiana Jones [illegible] [illegible] Tapparelle Maledette». L'ingresso [illegible] riser[illegible] ai soci, la tessera annuale costa 10 mila lire.

In originale

Prende il via oggi al cinema Cuore di via Nizza 56 la decima edizione [illegible] «Stars Stripes and Movies», rassegna [illegible] film in lingua originale organizzata dall'International Club Oxford. Alle 17,30, alle [illegible] e alle 22 è in programma «Midnight Run» (Prima di mezzanotte) di Martin Brest [illegible] Robert De Niro. L'ingresso costa 5 mila lire. Informazioni al 538.240.

Storaro, direttore di fotografia, al Massimo

Principe della luce

Una rassegna tutta per lui

«Un percorso di luce-Il cinema di Vittorio Storaro» è il titolo della rassegna che ha preso il via ieri sera al Museo del Cine[illegible] In occasione della mostra, curata da Paolo Bertetto che «Torino-Fotografia» dedica a Storaro, il Museo proporrà sino al [illegible] ottobre alcuni lavori significativi nella carriera del nostro più famoso direttore di fotografia.

Romano, quarantottenne, in un certo [illegible] figlio d'arte (il padre era operatore di proiezio[illegible] alla Lux Film) Storaro ha collaborato con [illegible] come Bertolucci e Coppola, Warren Beatty e Ronconi conquistando tra l'altro due premi Oscar per «Apocalypse Now», nel '79, [illegible] «Reds», nell'81.

«Storaro — spiega Bertetto, nel catalogo della [illegible] — pensa la fotografia come scrittura della luce, orchestrazione [illegible] intensità visive pure. La sua pratica compositiva non rispecchia il mondo, lo rifonda, non riproduce i contorni delle cose, li reinventa».

E di questa pratica i film in rassegna, scelti dallo [illegible] Storaro, offrono un'efficace testimonianza. Oggi ad esempio, alle 15,45 e alle 20,15 è in programma «Ultimo tango a Parigi» di Bernardo Bertolucci. A proposito di quel film [illegible] dit», tenuto per lunghi [illegible] lontano dagli schermi dalla censura, Storaro raccontava: «Dopo "Il conformista" c'è sta[illegible] un attimo di crisi; mi chiedevo: cosa può esserci dopo l'azzurro? Non avevo la più pallida idea che potesse nascere un film [illegible]lo, non potevo davvero immaginarlo. C'è voluta un'altra emozione, un altro tipo di coinvolgimento in un'altra storia che sviluppasse un altro colore nella mia vita o nella nostra. E' stato il caso, per l'appunto di "Ultimo tango"».

Vittorio Storaro con l'Oscar per il film «Apocalypse now»

Un altro film importante per capire il modo in cui Storaro intende la fotografia (un critico per esprimere il senso di movimento della luce che c'è nei suoi lavori ha parlato di "[illegible] del tramonto") [illegible] senza dubbio «Un sogno lungo un giorno» di Coppola, [illegible] programma venerdì. «Qui infatti — dice Storaro — la luce [illegible] modifica [illegible] solo durante il film, ma durante una [illegible] sequenza [illegible] addirittura in una stessa inquadratura: in dieci secondi porto la luce dal tramonto alla notte, dalla [illegible] all'alba. Il film lo richiedeva, aveva bisogno di questo scarto emozionale».

Domani [illegible] [illegible] programma «Giordano Bruno» di Giuliano Montaldo e «La luna» di Bertolucci, giovedì «Apocalypse Now» di Coppola [illegible] «Reds» [illegible] Warren Beatty.

Sabato alle 22,30, [illegible] sarà la proiezione di una copia a 70 mm de «L'ultimo imperatore».

Storaro sarà a Torino sabato prossimo e avrà un incontro con il pubblico alle 16 nella Sala Tre del Massimo, in via Montebello 8. [r. mol.]

Alimentazione

Il burro sfidato dall'olio

Addio burro e margarine, in cucina trionfa l'olio, purché extra-vergine di oliva, s'intende. Olio per le insalate, ma anche per i pasticcini. «Non c'è piatto che non possa essere cucinato con l'olio» assicura Maria Gabriella Fogli, titolare della Scuola di Cucina Cordon Bleu in via Marco Polo 37 (tel. 011/500.266). [illegible] per dimostrarlo ha inaugurato con Piero Antolini, «buon nome» della gastronomia, un corso di «cucina [illegible] pasticceria all'olio d'oliva». Ogni mercoledì, dalle [illegible] alle 18, cinque lezioni di manicaretti all'olio, dagli antipasti al soufflé [illegible] cacao.

«Siamo la nazione leader nella produzione d'olio d'oliva — dice Piero Antolini — ma per pigrizia o tradizione massaia e chef cucinano ancora con burro e margarina piatti per [illegible] andrebbe benissimo l'olio, che [illegible] anche più digeribile dei grassi animali». Ma attenzione, non tutti gli oli sono uguali: da quelli mandorlati della Liguria a quelli aromatici del Meridione, ogni regione ha il [illegible] gusto. E ogni piatto vuole il suo olio: insalata [illegible] bianchetti? E' d'obbligo l'olio ligure, parola [illegible] mastro oleario. L'olio si degusta, come il vino: «Un olio buono deve essere privo [illegible] gradazione acidula — aggiunge Antolini — e non deve essere consumato oltre un [illegible] e mezzo dall'estrazione».

[illegible] Macrì

NOTTE [illegible] a cura di Gabriele Ferraris

Hardy allo Juvarra è folk americano

S'inaugura stasera, [illegible] il concerto del folk singer americano Jack Hardy, il cartellone del teatro «Juvarra» [illegible] via Juvarra 15 che sarà curato in collaborazione [illegible] il «Folkstudio» [illegible] Roma.

Hardy si è messo in luce negli Anni Settanta a New York, nell'ambiente dello «Speakeasy», la cooperativa di artisti da cui [illegible] uscita anche Suzanne Vega.

Considerato uno dei maggiori talenti della [illegible] canzone d'autore americana, Jack Hardy sarà affiancato stasera al teatro «Juvarra» dalla violinista Lisa Gutkin e dal contrabbassista Tom Duvall.

Il biglietto d'ingresso costa 20 mila lire (ridotti 18 mila). Il concerto s'inizia alle 21.

La settimana prossima allo «Juvarra» ci sarà l'inglese John Renbourn. Arriveranno poi altri nomi illustri, fra cui Felicity Buirski.

Newton-Hart accoppiata di [illegible]

James Newton, [illegible] anni, flautista, e Billy Hart, 49 anni, batterista, insieme per un concerto jazz ad alto potenziale: stasera al «Caffè Leri» di corso Vittorio Emanuele 64 il pubblico torinese potrà godersi l'esibizione di un quartetto, quello appunto capeggiato dai due [illegible] americani, che promette il meglio del meglio.

Affiancati dal pianista Mike Cain e dal contrabbassista Anthony Cox, Newton e Hart saliranno sul palco [illegible] «Leri» alle 21. Alle 22,30 [illegible] previsto [illegible] secondo set.

Newton è considerato uno dei maggiori talenti emersi negli ultimi anni sulla [illegible] della musica afroemericana.

Quanto a Billy Hart, la militanza [illegible] batterista di Washington prima [illegible] Stan Getz, e poi con Miles Davis, Lee Konitz, Gil Evans, testimonia della versatilità [illegible] un artista che ha sviluppato, pur in differenti situazioni, [illegible] tecnica interpretativa davvero personalissima.

Ricordiamo che il prossimo appuntamento del martedì al «Caffè Leri», in corso Vittorio, curato dal Centro Jazz, [illegible] per martedì 24 con il gruppo Euphonia capitanato dal batterista Chico Hamilton.

Tempo di blues e di jazz-[illegible]

Ottimo, stasera, anche [illegible] resto del panorama della musica dal vivo: spicca Karl Potter, il percussionista che si ripresenta [illegible] «Palace Art Club» del Valentino (ore 22) con una buona band di musicisti fusion torinesi, ma [illegible] deludono neppure le proposte degli altri locali.

Al «Black Cat» di via Pacchiotti [illegible] (ore 22) suona [illegible] gruppo blues milanese, la Frisco Blues Band.

Sempre blues, a [illegible]pre da Milano, anche alla «Divine Commedia» di via San Donato 47, dove stasera alle 22 è di sce[illegible] [illegible] Fat's Band.

Il rock è protagonista al «154 Seventh Street» di strada Settimo 154 con gli Atons, [illegible] gruppo torinese che presenta dal vi[illegible] l'album inciso [illegible] [illegible]te.

Gli amanti del jazz tradizionale hanno invece, [illegible] ogni martedì sera, [illegible] punto [illegible] riferimento nel ristorante «Ciacolon» di viale [illegible] Aprile 11, dove imperversa il pianista Dick Mazzanti con [illegible] suo quartetto swing.

Concerto funky al circolo «Da Gisu» di strada Castello di Mirafiori 346 dove stasera (ore 22) suonano i Watermelon Man.

Uno sguardo alle discoteche. Funziona stasera la formula «Abc», che prevede particolari facilitazioni [illegible] nightclubber che nel [illegible] della nottata si recheranno sia all'«Azimut» di via Modena 55, sia al «Big» di [illegible] Brescia 28, sia al «Centrelino» di via delle Rosine 16/a: ingressi e consumazioni gratuite, [illegible] seconda del locale, renderanno meno dispendioso il girovagare da [illegible] ritrovo all'altro.

MANGIAR [illegible] a cura di Edoardo Ballone

Una specialità

I cinesi e le cosce di rana

Ristorante cinese
Corso Massimo d'Azeglio [illegible]
Specialità stagionali
Chiuso martedì
Sulle **30-40** mila con bevande
Tel. 011/650.37.28

Eccovi un altro cinese. Il ristorante in questione è fra i più quotati in città con il proprietario-cuoco Lee che [illegible] davvero preparato nella [illegible] e nella preparazione della cucina del lontano Paese orientale. Feng Dian [illegible] [illegible] nome del locale aperto tre anni [illegible] al Valentino dove c'era un ristorante gestito da un toscano. Luogo simpatico nel verde del Valentino. Feng Dian significa «tanti piccoli as[illegible] che è poi la caratteristica della ristorazione cinese.

Ogni tre mesi Lee cambia il menù adattandolo ai mutamenti stagionali. Adesso, in tempo d'autunno, il Feng Dian propone, oltre al repertorio classico delle cucine di Pechino [illegible] [illegible] Shangai, anche le cosce di rana con salsa di fagioli, una leccornia che fa andare in giuggiole milioni di buongustai cinesi. A Shangai vengono fritte senza pastella, a Pechino [illegible] l'hanno in una composizione altamente piccante. C'è poi l'anatra laccata alla cantonese (ripiena a differenza della pechinese).

La presenza occidentale sta nel vino piemontese e veneto, ma non manca l'«hua tiao», vino di riso in gran voga nei pranzi cinesi. Al[illegible] presenza occidentale è la svelta Marilena, aiutante italiana (il locale [illegible] l'unico in Torino ad avere personale anche di lingua madre italica).

La maionese

[illegible] in un assedio

[illegible] **maionese**
Due versioni
sulla sua nascita
Esaltata in Piemonte
«Mamma» [illegible] altra salsa
(fra cui l'aurora)

La maionese «esplode» in autunno nella saporita cucina piemontese. Uova alla mimosa e vitello tonnato [illegible] le voci più significative per esaltare que[illegible] nobile intingolo, dal gusto netto ma dalla preparazione difficile (almeno per averne [illegible] buona riuscita).

La salsa maionese è troppo nota per descriverne gli ingredienti. Forse la sua storia «genealogica» è meno conosciuta, e allora [illegible] ne parliamo. Leggenda (o forse [illegible] vero) vuole che [illegible] sua nascita sia collegata al duca di Richelieu, [illegible] meglio al suo geniale cuoco. Durante l'assedio di Port Mahon nelle isole Baleari, lo chef fu costretto a prepa[illegible] [illegible] salsina senza d[illegible] accendere fuochi per non catturare l'attenzione del nemico. Nacque così l'unica salsa «a freddo», appunto la mayonnai[illegible] (da Mahon in francese). Cor[illegible] l'anno 1756. La storiella non vi convince? Bene, [illegible] abbiamo un'altra. In questa seconda versione, la maionese deriverebbe dall'impresa di cucina di uno chef di Bayonne, città transalpina. Dunque il nome sarebbe la corruzione di «bayonnaise». Una [illegible] [illegible] munque è certa. La maionese è mamma di tante altre squisite salse che in Monferrato chiamano «malissie» (malizie, da cucina ovviamente): l'aurora, l'andalusa, la maltese.

GLI [illegible]

Treno e città

Seconda settimana per Torino Fotografia. Oggi alle 17 s'inaugura, alla Biblioteca Nazionale, in piazza Carlo Alberto, la mo[illegible] «Il treno e la città», [illegible] dalle [illegible] aperta all'Accademia Albertina di Belle Arti, in via Accademia Albertina 6, «Un ri[illegible] di André Kertesz».

Lingua italiana

«Traduttori/traditori? Prospettive [illegible] aspetti della traduzione» è l'argomento trattato [illegible] alle 17 nell'aula magna del Convitto Nazionale Umberto I, via Bligny 1 bis. Partecipano Carlo Bo, Antonio Bonino, Emanuele Calò, Cesare G. Cecioni, Sergio Cigada, Giuliano Soria, Sergio Zoppi. E' per [illegible] seminario «Quale lingua italiana? Insegnare a scrivere è insegnare a parlare».

Mostra a Orbassano

Oggi alle 17, al Centro Culturale in via Mulini 1 a Orbassano, inaugurazione della mostra fotografica «Che estate, ragazzi!». Orario d'apertura: dal lunedì al venerdì, dalle 14 alle 20, il sabato dalle 14 alle 18. Sino al 3 novembre.

UNA [illegible]

Conferenza

«Eguaglianza/differenze: la dicotomia» [illegible] il tema della conferenza in programma alle 18, [illegible] sala Nagasaki dell'Hiroshima Mon Amour, via Belfiore 24. Relatore Marco Revelli. E' per il seminario «Gli Anni Settanta».

Al Lingotto

Per i «Percorsi d'arte» del Cen[illegible] Studi Anna Kuliscioff, appuntamento alle 20 per la mostra dell'arte russa e sovietica al Lingotto. Organizza la visita Manuela Cusino. Informazioni in orario pomeridiano allo 011 / 44.33.48.

Un [illegible] centro

Ha sede in via Genovesi 19 il [illegible] Centro di Estetica Naturale della dottoressa Reynaldi. Per informazioni più dettagliate, rivolgersi allo 011/33.23.81.

Spagna e Portogallo

C'è tempo sino a venerdì 20 per iscriversi ai corsi di lingua e cultura spagnola e portoghese organizzati dall'Arcsal, via Po 19. Per informazioni, telefonare al pomeriggio allo 011 / 54.16.72.

L'atelier Quetzal

Corso San Maurizio 71, propone lezioni per seminari d'apprendimento con smalti e ceramica Raku. Per informazioni più dettagliate, telefonare allo 011 / 87.29.81.

IL RISVEGLIO

Torneo [illegible] novembre

La sezione «Tempolibero» [illegible] «Cittattiva» di Casa Pamparato [illegible] Chieri organizza in [illegible] bre un torneo di risiko. Per informazioni, rivolgersi allo 011 / 94.27.868.

Da stasera spettacoli in quattro locali alternativi

Fra i lupi del «cabaret»

Si comincia con i «Senza Fissa Dimora»

Prende il via questa sera alle 22, al Magazzino [illegible] Ghilgamesh, in piazza Moncenisio 13, la rassegna [illegible] teatro-cabaret **Tempo da Lupi** [illegible] 1. Ad organizzarla è la cooperativa Senza Fissa Dimora, dopo il [illegible] delle precedenti edizioni estive di «Tempo da cani».

Questa volta Rino Cerritelli [illegible] Diego Parassole fanno le cose in grande: hanno coinvolto quat[illegible] locali (oltre al Magazzino daranno ospitalità ai comici [illegible] Tapiro Rullante, La Contea [illegible] la Divina Commedia) e [illegible] riusciti ad ottenere anche il patrocinio degli assessorati alla Cultura [illegible] alla Gioventù. Proporranno fino [illegible] dicembre [illegible] spettacoli [illegible] giovani cabarettisti [illegible] solo torinesi oltre a qualche perla [illegible] vecchie volpi della scena no[illegible] solo cabarettistica. Ci sarà la possibilità di divertirsi [illegible] ritmo [illegible] quasi quattro serate ogni settimana.

Come organizzatori Rino [illegible] company [illegible] si prendono però troppo sul serio, così nel programma della manifestazione affermano: «Incerti se andare a vendere serpenti dell'Amazzonia in India [illegible] organizzare ras[illegible] di teatro cabaret a Torino, vi assicuriamo che la prossima volta andremo a vendere frutta e verdura a Porta Palazzo».

A rompere [illegible] ghiaccio è questa sera proprio il gruppo «Senza fissa dimora» con «Fuori della clinica». «E' il genere di spettacolo che preferiamo — dichiara la compagnia —, c'è un flusso di azioni, dialoghi e [illegible]nologhi, ritmi sempre più incalzanti, spiazzamenti a sorpresa, scontro confronto tra il [illegible] [illegible] nonsenso, il senzasenso, [illegible] stosenso e il doppiosenso».

Giovedì al Tapiro Rullante in via Caprera [illegible] ci sarà invece una jam session [illegible] Alessandro Piron, Domenico Brioschi, Giorgio Ganzerli, Alessandra Faiella. Gli ultimi due [illegible] milanesi e ritorneranno da soli [illegible] scena alla Divina Commedia, venerdì sera, con «Un vile ricatto».

Da [illegible] perdere la prossima settimana [illegible] spettacolo di Gianni Caiafa «Ma tu guarda che Storia», in cartellone martedì al Magazzino [illegible] Ghilgamesh [illegible] mercoledì alla Contea. Caiafa ha settantacinque [illegible]ni e un grande avvenire dietro le spalle: ha lavorato nel teatro serio e in quello leggero, ha fatto da spalla [illegible] Totò e ha sulle spalle 65 anni di scena. «Ma tu guarda che Storia» è un revival comico risorgimentale che, partendo dalla visita di mille garibaldini in Sicilia [illegible] fino ai giorni nostri.

Mercoledì e venerdì della prossima settimana si sarà anche, al Tapiro Rullante e alla Divina Commedia, Walter Valdi, un'altra vecchia conoscenza per chi ama il cabaret. Di questo genere in Italia Valdi è quasi un padre: al Derby di Milano [illegible] stato quasi trent'anni, ha lavorato con Giustino Durano e Gianfranco Funari, con Cochi e Renato (ma è anche attore serio: si è diplomato al Piccolo e ha anche f[illegible] un «Galileo» di Brecht). A Torino porta «Storia d'amore, di vita e malavita».

L'ingresso agli spettacoli costa 8 mila lire.

Ecco i «Senza Fissa Dimora»

TEATRI

ADUA / IL GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione '89-'90: è aperta la campagna abbonamenti presso T. Adua, v. G. Cesare 67, h 19,30-19. Celid, Libreria Campus, Libreria Feltrinelli, 6 spettacoli su 14: L. 87.000, L. 69.000, L. 46.000 e Carta Adua per 6 spettacoli: L. [illegible]. 248.22.78/207.871.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: Stagione 1989/90. Abbonamento a 6 spettacoli a scelta in vendita presso Celid, v. S. Ottavio 20 (Palazzo Nuovo); Comunardi, via Sogno 2

[illegible] - [illegible] DELL'ANGOLO: Ad alta voce. Laboratorio sul leggere e l'ascoltare condotto [illegible] B. Dolza e V. Zinola. Sette incontri dal 9/11 al 21/12. Per inf. e iscr. tel. 482.343 - 489.575.

AUDITORIUM RAI: questa sera ore 21 **Mario Dalbesio** recital pianistico. Schubert: Sonata in la minore D. 845; Brahms: Quattro ballate op. 10; Chopin: Sonata [illegible] op. 58. Prev. Unione Musicale tel. 544.523, Alca tel. 532.381.

COLOSSEO TEATRO: [illegible] per il concerto di **Eugenio Finardi** che presenta il suo album **Il vento di Elora.** Giovedì 19 ottobre ore 21. Prev. cassa Teatro ore 10-13; 15-19. Tel. [illegible].

JUVARRA: da venerdì 20 per soli 3 giorni Lella Costa in «Coincidenza». Dalla TV delle ragazze [illegible] Maurizio Costanzo Show la grande rivelazione [illegible] al femminile.

TEATRO STABILE TORINO: Stagione in abbonamento 1989/90. [illegible] aperta la vendita degli abbonamenti [illegible] la Biglietteria del T.S.T., Teatro [illegible], via Rossini 8 (orario 9/18 [illegible] riposo) e c/o Malan Viaggi e la Cassa di Risparmio di Torino, Ag. 9 e Ag. di S. Mauro (per i soli clienti della banca). APTEL: Prenotazione telefonica e [illegible] pso abbonamenti e biglietti a pagamento tel. 319.9359. Per informazioni tel. T.S.T. 687.787 - 547.048

TEATRO STABILE DI TORINO/STAGIONE IN ABBONAMENTO 1989/90: [illegible] la Biglietteria del T.S.T. via Rossini 8, è iniziata lunedì 9 ottobre 1989 la consegna e la vendita dei biglietti per gli spettacoli programmati in cartellone [illegible] novembre 1989 al 18 febbraio 1990. Informazioni tel. 011/877.787-547.048.

ASSOCIAZIONI

CENTRO [illegible] TORINO: Informazioni [illegible] [illegible] ai corsi [illegible]. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria, musica d'assieme tutti i livelli. Via Pomba 4, tel. [illegible] (ore 15-19).

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ALEXANDER TECHNIQUE: stage [illegible] denzuale diretto da Bridget Belgrave 21-22 ottobre Informazioni: Gioger - tel. 011/837.692.

ACQUARONE - SCUOLA DI DANZA: Anno scolastico [illegible]. Corsi insegnanti Rad - Londra. Inf. tel. 696.4925 - 859.2471.

ARIMO! [illegible] pi; Tecniche di movimento; Educazione Motoria, danza moderna, contemporanea, africana; [illegible] vocale; gruppi di Gestalt. [illegible] e inf. Via Artisti, 9 tel. 885.104 ore 16-19.

[illegible] - **Teatro Abaco:** Corso Biennale di recitazione: dizione-maschera-mimo, diretto da R. Solovey. Iscr. e inf. [illegible] Artisti 9, tel. 885.104-561.0292, ore 16-19.

BALLET [illegible] annuale [illegible] **Danza Afro Caraibica** con Carmenza Barrera Aguilar. Posti limitati. Informazioni [illegible] 659.7090 pomeriggio.

BELLA HUTTER: n. 10 Borso Studio su **L'improvvisazione della danza.** [illegible] incontri mese novembre. Audizione 28 ottobre. C.so [illegible] Emanuele 108, tel. 514.856.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO (corso Casale 137, tel. 839.59.73). Iscriz. dal 4/9 danza classica, contemporanea e jazz.

D'UOMO TEATRO - Ass. Cult. (tel. 521.1570): continuano le iscrizioni ai corsi di recitazione diretti da **Anna Solena.** Segreteria [illegible] lun. e ven. [illegible] 17-20.

LABORATORIO [illegible] (Via C. Alberto 12/I) [illegible] di recitazione, dizione, danza, mimo, ecc. Tel. 719.646 (9-11) 533.378 (18-20).

MAIGRET e MAGRITTE: S.n.c. [illegible] Stage corso [illegible] avvicinamento alla [illegible] zione teatrale e cinematografica, diretto da Toni Mazzara, [illegible] e iscr. tel. 876.184 ore 15-19.

[illegible] **MAGRITTE:** S.n.c. «Corso pratico [illegible] cinema». Soggetto, sceneggiatura, regia. Produzione e realizzazione di un video professionale. Per inf. e iscr. tel. 876.184 ore 15-19.

MUSICA COLORATA - LA [illegible] DI MUSICA PER [illegible]: conoscere la musica attraverso il [illegible]. Per inf. ed iscrizioni via Pomba 4 (ore 15-19). Tel. 650.026.

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21 Ezio Venturi

CLUB 84: [illegible] Rommy ore 15,30 danze e film per tutti (biglietto ridotto per Over 55 anni); [illegible] 21 lascio D.O.C. riserva speciale, Tutti [illegible] lascio solo lascio (per i sigg. cavalieri obbligo di giacca e cravatta).

CLUB 84: domani sera Sandrino Piva e la sua grande [illegible].

GARDEN (Strada Valsalice, [illegible]/A tel. 855.858). Ore 15 Nino Gallo [illegible] tutti per un bel pomeriggio

[illegible] **LUCCIOLA** (c. Taranto [illegible] - tel. 200.097): [illegible] discoteca. Ingr. libero. Giovedì [illegible] ottobre Gli Artisti dei Tempi.

MASSAUA: ore 15 ballo liscio con dischi.

BOGART - PIANO BAR - SHOW (via Sacchi 34, tel. 011 / 547.530.

DA ROBY: giovedì ore 21 **Polenta coniglio, [illegible] Cacciucco alla livornese** sempre [illegible] orchestra. Tel. 337.955 - 335.2503.

FUTURA CLUB: (c. Sebastopoli [illegible] Discoteca - Ristorante - Piano [illegible] Gaki e Franki (R.S) [illegible] 390.031.

L'IDROVOLANTE (viale Virgilio 105, Borgo Mediovalo, tel. 687.602): **Come a Parigi** vista [illegible] fiume, [illegible] romantico, goloso... ristorante su prenotazione.

L'IDROVOLANTE: questa sera ore 22 **Canzoni,** jazz e poesia. Serata musicale con il pianista Roberto Padovan e la poesia di Mario Parodi.

MY CLUB-SHAKER PIANO [illegible] (V. M. Cristina 88 - tel. 669.9596): tutte le sere (chiuso lunedì) R.S.

MON REVE DISCOTEQUE: pren. feste private, t. 740.818 (N. Fabrizi 71).

[illegible] **DISCOTECA** (corso Moncalieri [illegible]: tutte [illegible]

GALLERIE E [illegible]

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Umberto Mastroianni

ARTE ITALIANA PER IL MONDO: Napoletanità Atto 1 - Arte, musica, spettacolo, Ello, Luigi, Rosario Mazzeita - Pittura e scultura. Via S. Tommaso 22/B, Torino, tel. 513.626; 9,30-12,30; 15,30-19 sabato aperto.

AVERSA (via Carlo Alberto 24, tel. 532.662) Pittori Maestri dell'800

CIRCOLO UFFICIALI (c. Vinzaglio [illegible] Carlo [illegible]. Orario 10-12; [illegible].

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.69.05): Opere di: Boetti, Paolini, Pistoletto, Gilardi, Merlino, **Ragalzi,** Astore, Ceccobelli, Schifano, Festa, Angeli, Germana, ecc.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Boy, Nespolo e C.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, [illegible]. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; [illegible] bato 10-12,30; 15,30-19,30.

L'ARIETE (via Bava 4): '800-900: [illegible] Milano, Paolucci, Lavi, Tabusso, Pasini, Valmotti, ecc.

LA [illegible] DUTEURTRE GALLERY [illegible] e [illegible] ritorno a Torino dopo l'Arte Expo di Los Angeles-California e riaprirà [illegible] [illegible] mostra personale di Max Scquillace, il 25 novembre.

LO STILE ATTILIO RIVA - Brossasco (v. De Vita 5); **Casa** Medioevale tel 0121/52.964-52.310 (mart. ven. 16-19; [illegible]. 9-12; 16-19); Opere di: Spazzapan, [illegible] Milano, Crippa, Brindisi, Migneco, Morando, Schifano.

[illegible] [illegible] **GALLERY** (Marco Polo 28, tel. 508.897): Mostra personale di Mario Schifano, Anni '60-'70. Or. 10,30-12,30; 16-19. (Chiuso domenica e lunedì)

[illegible] **BOTANICO DI TORINO** (v. P. A. Mattioli 25) mostra **HORTUS ARTIS** fino al 15/11. Feriali e domenica [illegible] 10-17,30, chiuso il [illegible]. Ingresso L. [illegible] ridotto L. 1000. Pren. [illegible] scolastiche [illegible] 011/650.2417.

P. H. [illegible]ART (p. Hermada 4, tel. 819.0096): Le quiete bimbe inquietanti di Tatì Gandi.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): in collaborazione con la Regione Piemonte. Mostra di Raffaele Ponte Corvo.

PORTICI (p. Vittorio, 22): Antonio Mantrino. Orario 15,30-19,30.

[illegible] [illegible]

GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA: (Tel. 885.408) Colosimo.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11) [illegible] vocento e altre [illegible].

BERMAN: Amedeo Boschetti 1898-1979.

DAVICO: Sergio Saccomandi.

FOGLIATO: Pittori dell'800.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra, [illegible]: personale Remo Brindisi.

LE IMMAGINI: Nella Marcheselni.

MICRO' (p. Vittorio, 10): F. Grobberio.

[illegible] **FIN-ART LEASING** (corso Vittorio [illegible], tel. 543.393): Henri Maurice [illegible] hours nel centenario [illegible] nascita.

PIRRA CERAMICHE: Giancarlo Pirri.

GIOVEDI'
adua 400
Per la prima volta in un solo film i migliori cartoonists del mondo
Allie Bastiancich e Terry Thoren presentano
[illegible]
90 MINUTI AD ALTA INTENSITÀ

Al cinema con i bambini [illegible] *serata di allegria*

SOLO CON THORN EMI PUOI TENERE IL PIEDE IN DUE SCARPE

PUOI [illegible]

In un negozio THORN EMI puoi noleggiare l'apparecchio televisivo o [illegible] videoregistrazione scegliendo tra gli ultimi arrivi delle migliori marche. Il noleggio ti dà diritto al servizio di assistenza completo e gratuito, alla possibilità [illegible] sostituire l'apparecchio e di usufruire degli sconti e facilitazioni riservati ai clienti THORN EMI.

PUOI ACQUISTARE

Da oggi THORN EMI ti propone anche l'esclusiva formula di acquisto dilazionato con possibilità di restituzione: [illegible] scegli un apparecchio nuovo e fissi il prezzo d'acquisto; [illegible] per due anni o più paghi [illegible] canone che comprende il servizio di assistenza totale e la possibilità di cambiare modello; [illegible] poi, dopo un periodo prefissato, puoi confermare l'acquisto saldando l'importo rimanente, oppure restituire l'apparecchio senza perderci.

[illegible] proposte dei negozi THORN EMI hanno già conquistato milioni di persone nel mondo. Adesso che [illegible] in Italia, approfittane anche tu! a **TORINO** Via XX Settembre, 71/b Tel. 5575176.

THORN EMI

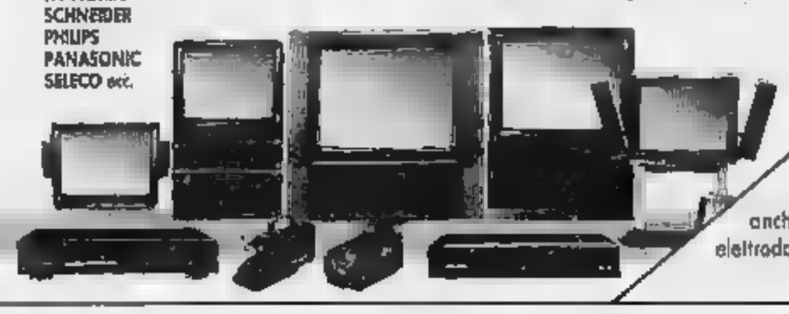
TV & VIDEO

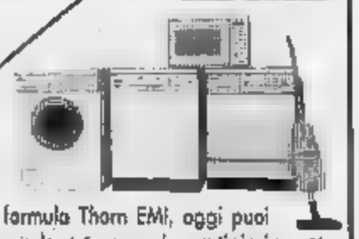
LA PIU' GRANDE VETRINA [illegible]

(più di 2.900 negozi in 19 Paesi)

[illegible] nostri [illegible]
AKAI
GRUNDIG
HITACHI
ITT NOKIA
SCHNEIDER
PHILIPS
PANASONIC
SELECO ecc.

[illegible]
NOVITA'





Con l'esclusiva formula Thorn EMI, oggi puoi anche acquistare per la tua casa i prestigiosi elettrodomestici firmati MIELE. Miele

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del **Salone LA STAMPA** di **via Roma 80** e presso [illegible] sede di **via Marenco 32 - Torino**

PK publikompass spa

Salone LA [illegible]
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
EDICOLA INTERNAZIONALE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

AUDITORIUM RAI
martedì 17 ottobre ore 21
MARIO DALBESIO
recital pianistico
Musiche di Schubert, Brahms, Chopin
tel. 532.381

TEATRO COLOSSEO TEATRO
Giovedì 19 ottobre ore 21
EUGENIO FINARDI
unico concerto
Prevendita cassa Teatro ore 10-13; 15-19 - Tel. 569.80 34

[illegible]
Da stasera ore 20,45
PER SOLI SEI GIORNI
GRAZIA SCUCCIMARRA
in
«A noi due, signora»

TEATRO ADUA
ABBONAMENTI
IL GRUPPO DELLA ROCCA
Müller - Schiller - produzione '90
OSPITI
Becque - Ashman - Kirkwood
Goldoni - Pasolini - [illegible]
Fitzgerald - Fassbinder
Arbuzov - Svevo - Copi
Abbonamenti (6 spettacoli su 14):
L. 87.000 - L. 69.000 - L. 46.000
Carta Adua: L. 130.000
Tel. 248.2276-287.871

[illegible] club 84
Corso [illegible] d'Azeglio 9, tel 669.9560
Questa sera ore 21 Liscio D.O.C. riserva speciale con [illegible]

AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 447 71 71
Festa del liscio [illegible]
[illegible] VENTURI

[illegible] SPECIALE DEI NUOVI
TIMPANI ELETTRONICI
PRATICAMENTE INVISIBILI

PER OGNI PERSONA CHE
[illegible] LE VOCI
MA NON CAPISCE
TUTTE LE PAROLE
NEI GIORNI dal 16 al 21 OTTOBRE
A TORINO
● VIA MAGENTA 20 - Tel. 541.767
■ C.so VITTORIO EMANUELE [illegible] - Tel. [illegible]
Orario 9-12,30; 15-18 (Sabato pomeriggio chiuso)
[illegible] ANGELO FECCHINO
Consulente Audioprotesista MAICO
Filiali MAICO: ASTI, AOSTA, ALESSANDRIA, CUNEO, NOVARA, VERCELLI
Centri MAICO in tutto il Piemonte e Valle d'Aosta
[illegible] E DIMOSTRAZIONI GRATUITE - PRATICHE MUTUALISTICHE
MAICO
Sentire **chiaro**
Sentire **tutto**

scegli e... raddoppia!

Dal 17 ottobre al 4 novembre Pagliano propone una vendita straordinaria di piatti, bicchieri, posate, pentole, silver e

ARTICOLI DI LIMOGES
IN ECCEZIONALE OFFERTA 1+1

Vieni, magari con le tue amiche, nei magazzini-retrobottega di Casa Pagliano, in Via Mazzini 23, e divertiti a curiosare, cercare [illegible] scegliere tra tanti splendidi servizi e tanti utilissimi accessori. Senza badare a spese, perché per ogni pezzo che acquisti, Pagliano te ne regala un altro gratis dello stesso valore, o ti [illegible] comunque un forte sconto: [illegible] veramente un'occasione d'oro per rifare i servizi da tavola o da cucina, anche per la seconda casa, o per mettere da parte fin d'ora tanti regali di Natale veramente "intelligenti". Ma affrettati: l'operazione "scegli e... raddoppia" dura solo fino al 4 novembre. E per scelte più "meditate" ti aspettiamo come sempre a Casa Pagliano e Cucinevolissimevolmente, al Centro Commerciale di Via Lagrange 15.

Effettuata com. legge 19-3-80

Casa Pagliano
• Via Mazzini 25 - Tel 831761

Romoli & Romoli

CINEMA

PRIME VISIONI

[illegible] 200
c. G. Cesare 67
Tel. 65.65.21
Tram 4 Bus 50/51
Ingr. 6000, rid. 5000
Alace 3000

L'insolito caso di Mr. Hire
di P. Leconte con M. Blanc, S. Bonnaire (Francia) — Nei sobborghi di Parigi un sarto solitario spia i movimenti d'una giovane donna. Per il suo fare sospetto sarà accusato di omicidio. Da Simenon. N, V. 1h 25' **Giallo**
Or. 16,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30

Adua [illegible]
c. Giulio Cesare 67
Tel. 65.65.21
Tram 4 Bus 50/51
Ingr. 6000, rid. 5000
Alace 3000

Sesso, bugie e videotape
di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Gallagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini video attorno al sesso condensano la solitudine e la incertezza di 4 giovani. Palma d'Oro a Cannes '89. 1h 37' **Comm. drammatica**
Dolby stereo Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Ambrosio
c. V. Emanuele 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64s/67
Ingr. [illegible]

007 Vendetta privata
di John Glen con Timothy Dalton, Carey Lowel, Talisa Soto (Usa) — Questa volta per James Bond si tratta di vendicare un amico ucciso dai trafficanti di droga e senza la sua famosa licenza d'uccidere N, V. 2h 23' **Avventuroso**
Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,25

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54.70.07
Tram 1
Bus 60/61/64/64s/67
Ingresso 6000

Storia di ragazzi e di ragazze
di P. Avati con M. Scioscia, L. Lante della Rovere, A. Haber (Italia b/n) — 1938: amici e parenti festeggiano con un lungo [illegible] il fidanzamento [illegible] giovane contadina e un ragazzo di città. N. V. 1h 30' **Comm. [illegible]tical**
Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 58.71.90
Tram 4/16
Bus 41/63
Prezzo unico 6000

Che [illegible] è
di E. Scola con M. Mastroianni, M. Vitoli, A. Perifaud (Italia) — In una giornata trascorsa insieme l'affetto imbarazzato e contraddittorio tra un padre e [illegible]glio che cercano di capirsi. N. V. 1h 42' **Comm. drammatica**
Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 54.06.05
Tram 13
Bus 55/56/68/72
L. 6000

Indiana Jones e l'ultima crociata
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il [illegible]ndo, affrontano la loro diversità di carattere tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' **Avventura**
Or.: 17,45; 20; 22,15

Centrale
v. Carlo Alberto [illegible]
Tel. 54.01.10
Tram 18 Bus 61
Ingr. 6000, rid. [illegible]
Alace 3000

Rosalie va a fare la spesa
di Percy Adlon con M. Sägebrecht, B. Davis, J. Reinhold (Usa '89) — Per mantenere nel lusso l'adorato marito americano e i 7 figli, una grassa signora bavarese truffa via computer banche e imprese. N.V. 1h 30' **Commedia**
Or.: 17,45; 19; 20,45; 22,30

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72

In [illegible] di chiaro di [illegible]
di Lina Wertmuller con Rutger Hauer, Nastassja Kinski, Faye Dunaway, Peter O'Toole (Italia) — Fingendosi malato di Aids, un giornalista indaga sulle reazioni suscitate, finché [illegible] si scopre sieropositivo. N. V. 1h 47' **Drammatico**
Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45
Tram 13
Bus 5/72

Voglia di fragola
di M. Mellone e L. Tasso con P. Astore, S. Cigna, M. Chiap[illegible] (Italia '89) — Due generazioni a confronto: un padre e una madre degli [illegible]'60 al [illegible]lbo [illegible] 25 anni per vivere da coetanei coi loro figli. N. V. 1h 19' **Commedia**
Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

Cristallo
v. Gallo 5
Tel. 550.71.00
Tram 1
Bus 47/61/67
Ingr. 6000

Leviathan
di G. P. Cosmatos con P. Weller, R. Crenna, A. Paya (Italia-Usa) — In fondo al mare una squadra di operai trova un [illegible]no che nascondo il [illegible] di un esperimento genetico sfuggito al controllo. N. V. 1h 39' **Horror**
Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 54.24.22
Tram 4/12/15
Bus
L. 5.000, rid. 5.000

L'ultimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke [illegible] '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' **Drammatico**
Or.: 15,25; 17,40; 20,05; 22,30

Eliseo Gr[illegible]
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 6000, rid. 5000

Sesso, bugie e videotape
di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Gallagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini video attorno al sesso condensano la soli[illegible] e le incertezze di 4 giovani. Palma d'Oro a Cannes '89. 1h 37' **Comm. drammatica**
Dolby stereo Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30

[illegible] Blu
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 6000, [illegible]

Burro
di José Maria Sanchez con Renato Pozzetto, Elena Sofia Ricci (Italia) — Un venditore di caramelle e gelati, deriso da tutto il paese per il suo animo puerile, si innamora [illegible] diva di un film. N. V. 1h 31' **Commedia**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Eliseo Rosso
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33s/42/56
Ingr. 6000, rid. [illegible]

Karate' Kid III, la sfida finale
di J. G. Avildsen con R. Macchio, N. Pat Morita (Usa) — Il ragazzo che conosce l'arte marziale e il suo saggio maestro ritrovano un vecchio nemico. Avranno a che fare con pericolosi veleni chimici. N. V. 1h [illegible] **Avventura**
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Faro
v. Po 30
Tel. 83.22.14
Tram 13/15
Bus 55/56/61
Ingr. 6000

Alibi seducente
di [illegible] Beresford con T. [illegible]lock, P. Fonzkova, W. Daniels (Usa) — In crisi di idee e di amori [illegible] giallo sul[illegible] del [illegible] misteriosa ragazza [illegible] d'omicidi[illegible]. E' una [illegible] prudente? N. V. 1h 33' **Spionaggio**
Ap. 20,30; film: 20,40; 22,30

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.43.16
Tram 10/16
Bus 46/46s/51/52/71
Ingr. 6000

Le avv. del Barone di [illegible]
di Terry Gilliam con John Neville, Oliver Reed, Sting, J.Pryce (Germania Occ.-Italia) — Tra corti orientali, battaglie marine e viaggi sulla Luna, le mirabolanti avventure del famoso nobile tedesco. N, V. 2h 5' **Fantastico**
Or.: 15,20; 17,40; 20,05; [illegible]

[illegible] Kong
CINESTUDIO v. Po 21
Tel. 839.75.02
Tram 13/16/18
Bus 55/56/61
Ingr. 6000, rid. [illegible]

Il prete bello
di Carlo Mazzacurati con Massimo Sarchielli, Davide Torsello, Roberto Citran (Italia) — Dal romanzo di G. Parise l'amicizia di due ragazzi: attorno a loro un prete bello e cruento e una giovane prostituta. N. V. 1h 30' **Drammatico**
Or.: 17,15; 18; 20,45; 22,30

Liliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00
Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/58/58s/63/63s/68
L. 6000

[illegible] di musica
di G. Corbiau con J. Van Dam, A. Rousseil, P. Volter (Belgio '89) — Un famoso cantante lirico abbandona le scene per dedicarsi all'inseg[illegible] della sua arte, ma si innamora della sua prima allieva. N.V. 1h 33' [illegible]
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

[illegible]
Galleria S. [illegible]
Tel. 54 12.83
Tram 4/12/15
Bus 56/56s/61
L. 6000

Indiana Jones e l'ultima [illegible]ciata
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il [illegible]. In giro per i mondi, affrontano la loro diversità di [illegible] tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' **Avventura**
[illegible].: 15,40; 17,45; 20; 22,15

Nazionale 1
p. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
Bus 60/61/64/64s/67
Ingr. 6000, rid. 5000

Scugnizzi
di Nanni Loy con Leo Gullotta, Gerardo Scala, Nicola Di Pinto (Italia '89) — Trenta ragazzi, detenuti nel carcere minorile di Nisida, esplorano in un musical la loro voglia disperata di libertà e riscatto. N.V. 2h 02' [illegible]
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Nazionale [illegible]
v. Pomba 7
Tel. 812.41.73
Tram 18
[illegible] 60/61/64/64s/67
Ingr. [illegible] rid. 5000

Che ho [illegible]tò io per meritare questo?!
di P. Almodovar con C. Maura, G. Suarez (Spagna 1984) — In una casa senza pace una donna esaurita cerca la libertà tra suicidi, due figli, un marito e il marito lesbica-falsario con l'amica tedesca. N. V. 1h 37' **Comm. drammatica**
Or.: [illegible]; 16,50; 18,40; 20,30; [illegible]

Olimpia 1
p. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
L. 6000

L'uomo dei sogni
di P. Aiden Robinson con K. Costner, Amy Madigan, J. Earl [illegible] (Usa) — Per realizzare il sogno [illegible] tutta la sua vita un agricoltore americano [illegible]trugge il raccolto di grano per costruire [illegible] campo di baseball. N. V. 1h 46' **Drammatico**
Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Olimpia 2
p. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Tram 4/12/15
Bus [illegible]
L. 6000

Palombella rossa
di e con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Mariella Valentini (Italia) — Miriam [illegible] pci, giocatore di pallanuoto, perde improvvisamente la memoria. La riacquisterà durante una partita in trasferta. N. [illegible]. 1h 20' **Comm. drammatica**
[illegible].: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 53.14.00
Tram 4/12/15
Bus [illegible]
L. 6000

Poliziotto a 4 zampe
di Rod Daniel, con James Belushi, J. Lee, M. Harris (Usa) — Per sgominare [illegible] banda di trafficanti di droga un poliziotto stravagante [illegible] pastore tedesco dal fiuto infallibile. N.V. 1h 40' **Commedia**
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

SCELTO PER VOI

Marianne Sägebrecht in «Rosalie va a fare la spesa» al Centrale

PRIME VISIONI

Romano
Gall.Subalpina
Tel. 51.01.45
Tram 13/16
Bus 61/72/72s
Ingr. 6000, rid. 5000

La più [illegible]lla del [illegible]
di Cesare Ferrario con C. Alt, J. Finch, S. Vastano (Italia) — In un albergo [illegible] scrittrice progetta un libro per le donne, ispirata dai ricordi e dall'amicizia con un omosessuale. Da un romanzo di Rina Di Meana V. [illegible] 1h32' **Erotico**
Ap. 15,15; film: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Studio [illegible]
v. Acqui 2 T. 83.05.21
Tram 13
Bus 53/56/68/73
Ingr. 6000, Alace 3000

Storia di ragazzi e ragazze
di P. [illegible] con M. Sbragia, L. Lante [illegible] Rovere, A. Haber (Italia b/n) — [illegible]: amici e parenti festeggiano con un lungo pranzo il fidanzamento tra una giovane contadina e un ragazzo di città. N, V. 1h 30' **Comm. drammatica**
Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Vittoria
v. Roma 356
Tel. 51 17.89
Tram 4/12/15
Bus 34/55/56s/61
L. 6000

Arma l[illegible]le 2
di Richard Donner con Mel Gibson, Danny Glover, Patsy Kensit (Usa 1989) — Ritorna la coppia di poliziotti di Los Angeles questa volta alle prese con i foschi traffici di un diplomatico sudafricano. [illegible]. V. 1h 55' **Avventura**
Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

[illegible] d'Essai
v. Cibrario 68
Tel. 749.28.07
Tram 13/16
Bus 71
Ingr. 6000, rid. 5000

Chi è Harry Crumb?
di P. Flaherty con J. Candy, J. Jones, A. Potts (Usa) — Harry Crumb, grasso e pasticcione, erede (non all'altezza) di una famosa dinastia di detective, deve catturare i rapitori di una ragazza ricca. N. V. 1h 26' **Comico**
Or.: 20,45; 22,30

Zeta Ragazzi
v. Collasso 12
Tel. 749.28.07
Tram 13/16
Bus 71

Chiuso

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
L. 3000 pom.; 5000 ser.

Omaggio a Vittorio Storaro
Ore 15,45: [illegible] 20,15 **Ultimo tango a Parigi** di Bernardo Bertolucci con Marlon [illegible], Maria Schneider; ore 18; e 22,30 **Addio fratello crudele** di Giuseppe Patroni Griffi [illegible] Rampling, [illegible] Testi.

Massimo Due
v. [illegible] 8
Tel. 871.048
Tram [illegible]
L. 3000 pom.; 5000 ser.

Nosferatu, il principe della notte
(v. it.) di Werner Herzog [illegible] [illegible]ski, Isabelle Adjani, ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram [illegible]
L. 3000 pom.; [illegible]

L'angelo sterminatore
Ore 16,45; 18,30; 20,45; 22,30 (v. it.) di Luis [illegible].

ALTRE VISIONI

Ambra Teatro
v. [illegible] della Salute 77
tel. 297.197

Un pesce [illegible] [illegible] Wanda
J. Cleese, J.L. Curtis. Ore: 20,30; 22,30.

Ambra Ragazzi
via Chiesa della Salute 77
tel. 297.197

Riposo.

Fregoli
p. Santa Giulia 2 bis
tel. 812.2012

Nuovo cinema Paradiso
P. Noiret, J. Perrin. [illegible].: 20,20; 22,30.

Cuore
via Nizza 56
tel. 687.668

Midnight Run (Prima di mezzanotte)
(Versione originale inglese) Or.: 17,30; [illegible]: 22.

Fortino
via Cigna 47
tel. 486.560

Chiuso per riposo.

Massaua
piazza Massaua 9
tel. 795.603

Chiuso per riposo.

Nuovo Odeon
via Venaria 8
tel. 749.2362

Le relazioni pericolose
Glenn Close, M. Pfeiffer. Ap.: 20; ult. 22,20.

Selene d'Essai
corso Belgio 53
tel. 874.171

[illegible]ry per sempre
di M. Risi, con M. Placido. Or.: 20,30; 22,30.

Selene Ragazzi
corso Belgio 53
tel. 874.171

Oggi chiuso.

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: [illegible]2,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,00-18; domenica, 10,30-19. Lunedì chiuso.
[illegible] [illegible] (via Accademia delle Scienze 5). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 260 opere, da Kandinskij e Chagall a Malakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. [illegible] 10-22, lunedì escluso. [illegible] della mostra: [illegible] [illegible]. [illegible] Ferrovia [illegible] Stato 15%. Tel. 696.0661.
Mole Antonelliana: Domenica 15 ottobre chiude **«Alessandro Antonelli 1798-1588».** Rimane aperta la mostra **«L'Altra Ego — I volti cari all'anima dei poeti da Baudelaire a Pasolini»**, fino al 7 gennaio. Orario: 9-12 (orari; 10-13, 14-19 festivi; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): [illegible] e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso i lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40): mostra «Bebè Auto - Bambini al volante», 21 sett.-15 ott. [illegible].: 9-12,30 e 15-19 tutti i giorni escluso il lunedì.
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione [illegible] quadri è alla Galleria [illegible].
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: dal 5 ottobre [illegible] mostra dedicata a 5 artisti di diverse [illegible] zionalità: D. Bianchi, A. Charlton, G. Förg, B. Kruger, T. Vermeir. Aperto da mar. a dom.: ore 10-18. Chiuso il lunedì. Ingr. L. 6.000, ridotto 3.000.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): dalle: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 9,30-19,15. *Sale mostre temporanee:* in occasione di Torino Fotografia '89 «K. Yamada - La montagna del cielo», «J. Havel - Il mondo delle montagne», «Everest - La prima diretta Tv», fino al 9 novembre, stesso orario museo. *Sala video:* Videomontagna quattro (proiez. a ciclo continuo) «Diretta dell'Everest» fino al 6 nov., «Wilderness e Montagnaverde» fino al 22 ott., stesso orario museo.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-18 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.
Museo delle Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceali.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pensione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): 9-13,30. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo Reale: feriali e festivi ore 9-13. Lunedì chiuso.
Palazzina di Caccia Stupinigi: «I tesori del Palazzo Imperiale di Shenyang». Orario mostra: feriali 9,30-18,30; festivi 10-13; 14-18,30. Chiusa lunedì.

TEATRI

TEATRI

Regio
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72s

Riposo

[illegible]
corso G. Cesare 67
Tel. 28.78.71
Tram 4
Bus 50/51

Il Gruppo [illegible]
[illegible] pagina spettacoli - Rubrica Teatri

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 535.440
Tram 13
Bus 14/14s/50/59/59s/67/72

«A noi due, signora»
con Grazia Scuccimarra. Da stasera ore 20,45 per soli 8 giorni. Platea L. 25.000 galleria L. 20.000. Pren. cassa Teatro.

Ambra Teatro
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 29.71.97
Tram 10
Bus 75

Vedere cinema

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.754
Tram 15/16
[illegible] 35/42/55/56/64

Teatro dell'Angolo
Riposo

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 53.79.86
Tram 13/[illegible]
Bus 61

Chiuso

[illegible] Lari
s. Vittorio E. 64
Tel. 011/530.025

Centro Jazz Torino
presenta stasera alle ore 21 e 22,30 **James Newton Quartetto.**

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.60.34
Tram 16/18
Bus 67

Riposo

[illegible]
via S. Teresa, [illegible]
Tel. 541.877-542.883
Tram 12-4 Bus 63/56

Prossima riapertura

Mirafiori [illegible]
corso Cosenza, 68
Tel. 359,635
Tram 10-6 Bus 74/58/62

Riposo

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.55.52
Bus 42/47/67

Riposo

[illegible]
v. C. Massaia 104
Tel. 29.04.50
Bus 77

Chiuso

Stalker Teatro
Centro zona Grugliasco
Tel. 41.11.437

[illegible] Torino
piazza Massaua 9
Tel. 75.58.03
Bus 35/39/62/62s

Riposo

Piccolo Regio
piazza Castello 215
Tel. 881.52.42
Tram 13/15
Bus 61/72/72s

Chiuso

Auditorium [illegible]
piazza Rossaro
Tel. 890.7451
Tram 16/18

Riposo

[illegible]ary
v. Garibaldi 4 Settimo
Tel. 801.17.46
Bus 49/51

Riposo

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 51.37.05

Il Folkstudio
presenta questa sera alle 21 il concerto folk di **Jack Hardy Trio**, con Jack Hardy, Buddy Mondlock, Richard Julian

[illegible]
Français
v. Pomba 23
Tel. 545.338

Marges de la photo; **Le je et l'album** [illegible] famille; 17,30 **Marine Terrace**; 17,45 **Extraits** [illegible] **journal de Jacques-Henri Lartigue**; ore 18,45 **Les Années Décisives 1957-1977**. Ingresso soci

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 551.299)
Brividi caldi sulle labbra di una cicciolina, Corinne Belchard (produzione 1989), colori. Viet. 18. Orario: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484 621)
Angelica marchesa di Sodoma, Marilyn Jess, Jonathan Rox. **Anal special movie**, colori. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15)
Dog vas non, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 52.12.385)
Incontri bestiali in case private, Anal stimolation 2, colori. Viet. 18. No stop dalle ore 10. Inizio ultimo spettacolo ore 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 655.334)
Arsura bionda, Bob Malone, Lola Montres, colori, Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] (largo Giulio Cesare 105, tel. 287.974)
Voglie sfrenate di Samantha e Vanessa, con Samantha Fox e Vanessa [illegible] Rio, colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. [illegible].

[illegible] (via Principe Tommaso 6, tel. 65.05.470)
Marina un vulcano [illegible] piacere, con [illegible]na Frajese, Jacky Del Rio; colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 55.61.525)
Le regine sexy anal - Desideri bagnati di Samantha - Coniglietta ubriaca, colori. Viet. 18. No stop [illegible] 10 all'1. Ultimo 23,30.

[illegible] (via Principi d'Acaja 45, tel. 74.96.851)
Ogni volta di più allo zoo - Anal double pleasure, colori, Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 43.62.092)
The ladies of animals (le signore degli animali), 1ª visione , con Samantha Wood, John Lanner, colori. Viet. 16. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA [illegible] (via San Donato 40, tel. 487.765)
La rossa, la bionda e l'ingorda, Jacqueline Lorrens, Suzanne Britton, colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 69.83.617)
[illegible] **a lo stallone**, Ginger Lynn, Harry Reems [illegible] **erotic dream**. [illegible]. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30

[illegible]RINO (via Bucchi 8, tel. 530.353)
Match bestiale, Vanessa [illegible] Rio, Ambr[illegible] Lynn, Patty Plenty, colori. Viet. 18. Ap. ore 14,30; ult. 22,30

FUORI CITTA'

BA[illegible]
[illegible] riposo.

[illegible]
LUX: riposo.
MARGHERITA: Arma letale 2.

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo.

[illegible]
[illegible] (ex NUOVO CHIERESE): riposo.
SPLENDOR: Sotto accusa.

CHIVASSO
[illegible]: **Storia di ragazzi e di ragazze**
POLITEAMA: Tutta animal, V. [illegible]: [illegible]: riposo.

CIRIE'
ITALIA: Fanciulle insaziabili
NUOVO: riposo.

COLLEGNO
PRINCIPE: Poliziotto e 4 zampe.
[illegible] **Scandal.**
STUDIO LUCE: [illegible].
STAZIONE: [illegible] **bugie e videota-**[illegible].

[illegible]
[illegible] **Un mondo a parte.**
[illegible] riposo.

GRUGLIASCO
[illegible] **Indiana Jones l'ultima crociata.** Ap. [illegible].

IVREA
BOARO: Arma letale 2.
POLITEAMA: riposo.

MONCALIERI
[illegible] **KONG: Arma letale 2.** Ore 20,20; [illegible].

MONTANARO
VITTORIA: Ragazzine esperte - Transex anal double pleasure.

NONE
EDEN: riposo.

ORBASSANO
MODERNO: riposo.

PEROSA ARGENTINA
PIEMONT: riposo.

P[illegible]
ORFEO: riposo.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Le avventure del Barone di Munchausen.
RITZ: Leviathan.
[illegible] **Indiana Jones e l'ultima crociata.**

RIVOLI
GIOIELLO: riposo.

[illegible] **TORINESE**
BECCARIS: Indio.

RUSA
CENISIO: La zia ti calera.

[illegible]ORRE PELLICE
TRENTO: riposo.

[illegible]
[illegible]

Successo di pubblico a «Expofuoristrada» che chiude domenica

Nuove sfide dal Giappone

Presentati gli ultimi modelli 4x4

Migliaia di persone, soprattutto convinsi a non finire. Questa edizione dell'Expofuoristrada ottenendo un riscontro e una notorietà che dai confini nazionali. Gianni Cassini, ideatore organizzatore della che rimarrà aperta fino a domenica a Torino Esposizioni, può ben dire: «I consensi che stiamo ottenendo premiano lo sforzo di tanti anni. Oggi siamo riusciti a conquistare l'attenzione europea e, senza vanto, possiamo affermare d'aver realizzato grande expo internazionale, una vetrina che continua a crescere e a diffondere la passione dei 4×4 in molti Paesi».

Il salone di quest'anno è davvero ricco di novità e molte vetture presentate sono state realizzate con tecniche e soluzioni avveniristiche. Cominciamo con la Toyota che, in anteprima europea, ha portato a Expofuoristrada la rivoluzionaria Four Runner, 3000 cc catalizzata, 143 cavalli, velocità massima di 165 chilometri all'ora e un consumo di 10,3 litri ogni chilometri. La Four Runner ha quattro ruote con differenziale posteriore a bloccaggio parziale automatico o anteriore a disinserimento automatico. Il cambio è manuale a 5 rapporti riduttore a due velocità. Angolo d'attacco 42°. La Toyota ha scelto la via ecologica montando una marmitta catalitica antinquinante e alimentazione a benzina verde, senza piombo. Rimane anche sulla Four Runner la garanzia totale del colosso giapponese per 3 anni.

Dalla Toyota alla Nissan, altra grande Casa dell'Estremo oriente: all'Expo vengono presentati i nuovissimi modelli Terrano 4×4, studiati ed elaborati per anni e ora in grado di soddisfare anche l'appassionato più esigente. Due le motorizzazioni, a benzina e turbo diesel. Oltre 103 cavalli per la versione benzina, per quella alimentata a gasolio. La velocità massima è di 150 chilometri all'ora. I freni anteriori sono a disco autoventilati, quelli posteriori a tamburo. Nella classe il Terrano non ha rivali in quanto ad accelerazione e coppia massima. E questo grazie alla particolare configurazione della trasmissione con cambio e riduttore in linea che garantiscono buona silenziosità, a vantaggio del confort di marcia. Sta ottenendo anche un grande successo il King Cab 4×4, sempre della Nissan, un pick-up davvero sorprendente da 2500 cc, 75 cavalli, quattro ruote motrici, in grado di superare guadi di 45 centimetri.

La Mitsubishi, importata in Italia da Bepi Koelliker, presenta una versione aggiornata del lo Space Vagon, vettura equipaggiata con un rinnovato propulsore a benzina di 102 cavalli (quattro cilindri in linea di due litri). Interessante anche la soluzione dei due alberi compensatori di equilibratura che ogni vibrazione parassita, incrementando la silenziosità di marcia. Sempre la Mitsubishi presenta anche un sofisticato e modernissimo sei cilindri a benzina, tre litri e 141 cavalli, per il nuovo Pajero. D'obbligo anche per la Mitsubishi la marmitta catalitica e la benzina verde.

La Daihatsu si presenta al pubblico dell'expo la gamma completa, con occhio di riguardo per la Feroza e per il Rocky. Mentre il Rocky è già conosciuto, la Feroza 16 valvole è una novità. La vettura è equipaggiata con un motore in lega leggera da 1,6 litri, cavalli per la versione a carburatore, 95 per il modello a iniezione elettronica, che le consente di superare gli ostacoli più difficili con la stessa semplicità con cui viaggia su strada. Anche per la Daihatsu la scelta è per la lotta all'inquinamento: quindi, marmitta catalittica e benzina senza piombo.

Successo di pubblico — ovviamente scontato — anche per la Suzuki, importatata in Italia dall'Autexpò di Ora: Vitara, Samurai e Santana sono le vetture più gettonate dai giovani anche perché s'avvicinano meglio alle esigenze d'avere macchina maneggevole e molto versatile, da usare indistintamente su sterrato o in città.

Ma anche il nuovissimo «made in Italy» piace e interessa. L'Expofuoristrada presenta il Freeclimber realizzato da Bertone, un 4×4 che sicuramente riuscirà a conquistare una fetta importante del mercato dell'integrale. Equipaggiato con un cilindri Bmw turbo diesel, ha una potenza cavalli e una velocità massima di 152 chilometri all'ora. Molto bella e funzionale la carrozzeria, disegnata dal «mago» torinese. Anche lo Iato, il cui prototipo venne presentato lo scorso anno all'expo torinese, sta incontrando i favori del pubblico. Distribuito dall'Organizzazione Graziella, ha tre motorizzazioni: 1600 e 2000 cc a benzina, quattro cilindri, e 2000 turbo diesel intercooler. I motori sono Fiat. Eccezionale la capacità di guado: 80 centimetri. Lo Iato sfiora i 145 chilometri all'ora in piena velocità, ma in sterrato riesce a superare pendenze incredibili affaticare il motore. Con il Freeclimber è il fuoristrada della sfida italiana allo strapotere del Giappone, mentre Rayton sta mettendo a punto il nuovo Magnum per combattere i 4×4-saloutt americani.

La Scuola italiana fuoristrada partecipa al salone con interessanti iniziative

EXPOFUORISTRADA 11°

Il primo Salone Europeo del settore per importanza e completezza

EXPOFUORISTRADA '89
Torino Esposizioni 14 - 22 ottobre
Orario
sabato e festivi: 10,00 - 22,30
feriali: 15,00 - 22,30
Organizzazione: Rivista FUORISTRADA

PROVA SULLA PISTA DEL SALONE LA FUORISTRADA CHE PIU' TI INTERESSA

VI ASPETTIAMO AL SALONE EXPOFUORISTRADA ALLO STAND DAIHATSU

GIAUTO s.r.l.

FEROZA

PROVA SU STRADA

DAIHATSU

CONCESSIONARIA
Via Antonio Cecchi 63 - 10152 Torino
Tel. 011 854.343 - 854.344 P.I. 05413280016

QUALSIASI FORMA DI FINANZIAMENTO SUPERAGEVOLATA

TOYOTA «4 RUNNER» AL SALONE

in versione 3.0 e 2.4 Turbo diesel

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER TORINO E PROVINCIA

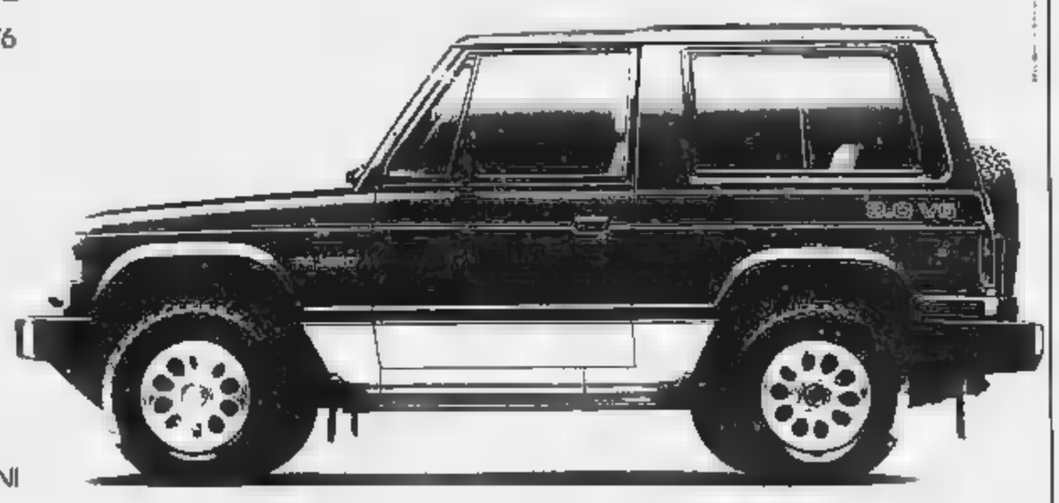
LAMBORATO

Esposizione e vendita: Corso Luigi Einaudi, 15 D
Tel. (011) 595.685
Show room: Corso Rosselli 78
Tel. 501.883

ITALCO
the original 4×4

ACCESSORI E RICAMBI PER FUORISTRADA
VIA OSOPPO 1 - 10136 TORINO - TEL. (011) 35 44 06

NUOVO
MITSUBISHI PAJERO
BENZINA 3000 V6
CATALITICO



TARGATO 3 ANNI
SOLO PRESSO
LA RETE UFFICIALE

CONCESSIONARIO UFFICIALE MITSUBISHI

bepi koelliker Automobili s.r.l.

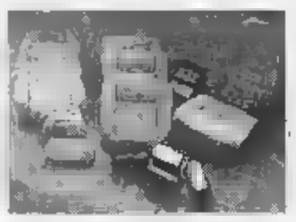
Via Barletta, - Torino - Tel. 35.36.36
Corso Cesare, - Torino - Tel. 248.29.77
Corso Peschiera, 265 - Torino - Tel. 38.94.63

PAJERO GUARDA IL MONDO DALL'ALTO

MITSUBISHI MOTORS

SAP INDUSTRIA ACCESSORI AUTO

LAVORAZIONE TESSUTI E PLASTICHE



sedili - copriauto - capotes

prodotti di qualità

Sede Sociale: COLLEGNO (TO) - Telex APITO 221109 Rit. 645 - Amministr. Stabilimento N. 1 - Telefax (011) 4033698 - 10078 VENARIA (TO) - Via Cavallo, 18 - Tel. (011) 49.76.45.

PER VETTURE BERLINE SPYDER - CABRIOLET

Stabilimento N.
10148 TORINO - Str. Aeroporto, 9
Tel. (011) 21.68.700 - 21.68.88

CONCESSIONARIA UFFICIALE HOBBY MOTORCAR

LADA NIVA

Solo sulle UFFICIALI avrete garanzia ed assistenza gratuita in tutta Italia.
Per l'acquisto rivolgetevi solo dal Vs concessionario ufficiale.

UAZ

Le grandi ed instancabili compagne di avventura, in quattro

AUDI VW IVECO FIAT

I nuovi fuoristrada italiani con motori Volkswagen ed Iveco

Vendita ed assistenza ricambi
- C.so Umbria,
Tel. 011/487.641-485.262

NISSAN

IMPORTAZIONE
DAKAR
AUTO - FUORISTRADA
MOTOSLITTE

DAIHATSU

MITSUBISHI MOTORS

SUZUKI

TOYOTA

Uffici Commerciali: Via Filadelfia 130 - 10136 Torino - Telefono (011) 32.24.82 - 39.30.41 - Fax (011) 32.24.82

CRESTA MODA UOMO
VIA VOCHIERI 12

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 17 Ottobre 1989

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

CRESTA MODA UOMO

Da ieri variazioni negli orari per i lavori a Torino Porta Nuova

Ferrovie, nuovi disagi

E la protesta dei pendolari continua

AL
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nuovi problemi, da ieri, per i viaggiatori sulle linee ferroviarie Alessandria-Torino e Casale-Torino per lavori a Torino Porta Nuova. Intanto, prosegue la protesta di centinaia di pendolari alessandrini e astigiani che ogni giorno si servono del treno sulla linea Alessandria-Asti-Torino, si lamentano per i disagi che devono affrontare, «costretti tra l'altro — dicono — ad un vero "assalto alla diligenza" per trovare posto nelle carrozze insufficienti».

Vediamo le variazioni in programma da ieri «sino a data da stabilirsi», comunica il Compartimento ferroviario di Torino. I treni locali 33008 (questo il numero indicato sull'unico avviso esposto in stazione, ma non esiste nell'orario: i 33002) e in partenza da Alessandria, rispettivamente, alle 12,05 e alle 19,35, arrivano alle 13,19 e alle 21,05 non più a Torino Porta Nuova ma al Lingotto. I viaggiatori che lo desiderano possono raggiungere, con trasbordo, e quindi difficoltà, la stazione principale con due convogli in partenza alle 13,28 e alle 21,13.

Due i treni interessati anche sulla linea Casale-Torino, il 4160 e il 10085. Il primo parte da Casale alle 19,42 e arriva alle 21,26 a Porta Susa anziché Porta Nuova, il secondo parte da Porta Susa (anziché Porta Nuova) alle 13,24 per essere a Casale alle 15,24. Non c'è nessuna possibilità di collegamento ferroviario immediato tra le due stazioni torinesi, quindi saranno maggiori i disagi.

«Le variazioni — spiegano al Compartimento — compiere i lavori per rendere più bella e più funzionale la stazione di Porta Nuova in vista dei Mondiali di calcio del '90».

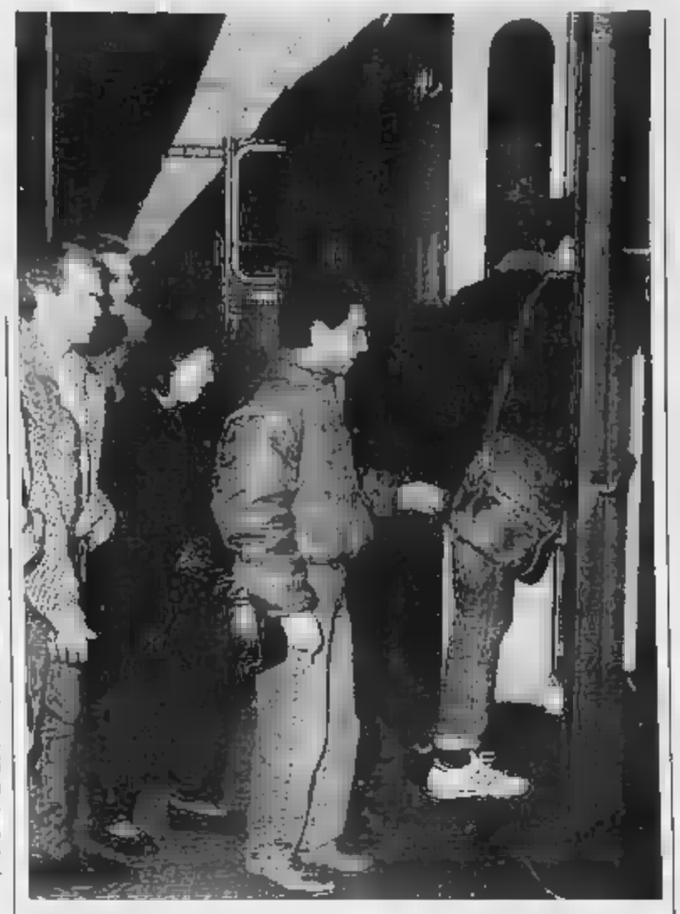
Diversa, invece, la situazione per i pendolari alessandrini e astigiani che, quotidianamente, per motivi di lavoro o di studio, prendono il treno. «Da mesi, dall'entrata in vigore dell'orario estivo il 29 maggio, non modificato al ritorno all'orario invernale, la situazione già precaria è insopportabile — dicono —. Inutilmente ci battiamo per ottenere l'accoglimento delle nostre richieste. Per otto ore di lavoro negli uffici o nelle fabbriche trascorriamo oltre dodici ore fuori casa».

I pendolari hanno presentato una petizione. Chiedono di poter utilizzare al mattino, con l'abbonamento, i treni espressi 804 e 732, provenienti da Roma e da Lecce, e che vi sia il rispetto rigoroso dell'orario del treno locale 10038 Alessandria (7,10) - Asti (7,45) - Torino (8,42). Inoltre vogliono un «significativo aumento dei posti a sedere sul 2010 in partenza da Alessandria alle 6,50»: «Quando il convoglio ad Asti — spiega Franco Pucciarriello a nome di centinaia di colleghi che hanno firmato la petizione — c'è un "assalto alla diligenza" per accaparrarsi i pochi posti a sedere disponibili. La scena si ripete, alla sera, al Lingotto, alla partenza del diretto 2021, che lascia Porta Nuova alle 18,05. Tra l'altro questo treno viaggia quasi sempre con 10-15 minuti di ritardo e fa una fermata inutile a Trofarello».

La situazione è peggiorata dopo l'inizio delle scuole, un aumento del 30-35 per cento nel numero dei viaggiatori. I pendolari chiedono anche una fermata straordinaria al Lingotto dell'espresso 877 (da Torino alle 17,35) e il rispetto degli orari da parte dei treni locali 10051 e 4085 in partenza da Torino alle 17,16 e alle 18,20.

I pendolari, per cercare di ottenere quello che fino ad oggi hanno chiesto inutilmente alle Ferrovie, si sono rivolti all'assessore regionale ai Trasporti, Andrea Mignone che ha promesso di incontrarli nei prossimi giorni.

Franco Marchiaro



Una petizione. L'hanno firmata numerosi pendolari dell'Alessandria-Torino

VENTIQUATTR'ORE

CERRINA

Ladro di galline finisce in carcere

Isidoro Pin, 48 anni, abitante a Cerrina in via Casale Ghiale 5, è stato arrestato dai carabinieri per rapina ai danni di Luigi Muzio, 37 anni, abitante a Gabiano, in frazione Varengo. L'uomo è entrato nella proprietà di Luigi Muzio con l'intento di rubare qualche gallina del pollaio. Sorpreso dal proprietario, ha reagito, fratturandogli un braccio. Il procuratore della Repubblica, Vittorio Angelino, ha confermato l'arresto, rinviando Isidoro Pin a giudizio per direttissima.

in falso

Allarme ieri mattina alle 10 nella filiale del Nuovo Banco Ambrosiano di piazza Libertà, dove, secondo una telefonata anonima, negli uffici sarebbe stata collocata bomba. E' stata avvisata la polizia e la Direzione generale a Milano ha deciso far uscire dalla filiale alessandrina impiegati e clienti. Le ricerche degli artificieri non hanno però dato alcun esito e verso le l'allarme è rientrato.

ACQUI

Il Comune vota sul caso Borma

Il Consiglio comunale di Acqui ha votato all'unanimità un ordine del giorno contro i licenziamenti alla quarantina di dipendenti della vetreria Borma. Dopo considerato le gravi responsabilità della proprietà e valutato il pericolo per i lavoratori minacciati dal licenziamento — si legge nel documento — a fronte alle incertezze sulle future decisioni dell'azienda, l'assemblea dei consiglieri acquesi invita il ministero del Lavoro e dell'Industria ad assumere provvedimenti per tutelare il futuro dell'azienda. Delibera di mettere in tutte le iniziative per costringere la proprietà ad esprimersi sulle future decisioni, al fine di garantire i posti di lavoro».

rallysta sposo in Liguria

Nella chiesa del Divo Martino di Portofino sono state celebrate le nozze tra l'alessandrino Roberto Rollino e la genovese Paola Audiberti. Lo sposo è da anni medico alla clinica «Salus», oltre ad essere campione rally automobilistico (tra l'altro lo scorso vinse la «Mille Miglia» riservata alle auto d'epoca). La giovane moglie è erede della dinastia Caffarel, i noti produttori di cioccolato.

In autostrada

Benzinaio rapinato

ALESSANDRIA. Rapina, nella notte tra domenica e lunedì, ai danni di stazione di servizio Tortona e Alessandria, sulla autostrada Torino-Piacenza. Il «colpo» è stato messo a segno da un bandito solitario alla stazione di servizio della società P.A.M., al chilometro 91. Il bottino è stato di circa due milioni.

Era in servizio un solo addetto, Eldo Azzaretti, 32 anni. Dall'ufficio ha visto un uomo avvicinarsi a piedi. «Dove sono i servizi?», ha chiesto lo sconosciuto a Azzaretti ha aperto la porta per fornirgli l'indicazione. A questo punto il bandito, gli ha sferrato calcio Azzaretti è finito Il bandito gli ha puntato una rivoltella alla tempia.

Eldo Azzaretti non ha potuto reagire. Immobilizzato dal malvivente, che l'ha imbavagliato con dei cerotti, è stato rinchiuso in uno stanzino.

Il rapinatore ha quindi prelevato l'incasso della serata ed è fuggito. E' probabile che un complice fosse in attesa in un'auto. **[f. m.]**

L'azienda leader delle rotative a novembre acquisirà il 50 per cento della «Cerutti & Giorcelli»

Casale, è «fusione» in casa Cerutti

Diventa unitaria la guida delle due maggiori società

Giovanni Cerutti

CASALE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Il gruppo Cerutti a Casale, attraverso la sua controllata "Officer", ha siglato un accordo con il quale rileverà, in novembre, il per cento della finanziaria che detiene l'88 per cento della "Cerutti & Giorcelli srl" presente nel settore delle revisioni delle macchine grafiche».

Con un breve comunicato la segreteria della «Officine meccaniche Cerutti» di Casale ha annunciato ieri l'importante operazione condotta in porto dall'amministratore delegato Giancarlo Cerutti e dal rappresentante dell'azienda assorbita, il cugino Giovanni Cerutti.

La «Cerutti & Giorcelli» continuerà la propria attività, però in stretto legame con le altre aziende del gruppo «Cerutti» e soprattutto la capofila, leader mondiale per quanto riguarda la costruzione di rotative rotocalco per periodici, prodotti da imballaggio e rotative flessografiche per quotidiani.

L'accordo siglato è particolarmente significativo non solo per l'importanza commerciale dell'operazione, ma per il coinvolgimento dei due rami separati dello stesso ceppo familiare, anche se, si sottolinea alla «Officine meccaniche», «l'operazione ha carattere puramente commerciale. E' stato Giovanni Cerutti, che detiene il pacchetto di maggioranza della "Cerutti Giorcelli", a chiedere l'acquisizione da parte nostra. La proposta è stata vagliata e accettata perché l'attività svolta sinergica una delle frange del nostro settore di competenza».

Era stato Giovanni Cerutti, dei due cugini firmatari dell'accordo, a fondare la «Officine meccaniche Cerutti» nel 1920, in un capannone alla periferia di Casale, nel quartiere Valentino. Si occupava della riparazione di macchine tessili. Dopo il conflitto mondiale gli fu chiesto di rimettere in opera una macchina da stampa gravemente danneggiata. Fu l'occasione per una svolta e la pietra miliare da cui nacque un'industrie che oggi è famosa in tutto il mondo.

A Giovanni, seguirono nella gestione dello stabilimento i figli Luigi e Carlo. Alla morte di Luigi, nel 1973, la moglie Tere Novarese, che deteneva il per cento delle azioni, diventò presidente dell'azienda, rappresentanza figlio Giancarlo che beneficiava del 49 per cento delle azioni, alla pari dello zio Carlo (quest'ultimo divenne amministratore delegato). Agli inizi degli Anni Ottanta, Carlo Cerutti (nel frattempo diventato di Carlo Patrucco, l'attuale vicepresidente Confindustria) lanciò un'opzione per ottenere l'intero pacchetto societario. Ma a rilevare la proprietà fu nipote Giancarlo, insieme cognato, Antonio Maria Marocco. Il controllo della «Cerutti» passò così nelle mani di Giancarlo Cerutti, della sorella, Mariella Cerutti Marocco, e di Tere Novarese.

Carlo Cerutti con la «liquidazione» ottenuta investì altre società (tra cui la «Mariotti» poi «Poligrafico piemontese» di Casale e la «Nebiolo» di Torino). Successivamente, fondò la «Cerutti & Giorcelli», che venne affidata figlio Giovanni. L'azienda (conta una cinquantina di dipendenti) si specializzò in interventi manutenzione macchine da stampa.

Corrono voci secondo cui, negli anni passati, oltre ai dissidi a livello personale erano vivaci anche gli scontri tipo commerciale tra i due rami della famiglia, quanto la «Cerutti & Giorcelli» tendeva a praticare prezzi particolarmente competitivi per gli interventi manutenzione ordinaria e straordinaria alle rotative.

Alla «Officine meccaniche Cerutti» smentiscono: «Ci rivolgiamo a settori di mercato diversi, inoltre nell'ambito dell'azienda abbiamo già una società che si occupa revisioni delle macchine».

La notizia dell'operazione ha colto di sorpresa. «Senza dubbio — dice negli ambienti sindacali — è però un'operazione importante». **[s. m.]**

Rinvio a giudizio per la sentinella che nell'88 uccise un commilitone a Carezzano

In assise il «caso» della polveriera

Soldato sparò a un amico: l'accusa è omicidio volontario

ALESSANDRIA. Sarà processato in Corte d'assise, con l'accusa di omicidio volontario, Angioletto Porta, 21 anni, nativo di Forlì ma abitante a Lunamatrana (Cagliari), militare di leva del 157° Battaglione Fanteria «Leoni di Liguria», che la sera dell'8 settembre '88, mentre era di servizio alla polveriera di Carezzano, uccise con un colpo di fucile un commilitone con il quale stava scherzando.

Lo ha rinviato a giudizio il procuratore della Repubblica di Tortona, Maria Luisa Dameno. I parenti della vittima (Cosimo Cocco, 20 anni, di Cagliari) si sono costituiti parte civile con l'avvocato Roberto Allegri di Novi Ligure.

L'imputato, al quale viene contestato anche l'abbandono del posto di guardia, essendosi allontanato dalla garitta, pur essendo sentinella, ha affidato la difesa all'avvocato Roberto Di Serafino di Tortona.

A determinare l'incriminazione del giovane la gravissima di omicidio volontario stati i risultati della perizia balistica compiuta, su incarico dell'autorità giudiziaria, dal dottor Luigi Nebbia di Torino.

Il perito ha sostenuto che il fucile, «Garand 7,62» della Nato, doveva rinculo e il caricatore, completo cartucce, custodito nella giberna. Angioletto Porta, alla legge nelle conclusioni della perizia, aprì invece l'otturatore, prelevò il caricatore completo di otto cartucce e lo introdusse nel bocchetto di caricamento. L'otturatore si chiuse inserendo una cartuccia in canna. Quindi il giovane militare premette il grilletto con il fucile puntato in direzione di Cosimo Cocco, che era distante da lui più di due metri e mezzo, e sparò. Il giovane commilitone, raggiunto al cuore, morì sul colpo.

L'arma, per regolamento, dovesse essere scarica, fu confermato subito dopo la tragedia dal colonnello Sciutto, comandante dell'Ufficio stampa del Corpo d'Armata di Milano.

Angioletto Porta ha fornito una spiegazione dei fatti. Ha detto che, per intimorire il commilitone e amico («Era per me come un fratello, uscivamo sempre insieme») senza fargli alcun male, aveva cercato di usare un accorgimento, comportandosi come aveva visto fare da altri soldati più anziani di lui.

Il metodo a suo dire, piuttosto semplice. «Inserivamo i caricatori nell'arma dopo aver estratto manualmente il primo proiettile, evitando così che finisse in canna. Mi comportai in tal modo, ed ero perciò convinto che non esistesse la possibilità di far partire il colpo».

Secondo il rapporto dei carabinieri, intervenuti alla polveriera subito dopo quel tragico episodio, Angioletto Porta agì per imperizia», ma il procuratore della Repubblica è stato di contrario avviso.

Che il fante sardo intendesse solo scherzare hanno confermato anche altri commilitoni. Quella sera Cosimo Cocco spruzzò d'acqua minerale Angioletto Porta il quale lo inseguì, si nascose dietro garitta, quindi andò a prelevare il fucile «per spaventare» il fante e premette il grilletto.

Dopo l'uccisione dell'amico, anche il giovane sparatore dovette essere ricoverato in infermeria perché colto da un grave choc.

Una cosa certa è che al momento della tragedia Angioletto Porta non era di sentinella all'ingresso del deposito, ma in una stanza a scherzare o a giocare. «Ma mi allontanai solo pochi minuti», ha detto l'imputato.

Emma Camagna

Solero, l'incidente sabato notte sulla statale Alessandria-Torino

Scontro frontale, sei feriti

Una delle due auto viaggiava contromano

SOLERO. Sei persone sono rimaste ferite, due in modo abbastanza grave, in un incidente stradale avvenuto sabato notte all'altezza di Solero. Due auto si sono frontalmente dopo che il conducente di esse, anziché seguire la corretto traiettoria marcia, ha imboccato contromano la statale 10 «Padana inferiore», la Alessandria-Torino.

I feriti sono: Adriano Tognin, anni, e Loredana Romagnolo, di 24, abitanti Quattordio, rispettivamente in via Solferino 6 e via Cavour 26; Elena Casalone e Franco Tessitore, entrambi di 21 anni, abitanti a Castello d'Annone. Tutti viaggiavano a bordo di una «Giulietta» guidata Tognin.

Gli altri feriti Elio Taraboni, 62 anni, camaiore, domiciliato a Rivanazzano (via Molaspina 5), ed Elena Roggero, 59, che abita a Voghera; erano a bordo di una «Lancia Delta». La coppia ha riportato lesioni e fratture giudicate guaribili in un paio di Entrambi sono ricoverati al reparto ortopedia dell'ospedale di Alessandria, dove è degente anche Adriano Tognin (la prognosi è di un mese).

Franco Tessitore è ricoverato nel reparto oculistica dell' ospedale e dovrebbe guarire in un paio di settimane, Elena Casalone e Loredana Romagnolo hanno subito lesioni giudicate guaribili in una decina di giorni. Medicate all'ospedale alessandrino, sono già state dimesse.

L'incidente è avvenuto a mezzo di sabato. La «Giulietta» di Adriano Tognin con a bordo i tre amici era diretta verso Asti ed è stata investita frontalmente dalla «Lancia (guidata Elio Taraboni), che procedeva contromano.

L'urto è stato molto violento: le due auto, che hanno riportato gravissimi danni, sono finite una nell'aiuola spartitraffico, l'altra sul lato opposto della strada. Alcuni degli occupanti sono rimasti imprigionati nell'abitacolo ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno fatto uso della fiamma ossidrica, per liberarli.

Sul luogo dell'incidente è accorsa pattuglia della polizia stradale di Alessandria per gli accertamenti di legge, mentre i carabinieri Solero hanno collaborato per ripristinare la circolazione stradale, rimasta interrotta a lungo.

Al momento dell'incidente, la «Giulietta» procedeva Asti. Le due giovani coppie stavano trascorso insieme la serata e Tognin riaccompagnava a casa i due astigiani. Difficile spiegare perché Taraboni, diretto verso Alessandria, si sia immesso contromano la sua auto sulla statale. Fra l'altro, la deviazione è regolarmente indicata da un lampeggiatore.

[s. c.]

Giudizi discordi sul progetto-provocazione del Comune

Un voto per la piazza

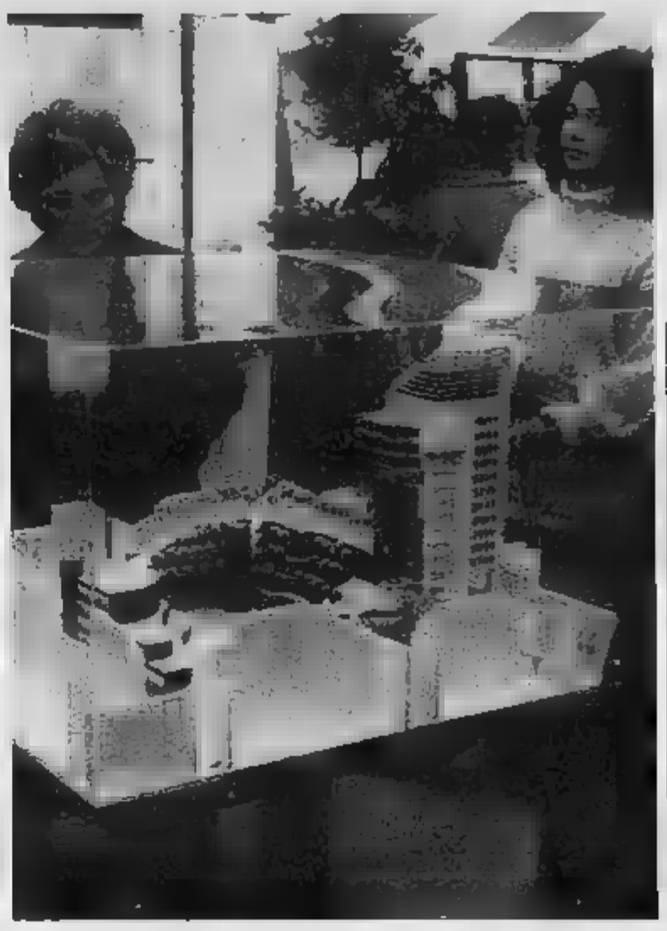
Dopo la mostra, referendum in città

DAL NOSTRO

La provocazione doveva essere ... non c'è dubbio che ... funzionato. L'avventura si è iniziata giovedì pomeriggio quando i curiosi in attesa dell'inaugurazione della mostra dedicata a «Il ... di palazzo Ghilini ed un progetto per piazza della Libertà», vedendo arrivare il plastico, opera dello studio «Testassociati», che illustrava la proposta di risistemazione della piazza, l'hanno scambiato per una torta. Poi però hanno ... modo di osservarlo da vicino e si sono dovuti ricredere: la ... collocata quasi davanti alla Banca d'Italia era, inequivocabilmente, un pianoforte a coda.

Le similitudini si sono nuo... orientate verso il campo gastronomico il pomeriggio successivo allorché una barista in visita, con tanto di grembiulino bianco, ha paragonato le sagome che sormontano una delle nuove costruzioni ipotizzate per la piazza (presumibilmente alberi) ad olive verdi infilate con uno stecchino. Ogni speranza che si trattasse di qualcosa di ... stibile è stata abbandonata quando un altro visitatore è intervenuto definendo il progetto «ematico».

E c'è stato anche chi dopo aver ... occhi sbarrati il tutto ha chiesto con voce flebile: «Ma la piazza dov'è?».



Com'è e come potrebbe essere. A sinistra uno scorcio di piazza della Libertà. A destra il plastico del progetto-provocazione esposto nei padiglioni davanti al municipio

Qualche pensionato, visibilmente smarrito, ha aggiunto: «E le panchine?». Sul ... dei consensi c'è da registrare il parere del solito ottimista che ha osservato: «Beh, almeno non ci sarebbero più tutte quelle macchine».

Sono i commenti più carini, quasi gli unici riferibili, tra quelli raccolti ascoltando i ... merosi visitatori dell'esposizione che fino al 12 novembre ogni pomeriggio, dalle ... alle 20, mostrerà ciò che potrebbe diventare piazza della Libertà. E' una minaccia o una promessa? Difficile dirlo, anche perché il doppio binario, della provocazione e della proposta seria, è stato abilmente percorso da amministratori, tecnici e tecnici-amministratori intervenuti al convegno che si è svolto, sullo stesso argomento, venerdì e sabato alla sala «Adelio Ferrero». Il concetto ispiratore è, pare, quello dell'«horror vacui»; ovvero gli spazi vuoti vanno riempiti, ... importa come.

Così per l'occasione si è scoperto che Piazza della Libertà è, parafrasando le parole di una vecchia canzone di Lucio Dalla, «un po' triste e molto grande»: edifici eterogenei, mancanza di unità di intenti e di scopi, e questo fin ... quando Napoleone abbattè il vecchio Duomo, ma anche grazie a ... serie di interventi ... sivi, non ultimi quelli compiuti nel '67, quando, ha ricordato ... convegno l'architetto Luigi Visconti, le demolizioni seguite ... ricostruzioni arbitrarie furono tali e tante che qualcuno ribattezzò la piazza «delle libertà».

Il ... della città è così diventato «un parcheggio circondato ... banche», ... ha osservato il sindaco, un Giuseppe Mirabelli visibilmente compiaciuto di avere dato ai suoi amministrati ... argomento di conversazione meno banale «delle solite lamentele sui marciapiedi troppo alti o troppo bassi» che, a suo dire, costituiscono il livello medio delle critiche indirizzate all'assetto urbanistico cittadino.

Insomma bisogna rimediare. Ma come? Come si vuole. La «provocazione» dell'architetto Enzo Testa, chiarisce il sindaco, può essere un punto di partenza per il dibattito, ma, se proprio piace si può anche vedere di realizzarla». Gli amministratori propongono, a ... conclusa, un referendum tra la cittadinanza. Non ... sul progetto specifico, quanto sui massimi sistemi: «Volete piazza della Libertà così com'è o desiderate cambiarla?». Una buona domanda. Al convegno qualcuno, oltre agli oratori ufficiali, ha già detto la sua: c'è chi ha proposto di costruirvi ... sagoma trasparente, magari in plexiglass, del vecchio Duomo, chi, come l'architetto Carlo Invernizzi, ha osservato che il settecentesco palazzo Ghilini, «uno dei più belli d'Italia», ... costituisce il più valido motivo di attrazione e non occorre ... cercare «abbellimenti» discutibili. Una donna ha chiesto, a nome della figlioletta, «che si conservino alberi e panchine». ... è mancato neppure chi, in disparte, ... fatto balenare l'ipotesi che ... tratti ... una possibile speculazione: gli uffici situati nelle ipotetiche costruzioni sarebbero vendibili fin troppo bene. «Dietrologi mitomani» li ha pubblicamente bollati Gio... Maria Ghè, presente ai lavori, ci ha tenuto a ribadire, nella duplice veste ... assessore più che decennale all'Urbanistica e ... architetto.

Ora la parola è ai cittadini. Chi volesse intervenire e dire la sua è pregato di farlo: suscitare reazioni, anche violente, pare sia il fine dell'operazione.

...Reschia

Originale iniziativa mentre nella città termale saranno messe a dimora 400 piante

Tortona, alberelli gratis ad agricoltori e privati

TORTONA. Alberelli gratis per tutti. L'iniziativa è del Comune. E' il secondo anno che viene adottata e si propone una maggiore sensibilizzazione dei cittadini per quanto riguarda ... sa e dimora di alberi nella zona di Tortona.

Chi è interessato all'iniziativa deve recarsi al Comando vigili urbani, dove troverà il modulo per formulare la richiesta. Un ufficio comunale seguirà poi la pratica e in tempi brevi sarà consegnato all'interessato ... alberello. Al Comando vigili il cittadino può chiedere consigli e un aiuto per compilare la domanda. Infatti, oltre alla varietà di piantina che si desidera ricevere, bisogna indicare la località e il periodo in cui si intende metterla a dimora e la scelta può avvenire ... dodici varietà ... fere a dieci latifoglie.

«Lo scorso anno — dice l'assessore Alessandro Scaccheri —, nonostante avessimo cominciato molto tardi, a primavera ormai inoltrata, abbiamo avuto ... decina di richieste. In prevalenza si sono dimostrati interessati gli agricoltori. Pochissimi sono stati i privati, mentre abbiamo promosso l'iniziativa soprattutto per coloro che ... dispongono di grandi appezzamenti di terreno. Vogliamo infatti solo stimolare una maggiore attenzione ... le piante e, ... possibile, arricchire il territorio con la presenza del verde. Speriamo che questa volta i privati diano ... risposta positiva».

L'iniziativa promossa ... Comune di Tortona sembra ... l'unica del genere in provincia. Avviene con la collaborazione della Regione e sono state interessate le tre organizzazioni agricole, Coldiretti, Unione agricoltori e Confagricoltori.

Dice Scaccheri: «Abbiamo coinvolto le organizzazioni agricole, perché siamo convinti che una progressiva intensificazione della messa a dimora di alberi su terreni incolti, ai margini di fossati e di strade, in giardini sia molto utile per evitare al territorio pericolosi fenomeni di desertificazione e per garantire una armonica evoluzione ambientale».

Scaccheri aggiunge: «L'aver constatato da parte dei responsabili del servizio regionale più ampia disponibilità ... importante stimolo a continuare su questa strada. E' importante per i cittadini non lasciare cadere l'opportunità: ... un valido strumento a disposizione della comunità per valorizzare con gradualità l'ambiente in cui i tortonesi vivono e lavorano».

La campagna dell'«alberello gratis» rientra tra le iniziative varate dal Comune proprio per dare un «volto» più verde a Tortona. Ad esempio, lo ... anno, in collaborazione con la società che gestisce l'autostrada «dei vini» Torino-Piacenza, sono stati messi a dimora 800 alberelli: sono stati collocati negli spazi vuoti lasciati dopo la costruzione degli svincoli e in prossimità delle uscite.

Dice Scaccheri: «Così tra qualche ... il paesaggio cambierà volto. Tra l'altro, una volta cresciuti, gli alberi serviranno anche come barriera contro ... rumore delle auto». (a. r.)

Acqui, più verde strade e piazze

ACQUI. La città termale ... veste di verde. In piano per la ... a dimora ... circa quattrocento alberi in molte strade e piazze acquesi è stato ultimato in questi giorni dall'Ufficio tecnico del Comune.

Il progetto (che deve però ancora essere approvato in Consiglio comunale) comporterà una spesa di circa 250 milioni, che sarà finanziata con gli oneri di urbanizzazione. Dicono in Comune: «L'iniziativa ... parte degli interventi per l'arredo urbano».

Una decina di vie e piazze ospiteranno gli alberi: in corso Roma, sul lato Nord ... via Crispi e via Amendola sarà sistemata un'aiuola ... piante a basso fusto, che separeranno il marciapiede ... posteggio.

Per piazza Matteotti è prevista la sostituzione degli alberi situati nelle aiuole ai bordi della piazza, ... saranno realizzati ... posteggi al posto dell'attuale deposito dell'Arfea.

Attorno a piazza Foro Boario sarà completata la ... a dimora di alberi e nella vicina via Maggiorino Ferraris ... vialetto separerà la zona riservata al traffico automobilistico dal parcheggio. Sui due lati di via Nizza saranno installate aiuole, alternate a posteggi; altri alberi sono previsti in viale Savona.

Per via Romita, nelle ... confinanti con ... vetrerie «Borma» e con il cimitero israelitico, saranno messe a dimora piante di alto fusto. Anche sulle rampe di svincolo, tra la statale della Val Bormida e ... Rosselli, il piano dell'Ufficio tecnico ha previsto ... viale con alberi di medio e alto fusto per coprire i manufatti di cemento costruiti dall'Anas.

Nuove aiuole sorgeranno anche in via Galeazzo e un filare ad alto fusto sarà sistemato sul lato destro di via San Defendente, strada di recente costruzione, che dalle case Gescal porta a uno degli ingressi dell'ospedale.

Nuovi alberi sono previsti anche in regione Fontanelle, sulla circonvallazione della statale della ... Bormida: sarà realizzata ... barriera verde «frangi odore» attorno all'impianto di depurazione. (c. r.)

COMUNE DI ... DI VALENZA (AL)

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE.
Adozione ... Programmatica e Progetto Preliminare.

IL SINDACO

Vista la L.R. 5/12/1977, n. 56 e s.m.i.;
Vista la ... P.G.R. n. 18/URE del 18/7/1989;

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 39 del 25/9/1989 sono stati adottati la deliberazione programmatica ... il progetto preliminare ... Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.). Gli atti relativi sono depositati presso la Segreteria del Comune per 30 giorni consecutivi, compresi i festivi, dal Primo Novembre 1989 al 30 novembre 1989, durante i quali chiunque può prenderne visione nei seguenti orari:
— giorni feriali: dalle 10,00 alle 12,00
— giorni festivi: dalle 9,00 alle 11,00
Nei trenta giorni successivi, cioè dall'1/12/1989 al 30/12/1989 potranno essere presentate osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

IL SINDACO
Marchelli Vincenzo

IMPORTANTE ... INDUSTRIALE

Operante nel settore del Riscaldamento e Macchine per Lavaggio Industriale

CERCA

AGENTE

con deposito per vendite ed assistenza nelle province di Asti e Alessandria.
Offresi ottime condizioni ed inquadramento Enasarco.
Telefonare allo ... **48.691**

DIPENDENTI - PENSIONATI
COMMERCIANTI
DA 1 A 20.000.000
IN 48 ORE SENZA SPESE
anche ...
FIRMA SINGOLA
Vari tempi di rimborso
IPOTECA SU AUTO
anche senza reddito documentabile
DONNE anche
CASALINGHE grosse agevolazioni
ALESSANDRIA via Cavour, 13
tel. 0131/446276-443008

Azienda operante, nel settore metalmeccanico-impiantistico con sede in località **basso Piemonte** *ricerca:*

RESPONSABILE
UFFICIO
ACQUISTI

Si ritiene necessaria ... solida base tecnica.
Telefonare ...
0143 677.681 ... **pasti**

Ma sono ancora molto pochi i parrucchieri che hanno adottato il nuovo orario

Dal «coiffeur» all'ora di pranzo

«Single» e impiegate scoprono i vantaggi del continuato

ALESSANDRIA. Dal parrucchiere all'ora di pranzo. Da qualche mese ne hanno la possibilità le donne alessandrine.

Chi lavora in ufficio o in azienda spesso si lamenta di avere poco tempo a disposizione per sbrigare le piccole faccende di ogni giorno. E così c'è chi ingegna all'orario continuato dei negozi, chiedendo inoltre, in certi casi, la loro apertura serale.

Tra le categorie professionali, l'appello per il momento ... raccolto dai parrucchieri (mentre nel settore degli acquisti la risposta positiva è venuta dai supermercati). Ma non ... tutta la categoria, ... da qualche «temerario», che ha deciso di variare l'orario di aper... optando per il continuato, dalle 9 ... 17,30, non solo nel weekend, ma durante l'intera settimana. Il numero di questi intraprendenti ... quasi irrilevante rispetto agli iscritti alla categoria: solo cinque. Ma è un primo segnale che qualche ... ad Alessandria sta cambiando: forse anche in provincia si arriverà ad ... mutamento di mentalità, come nelle grandi città.

Le ragioni del rifiuto dell'orario continuato sono intuibili: ... cambiare all'improvviso le abitudini ai nostri clienti non ... sembrava opportuno. Poi, avere l'orario continuato il venerdì e il sabato per Alessandria è più che sufficiente», commenta qualche parrucchiere.

Difende la scelta Bruna Venturini, titolare di un salone in centro: «E' sufficiente abituare gradatamente la propria clientela e spiegare i vantaggi ... nuovo ... in questo modo gli eventuali problemi possono essere facilmente risolti. D'altra parte, la soluzione dell'orario continuato è stata da noi accolta con entusiasmo, perché finalmente ci consente di avere un po' di tempo libero per gli acquisti e per seguire maggiormente i figli e la casa».

... chi è la cliente «dell'ora di pranzo»? Dalle risposte dei parrucchieri, il ritratto ... quello di una donna di età piuttosto giovane, senza problemi di prole e di marito o perché non è sposata oppure perché il consorte solitamente non ... per il pranzo e i figli frequentano scuole a tempo pieno.

Dice Enrica, trent'anni, ...gle», impiegata in un' agenzia commerciale: «L'orario continuato è un'idea splendida. Per quelli come me, che non hanno orari regolari e ... sera ... dall'ufficio molto tardi, è un'ottima soluzione. Non sono più costretta a concentrare tutti gli impegni al sabato. Finalmente anche qui sta nascendo una mentalità ... provinciale».

Su quest'ultima affermazione, forse, è lecito ... qualche dubbio. Una prova viene ... pranzo fuori ... Un'abitudine che, contrariamente a quanto avviene nelle grandi città, ad Alessandria non si è ancora affermata. Forse perché le distanze ... relativamente contenute fra un quartiere e l'altro non sono tali ... giustificare questa scelta. Chi opta per il panino o il piatto veloce ab... infatti, di solito, fuori città oppure dispone di un intervallo di tempo troppo breve per tornare a casa per il pasto.

In genere sono soprattutto le paninoteche nei pressi di istituti di credito le più affollate. I bancari sono infatti i più fedeli clienti di bar e fast-food in occasione dell'ora ... pranzo. Per gli altri, a quanto pare, è sempre meglio ... buon piatto di pasta asciutta cucinato dalla moglie o ... mamma. Qualcuno ... di giustificare la scelta della casa chiamando in causa problemi di diete o di bilancio. Pranzare sempre fuori può in effetti rivelarsi ... lusso per pochi.

Ex calciatore

E' ... a 71 anni Pippo Gandini

ALESSANDRIA. E' morto domenica «Pippo» Giuseppe Gandini, uno degli ultimi superstiti della grande tradizione calcistica alessandrina. Aveva ... anni. I funerali si svolgeranno oggi po..., alle 14, nella chiesa di S. Fig...

Proveniente dalla Valenzana, Gandini entrò in forza all' Alessandria nel campionato 1921-22 e fu per oltre un decennio uno dei giocatori più preziosi per la squadra grigia. ... un doloroso incidente di gioco lo costrinse ad appendere la scarpetta al chiodo.

Nel periodo più fulgido della squadra, ne fu il capitano insuperabile e condusse i grigi ai più importanti successi, primo fra tutti la vittoria nella Coppa Coni del 1927.

In «nazionale» Gandini continuò la tradizione dell'impareggiabile scuola alessandrina, offrendo prove superbe, degne di grande elogio. (f. m.)

"un problema"
L'ALCOOL
ALCOLISTI ANONIMI
ti può aiutare
Telefona allo 011-32 68 90 tutti i giorni dalle ore 16.00 ... 19.00
DISTRETTO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA ... Cosenz... n. ...

Le denunce Irpef '84: a Casale sono una trentina i «super cento»

Le rotative vincenti

Il reddito record di Tere Cerutti

CASALE MONFERRATO
NOSTRO CORRISPONDENTE

Ancora una volta è lei, la cavaliere del lavoro Tere Novarese Cerutti, la «più ricca» di Casale. La presidente delle «Officine meccaniche Cerutti», l'azienda leader in ambito mondiale nel settore delle rotative da stampa, guida la classifica dei contribuenti di Casale in base alle denunce Irpef relative al [illegible]. Ha denunciato [illegible] reddito di un miliardo 267 milioni e 898 mila lire. E' seguita dal figlio Giancarlo, amministratore delegato della stessa industrie (691.303.000).

La lista degli ultracentenari casalesi, quanto a milioni di reddito imponibile al netto delle detrazioni, comprende una trentina di persone. Vi figurano professionisti e imprenditori. Sono presenti due avvocati, Francesco Cappa (284.652.000) e il cognato Gian Piero Mauri (251.574.000), mentre rappresentano la categoria dei commercialisti Giuseppe Tarditi (150.190.000) e il presidente dell'Ordine monferrino, Severino Scagliotti (133.809.000). La moglie di quest'ultimo, Giovanna Bevilacqua, assessore comunale alle Attività sociali [illegible] economiche, ha dichiarato 32.427.000 lire.

Non mancano poi i notai, [illegible] la presenza di Giorgio Baralis, che ha denunciato 164.228.000 (la moglie, Giuseppina Grignolio, 29.818.000), di Ezio Martinotti (128.348.000) e di Armando Acosto (125.649.000). Commenta quest'ultimo: «Penso che le dichiarazioni dei redditi dei professionisti della mia categoria siano realistiche, perché i notai sono soggetti a repertorio. [illegible] canto mio, [illegible] ritengo fortunato e sono contento della professione che svolgo».

Tra i «portafogli d'oro» c'è anche quello di Egidio Ortona, ex ambasciatore italiano a Washington, attualmente presidente della «Honeywell» [illegible] dell'Istituto [illegible] studi atlantici di Milano, inoltre membro della commissione «Trilaterale» che si occupa [illegible] affari internazionali che legano l'Europa all' America, al Giappone; ha denunciato 260.447.000 lire.

Ortona, che ultimamente trascorre [illegible] maggior parte del proprio tempo a Roma e in Giappone, è residente [illegible] Casale, [illegible] corso Indipendenza, dove vive un nipote, Pino Carrato, il quale commenta: «Il reddito di mio zio è uno di quelli esattamente veritieri: i suoi introiti sono infatti tutti fatturati».

Folta la presenza degli industriali. Nell'elenco dei redditi visibile [illegible] municipio e all'Ufficio delle imposte dirette figura Maria Teresa Poletti (238 milioni 488.000) insieme al marito Giorgio Re (109.296.000). All'epoca della denuncia, Re [illegible] amministratore delegato [illegible] gruppo «Poletti & Osta» e se [illegible] è distaccato nel settembre dello scorso anno, dopo dissidi [illegible] natura gestionale in seno alla società. Ci [illegible] poi Ada Trolli Marchino, del settore cementiero (155.000.587), i fratelli Franco e Alessandro Buzzi, anche loro imprenditori nel campo dei manufatti in cemento (rispettivamente 141.372.000 e 138.761.000). Alessandro è uno dei promotori del progetto «Charles Jourdan», l'imbarcazione che sta compiendo in questo periodo il giro del mondo per barche [illegible] vela.

All'elenco dei «multimilionari» si aggiunge il «clan» dei Viale: Alberto, Eugenio, Guido [illegible] Renato, dell'azienda di dolciumi e panettoni «Bistefani». Rispettivamente essi hanno denunciato: 106.741.000; 107.342.000; 108.901.000 e 106.665.000. Commenta Alberto Viale: «La presenza in questa fascia di reddito non mi fa sentire privilegiato, ma mi stimola [illegible] far sempre meglio. Siamo una famiglia di imprenditori e non faremmo questo mestiere se [illegible] avessimo l'ambizione di migliorare [illegible] raggiungere traguardi sempre più alti».

Alta quota anche per i cugini Marco e Giancarlo Francia, della «Gimar Tecno» di Occimiano, rispettivamente 123.724.000 e 122.088.000; per Giovanni Numico, socio della tipografia «Diffusioni grafiche» di Villanova, 106.505.000; Antonio Cardillo, 251.783.000; la cavaliere del lavoro Maria Vanni, delle «Fibronit», 114.695.000.

Postazioni di rilievo anche per due medici: Teresio Monina, consuocero di Tere Novarese Cerutti, 184.730.000; e il dentista Gigi Efisio, 109 milioni 389.000.

L'elenco dei «super cento» si chiude [illegible] quattro impresari edili: Francesco Beccaris, della «Salgot», 156.506.000; Alberto Ubertazzi (defunto), con 137 milioni 527.000; Ignazio Giovenco, 108 milioni 567.000; Lorenzo Osenga, 106.640.000.

Dai big con i conti in «oro» ai primati dei conti «in rosso». Le passività più elevate sono state denunciate da Anna Maria Pasin, titolare di un centro di abbigliamento e merceria in via Cavour: -162.269.000. La segue Ugo Panelli, già imprenditore tipografico, -138.413.000. A pari passività, con -111.507.000, ci sono Antonio e Giovanni Torresini, già titolari dell'azienda «Decorfer» di Villanova. La graduatoria prosegue con Gianfranco Roncoroni, -77.193.000; Lorenzo Rolando, -76.383.000; Giuseppina Guaschino, [illegible] reddito di -76.320.000; Mario Bacci, -67.727.000; Dario Carrera, -61.986.000; Luigi Bazzi, con -58.133.000; Pietro Montanari, -45.971.000; Riccardo Carsano, -44.674.000; Giovanna Andreone, del gruppo «Numico-Valgrò», -44.503.000, e le figlie Anna Maria e Patrizia, 26.713.000 e 28.013.000; Mauro Brovero, -40.511.000.

I redditi dell'84, in sala giunta mettono a capotavola l'assessore Giovanna Bevilacqua Scagliotti [illegible] circa 34 milioni. E' seguita da: Guido Cattaneo, [illegible] alla Cultura, 20.275.000; Vittorino Rossi, Sport, Turismo [illegible] Manifestazioni, 17.243.000; Riccardo Coppo, Urbanistica, 17.179.000; Paolo Ferraris, vicesindaco, Lavori pubblici, 16.845.000. Il senatore casalese democristiano Riccardo Triglia ha denunciato un reddito di 57.207.000 lire.

Nel Palazzo di giustizia il presidente del tribunale, Paolo Velletri, ha il primato tra i magistrati [illegible] milioni. E' seguito dal sostituto procuratore Giorgio Reposo, 43.266.000 (manca il procuratore della Repubblica Vittorio Angelino, che era ancora residente a Biella).

Spulciando l'elenco, infine, si trova Franco Marchisio, l'amministratore della ditta «Mix» di Morano Po, scomparso misteriosamente all'inizio dell'estate: nell'84 aveva [illegible] reddito di 22.957.000 lire.

Silvana Mossano

Casale «la ricca»? Qui si registrano alcuni dei redditi più elevati [illegible] provincia

A Valenza

Inchiesta sulle case ricercate

VALENZA. [illegible] stata aperta un'inchiesta [illegible] presunte irregolarità [illegible] nella concessione degli alloggi di edilizia convenzionata di regione Fogliabella, che sarebbero stati ceduti agli acquirenti ad un costo superiore al prezzo di prima cessione pattuito con l'Amministrazione comunale.

Il gruppo consiliare comunista, che sull'argomento ha presentato un'interpellanza al sindaco, discussa nell'ultima seduta [illegible] del consiglio comunale, valuta [illegible] in [illegible] milioni per alloggio tale maggiorazione.

Secondo quanto affermato dalla minoranza, [illegible] meccanismo funzionava così: «L'impresa indirizzava i futuri compratori ad una agenzia immobiliare cittadina e quest'ultima, [illegible] contratto avvenuto, applicava [illegible] mediazione che, nella maggioranza dei casi, superava i [illegible] milioni per alloggio — come ha spiegato il capogruppo Paolo Ghiotto —. Non discutiamo la validità della richiesta dal punto di vista commerciale, bensì il fatto che la mediazione andasse [illegible] gravare sul committente [illegible] non sull'impresa che costruisce il condominio. Il prezzo di prima cessione infatti, [illegible] convenzionato con l'Amministrazione comunale e non può essere elevato a piacimento dall'impresa».

Il sindaco Cesare Baccigalupi ha assicurato l'apertura di una indagine amministrativa per accertare l'esatto svolgimento dei fatti. [r. c.]

Giovanni Elemento, colpito da ictus

Tortona, morto l'assessore

TORTONA. E' morto nella notte tra domenica e lunedì al reparto di neurologia dell'ospedale di Alessandria, dove si trovava ricoverato da venerdì scorso, Giovanni Elemento, 49 anni, [illegible] sore all'Urbanistica. Da sempre nelle file della dc tortonese, aveva assunto l'incarico nel novembre del 1987, quando a Tortona si era formata giunta dc, pci, pri, pli.

Giovanni Elemento era stato colto da ictus cerebrale venerdì mattina all'Interporto di Rivalta Scrivia, dove ricopriva l'incarico di amministratore delegato. Già al momento del ricovero le sue condizioni [illegible] apparse disperate. Dopo [illegible] entrato in coma era stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico.

Elemento [illegible] era sposato. Per anni consigliere comunale, all'ultima consultazione elettorale era stato il primo degli esclusi ma entrò a far parte dell'amministrazione nel dicembre [illegible] 1985, quando Vittorio Moro assunse la carica di vice presidente della Cassa [illegible] Risparmio di Tortona. [e. r.]

Giovanni Elemento

Nei giorni scorsi in Valle Borbera

Altre cinque pecore sbranate dai lupi

GRONDONA. Si sono rifatti [illegible] i lupi in Val Borbera. Negli scorsi giorni, infatti, nel grande recinto della cascina Emanuele [illegible] località Chiapparolo di Grondona, sono state aggredite e uccise con zannate alla gola ed alla testa, cinque pecore — quattro femmine ed un maschio — di circa 70 chili l'una. La [illegible] e gli animali sono di proprietà di Carmelo Acerbo, 54 anni, nativo del luogo ma abitante a Isola del Cantone.

Dopo la segnalazione fatta da Carmelo Acerbo, un sopralluogo alla cascina Emanuele è stato effettuato dai vigili provinciali Fabrizio Silvano, Silvio Bava e Rino Aragone dell'Ufficio caccia e pesca della Provincia diretto da Ernani Caprioglio. «All'interno del recinto — si legge nel rapporto dei vigili provinciali — non [illegible] stato possibile rilevare tracce [illegible] impronte, in quanto il terreno boschivo ne impedisce ogni rilevamento, [illegible] nelle immediate vicinanze, appena fuori dal recinto [illegible] lungo un ruscelletto, nel fango sono bene evidenti tracce e impronte di due grossi esemplari di "canidi", tracce che provengono dal recinto stesso».

Ufficialmente l'aggressione alle pecore viene attribuita genericamente a "canidi" ma, anche a seguito delle recenti conclusioni sulla presenza «certa e dimostrata» del lupo sull'Appennino settentrionale, in particolare nelle Valli Borbera [illegible] Curone, alle quali [illegible] giunti i ricercatori dell'Istituto di biologia animale dell'Università di Pavia, non ci sono dubbi che ad aggredire [illegible] uccidere gli ovini siano stati i lupi che hanno scardinato la parte bassa della recinzione.

D'altra parte la presenza dei lupi, [illegible] attacchi al bestiame, nelle scorse settimane [illegible] stata segnalata anche nella zona [illegible] monte di Voltaggio [illegible] in alta Val Curone. [f. m.]

IN [illegible]

ACQUI [illegible]
[illegible] In Comune un segretario [illegible] sorpresa»

Il Consiglio comunale di Acqui Terme, durante la seduta [illegible] domenica, ha delegato [illegible] sindaco ad inviare una lettera [illegible] ferma protesta al ministero dell'Interno per la procedura seguita per la nomina [illegible] del nuovo segretario generale. Quella del funzionario, il dottor Nicola Lupi, è stata una nomina «a sorpresa». E' stato trasferito ad Acqui da Cossato senza alcun preavviso [illegible] Comune. Il segretario ha ricevuto venerdì la comunicazione che il giorno dopo doveva prendere servizio. L'arrivo [illegible] funzionario ha dato vita [illegible] un «giro di valzer» [illegible] segretari nell'Acquese. Il reggente [illegible] Acqui, Camillo Bottero, è tornato a Rivalta Bormida; Giampiero De Alessandri, reggente di Rivalta, è rientrato a Bistagno; a sua volta, il dottor Pastorino, in carica a Bistagno, è rientrato [illegible] Melazzo.

[illegible]
[illegible] Protestano i [illegible] per l'indennità

I lavoratori forestali della Comunità montana Alta Val Orba, Erro [illegible] Bormida di Spigno lamentano il mancato pagamento della indennità di disoccupazione (è la stessa che riguarda tutti i lavoratori agricoli avventizi). I forestali sostengono che, poiché l'Inps sta concludendo in questi giorni i pagamenti, «è evidente che i dati dalla zona sono stati inviati d[illegible] Collocamento con un ritardo inammissibile». Il problema riguarderebbe solo l'Acquese.

CASALE [illegible]
[illegible] by night» per Film festival

Per la rassegna «Film festival», organizzata dal Gruppo cinema Casale, queste [illegible] al Moderno viene proiettato «Paris by night» di David Hare e con Charlotte Rampling.

TORTONA
[illegible] E a Film & Video [illegible] mondo a parte»

«Un mondo a parte», di Chris Menges, è il film proposto questa sera [illegible] Moderno di Tortona. E' inserito nel cartellone della rassegna «Film & Video» organizzata dal Circolo del cinema, in collaborazione [illegible] l'assessorato alla Cultura.

[illegible]
[illegible] La Bibbia [illegible] corsi [illegible]

All'Università delle terza età di Alessandria s'inizia oggi [illegible] [illegible] religione, con spiegazioni sulla Bibbia. Il vescovo Fernando Charrier affronta il tema «Dio passa nella vita di tutti e la trasforma».

[illegible]
[illegible] «Arcansiel» [illegible] [illegible] Notturno club

Al «Notturno club» [illegible] Alessandria questa [illegible] è di scena il complesso «Arcansiel». E' un gruppo cittadino che ha scelto [illegible] rock neo-progressivo. Gli «Arcansiel» (Marco Galletti, tastiere e voce; Nico Clerici, chitarra basso; Gianni Lavagno, batteria; Gianni Opezzo, chitarra [illegible] tastiere; Sandro Marinoni, [illegible] e tastiere) realizzeranno un nuovo album entro fine anno.

[illegible]
[illegible] Una [illegible] Italia»

Serata dedicata all'alta moda, domenica scorsa al castello di Montecastello. «Miss Italia 1989» [illegible] alcune delle [illegible] damigelle d'onore hanno sfilato davanti a [illegible] 350 ospiti presentando abiti, pellicce, acconciature e tappeti. L'organizzazione della serata, promossa da Anna Ricci, Canepa [illegible] Spinoglio, Casola, Enrica Pasino [illegible] Maurizio Contato, è [illegible] curata da Elena Pistarini.

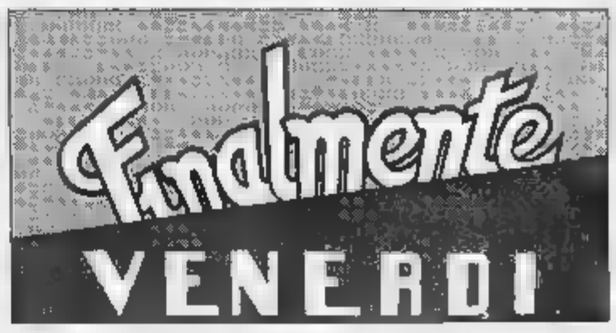
CASALE [illegible]
[illegible] Concerto d'organo [illegible] Oltreponte

Serata organistica nella parrocchia di Oltreponte [illegible] Casale, per la consacrazione della chiesa a Santa Maria Assunta. Alle 21 il maestro Giancarlo Parodi suona musiche di Grossi, Bohm, Bach e Mozart. Partecipa la corale diretta [illegible] Pier Felice Montalenti.

[illegible]
Sarà ristrutturato l'ex cinema

Il salone «Verdi» di Pontestura, utilizzato anni fa come cinema, verrà ristrutturato dal Comune. La spesa prevista è di 400 milioni. Sarà trasformato in locale per incontri [illegible] spettacoli teatrali.

MERCOLEDI' 18 OTTOBRE
TI ASPETTIAMO
ALLA STANDA
DI ALESSANDRIA
GIOCA ANCHE TU
CON



La nuova trasmissione condotta da Johnny Dorelli ed Heather Parisi. Mercoledì 18 ottobre alla Standa di Alessandria potrai partecipare ai giochi condotti da Gianfranco Fino, in collegamento TV con Heather Parisi [illegible] Canale 5. Per partecipare occorre presentarsi dalle 9.30 alle 10.30 di mercoledì con uno scontrino Standa di almeno 30.000 lire emesso nella settimana precedente.

IN PALIO UNA BELLISSIMA CUCINA FEBAL E 7 MILIONI DI PREMI.

STANDA
LA CASA DEGLI ITALIANI

Aut. Min. Coac.

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA
STA NEI [illegible] PER FORTUNA

PIRELLI GÖTTSCHE LOWE

Pinot Chardonnay Cinzano.

Per molti...ma non per tutti.

Sindaci e tecnici di enopoli georgiani in viaggio di studio in Italia

I russi scoprono Asti

Tappa a Rocchetta Tanaro: forse si farà il gemellaggio con un villaggio vinicolo

ROCCHETTA TANARO
DAL NOSTRO INVIATO

«Kaumargius» vuol dire «alla salute» nella lingua georgiana. Si pronuncia con energica stentorea alzando il calice. E' un gesto che ripeteranno molte volte, in questi giorni, i componenti della delegazione sovietica in visita in Italia.

Il loro è un viaggio di studio e di confronto. Sindaci delle zone viticole della Georgia (la Repubblica caucasica che si affaccia sul Mar Nero con capitale Tbilisi) e direttori dei grandi enopoli di Stato hanno fatto la prima tappa, domenica sera, a Rocchetta Tanaro, ospiti di Giacomo Bologna, il produttore di barbera che con altri colleghi del «Seminario Veronelli» andò a giugno in Urss.

Ad aspettare i georgiani in municipio c'erano il sindaco Stefano Icardi, la giunta al completo e una piccola folla di curiosi. La saletta del Consiglio, con alle pareti i ritratti dei «Padri della Patria» dal piglio severo (Garibaldi, Cavour, Mazzini e Vittorio Emanuele II) e un olio di Giuseppe Manzone donato al Comune, era gremita. La delegazione georgiana è stata accolta da un lungo applauso. La guida Tiberi Davlishvili, sindaco di Gurdjaani, la capitale enologica della Georgia.

Dopo il discorso di benvenuto del sindaco Icardi, il «collega» georgiano ha ricordato la tradizione enologica della sua terra che «ora deve essere rinverdita e resa più adatta al gusto dei tempi».

I due sindaci hanno poi firmato un protocollo d'intenti che porterà forse al gemellaggio tra Rocchetta Tanaro e Mukusani, il villaggio georgiano che dà il nome al più famoso vino rosso della zona.

«Cercheremo di superare la grande distanza che ci separa, trovando le cose in comune che ci avvicinano», ha detto il sindaco Icardi.

Davlishvili ha ringraziato i produttori di vini italiani per l'ospitalità e i consigli che hanno dato ai colleghi georgiani. «Certamente canteremo molte canzoni insieme al fenomeno Giacomo», ha detto in mezzo italiano riferendosi alla contagiosa vitalità di Giacomo Bologna. E quest'ultimo aveva riservato ai georgiani una sorpresa. Nella sua cantina c'erano ancora una ventina di ceste di barbera da pigiare. L'«onore» è toccato ai sovietici che hanno toccato con mano le tecniche di pigiatura soffice messe a punto per ottenere vini di qualità. «Quest'uva andrà a formare una riserva speciale di barbera che sarà pronta nel 1992 — ha promesso Bologna rivolto agli ospiti —: spero di venire a portarvene qualche bottiglia in Georgia».

Luigi Veronelli, gran patron della manifestazione, è convinto delle grandi potenzialità enologiche della Georgia. «Producono oltre 30 milioni di ettolitri l'anno di vino, quasi il 90 per cento dell'intera produzione dell'Urss. Hanno vigneti estesi e ben esposti anche se la tecnica di vinificazione è ormai superata».

Vini «gemellati». Il sindaco di Rocchetta e il capo della delegazione russa

Lo scopo del viaggio è appunto di aggiornamento. Dopo Rocchetta i georgiani sono stati ieri nell'Albese in visita alle aziende Gaja e Ceretto. Poi andranno in Franciacorta (Cà del Bosco) e Friuli (Marco Felluga), infine Toscana (Antinori) e Lazio.

Ma per George Zicitishvili, l'interprete del gruppo, la meta più importante è stata Asti, dove ieri ha visitato la casa di Alfieri. Vuole tradurre le opere del grande tragedo in georgiano.

Sergio Miravalle

Il referendum per l'inceneritore dei rifiuti Acna

Palloncini del «no»

Distribuiti i certificati

CORTEMILIA. Con la distribuzione dei certificati elettorali, la nomina dei presidenti di seggio e degli scrutatori, e l'arrivo delle schede in ogni comune, si è dato compimento a tutte le formalità che permetteranno a circa 20 mila persone di recarsi domenica alle urne per dire sì o no all'inceneritore di rifiuti industriali dell'Acna.

Tutto è pronto per accogliere, nei seggi gli elettori dei quarantun delle valli Bormida, Bormio, Uzzone e dell'Alta Langa decisamente preoccupati per l'eventuale realizzazione di questa fonte d'inquinamento. Province, Comuni, Usl, associazioni di categoria, mobilitate da tempo per invitare la popolazione a dire no all'inceneritore.

Ieri sera a Cortemilia si è tenuta una delle assemblee pubbliche che l'Associazione Rinascita Valle Bormida ha organizzato in comuni per informare la popolazione e invitarla a . Ancora una volta è stata ribadita la pericolosità delle sostanze, molte delle quali tossico-nocive, che l'inceneritore scaricherebbe nell'aria e che, a causa delle particolari condizioni climatiche e i venti di mare, andrebbero a inquinare solo la Valle Bormida, ma una zona molto più estesa comprendente il Cebano, l'Albese, e l'intera Valle Belbo.

Sindaci e Associazione hanno confermato che è di fondamentale importanza l'afflusso massiccio alle urne per scongiurare questo grave pericolo. L'assemblea di ieri sera ha fatto seguito a una manifestazione tenutasi sabato pomeriggio a Saliceto, durante la quale sono stati lanciati cinquemila palloncini colorati contenenti un invito al no. Il lancio è stato salutato con un fragoroso applauso dai numerosi partecipanti che hanno seguito i palloncini allontanarsi velocemente verso le colline Cebano.

Alla manifestazione guidata dall'associazione e da numerosi amministratori (era presente il consigliere regionale Mario Fracchia) hanno partecipato anche tanti bambini.

«E' per il loro futuro — dice un significativo manifesto apposto in tutti i comuni interessati — che dobbiamo rifiutare l'inceneritore». Intanto si preannunciano per l'Acna nuovi rinvii. Nell'incontro di giovedì a Roma il ministro dell'Ambiente Ruffolo ha annunciato a alcuni sindaci della valle e rappresentanti dell'Associazione che i lavori riguardanti i muri di contenimento termineranno solo entro fine mese e che un'eventuale riapertura sarà subordinata a un collaudo da parte dei tecnici del ministero che avverrà a fine novembre.

Per quanto riguarda invece l'autorizzazione all'inceneritore da parte della giunta regionale ligure, occorre segnalare che contro questa decisione la Regione Piemonte ha presentato ricorso al Tar e che il ministero dell'Ambiente ha già preannunciato un'ordinanza ministeriale sospensiva dell'autorizzazione.

Intanto il vescovo di Alba, mons. Giulio Nicolini, ha dedicato interamente alla vicenda uno il bollettino diocesano che viene inviato in questi giorni a tutte le parrocchie, ai sacerdoti e laici impegnati nella chiesa della diocesi.

Il bollettino, una quindicina di pagine dal titolo «Riflettendo sulla vicenda Acna», apre con una lettera in cui si dice, tra l'altro: «Questa mia iniziativa intende essere una chiamata alla solidarietà le popolazioni della Valle del Bormida e in particolar modo con la loro più che legittima e indilazionabile aspirazione ad un definitivo riscatto dall'inquinamento». Il libretto riporta integralmente il lungo e articolato documento che era stato emesso congiuntamente dalle diocesi di Alba, Mondovì e Acqui su questo tema. Mons. Nicolini interpellato al riguardo ha detto: «La nostra iniziativa vuol essere un invito ai sacerdoti della diocesi a prendere consapevolezza del fenomeno, dall'ottica ecclesiale. E' chiaro che noi non possiamo sostituirci ai tecnici e ai politici a cui spetta la soluzione di un problema complesso. La presa di posizione è sul terreno morale, sociale e .

[r. s.]

Presto due avvenimenti musicali di eccezionale interesse

Il Bolscioi a Vercelli

A Biella l'Orchestra della Bbc

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ha tutta l'aria di un «derby», stavolta si gioca in campo musicale. Biella inaugura la stagione del Circolo «Lodovico Lessona» con l'Orchestra della Bbc e, una settimana dopo, Vercelli ospita il complesso sinfonico del Bolscioi. Due avvenimenti fascinosi e di grande richiamo: per il concerto del 24 ottobre all'Odeon di Biella i biglietti sono stati esauriti in due ore; per il Bolscioi al Civico di Vercelli del 1 novembre si prevedono code da stadio.

In sette giorni due delle orchestre più famose del mondo si propongono al pubblico della provincia di Vercelli, ma già arrivano prenotazioni dalle regioni vicine e gli organizzatori non sanno come arrestare l'avanzata del pubblico «esterno»: bisogna tener conto, infatti, che per la Bbc si tratta della «prima» assoluta in Italia e in Europa e per l'Orchestra del Bolscioi della seconda serata, dopo Milano.

A Biella ci sono state anche polemiche per la sala che ospiterà il concerto: l'«Odeon» anziché il più autorevole teatro «Sociale». Gli organizzatori sono stati costretti a «ripiegare» sulla seconda soluzione per problemi di capienza: in ogni caso, anche l'«Odeon» supera i posti, già tutti esauriti. Il concerto è stato reso possibile da cordata di enti finanziatori. In testa, il Comune e la Cassa di Risparmio di Biella; quindi la Banca Sella, la Sai, il Lions Club, l'Ascom, il Maglificio Bellia e l'Unione industriale.

Diretta da Barry Wordsworth, l'Orchestra della proporrà l'Ouverture rossiniana dell'«Italiana in Algeri», il «Concerto in mi minore» di Mendelssohn (solista il violino Miklos Szenthelyi) e la «Pastorale» di Beethoven.

Fondata nel 1930, la Concert Orchestra è composta da 114 elementi ed è diventata famosa per aver animato, ogni venerdì sera, una popolarissima trasmissione radiofonica.

Se la Bbc proporrà un programma «cosmopolita», sarà invece dedicato interamente ad autori russi il concerto del 1 novembre al Civico. Anche le autorità viottiane sono preoccupate per la capienza non eccezionale del teatro: persone, compresi i posti in loggione. Come per il concerto dell'Odeon, il biglietto costa mila lire (15 mila la galleria) e sono in programma due prevendite: la prima nel pomeriggio del 30 ottobre per gli abbonati della Società del Quartetto, che hanno già la tessera per l'intero Festival Viotti.

Grande musica. I famosi complessi ritornano in provincia

Il pomeriggio successivo, la Società del Quartetto metterà in vendita gli altri ingressi, dalle 15 alle 18, nella sede di via Monte di Pietà, di fronte al teatro Civico. Nessuno potrà acquistare più di quattro biglietti a testa.

Anche il concerto del Bolscioi è stato reso possibile grazie ad una «sponsorizzazione» pesante: quella della Cassa di Risparmio di Vercelli che, l'anno scorso, ha già finanziato il concerto della Filarmonica della Scala diretta da Muti. In quell'occasione, il complesso scaligero ricevette il «Viotti d'oro», l'Oscar della musica. E altrettanto avverrà la sera del primo novembre.

Se la Bbc è un'orchestra tutto sommato giovane, il collettivo musicale del Bolscioi (115 elementi) è stato fondato nel 1776 da volenterosi musicisti e un gruppo di studenti dell'Università di Mosca appassionati di musica. Inutile citare le benemerenze di questa orchestra famosa in tutto il mondo. Guidata dalla bacchetta del suo primo direttore, Aleksandr Lazarev, la formazione sinfonica moscovita proporrà al pubblico del Civico la Marcia dall'opera «Mlada» di Rimskij-Korsakov, il «Concerto in re maggiore opera 35» di Ciaikovski (violinista Sergej Girshenko) e i celeberrimi «Quadri di un'esposizione» di Mussorgskij, nella orchestrale di Ravel.

Enrico De

Serie C1: Casale e Alessandria, due vittorie aspettando dei rinforzi

Il miraggio di Milanofiori

E Tortona si è rivolta all'infermeria

I [illegible] in [illegible]. Nella foto a sinistra i nerostellati Melchiori e Vignali, che hanno siglato i primi due gol, «proteggono» il portiere Ferraresso. Sopra: l'attaccante Francesco Fiori, [illegible] dell'1 a 0 per l'Alessandria.

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

E' finita con una specie di armistizio: i giocatori dell'Alessandria applaudivano i supertifosi della gradinata nord che nella prima mezz'ora avevano attuato il silenzio in segno di protesta verso il presidente Gino Amisano. Nessuno striscioni ai bordi del campo ma soltanto un cartello: «Gino, ora basta» ad esprimere il malcontento degli sportivi per una situazione dirigenziale divenuta ingarbugliata con il passare dei giorni.

Sul campo Manetti e compagni hanno risentito del clima pesante anche perché troppo era la batosta subita nel turno precedente a Modena (5-0 per gli emiliani). I grigi hanno giocato il primo tempo molto contratti, senza idee chiare, consentendo al volenteroso Montevarchi di attuare una tattica di contenimento senza affanni.

Nella ripresa la musica è cambiata, anche grazie all'incitamento soste degli «ultras»: i grigi hanno trovato la forza necessaria per conseguire una preziosa vittoria. L'importante era ottenere i due punti per il morale e la classifica e magari per stimolare il presidente Amisano e la società a prendere qualche decisione per risolvere i problemi dell'Alessandria.

E' toccato a Francesco Fiori, bomber di Coppa (due reti), rompere il ghiaccio e scacciare l'incubo del «Moccagatta» dove dall'inizio del campionato i grigi sono riusciti a segnare. L'astinenza da vittorie poi durava da più tempo: sul campo amico capitan Manetti e compagni vincevano, in partite ufficiali, dal aprile (2-0 a Pontadera).

«Inutile nascondere — osserva l'allenatore Melani — che abbiamo iniziato a giocare timorosi dopo lo scivolone di Modena. Ma nella ripresa siamo migliorati sul piano del gioco ed abbiamo ottenuto un successo che, tutto sommato, appare meritato».

Ma l'analisi del trainer va oltre: «Alcuni tifosi dicono a parole che l'obiettivo per l'attuale campionato è la salvezza. Poi, però, se ne dimenticano e pretendono che la squadra lotti per le prime piazze. Ripeto quanto dichiarato dopo le amichevoli d'agosto. La C1 è un torneo difficile e per una matricola che si riaffaccia in terza serie dopo otto anni il traguardo da raggiungere è quello di evitare la retrocessione. Bisogna quindi stare con i piedi per terra».

Contro il Montevarchi è venuto fuori il carattere della squadra, che ha saputo superare anche un paio di emergenze: il neo acquisto Chiti è dovuto abbandonare per infortunio dopo appena 22', mentre Riccitelli è stato espulso.

Roberto Gelato

CASALE
NOSTRO SERVIZIO

Nonostante l'ormai cronica assenza di un bomber i nerostellati al «Natal Palli» hanno battuto il Trento (3-1), riconquistando la leadership tra le tre squadre alessandrine di C1. Mantengono un punto di vantaggio sull'Alessandria, ne conquistano due sul Derthona.

I dirigenti assicurano che «sarà fatto il possibile per acquistare un centravanti entro il termine di chiusura del calciomercato a Milanofiori, giovedì», ma sugli spalti domenica qualche tifoso già mormorava che «forse la società ha intenzione di spendere altri soldi per rafforzare l'attacco».

«Speriamo che arrivi una punta», si è limitato a dire l'allenatore Bruno Baveni, che in campo ha dovuto fare i conti con l'espulsione di Campioli al 60' e con il rischio che le ammonizioni di Melchiori, Calonaci e Marcellino si trasformassero in altrettanti cartellini rossi.

«Gli arbitri — dice mister — hanno avuto ordine dalla Lega di bloccare sul nascere il gioco duro. Per questo sono così severi. Anche gli avversari, comunque, due giocatori sono stati ammoniti, l'ala Romano ha dovuto lasciare il campo prima del tempo».

Il Trento ha siglato il gol del temporaneo pareggio su calcio di rigore per un fallo di mano in area del libero Omicciolì. «E' stato un infortunio — dichiara Baveni — e dalla panchina è sembrata una scorrettezza del tutto involontaria. Omicciolì è saltato per colpire di testa e la sfera gli è rimbalzata su un braccio. Sicuramente a quel punto, tra le nostre file, è subentrata un po' di paura. Pensavo forse è era sciupato quanto di buono eravamo riusciti a fare in precedenza. Poi, il raddoppio di Melchiori ci ha dato fiducia e abbiamo ancora buone occasioni per segnare, incrementando poi il bottino con il rigore trasformato da Calonaci».

Sul futuro mister non si sbilancia. «Ora ci attendono due trasferte consecutive a Piacenza e ad Alessandria. Le nostre ambizioni non sono un mistero per nessuno. Contiamo di raggiungere al più presto quota 31 punti, che dovrebbe garantirci la salvezza».

Il risultato è stato sbloccato al 25' dal gol del centocampista Vignali: «Volevo segnare, visto che già la settimana scorsa a Tortona inutilmente il gol, fallendo almeno tre occasioni. Contro il Trento ho subito capito che avremmo vinto. Avevamo la gara in pugno già dai primi minuti».

«D'altra parte — conclude — in casa mettiamo subito in difficoltà gli avversari. I due punti strameritati. Ci consentono di dimenticare lo scivolone contro il Derthona e di affrontare con tranquillità i prossimi impegni».

Gino Defrancisci

TORTONA
NOSTRO SERVIZIO

Pelagalli sperava in un risultato positivo nella trasferta contro Chievo e aveva perfino chiesto collaborazione medico sociale Giorgio Musiari per recuperare il maggior numero di giocatori infortunati. A Verona infatti sono scesi in campo Guiotto (che doveva stare fermo tre settimane) Recaldini (era pronto, prudenzialmente lo si teneva a riposo in viste della gara contro l'Alessandria di domenica prossima), Bergo (sulle cui condizioni c'era molta indecisione) e Patta (anche lui non sembrava aver recuperato).

Pelagalli dunque ha ciò che desiderava, una squadra competitiva. Ma nonostante tutto il Derthona ha perso per 1 a 2 il confronto con la matricola veneta, dopo aver tenuto testa agli avversari per 70 minuti.

«Abbiamo fatto tutto noi — si sfoga Pelagalli —. Abbiamo sempre giocato senza ostruzionismi, cercando anche la via della rete. poi abbiamo commesso un'ingenuità sul primo gol quel passaggio arretrato che ha permesso ad un loro giocatore impossessarsi della sfera e di segnare. A quel punto è chiaro che gli schemi sono saltati perché si doveva mutare tattica. In fondo tanto valeva perdere uno a zero o due a zero. In quel momento era giusto reagire per cercare di recuperare il gol e sia sul piano atletico sia su quello agonistico potevamo farlo tranquillamente».

«Purtroppo attaccando — aggiunge — ci siamo scoperti e abbiamo commesso qualche errore di troppo in difesa così è arrivato il loro secondo gol. Una partita che non dovevamo perdere: non si possono buttare punti alle ortiche in questo modo, in un campionato difficile».

Pelagalli dovendo scontare giornate di squalifica ha seguito la gara fuori dal recinto del «Bentegodi» di Verona, senza forse riuscire a far sentire ai suoi giocatori i suggerimenti necessari quando la partita si è fatta più difficile. Questo fatto potrebbe anche aver inciso sul risultato finale.

«Poi, anche quando abbiamo costruito qualche azione pericolosa — commenta sempre il tecnico — non siamo stati in grado di sfruttarla a dovere. Le occasioni, lo dico sempre ai ragazzi, non si possono buttare, gli altri quando le hanno, e si è visto proprio contro il Chievo, non ci perdonano».

Durante la partita si è registrata anche l'espulsione Recaldini per somma di ammonizioni, situazione non sicuramente favorevole ai bianconeri anche per il proseguimento del campionato, in un momento in cui la squadra ha assoluta necessità disporre di tutta la rosa. «Ma sul caso Recaldini — dice il presidente Zanaboni — non si può discutere: la colpa è solo nostra».

Enrico Regalzi

IL [illegible]

Ultimi giorni al mercatino autunnale di Milanofiori. Giovedì scade il termine per effettuare acquisti e cessioni, anche se sarà ancora possibile ingaggiare giocatori svincolati (senza contratto) fino al prossimo 30 aprile.

Alessandria e Casale hanno intenzione di rafforzarsi, mentre il Derthona sembra disposto a compiere sacrifici finanziari, che non si conciliano con le esigenze di bilancio.

I grigi, con un organico composto solo da 15 atleti, alla ricerca di un centrocampista in grado di rendere più dinamica la manovra d'attacco. Trattative avviate molte società, ma da via Gentilini non trapelano notizie. Unica conferma, per il momento, l'interessamento all'interno della Fiorentina, Simone Sereni.

«top secret» forse è anche dovuto ai problemi di carattere societario: per il momento non si sa chi coprirà il debito di 1300 milioni con le banche e quindi chi metterà al portafogli per i nuovi acquisti.

Non è quindi escluso che l'Alessandria scelga una politica di contenimento delle spese, chiedendo giocatori in prestito o attuando scambi. L'ipotesi trova conferma del fatto che alcuni club sarebbero interessati a Carrara, Tortora, Briaschi e Fiori. Per disputare un campionato tranquillo è comunque indispensabile un potenziamento della a disposizione di mister Melani. Le recenti partenze di Ferrarese (per Torino) e Ferretti (che si è accasato a Tempio Pausania), state solo in parte compensate dall'arrivo del difensore Chiti.

Il Casale è ancora alla ricerca di un bomber. E' quasi concluso l'accordo per l'ingaggio di Cosimo Francioso (ex Barletta), ma il giocatore prende tempo, forse aspettando offerte più allettanti da club di serie B. L'allenatore Baveni dimostra fiducia sul buon esito di altre trattative avviate dal direttore sportivo Franco Roncarolo.

Un eventuale ingaggio di Gava del Novara sembra ipotizzabile e si raggiungesse un accordo con Francioso, anche se non si esclude qualche colpo a sorpresa, da parte del presidente Sergio Bocci che, alle prime esperienze col Casale in C1, vuole ben figurare.

Esclusa la cessione di Stefano Melchiori, al quale fanno la corte un paio di società di serie A, il club di via Trevigi muovendosi con molta discrezione al Centro congressi di Assago. Oltre alla punta da affiancare a Calonaci, potrebbe anche arrivare un giocatore utile per il centrocampo, considerate difficoltà un campionato in cui anche le superfavorite cercano ricambi.

[r. g.]

Interregionale: un inatteso «stop» per la coppia di squadre alessandrine lanciate all'inseguimento della capolista Savona

Acqui e Valenzana, è stata la giornata delle amarezze

Gli orafi traditi dal campo (e dall'arbitro), i termali con troppe assenze

Una giornataccia, la del campionato, per Valenzana e Acqui che, sconfitte in trasferta, scivolano a tre punti dalla capolista Savona.

La squadra «orafa» a Pontedecimo ha perso l'imbattibilità stagionale. Un gol dell'ala destra Bernardi, siglato nei primi minuti di gioco, ha subito costretto l'undici mister Fait ad inseguire e inutili sono stati gli sforzi dei rossoblù di riportare in parità l'incontro.

«Una giornata storta, ma solo per il risultato — dice l'allenatore —. Il terreno di gioco, piuttosto sabbioso, ha favorito gli avversari che si sono poi limitati a difendere il gol di vantaggio». La Valenzana ha dominato, riuscire a concretizzare la propria superiorità. Anzi al 14' ha pagato pegno, subendo il gol decisivo su un'ingenuità della difesa:

quell'istante — dice il tifoso Franco Campese — la nostra squadra ha attuato il pressing, ma la palla stazionava in mezzo alla sabbia, anziché scorrere velocemente. Le fatiche dei nostri giocatori, ricchi di estro, ma non abituati a un campo simile, sono inutili».

I difensori del Pontedecimo hanno lottato con grinta, ma è toccato al portiere Valpreda il compito più impegnativo. Ha neutralizzato due tiri a colpo sicuro di capitan Tascheri, poi si è opposto alla pericolosa conclusione di Binelli.

Nella ripresa l'arbitro è stato protagonista in negativo. Dice mister Fait: «Tascheri, lanciato a rete, è stato trattenuto per la maglia, senza che il direttore di gara fischiasse il rigore. sono alzato dalla panchina per protestare e ho rimediato un allontanamento dal campo».

Poco dopo, Marocchino ha colpito la traversa e Murina, ultimo arrivato in maglia rossoblù (dalla Juventus), si visto spingere da Valpreda una conclusione ravvicinata. «Ci è mancato un pizzico di fortuna — conclude Fait —, ma domenica ci riferemo a spese del Sant'Angelo Lodigiano».

VOGHERESE

A due punti dal vertice

Solo la Vogherese continua l'inseguimento della capolista Savona. Con il successo (1-0) ottenuto a spese del Crema, i rossoneri hanno sorpassato Acqui e Valenzana, attestandosi al secondo posto, a due lunghezze dal vertice. gioco della squadra di mister Persenda è spumeggiante e incisivo. Anche il pubblico ha riacquistato quell'entusiasmo smarrito nelle ultime stagioni. Dice l'allenatore: «Contro il Crema potevamo imporre un risultato più pesante. Comunque sono soddisfatto della prova fornita dai nostri giocatori, che confrontati con un avversario per nulla rassegnato a cedere. Ora dobbiamo continuare, mantenendo lo stesso passo. Sarebbe un grave rischio cadere a facili entusiasmi».

Domenica prossima la Vogherese sarà di scena a Fiorenzuola, dove gio due ex rossoneri, il temibile attaccante Walter Vercesi ed il centrocampista Tiberio Loda.

[v. g.]

Prima sconfitta stagionale per l'Acqui, superato in trasferta (3-1) proprio dal Sant'Angelo. Tra i termali non sono scesi in campo gli squalificati Paganelli e Bobbio (per di ammonizioni) e il libero Merlo. Robiglio ha dovuto subito lasciare il terreno di gioco per uno stiramento muscolare. Anche il Sant'Angelo ha giocato senza quattro titolari.

Secondo l'allenatore termale, Gianfranco Stoppino «giocando con maggiore accortezza, sul 2 a 1, avremo anche potuto riequilibrare le sorti dell'incontro. Il Sant'Angelo ha saputo sfruttare gli spazi che abbiamo concesso, soprattutto nella ripresa, ha colpito in contropiede».

«Sull'esito della gara — aggiunge il mister — hanno pesato anche paio ingenuità del portiere De Prà. Abbiamo subito un gol un tiro piuttosto centrale da metà campo. De Prà avrebbe dovuto uscire decisione tra i pali, invece, trovandosi metà strada, è stato superato. Sono sicuramente minori le sue responsabilità sul secondo gol, quando ha respinto la sfera senza bloccarla e c'erano difensori a liberare».

«Comunque, già da domenica prossima, con la formazione al completo — conclude Stoppino — punteremo ad un riscatto». L'allenatore, con una panchina piuttosto corta, è stato costretto a rimaneggiare lo schieramento.

Ha utilizzato anche Tacchino, assente da molte domeniche e in condizioni fisiche ancora imperfette ed ha inserito Giacchero, Ricci e Cavanna, tre giovani dell'Under.

I tifosi sono in attesa degli acquisti sul calciomercato di Milanofiori. I problemi sono quelli di sempre: punta e un centrocampista.

«Ci auguriamo di poter acquistare anche un difensore», dice Franco Merlo, direttore sportivo. E' comunque sfrenata la concorrenza degli altri club al congressi di Assago.

Rodolfo Castellaro
Gian Luigi Perazzi

Attilio Fait, allontanato dal campo

Promozione: ad Asti il portiere dell'Ovadamobili sventa due rigori

Benzo, il «para tutto»

Continua il sogno del Monferrato

ALESSANDRIA. Nella giornata che ha confermato il Monferrato nel ruolo di squadra rivelazione e la grande voglia di riscatto [redacted] Novese [redacted] Libarna (entrambe al secondo successo consecutivo), gli onori della cronaca spettano a due giocatori in particolare, Massimo Taglietti della Fulvius e Vito Benzo dell'Ovadamobili. Il veloce attaccante e l'esperto portiere [redacted] infatti [redacted] determinanti per le positive prestazioni delle rispettive squadre.

Con una spettacolare giravol[redacted] dopo [redacted] cross di Mollero, Taglietti ha siglato la rete [redacted] la quale la Fulvius Valenza si è aggiudicata la sfida provinciale contro [redacted] San Carlo. Finora la compagine orafa ha messo a segno quattro reti e tutte portano la firma del contraventi che ha ritrovato lo smalto di qualche anno fa (quando militava nel Monferrato) dopo un paio di stagioni nell'anonimato. C'è voluta la sua prodezza per sbloccare una gara destinata al pareggio, risultato forse più giusto per quanto espresso dalle due [redacted] tendenti.

Anche i dirigenti valenzani ammettono che il San Carlo avrebbe meritato [redacted] punto, [redacted] presidente Antonio Dini loda l'ottima condizione atletica dei suoi: «Siamo cresciuti nel finale dimostrando [redacted] buona tenuta».

Sull'altro fronte, invece, il dirigente Franco Montiglio non sa più come esorcizzare la sfortuna che accompagna la squadra dall'inizio della stagione: «Alle assenze di Bertelli, Pirrone [redacted] Marchese si [redacted] aggiunto l'infortunio di Fante dopo un minuto di gioco. Nonostante questo abbiamo ugualmente creato un paio [redacted] palle gol, mentre nel finale solo l'incrocio dei pali si è opposto ad una punizione calciata di Musiello».

Vito Benzo, [redacted] diversi anni portiere dell'Ovadamobili, ha dovuto fare gli «straordinari» per consentire alla propria squadra di ritornare con [redacted] punto dalla trasferta [redacted] Asti (1-1 con reti di Icardi per i padroni di [redacted] e Bardelli per gli ospiti). Il numero [redacted] ovadese ha infatti parato due rigori calciati [redacted] Busolin e Farello. Il tecnico Giulio Maffieri si complimenta con Benzo a [redacted] di tutta la squadra e non risparmia critiche alla direzione arbitrale: «Meno male — dice — che Benzo era in gran forma, perché l'arbitro sembra abbia fatto di tutto per agevolare l'Asti. A parte i due rigori, ha inspiegabilmente recuperato alla fine ben sette minuti».

Se dopo la quinta giornata Fulvius, Ovada e San Carlo veleggiano a centro classifica, il Monferrato [redacted]inua [redacted] a sentirsi [redacted] proprio agio nei quartieri alti della graduatoria. I gialloblù [redacted] sono confermati [redacted] secondo posto grazie all'1-1 (re[redacted] di Luongo) ottenuto sul campo del Crescentino. E' stato [redacted] pareggio auspicato alla vigilia, anche se le molte occasioni sprecate da Rosso, Casalone, Govoni

Marcello Sciacca, un gol decisivo

e [redacted] Luongo lasciano [redacted] campo a qualche recriminazio[redacted]. Rimane comunque il fatto che [redacted] Monferrato ha preso coscienza della propria potenzialità, specie in attacco, e [redacted] presa delle prime giornate sta diventando una seria candidata per la lotta al vertice.

Alle spalle dei sansalvatoresi si è portata la Novese, vittoriosa a Caselle (1-0) grazie ad uno schema di calcio di punizione studiato [redacted] tavolino [redacted] trasformato in gol dal neo capitano Sciacca. Sull'andamento dell'incontro [redacted] segretario Giovanni Casu ha le idee molto chiare: «Partita molto brutta — dice — con un primo tempo veramente da antitesi del calcio. Colpa del terreno [redacted] gioco irregolare [redacted] della tattica difensiva dei padroni di casa che hanno picchiato in modo sistematico i nostri attaccanti. Lo dimostra il fatto che il Caselle ha poi chiuso la gara con due espulsi». Va detto che comunque la Novese ha ancora diversi problemi da risolvere, soprattutto in attacco (anche domenica le occasioni da rete fallite [redacted] molto), [redacted] ha forse trovato quella concretezza [redacted] quella volontà che nelle prime giornate erano mancate.

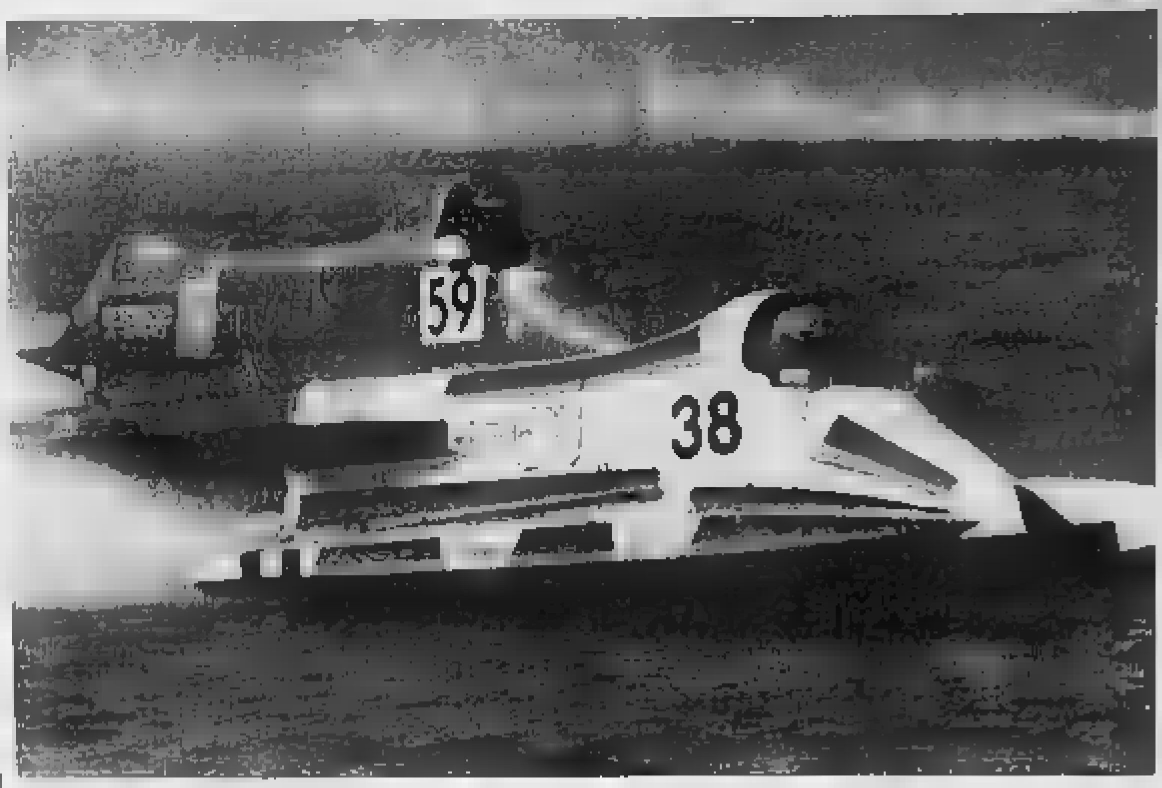
Confortanti sono anche i segni di ripresa del Libarna che, nel girone ligure, ha ottenuto la prima vittoria interna [redacted] spese della Rivarolese (1-0). Ha deciso un colpo [redacted] testa [redacted] libero Mura, dopo che vicini al gol c'erano già andati Galardini [redacted] Bizzarro [redacted] due conclusioni entrambe respinte [redacted] palo. Finalmente soddisfatto il tecnico Armienti: «Era importante sbloccarsi dal punto di vista psicologico. Ora aspettiamo di poter disporre dell'organico al completo per dimostrare la nostra reale forza».

Luca Ubaldeschi

Motonautica: il campionato mondiale della R 2000

Vince Bernasconi

Titolo iridato a Casale



Bolidi sul Po. In regione Torcello di Rolasco si è disputato il Mondiale organizzato dalla Squadra Corse Umberto Piazza

CASALE. Trionfo di Arturo Bernasconi nel campionato mondiale di motonautica, per la categoria R 2000 (entrobordo corsa), disputatosi sul Po, [redacted] regione Torcello di Rolasco, su iniziativa della Squadra Corse Umberto Piazza.

Vincendo tre delle quattro manches in programma, Bernasconi si [redacted] aggiudicato il titolo «iridato», davanti allo svedese Norman Lars. Terzo posto per Adriano Muggiati, che [redacted] è imposto nella quarta gara, quando Pier Luigi Brigada, campione mondiale 1988, ancora in corsa per la seconda posizione, ha subito un incidente. Il suo scafo si è frantumato contro una spiaggia, fortunatamente senza conseguenze per il pilota. Durante le due giornate sul Po si [redacted] disputate anche le prove conclusive di campionato italiano per quattro categorie. Ecco i vincitori: Massimo Silva, classe O 250; Alessandro Cavalloni, T 550; Santo Bordiere, T 850; Walter Cabrini, R 1500 N. (t. f.)

Gerardo Gibertini, solo 2 punti

Hanno vinto solo Basket '82 e San Salvatore, ma soffrendo fino al termine

Duelli all'ultimo canestro

Polemica a Valenza: tutti espulsi, meno uno

Poco confortante per le squadre della provincia [redacted] giornata cestistica domenicale. Ride solo il Basket '82 (serie C), vittorioso sul filo di lana, mentre Valenza, Derthona [redacted] Mobilsanitas Casale restano a secco. In serie D, la Centrale Mobili San salvatore coglie il primo successo a spese dell'Olimpia Voghera, mentre un distratto Fossati Serravalle subisce la rimonta dell'Autorighi Chiavari. Sconfitta anche la Bankorafa Valenza (serie [redacted] femminile) sul campo del Broni.

Il **Basket '82** si è dimostrato squadra di carattere, superando il Giornalino Alba dopo un tem[redacted] supplementare (104-102, i tempi regolamentari [redacted] erano chiusi sul 91 pari). Il coach Farina [redacted] giocato un'ottima mossa [redacted] tre minuti dalla fine, quando gli albesi erano in lieve vantaggio, schierando la difesa uno-tre-uno [redacted] Acchiardi [redacted] punta. Recuperate due palle, [redacted] Basket [redacted] rimasto a galla [redacted] è conquistato il diritto a disputare l'overtime, pareggiando con [redacted] «bomba» del solito Morando. [redacted] supplementare, gli alessandrini hanno [redacted] un piccolo break, difeso coi denti fino al termine. Grande Fioretti, con 14 rimbalzi [redacted] una prestazione [redacted] leader.

Una giornataccia per il **Derthona**, sconfitto in casa dal San Paolo Galvagno in una gara dove il basso punteggio (52-51 per i torinesi) la dice lunga sulla scar[redacted] vena dei tiratori. Tra i tortonesi, Gibertini ha [redacted] a segno 2 punti. Un [redacted] pesante, indovinato dal San Paolo a pochi secondi dalla fine, ha tagliato le gambe al Derthona.

Sconfitta interna anche per il **Valenza** (85-103 [redacted] il Basket club Versilia), ma la coppia arbitrale [redacted] sul banco degli imputati. Con Ravazzi espulso sul [redacted]nire del primo tempo e una quantità indescrivibile di falli fischiati [redacted] sfavore, i valenzani hanno giocato l'ultimo minuto con [redacted] campo [redacted] Pasino e Baldi, ma già [redacted] 36' si trovavano in inferiorità numerica. Il quinto fallo di capitan Pasino a [redacted] secondo dalla si[redacted] dovrebbe aver fatto scattare, [redacted] termine di regolamento, [redacted] 2-0 per la squadra ospite. Una direzione di gara che ha profondamente influenzato l'esito del confronto (i dirigenti valenzani sostengono che il commissario di campo scuoteva perplesso la testa [redacted] fronte alle strane decisioni arbitrali) non esenta da responsabilità la squadra di Fotia.

A Novara non è riuscito il colpaccio alla *Junior Mobilsanitas* di Casale, costretta a rincorrere per tutta la partita. Sotto anche di 15 lunghezze nel primo tempo, i casalesi sono cresciuti alla distanza, sospinti [redacted] un buon De Ros: la loro rimonta si è però fermata sul 72-69 per il Li[redacted] Salute.

In campo femminile, la **Bankorafa Valenza** (serie B) ha [redacted]duto con onore sul campo del Broni (52-60) dopo aver concluso in vantaggio la prima frazione di gara. Migliore in campo fra le valenzane è [redacted] la Marabese (15 punti). La squadra ha difeso bene, mentre in attacco Brancaleoni dovrà rivedere qualcosa.

In serie D, imprevista la battuta d'arresto del **Fossati Serravalle** a Chiavari: l'Autorighi si è imposto per 78-76, [redacted] un «rush» finale che ha approfittato di alcune sbadataggini [redacted] serravallesi. Ma tutte le capoliste hanno perso, [redacted] adesso in testa c'è un «gruppone» [redacted] ben [redacted] squadre. La Centrale Mobili S. Salvatore ha colto sull'Olimpia Voghera la prima vittoria [redacted]-77). Di Marco è stato protagonista nelle battute finali, siglando l'ultimo canestro per i sansalvatoresi, poi volando a catturare un rimbalzo stratosferico.

I risultati della terza giornata: Cus Genova-Vadese 86-92; Ezio System Spezia-Sestri Levante 87-78; Autorighi Chiavari-Fossati Serravalle 78-76; Don Bosco Alassio-Valtarese 92-103; Alcione Rapallo-Carrara 75-67; Centrale Mobili S. Salvatore-Olimpia Voghera 80-77; Landini Lerici-Canaletto Spezia 83-81; ha riposato il Viareggio. Classifica: Serravalle, Canaletto, Alassio, Carrara, Chiavari, Ezio System, Valtarese [redacted] Lerici, 4 punti; Voghera, San Salvatore e Rapallo, 2; Viareggio, Cus Genova e Sestri, 0.

Brunello Vescovi

[redacted] FLASH

PRIMA [redacted]
[redacted] il Comollo insegue [redacted] capolista

Girone E (5ª giornata): Comollo Novi-Storari 2-0; Felizzano-Costigliole 1-1; Frugarolese-Asti Sport 0-2; Gaviese-Quattordio 3-3; Nicese-Serravalle 0-2; Rocchetta Tanaro-Junior 1-1; Sandamianese-Audace Boschese 1-0; Trofarello-Mandrogne 1-0.
Classifica: Trofarello, 9; Asti, Comollo e Rocchetta, [redacted]; Gaviese, 7; Quattordio, Feliz. [redacted] Sandam., 6; Storari, 5; Costigliole, Mandrogne, Junior [redacted] Boschese, 3; Frugarolese e Serravalle, 2; Nicese, 1. **Prossimo turno:** Asti S.-Rocchetta; Boschese-Nicese; Costigliole-Comollo; Junior-Frugarolese; Mandrogne-Sandamianese; Quattordio-Trofarello; Storari-Felizzano; Serravalle-Gaviese.

[redacted]
[redacted] E [redacted] attesta [redacted] vertice

Girone E (5ª giornata): Balzolese-Moranese 0-1; Cavaglià-Saluggia '86 1-5; Mandello-Ronzonese 2-2; Recetto-Casalbeltrame 0-0; Pontestura-Vicolungo 2-2; Rondissone-Carisio 2-3; Saluggese-Villata 0-0; Viverone-Borgodalese 7-1.
Classifica: Viverone, 9; Mandello e Saluggia '86, 8; Rondissone e Recetto, 7; Vicolungo e Carisio, 6; Pontestura, Ronzonese [redacted] Moranese, 5; Casalbeltrame e Saluggese, 4; Villata, 3; Cavaglià, 2; Balzolese, 1; Borgodalese, 0. **Prossimo Turno:** Borgodalese-Rondissone; Carisio-Mandello; Casalbel.-Saluggese; Moranese-Pontestura; Ronzonese-Cavaglià; Saluggia '86-Viverone; Vicolungo-Recetto; Villata-Balzolese.
Girone M (5ª giornata): Bassignana-Castellazzo 0-0; Carpeneto-Arquatese 1-0; Luese-Occimiano 0-0; Mirabello-Quargnento 2-2; [redacted] Giuliano Nuovo-Pozzolese 1-1; Sale-Asca 3-1; Vignolese-Cassano 2-2; Viguzzolese-Sarezzano 0-0.
Classifica: Pozzolese, Sale e Vignolese, 8; Cassano, Castellazzo, Viguzzolese, 7; Mirabello, Sarezzano, 6; Bassignana, Luese, Occimiano, San Giuliano Nuovo, 4; Arquatese, Carpeneto, Quargnento, 2; Asca, 1. **Prossimo Turno:** Arquatese-Bassignana; Asca-Cassano; Castellazzo-Sale; Luese-Viguzzolese; Occimiano-Carpeneto; Pozzolese-Mirabello; Quargnento-Vignolese; Sarezzano-San Giuliano.

TERZA CATEGORIA
[redacted] e [redacted] 4 gironi

Comitato di Alessandria. Girone A (4ª giornata): Molinese-Cascinagrossa 1-0; Montegioco-Carbonara 0-3; Spinetese-Nuova Spinettese 0-0; Aurora Pontecurone-Paderna 0-0; Audax-Gravese 1-2; Garbagna-Piovera 2-2; Torregarofoli-Villalvernia 2-2.
Classifica: Molinese, 7; Garbagna e Piovera, 6; Gravese, Nuova Spinettese e Villalvernia, 5; Aurora Pontecurone e Paderna, 4; Cascinagrossa, Spinetese e Torregarofoli, 3; Carbonara [redacted] Montegioco, 2; Audax Orione, 1. **Prossimo Turno:** Molinese-Montegioco; Carbonara-Spinetese; Nuova Spinettese-Aurora Pontecurone; Paderna-Audax Orione; Gravese-Garbagna; Piovera-Torre Garofoli; Cascinagrossa-Villalvernia.
Comitato di Alessandria. Girone B (4ª giornata): Capriatese-Casalcermelli 3-4; Il Mulino Basaluzzo-Castellettese 1-1; Carrosio-Sezzadio 2-3; Fresonara-Fubine 2-0; Predosa-Fulgor Al 0-1; Rocca Grimalda-Gamalero 1-2; Cassine-Silvanese 3-0.
Classifica: Sezzadio, [redacted] Cassine, Fresonara [redacted] Gamalero, 6; Castellettese, Fubine e Rocca Grimalda, 5; Il Mulino Basaluzzo, 4; Casalcermelli e Fulgor Al, 3; Carrosio e Predosa, 2; Silvanese, 1; Capriatese, [redacted]. **Prossimo Turno:** Capriatese-Il Mulino Basaluzzo; Castellettese-Carrosio; Sezzadio-Fresonara; Fubine-Predosa; Fulgor Al-Rocca Grimalda; Gamalero-Cassine; Casalcermelli-Silvanese.
Comitato di Asti. Girone B (3ª giornata): Bellavista Asti-Annonese 2-3; Bistagno-San Giorgio 6-1; Cellese-Mombercelli 2-3; [redacted]siese-Parlagreco Asti 1-1, Vinchio-Cerro Tanaro 3-3. Ha riposato il Nizza.
Classifica: Bistagno, 6; Bellavista Asti e Nizza, 4; Annonese e Cer[redacted] Tanaro, 3; Masiese, Mombercelli, Parlagreco Asti, [redacted] Giorgio e Vinchio, [redacted]; Cellese, 0. **Prossimo Turno:** Annonese-Parlagreco Asti; Bellavista Asti-Bistagno; Mombercelli-Vinchio; Nizza-Masiese; San Giorgio-Cellese. Riposa il Cerro Tanaro.
Comitato di Vercelli. Girone B (3ª giornata): Costanzana-Sardegna Club [redacted] disputata per mancato arrivo dell'arbitro; Borsani Esperia-Popolo 1-2; Arcos Villanova-Ozzano 3-1; Frassineto-Tri[redacted] 1-0; Fontanettese-Valmacca 1-1.
Classifica: Popolo, [redacted]; Valmacca, 5; Arcos Villanova, Frassineto, Ozzano e Trinese, 4; Fontanettese, 1; Borsani Esperia, Costanzana e Sardegna Club, 0. **Prossimo Turno:** Fontanettese-Costanzana; Frassineto-Esperia; Sardegna-Popolo; Trinese-Arcos Villanova; Ozzano-Valmacca.

Volley: crolla la Sicamps Alessandria (3-0) sul campo della Filtrotecnica Piacenza

Il buon risveglio della Facc Novi

Primi due punti in Coppa di Lega, contro il Cus Genova

E' risorta la **Facc Novi** nella terza giornata (ultima del girone di andata) della Coppa di Lega di pallavolo. I novesi (serie B1) hanno conquistato i primi due punti, in occasione dell'esordio stagionale davanti al proprio pubblico, contro il Cus Genova ([redacted]. Una partita a senso unico, come indica il punteggio finale di 3 a 0 (15/11; 15/14; 15/3), e con la Facc quasi sempre in vantaggio e decisa ad ottenere [redacted] successo utile per il morale.

Il tecnico Brignani ha approfittato dell'incontro, piuttosto agevole, per fare molti esperimenti. Nella Facc hanno esordito i giovani Gallo [redacted] Silvano, mentre nel ruolo di alzatore è stato utilizzato solo Repetto. Sanni è stato schierato come laterale, anziché nel ruolo di centrale, [redacted] è stato adottato un nuovo schema di ricezione che ha visto tre giocatori (invece dei soliti due) impegnati a rispondere alle battute avversarie per cercare di offrire [redacted] regista palloni giocabili con facilità.

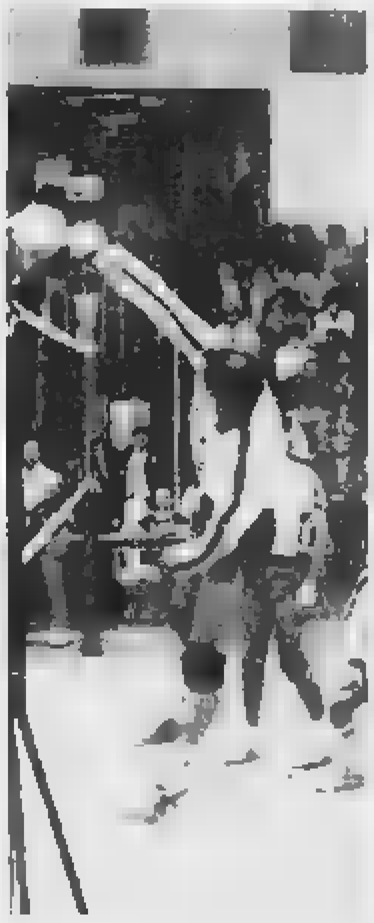
«Per una squadra ancora al 60 per cento della condizione — ha detto [redacted] tecnico Domenico Brignani —, sono soddisfatto della prova e dell'impegno dei giocatori. Siamo in lento, ma graduale crescendo. Per vedere la Facc al meglio della condizione, credo che si dovrà però attendere la quarta giornata di campionato. Abbiamo infatti seguito una preparazione atletica che ci consentirà di evitare cali di rendimento durante la fase finale della stagione».

Già in buona forma [redacted]que sembrato [redacted] neo acquisto Marco Tosatti, 28 anni, centrale che la Facc ha cercato con insistenza durante il mercato per rinforzarsi in un ruolo dove lamentava alcune carenze e per aumentare [redacted] tasso di esperienza della squadra.

Dopo due vittorie consecutive, la **Sicamps Alessandria** (B2) ha invece trovato il «semaforo rosso». E' [redacted] sconfitta, piuttosto pesantemente, in trasferta, dalla Filtrotecnica Piacenza (B1), com'è sottolineato dal punteggio conclusivo di 3-0 (15/6; 15/5; 15/5) e dalla durata dell'incontro: poco meno di 50 minuti. Nell'ambiente grigioblu il kappaò è esaminato con attenzione. I dirigenti riconoscono il valore [redacted] Piacenza, formazione con ambizioni di serie A, ma contestano alla squadra il gioco piuttosto sfilacciato [redacted] una ricezione molto lacunosa, che ha sicuramente favorito [redacted] compito degli emiliani.

Ancora più negativo è il bilan[redacted] femminile, dove **Pallavolo Valenza e Tessilnovi** (entrambe [redacted] serie C1) hanno perso seccamente. [redacted] squadra orafa ha ceduto sul campo del Cuneo per 3 a 0 (17/15; 15/12; 15/8) in una gara simile nei contenuti a quella della Sicamps. [redacted] Cuneo è stato forte e determinato, mentre la squadra alessandrina è apparsa in giornata negativa, [redacted] una prestazione ricca di errori.

Per 3 a 0 (15/4; 15/10; 15/12) ha segnato il passo anche la neopromossa Tessilnovi, giunta al terzo «stop», dopo altrettanti incontri [redacted] Coppa. Questa volta [redacted] toccato alla Libertas Genova stroncare le ambizioni della formazione novese, a cui non è bastato schierarsi per la prima volta con l'organico [redacted] completo. «Abbiamo dato una grossa [redacted] alla Libertas per [redacted] — dice l'allenatore Gianfranco Miglietta —, perché ci sono mancate l'attenzione e la concentrazione. Sono errori che ritengo siano dovuti alla fatica nell'applicare i nuovi schemi di gioco. Lo si è capito nel secondo set, quando ci siamo trovati in [redacted] per 9 a 1 e di colpo abbiamo smarrito la strada del bel gioco e [redacted] conclusioni efficaci». [l. u.]



La [redacted] al successo

Alpi motor
CONCESSIONARIA
SEDE COMMERCIALE E ASSISTENZA
CORSO IVREA, 128 - AOSTA
TEL. (0165) 348.67

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 17 Ottobre 1989

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Alfa Romeo
TECNOLOGIA VINCENTE DA SEMPRE
ARA
CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA
11100 AOSTA
Corso Ivrea 132
Tel. 0165/40.223 - 40.329

E' critica la situazione dopo le dimissioni dell'amministratore delegato

Centrale, società congelata

Invenduto il 30,6 per cento delle azioni

AOSTA. E' durata più di due ore ieri mattina ad Aosta la riunione del Consiglio di amministrazione della «Centrale laitière de la Vallée d'Aoste», preceduta dall'assemblea dei soci, convocata per mezzogiorno. Il Consiglio di amministrazione, formato da quattro persone (Ezio Quendoz e Paolo Charbonnier, per la Regione e dai milanesi Angelo Nobile e Paolo Guaitamacchi) dopo le dimissioni dell'amministratore Giovanni Polchi, ha stabilito di «congelare» temporaneamente la situazione con l'impegno di risolverla in modo definitivo entro il 21 dicembre.

L'acquirente della quota azionaria di Polchi (il 30,6 per cento) non è stato trovato. L'ex amministratore delegato ha consegnato ieri un assegno di 145 milioni, denaro che secondo il collegio sindacale l'imprenditore doveva restituire alla società. Nei mesi scorsi aveva infatti incassato una fattura senza aver avuto il consenso del consiglio di amministrazione.

Polchi dovrebbe versare ancora alla società 220 milioni da lui pagati per alcune consulenze tecniche affidate senza informare gli altri consiglieri. Ora ha chiesto un'attenta verifica contabile anche se non sembra contrario ad operare i versamenti.

L'imprenditore è ormai fuori dal consiglio di amministrazione della «Centrale laitière de la Vallée d'Aoste». Rimane come socio in attesa che qualcuno compri la sua quota, che vale 550 milioni e 800.000 lire. Il «congelamento» della situazione deciso dai quattro consiglieri è motivato dalla ricerca di un nuovo «partner».

E' possibile che la quota-Polchi possa essere acquistata dalla Regione Valle d'Aoste, anche in modo diretto ma forse attraverso la Finanziaria, la Finaosta.

Sarebbe un ritorno ad una società a capitale a maggioranza pubblico. Non sembra facile infatti trovare sul mercato un operatore disposto ad entrare in società nella Centrale. Il problema non è tanto quello di disporre dei 550 milioni e 800.000 lire della quota azionaria, ma dei capitali poi indispensabili per far funzionare l'azienda.

La Finaosta era pronta ad erogare un mutuo di 10 miliardi per la gestione della «Centrale» ma al momento di versare la sua quota Polchi non ha fatto le fidejussioni necessarie. Un nuovo socio, dopo aver versato i 550 milioni e 800.000 dovrebbe poter disporre di almeno quattro miliardi per dare il «via» all'attività. Cifre — secondo le tesi del pci — destinate a aumentare quasi del doppio per i ritardi nella costruzione dello stabilimento.

E' un problema di non facile soluzione. I lavori dello stabilimento di Gressan non sono bloccati. «In settimana — dice il presidente della Centrale Ezio Quendoz — avremo un incontro con l'assessore regionale all'Agricoltura Joseph César Perrin ed i soci per valutare la situazione».

Ezio Quendoz

La «Centrale laitière de la Vallée d'Aoste» continua la commercializzazione del latte lavorato dalla vecchia «Centrale» di Aosta in tre tipi di seconda (a contenuto di grassi) e anche dello yogurt che però viene prodotto a Vipiteno. Quello dello yogurt, nelle intenzioni, era la produzione che avrebbe dovuto lanciare sul mercato la nuova Centrale.

E' chiaro che senza lo stabilimento di Gressan ancora lontano dall'esser completato la produzione valdostana resta un'utopia. Comunque sulla questione il gruppo comunista in Consiglio regionale ha chiesto un «azzeramento totale» per analizzare nel dettaglio la vicenda.

Le forze di maggioranza hanno quindi da affrontare un difficile confronto politico e decidere se acquistare o meno le quote di Polchi.

Bruno Baschiera

[redacted]

LA THUILE

[redacted] per [redacted]

I carabinieri di La Thuile, al valico del Piccolo San Bernardo, hanno fermato per un controllo di documenti e arrestato Sergio Lo[redacted], 23 anni, nato a Montegnée, Liegi, e residente a Herstal (Belgio): sul giovane era stato emesso nell'86 un ordine di cattura per diserzione. Sergio Lorenzato, domiciliato a un centro di recupero per tossicodipendenti a Pavia, dovrà ora essere giudicato dal tribunale militare di Torino.

[redacted] di polizia

Il sindacato unitario lavoratori di polizia si è riunito ieri in assemblea, mentre a Roma era in discussione il rinnovo del contratto di lavoro della categoria. Parte dello stipendio della giornata sarà devoluto a favore dell'Associazione per la ricerca sul cancro.

[redacted] di francese per insegnanti

Devono pervenire entro il 27 ottobre al Sovrintendente agli Studi dell'assessorato alla Pubblica Istruzione le domande di partecipazione agli esami per l'accertamento della conoscenza della lingua francese. Gli esami sono indetti per il conferimento degli incarichi di insegnamento e delle nomine di supplenza nelle scuole di ogni ordine e grado dipendenti dalla Regione.

Corso pratico e teorico per [redacted]

L'assessorato regionale dell'Agricoltura, Foreste ed Ambiente organizza un corso teorico e pratico per casari: comincerà il 6 novembre. Il programma prevede lezioni teoriche, esercitazioni pratiche di laboratorio e di latteria e sopralluoghi di studio. Saranno inoltre istituite delle borse di studio in base al profitto. Le domande di iscrizione devono essere consegnate all'Assessorato entro il 25 ottobre.

Gian Luigi Zoppo e il luogo dove il giovane venne ucciso con un colpo di pistola la notte del 22 dicembre 1988

Châtillon, le indagini sul delitto Zoppo del dicembre '88

«Non era legittima difesa»

Carabiniere rinviato a giudizio

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

A distanza di circa un anno si torna a parlare del delitto Zoppo: il giudice istruttore Gianni Franciolini ha rinviato a giudizio Angelo Airaudi, 32 anni, il carabiniere che la notte del 22 dicembre dell'88, durante una lite fuori dal bar ristorante «Valdostano» di Châtillon, aveva ucciso con un colpo di pistola Gian Luigi Zoppo, 26 anni. Airaudi, imputato di omicidio volontario, è tuttora agli arresti domiciliari a Torino, in casa dei genitori.

Ricordiamo i fatti: è da poco passata la mezzanotte quando Gian Luigi Zoppo, tossicodipendente e in stato di ebbrezza, entra nel bar di Châtillon. Quindi la richiesta al carabiniere, in borghese, di accendere una sigaretta. L'uomo, che sta fumando, risponde di no. L'episodio è sufficiente per provocare un diverbio fra i due: il giovane insiste ancora nella sua richiesta, poi, per prendere una birra, spinge leggermente il carabiniere.

A quel punto l'Airaudi fa vedere il tesserino di carabiniere costringendolo ad uscire dal locale, «per portarlo in caserma», dirà poi agli inquirenti. Gian Luigi Zoppo, ubriaco, non si regge quasi in piedi: trascinandolo per i capelli e per gli abiti l'Airaudi lo spinge in strada. A una decina di metri dal bar, la tragedia: il militare estrae la pistola d'ordinanza, parte un colpo che raggiunge lo Zoppo al collo lasciandolo morente sulla strada. Vicino al corpo rimane a terra una siringa usata: «Mi ha minacciato dicendomi che era tossicodipendente e sieropositivo — racconterà poi Angelo Airaudi agli inquirenti —. Ho avuto paura e ho premuto inavvertitamente il grilletto».

Ecco i motivi che hanno indotto il giudice Franciolini a rinviare a giudizio il carabiniere per omicidio volontario: l'ipotesi che il colpo sia partito accidentalmente è stata esclusa dalle analisi balistiche. L'arma non aveva difetti e soprattutto per premere il grilletto sarebbe stata necessaria una pressione superiore ai due chilogrammi e mezzo. Un semplice sfioramento non avrebbe fatto partire il colpo.

Inoltre, anche secondo le dichiarazioni dei testimoni, Angelo Airaudi quando ha sparato era fermo e impugnava l'arma con entrambe le mani. Ciò escluderebbe l'ipotesi che il colpo sia partito per uno sbilanciamento o un movimento brusco. Debole anche la supposizione che l'Airaudi abbia sparato solo a scopo di minaccia. L'imputato inoltre non avrebbe mai affermato tale tesi.

«Una condotta di questo genere — dice Franciolini — sarebbe stata inoltre del tutto ingiustificata: Gian Luigi Zoppo era ubriaco, non si reggeva in piedi, uno sparo sarebbe stato comunque inefficace».

Quindi la siringa, il motivo che avrebbe innescato il tentativo di legittima difesa: era stata trovata a terra accanto al cadavere. In un primo momento alcuni testimoni che si trovavano nel bar avevano confermato di aver visto lo Zoppo estrarre la siringa per minacciare il carabiniere. Secondo altri testimoni il «carabiniere durante il litigio» aveva prelevato la siringa dalla tasca dello Zoppo, quindi l'aveva lasciata cadere a terra fuori dal locale». Improbabile, in questa seconda ipotesi, che il giovane fosse riuscito a ritrovarla e a raccoglierla.

C'è poi il mistero di una frase che in un primo tempo aveva avvalorato l'ipotesi del colpo partito accidentalmente. «Alzati, alzati, non fare lo stupido», avrebbe detto l'Airaudi subito dopo lo sparo. La testimonianza è di alcune persone (amici dell'omicida) che si trovavano a 50 metri dal luogo del delitto, nella veranda del bar. Parole che un gruppo di ragazzi che si trovava a pochi metri dai due non ha sentito pronunciare.

Tali elementi hanno portato il rinvio a giudizio con l'accusa di omicidio volontario aggravato.

[redacted]

E' il secondo appuntamento della stagione

Serata con due film al cinema Corso

AOSTA. «Voglio tornare a casa», «Piccoli equivoci»: sono i titoli dei due film di questa sera, secondo appuntamento per la rassegna cinema della stagione di spettacoli della Regione. Entrambi saranno proiettati al «Corso», di Aosta.

La prima opera verrà proiettata alle 18,10. E' un film francese firmato da Alain Resnais. Ne sono interpreti Gérard Depardieu, Adolph Green, Linda Lavin, Laura Benson e Michel Lonsdale.

La storia è avvincente: si svolge a Parigi dove giunge una ragazza americana per motivi di studio. La giovane ama (quasi una maniaca) la cultura europea. Dopo alcuni anni raggiunge la capitale francese il padre, un famoso disegnatore di fumetti che vuole riabbracciare la figlia, di cui non ha più notizie da tempo.

L'americano è scosso dalla vita parigina, ma le cose si complicano ancora di più quando il destino si incrocia con quello di Christian Gauthier (Gérard Depardieu), professore universitario appassionato di fumetti. Il film va in replica sempre stasera alle 22,10.

«Piccoli equivoci» (20,10) è di Ricky Tognazzi, al primo lungometraggio. E' un film tutto italiano: racconta la vicenda di due attori che sono stati amanti e che sono in crisi. I due protagonisti sono Paolo (Sergio Castellitto) e Francesca (Lina Sastri).

La loro vita cambia quando s'incontrano una sera amici attori al ritorno da una tournée. Qui confrontano i loro colleghi sogni e fallimenti. Ne esce anche un affresco piacevole dell'intreccio tra dimensione privata e professionale.

Il film è tratto dalla commedia di Claudio Bigagli che è sceneggiatore dell'opera cinematografica.

Cogne, il gioco popolare ha radici lontane e ogni anno si ripropone la sfida fra le frazioni

L'antica sfida di palet

Tradizionale confronto a Gimillan

Guichardaz accanto alla caratteristica «bouma» dei palet di Cogne

COGNE. La tradizione anche questa volta è stata rispettata. A Cogne nel torneo di palet cognein dominio incontrastato delle compagini di Gimillan su quelle del resto della vallata.

La superiorità nel gioco del palet fa parte dei «dzemeliancs» deriva da una tradizione nel gioco antica di secoli coltivata preziosamente nella frazione di Cogne.

«Forse — dice il sindaco di Cogne, Osvaldo Ruffier — il palet potrebbe essere stato importato dalla Francia, dagli emigranti della nostra frazione all'inizio del secolo. Molto più probabilmente però, questo gioco ha radici ben più antiche e veniva praticato a Cogne con pietre piatte».

A questo proposito viene anche confermato da parte di Rolando Jeantet, di Epinel. Assicura che da ragazzino nella sua frazione giocava sovente con i coetanei con pietre piatte. Il nome «palet» potrebbe derivare, secondo alcuni anziani di Cogne, dal paletto infisso nel terreno che nel gergo del gioco viene definito «bouma» e sostituisce il palino.

All'inizio del secolo vennero introdotti a Gimillan, dagli emigranti, palet in ghisa. I contrassegni che distinguevano i diversi giochi erano rappresentati da lettere alfabetiche dei proprietari. Ricorda il sindaco: «R come Ruffier, G come Guichardaz, C come Charrance». Giocatori questi decantati ancora oggi per la loro bravura nel gioco del palet.

«Un tempo — si è sentito dire domenica a Gimillan dove si è svolta la sfida — non rifiutavano nessuno spiazzo; oggi se il campo di gioco non è livellato, senza sassi e in terra battuta, non si sa più giocare e trovano tutte le scuse possibili per giustificare il lancio imperfetto del palet. "Jile", Giuseppe Glarey, non l'ho mai visto sbagliare su nessuna piazza», dice Aldo Charrance.

Nella valle di Cogne, il palet è sempre stato giocato con maggior assiduità a Gimillan. «Da inizio maggio a fine ottobre — dice Amato Savin — non passava giorno senza sfide fra i giovani. Si giocava a lume fonda al lume delle lampade a carburo e delle candele».

Nella frazione di Cogne tutte le ricorrenze diventavano occasioni di gara. Nella festa patronale erano parecchi gli invitati che salivano per la sfida.

La scorsa domenica le squadre iscritte erano 24. Ha vinto la coppia composta da Aldo Charrance e Amato Savin che regolano in finale Walter Guichardaz e Claudio Burland, tutti di Gimillan. Al terzo posto un'altra squadra di Gimillan: Italo Guichardaz e Sandro Foretier.

Diego Abram

Il Comune di Arnad ha presentato alla Regione lo studio che prevede un sottopassaggio ferroviario

Il nuovo progetto del ponte di Echallod

ARNAD
NOSTRO

«Rispetteremo il programma consegnato ai capifamiglia, dando la priorità al ponte di Echallod».

Così è ora espresso il sindaco di Arnad Renzo Rolland subito dopo la combattuta rielezione il giugno dello scorso anno (Arnad La Salle Valsavarenche è uno dei pochi Comuni che andò a votare il aprile avendo già rinnovato il proprio Consiglio comunale in occasione delle recenti elezioni regionali).

Il pensionamento dell'antico ponte sulla Dora Baltea che collega il capoluogo alla frazione Echallod è stata «promessa elettorale» la cui realizzazione ha impegnato maggiormente i neo-eletti consiglieri.

Di qui la soddisfazione con la quale gli amministratori locali, (se soprattutto il sindaco Renzo Rolland), approfittando della visita della giunta regionale, hanno presentato un progetto di massima, redatto dagli architetti Cometto, Coquillard e Nebbia e dall'ingegner Noussan dell'omonimo studio di Aosta, per la costruzione di un nuovo collegamento stradale con la frazione di Echallod.

«Dobbiamo — precisa Rolland — attendere ancora il benestare delle Belle Arti, ma credo che questa volta ci saranno problemi».

La prudenza del primo cittadino è giustificata dal fatto che la sovrintendenza per i Beni Culturali ha già bocciato una prima ipotesi progettuale. In ballottaggio erano infatti due soluzioni che prevedevano la costruzione di un ponte sulla Dora Baltea in alternativa la realizzazione di un sovrappassaggio o di un sottopassaggio della linea ferroviaria Aosta-Chivasso.

«Il sovrappassaggio però — dice Rolland —, date le altezze richieste dalle Ferrovie e la vicinanza della Dora al tracciato ferroviario che comporterebbe l'esecuzione di un unico manufatto di notevole lunghezza, presentava un impatto ambientale inaccettabile e quindi non poteva ottenere il placet delle Belle Arti. Di conseguenza optammo per il nuovo sottopassaggio, benché esistessero già due nella zona, ma decisamente poco idonei per il collegamento con l'altro lato del fiume».

Il nuovo collegamento, più diretto e razionale, ovvierà alle anacronistiche carenze della zona. Ferrovia e Dora Baltea separano la frazione di Echallod dal resto del Comune, quasi come fossero barriere invalicabili.

I collegamenti viari — si legge nella relazione del nuovo progetto — tra queste due parti del territorio municipale sono attualmente precari ed avvengono ancora attraverso un vecchio ponte di sezione e pendenza insufficiente che scavalca la Dora nel punto di minore larghezza».

«L'accesso al ponte — si legge ancora — avviene attraverso due strade e due sottopassaggi della ferrovia, insufficienti per un normale traffico veicolare e per di più soggetti ad allagamenti nei periodi di piena della Dora».

Il collegamento stradale previsto ha una lunghezza di circa 572 metri tra il ciglio della statale (in corrispondenza della cappella della Ghera ché subirà uno spostamento conservativo in posizione più arretrata rispetto alla statale, per motivi di visibilità) e l'asse della nuova strada in progetto Echallod-Issogne sulla quale si innesta nei pressi del ponte sul torrente Sache.

La sezione della carreggiata sarà di metri oltre a un marciapiede di un metro e 60. Il sottopassaggio ferroviario avrà un'altezza netta di quattro metri sul piano viabile, una larghezza di metri 8,20 e una lunghezza di metri 8,40.

L'innesto sulla statale 26 sarà dotato di corsie di decelerazione e accelerazione sulla destra della stessa statale.

Il concerto con l'Anas — consigliano i progettisti — sarebbe opportuno, in sede di progetto esecutivo, prevedere la realizzazione di una corsia mediana di sosta per i veicoli provenienti dalla Bassa Valle con destinazione Echallod.

La spesa si dovrebbe aggirare, secondo le stime dei progettisti, intorno ai miliardi e 200 milioni. C'è chi dice che ci vorrà almeno il doppio, ma gli amministratori comunali di Arnad sono convinti di mantenersi intorno alle cifre indicate. La pedonalizzazione dell'antico ponte di Echallod sembra ormai vicina.

può più sopportare il traffico che è sempre in aumento. Soprattutto d'inverno la circolazione è problematica, oltre che pericolosa. Proprio per questo gli abitanti avevano firmato una petizione perché la questione fosse risolta una volta per tutte.

qui l'interessamento del Comune. Tuttavia il problema era di difficile soluzione. Il ponte di Echallod è infatti monumento nazionale e la sua ristrutturazione e allargamento è impossibile. Si possono fare soltanto opere di normale manutenzione.

abitanti lamentavano la pericolosità delle sponde troppo basse e nella petizione ricordavano che lo scuolabus incontrava proprio sul ponte altri veicoli con il pericolo di uno scontro soprattutto quando il selciato è gelato o innevato.

Fabrizio Favre

L'antico ponte di Echallod sulla Dora Baltea sarà sostituito da uno . Il progetto è presentato in Regione

FLASH

AOSTA

saluta la

Stamane il generale di corpo d'armata Sergio Onnis, attuale comandante della regione militare Nord-Ovest di Torino, è ad Aosta dove saluterà il presidente della giunta, il presidente del Consiglio, il prefetto-presidente della commissione di coordinamento, il sindaco e la scuola militare alpina prima del trasferimento a Roma, dove assumerà l'incarico di ispettore dell'Arma di artiglieria. Lo sostituirà il generale Corrado Raggi.

AOSTA

Comuni forestali in visita in

Oggi una delegazione di rappresentanti dell'«Association des Communes forestières des Haute Alpes» visiterà la foresta del Col du Joux. I rappresentanti interessati all'iniziative dell'amministrazione regionale per la gestione e la valorizzazione del patrimonio forestale della Valle d'Aosta.

Commossi e addolorati per la scomparsa del caro amico

Lino Thomasset

sono vicini a Gemma, Federica, e Cesare gli

Clara Martinazzo
Angelo Laura Todeschi
Armando Ester Todeschi
Michela Pia Rotegno
Augusto Giovanna Thiebat
Dorina Le Giudice
Emiliano Betty Gianluca Stefano Gianotti
Pierpaolo Donatella Le Giudice
Franco Donatella Salusso
Rico Formento
Tiziano Enrica Marcon
Francesco Nex
Leonardo Gex
Antonio Vallet
Arnad

— Aosta, 16 ottobre 1989.

Il Comune della vallata del Lys ha deciso il suo sviluppo

Nel futuro l'agriturismo

E' la scelta di Fontainemore

FONTAINEMORE. Agricoltura e agriturismo: è il futuro scelto da Fontainemore, così indicato dal convegno di sabato organizzato dalla sezione locale del pci Antonio Gramsci. L'inaugurazione della strada carrozzabile asfaltata che porta ai 1400 metri di Plan Coumerial è il primo passo di quanto intende fare la comunità del paese della vallata del Lys.

Al convegno non sono mancati e dibattito con numerosi apporti costruttivi venuti operatori settore oltre che dai relatori ufficiali Marcello Dondeynaz e Marco Thoux, sindaco di Fontainemore, e agli importanti contributi un un senese l'avanguardia nell'attività agrituristica come Castelnuovo Berardenga e del responsabile nazionale pci per il turismo .

Alla manifestazione hanno presenziato anche i consiglieri regionali Benito Mostacchi e Giorgio Chenuil e i sindaci Brunod (Antey), Enrico (Pont St.Martin), Jana (Lillianes) e Rapale (Gaby).

«Era molto importante questo confronto di idee — dice il sindaco Marco Thoux —, perché sapevamo che era necessario il contributo di tutti per poter dare risposta e approntare progetto di sviluppo. Hanno trovato conforto molte delle idee dell'amministrazione che deve lavorare per dare a chi verrà dopo di noi un Comune con cer sviluppo, attività fiorenti, ma senza degenerazioni e disastri ambientali molti esempi purtroppo ci insegnano».

E aggiunge: «Non vogliamo creare nella nostra zona strutture che poi sfuggono di mano alla popolazione locale perché con un certo orgoglio vogliamo rimanere padroni del nostro territorio e delle nostre risorse».

Una strada indicata dal convegno è l'agriturismo e l'agricoltura di qualità, sempre più gradite dagli italiani: «L'agricoltura deve essere il perno della nostra attività e dietro ad essa si deve sviluppare l'agriturismo che può dare nuove possibilità — sostiene ancora Thoux —. A questo proposito abbiamo un patrimonio di enorme possibilità di ristrutturazione e di utilizzazione per questo tipo di attività».

Ma quale volete dunque per Fontainemore? «Vogliamo offrire la natura il più possibile mantenuta com'è, lunghe passeggiate, con la possibilità di visitare una naturale nella zona Monte a 2000-2200 metri di altitudine, raggiungibile a piedi dopo aver lasciato la strada carrozzabile ai 1400 metri di Plan de Coumerial, con possibilità di escursioni a piedi o con gli sci».

Quali saranno le vostre prime iniziative? «Intendiamo varare un piano urbanistico che possa a tutte le esigenze per chi vuole intraprendere questa strada. Ad esempio permettere al contadino ristrutturare la propria, far e sviluppare attività connesse all'agricoltura. Sensibilizzeremo la gente affinché segua queste indicazioni».

Cesarino Cerise

Marcello Dondeynaz

Saranno dati sabato

Saint-Vincent, i premi per l'economia

SAINT-VINCENT. La giuria del premio St-Vincent per l'economia (presieduta da Siro Lombardini) ha assegnato i premi per quest'anno. Premi che saranno dati sabato sera alle 21, al termine del «Forum» che si svolgerà al Centro congressi del Grand hôtel Billia.

Per la «Opera» i dieci milioni andranno a Ferdinando Targetti per il volume «Nicholas Kaldor. Teoria e politica economica di un capitalismo in mutamento». Per la sezione «Saggio», il premio di cinque milioni andrà a Giorgio Lunghini per la voce «equilibrio» nel dizionario di economia politica edito da Bollati Boringhieri.

Vincitore dell'«Opera didattica» milioni Ottone Ferro («Istituzioni di politica agraria») e della «Divulgazione» Dino Sorgonà, inviato del TG1. La targa riservata all'editore sarà consegnata alla casa editrice Rosenberg e Sellier.

LE LETTERE

Bello far la turista nelle di Aosta

mi rivolgo alla vostra rubrica per segnalare piacevole esperienza di una turista in questa piacevolissima regione. Sono in Valle d'Aosta la scorsa settimana per un breve periodo riposo.

Nonostante sia visitatrice distratta, ho incontrato alcuna difficoltà ad orientarmi per le vie di Aosta. La segnaletica orea, i cartelli, le indicazioni monumenti e mostre da visitare sono ben dislocati e di facile individuazione. E' impossibile non trovare quello che si

Le piantine ed i pieghevoli messi gentilmente a disposizione dall'Azienda autonoma di soggiorno, poi, rendono ancor più agevole la «maratona turista», generalmente costretto a ricorrere indicazioni formulate o decifrare impossibili e assurde «piantine-geroglifico».

Un'unica richiesta per completare il già elevato standard di assistenza turistica della città di Aosta. Qualche contenitore ecologico (volgarmente, cestino per rifiuti) in più guasterebbe, magari di dimensioni un po' meno esigue, in modo da non costringere l'utente (generalmente pigro) ad una quanto mai improbabile ricerca.

Sarebbe tanto guadagnato per i turisti che ricorrono i costini con in mano cartocci, ma sarebbe gradito senz'altro anche agli abitanti, che in città vivono tutto l'anno e che sovente, immagino, devono fare i conti con i rifiuti di «distratti» turisti.

Angela Ferro
Torino

Il «caso» del macello La carne era !

Ho seguito con interesse gli articoli pubblicati giornale sulle vicende riguardanti il macello di Aosta.

Essendo, da circa 20 anni, un vegetariano convinto do, quindi, totalmente eliminato l'alimento carneo mio piatto, posso dire che per questa volta mi è andata bene. Ciò non mi comunque, parmi alcune domande. E' possibile che la carne commercializzata dal macello di Aosta, in condizioni igieniche spaventose, abbia arrecato danni fisici agli ignari consumatori, causando digestioni, infezioni batteriche, problemi legato o qualcosa di più grave ancora? E se questo è avvenuto, nessuno pagherà? Nessuno sarà responsabile di questo subdolo tentativo di avvelenamento?

Quanto è accaduto mi ha indotto ancora una volta a riflettere su quella che io considero una giusta scelta, cioè l'esclusione della dalla nostra dieta, sia per motivi igienico-sanitari che per ragioni biologiche, etiche e spirituali.

L'umanità non potrà evolvere se ogni giorno baseremo il nostro nutrimento su immani carneficine di esseri che gioiscono e soffrono come E noi, occidentali, prima di addentare una sapida bistecca di mucca, riusciremo ancora a scandalizzarci nel sentire le cinesi di New York vogliono a tutti i costi continuare mangiare altrettanto sapide bistecche di cane. Che incivili!

Magnabosco
Aosta

A vendere

fortemente motivato al raggiungimento di obiettivi economici al di sopra della media, azienda leader nel largo consumo offre investimenti pubblicitari sul prodotto, portafoglio clienti, zona in esclusiva.
Inquadramento come impiegato viaggiatore più alti incentivi.
Zona lavoro: **Aosta e parte Canavese.**
Scrivere: Statale 174 - 21100 Varese

FINALEASING SRL
ricerca
IONIERE MILITESENTE
anche primo impiego

L'Assessorato Regionale della Pubblica Istruzione
presenta
IL GIRO DEL MONDO IN ORE III
Martedì 17 Ottobre al Cinema Corso
ore 18.10 e 22.10 **Voglio tornare a casa** di Alain Resnais
20.10 **Piccoli equivoci** di RicKy Tognazzi

PRESTITI a dipendenti, commercianti, artigiani, liberi professionisti
in ORE
MUTUI per acquisto, ristrutturazione, liquidità di qualsiasi genere in 72 ORE
Tassi di assoluta concorrenza.
S.A.F.I.VA - Via Festaz, 74 - AOSTA
TEL. 0165/46.279

LA VIDEODISCOTECA
RIAPRE IL
21

UN PRESTITO, *perché no?*

Può capitare a tutti
di avere bisogno
di qualche milione!
Da noi puoi averli
con una formula nuovissima!
Vienici a trovare!
Abbiamo personale competente
per ogni informazione.

interfinanziaria
è ad Aosta
32, Avenue du Conseil des Commis
Tel. 0165/40640-9
Fax 0165/44498

LEZIONI SUI PATTINI

Primi passi sul ghiaccio, con la maestra

Un gruppo di bimbe segue le indicazioni della maestra durante uno dei corsi organizzati dal Comune di Aosta e del centro cumunale allo Sport. Le lezioni saranno nel palaghiaccio di region Tsambarlet

Dal golf allo sci: cominciano i corsi del centro comunale

Sport giovani, si parte

In programma oltre 20 discipline

NOSTRO SERVIZIO

Corsi di nuoto, i più richiesti, di sci, di atletica, di pallavolo, di tiro con l'arco e così via per un totale di quindici discipline. Ma le lezioni del centro comunale di formazione fisica e di avviamento allo sport non vanno confuse con approcci super-tecnici a queste attività. L'età dei giovani a cui si rivolgono, dai 6 ai 14 anni, non lo permette: leggi fisiologiche che riguardano la struttura scheletrica ancora in formazione, la naturale propensione al gioco, impongono infatti approcci particolari, giocosi, di tipo ludico-motorio.

E' la filosofia che da oltre quindici anni accompagna con successo il pool di proposte sportive del centro comunale di Aosta, una rosa di iniziative che sovente ha portato i genitori a iscrivere i figli a più discipline nello stesso anno. Accanto all'assessorato allo sport, collaborano gli enti di promozione Aciì, Acsi, Aics, Endas, Libertas, Msp e Uisp.

Due le novità 89-90: per prima cosa nuove attività sportive; la scelta si è estesa infatti alla ginnastica ritmico-moderna, al calcetto, alle bocce, al pattinaggio a rotelle e al tennis tavolo. Puntuali le discipline di sempre: sci da discesa e di fondo, pattinaggio su ghiaccio, pallavolo e pallacanestro, karate e kung-fu, e i super richiesti nuoto e tennis.

La seconda novità è la riduzione delle quote di iscrizione, questo per permettere agli allievi che lo desiderino la frequenza di più corsi, senza dover così sovraccaricare le famiglie di un onere economico eccessivo. In base al numero totale di lezioni e alla disciplina frequentata, si va da un minimo di 70 mila lire per l'atletica leggera a un massimo di 130 mila per lo sci da discesa, quote da versare all'atto di iscrizione.

I corsi si reggono con un finanziamento dell'amministrazione comunale di 50 milioni l'anno sugli introiti delle quote versate dagli iscritti. La frequenza è di tre o due volte la settimana, gli allenamenti terminano a giugno, con la fine della scuola.

«L'anno scorso sono stati oltre millequattrocento i ragazzini transitati nelle palestre e nelle piscine, un numero che tende ad aumentare — dice Graziano Dominidiato, assessore allo Sport e presidente del centro comunale —. Alla maggiore richiesta abbiamo risposto con un numero ancora più diversificato di proposte sportive, tali da assecondare la curiosità e la voglia di movimento dei nostri giovanissimi allievi. I corsi danno un'esperienza molto vasta, dove si formano atleti. Questo avverrà in un secondo momento, quando ormai ciascun ragazzo avrà in mano gli strumenti per scegliere con sicurezza la propria strada agonistica». Avviamento allo sport, appunto, con la garanzia di istruttori qualificati: insegnanti e allievi Isef, ma anche ex atleti.

Graziano Dominidiato

La «macchina sportiva» comunale non si esaurisce qui: in primavera ogni anno è molto attesa l'opportunità delle escursioni, organizzate in collaborazione con il Cai. L'anno scorso vi hanno partecipato oltre sessanta ragazzi, il massimo permesso dalla capienza letti dei rifugi e dalla disponibilità-posti nei pullman. Il trekking nei boschi, con la guida professionista pronta a spiegare aspetti di flora e fauna, verrà promosso in un giorno e, per i più grandicelli, per un intero weekend. Le iscrizioni sono già aperte: si ricevono all'ufficio sport comunale fino al 20 ottobre.

Mentre stanno per iniziare le attività invernali, per il centro allo sport del Comune di Aosta è anche tempo di bilanci. Si tirano le somme delle iniziative estive, sia dei corsi di nuoto, sia delle colonie marine.

«Estate in piscina» quest'anno ha coperto i mesi di luglio e agosto con due turni di venti giorni ciascuno: i ragazzi, oltre all'opportunità di imparare a nuotare nei vari stili, venivano intrattenuti dagli istruttori in divertenti attività di animazione, tutti i giorni dalle alle 12,30. Un successo.

Sempre numerose le richieste la partecipazione alle colonie estive di Pinarella di Cervia: un'opportunità di vacanza al mare non soltanto per i giovanissimi di Aosta, ma anche per i ragazzini dei Comuni della Valle.

L'iniziativa conta ormai vent'anni ed è destinata a ripetersi nel tempo. La colonia ha accolto circa centotrenta ospiti per turno. E nel periodo autunnale e invernale è il riferimento per i gruppi della terza età.

Claudia Ferrero

Stasera su Rai3

Singolare «spy story» a Montjovet

AOSTA. Ai piedi del «monte di Giove», Montjovet racchiude, sovrapposti e stratificati nel suo perimetro, i segni di una dolorosa convivenza fra passato e presente. Su di essi indaga «Montjovet (spy story)», il breve filmato di Enrico Martial in onda questa sera alle 20 su Rai3.

Martial, al suoi esordi come cineasta televisivo, mostra una certa capacità di affabulazione, mescolando i tratti documentari ai moduli della fiction narrativa. Se infatti le immagini di una vicinanza forzata e quasi paradossale fra chiese medievali, centrali idroelettriche, strade romane, moderne autostrade e ferrovie, suggeriscono l'idea di un appiattimento del tempo, il regista rafforza questa sensazione facendo rivivere le drammatiche vicende di due amanti «maledetti» del passato. Il risultato è qualcosa di affascinante e nello stesso tempo di ineffabile, perché, come dice Martial, «un documentario su Montjovet è impresa possibile ma anche vana, in quanto incapace di restituire la totalità del luogo». [l. b.]

Ultima eliminatoria delle «Batailles»

La regina è «Lion»

Nus, un grande successo

NUS. Pubblico delle grandi occasioni per l'ultima eliminatoria della «Bataille des reines» a Nus. Almeno mille persone hanno applaudito le bovine in lotta nel prato accanto all'uscita autostradale. Record di presenze di «regine» con 283 candidate per i 12 rimanenti posti della finalissima di domenica alla Croix Noire con le bovine di prima categoria (la più pesante con i suoi 700 chilogrammi è stata «Tzardon» dei fratelli Donzel di Chervensod), 134 di seconda categoria e 71 di terza categoria (le bovine più leggere superavano di poco i 400 chili).

L'inizio dei combattimenti è stato anticipato alle 13 per poter concludere in tempo utile la manifestazione e proprio quando la visibilità calava sono scese nell'arena naturale di Nus le ultime due finaliste del primo pomeriggio permettendo così a tutto lo staff organizzativo guidato da Agostino Mochettaz di tirare un sospiro di sollievo per aver concluso con tutta regolarità intorno alle 18,15, poco prima che scendesse la sera.

A questo proposito era già stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco con un faro gigante (come accadde a Fénis e a Brissogne), ma la celerità di Justin Gerbelle a chiamare in campo le bovine ancora in gara e la pronta risposta degli allevatori, anche di chi era impegnato su più fronti con diverse bovine potenziali regine, hanno fatto sì che tutto si concludesse senza ricorrere all'illuminazione artificiale.

Dopo oltre cinque ore di spettacolari combattimenti sia Adolphe Clos di Jovencan (9 qualificato) che Lucien Cuc di Aymavilles (7 qualificate oltre alla regina dello scorso anno «Ardita») non sono riusciti a incrementare il numero delle loro bovine per la finale. Sono stati sostanzialmente gli allevatori locali a godere delle soddisfazioni più belle e in questa ultima eliminatoria solo i fratelli Nolly di Châtillon possono vantare due bovine un numero superiore ad una singola qualificazione.

La finalissima è stata particolarmente combattuta ed interessante e a prevalere in prima categoria è stata «Lion», una bovina di 640 chili, dei fratelli Stefano, Franco e Giuseppe Forliod di Nus-Saint-Barthelemy. «Lion» ha sconfitto in finale «Graziosa» di Giorgio Deval di Fénis, mentre alle «regionale» di domenica accederanno anche «Baionetta» di Ugo Diemoz di Chambave e «Carina» di Ubaldo Petitjacques di Oyace.

In seconda categoria «Mora» dei fratelli Nolly di Châtillon ha vinto «Vespa» di Emilio Betral di Saint-Marcel qualificate anche «Barriere» dei fratelli Viérin di Pollein e «Moa» di Elisco Lombard di Verrayes. In terza categoria «Marca» di Lino Noz di Nus ha avuto ragione di «Solida» di Marino Grimod di Aosta-Excenex, mentre al quarto posto si sono guadagnate la qualificazione tra le 165 elette della finalissima anche «Mitra» di Agostino Joux di Gressan e «Castagne» dei fratelli Nolly di Châtillon.

Cesarino Cerise

I ragazzi fanno lezione di educazione fisica al Palazzetto dello Sport

Con i computer ma senza palestra

Le super attrezzate nuove medie di Saint-Vincent

SAINT-VINCENT. Venerdì mattina gli studenti di Cervinia che frequentano la scuola media di Valtournenche sono tornati sui banchi di scuola, la protesta è durata quattro giorni. Ora hanno lo scuolabus che li porta fino alla scuola di Valtournenche.

«Sono contento che il problema sia stato risolto — dice Claudio Todesco, il preside della scuola media "Ernest Page" di Saint-Vincent e anche della sezione staccata di Valtournenche —. Se la protesta fosse continuata sarei dovuto intervenire per via legale per far tornare gli alunni a scuola in quanto la scuola media è d'obbligo. Mi sarebbe dispiaciuto dover ricorrere a maniere forti».

Claudio Todesco ha 39 anni, è perito industriale, laureando in lingue e letterature straniere (spagnolo e francese), insegnante di ruolo di educazione tecnica, con diciassette anni di servizio.

E' preside anche della sezione staccata di Valtournenche. Il suo è un ritorno perché era già stato a capo dell'istituto nel 1986-1987. E' stato incaricato al posto della preside Carla Giani Migliozzi che ha ricoperto la carica per due anni, dal 1987 al 1989.

«Quest'anno — dice — abbiamo 272 alunni in totale, 198 a Saint-Vincent di cui 86 maschi e 110 femmine e 74 a Valtournenche di cui 38 maschi e 36 femmine. A Saint-Vincent abbiamo 10 classi, 3 sezioni complete più una classe terza della sezione D. A Valtournenche invece vi è una sezione completa con tre classi, una seconda ed una terza. In tutto abbiamo, è vero, una classe in meno rispetto all'anno scorso, ma il numero totale degli allievi non è variato di molto».

La scuola media «Ernest Page» è in via Allod, è stata completamente ristrutturata di recente dall'amministrazione comunale ed ora si presenta con un nuovo look. «L'edificio — dice ancora il preside — è ora completato, sono necessari ancora solo alcuni piccoli ritocchi. Lo spazio è sufficiente e la struttura è funzionale per le esigenze della scuola. Vi è anche un bel laboratorio di informatica».

«Il computer — continua Todesco — è ormai indispensabile per l'inserimento in una società altamente tecnica come la nostra, può trasformarsi in un ottimo strumento didattico, più potente e versatile di altri strumenti tradizionalmente impiegati, esso può costituire un adeguato banco di prova per l'operatività dell'alunno ed uno stimolo ai lavori di ricerca e di gruppo».

«La scuola — aggiunge il preside — è dotata di sei computer in sede e tre nella sezione staccata di Valtournenche. Attualmente sono usati in particolare da Filippo Piccoli, insegnante di educazione artistica e dai suoi allievi. Molti altri insegnanti hanno partecipato a corsi di aggiornamento di videoscrittura, organizzati dal collegio dei docenti ed altri sono in programma».

«Per quanto riguarda l'insegnamento delle lingue straniere — dice ancora — da quest'anno è stato introdotto l'inglese come materia obbligatoria in due prime della sede, mentre continuano i corsi facoltativi per tutte le altre classi».

«Abbiamo — prosegue Claudio Todesco — laboratori tecnica, di scienze, di educazione artistica, ma non sono ancora del tutto attrezzati. Vi è inoltre il problema della palestra. La scuola media usufruisce della palestra del palazzetto dello Sport, ma sovente questa è occupata da manifestazioni organizzate dalla Sitav».

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO IN COURMAYEUR
RICERCA
ADDETTO/A VENDITE
CON MANSIONI DI RESPONSABILITA' CONOSCENZA INGLESE/FRANCESE. TEL. 0165/40959

GLAMOX cerca
ISPETTORE VENDITE
Presentarsi in:
Regione Amerique, 103
11020 Quart (Ao) - Tel. 0165 765.000

La ricorrenza dei defunti è vicina
LA FLORICOLTURA VALDOSTANA
è a Vostra disposizione
con una vasta scelta
di crisantemi in vaso
F.ne Champ-de-Vignes Saint-Vincent
Tel. 0166/2442

AVIS
AOSTA
V. Croce di Città, 99
Telefono

Immobiliare AOSTA s.n.c.
De Tillier, 1/A -
Telefono (0165) 43.621 - 34.553

AOSTA - VIA BREAH
In costruzione vendesi uffici siti al piano terreno con locale interrato e posti auto esterni.

AOSTA - VIA TROTTECHIEN
Vendesi alloggio composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno mansarda, cantina.

ENTREVIN
Vendesi struttura di villa in posizione panoramicissima con terreno in uso esclusivo. E' disposta su due piani più locale sottotetto.

INTROD
Vendesi fabbricato rurale disposto su due piani con terreno e posto auto esterno.

AOSTA - C.SO PADRE LORENZO
Vendesi locale commerciale sito al piano terra con annesso magazzino al piano interrato. Ampie vetrine fronte strada.

CEDESI
Avviata attività di giocattoli, accessori per la prima infanzia, accessori di abbigliamento e biancheria intima.

L'1 a 1 con la Biellese. I rossoneri domenica a Bellinzago

L'amarezza dell'Aosta

Sacco: «Perso un punto prezioso»

LA STAMPA
NOSTRO SERVIZIO

Pubblico numeroso sugli spalti del «Puchoz» (oltre mille spettatori) per l'attesa sfida tra l'Aosta e la Biellese, due delle maggiori candidate al passaggio in C2. La partita ha mantenuto fede alle attese: gran lotta tattica, agonistica e tecnica. Alla fine l'1-1 ha soddisfatto i lanieri e lasciato con l'amaro in bocca la squadra del presidente Bertona che ha visto svanire l'operazione sorpasso ai danni dei bianconeri a sei minuti dalla conclusione.

«La svolta della partita si è avuta con l'espulsione di Massarini — dice l'allenatore Giovanni Sacco —. Fin quando le squadre sono state in parità numerica abbiamo avuto in mano le redini dell'incontro divertendo i tifosi con un bel gioco. Abbiamo lasciato per strada un punto prezioso, però non ho appunti da muovere ai ragazzi. Abbiamo interpretato l'incontro nel modo giusto creando numerose occasioni per raddoppiare e per chiudere le sorti della partita».

L'Aosta ha, in effetti, sprecato nella prima parte della ripresa alcune buone opportunità per mettere a segno il colpo del ko. Con la Biellese proiettata in avanti alla ricerca del pareggio i rossoneri hanno avuto due nitide occasioni per siglare il 2-0.

Prima Muccin (splendido nel dribbling su tre avversari, tradito da un falso rimbalzo della conclusione) e poi Ferri (botta ravvicinata respinta dal portiere Beccari) hanno però graziato i lanieri. L'espulsione di Massarini per somma di ammonizioni ha cambiato volto alla partita: gli ospiti si sono riversati nell'area rossonera e Betz ha siglato l'1-1 deviando di testa in cross di Degli Esposti con la difesa aostana immobile.

«Già prima del pareggio avevamo messo in difficoltà l'Aosta — dice l'allenatore della Biellese, Caligaris —. Nella ripresa siamo costretti a rischiare molto sul contropiede avversario per cercare di riequilibrare le sorti della partita. Strappare un punto al "Puchoz" era il nostro obiettivo. Ci siamo riusciti una prova di gran carattere. Sia noi sia squadra di Sacco possiamo puntare alla promozione, ma vedo almeno tre compagini superiori: il Bellinzago, il Saronno e il Pro Lissone. Vorrei che i tifosi potessero rivedere l'azione finale di Weffort agganciato in piena da Buda: era rigore sacrosanto».

L'incontro è stato vissuto con grande intensità anche sugli spalti con scontri verbali e pugilistici tra due tifoserie. Una partita vera in ogni senso l'agonismo che ha, a tratti, prevaricato la tecnica. L'Aosta si è presentata senza Cuc (infortunato) e Lo Gatto (squalificato) con il neoacquisto Adamo inizialmente in panchina (ha giocato gli ultimi 25' al posto di Muccin). I rossoneri hanno subito assunto l'iniziativa creando problemi alla difesa avversaria nonostante le difficoltà per superare l'attento centrocampo laniero.

I due mister si sono sfidati anche sul piano tattico con Sacco che ha affidato a Lessio la marcatura di Falleni e a Chiodini quella di Weffort, mentre De Tommaso e Barone si prendevano cura di Bollini e di Betz. Dalla parte opposta Perotti seguiva Muccin, Zaninetti controllava Alfano e Ranghetti non perdeva di vista Ferri. Difficile trovare varchi due fronti, però l'Aosta riusciva a dare maggior sostanza alle iniziative grazie al gran lavoro sulla fascia destra di Fiorentino.

«Dopo aver sbloccato il risultato — dice Sacco — abbiamo controllato problemi i tentativi di rimonta della Biellese affidandoci al contropiede. Senza l'espulsione di Massarini non saremmo qui a commentare un pareggio, la nostra vittoria. Se contro il Binasco sofferto alla distanza il ritorno degli avversari, in questa circostanza c'erano state avvisaglie di possibili pericoli. A cambiare le carte in tavola è stato l'allontanamento dal campo di Massarini. Può succedere nell'arco del campionato fli lasciare per strada punti preziosi, ma spiace aver mancato il sorpasso ai danni della Biellese dopo essersi dimostrati superiori».

Rossoneri e lanieri hanno confermato essere compagini in grado di essere protagoniste nel girone. L'Aosta ha avuto il torto di non sfruttare a dovere le occasioni propizie in avvio di ripresa, la Biellese ha avuto il merito di saper attendere il momento propizio per centrare il pareggio.

In difesa la squadra Sacco parsa sufficientemente autoritaria soltanto quando gli ospiti hanno potuto contare sull'uomo più Buda ha corso seri rischi. Positiva la prestazione del centrocampo che ha macinato gioco belle continuità. Nel primo tempo i rossoneri hanno spinto sull'acceleratore, nella ripresa hanno il raggio d'azione per affidarsi ai lanci lunghi per le punte.

In attacco Alfano è battuto con determinazione Muccin ha confermato di essere in possesso di buone doti tecniche. Troppo poco tempo in campo il neoacquisto Adamo per poter essere giudicato. Un'Aosta che ha, in ogni caso, ben impressionato anche se non è riuscita a conquistare il successo. Domenica prossima per Orlando e compagni prova della verità sul campo del capolista Bellinzago che marcia a gran ritmo con un punto di vantaggio sul Saronno e sul Verbania.

Sigfrido Beneyton

Antonino Barone al cross, il centrocampista ha dovuto marcare il forte Betz (Foto Belley).

LE PAGELLE

Fiorentino, partita da incorniciare

(5,5): Incolpevole sul gol, ma incerto in alcuni interventi. Grave indecisione nel finale.

Lessio (6): Ha dovuto marcare un «peperino» come Falleni. All'inizio ha patito la velocità dell'avversario, poi si è ripreso.

De Tommaso (6): Meno brillante delle precedenti partite. Non ha concesso spazio a Bollini, però non ha saputo sfruttare la fascia.

Orlando (6,5): Ha chiuso tutti i varchi davanti a Buda proponendosi alcune volte in attacco.

Chiodini (7): Ha sempre anticipato il temibile Weffort cercando anche di dare forte agli attacanti calci d'angolo.

Barone : Ha seguito Betz con intelligenza, ma lo ha perso di vista un attimo ed è stato l'1 a 1.

Massarini (6): L'insufficienza deriva dall'espulsione. Il suo allontanamento ha costretto la squadra in inferiorità numerica.

Fiorentino (8): Gran partita. Impiegato sulla fascia destra si è inserito con puntualità in tutte le manovre one. Ha sfiorato anche il gol.

Alfano (6,5): In ripresa. Chi sia stato l'acquisto di Adamo a ridargli la carica?

Ferri Alcuni lanci da trenta metri di grande efficacia, ma anche qualche pausa di troppo.

Muccin (8): Si battuto con coraggio su tutti i palloni, ma ha gettato al vento una clamorosa opportunità per chiudere la partita. [s. b.]

I termali (1-1 col Pro Lissone) non sono più ultimi

Vittoria ancora rimandata

Al St-Vincent annullato un gol

SAINT-VINCENT. Appuntamento con la vittoria ancora rimandato per il Saint-Vincent. I termali hanno infatti dovuto accontentarsi della divisione della posta contro il Pro Lissone. Il pareggio (1-1) soddisfa i biancocelesti che si sono visti annullare un gol e hanno avuto per centrare il primo successo stagionale.

«I ragazzi hanno fatto il possibile per assicurarsi i due punti — dice l'allenatore Giulio De Ceglie —, ma ancora una volta la fortuna non ci è amica. Meritavamo perché siamo sempre stati i a proporre gioco. Soltanto nel finale abbiamo corso qualche rischio, ma più per timore di subire un'altra immeritata sconfitta che per effettiva supremazia del Pro Lissone».

Per la prima volta in campionato il Saint-Vincent si è trovato in vantaggio (gol di Alvario su Bellomo) e sembrava poter amministrare risultato sufficiente tranquillità. Una gran punizione di Defendi scombinava però i piani tattici dei termali che dopo l'1-1 si gettavano generosamente in avanti alla ricerca della vittoria.

«Non capisco perché l'arbitro abbia annullato la rete di Zanolli che poteva darci il successo — dice De Ceglie —. Siamo stati superiori nostri avversari e meritavamo di conquistare l'intera posta. Giocando con la determinazione messa in mostra contro il Pro Lissone ci toglieremo delle belle soddisfazioni e ben presto usciremo dalle posizioni pericolose della bassa classifica».

Il Saint-Vincent ha lasciato al Vigevano l'ultimo posto in graduatoria e si è avvicinato ad altre squadre. Per i termali era importante interrompere la serie negativa. Anche se non giunta vittoria i biancocelesti hanno dimostrato di essere in ripresa.

La difesa ha corso qualche rischio nel finale quando il timore di subire una beffa ha condizionato alcuni giocatori del reparto arretrato, però la retroguardia ha retto bene confronto con le punte avversarie.

A centrocampo l'attenta regia di Valera e gran lavoro di Alvario (migliore in campo) hanno consentito alla squadra di esprimersi al meglio sia in fase d'impostazione del gioco sia interdizione. In attacco solita positiva prestazione dell'argentino Policaro, mentre Zanolli si è messo in evidenza in occasione gol annullato, ma non ha saputo dare continuità alla propria azione.

«Abbiamo perso un punto prezioso — conclude De Ceglie —. Il Pro Lissone pensava probabilmente di poter espugnare facilmente il Perucca, però si è trovato di fronte avversario deciso a dimostrare proprio valore. Una vittoria ci avrebbe dato il morale giusto per il futuro, però la convincente prestazione collettiva sta a testimoniare che possiamo recuperare terreno».

Sempre assenti Martini (infortunato) e Moroni (militare) i biancocelesti hanno rinunciato anche a Bognani che non è stato convocato per motivi disciplinari (aveva saltato senza giustificazione l'allenamento di sabato). [s. b.]

Roberto Alvario

ZANUSSI

LUCCHETTI
Impianti di ristorazione
per Alberghi - Ristoranti - Mense - Comunità

Agenzia per la Valle d'Aosta
- Via E. Chanoux 176 - Tel. 0166 61.490
- Via Parigi 164 - Tel. 0165 552.478 - 555.181

- Progettazione
- Vendita
- Assistenza

Zanussi Grandi Impianti

Basket, I capoclassifica vincono con due canestri nell'ultimo minuto di gioco

L'Idromarket al quarto successo

Gli aostani espugnano anche il campo della Gorlese

Luigi Frosini

AOSTA. E' proseguita anche a Gorla la marcia dell'Idromarket in vetta al campionato di serie B di pallacanestro. La squadra del presidente Parra ha infatti centrato il poker di vittorie espugnando il parquet dei lombardi imponendosi per 89-84 (43-39 nel primo tempo). La partita si è risolta nel finale con i biancoazzurri bravi a mantenere la giusta calma nel momento decisivo.

«L'aspetto o di quest'inizio di campionato — dice l'allenatore aostano Luigi Frosini — è che tutti temono. A Gorla i lombardi erano preoccupati del nostro ottimo avvio. Sotto il profilo psicologico la prerogativa di poter incutere timore agli avversari è di vitale importanza. Abbiamo ripetuto le precedenti convincenti prestazioni confermando nostro valore».

Avvio di partita equilibrato con l'Idromarket in marcatura a uomo e i padroni a zona. Primo allungo per la Gorlese che al 4' si portava a condurre per 12-6. Pronta replica degli aostani con Carucci e Carlesi che firmavano il sorpasso all'8' (18-17) grazie tiri dalla lunga distanza. I biancoazzurri incrementavano il vantaggio portandolo a sei lunghezze al 12': 27-21. Al 19' tutto da rifare e parità: 39-39 con l'Idromarket che andava però al riposo con quattro punti da amministrare: 43-39.

Avvio di ripresa a gran ritmo degli aostani che raggiungevano massimo vantaggio dell'incontro al 26': 58-47. Gli undici punti sembravano un margine di sicurezza, però i lombardi reagivano e a 1' dalla conclusione agganciavano Padovani e compagni sull'84-84. Sessanta secondi finali di fuoco Carlesi che siglava un canestro da due punti e dopo il tiro sbagliato dei padroni di casa era Caru a porre il sigillo alla vittoria con «bomba».

Miglior realizzatore è stato Candela, autore di punti, seguito da Carucci (20), Padovani (12), Carlesi e Tiberti (11), Boarolo e Gyppaz (4) e Colombini (2). Prestazioni positive per collettivo con Candela in grande evidenza (2 su 3 dalla lunga distanza e 6 su 13 nei tiri da due punti). Il giocatore acquistato dal Corea in costante crescendo e il suo apporto si sta rivelando decisivo.

«La nostra forza è l'organico — dice Frosini —. Anche a Gorla ho potuto alternare i giocatori in campo se che la squadra avesse cali di rendimento. I dirigenti rdi ci hanno fatto i complimenti ed è questo il miglior premio per una prova di gran carattere dei ragazzi. Le quattro vittorie consecutive non devono però illuderci perché soltanto giocando sempre la massima concentrazione potremo raggiungere traguardo dei play off». [s. b.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Riccadonna

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 17 Ottobre 1989

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Riccadonna

Un tragico destino accomuna due vittime astigiane di incidenti stradali

Morire a diciotto anni

Massimo Sticca, elettricista di Villafranca, si schianta con la moto a Superga
Moncucco, la giovane parrucchiera Piera Graglia stava tornando in auto con amici

VILLAFRANCA. Due giovani astigiani morti e altri due sono gravemente feriti: è il drammatico bilancio di incidenti stradali del fine settimana.

Le vittime hanno entrambe 18 anni: Piera Graglia, apprendista parrucchiera a Moncucco Torinese, e Massimo Sticca, elettricista di Villafranca. Quest'ultimo, domenica pomeriggio, stava viaggiando a bordo della motocicletta prestatagli da un amico attorno alla Basilica di Superga, quando, per cause imprecisate, ha sbandato scontrandosi con un'auto: il giovane è stato sbalzato di sella ed ha battuto il capo sull'asfalto. In seguito alla violenza dell'urto gli si sarebbe sfilato il casco. L'incidente è avvenuto nelle vicinanze della piazza dove abitualmente si ritrovano ogni domenica gli appassionati di motociclismo. Sono stati alcuni di loro a prestare i primi soccorsi al giovane elettricista: respirava a fatica ed ha perso conoscenza quasi subito. E' stato richiesto l'intervento di un'ambulanza, che però ha tardato ad arrivare. In quel momento, infatti, il traffico sulla «panoramica» era molto intenso. Dall'ospedale Cto si è alzata anche un'elimbulanza. L'elicottero è atterrato sul piazzale della Basilica ed infine ha caricato il ferito. Sono però forse persi attimi preziosi.

Le vittime. Massimo Sticca e Piera Graglia sono morti in due incidenti stradali

Massimo Sticca lascia il padre Modesto, la madre e i due fratelli Gianfranco e Renato con i quali aveva iniziato a lavorare nella avviata impresa di famiglia che si occupa di impianti elettrici. I funerali si svolgeranno oggi a Villafranca. La famiglia Sticca era già stata dolorosamente colpita nei mesi scorsi dalla morte di un giovane cugino di Massimo, travolto a bordo del suo motorino mentre rientrava a casa.

Poche ore prima, in un altro incidente sulla provinciale Moncucco-Cinzano Torinese, era morta Piera Graglia, abitante a Moncucco, in via Bocchettino 4. La giovane stava tornando a casa sabato, verso l'una di notte, dopo una serata trascorsa in una birreria a Cinzano, con su di una Fiat Uno condotta da Giovanni Temietti, 18 anni, operaio, con a bordo Alberto Gaschino, 20 anni, agricoltore, entrambi abitanti ad Andezeno (Torino). Per cause ancora in via di accertamento da parte dei carabinieri di Castelnuovo Don Bosco, l'auto ha sbandato in curva: dopo avere urtato il guard-rail è uscita di strada andando a sbattere contro un tronco ha poi terminato la sua folle corsa contro un olmo. L'urto è stato tremendo: Temietti e Gaschino, che viaggiavano sul sedile anteriore e avevano entrambi le cinture allacciate, hanno riportato, rispettivamente, ferite alle braccia alle gambe e la lussazione di una spalla. Piera Graglia, invece, è stata sbalzata contro la capote: è deceduta all'istante, per lo sfondamento della base cranica.

Un automobilista, sopraggiunto poco dopo, ha dato l'allarme: è arrivata un'ambulanza della Croce Rossa che ha caricato i feriti e li ha trasportati all'ospedale di Chieri.

La notizia della morte di Piera ha destato commozione a Moncucco dove la famiglia Graglia è molto conosciuta. Il padre, Roberto, e la madre, Mirella, conducono un'avviata azienda agrituristica. La coppia ha altri cinque figli: Giovanni, Massimo, Claudia, Mirella e Renata. I funerali, oggi, alle 15.

Franco Binello
Pier Paolo Gherlone

Il pci contesta l'attuale ruolo, definito secondario, dei Consigli di quartiere

Quelle Circoscrizioni «fantasma»

Mariangela Cotto: «Servono più deleghe». Michele Cianci: «Le nostre richieste rimangono lettera morta»
Il Comune spende oltre 60 milioni l'anno per l'indennità ai presidenti. Un nuovo regolamento?

ASTI. Erano tra molte attese; per loro si erano usate parole dal valore quasi taumaturgico: «partecipazione popolare», «decentramento delle deleghe». Tante ambizioni sembrano rimaste chiuse nei discorsi dei politici; a dieci anni dalla loro comparsa, già si parla di «rifondazione» delle Circoscrizioni (sono quattordici), cioè di quei organismi che a livello di quartiere e frazione avrebbero dovuto rappresentare il momento di unione con il governo comunale. Per il pci, che ha presentato una mozione in Consiglio comunale, il bilancio è quasi «fallimentare»; per la Commissione comunale decentramento, sarà dei cambiamenti, e così ha presentato una proposta di revisione del regolamento delle Circoscrizioni. Le due pratiche saranno portate in discussione prossimamente in Consiglio.

«In tutti questi anni, l'Amministrazione ha utilizzato le Circoscrizioni solo come passerella per i vari assessori. Lo stesso Ufficio decentramento è stato più volte scavalcato. Salvo rare eccezioni, S. Marzanotto, ci troviamo di fronte a organismi immobili» attacca Luciano Nattino, primo firmatario della mozione comunista. «I pci chiede più deleghe operative ai Consigli di quartiere. Nattino rivela anche un particolare: «I presidenti di Circoscrizione percepiscono un'indennità di 400 mila lire al mese per spesa complessiva di oltre 67 milioni l'anno: quanti sono i Consigli che lavorano assiduamente?».

La richiesta di maggiori deleghe viene anche dagli stessi interessati. Per Mariangela Cotto, presidente di San Marzanotto «se avessimo la delega per certi piccoli interventi, risolveremmo più in fretta tanti problemi, come quello della pulitura dei fossi». Franco Carbone, presidente di Viatosto-Valmanera ricorda i numerosi interventi portati a termine suggerimenti del Consiglio (viabilità, illuminazione): «Le Circoscrizioni devono diventare il portavoce delle esigenze delle gente presso l'Amministrazione comunale». Ma c'è anche chi è un po' più disilluso. Michele Cianci, da poco alla guida di Asti-Sud dichiara: «Abbiamo poche deleghe: raccogliamo lamentele, si fanno assemblee, ma spesso le nostre richieste rimangono lettera morta».

Sulla questione delle indennità sia Cotto che Carbone si dicono d'accordo che non dovrebbe essere corrisposta: «Noi la versiamo ad un fondo della Circoscrizione per organizzare feste o iniziative per il quartiere». Esigenze di rinnovamento che anche il Comune sta valutando. «Nella proposta di nuovo regolamento — precisa l'assessore Gianni Bertolino — sono previste la revisione delle deleghe, ad esempio per quanto riguarda l'anagrafe, ma anche quella geografica, accorpando alcune località. Inoltre si valuta anche la possibilità di dotare le Circoscrizioni di soldi e uomini».

Lavina

I comuni

Ecco chi ha le cariche

Asti Centro: presidente Elma Rosina Donna, vice: Pierluigi Ramello, segretario: Fulvio Opessio. **Asti Est:** pres. Angela Cuaglia, vice: Mario Vercelli, segretario: Silvana Binello. **Asti Ovest:** pres. Enzo Baino, vice: Luciana Balbo; segretario Maria Pagella. **Asti Sud:** pres. Michele Cianci, vice: Giovanni Maldonese, segretario: Gianfranco Rubba. **Quarto Valenzani:** pres. Piero Muratorio, vice: Enrico Borgo, segretario: Alessandro Campini. **Variglie:** pres.: Mario Sorba, vice: Mario Cuaglia, segretaria: Antonella Guelfo. **Castiglione:** pres. Mario Fassone, vice: Arturo Gardino, segretario Roberto Mascero. **Viatosto Valmanera:** pres. Franco Carbone, vice: Giuseppe Avidano, segretario Giuliano Messino. **San Marzanotto Valletanaro:** pres. Mariangela Cotto, vice: Franco Artuffo, segretario: Carlo Sabbione. **Montemarzo:** pres. Egidio Masenga, segretario: Renzo Turello. **Portacomaro stazione Valmaggiore:** pres.: Marco Graziano, vice: Carlo Borgna, segretario: Giancarlo Negro. **Casabianca Montegrosso Valleandona:** pres. Gian Piero Berzano, vice: Germano Rosso, segretario Luigina Perosino. **Vaglierano Revignano:** pres. Giuse De Mita, Michele Binello, segretario; Ermelina Morra. **Sessant Serravalle Mombaruzzo:** pres. Piero Mortara, vice: Domenico Malandrone, segretario Cesare Bona.

Ventiquattr'ore

ASTI
Rapinato mentre sale

L'impiegato Enzo Albucca, 42 anni, via San Martino, è stato rapinato di una catenina d'oro. Sabato sera, quattro giovani lo hanno bloccato in piazza Campo del Palio, mentre stava salendo in auto.

ROTARY
Premi ai diplomati con 60/60

Stasera, alle 21, a palazzo Ottolenghi, il Rotary di Asti assegnerà a sorteggio una borsa di studio di 2 milioni ad uno dei diplomati delle scuole medie superiori dell'anno scolastico 1988-89 che abbiano ottenuto la votazione di 60/60; tutti gli altri che hanno avuto la massima votazione riceveranno un attestato di merito.

Due fallimento

Il tribunale civile ha emesso due sentenze per fallimento, nei confronti, rispettivamente di Franco Arri, 34 anni, residente a Vaglierano, titolare di un negozio di generi alimentari e della ditta «2000 Microfilm» di Palestro 24, che svolgeva attività di vendita e noleggio di computer.

DROGA
Aveva di eroina: assolto

Il tribunale ha assolto, per insufficienza di prove, Luigi La Mattina, 20 anni, di Asti, dall'accusa di detenzione e spaccio di una dose di eroina. Il pubblico ministero, Mario Bozzola, aveva chiesto condanne a 2 anni. La Mattina era stato sorpreso dai carabinieri durante controlli davanti alle scuole. Pedinato, era stato fermato poco dopo.

ASTI
Ricorso al Tar per Valleandona

Un abitante di Valleandona, Aldo Ghia ha presentato ricorso al Tar contro la Regione e il Comune di Asti, per chiedere l'annullamento del recente provvedimento di modifica dei confini della riserva naturale speciale di Valleandona-Val Botto. Per Ghia i confini sono stati ampliati senza alcuna motivazione, in assenza della disposizione di legge regionale».

MONCALVO
Furto nella chiesa di Castellino

Una cassettiera in legno massiccio e altre suppellettili, per un valore complessivo di circa 3 milioni, sono stati rubati, sabato notte, nella chiesa di frazione Castellino, a Moncalvo.

FURTI
«Topi» d'alloggio ad Asti e Soglio

Due furti in appartamento, nella notte tra sabato e domenica: ad Asti, nell'alloggio di Graziella Moglia, 36 anni, in via Valenca 5, sono stati rubati oggetti d'oro e preziosi per circa 10 milioni; a Soglio, nell'abitazione di Rosa De Rossi, 70 anni, in via Vedogna 5, mezzo milione in contanti ed un carnet di assegni.

Tre giovani denunciati per rapina

I carabinieri hanno identificato e denunciato tre giovani sospettati di avere rapinato un coetaneo, del giubbotto e del portafogli. Mimmo Nocerino, Mirco Zaira e Salvatore Bungaro, tutti di 22 anni, abitanti a Poirino, sarebbero gli autori dell'aggressione di venerdì sera, ai danni di Walter Renna, 18 anni di Montafia.

CASTELL'ALFERO
Bruciano camion carichi di

Proseguono le indagini per accertare l'origine dell'incendio che ha semidistrutto, a Castell'Alfero, due autocarri carichi di frutta e verdura. I camion, di proprietà di Giuseppe De Stefano, abitante in via Valle 7 di Castell'Alfero, erano parcheggiati nel cortile di casa. Sono intervenuti i vigili del fuoco ed i carabinieri di Asti.

COCCONATO
La «quarta» al nuovo in

Sono tornati a scuola gli 8 bambini della classe quarta che martedì scorso avevano disertato le lezioni, dopo il trasferimento in un'aula nella parte nord dell'edificio, ritenuta troppo fredda. Il sindaco Bruno Marchetti e la direttrice didattica Gabriella Podestà hanno assicurato che sarà installato un altro termosifone. I genitori hanno chiesto però che l'aula venga trasferita definitivamente, e più presto.

ROCCHETTA TANARO

Gemellaggio col vino georgiano

Il sindaco Stefano Icardi con il capo della delegazione georgiana in visita in questi giorni in Italia. Servizio in pagina Regione

Durante un'operazione notturna del servizio controllo frodi nella cantina sociale di Scurzolengo

Li hanno colti con le mani nello zucchero

Denunciati il presidente e due dipendenti, sequestrato il mosto

SCURZOLENGO. Una trentina di quintali di zucchero rischiano di mettere nei guai i responsabili della cantina sociale di Scurzolengo.

Durante un'ispezione notturna del servizio di controllo provinciale delle frodi vinicole sono stati sorpresi due giovani dipendenti della cantina intenti a «sciogliere» zucchero nel mosto in fase di avanzata fermentazione. Sono stati sequestrati i sacchi ancora inutilizzati e una vasca con circa 200 ettolitri, oltre ad alcune apparecchiature enologiche.

La legge italiana vieta questa pratica enologica di arricchimento, e favorisce anzi l'uso dei mosti concentrati rettificati (zucchero d'uva). Il saccarosio invece è fuorilegge e lo sapevano anche alla cantina sociale di Scurzolengo dove ammettono di avere usato lo zucchero solo per una delle ultime partite di uva il cui mosto si presentava di bassa gradazione.

Il presidente della cantina sociale Giovanni Viarengo, che ha emporio di mangimi, sementi e generi alimentari, è stato denunciato, assieme ai due dipendenti, alla procura della Repubblica di Asti per violazione della legge 162 che vieta appunto l'aggiunta di saccarosio ai mosti.

Rischia una pena da 6 mesi a 5 anni di reclusione e una multa di mezzo milione per ogni quintale di vino prodotto in maniera illecita.

Viarengo ha partecipato sabato sera ad una riunione straordinaria del Consiglio della cooperativa e del collegio dei sindaci. Il clima era teso e preoccupato. La tesi difensiva è che si sia trattato di una «ingenuità» fatta per «salvare» una partita di prodotto raccolto non ancora ben maturo: molti soci sono agricoltori part-time che non possono dedicare alla vigna tutto il tempo necessario.

Scurzolengo. L'ingresso della cantina dove è stato sequestrato lo zucchero

E' notizia dal blitz compiuto dagli uomini del servizio provinciale antifrode si è diffusa rapidamente in tutta la zona e ha riacceso le polemiche attorno al divieto di zuccheraggio.

E' vero che l'arricchimento con saccarosio è consentito e regolamentato in Francia e Germania, ma è anche vero che in Italia il legislatore ha indicato da tempo la strada dei mosti concentrati rettificati per le operazioni sui mosti deboli, prevedendo anche aiuti e contributi economici. Insistere nel seguire la strada illegale è quindi sciocco, oltre che pericoloso.

Che in cantina sociale ci si faccia sorprendere «con le mani nello zucchero» è doppiamente grave, per il buon nome della cooperativa, che rischia la propria immagine molto più di un semplice privato, e perché, mai come in questi anni il vino piemontese ha bisogno di onestà e serenità.

La cantina di Scurzolengo fondata nel 1955 ha capacità lavorativa di circa 20 mila quintali di uve. La produzione media è di poco meno di 8 mila ettolitri. Nella vendemmia appena terminata conferite dai soci circa 7 mila quintali di uve. Produce barbera doc e del Piemonte, Grignolino e Ruchè doc. Ha circa trecento clienti, tra privati e grossisti distribuiti in Piemonte, Liguria e Val d'Aosta e imbottiglia 150 mila bottiglie e «doppiilitri» l'anno. Il resto è ceduto sfuso e all'ingrosso.

[a. mir.]

Un'indagine sulla «piazza della verdura»

Ambulanti a Nizza

Si ridisegna l'area

Bancarelle in piazza del Municipio. Da tempo si parla di ristrutturare il mercato

NIZZA. Se ad Asti esistono problemi sull'uso del mercato da parte degli ambulanti, anche a Nizza la situazione è certo migliore. Da tempo si parla di una risistemazione del mercato che si estende da piazza Garibaldi a piazza Venti Settembre, attraverso via Maestra a piazza del Municipio. I problemi riguardano sia la disposizione dei banchetti secondo una divisione per settori merceologici, sia la viabilità: la chiusura delle tre piazze che durante la settimana funzionano soprattutto da parcheggio, l'ingolfamento delle altre vie cittadine. Il centro è intasato e si formano lunghe code.

Di recente le organizzazioni di categoria Confesercenti e l'Unione commercianti si sono incontrate con gli assessori Gianfranco Berta (commercio) e Vico Ferrari (viabilità), per concordare un piano di riordino complessivo del mercato di piazza Venti Settembre che ospita i settori alimentari. Nelle settimane scorse l'Unione Commercianti ha fatto sopralluoghi sulla piazza, ascoltando le esigenze degli operatori commerciali, in modo da approntare un piano di ristrutturazione.

Contemporaneamente il Comune ha fornito alle organizzazioni alcune planimetrie del luogo, che nei prossimi giorni gli ambulanti esamineranno per dare indicazioni su una migliore sistemazione dei loro banchi. «Secondo noi — commenta Vico Ferrari assessore alla viabilità — si devono raggruppare le bancarelle per settori merceologici, tenendo conto che gli autofurgoni vanno messi all'esterno». Sarà anche disciplinato il carico e scarico merci in modo da non ostacolare ulteriormente il traffico, al venerdì particolarmente caotico.

Resta comunque il problema dei parcheggi nelle vicinanze del mercato: forse una soluzione potrà venire dall'aumento dei posti auto nella vicina piazza Don Bosco. [e. ce.]

LETTERE DEL MARTEDI'

Valdeperno nei secoli e nei secoli

E' probabile che qualcuno ritenga non compito di un'associazione di Pro loco occuparsi di discariche e smaltimento rifiuti, problemi che competono già ai Comuni, alla Regione e ad un Consorzio. Ma le Pro loco che puntano a valorizzare un territorio in cui operano non possono ignorare un pericolo per l'ambiente circostante. La scelta di Valdeperno, quale area idonea ad ospitare una discarica, che, a giudicare dalle dimensioni delle strutture e dalla capacità di assorbimento rifiuti, durerà per secoli e secoli, ci lascia sconcertati. Anche se la nostra vallata, la Val Rilate, in cui s'incanala la Valdeperno, non offre ricezione alberghiera, e non possiede attrazioni culturali e turistiche conosciute in tutto il mondo, ha comunque tradizioni popolari e bellezze paesaggistiche in cui s'incentra l'attività delle nostre Pro loco.

Ma sarebbe facile gridare «fatela da un'altra parte» oppure scatenare il malcontento della popolazione residente, ma ci porremmo di fronte al problema in maniera isterica ed emotiva. Non ci troviamo di fronte a casi di discariche volute da privati come altre precedenti occasioni (Conico, Viarigi ecc), ma di fronte all'urgenza di un consorzio ai quali i nostri comuni hanno aderito, le cui scelte sono contestate quando si hanno delle proposte alternative. Il comitato che si è insediato per opporsi al progetto saprà fare del proprio meglio, e i suoi componenti va il nostro augurio di un buon lavoro. Ma non che certe decisioni passassero, poi, sopra le teste della nostra gente.

Associazione Val Rilate

Tour d'esplorazione della

Dovendomi recare presso una ditta che ha i capannoni in zona Pip, a destra dopo il passaggio a livello di Alessandria, improvvisamente mi sono addentrato su un percorso tipico fuoristrada, cosparso da li di rifiuti e da erbacce, senza alcuna indicazione, seppur provvisoria. Come cittadino vorrei conoscere l'identità dei responsabili di tale di abbandono, e non si dica che sono in lavori di sistemazione, perché rispondo fin da ora, che anche il provvisorio o precario può dignitosamente decente. Se è vero che gli utenti hanno già pagato i previsti noni di urbanizzazione, questo ritardo, con i costi che ogni giorno aumentano considerevolmente, comporterà sicuramente un maggior onere finanziario: chi se lo addosserà? Voglio sperare l'ente pubblico. In questo stato di cose gli addetti sono negligenti, od incapaci? Penso che il cittadino «contribuente» abbia diritto avere risposta chiara e convincente.

Salvatore Ingrassi

Agnelli e lupi in Val

E dire che noi valligiani le abbiamo tentate proprio tutte per recuperare al Bormida la pienezza di vita: dalle manifestazioni di piazza al rifiuto di pagare le imposte (proteste inutili... se non damose...) dal ricorso agli organi di tutela socio-sanitaria alla denuncia dei fatti alla Magistratura (ma senza alcun esito), dalla paziente e scrupolosa documentazione dei danni alle sollecitazioni di quanti hanno responsabilità pubbliche e competenze in questi settori (ma con risultati ancor minori). Ed è di questi giorni un nuovo tipo di protesta, un referendum abrogativo del costruendo impianto inceneritore presso lo stabilimento Acna di Cengio. Per ora inveno. Il fiume è ancora qui, tra noi, malato di morte...

altre istituzioni, non ultima la Magistratura, ed altri ministeri oltre quello dell'Ecologia (ad esempio quelli della Sanità e dell'Industria) avrebbero il compito congiunto di tutelare i cittadini dai danni da inquinamento e di costringere le industrie al rispetto delle norme di tutela. Naturalmente i depuratori, le opere di bonifica, la riconversione delle scorie hanno un costo economico, poiché questo costo non lo vuole sopportare chi produce l'inquinamento, vi pare giusto che a pagare siano sempre (e ancora) i più deboli, i più disarmati, vale a dire gli agricoltori delle terre, gli abitanti e gli ospiti delle nostre zone?

E' compatibile con stato di diritto che i cittadini della nostra valle, novelli agnelli come nell'antica fiaba di Fedro, debbano subire impotenti le prepotenze e gli abusi del lupo?

Giacomo Sizia
assessore Agricoltura Comunità Montana Langa astigiana

Quante nel

è appreso giornali astigiani della vittoria del Castellero nel campionato tamburello promosso dai secessionisti della Figt, staccatisi dalla casa-madre della Fipt.

Vincere un campionato quale che sia è sempre una cosa sotto certi aspetti apprezzabile. Però, nel caso specifico, al di là di certa grancassa propagandistica, sarebbe interessante sapere qual'è la consistenza soprattutto tecnica e spettacolare di una competizione, che si definisca «campionato» specie se di serie A.

Ho notato, ad esempio, che «La Stampa» di Asti il vostro Franco Binello, a proposito dei finalisti del campionato Figt, ha parlato di «magnifici otto». Orbene, al contempo, su un manale locale si sono lette queste testuali righe: «D'altronde a ben guardare, sul terreno di gara di Castellero, di giocatori di serie A ne giostrava un solo e precisamente Aldo Marello. Tutti gli altri con maggiore o minore rendimento da considerarsi a livello di buona B».

Ecco la domanda: un campionato Figt fatto di gente tendente al «magnifico» sembra pensare «La Stampa» di Asti o, sostanzialmente, un campionato Figt che, Marello a parte, va considerato alla stregua di un campionato inferiore?

Roberto Cervesato
Castagnole Lanze

Il signor Cervesato non spiega quali sono i criteri in base ai quali si può stabilire che in una formazione neo campione d'Italia (qual è Castellero) soltanto un giocatore «sarebbe da A», mentre invece tutti gli altri di categoria inferiore? Abbiamo sottolineato il risultato ottenuto dalla formazione astigiana, in un torneo nazionale disputato con tutti i crismi della regolarità. Naturalmente ogni fonte giornalistica resta libera di esprimere il proprio giudizio sull'andamento e sull'esito di una competizione sportiva [f. b.]

PIOVA' MASSAJA

Una piramide per il cardinale

Il cippo piramidale in onore cardinal Massaja fatto erigere dalla Provincia all'incrocio di Gallareto con la strada per Piovà

Nel centenario della morte del cardinale-esploratore

Mostra e convegno per ricordare Massaja

ASTI. Continuano le celebrazioni per il centenario della cardinale Guglielmo Massaja. L'astigiano è considerato i più grandi evangelizzatori ed esploratori del Continente nero.

In una conferenza stampa, l'assessore provinciale alla Cultura, Gianmarco Rebaudengo, ha illustrato le caratteristiche della mostra riguardante i documenti, le memorie sulla vita e sulle opere del missionario e il programma del convegno nazionale studio sulla figura Massaja.

La mostra si aprirà sabato prossimo, alle 17, nei locali della Provincia e rimarrà aperta fino al 31 ottobre (orario 9-12; 16-19). L'assessore Rebaudengo ha ottenuto dal Museo Etiopico «Massaja» di Frascati parte materiale che sarà esposto al pubblico: libri, documenti, fotografie storiche e oggetti personali dell'esploratore compreso il suo famoso bastone che portava anche alle udienze del pontefice Leone XIII.

Saranno pure esposte una serie di fotografie dell'Etiopia all'inizio del '900 che appartengono all'archivio personale del dottor Aris D'Anelli, nativo di Addis Abeba, studioso dell'Etiopia, che per vent'anni è stato dirigente del servizio di cardiologia dell'ospedale di Asti.

In occasione della mostra, sarà pure realizzato un numero speciale della rivista «Continenti», del Centro Studi Massajani dei Padri Cappuccini, con ampi resoconti, disegni e fotografie sull'attività missionaria del Massaja.

Durante la conferenza pa farano pure presenti sindaco di Piovà, Battistino Pracca, il presidente della Cassa Risparmio, Giovanni Borello e in rappresentanza della Diocesi Asti, don Vittorio Crocel. Rebaudengo ha annunciato che il convegno si terrà, sabato 28 ottobre (con inizio alle 9), nel salone della Provincia. Dopo il saluto del presidente Guglielmo Tovo, interverrà il vescovo di Asti monsignor Severino Poletto e padre Bonaventura D'Urso di Torino che illustrerà figura del cardinale. Padre Mariano D'Alatri parlerà sul tema: «Chiesa e missione nel pensiero e nell'opera di Massaja», Ermanno Eydoux, studioso di storia locale, «Piovà all'inizio dell'800». Aris D'Anelli che ha vissuto molti anni in Etiopia parlerà sull'opera medica del Massaja che durante la lunga permanenza nell'alta Etiopia ha curato malattie endemiche, principalmente il vaiolo, per cui acclamato «Padre della fontatè», ossia Signore vaiola.

Tra i relatori figurano anche Gaetano Ferro, presidente della Società Geografica Italiana, il quale farà conoscere l'attività di esploratore del Massaja, mentre don Vittorio Croce, direttore della «Gazzetta d'Asti» esporrà la situazione dell'Etiopia di oggi.

Nel pomeriggio i partecipanti al convegno visiteranno Piovà e la chiesa (di alto interesse architettonico) dove nel 1808 battezzato il grande missionario, fondatore nel di Addis Abeba, elevata a capitale nel 1889. [v. ma.]

GARANZIA VOLVO USATO SENZA TEMPO

UNA VOLVO DI 3 ANNI E' ANCORA UNA BAMBINA

Garanzia 12 mesi senza limiti di percorrenza copre tutti gli organi più importanti, dopo una rigorosa lista di controlli e collaudi.
Senza franchigie e perché la garanzia Usato Volvo è gestita direttamente dall'organizzazione Volvo.
Servizio Volvo Tele SOS per due anni comprende una vasta gamma di prestazioni tra le quali: auto sostitutiva, traino, assistenza in seguito ad immobilizzo dell'auto.

VOLVO GLE - TD
Anno 1986 motore nuovo - garanzia 1 - vernice metallizzata - tetto apribile elettrico - cerchi in lega

VOLVO 740 GLE - TD
Anno 1987 interno in pelle - vernice metallizzata tetto apribile - cerchi in lega

VOLVO 345 GLE 1400
Anno 1992 - vernice metallizzata - tetto apribile

VOLVO GLE 1700
Anno - vetri elettrici - cerchi in lega - vernice metallizzata

VOLVO TURBO
Anno 1989 - 3000 km - pelle metallizzato - antifurto 1 anno garanzia

CONCESSIONARIA Consulcar srl
- C.so F. Cavallotti - Tel. 55.377
ASSISTENZA RICAMBI
- Via Scarampi 6 - Tel. 54.002
VOLVO
Qualità e Sicurezza

STATO CIVILE

ASTI

Morti: Mario Scialuga, 78 anni; Gabriella Ciattino, ved. Scialuga, ; Michele Martinetto, 95; Primo Viarengo, 92; Savina Paini, ved. Barani, 84; Maria Benenati in Lo Spada, 68; Guido Verderi, 83; Elisabetta Konig, ved. Malabava, 79; Carlo Mussa, 72; Filippo Milotta, 61, Legnano; Clelia Cravero, ved. Marchiaro, 81, Collarengo; Marino Tagliapietra, 65; Otello Rampazzo, 61, Quarto Inferiore; Angela Brunetto, ved. Ginella, 88; Maria Luigia Breschi, 82; Iolanda Valenzano, ved. Musso, 84; Agostina Garzena, ved. Colombo, 81, Avigliana; Santa Barel, ved. Gelsomino Perino, 88; Luigia Massero, 94; Luigia Beltramo in Varvello, 77, Grazzano Badoglio; Annibale Pescarmona, 65, Cortanze.

Nati: Alessandro Pastrone; Jessica Manuela; Tiziana Venditto; Claudia Nalin, Momberelli; Stefano Poggio, Canelli; Simone Trevisiol; Massimiliano Cantamessa, Casorzo; Maurizio Massano, San Martino Alfieri; Riccardo Favaro; Annalisa Marchiaro, Damiano; Nicola Valenzano; Francesco Berto; Davide Panetta, Valfenera; Matteo Brusasco; Marilyn Tita Gallo, Montiglio.

Matrimoni: Andrea Bozzola, impiegato e Paola Bella, commessa; Piero Garavaglia, collaudatore e Silvia Pollone, impiegata; Fabrizio Rosso, autista e Michela Sciorato, impiegata; Onofrio Lo Bue, artigiano e Roberta Lucchini, Claudio Gado, operaio e Marisella Morra, operaia; Mauro Berardo, impiegato e Maria Rosa Cantino, impiegata; Vincenzo Scattone, fabbro e Raffaelina Leucci, impiegata; Salvatore Cluro, muratore e Filomena Diaco, modellista; Giuseppe Cluro, operaio e Assunta Di Salvatore, lavoro; Giovanni Penna, autotrasportatore e Maria Rosa Amerio, impiegata; Giulio Amerio, meccanico e Maria Carmela Laurino, maglierista.

Si sposeranno: Roberto Pietrella, impiegato e Laura Formiglio, impiegata; Antonio Catalano, attore e Paola Bortoluzzi, insegnante; Angelo Bincoletto e Maria Alessandra Faremi, spettacoli viaggianti; Luigi Damuaso, pensionato e Giovanna Picello, funghicoltrice.

Morti: Pietro Villa, 81 anni; Onorina Pavese, 73; Francesco Pietrapertosa, 77; Luigi Boero, 90.

: Paolo Finocchio, Alice Piazza.

Matrimoni: Massimo Gattolin, operaio e Donatella Zingone collaboratrice domestica; Walter Gennaro, impiegato e Anna Maria Quaglia, commerciante; Maurizio Taretto, agente polizia e Caterina Santoro, commessa; Sebastiano Soggiu, operaio e Cristina Rocchetta, operaia.

CANELLI

Morti: Ellena Giovino, 90 anni

Nati: Alice Piazza; Alessandro Cerrato.

Matrimoni: Marco Lanero, medico e Maria Caldera, impiegata; Giovanni Vinci, carabiniere e Maria Collu, casalinga.

SAN DAMIANO

Morti: Giuseppe Sarullo, 64 anni; Teresa Cunta, 81.

Matrimoni: Nicola Petraglia, carabiniere e Rosa Petrilli, casalinga.

CASTAGNOLE LANZE

Si sposeranno: Fabio Cassinelli, infermiere e Marisa Perotti, infermiera.

Il compleanno di Rosa Robba

La nonnina di Piovà ha fatto «103»

Gran festa ieri per nonna «Roseta»

PIOVA' MASSAIA. L'augurio «cento di questi giorni» per lei ha funzionato: Camilla Rosa Robba, vedova De Vecchi, ha festeggiato ieri il suo centotreesimo compleanno. Lucidissima, attenta lettrice del giornale, vive la figlia Menina a Piovà Massaia.

Molti conoscono il simpatico nomignolo di «mogna Roseta», molti altri se la ricordano bene nelle vesti figurante per la sfilata Festival delle sagre. Da sette edizioni infatti «mogna Roseta» sale sul carro Piovà e manifesta a tutti di quale tempra siano gli abitanti delle terra. Negli Anni era stata protagonista di un gesto eroico: da vera «mamma Coraggio», aveva salvato il figlio Walter nel crollo della casa, facendogli scudo con il corpo. L'incidente evidentemente intaccato la salute della nonnina di Piovà, che ora può soffiare tranquillamente su candeline. c. f. c.

Forse sarà sospesa la sentenza del Tar

Palasport, novità

Accolto il ricorso

[illegible] CHE COSA SUCCEDERÀ [illegible]

Sono valide le delibere

Cosa succederà [illegible] il Consiglio [illegible] Stato accoglierà la sospensiva della sentenza di primo grado del Tribunale Amministrativo Regionale? Spiega Alberto Pasta, presidente del Consorzio per la costruzione del palasport: «Il primo punto riguarda le delibere che il Tar aveva annullato e che ritornano valide. Con l'accoglimento della richiesta di sospensiva, il Consiglio darebbe completamente ragione [illegible] Consorzio. E sarebbe, tra l'altro — aggiunge Pasta — un significativo passo avanti proprio in relazione al giudizio di merito». Il presidente del Consorzio, non appena avrà a disposizione [illegible] pronunciamento del Consiglio, convocherà una conferenza stampa. Intanto [illegible] fine settimana Pasta si riunirà con i legali del Consorzio per fare [illegible] punto della situazione alla luce degli ultimi avvenimenti che aprono un nuovo capitolo nella lunghissima vicenda [illegible] palazzetto.

L'imprenditore astigiano Leandro Gallo (a sinistra) e il presidente del Consorzio, Alberto Pasta

ASTI. Il voluminoso dossier del nuovo palasport si prepara ad arricchirsi di [illegible] capitolo. Si attende infatti, in queste ore, di conoscere ufficialmente [illegible] pronunciamento del Consiglio di Stato sui ricorsi contro la sentenza del Tar (Tribunale Amministrativo Regionale) che a luglio aveva annullato le delibere del Consorzio per la costruzione del nuovo impianto; una relativa all'aggiudicazione dei lavori all'impresa bolognese «Italiana Appalti» e l'altra riguardante l'esclusione della ditta «Leandro Gallo» di Asti dal primo posto della graduatoria. Contro la sentenza si [illegible] appellati [illegible] Consiglio dapprima la «Italiana Appalti» e quindi il Consorzio.

Il Consiglio ha già preso in esame i ricorsi ma sino [illegible] ieri è stato difficile [illegible] anticipazioni ufficiali: il presidente del Consorzio, il liberale Alberto Pasta, è in continuo contatto telefonico con Roma. [illegible] indiscrezioni, piuttosto fondate, pare comunque che il Consorzio abbia spuntato un primo round a proprio favore: il Consiglio si sarebbe pronunciato accogliendo la richiesta [illegible] sospensiva dell'esecutività della sentenza di primo grado del Tar, in [illegible] di giungere ad un giudizio di merito sul ricorso.

«Se così fosse — ha anticipato Pasta — si tratterebbe di una forte ipoteca sullo stesso giudizio di merito. Attendo di avere dal Consiglio la comunicazione ufficiale». Il ricorso presentato dal Consorzio fa leva sui tempi di acquisizione, da parte della Leandro Gallo dei requisiti per accedere alla fase preliminare dell'appalto con[illegible].

La «Gallo» li ha recuperati solo in un secondo tempo, [illegible] ciandosi con l'impresa bresciana «Habitat Legno». Il Tar, dal [illegible] suo, non ha giudicato influenti i tempi, [illegible] condizione che i requisiti vi fossero al mo[illegible] dell'aggiudicazione. Secondo la legge 584 che regolamenta gli appalti concorso, i requisiti sono invece necessari al momento della presentazione della domanda di partecipazione all'appalto concorso.

Intanto, «questa è notizia ufficiale, [illegible] Consorzio per il palasport ha ricevuto dalla «Cassa Depositi [illegible] Prestiti», l'«adesione» alla richiesta del mutuo. In sostanza la documentazione presentata dal Consorzio [illegible] stata ritenuta perfettamente regolare. I mutui sono, uno di [illegible] miliardi e mezzo, a totale carico dello Stato (legge sui Mondiali '90) e due di 2 miliardi e 117 milioni garantiti dal Comune e dalla Provincia.

Franco Cavagnino

Domani 400 ex operai in piazza

I disoccupati protestano

ASTI. L'hanno denominata «manifestazione per [illegible] diritto al lavoro e alla pensione»: raccoglierà, domani mattina, in piaz[illegible] San Secondo di fronte al Municipio, gli oltre 400 ex dipendenti dell'Ih-Mei, Dc Servos, Mecort, Isoflux, Omsa, Sicer che si trovano in stato [illegible] «disoccupazione speciale».

Punto di partenza dell'iniziativa, promossa dai sindacati, era [illegible] situazione dei circa 260 [illegible] lavoratori dell'Ih-Mei, che attendono dall'agosto dello scorso an[illegible] il rinnovo del provvedimento di disoccupazione speciale. Un decreto che il ministro del Lavo[illegible] non ha ancora firmato, perché trova l'opposizione del Cipi, [illegible] Comitato interministeriale per la programmazione industriale. L'orientamento del Comitato è di non concedere più proroghe, [illegible] po 10 anni, al provvedimento di disoccupazione per quelle industrie che avevano usufruito dei benefici concessi allo «stato di crisi aziendale».

Ragionamento diverso è stato fatto invece per le aziende in «crisi [illegible] settore», qual era ad esempio la Dc Servos, i cui venti ex dipendenti hanno ricevuto, nei giorni scorsi, la buona notizia del rinnovo del provvedimento di disoccupazione.

«Se il Cipi non modificherà [illegible] suo atteggiamento, molti lavoratori [illegible] posso dalla pensione rischiano di vedere vanifica[illegible] tutta [illegible] vita dedicata [illegible] lavoro; per questo domani chiederemo alle forze politiche, sindaco [illegible] presidente della Provincia [illegible] fare pressioni affinché venga concessa la proroga agli ex dipendenti Ih-Mei», spiega[illegible] i sindacati.

Ma la manifestazione sarà l'occasione anche per lanciare nuove proposte. «Vogliamo superare lo stato di assistenziali[illegible] — spiega Beppe Castino, della segreteria Cisl —: da una parte chiediamo che [illegible] approvi la legge sulla [illegible] integrazione, con l'emendamento proposto dalla Regione Piemonte e fatto proprio dal gruppo comunista) che riconosce validi, ai fini contributivi, gli anni di disoccupazione speciale. Dall'altra, chiediamo iniziative degli Enti locali, a partire dalla Regione, per dare propettive di lavoro ai disoccupati, utilizzando strumenti già esistenti o nuove forme di intervento».

Gran parte dei lavoratori che usufruiscono della disoccupazione speciale non [illegible] più giovanissimi e per la maggio[illegible] sono donne. Oltre la metà proviene dalla ristrutturazione dell'inizio Anni [illegible] dell'Ih-Mei; una cinquantina sono della Mecort di Cortiglione: gli altri delle aziende minori. «Ma ci sono anche pro[illegible] in prospettiva — dichiara Castino —: pensiamo ai cassintegrati della Morando e Avir». Per questo, domani, [illegible] me agli ex occupati, ci saranno anche delegazioni dei consigli di fabbrica delle maggiori aziende cittadine.

(f. la.)

C'è l'accordo

Contratto per operai agricoli

ASTI. I lavoratori agricoli hanno un nuovo contratto integra[illegible] provinciale. L'intesa è sta[illegible] siglata tra i rappresentanti delle organizzazioni professionali (Coldiretti, Unione Agricoltori, Confcoltivatori) ed i sindacati dei lavoratori (Flai-Cgil; Fisba-Cisl e Uisba-Uil). L'accordo accoglie il principio della «flessibilità» di orario, in base alle esigenze dovute alla maggior concentrazione [illegible] lav[illegible] [illegible] alcuni periodi dell'anno. E' stata inoltre concordata una ridefinizione delle qualifiche, per le [illegible] figure professionali (istruttore di equitazione o responsabile cavalli in azienda agrituristiche [illegible] maneggi) o per la determinazione di altre «tradizionali» (guardaccia, responsabili di macellazione, banconisti, frigoristi).

[illegible] [illegible] riconosciute a contratto anche le mansioni per lavori ritenuti disagiati o nocivi per la salute, con una riduzione di orario per gli addetti. Gli aumenti riguardano tutte le figure professionali, con una tendenza al maggiore incremento per le qualifiche «alte».

Commentano all'Unione Agricoltori di Asti: «Gli incrementi nelle buste paga dei lavoratori erano necessari dal momento che sono trascorsi 4 anni dal [illegible] dell'ultimo contratto». Ai dipendenti di imprese agricole astigiane sono stati riconosciuti ritocchi che variano da un minimo [illegible] [illegible] mila lire lorde mensili alle 31 mila. **[r. s.]**

Presentati i nuovi servizi ad alta tecnologia offerti dalla Sip

«Vorrei videotelefonare»

Sabato è stata inaugurata la nuova sede in piazza Alfieri (portici Pogliani)
Gli sportelli aperti dalle 7 alle 22. Una mostra di vecchi apparecchi

[illegible] I NUMERI DELLA SIP [illegible]

E' nato il «Bancobol»

La densità di apparecchi telefonici ad Asti è molto alta: ve ne sono 44 ogni 100 abitanti. Anche [illegible] provincia si supera la media nazionale: gli apparecchi sono 39, mentre la media nazionale è [illegible] ogni 100 abitanti. Lo scorso anno sono stati [illegible] gli astigiani che hanno avanzato richiesta di nuove linee telefoniche. Per questo la Sip ha potenziato i servizi, riducendo i tempi [illegible] attesa: per installare un telefono si passerà dai tre ai due mesi di attesa; per le riparazioni si resta già nel limite delle 48 ore. Gli oltre 35 mila abbonati della città tra pochi giorni saranno favoriti [illegible] pagamento della bolletta: nello stesso orario [illegible] posto pubblico, dalle 7 alle 22, sarà in funzione anche il nuovo «Bancobol», in via dell'Ospedale, accanto agli uffici amministrativi. Il «Bancobol» entrerà in servizio venerdì e permetterà di pagare la bolletta più comodamente, evitando code agli sportelli, con il metodo del Bancomat.

ASTI. «Buongiorno, vorrei fare [illegible] videotelefonata». D'ora in avanti questa richiesta, avveni[illegible] fino ad un po' di tempo fa, sarà sempre più frequente agli sportelli [illegible] Sip. La nuova sede dell'azienda telefonica in piazza Alfieri 8 (lato portici Pogliani) offrirà infatti in anteprima questo servizio, [illegible] possibile dalle nuove tecnologie telematiche.

E' stato il direttore per le province di Asti ed Alessandria, l'ingegnere Gianfranco Comelato, ad annunciarlo sabato [illegible] so, durante la cerimonia d'inaugurazione del nuovo posto telefonico pubblico. «In questi ultimi anni — ha spiegato — la telefonia ha ricevuto enormi impulsi dalle nuove scoperte tecnologiche e dall'introduzione dell'informatica. Ora siamo in grado di affrontare le richieste degli utenti più esigenti con un servizio che [illegible] spesso all'avanguardia nel mondo».

Fibre ottiche, computer, video, sono le parole d'ordine nel futuro delle comunicazioni. Sono anche gli elementi portanti del nuovo sistema che permetterà di sveltire tutti i passi per poter comunicare con qualsiasi altra parte del globo. Alcuni esempi di questa strada verso il futuro sono stati esposti nel sotterraneo, accanto ad apparecchiature che appartengono alla storia del telefono.

Asti aspettava da tempo un nuovo servizio pubblico, più ampio quello alloggiato in galleria Argenta. «Pur essendo solo [illegible] città di media grandezza — ha detto Comelato —, Asti ha esigenze crescenti, spesso molto specifiche. Sono le aziende, sempre più orientate verso l'esterno, [illegible] stimolarci a[illegible] un servizio più vasto e completo».

Al termine delle presentazioni ufficiali, il sindaco Giorgio Galvagno ha dato la piena disponibilità dell'amministrazione comunale per [illegible] realizzazione di parcheggi sotterranei destinati agli utenti della nuova sede Sip. L'ex presidente [illegible] consiglio Gianni Goria ha invece auspicato che [illegible] luogo centrale e ricco di possibilità [illegible] la nuova sede po[illegible] diventare uno «sportello del cittadino». In altre parole, uno spazio in grado di assolvere nel minor tempo possibile alle pratiche burocratiche, evitando sprechi di tempo.

Il nuovo posto telefonico è do[illegible] di dieci cabine; gli impianti [illegible] in grado di accettare diver[illegible] forme di pagamento, gettoni, monete, [illegible] anche [illegible] [illegible] credito e di debito. C'è anche un punto vendita di prodotti addizionali e ausiliari (come le segreterie telefoniche). Resterà aperto dalle 7 alle 22, osservando [illegible] orario superiore [illegible] quello normalmente attuato dai locali della Sip.

Carlo Francesco Conti

Scarsa partecipazione, ieri, alla tradizionale esposizione bovina

Calliano, una fiera «povera»

E il borgo Piazza vince il palio degli asini

CALLIANO. [illegible] questi giorni di Festa patronale lo sferisterio del paese è stato teatro di numerose manifestazioni. Domenica pomeriggio, circa duemila persone (un record di presenze per la competizione callianese) hanno assistito alla diciannovesima edizione del «palio degli asini», vinto dal rione Piazza. La corsa [illegible] è svolta senza incidenti o contestazioni. Nella prima batteria, si sono qualificati i [illegible] Perrona e Cristo [illegible] scapito di San Rocco [illegible] della Barriera di Casale, che aveva trionfato lo scorso anno. La seconda gara eliminatoria ha visto fin dall'inizio la supremazia dei rioni [illegible]azza e Vicinale, che hanno ottenuto la qualificazione, superando nettamente i rioni Courtin [illegible] San Michele. Per la finale si sono così qualificate quattro contrade del paese che, in precedenza, non avevano mai vinto [illegible] palio. Fin dalla partenza, supremazia del rione Piazza, che ha battuto, in ordine, Vicinale, Perrona e Cristo. Ai vincitori è andato il Palio, ai secondi classificati una maxifornitura di spaghetti, per preparare un'abbondante pastasciutta per tutti gli abitanti del rione, ai terzi un salame e agli ultimi l'acciuga.

La competizione era stata preceduta, nel primo pomeriggio, da una sfilata in costume anni '20, impreziosita dalla presenza di alcune auto d'epoca e dall' esibizione [illegible] Banda musicale e delle Majorettes [illegible] Santena e della Banda «La Monfrinota» di Castagnole Monferrato.

Sempre sullo sferisterio, [illegible] mattina, si è tenuta l'ultra centenaria «Mostra Mercato dei bovini [illegible] macello», organizzata dal Comune. Decisamente scarsa la presenza dei bovini, solo nove esemplari, mentre è stata più consistente quella dei cavalli, una quindicina in tutto. «Ogni anno — ha detto l'assessore comunale Eugenio Berruti — si riscontrava un calo di presenze bovine, ma questa volta la diminuzione è stata davvero forte, quasi il 50%. Se avessimo organizzato [illegible] Fiera equina avrebbe avuto sicuramente più successo, [illegible] noi abbiamo preferito rispettare la tradizione».

Francesco Roletto, 60 anni, agricoltore, ha fatto incetta dei premi, ricevendone 6 per [illegible] di[illegible] categorie. La commissione esaminatrice, formata dai veterinari, Bonino, Brusa, Mogliotti [illegible] Pasciuta, ha così assegnato i riconoscimenti. Per la categoria «Vitelli piemontesi della coscia» il primo premio (150 mila lire) [illegible] andato a Vincenzo Vespa e il secondo (80 mila) [illegible] Luigi Iviglia. Nella sezione «Vitelle piemontesi della coscia» tutti e tre i premi, per una ammontare di 280 mila lire [illegible] stati assegnati a Francesco Roletto. Per i «Castrati piemonte[illegible] primo premio a Luigi Cisi il secondo a Francesco Roletto. Anche nella sezione «Castrati e femmine piemontesi non della coscia» si è affermato il «solito» Roletto. Infine nella sezione «Vitelli di altra razza» sono risultati vincitori Luigi Iviglia, Francesco Roletto [illegible] Luigi Cisi. Per tutti questi bovini da macello [illegible] prezzo di mercato si aggira attualmente sulle 6500 - 7000 lire [illegible] chilogrammo.

Tra la sezione equini, questi i premiati: categoria «Sportivi da sella» il primo premio a Emanuele Volta del maneggio «Castello dei Merli» di Moncalvo, il secondo a Nino Molloni di Varbania. Due i premiati nella categoria «Trotters»: Franco Galetto [illegible] Calliano e Franco Mignone di Acqui Terme. Infine il premio per le «Fattrici» è stato assegnato a Giovanni Accatino [illegible] Calliano.

Brunella Mascarino

TRIBUNALE DI ASTI

Fallimento Utensileria Astigiana L.M. di Lisa Mario e Menzio Eugenio & [illegible] Snc

AVVISO D'ASTA

Il sottoscritto [illegible], Roberto Vallen, curatore del Fallimento Utensileria Astigiana; avvisa che il G.D. Dr. Renzo Massobrio ha [illegible] per il giorno 25 [illegible] 1989, ore 9.00 la vendita al pubblico incanto dei seguenti[illegible]:

LOTTO A

— alloggio n° 62, piano 1° alto in Andora, Via Aurelia 111, [illegible] vano, servizio e terrazzo. Censito al N.C.E.U. di [illegible] scheda 017533 Prot. 74/83;

— annessa autorimessa, p[illegible] terreno n° 101, N.C.E.U. [illegible] Prot. [illegible]. Prezzo base L. [illegible]000, con aumento minimo di L. 1.000.000.

[illegible]

— fabbricato urbano, seminterrato e piano rialzato, tre camere e servizi sito in Antignano, Fraz. Perosini, Via Perosini [illegible] [illegible] Catasto Terreni partita 2193, foglio 8, mappa 617 (già 170b) - Vigneto Cl. I di are 8,70. Fabbricato censito in N.C.E.U. con scheda registrata il 13/04/81 al n° 4 e 5. Prezzo base L. 150.000.000 con aumento minimo di L. 2.000.000.

[illegible] [illegible] dovranno depositare presso la Cancelleria del Tribunale entro le [illegible] 12.00 del 24 ottobre 1989 domanda di partecipazione e depositare a titolo di cauzione la somma di L. 10.000.000 per il [illegible]o A e L. 15.000.000 per il Lotto B; oltre la somma di L. 14.000.000 per il Lotto A e L. 22.000.000 per il Lotto B in conto spese.

L'aggiudicatario entro il [illegible] dicembre 1989 [illegible] prezzo, dedotto l'importo della [illegible], a [illegible] assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Asti.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla cancelleria fallimentare del Tribunale di Asti.

IL CURATORE
Dr. Roberto Valleri

DIPENDENTI - PENSIONATI
COMMERCIANTI
[illegible] **1 A 20.000.000**
IN [illegible]
anche telefonicamente
FIRMA SINGOLA
Vasi tempi di rimborso
IPOTECA SU AUTO
anche [illegible] reddito documentabile
DONNE anche
[illegible] **grosse agevolazioni**
ALESSANDRIA via Cavour, 13
tel. 0131/446276-443008

Quotidianamente tua.

DIMAGRIRE
NON E' PIU' UN SOGNO

[illegible] tuo [illegible]

IDEAL-LINE-SYSTEM PARIS

[illegible]
[illegible]
[illegible] OGGI [illegible]

Vita grossa - fianchi larghi - cellulite

Affronta [illegible] modo d'autunno
con la linea che desideri
per sentirti promossa
nella tua vita quotidiana
con fianchi [illegible] cosce più tornite,
una vita sottile, spalle rimodellate
ed in breve tempo
con metodo e prodotti esclusivi francesi.

[illegible] fame, [illegible] sforzi, [illegible]
acquisterai la tua [illegible]

TELEFONA SUBITO: 0141 32.314

[illegible]
LA [illegible]
[illegible]

Basket, il Mortara finisce ko (87-80)

Razzo Tubosider

Bene Dho e Paglieri

Roberto Bellina (a sinistra) e Renato Dho (sopra) protagonisti della partita fra la Tubosider e il Mortara Basket

ASTI. L'esperienza dell'anno ha giovato alla Tubosider che si è permessa di affiggere in casa (87-80) un coriaceo Mortara trascinato dall'ottima regia di Valter Teso.

Renato Dho ha «deliziato» il pubblico astigiano con la sua capacità di rimbalzista e la grande volontà e concentrazione nel momento più critico della partita, l'inizio del secondo tempo. La Tubosider infatti è sempre stata in vantaggio. Il primo tempo si è chiuso con il punteggio di 48-38 per gli astigiani. Poi il Mortara, all'1' del secondo tempo, ha iniziato ad ingranare «marcia in più» con il «solito» Teso e Morandin si è portato avanti di otto lunghezze.

La reazione della Tubosider è stata però immediata, grazie anche a Flavio Paglieri, autore di ottima prova: preciso ed implacabile al tiro ha segnato 20 punti.

«Abbiamo difeso bene. Mi è piaciuto Renato Dho che ha giocato con grande forza di volontà. C'è stato un calo all'inizio del secondo tempo perché abbiamo giocato senza ragionare. E' l'unica macchia nell'orco dell'intera partita».

Per pochi minuti è entrato sul parquet anche Paolo Pinto che ha dato carica alla squadra.

«Volevamo vincere — ha detto Sergio Angeli alla fine della partita —. Per fortuna quando eravamo sotto di sei punti ci persi d'animo. Domenica prossima ci sarà il Rovereto. Una partita difficile. Dovremo stare attenti soprattutto a Boiocchio e Bartolini, due guardie play che l'anno giocavano in serie A».

Tabellino della Tubosider: Persico 4; Cornero 0; Dho 15; Angeli 9; Pinto 3; Arueci 14; Paglieri 20; Bratti 13; Bellina 9; Parolo non entrato.

Gli altri risultati: Breccese-Treviglio 78-76; Cremona-Correggio 75-69; Gorlese-Aosta 84-89; Vigevano-Rovereto 68-70; Pavia-Busto Arsizio 94-82; Rho-Forze Armate 100-98; Italtermica Collegno-Monza 81-88.

Classifica: Aosta e Cremona 8; Tubosider, Rovereto e Pavia 6; Gorlese, Treviglio, Monza, Rho e Breccese 4; Forze Armate, Vigevano, Mortara, Busto Arsizio e Correggio 2; Italtermica Collegno 0.

Niente da fare per gli astigiani a Schio (0-3)

Orfana di Vojik

La Brondi affonda

L'allenatore della Brondi, Todor Simov (a sinistra), con il vice Jordan Angelov

ASTI. Brondi, che sfortuna. In una partita amichevole a Cuneo contro l'Alpitour, due giorni prima della seconda gara del difficile campionato di A2 gli astigiani hanno perso il prezioso centrale cecoslovacco Jiri Vojik.

E così a Schio si sono ritrovati più deboli e perforabili. Eloquenti i parziali: 15-9, 15-9 e 15-6. Tra gli astigiani Giorgio Oria è stato il migliore, ma non è riuscito a frenare il gioco dei veneti.

Insomma il sestetto di Simov è proprio ridotto all'osso. Manca Andrea Arnaud che deve recuperare dopo l'operazione al menisco e per il recupero della mano sinistra di Vojik i medici prevedono almeno un mese.

Per porre rimedio a questa allarmante situazione rischia di compromettere il campionato della Brondi il presidente Venturini ha già pensato di ricorrere all'«aiuto» di Gianni Lanfranco. Accetterà di tornare in campo il campione torinese che aveva già deciso di lasciare l'attività agonistica?

Schio-Brondi 3-0. Durata della partita 1h 10' (20; 29; 21').

Battute sbagliate: Schio 10; Brondi 12 (Ruffinatti e Teppa 3; Oria e Glinac 2; Martino e Squizzato 1).

Brondi: Martino (1 punto, 4 cambi palla); Ruffinatti (2,8); Oria (10,16); Glinac (2,17); Squizzato (2,13); Teppa (2,6); Lorenzoni (0); Borsato ne.

Altri risultati: Prato-Belluno 2-3; Ado Udine-Transcoop Reggio Emilia 1-3; Brugherio-Brescia 3-1; Tomei Livorno-Lupi Santa Croce 3-1; Jesi-Salerno 3-2; Sauber Bologna-Città di Castello 0-3; Capurso-Agrigento 1-3.

Classifica: Città Castello, Brugherio, Schio, Transcoop Reggio Emilia, Agrigento 4; Salerno, Brondi Asti, Livorno Jesi, Belluno e Brescia 2; Prato, Capurso, Ado Udine, Lupi S. Croce e Bologna 0.

[d. cot.]

Il pugile Maurizio Camerano (a sinistra) si è messo in luce vincendo ai punti

Riunione di boxe

Camerano domina legge a Cerro

CERRO TANARO. Ancora convincente successo ai punti, promettente medio-leggero astigiano, Maurizio Camerano, nella riunione che si è svolta sabato sera, a Cerro Tanaro. Il pugile della società «Asti Boxe», al suo ottavo combattimento tra i dilettanti, ha battuto il ligure Beghetti con verdetto unanime. Camerano ha boxato con grinta e determinazione, mettendo in mostra doti di incontrista e picchiatore. Alla riunione, organizzata dalla Pro loco, nell'ambito della «Festa de l'Unità», hanno assistito circa 400 spettatori. Ospiti d'onore della serata gli indimenticati Duilio Loi, campione del mondo dei superleggeri nel periodo 1950-60 e l'ex tricolore dei leggeri nel 1948, Fusaro Vandè, di Vercelli, i quali sono stati entrambi premiati dagli organizzatori. Per loro molti applausi da parte del pubblico.

Dieci i combattimenti disputati tra pugili della rappresentativa piemontese e ligure, con una leggera prevalenza complessiva di questi ultimi.

[f. b.]

IMPORTANTE INDUSTRIALE
Operante nel settore del Riscaldamento e Macchine per Lavaggio Industriale
CERCA
AGENTE
con deposito per vendite ed assistenza nelle province di Asti e Alessandria.
Offresi ottime condizioni ed inquadramento Enasarco.
Telefonare allo 0172 48.681

LA STAMPA PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Si sono conclusi i Provinciali di tennis

Gran finale al Dlf con Riccio e Gerbi

ASTI. Giovanni Riccio si è aggiudicato il titolo di campione provinciale 1989. Il giovane C3, tesserato per il Dlf, si è imposto nella finale del singolare maschile su Mauro Gerbi per 6/3 6/2. Un risultato che ha ribaltato i pronostici della vigilia che indicavano Gerbi come favorito. Merito del coriaceo Giovanni Riccio che ha saputo sfruttare il calo di forma del neo maestro di tennis.

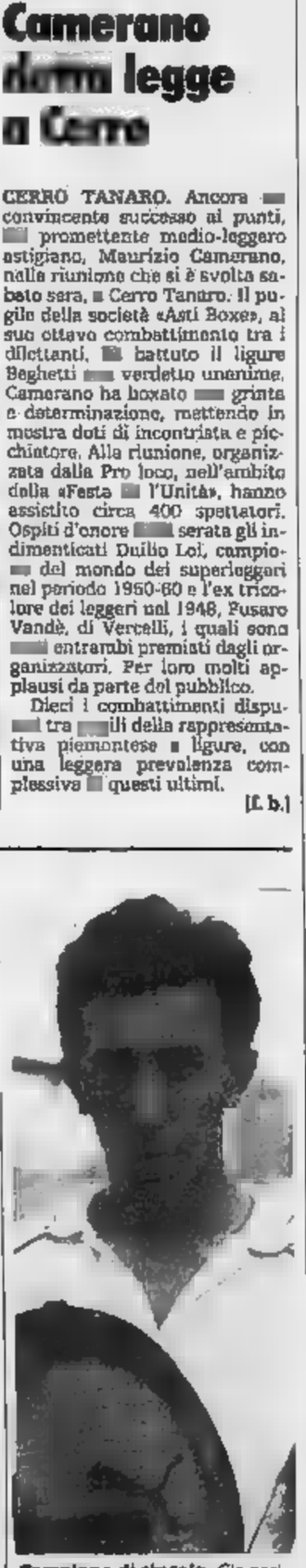
Stanco e scarico psicologicamente Gerbi, l'astigiano emigrato al circolo Pleiadi di Torino, non ha potuto riconfermare la leadership. Gli è sfuggito però il titolo di campione di doppio maschile. In coppia con Renato Goria sconfitto per 6/1 6/2 il duo Roberto Gallo-Gigi Bona. Mauro Gerbi oltre al titolo del doppio maschile si è aggiudicato anche quello del doppio misto con Lucia Gualco, C4, tennista del Dopolavoro ferroviario.

Si sono così completate le due ultime finali di questi discussi campionati provinciali. Nelle giornate precedenti erano già stati assegnati gli altri titoli. Nel singolo femminile si è nuovamente confermata campionessa provinciale Miriam Borali Gola che in finale ha sconfitto Marcella Gastano. Cristian Accatino ha vinto il titolo under 16, Vittorio Monaco si è laureato campione nel singolo «veterani» e Andrea Ginelle si è aggiudicato il titolo dei non classificati.

Il Dlf ha festeggiato, con l'epilogo di numerose finali, anche il trentennale del circolo. Questa edizione dei provinciali è stata una delle meno entusiasmanti che il comitato provinciale abbia saputo organizzare negli ultimi anni.

Una proposta? Trovare più giocatori, compilare in modo adeguato i tabelloni, rendere più vivace la manifestazione, soprattutto, cambiare data.

[d. cot.]



Campione di singolo. Giovanni Riccio (C3) si è imposto su Mauro Gerbi (C2) nella finale del singolo

Tutti sanno che il vaiolo è incurabile.
Tutti sanno che la tubercolosi è curabile.
Tutti pensavano che la poliomielite è curabile.
Fino a quando la sclerosi multipla sarà incurabile?

In Italia una persona ogni 2.000 abitanti è affetta da sclerosi multipla.

E' una malattia invalidante, crudele, che attacca il sistema nervoso centrale. E non ne abbiamo ancora trovato la causa, né tantomeno la cura.

Quanto tempo ci vorrà ancora dipende solo dallo sviluppo delle ricerche sulla sclerosi multipla promosse e finanziate dalle varie Associazioni di ricerca sulla sclerosi multipla in tutto il mondo. Sono ricerche importanti e impegnative, ma finanziate solo da contributi volontari. Ecco perché, alla fine, tutto dipende da voi. Aiutate l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, in modo che arrivi presto il giorno in cui la sclerosi multipla potrà essere curata.

Aiutate la vostra Associazione nazionale di ricerca sulla sclerosi multipla perché in tutto il mondo la malattia sia finalmente sconfitta.

Desidero ricevere gratuitamente il notiziario dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla.
Nome _____ *Cognome* _____
Via _____ *N°* _____
C.A.P. _____ *Città* _____ *Prov.* _____

Per ulteriori informazioni, dopo aver compilato il tagliando qui allegato, ritagliare e spedire in busta chiusa a:
ITALIANA
Via Magliana, 279 – Roma – C.C.P. N. 26267005

I «galletti», falliti due rigori, pareggiano (1-1) con l'Ovada

L'Asti fa beneficenza

Busolin e Farello no dal dischetto

ASTI. Quando si può dire che i panni di allenatore sono [illegible] di? Ad esempio quando si tratta [illegible] parlare di una partita tipo Asti-Ovadamobili (1-1) e dover spiegare come i «galletti» hanno potuto rosicchiare appena un pareggio, dopo [illegible] avuto le più clamorose opportunità per stravincere. Se in questo caso, un tecnico chiedesse il silenzio stampa, non si potrebbe rifiutarglielo, per un senso di solidarietà [illegible] umana comprensione.

[illegible] Comunale domenica (300 spettatori) era una corsia a senso unico in direzione della porta degli ovadesi: i «galletti» l'hanno percorsa [illegible] i ritmi di [illegible] «turbo», soprattutto nel primo tempo, senza però riuscire nel sorpasso definitivo. Le [illegible] sono mancate, sotto le spoglie di due rigori, che l'ottimo portiere Benzo ha neutralizzato prima su Busolin (che ha calciato male e debolmente) [illegible] poi su Farello, il quale ha sciaguratamente «fotocopiato» la prodezza [illegible] compagno. Poco dopo, il difensore astigiano [illegible] stato anche espulso e domenica a San Salvatore Monferrato non sarà in campo. A ciò vanno aggiunte le numerose occasioni gol confezionate dagli astigiani [illegible] purtroppo sciupate, anche per sfortuna.

Solo ad Icardi è riuscito di perforare la rete avversaria, mentre l'Ovada si [illegible] trovato la rete del pareggio su [illegible] piatto d'argento: un Bardelli qualsiasi ha avuto la possibilità, a tre metri dalla porta, di siglare in mezza rovesciata, sorprendendo i difensori.

La rabbia per il mancato successo a spese [illegible] una formazione buona ma non trascendentale, [illegible] ancora più cocente alla luce della prestazione complessivamente brillante della squadra; il centrocampo astigiano ha incantato grazie alle giocate [illegible] Busolin, Sorrentino [illegible] Finetto, volontà e determinazione [illegible] sono mancate. Sinopoli (poi uscito per un serio infortunio alla caviglia), purtroppo ancora troppo solo in attacco, ha creato spazi larghi come autostrade.

Piuttosto ci sarebbe qualcosa da eccepire sulla prova della difesa, che [illegible] sempre chiude come dovrebbe, lasciandosi spesso sorprendere in velocità, quando gli avversari saltano [illegible] centro-[illegible] E' un reparto che va indubbiamente registrato. L'allenatore Giuliano Ciravegna ha masticato molto amaro: «Il rammarico per questa occasione mancata è grande — ha dichiarato —. Era una partita da stravincere. Non [illegible] mancati errori nostri, ma anche la fortuna [illegible] è stata dalla nostra parte». Molto positivo il giudizio sulla prova della squadra: «Un'ottima partita. La formazione è in [illegible] scita e la classifica non ci premia come meriteremmo». Intanto in settimana tornerà Pella che potrebbe già esordire domenica con il Monferrato, giocando uno spezzone di partita.

[f. c.]

Il centrocampista Busolin (a destra) domenica si è fatto parare un rigore

Il Trino ha fermato gli azzurri

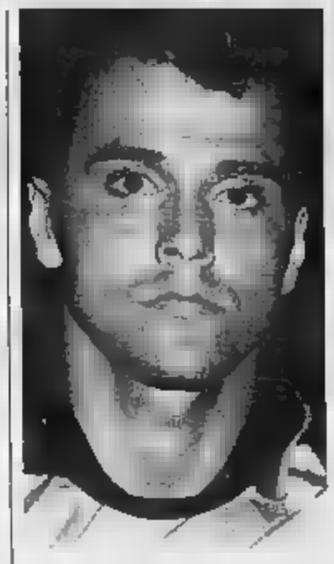
Canelli perde il primato

CANELLI. Una sconfitta lascia sempre l'amaro in bocca, ma quella subita dagli azzurri di Pivetta domenica a Trino (2-1), «brucia» più che in altre occasioni ed ha il sapore della beffa. Così, [illegible] la prima battuta d'arresto in campionato, il Canelli perde anche il primato in classifica, distanziato di un solo punto dal capolista Chieri in compagnia di Trino [illegible] Monfer-[illegible]. «E' stata una partita strana, difficile [illegible] interpretare — afferma Pier Carlo Boido, d.s. degli azzurri —. Noi abbiamo tenuto palla per 60 minuti comandando il gioco, ma i vercellesi, più determinati e concreti, hanno saputo sfruttare con accortezza le poche occasioni da rete. Per questo motivo la sconfitta è dura da accettare, con un pizzico [illegible] spregiudicatezza in più si poteva strappare un risultato utile».

In effetti la tesi del dirigente azzurro trova pieno riscontro nell'andamento del match, a tratti lezioso ed accademico, con gli azzurri più manovrieri a centro campo ed i padroni di casa alle ricerca [illegible] bottino pieno. Al 10' il Canelli [illegible] in svantaggio, con calcio di rigore battuto da Festa per atterramento in [illegible] di Piccinini ad opera di Barile. La reazione dei canellesi, però, non è stata decisa [illegible] convinta, anche se Giacobone [illegible] 12' prova la conclusione [illegible] da fuori [illegible] mancando di poco la rete del pareggio. La seconda rete dei padroni di casa è venuta al 83' per opera di Volta, dopo uno svarione difensivo di Marchioretti che svirgola la palla. All'89', [illegible] in [illegible]na Cesarini», Molinari accorcia le distanze con un'astuta punizione [illegible] limite che coglie impreparato il portiere avversario. Aggiunge ancora Boido: «Rispetto ad altre partite abbiamo [illegible] poco [illegible] portato troppo [illegible] palla, senza sfruttare le fasce, specialmente la destra, se [illegible] sporadicamente con Berruti».

Eugenio Pivetta, allenatore del Canelli, si è sbracciato in panchina per tutta la partita. Dice Pivetta: «Non posso muovere rimproveri ai miei ragazzi, perché si [illegible] impegnati tutti al massimo. Forse [illegible] caldo ed il campo troppo stretto ci hanno penalizzati più [illegible] previsto, anche se non è il [illegible] di fare un dramma per una sconfitta come quella di domenica. In settimana cercheremo di lavorare sugli [illegible] commessi [illegible] Trino. E domenica saremo nuovamente [illegible] massimo». Parola di Pivetta.

Giovanni Vassallo



Il portiere Quaglia, che ha sostituito Bellasera, è incolpevole sui due gol del Trino. Sopra l'allenatore Pivetta: «Non bisogna fare drammi, in settimana risolveremo i problemi»

SPORTFLASH

BASKET

Sconfitta interna per il Lloyd Asti

E' [illegible] sconfitto per il Lloyd Asti allenato da Valter Parigi. Al palazzetto il Savigliano si è imposto per il «rotto della cuffia» negli ultimi minuti della partita: 87-84 il risultato finale.

Tabellino Lloyd: Cassano 24; Cantore 0; Tarasco 6; Ferraris 0; Viarengo 0; Covre 10; Pascolati 11; Bonino [illegible]5; Biamino 2; Bosticco 2. Classifica: Campidonico, Saluzzo, Europa ed Expo Casa 6; Tecnocast, Cisal, Ginnastica e Moncalieri 4; Condor, Crocetta, Pino e Mercedes 2; Lloyd, Chiorino, Rbm, Oleggio 0.

RUGBY

Per l'Asti primo ko in [illegible]

Prima giornata del campionato di serie C2. L'Amatori Rugby Asti è stato sconfitto, in trasferta [illegible] Valle Dora per 19-16. For-[illegible] dell'Asti: Cataldo, Fogliotti, Levo, Bosticco, Cascio, Dal Lago, Spolon, S. Fresia, Perissinotto, Mogliotti, Turulla, Mercandetti, Tuzza, Gambino e [illegible]. Fresia. Allenatore: Spolon. Mete: Perissinotto, Mogliotti e Mercandetti.

Nicese sconfitta anche dal Serravalle

Astisport corsaro a Frugarolo (0-2)

I risultati della quinta giornata: Comollo Novi-S.Maria Storari 2-0; Felizzano-Costigliole 1-1; Frugarolese-Astisport 0-2; Gaviese-Quattordio 3-3; Nicese-Serravalle 0-2; Rocchetta Tanaro-Junior 1-1; Sandamianese-Boschese 1-0; Trofarello-Mandrogne 1-0.

Classifica: Trofarello 9; Rocchetta, Astisport e Comollo [illegible]; Gaviese 7; Quattordio, Felizzano [illegible] Sandamianese 6; Storari 5; Costigliole, Mandrogne, Junior [illegible] Boschese 3; Frugarolese e Serravalle 2; Nicese 1.

Vince l'Astisport per 2-0 sulla Frugarolese in trasferta. La squadra allenata da Massimo Tirone ha dominato alla grande, concedendosi anche [illegible] [illegible] di sbagliare un paio di gol. L'Astisport, dalla fine del primo tempo, ha giocato in dieci per l'espulsione di Spandonaro. I gol [illegible] stati siglati al 73' da Passera e al 90' da Astrua.

Pareggio per il Rocchetta Tanaro di Bruno Rota contro il Junior 1-1: a cinque minuti dal termine del primo tempo Schiavoni ha portato [illegible] vantaggio l'undici di Rota. Lo Junior ha pareggiato poi [illegible] cinque minuti dal fischio finale. Il Rocchetta ha lamentato l'infortunio di Mastroberardino che, come ha commentato Rota dopo la partita, «ha condizionato completamente il gioco della squadra». Pareggio anche per il Costigliole di Enrico Pasquali che, in trasferta contro [illegible] Felizzano, ha rimediato un 1-1. Vittoria (2-0) per il Serravalle nel derby contro la Nicese. [illegible] secca sconfitta che ha [illegible] in luce i problemi della formazione di Anastasio. La Nicese ha sbagliato un rigore con De Francesco. «La squadra è [illegible] pezzi — ha commentato Marcello Fogliati dirigente —. Dopo la cessione all'Astisport di Marello e di Gondoli, che sono due pedine importanti, ci siamo indeboliti. La società dovrà provvedere a dei rinforzi». Il Serravalle ha segnato con Arlotta [illegible] deviazione di D'Urso; ha raddoppiato poi con un rigore di Franco. Tiene il passo la Sandamianese, vittoriosa (1-0) dopo il confronto con la Boschese.

[d. cot.]

Sconfitte Don Bosco e Castelnuovo

Giornata grigia per le astigiane

I risultati della quinta giornata del campionato di Seconda categoria: Andezeno-Racconigi 2-2; Cambiano-Poirinese 3-1; Corneliano-Cittadini dell'Ordine 1-1; Isola-Castelnovese 2-2; Santostefanese-Arco 2-0; Sommariva-Don Bosco 3-2; Sommarivese-Castelnuovo Belbo 3-0; Villanovese-Canalese 2-2.

Classifica: Sommarivese 10; Cambiano e Sommariva Perno 8; Santostefanese 7; Racconigi, Andezeno, Corneliano e Isola 6; Castelnovese 5; Villanovese, Poirinese, Cittadini dell'Ordine, Castelnuovo Belbo [illegible] Don Bosco 3; Canalese 2; Arco 1.

Pareggio dell'Isola, 2-2, in casa contro la Castelnovese. Cade, nella quinta giornata il Don Bosco che ha subito per 2-3 il gioco del Sommariva.

La Sommarivese ha inflitto invece un secco 3-0 alla formazione del Castelnuovo Belbo. Pareggio per la squadra dei Cittadini che in trasferta a Corneliano rimedia un 1-1.

Sono tre le astigiane che rimangono dunque a quota 3 in classifica: Don Bosco, Castelnuovo [illegible] e Cittadini dell'Ordine. La Villanovese ha rimediato un pareggio in casa (2-2) contro la Canalese.

[d. cot.]

Umberto Mignani (Don Bosco)

CALCIO MINORE

In Terza categoria il Nizza insegue

Risultati della terza giornata.

Girone A: Alplast Tigliole-Valfenera 2-0; Moncalvese-Castell'Alfero 0-0; Montiglio-Refrancorese 0-4; Pro Villafranca-Mazzola [illegible]-2; Stemax-Calliano 5-0. Ha riposato il Napoli Club.

Classifica: Moncalvese 5; Refrancorese, Castell'Alfero e Alplast 4; Napoli Club, Stemax e Pro Villafranca 3; Montiglio [illegible] Valentino Mazzola 2; Valfenera e Calliano 0.

Girone B: Bellavista-Anno-[illegible] 2-3; Bistagno-San Giorgio 6-1; Cellese-Mombercelli 2-3; Masiese-Parlagreco Asti 1-1; Vinchio-Cerro Tanaro 3-3. ha riposato il Nizza.

Classifica: Bistagno 6; Nizza e Bellavista 4; Annonese e Cerro Tanaro 3; Parlagreco Asti, Masiese, Mombercelli, Vinchio [illegible] San Giorgio 2; Cellese 0.

Nel campionato Aics Milan sempre in vetta

Risultati della seconda giornata. Girone A: Canestrello d'Oro Cinaglio-Cortazzone 0-3; Oscar Market Villanova- Format Computer 1-1; Pro Villafranca-San Paolo Solbrito 2-0; Milan Programma Italia-Pizzeria Il Palio 1-0; Pellicceria Garrone-Villaggio Gala 1-0.

Classifica: Milan Programma Italia e Pellicceria Garrone 4 punti; Format Computer 3; Villaggio Gala, Canestrello d'Oro, Cortazzone, Villafranca 2; Oscar Market Villanova 1; Pizzeria Palio [illegible] San Paolo Solbrito [illegible].

Girone B: Autoscuola Torretta-Iradotti 2-2; Castagnole Monferrato-Istituto Bancario San Paolo 1-0; Tonchese- Amatori Incisa 1-3; Annonese-Colombardo Canelli [illegible]-1; Isola bar Veneto-Radio Canelli 2-1. Ha riposato Inter Mocambo.

Classifica: Amatori Incisa, Isola bar Veneto e Castagnole Monferrato 4; Iradotti 3; Inter Mocambo e Colombardo Canelli 2; Autoscuola Torretta 1; Radio Canelli, Annonese, Istituto Bancario San Paolo [illegible].

Una giornata [illegible]gativa per i giovani [illegible]

Risultati categoria Under 18: Valenzana-Asti 4-0. Prossimo turno: Asti-Novese (sabato alle 14,30, campo quartiere Praia).

Categoria allievi regionale: Asti-Astisport 0-1. Prossimo turno: Asti-Boschese (domeni-[illegible] alle 10,30, [illegible] quartiere Praia).

Categoria giovanissimi regionale: Asti-Mondovì 0-0. prossimo turno: Astisport-Asti (domenica, alle 10,30, campo [illegible] corso Ivrea).

La squadra del Montechiaro, alla quale [illegible] sufficiente un pari per approdare in A

Tamburello, dopo il successo con il Botti

Per il Montechiaro la serie A è vicina

MONTECHIARO. Per il tamburello astigiano [illegible] davvero un «momento d'oro». Dopo i successi del Castellero (nel torneo italiano di serie A Figt), di Val Rilate e Montechiaro (campionati giovanili) anche la squadra [illegible] del Montechiaro sta per raggiungere un obiettivo «storico»: la conquista della promozione in serie A Fipt.

I ragazzi [illegible] Gianandrea Pescarmona e Giovanni Panzini, battendo domenica, in casa, nella penultima giornata dei play off, il Botti Capriano (Brescia), [illegible] sono virtualmente assicurati la seconda posizione, utile all'accesso alla serie superiore. Ai biancocelesti basterà un pareggio, domenica prossima, sul campo del Bigolino (Treviso) ormai tagliato fuori dalla lotta per la promozione, per assicurarsi matematicamente il diritto a disputare la serie A nella stagione 1990.

Contro il Botti, i montechiaresi, capitanati dal fuoriclasse Beppe Bonanate, con Panzini, Cavagna, Mussa e Vercelli, a completare il quintetto, si sono imposti per 8-6; 8-5, al termine [illegible] di una partita che li ha visti sempre in vantaggio. Alla gara, durata circa [illegible] ora e mezzo, hanno assistito [illegible] 400 spettatori. Molto spettacolari alcuni scambi ravvicinati a centro campo e «sotto [illegible] cordino», che hanno visto quasi sempre prevalere i padroni di casa.

Nell'altra sfida della giornata la capolista Goitese (Mantova) ha sconfitto [illegible] Bigolino per 8-7; 8-5. Questa la classifica provvisoria: Goitese [illegible] punti; Montechiaro 6; Botti 4; Bigolino 2. Le due prime classificate saranno promosse in serie A; la vincente conquisterà lo scudetto della B.

Queste le gare di domenica (inizio alle 14): Bigolino-Montechiaro; Botti-Goitese. [f. b.]

Battuta a Savona [illegible] 20 secondi dalla fine

Moncalvese hockey sconfitto che [illegible]rutto

MONCALVO. Seconda battuta d'arresto per le «Moncalvese-Ronco Vini», la compagine di hockey [illegible] prato che milita nel campionato interregionale di serie B. Domenica, infatti, le squadre, è stata sconfitta per 1-2 sul campo del Savona.

La partita, molto equilibrata, è stata giocata da entrambe le squadre, con grinta e determini-[illegible]. La prima [illegible] è stata segnata, al 12', dal Savona, su punizione. Per tutto il primo tempo l'undici biancorosso ha cercato il pareggio, costruendo alcune azioni da gol che, però, hanno sempre sfiorato di poco la rete, senza riuscire a centrarla. Il gol del pareggio, al 15' della ripresa; lo ha firmato Marco Aramini, al termine di una bella azione partita dalla difesa [illegible] elaborata da Gianni Serra. Quando, ormai, il risultato sembrava consolidato sull'1 [illegible] 1, a poco meno di un minuto dalla fi-[illegible] è arrivato il gol partita per i savonesi su di un'autorete causa [illegible] da un pasticcio in area.

«Quella [illegible] domenica — ha commentato il [illegible] Mario Cerruti — [illegible] stata una partita davvero sfortunata: almeno [illegible] paio di gol sfiorati di un soffio e, poi, quell'autorete a 20 secondi dalla fine è [illegible] davvero un brutto colpo, per i nostri che [illegible] si meritavano certamente [illegible] perdere». Continua Cerruti: «Sulla pro[illegible] della squadra [illegible] c'è nulla da recriminare; piuttosto dobbiamo prendercela con la cattiva sorte che ci ha accompagnati per tutti i settanta minuti di gioco». Al «Bacigalupo» di Savona, per la «Moncalvese» sono scesi in campo: Barolo, Scaiti, Mori, Palazzo, Demaria, Antoniotti, Debernardi, Ganora, Aramini (Coggiola), Serra, Gallo (Nosenzo).

Domenica prossima la «Moncalvese» ospiterà la capolista Pisa. La partita è molto attesa [illegible] tifosi.

[ru. m.]

I titoli assegnati

Ora [illegible] l'arco [illegible] i campioni provinciali

ASTI. Il tiro con l'arco ha lau-[illegible] i campioni provinciali per il 1989, al termine delle gare disp[illegible]ate sul campo del quartiere di corso Alba.

Il nuovo campione provinciale [illegible] Raffaele Sorgente che si [illegible] aggiudicato il titolo con [illegible] punti, precedendo nell'ordine Maurizio Avidano e Roberto Nerotti. Il titolo femminile (specialità arco classico) è stato invece appannaggio di Adriana Garavaglia, mentre Sandro Cariello e Anna Passarella hanno conquistato il primo posto nella categoria «compound».

Ottima la prova di Gabriele Picollo che si è imposto nella categoria under 15.

Intanto prosegue l'attività della società Astarco, che ha appunto organizzato i Provinciali. Con l'arrivo dell'inverno la preparazione e i corsi di avvicinamento si svolgeranno alla palestra del Don Bosco in [illegible] Dante.

[f. c.]

PRONTO AUTO
BANCA DATI
AL TUO SERVIZIO PER LA RICERCA DELL'USATO
0171 695115
SERVIZIO GRATUITO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 17 Ottobre 1989

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
COMPUTERS
FOTOCOPIATRICI
CUNEO - Tel.

Dopo l'incidente di sabato il sindaco di Bra revoca l'autorizzazione per il tendone

Parte il circo, resta il dubbio

La scuola: «Avevamo avuto precise garanzie»

BRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il «Circo di Francia» ha levato le tende. Qualche ora dopo l'incidente che sabato mattina ha mandato all'ospedale sette dei 400 piccoli spettatori, il sindaco Roberto Dellarossa ha revocato l'autorizzazione alla «tensostruttura» installata in piazza Giolitti.

«Nel duecento anni di vita del Circo di Francia, una cosa del genere non era avvenuta mai — dice Giorgio Calcinati, addetto alle relazioni esterne —. Siamo sconvolti, non riusciamo a capacitarci di una simile disgrazia. Faremo di tutto per ottenere dall'assicurazione un rapido risarcimento dei danni».

Sulle cause dell'incidente, i responsabili del circo propendono per l'ipotesi che sia stato il calore dei riflettori a spezzare la fune alla quale era legato il traliccio: «Non può essersi rotta per altri motivi».

Combustione, quindi: un principio d'incendio. Ma non è quanto emerso dalla tragedia del cinema Statuto che si pretende l'uso generalizzato, nei locali pubblici, di materiali ignifughi? Com'è potuto accadere che la vicinanza tra una corda di canapa e un grappolo di potenti riflettori sia passata indenne al vaglio della vigilanza? «Anche questo lo stabilirà l'inchiesta — risponde Calcinati —. Quel che si può dire fin d'ora è che noi eravamo a posto, avevamo tutte le autorizzazioni, il tendone era perfettamente in regola. E invece siamo stati cacciati da Bra».

Ma l'oggetto delle discussioni è un altro: il rischio connesso con le attività parascolastiche, com'era appunto per gli allievi di molte classi delle elementari e della media «Craveri» la partecipazione allo spettacolo di sabato. L'interrogativo adesso è: la sfortunata esperienza comporterà un «giro di vite», saranno posti dei limiti alle «uscite» dei ragazzi? «Per quanto ci riguarda no, non ci saranno restrizioni e non vedo come potrebbero esserci — risponde il provveditore agli studi reggente Giovanni Ferrero —. Tali attività rientrano nella competenza degli organi collegiali e delle autorità scolastiche, che le decidono in piena autonomia. L'unico effetto che l'incidente potrà avere sarà di indurre i responsabili delle scuole alla massima cautela nella scelta delle occasioni, dei luoghi, dei mezzi».

Nel corso dello spettacolo di sabato, ci si è fidati dei permessi che il tendone aveva: «Ma non solo — precisa la direttrice del secondo circolo didattico Marisa Isoardi —. Al circo avevamo chiesto e dal circo avevamo ottenuto anche precise garanzie, ma purtroppo non è bastato».

Grazia Novellini

COME STANNO I BAMBINI

Tutti a casa tranne Dario

Sei a casa, uno al Regina Margherita di Torino: questo l'aggiornamento a ieri delle condizioni dei bambini colpiti dal traliccio caduto sul pubblico che sabato mattina assisteva allo spettacolo del «Circo di Francia». Le condizioni dell'unico ricoverato — Dario Gallo, 6 anni, largo Europa 4, alunno prima elementare alla scuola «della Venaria», a pochi passi da casa sua — non sono preoccupanti, tanto che è rinunciato a sottoporlo alla tac suggerita radiologi del «Santo Spirito» che subito dopo l'incidente avevano accertato una leggera commozione cerebrale. Ma i responsabili dell'ospedale infantile torinese dov'è in osservazione si sono «presi» ancora qualche ora di tempo per decidere dimetterlo già oppure no. «Aspettiamo il responso che daranno i medici del reparto dopo la visita quotidiana» diceva ieri padre Bruno. Sono già ristabiliti gli altri bambini coinvolti nell'incidente: Maura Piras, Luca Marino, Arturo Ficus, Marco Prato, Maurizio Dacomo, tutti di Bra, e Davinia Polesello Tadini, abitante a Roreto di Cherasco. La direttrice didattica e le insegnanti che sono andate a far loro visita li hanno trovati sereni, persino allegri: «Giocavano, erano del solito umore. I bambini hanno davvero una grande capacità di ripresa. Subito si spaventati moltissimo, la paura è passata presto. Siamo più sconvolte noi di loro».

VENTIQUATTRO

Pozzetto, giorni con i tartufi

Per due giorni, sabato e domenica, l'attore Renato Pozzetto è stato ospite di Alba, in occasione della Fiera nazionale del tartufo. Ha apprezzato la cucina e i vini locali, promettendo di ritornare presto.
(A pagina 4)

ENTRACQUA
Sei milioni per Lorenzina

Sono già stati raccolti quasi sei milioni per Lorenzina, la bimba di 9 anni di Entracqua che deve essere sottoposta a interventi chirurgici per «restituirle» il volto sfigurato dalle fiamme. Chi vuole dare il proprio contributo può rivolgersi direttamente alla parrocchia di S. Antonio di Entracqua (0171-978202), oppure utilizzare un vaglia postale, sempre intestato alla parrocchia del paese.

VALDIERI
L'acqua è più inquinata

L'allarme è rientrato: gli abitanti del centro della Valle Gesso da sabato possono bere l'acqua senza farla bollire. Dopo le ultime analisi svolte dal laboratorio chimico provinciale di Cuneo sui campioni prelevati dai tecnici dell'Usl di Borgo San Dalmazzo, nell'acquedotto comunale non sono più state riscontrate tracce di inquinamento da microbatteri.

Assemblee alla Ferrero

Proseguono oggi, all'industria dolciaria Ferraro, le assemblee dei lavoratori. Al centro degli incontri la nuova ipotesi di accordo tra la direzione aziendale e il sindacato (è prevista, tra l'altro, la corresponsione di un premio di 650 mila lire per il 1988 e 700 mila per il 1991; altri punti riguardano orario e condizioni di lavoro, professionalità). Quella precedente, firmata il 16 marzo scorso dall'azienda e dai sindacati, non era stata approvata dai lavoratori e si sono rese necessarie ulteriori trattative, soprattutto sul sabato lavorativo. Per ridurre il carico del sabato, l'accordo prevede l'inserimento di volontari, stagionali (si ipotizza il prolungamento del rapporto di lavoro) e nuovi assunti (circa una sessantina).

Domani su «Trattoria dei ricordi»

L'appuntamento è per domani sera alle 20.30 su Telecupole. E' in programma la prima puntata della nuova serie della festa-spettacolo «La trattoria dei ricordi», che ha già compiuto dieci anni. La trasmissione propone uno «spaccato» della gente del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e il protagonista della «Trattoria» è proprio il pubblico. Si alterneranno sul set artisti provenienti da ogni parte del mondo. Non mancheranno i giochi tra i paesi e, naturalmente, il folclore.

L'auto sbanda

Caragliese in gravi condizioni

SCARNAFIGI. Pietro Vacchetta, 44 anni, abitante a Caraglio, via Dante Alighieri 2, programmatore di computer, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale S. Croce di Cuneo per le ferite riportate in un incidente avvenuto domenica sera sulla provinciale Scarnafigi-Moretta.

Il giovane, alla guida di una «Fiat Uno turbo diesel», stava viaggiando in direzione di Moretta quando, per cause in corso di accertamento da parte della polizia stradale di Saluzzo, ha perso il controllo dell'auto che ha capotato più volte e si è poi schiantata contro un tombino di cemento.

Ai soccorritori le condizioni di Pietro Vacchetta sono subito apparse molto gravi. Nell'urto il giovane programmatore ha riportato trauma cranico e ferite in tutto il corpo.

Prima è stato trasportato all'ospedale di Saluzzo; i medici hanno poi disposto il trasferimento a Santa Croce. Ora è ricoverato, nel reparto di rianimazione: la prognosi è riservata. (g. g.)

Giovane siciliana che vive a Boves con i due bambini di 15 mesi e 10 giorni

Perde il marito e i fratelli

In un incidente automobilistico a Cosenza

BOVES. In un incidente ha perso il marito e i due unici fratelli. Ora Barbara La Barbera, 29 anni, originaria di Sciacca in provincia di Agrigento, è rimasta a Boves con due bambini: Rosalia di 15 mesi e Salvatore dieci giorni fa e ancora ricoverato all'ospedale di Cuneo per una malformazione al braccio destro. «Un dramma nel dramma», dice il responsabile dei vigili urbani di Boves Angelo Tosello. «Arrivata a Boves da pochi mesi Barbara vive in un alloggio popolare, al villaggio Unrra. Ha pochi amici e nessun parente qui in zona. Cercheremo di aiutarla».

La sua è una storia simile a quella di tante altre famiglie arrivate dal Sud in cerca di lavoro. Qualche anno fa il marito, Pasquale Catarinicchia si trasferì a Boves dove trovò lavoro come camionista alla «Bisalta Autotrasporti» Baudino. Uno stipendio, un appartamento al villaggio popolare e finalmente lo scorso anno chiamò a Boves anche la moglie, Barbara La Barbera, che arrivò con la figlia Rosalia. Un'unione felice che ha portato dieci giorni fa alla nascita del secondo figlio, Salvatore. Per l'occasione da Sciacca sono arrivati a Boves la sorella, il fratello e un cognato di Barbara. Cinque giorni trascorsi tra Boves e l'ospedale di Cuneo dove il piccolo Salvatore è rimasto ricoverato per una malformazione al braccio destro.

Sabato mattina Pasquale Catarinicchia si è offerto di riportare i parenti della moglie a casa, in Sicilia. «Aveva l'auto nuova, una Opel Kadett, ne era orgoglioso e voleva provarla in un viaggio lungo», racconta la vicina di casa.

Alle 19 l'incidente sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria, tra gli svincoli di Altilia e Rogliano. L'auto si scontra con un camion che proveniva in direzione opposta. L'impatto è stato violentissimo: l'Opel Kadett è rimasta distrutta e i fatti i soccorritori sono riusciti a estrarre l'unica superstite e i tre corpi ormai senza vita. Oltre a Pasquale Catarinicchia sono morti i fratelli Isidoro e Caterina Maria La Barbera; unica superstite Rosalia Gaeta, 19 anni, moglie di Isidoro.

La notizia dello spaventoso incidente a Boves si è diffusa nella tarda sera di sabato. Carabinieri e vigili urbani hanno ricevuto il difficile compito di avvertire Barbara La Barbera della morte del marito. «Ancora non sapevamo che lui e i fratelli, morti anche i fratelli. Barbara ci ha pensato subito. Ha chiesto come stavano. Sapeva che viaggiavano tutti sulla stessa auto», raccontano i carabinieri.

Pasquale Catarinicchia sarà sepolto oggi a Castelvetrano.

Barbara rimarrà invece a Boves, almeno sino a quando il bimbo Salvatore non si sarà completamente ripreso. Difficilmente tornerà al paese di origine dove non le sono rimasti parenti diretti. Ha dei cugini e la cognata ancora in gravissime condizioni in ospedale», racconta una donna che vive accanto al suo appartamento al Villaggio Unrra di Boves.

Gianni Martini

Pasquale Catarinicchia, 39 anni lavorava autista alla «Bisalta» di Boves

Originario di Savigliano era noto in tutta la provincia per le sue curiose invenzioni

L'addio all'«ingegnere» di 103 anni

Ieri pomeriggio ad Alba i funerali di Bartolomeo Trucco

Bartolomeo Trucco

ALBA. E' morto l'inventore di Alba: Bartolomeo Trucco si è spento domenica mattina a 103 anni nella sua abitazione di via Cesare Battisti 12 ,in borgo Piave. I funerali si sono svolti ieri pomeriggio.

Nato a Savigliano il 4 agosto del 1886, sposato e senza figli, vedovo dal 1971, è sempre vissuto ad Alba dove ha gestito fino a 84 anni un'officina meccanica.

Gli albesi avevano soprannominato l'ingegnere, pur non essendo laureato, per la sua grande inventiva e passione per macchine e motori.

Aveva inventato molti congegni meccanici, suo hobby che ha continuato praticamente fino all'ultimo.

Racconta Graziella Bottino Anfossi, di Alba, nipote: «Mio padrino era una persona straordinaria, piena di interesse, sempre con la battuta di spirito pronta. Più volte gli avevamo offerto di venire ad abitare con noi, ma lui preferiva vivere da solo perché, diceva, non voleva essere di peso a nessuno. Lucido, ha goduto di buona salute fino a una settimana fa. Si è spento quasi senza accorgersene».

Quale il segreto di una vita così lunga e in ottime condizioni? Rosanna Montaldo che ha frequentato per tanti anni la casa di Bartolomeo Trucco, al mattino, per assisterlo e aiutarlo nei lavori domestici, racconta: «E' sempre stato un buongustaio, il suo vino preferito era il barbaresco, ne beveva un bicchiere per pasto tutti i giorni. Era un ottimo cuoco. Amava prepararsi da solo i cibi. Quando lo aiutavo, lo facevo seguendo le sue direttive. Era molto preciso. Sapeva comunque dire di no ai piatti troppo pesanti».

Bartolomeo Trucco non rinunciava mai alla passeggiata quotidiana. Passava lunghe ore nel giardino della sua villetta vicino alla chiesa di «Cristo Re».

Aggiunge Rosanna Montaldo: «Ha sempre fatto molto movimento, concedendosi lunghe passeggiate ogni giorno».

Aveva molti amici che andavano quotidianamente a fargli visita, ma lui amava la solitudine, preferiva restar da solo con i suoi congegni.

Ha infatti sempre impegnato lunghe ore nello studio, nelle ricerche. Aveva la casa piena di strumenti e arnesi collegati ingegnosamente e con abilità.

L'ultima invenzione è stato un congegno che gli serviva per mettersi in contatto con una famiglia vicina, schiacciando un semplice pulsante, in caso di necessità.

«Gli dava tranquillità specie per la notte. Sapeva di poter chiedere aiuto anche nel caso in cui non avesse potuto telefonare», raccontano i vicini di casa.

Giuseppina Fiori

Savigliano, mancano discoteche e sale pubbliche

«In città vorrei»

Cosa chiedono gli studenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Che cosa offre Savigliano ai giovani per il tempo libero? Sono soddisfatti della città in cui vivono o preferirebbero abitare altrove? Cosa c'è e cosa manca? Le opinioni e i desideri raccolte in un questionario distribuito tra gli studenti che frequentano l'Istituto professionale per il commercio. Cinquanta ragazzi di età compresa fra i 16 e i 19 anni hanno raccontato il loro modo di trascorrere il tempo libero, il rapporto fra il divertimento e la città in cui risiedono. Un aspetto sul quale si sono trovati unanimemente d'accordo è la dotazione di impianti sportivi che caratterizza Savigliano: assai importante una notevole importanza soprattutto la presenza di un attrezzato palazzetto dello sport, anche se la chiusura a tempo indeterminato della piscina per lavori è vista come un fatto negativo e per il quale si spera che venga trovata presto una soluzione. Qualcuno lamenta che il palazzetto è riservato troppo spesso alle squadre «agonistiche», ma in sostanza da questo punto di vista non ci sono problemi: anche chi pratica il calcio si ritiene soddisfatto degli impianti presenti in città.

Un'altra questione sulla quale si è avuta quasi l'unanimità è la mancanza di una discoteca: dopo le esperienze degli anni Settanta, quando due locali aprirono per alcuni mesi, la totale assenza di discoteche costringe i giovani ad «emigrare» verso i centri vicini. Il problema non si presenta quando nelle compagnie c'è la disponibilità di una o più automobili, mentre i più giovani sono messi in difficoltà dal fatto che anche le discoteche più vicine non siano raggiungibili «a piedi»: la maggior parte di coloro che hanno affermato di recarsi fuori città ha posto questa situazione in relazione alla necessità di trovare una discoteca; a Savigliano, insomma, non si può ballare.

Non solo: non si possono neanche vedere i film più recenti, il teatro è chiuso da troppo tempo ed inoltre «non c'è vita»; «alla sera dopo una certa ora — dice Laura Desaymonet, 18 anni — non c'è più niente, non si vede nessuno in giro; se vai fuori, a Saluzzo, Bra, Fossano, specialmente al sabato sera, ti accorgi della differenza».

Un'altra assenza molto sentita è quella di una sala per il gioco del «bowling», sull'esempio di quelle di Cuneo e Borgo S. Dalmazzo, o di una sala giochi: pare che ce ne sia una in costruzione e sarebbe senz'altro molto gradita, anche intesa come luogo di ritrovo. Qualcuno ha lamentato la carenza di iniziative quali feste e concerti: «In Savigliano non si organizzano mai concerti — dice Lucia Giordano, 17 anni —, eppure nelle città vicine i cantanti vanno spesso: perché non possono venire anche qui?».

Comunque sia, al di là delle varie critiche, la maggioranza di loro è contenta di vivere a Savigliano, anche con tutte le sue carenze: «Mi piace vivere qui — dice Gianluca Conte, 18 anni — perché ci sono nato, ho tanti amici, sono affezionato alla mia città». Si ritrovano alla sera in piazza del Popolo a passeggiare (in gergo «fare vasche»), mentre d'inverno si trasferiscono sotto i portici: sono soddisfatti perché ci sono parecchi bar, cremerie e birrerie.

Molti apprezzano che sia una città tranquilla «dove — afferma Daniela Quaglia, 17 anni — si può ancora andare in giro senza paura». Ancora poco inquinata, anche per qualcuno la situazione non è così idilliaca: «Trovo che ci sia tanta ipocrisia — dice Tiziana Capello, 18 anni — perché anche a Savigliano ci sono problemi molto gravi che non emergono come dovrebbero: sarebbe necessario che si creassero strutture adatte contro tristi realtà, come la droga, che non sono poi così distanti come molti pensano».

Tante teste, tante idee: ma un sostanziale affetto verso la propria città, che non impedisce, però, di evidenziare quello che, secondo loro, non va; e saranno proprio loro, gli adolescenti di oggi, che dovranno darsi da fare domani per risolvere anche questi problemi.

Piero Bertoglio

Ordinanza non consente il transito di notte nell'area industriale

Il divieto è contestato

A Mondovì petizioni e interpellanze

MONDOVI'. Proteste prima dei divieti, proteste ora che ogni notte è vietato transitare nella zona industriale. Vietato per le prostitute che sino a qualche giorno fa si radunavano numerose nella zona (ne sono state fermate anche trenta per sera), vietato per i clienti ma anche a chi in corso Inghilterra transitava per necessità: operai della Valeo e della Ferodo, genitori che portano i figli ai campi sportivi aziendali e le migliaia di persone dirette nelle Langhe o nell'Alto Fossanese in arrivo o diretto in Liguria.

Quello della prostituzione è un problema che a Mondovì sembra destinato a suscitare polemiche. Prima erano gli abitanti della zona industriale a reclamare per la presenza «ossessionante e continua di prostitute» e poi «i caroselli di auto a cui dobbiamo assistere incessantemente tra le 21 e l'una del mattino, ogni notte e in particolare tra il venerdì e la domenica», avevano scritto in petizioni gli esposti presentati negli ultimi mesi al sindaco. Risultato? Incontri in questura e prefettura, summit tra amministratori locali, provinciali e parlamentari. E in pochi giorni la decisione: «retate» nella zona industriale e una serie di divieti di transito.

Da dieci giorni, per ordinanza del sindaco Pier Luigi Gasco, è vietato transitare in auto o a piedi in tutte le strade della zona industriale alla periferia di Mondovì dalle 19 alle 5 del mattino: sono vietati i corsi Inghilterra, Francia e Firenze, e le vie Curetti, dei Bertoni, dei Perinetti e la strada del cimitero di San Giovanni.

E viste le polemiche la sorveglianza è stata affidata a molti: carabinieri, polizia, vigili urbani. I risultati si sono visti immediatamente. Nessuna prostituta, strade percorse quasi esclusivamente da pattuglie di carabinieri e polizia, da auto civetta o dalla Uno dei vigili urbani.

A pochi giorni dall'ordinanza sono riprese le polemiche, questa volta in senso contrario: «Multano tutti, genitori che vanno a prendere i figli al centro sportivo Valeo, i taxisti chiamati per servizio nella zona industriale, gli operai dei turni notturni delle Valeo e della Ferodo», è scritto in una petizione indirizzata al sindaco Pier Luigi Gasco.

Carabinieri, vigili urbani e polizia minimizzano: «Abbiamo ricevuto qualche protesta. Dal sindacato e da un rappresentante dell'associazione sportiva che utilizza gli impianti della Valeo. Persone che avevano bisogno di transitare in corso Inghilterra sono state multate. Ma si tratta di casi sporadici. Se chi viene fermato si qualifica, spiega le ragioni per cui si trova nella zona, non viene multato. E' una questione di buon senso, di collaborazione. Le contravvenzioni sono state elevate a chi transitava senza un buon motivo nella zona dove ci sono, in bella evidenza, i cartelli».

In municipio a Mondovì sostengono: «Comunque l'ordinanza del sindaco ha ottenuto lo scopo per cui è stata emessa. Nella zona industriale negli ultimi giorni non si sono più viste prostitute».

Il vero problema è che quella industriale è sempre stata zona di grande transito, sia diurno, sia serale. E forse proprio per questo da anni era diventata punto di riferimento per prostitute in arrivo da Savona e da Torino. Su corso Inghilterra e corso Francia si affacciano le due principali industrie di Mondovì. E alla Valeo ci sono campi sportivi, da bocce e per il tennis illuminati e frequentati abitualmente da centinaia di giovani.

Inoltre questa strada è un comodo svincolo tra la statale e il casello autostradale di Mondovì utilizzato ogni giorno da migliaia di automobilisti che riescono così ad evitare di passare nella spesso intasata da code di fronte al cimitero.

Contro l'ordinanza c'è stata anche un'interrogazione del consigliere di minoranza Sergio Bruno a cui il sindaco Gasco risponderà durante il prossimo Consiglio. «E' un provvedimento frettoloso e inconcludente» sostiene Bruno che aggiunge: «Il divieto è lesivo dell'elementare principio della libertà di movimento delle persone».

[g. m.]

PROCESSO

Contro la prostituzione

Sarà il tribunale di Torino a giudicare la banda che nella primavera di quattro anni fa fu coinvolta in un giro di prostitute in diversi centri del Monregalese. La decisione è stata presa dal tribunale di Mondovì dopo ore e mezzo di camera di consiglio. Questi gli imputati, i primi tre abitanti a Torino: Gian Luigi Segreto, 51 anni, originario di Marsiglia; Giovanni Carbone, 50 anni; Vincenzo Patti, 52 anni; Renato Schellino, anni, originario di S. Michele Mondovì e abitante a Torre Mondovì, via Umberto I; Damiano Bevacqua, anni, di Mondovì, via Piave 1; Francesco Puma, 23 anni, originario di Palermo e abitante a Cuneo, in via Saluzzo 6 (l'unico in contumacia).

L'accusa è identica per tutti gli imputati: associazione per delinquere, tratta di prostitute, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

[r. s.]

Due giorni di dibattiti organizzati dall'Associazione produttori biologici

Cuneo e l'agricoltura «pulita»

Folla al mercatino in piazza del municipio

CUNEO. Due giorni per parlare, discutere, ma anche per far conoscere al pubblico i prodotti dell'agricoltura biologica. Questo il senso dell'iniziativa promossa dall'Associazione produttori biologici cuneesi e della Lega per l'ambiente di Cuneo che, con il patrocinio dell'assessorato per l'Agricoltura del Comune e con il contributo della Provincia, ha organizzato sabato e domenica il convegno «Quale spazio per un'agricoltura a minore impatto ambientale?», nel salone del Museo Civico di Cuneo.

A poca distanza, in piazzetta antistante il Municipio ha ospitato, sabato, una mostra-mercato dedicata ai prodotti biologici. Sulle bancarelle di largo Aurifreddi c'era di tutto: dalle ceste di mele alle zucche, dal vino ai maglioni di lana, dai prodotti artigianali in carta e in legno agli estratti vegetali per la cosmesi e alle pubblicazioni e testi specializzati.

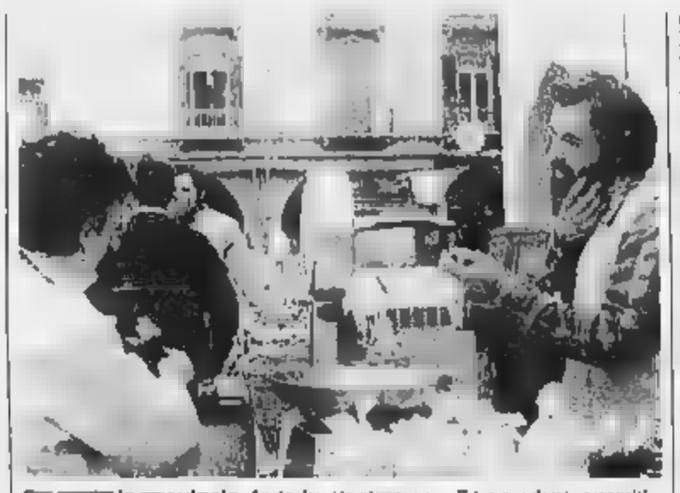
«La richiesta di prodotti naturali sta aumentando a dismisura — dice Dario Racca, produttore presente in piazza — e nell'ultimo tempo è diventata così elevata che non si riesce a soddisfarla».

L'agricoltura biologica è sinonimo di agricoltura che fa uso assolutamente né di pesticidi, né di diserbanti e fertilizzanti chimici.

Ma agricoltura biologica vuol anche dire un diverso rapporto tra l'uomo e l'ambiente, sicuramente più rispettoso e meno nocivo. Di questo tema, esperti italiani e stranieri si sono confrontati nel corso del convegno con i produttori locali e i rappresentanti di tutte le organizzazioni sindacali dei coltivatori.

Spiega Gianfranco Peano, consigliere nella lista verde e insegnante di analisi chimica all'Itis di Cuneo: «Uno degli obiettivi di questo convegno è quello di far uscire l'agricoltura biologica da ruolo di cenerentola in cui finora è stata confinata. Ma è necessario l'intervento dell'ente pubblico e un confronto con le organizzazioni agricole».

«Il mercato è in forte evoluzione per cui diventa importantissima sia la certificazione sia la commercializzazione del prodotto. I produttori sono già molto attenti a questi due aspetti, mentre lo sono molto meno per quanto riguarda il piano tecnico», aggiunge Lorenzo Peris, agronomo e segretario dell'Associazione produttori biologici cuneesi che conta una trentina d'iscritti.



La provincia. Agricoltori in piazza per offrire prodotti «garantiti»

Vanna Pescatori

Firmata la convenzione con l'Usl, il nuovo servizio sarà avviato entro la fine dell'anno

A Cortemilia riapre l'asilo Bonafous

Nell'ex scuola materna un centro per gli handicappati

CORTEMILIA. L'ente «Bonafous», ex scuola materna aperta alla fine del secolo scorso e chiusa due anni fa, diventerà presto un centro diurno per handicappati.

Lo prevede una convenzione stipulata di recente tra gli amministratori dell'ente «Bonafous», proprietario dei locali di via della Chiesa 25 e quelli dell'Usl di Alba.

L'atto è stato firmato dal vescovo di Alba, monsignor Giulio Nicolini, presidente dell'ex asilo e da Stefano Sacchetto, presidente dell'Unità sanitaria langarola.

Per l'apertura di questa nuova e importante struttura si sono impegnati a fondo gli stessi amministratori del «Bonafous» che hanno individuato nell'attività di assistenza agli handicappati finalità consone a quanto prevede lo statuto dell'ente.

«Grazie a questo nuovo servizio — dice Franco Brandone, insegnante di scuola elementare e vicepresidente dell'ente Bonafous — viene data la possibilità ai disabili di realizzarsi in base alle proprie capacità. Il centro permetterà di rispondere a tre esigenze fondamentali: innanzitutto il diritto al lavoro, cioè a produrre qualcosa sia nell'ambito dei locali dell'ente dove si svolgeranno attività di bricolage, lavorazione della creta, educazione fisica, coltivazione di un orto, sia all'esterno, con l'inserimento dei nostri ragazzi in laboratori artigianali, negozi, piccole fabbriche».

«E poi — continua Brandone — il diritto a socializzare cioè a frequentare gli altri, a vivere con loro e il diritto della famiglia all'assistenza, cioè la possibilità di offrire ai parenti un servizio e un'assistenza adeguata».

«Dopo una serie di riunioni con i rappresentanti dell'ente e responsabili del servizio socio-assistenziale — dice Mario Gomba, vicesindaco di Cortemilia e componente del comitato di gestione dell'Usl di Alba, ricordando il lavoro svolto dal professor Ferruccio Voghera, responsabile del settore socioassistenziale dell'Usl di Alba — siamo finalmente stati autorizzati a ospitare nei locali Bonafous sei handicappati. Queste persone saranno assistite da due educatori che organizzeranno e gestiranno l'attività per ognuna. L'approvazione della convenzione sarà in via definitiva l'apertura del centro che è prevista entro la fine dell'anno».

Nelle intenzioni degli amministratori del «Bonafous» c'è la creazione di un gruppo di volontari che possano aiutare gli educatori nella loro attività di programmazione e assistenza in favore dei disabili.

Conclude Franco Brandone: «Credo che Cortemilia potrà trarre da questo servizio grosso vantaggio soprattutto dal punto di vista sociale. Sarà un'esperienza utile per tutti, in cui ci sarà molto da insegnare, ma anche molto da apprendere».

Attualmente la convenzione approvata dall'ente Bonafous è all'esame del Coreco di Alba.

Non appena il Comitato regionale di Controllo avrà emesso la delibera, potranno cominciare i lavori di adeguamento del vecchio edificio in via della Chiesa alle necessità del futuro centro diurno.

La nuova struttura consentirà anche di ampliare i servizi dell'Unità sanitaria nell'Alta Langa: a Cortemilia, che è sede di distretto e del servizio di guardia medica per tutte l'area, funzionano già un centro psicopedagogico e il consultorio familiare, tutti con sede negli uffici in via della Chiesa, oltre all'ospedale «Santo Spirito» di via Alighieri.

[r. s.]

FINANZIAMENTI
IN DUE GIORNI
PRESTITI
FINO A 100 MILIONI
SU AUTO - MOTO
BUSTE PAGA - ATTIVITA'
PRESTITI E MUTUI
SU QUALSIASI GARANZIA
FINO AL 100% DEL VALORE
ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA - Tel. 0173 33.128
TORINO - Tel. 0131 ...

Salone
LA STAMPA
Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.3341335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6521.452
Vendita (Edicola Internazionale) Tel. ...
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli Tel. 6568.334

VISITATE I NUOVI LOCALI DI
NUOVO NUOVO NUOVO
CONFEZIONI
TORINO
Troverete le Nuove Collezioni
AUTUNNO/INVERNO '89/90
rinnovate nella qualità
a prezzi sempre convenienti
capi in pelle e montoni con questi prezzi
Giubbone uomo "vero montone" L. 590.000
Giubbone uomo "vera pelle" L. 229.000
Giubbotto chiodo uomo e donna "vera pelle" L. 169.000 L. 240.000
VIA TORINO, 23 - SALUZZO - TEL. (0175) 41.371

Tra piazza Europa e via Tancredi Dotta Rosso

I nuovi lampioni

Cuneo, sostituiti i neon

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Due anni dopo la realizzazione del nuovo impianto di illuminazione del tratto di ...so Nizza tra piazza Galimberti e i corsi Giolitti e Brunet, il Comune ha deciso di rinnovare completamente anche l'impianto esistente (del tutto insoddisfacente) tra piazza Europa compresa e via Tancredi Dotta Rosso, cioè, praticamente, fino a ... Gramsci, in piazza d'Armi.

Saranno installati ... nuovi lampioni in acciaio a fusione di ghisa muniti di tre bracci con altrettanti globi che contengono lampade ai vapori di mercurio da ... Watt l'una: è uno dei quattro tipi che in ... sperimentale erano stati collocati in ... Nizza, poco prima di ... Galileo Ferraris.

E' stato scelto il tipo di lampione che secondo i rilevamenti fatti dall'Ufficio tecnico del Comune (che ha anche approntato il progetto esecutivo ... impianto) fornisce un livello di illuminazione che non crea fastidiosi fenomeni di abbagliamento e che è pari a quello, ritenuto «ottimo», dei lampioni dell'altro tratto dello stesso ... Nizza.

Con ... impianto ... no sostituite le anacronistiche e davvero poco efficaci plafoniere a neon installate sui muri dei palazzi e anche i fari a luce gialla di piazza Europa: le tre lampade a vapori di mercurio di cui

... Saranno installati ... lampioni a tre globi

sarà dotato ogni nuovo lampione forniranno una luce meno violenta ma più diffusa.

La ... (il piano finanziario è stato approvato dal Consiglio) ammonterà a oltre ... milioni, di cui 74 per le opere murarie, 104 per le opere elettriche e 153 per l'acquisto dei lampioni.

In tal modo, entro i primi mesi dell'anno prossimo tutto l'asse principale della città, da via Roma fino all'inizio di corso Francia, sarà finalmente dotato di ... efficace sistema di illuminazione. Resta irrisolto il problema di tutte le altre strade, fatta eccezione per il viale degli Angeli.

Giorgio Ravasi

Ieri nessun camion ha scaricato perché mancava l'autorizzazione

«Qui si farà la fila»

Borgo nel caos per i rifiuti speciali?

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche se l'ordinanza del presidente della Regione autorizza... da ieri mattina l'operazione, ... autocarro carico ... rifiuti speciali assimilabili si è presentato ai cancelli della discarica di San Nicolao di Borgo San Dalmazzo.

«Perché i rifiuti possano esse... accolti — spiega il geometra Alessandro Vigna Taglianti, direttore dell'impianto — le aziende artigiane e industriali devono prima presentare la richiesta al Consorzio. Siamo preoccupati per il traffico motorizzato che si svilupperà a ... Nicolao perché in aggiunta agli automezzi impegnati nel trasporto dei rifiuti urbani di ... ... colonne di camion che arrivano con gli assimilabili da Cuneo, Alba, Bra, Roero e dal Monregalese».

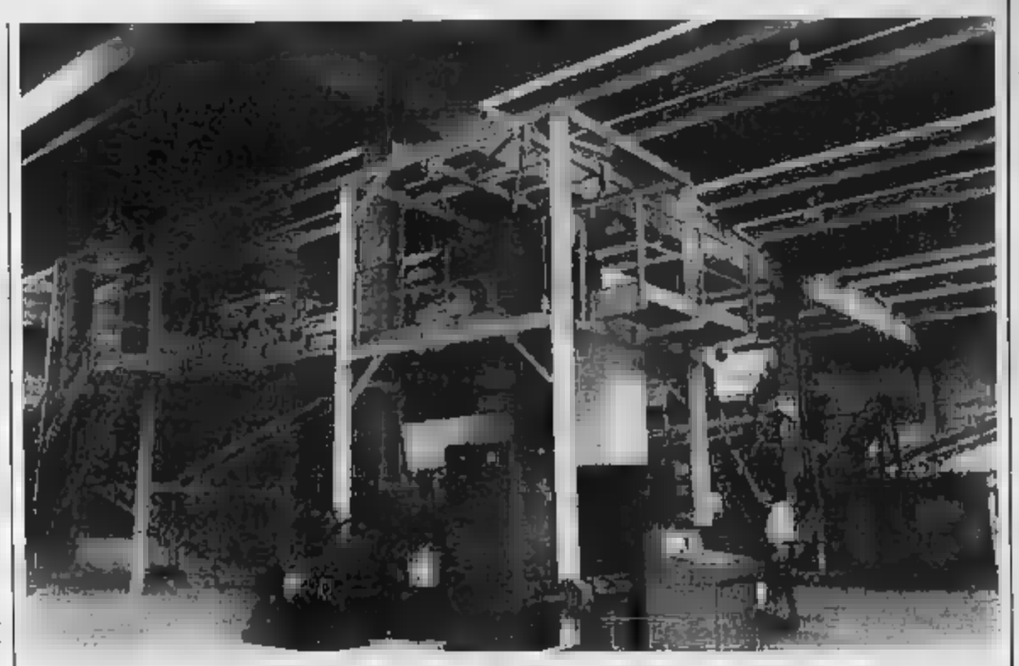
I problemi del Consorzio obbligato dalla Regione a ricevere i rifiuti speciali delle aziende non ... formano però ai probabili intasamenti dalla strada di accesso alla grande discarica.

Aggiunge Vigna Taglianti: «La legge indica i rifiuti speciali assimilabili, e cioè plastica, carta, legno, vetro, ...di metallici, gomma, sughero e via elencando. Ci sono però prodotti, come i residui delle cartiere, che possono essere non assimilabili, e quindi non possono venire a ... Nicolao, se contengono anche percentuali ... di sostanze nocive. Dovremo ... fare controlli a campione, esami di laboratorio, ma il Consorzio non ha personale disponibile».

Dicono Carlo Felici, presidente degli artigiani e Damiano Pisaco, direttore dell'Unione Industriale: «Abbiamo ricevuto e trasmesso agli associati il testo ufficiale dell'ordinanza. Le questioni pratiche da superare sono numerose, ma ci stiamo mobilitando. Comunque abbiamo di nuovo una discarica nella quale far affluire i rifiuti speciali assimilabili».

Ci vorrà però ancora qualche giorno prima che l'operazione di smaltimento dei rifiuti assimilabili possa in concreto avviarsi. Le aziende dell'Alta Langa dovranno smaltire i rifiuti nella discarica di Murazzano; il Saluzzese e il Saviglianese faranno capo all'impianto di Sal... gestito dalla ditta Aimeri. Gli altri convergeranno su San Nicolao.

Gianni Del ...



... maggiore centro di riciclaggio. L'impianto annesso alla discarica di San Nicolao a Borgo San Dalmazzo

PROGRAMMA

MONDOVI'

C'è la Camera di commercio

Stamani alle 10.30, nel palazzo comunale, corso Statuto 15, sarà inaugurata la sede staccata della Camera di Commercio ... Cuneo. Con il sindaco Pier Luigi Gasco parteciperà alla cerimonia il presidente dell'Ente camerale Giacomo Oddero. Successivamente è in programma una conferenza stampa del sindaco sul tema del consorzio rifiuti.

BARGE

Stasera arriva ...

Nell'ambito delle manifestazioni per ... quarto «Rassegna dei prodotti dell'agricoltura locale», organizzate ... Pro loco, Comune e Cata di Barge, stasera alle 21, nel padiglione spettacoli, sarà di ... il folclore. La compagnia dialettale «Città di Torino» presenterà lo spettacolo «Famiglia piemontese». Do... sera alle 20.30, nel palazzo comunale, è invece in programma un convegno ...: «La qualità del latte». Relatore Adriano Rovere, coordinatore tecnico dell'associazione provinciale Gruppi ...altivatori sviluppo. Alle 21, nel padiglione spettacoli, «Serata giovanissimi» con la discoteca mobile di Radionorditalia. Ingresso libero.

ALBA

Un magistrato va a Torino

Il dottor Giorgio Martincich, consigliere ... Cassazione, per ventidue anni pretore a Bra — negli ultimi mesi ha svolto funzioni di dirigente ad Alba dopo l'istituzione della pretura circondariale —, è stato trasferito a Torino. Nel capoluogo piemontese svolgerà funzioni di consigliere dirigente alla sezione giudici per le indagini preliminari.

SAVIGLIANO

Servizi Usl nuovi indirizzi

Sono cambiati i numeri telefonici di alcuni servizi dell'Unità socio sanitario locale 61. Per chiedere l'intervento delle ambulanze, bisog... comporre ... 711601, mentre il ... numero telefo... della guardia medica (entrambi i servizi sono nei locali dell'ospedale S. S. Annunziata) è ... 711568. Prefisso 0172. Il provvedimento dell'Usl ... Savigliano è motivato dall'esigenza di evitare l'intasamento delle linee corrispondenti al numero 33901.

Bra, Castelmagno, Murazzano e Raschera alla mostra-mercato di Cuneo

Formaggi, cresce la domanda

La produzione della «Granda» non basta più

CUNEO. Il tema sarà «Latte, frutta, formaggi». La Mostra mercato dei formaggi piemontesi, che si terrà a Cuneo, in piazza Martiri della Libertà, da venerdì 10 a mercoledì 15 novembre, è giunta all'undicesima edizione. Anche quest'anno l'organizzazione è affidata all'Ente per la valorizzazione delle attività economiche della provincia, ... la collaborazione della Camere di Commercio di Cuneo e Torino, Provincia e ... Comune, Promocuneo e Cassa di Risparmio, ... il patrocinio della Regione.

Spiega Giacomo Oddero, presidente della Camera di commercio: «La mostra è ormai adulta. ... consolidato il ruolo di prestigio regionale ed è ormai matura per diventare un'iniziativa ... valore nazionale nel comparto agroalimentare. I formaggi a denominazione di origi... hanno fatto molta strada: ... la domanda supera l'offerta e qui sta il problema. Dobbiamo riuscire a produrre di più in termini quantitativi, ma in particolare occorre curare la qualità delle lavorazioni, favorendo la trasformazione della materia prima all'interno dei confini provinciali».

In vetrina ci ...no i formaggi a denominazione di origine del Piemonte: «Bra», «Castelmagno», «Grana Padano», «Gorgonzola», «Murazzano», «Raschera» e «Robiola di Roccaverano». A questi si aggiungeranno altre produzioni tipiche, quali il «tomino ... Melle», la «Toma di Piode» (Vercelli), la «Toma di Lanzo», ... «Brusso».

«Latte, frutta, formaggi» potrebbe sembrare a prima vista un abbinamento azzardato: in realtà si concretizza da sempre in deliziosi prodotti gastronomici, nati dall'unione di questi tre elementi base. Latte e frutta costituiscono la materia prima per gelati artigianali, frappé e yogurt; il formaggio si sposa bene non soltanto con le noci, ma con altri frutti co... fichi, mele, ananas, kiwi. Le castagne bianche e il latte erano uno dei «piatti forti» delle mense povere di montagna.

Nel padiglione di piazza Martiri della Libertà (un'area di 1500 metri quadrati) saranno presenti stand delle aziende del settore e dei consorzi di tutela e box di degustazione dove sarà proposto l'abbinamento tra formaggi, frutta e vini piemontesi. Un ristorante, nel quale si alterneranno molti chefs, proporrà ogni sera menù a base di formaggi.

L'anno scorso, ... sei giorni ... esposizione, ... mostra-mercato dei formaggi piemontesi fu visitata da 15 mila persone. L'inaugurazione è ... programma per venerdì 10 novembre alle 17, nel salone della Provincia, in ... Nizza 21. Il biglietto di ingresso (3 mila) darà diritto a cinque assaggi di formaggi.

[g. g.]

... TRE GIORNI A COVENTRY ...

Allevatori in trasferta

Partono stamani ... un volo charter dall'aeroporto di Torino Caselle i 170 allevatori della «Granda» che per tre giorni parteciperanno alla rassegna zootecnica ... Covetry, nel ... dell'Inghilterra, che prevede tra l'altro per domani a mezzogiorno un'asta pubblica di ... manzette e torelli della ... Piemontese. I pullman dell'Apa — che hanno condotto la folta delegazione a Caselle, dove si è imbarcata sul volo speciale per Londra — sono partiti alle ... da Cuneo, Mondovì e Savigliano. Il ritorno avverrà nella tarda serata di giovedì. Accompagnano la comitiva Guido Brondelli e Bartolomeo Bovetti, rispettivamente presidente e direttore dell'Apa. Saranno a Coventry anche il direttore nazionale della razza bovina piemontese Vittorio Faroppa e alcuni funzionari del ministero dell'Agricoltura. Domani, durante l'asta, si esibiranno gli sbandieratori di Alba.

[g. d. m.]

I pasti caldi ... quattromila lire

Mensa a Borgo per gli studenti

BORGO SAN DALMAZZO. A ... mesi dall'inizio della scuole gli amministratori comunali hanno stilato il bilancio della nuova gestione delle mense scolastiche affidate all'«Italmense»: i primi risultati, a detta dell'assessore Aldo Bernardi, sono positivi.

Primo elemento positivo è la qualità del cibo che non è più precotto co... gli anni precedenti, ma viene preparato direttamente sul posto.

Gli scorsi anni c'erano tra l'altro state polemiche ... come distribuire la frutta ai bambini, se pelata o da sbucciare: la nuova gestione ha risolto la vecchia diatriba ricorrendo alla macedonia e ai frutti che hanno bucce morbide facilmente asportabili con le mani.

Il prezzo base del pasto, poi, è restato sostanzialmente quello fissato l'anno scorso con un incremento del 5 per cento per gli aumenti Istat: in totale ricorrono alla mensa circa quattrocento ottanta persone tra allievi e insegnanti con servizi che non superano le 4000 lire.

L'assessore Bernardi sostiene: «Affidando a una ditta esterna la gestione delle ... scolastiche l'amministrazione è riuscita a impiegare ... numero maggiore di personale (12 in tutto) rispetto ... gli ... precedenti. Approvo la decisione dell'Italmense di assumere gente del pa... perché conoscendo i bambini, possono far si che il pasto diventi un momento educativo ... indifferente».

Da parte del Comune e della scuola è stata istituita una ... missione di controllo che ha il libero accesso agli spazi mense in ogni ... della giornata in modo da controllare tutto ciò che viene preparato.

I componenti della commissione ... i rappresentanti degli utenti dei servizi, quattro genitori, quattro insegnanti, la direttrice scolastica e l'assessore Aldo Bernardi.

«Per il momento — conclude Bernardi — il ritorno operato dall'amministrazione ... servizio privato ha soddisfatto le esigen... di tutti per cui, a mio avviso, siamo sulle strade giusta per l'offerta di un servizio valido e continuativo».

[r. s.]

Aveva 83 anni, i funerali a Peveragno

E' morto a Cuneo l'avv. Giordanengo

... E' morto ieri pomeriggio l'avvocato Giuseppe Giordanengo, uno dei legali più conosciuti e apprezzati della città. Aveva 83 anni. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio a Peveragno, alle 15, nella parrocchia San Giovanni. Lo scomparso lascia la moglie Flora Camera e i figli Vittorio — che ne ha seguito le orme, ereditando lo studio di via Mameli — Paola, «Ciccio» e «Pupis».

Quella dei Giordanengo è una delle famiglie più conosciute e stimate di Cuneo: il fratello di Giuseppe, Gino, fu per anni direttore dell'Ente provinciale per il turismo e fondatore della rivista trimestrale «Provincia Granda». Fu anche apprezzato poeta.

Giuseppe Giordanengo si è sempre occupato di cause civili. Fu tra i primi a Cuneo a specializzarsi in diritto amministrativo.

Ricorda l'avvocato Bruno Dalmasso: «Giuseppe Giordanengo, decano della nostra categoria, è stato fra i primi ad occuparsi della difesa di enti pubblici quali gli ospedali e i Comuni in cause civili e amministrative, quando ancora non era stato costituito il Tribunale amministrativo regionale».

La stessa ... è stata percorsa ... figlio Vittorio che ha avuto nel padre un valido maestro: Giuseppe e Vittorio Giordanengo hanno infatti lavorato nello studio legale di via Mameli fino a pochi anni fa, quando problemi di salute hanno costretto il padre prima a rallentare l'impegno e poi a ritirarsi dall'attività forense.

Giuseppe Giordanengo abita... ... la moglie in un appartamento di corso Nizza 7. Da lì, domani, partirà il feretro per Peveragno. Ad accompagnare la salma del legale ... saranno tutti i colleghi dell'Ordine con i quali ha diviso tante battaglie nelle aule di tribunale.

[p. p. l.]

FINANZIAMENTI VELOCI
MASSIMA ... E 72
Per ulteriori informazioni
CUNEO Corso Nizza 1
Tel. 0171 / 55.247
Orario (mattino)
Pomeriggio
tel. 0171 / 214.036

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
... 1.000.000 a 30.000.000 MENSILI IN 12 RATE
... 5.000.000 a 200.000.000 MENSILI IN 3 ANNI
Basta una telefonata!
0171 54566 Immobiliare finanziaria

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
BORRI SILVIO
VIA UMBERTO PEDRINI N. 7/A
12036 REVELLO (CN) - TEL. 0175 75.150

Alba, proseguono le manifestazioni dell'Autunno

Tartufi superstar

Dalle mostre ai convegni

ALBA. Prosegue le manifestazioni dell'autunno albese che hanno nei fine settimana i momenti più significativi. Il profumo delle trifole richiama migliaia di turisti che prendono d'assalto alberghi ristoranti e diventa sempre più difficile trovare posti.

«Il tartufo si conferma l'elemento trainante del turismo enogastronomico albese. il prezioso tubero è ormai conosciuto sia fuori dei confini provinciali, sia nazionali», dice il presidente dell'ente turismo, Mimmo Bonardi.

«In questi giorni ad Alba si sente parlare in tutte le lingue. L'affluenza buona anche durante la settimana, all'anno scorso». Soddisfatto anche il sindaco Tomaso Zanoletti: «I risultati sono positivi. E lo suggella l'attenzione e lo spazio che ci ha riservato la trasmissione tv Linea Verde». il conduttore Federico Fazzuoli e la troupe della Rai si sono fermati due giorni ad Alba. Sono state riprese le mostre, mercato e la ricerca del tartufi, i vini gli aspetti più caratteristici della città.

Anche nel fine settimana c'è stato un ricco calendario di iniziative. mattina, nel palazzo piazza Medford, si è svolta la premiazione del concorso dell'umorismo sul tartufo.

I premi sono andati a Roberto Perini di Roma (primo classificato), ai fratelli Origone di Ge- (secondo) e a Giuliano Rossetti Firenze. Il premio speciale «Tartufo d'Alba» è stato assegnato a Ugo Marantonio, di Bologna. Sono stati inoltre segnalati: Orazio Bartolozzi (Burtol) Pistoia, Franco Bruna di Torino, Stefano Disegni e Marco Scalia Roma, Ugo Sajini di Vigevano, Danilo Paparelli di Cuneo, Lorenzo Castellani di Scandicci e Alessandro Prevosto (Palex) di Sanremo.

Particolarmente interessante il convegno nazionale sul tartufo. Sono stati affrontati i problemi che coinvolgono la tartuficoltura (dal fisco alla produzio- e alla commercializzazione), settore che ha un peso non secondario nell'economia agricola dell'Albese. Le associazioni che si occupano tartufi hanno espresso la volontà di affrontare insieme questi problemi per trovare soluzioni coordinate.

Sabato e domenica, alla mostra-mercato del tartufo nel palazzo di piazza Medford, sono stati allestiti stand con le trifole di Acqualagna (provincia di Pesaro e Urbino), Gubbio (Perugia), San Miniato (Pisa), San Giovanni d'Asso (Siena) e Sant'Angelo in Vado (Pesaro e Urbino).

Ecco alcuni commenti degli espositori. Loriano Savini, di San Miniato: «Abbiamo aderito volentieri all'invito partecipare alla fiera di Alba, che è molto conosciuta. Siamo vinti che sul piano della qualità i tartufi di Alba siano come i nostri. Abbiamo una produzione più abbondante perché la nostra zona è molto estesa».

Aggiungono Giancarlo Marini Fabrizio Serafini, di Acqualagna: noi il raccolto, favorito dalle piogge, è buono. Crediamo che Acqualagna compete- re con Alba sul piano della qualità». Il presidente dell'Associazione tartufai delle Langhe e Monferrato, Terasio Vaschetto: «E' giusto che la fiera del tartufo ospiti anche i tuberi di altre regioni. E' un confronto stimolante». Per quanto riguarda le trifo- d'Alba, quantitativo sul mercato è discreto e i prezzi variano dalle cento alle 260 mila lire l'etto. (g. f.)

Ma quanto costano! L'austero busto del conte di Cavour «osserva» la preziose trifole (Foto Bruno Murialdo)

Pozzetto

«Che bontà torno presto»

ALBA. «Invitatemi ancora, non mancherò all'appuntamento. Anzi, mi così bene che posso di tornare ad Alba domenica prossima».

Così si è congedato l'attore comico Renato Pozzetto domenica sera, dopo due giornate «intense» a tavola, assaggi di buon vino, incontri la gente nel palazzo fieristico di piazza Medford, per le vie della città e, domenica pomeriggio, in piazza del Duomo gremita di turisti.

«Conoscevo Alba, ma soltanto superficialmente. L'ospitalità, la cordialità della gente mi hanno sorpreso». Gli albesi gli hanno conferito l'onorificenza dell'Ordine dei cavalieri della Giostra delle Cento Torri di Langa e il suo è andato ad aggiungersi, nell'albo d'onore, a quelli di tanti personaggi del mondo del cinema, dello spettacolo, dello sport che sono stati ad Alba in questi anni in occasioni analoghe.

Dopo la fiera Pozzetto ha visitato le zone del Barolo, a Serra dei Turchi di La Morra, e del Barbaresco, nel paese omonimo. Ha fatto onore a vini e tartufi, gustuti con tajarin, agnolotti, fonduta e uova. «Ho esagerato un po' — ha ammesso —. Ma l'occasione era particolare». In piazza del Duomo ha ricevuto in dono una bellissima trifola d'Alba, offerta da «Tartufi Ponzio», di Maria Teresa Bertolusso.

I «movimenti» dell'attore sono stati ripresi dalla troupe di Linea Verde, la trasmissione televisiva condotta da Federico Fazzuoli. Il giornalista della Rai è stato ad Alba sabato e domenica. Sono anche stati filmati la fiera, la città, le varie manifestazioni. Le riprese saranno trasmesse domenica 22 ottobre o in quella successiva. Nella trasferta langarola, l'attore si è fatto accompagnare da numerosi amici, tra i quali Felice Andreasi. (g. f.)

3 ANNI DI GARANZIA

TOYOTA

LJ 70 LX
2.4 TURBO DIESEL

VALE TANTI YEN QUANTO PESA
LIRE 32.854.000
CHIAVI IN MANO

Acquistare oggi una TOYOTA è il miglior investimento che possiate fare.
LJ70 è il fuoristrada [illegible] mondo, un mito di robustezza ed affidabilità [illegible], probabilmente [illegible] più grande [illegible] truttore [illegible] se.
[illegible] che mantiene intatto negli anni il suo valore.

* [illegible] PER CUNEO E PROVINCIA
MATTIAUDA 2 SAS
C/SO BARALE, 136 - B.GO SAN DALMAZZO (CN)
TEL. 0171/769.813

* VENDITA AUTORIZZATA PER LA ZONA DI ALBA
AUTOPERRONE
C/SO ITALIA, - ALBA (CN)
TEL. 0173/497.031

* [illegible]
VIBERTI
C/SO EUROPA, 120/122 - ALBA (CN)
TEL. 0173/280.621

ALBERGO RISTORANTE
Piemonte
di Giovanni e Maria Boffa
cucina casalinga - piatti tipici - vini dell'Albese - camere servizi
P.zza Rossetti - ALBA - Tel. 0173 43.967
Cortesia - tranquillità

è una realizzazione...
PK / Publialba
ALBA - tel. 0173/35.717 • BRA - tel. 0172/431.003

IMPRESA DI PULIZIE GIACHINO
Esperta in trattamento cotto fiorentino Klinker
Via Stazione 33
MONTICELLO - Tel. 0173/64.366

PREZZI SCONTATISSIMI!! VENI ACQUISTI da
confezioni margherita
IL SELF SERVICE PER LA [illegible]
VI OFFRE FINO AL 15 [illegible] A PREZZI
DI VERO AFFARE I [illegible] ARRIVI...

MODA AUTUNNO
ABBIGLIAMENTO - BIANCHERIA CASA - INTIMO

LEVI'S 501	76.500	sc. 35% 49.900
GIACCA A VENTO «Piumino d'oca»	Offertissima	69.900
CLASSICO «Vigogna» pura lana	57.000	sc. 30% 39.900
COMPLETO INTIMO cotone	15.000	sc. 50% 7.500
PANTALONE velluto bambino	23.800	sc. 50% 11.900
LENZUOLO teso 1 piazza puro cotone colorato	11.800	sc. 50% 5.900
PIUMONE 1 piazza stampato	Offertissima	34.800

offerta valida fino ad esaurimento scorte.

COM. LE 90 EFF.

APERTURA
9/12,30 - 15/19
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO
CHIUSO IL LUNEDI' MATTINA

1.000 DI ESPOSIZIONE
LIBERO
AMPIO PARCHEGGIO

MARGHERITA - BOSCO - STATALE SANFRE', 80 - TEL.

bitalba srl

LE CANTINE DI FERDINANDO

LE MASSERIE DI FERDINANDO

GIORDANO
12050 VALLE TALLORIA D'ALBA
(Piemonte)

Sindaci e tecnici di enopoli georgiani in viaggio di studio in Italia

I russi scoprono Asti

Tappa a Rocchetta Tanaro: forse si farà il gemellaggio con un villaggio vinicolo

DAL NOSTRO INVIATO

«Kaumargius» vuol dire «alla salute» nella lingua georgiana. E' pronuncia con stentorea alzando il calice. E' un gesto che ripeteranno molte volte, in questi giorni, i componenti della delegazione sovietica in visita in Italia.

Il loro è un viaggio di studio e di confronto. Sindaci delle zone viticole della Georgia (la Repubblica caucasica che si affaccia sul Mar Nero con capitale Tbilisi) e direttori dei grandi enopoli di Stato hanno fatto la prima tappa, domenica sera, a Rocchetta Tanaro, ospiti di Giacomo Bologna, il produttore di barbera che con altri colleghi del «Seminario Veronelli» andò a giugno in Urss.

Ad aspettare i georgiani in municipio c'erano il sindaco Stefano Icardi, la giunta al completo e una piccola folla di curiosi. Lo saletta del Consiglio, con alle pareti i ritratti dei «Padri della Patria» dal piglio eroico (Garibaldi, Cavour, Mazzini e Vittorio Emanuele II) e un olio di Giuseppe Manzone donato dal Comune, era gremita. La delegazione georgiana è stata accolta da un lungo applauso. La guida Tiberi Davlishvili, sindaco di Gurdjaani, la capitale enologica della Georgia.

Dopo il discorso di benvenuto del sindaco Icardi, il «collega» georgiano ha ricordato la tradizione enologica della sua terra che «ora deve essere rinverdita e resa più adatta al gusto dei tempi».

I due sindaci hanno poi firmato un protocollo d'intenti che porterà forse al gemellaggio tra Rocchetta Tanaro e Mukusani, il villaggio georgiano che dà il nome al più famoso vino rosso della zona.

«Cercheremo di superare la grande distanza che ci separa, trovando le cose in comune che ci avvicinano», ha detto il sindaco Icardi.

Davlishvili ha ringraziato i produttori di vini italiani per l'ospitalità e i consigli che hanno dato ai colleghi georgiani. «Certamente canteremo molte canzoni insieme al fenomeno Giacomo», ha detto in mezzo italiano riferendosi alla contagiosa vitalità di Giacomo Bologna. E quest'ultimo ha riservato ai georgiani una sorpresa. Nella sua cantina c'era ancora una ventina di ceste di barbera da pigiare. L'«onore» è toccato ai sovietici che hanno così toccato con mano le tecniche di pigiatura soffice messe a punto per ottenere vini di qualità. «Quest'uva andrà a formare una riserva speciale di barbera che sarà pronta nel 1992 — ha promesso Bologna rivolto agli ospiti —: spero di portarvene qualche bottiglia in Georgia».

Luigi Veronelli, gran patron della manifestazione, è convinto delle grandi potenzialità enologiche della Georgia. «Produce oltre 30 milioni di ettolitri l'anno di vino, quasi il 10 per cento dell'intera produzione dell'Urss. Hanno vigneti estesi e ben esposti anche se la tecnica di vinificazione è ormai superata».

Lo scopo del viaggio è appunto di aggiornamento. Dopo Rocchetta i georgiani sono stati ieri nell'Albese in visita alle aziende Gaja e Ceretto. Poi andranno in Franciacorta (Cà del Bosco) e Friuli (Marco Felluga). Infine Toscana (Antinori) e Lazio.

Ma per George Zicitishvili, l'interprete del gruppo, la meta più importante è stata Asti, dove ieri ha visitato la casa di Alfieri. Vuole tradurre le opere del grande tragedo in georgiano.

Sergio Miravalle

Vini «gemellati». Il sindaco di Rocchetta e il capo della delegazione

Il referendum per l'inceneritore dei rifiuti Acna

Palloncini del «no»

Distribuiti i certificati

CORTEMILIA. Con la distribuzione dei certificati elettorali, la nomina dei presidenti di seggio e degli scrutatori, e l'arrivo delle schede in [illegible], si è dato compimento a tutte le formalità che permetteranno a circa mila persone di recarsi domenica alle urne per dire sì o no all'inceneritore di rifiuti industriali dell'Acna.

Tutto è pronto per accogliere nei seggi gli elettori dei quarantun comuni delle valli Bormida, Belbo, Uzzone e dell'Alta Langa decisamente preoccupati per l'eventuale realizzazione di questa fonte di inquinamento. Province, Comuni, Usl, associazioni di categoria, sono mobilitate da tempo per invitare la popolazione a dire no all'inceneritore.

Ieri sera a Cortemilia si è tenuta una delle assemblee pubbliche che l'Associazione Rinascita Valle Bormida ha organizzato in numerosi comuni per informare la popolazione e invitarla al no. Ancora una volta è stata ribadita la pericolosità delle sostanze, molte delle quali tossico-nocive, che l'inceneritore scaricherebbe nell'aria e che, a causa delle particolari condizioni climatiche e i venti di mare, andrebbero a inquinare non solo la Valle Bormida, ma una zona molto più estesa comprendente il Cebano, l'Albese, e l'intera Valle Belbo.

Sindaci e Associazione hanno confermato che è di fondamentale importanza l'afflusso massiccio alle per scongiurare questo nuovo e grave pericolo. L'assemblea di ieri sera ha fatto seguito a manifestazione tenutasi sabato pomeriggio a Saliceto, durante la quale stati lanciati cinquemila palloncini colorati contenenti un invito al no. Il lancio è stato salutato con un fragoroso applauso dai numerosi partecipanti che hanno seguito i palloncini allontanarsi velocemente verso le colline del Cebano.

Alla manifestazione guidata dall'associazione e da amministratori (era presente il consigliere regionale Mario Fracchia) hanno partecipato anche tanti bambini.

«E' per il loro futuro — dice un significativo manifesto apposto in tutti i comuni interessati — che dobbiamo rifiutare l'inceneritore». Intanto si preannunciano per l'Acna nuovi rinvii. Nell'incontro di giovedì scorso a Roma il ministro dell'Ambiente Ruffolo ha annunciato a alcuni sindaci valle e ai rappresentanti dell'Associazione che i lavori riguardanti i muri di contenimento termineranno solo entro fine e che un'eventuale riapertura sarà subordinata a un collaudo da parte dei tecnici del ministero che avverrà a fine novembre.

Per quanto riguarda invece l'autorizzazione all'inceneritore parte giunta regionale ligure, occorre segnalare che contro questa decisione la Regione Piemonte ha presentato ricorso Tar e che il ministero dell'Ambiente ha già preannunciato un'ordinanza ministeriale sospensiva dell'autorizzazione.

Intanto il vescovo di Alba, mons. Giulio Nicolini, ha dedicato interamente alla vicenda Acna il bollettino diocesano che viene inviato in questi giorni a tutte le parrocchie, ai sacerdoti e laici impegnati nella chiesa della diocesi.

Il bollettino, una quindicina pagine dal titolo «Riflettendo sulla vicenda Acna», apre con una lettera del vescovo in cui si dice, tra l'altro: «Questa mia iniziativa intende una chiamata alla solidarietà con le popolazioni della Valle del Bormida in particolar modo le loro più che legittima e indilazionabile aspirazione ad un definitivo riscatto dall'inquinamento». Il libretto riporta integralmente il lungo e articolato documento che era stato emesso congiuntamente dalle diocesi di Alba, Mondovì e Acqui su questo tema. Mons. Nicolini interpellato riguardo ha detto: «La nostra iniziativa vuol essere un invito ai sacerdoti della diocesi a prendere consapevolezza del fenomeno, dall'ottica ecclesiale. E' chiaro che noi non possiamo sostituirci ai tecnici e ai politici a cui spetta la soluzione di un problema complesso. La nostra presa di posizione è sul terreno morale, sociale e umano». [r. s.]

Presto due avvenimenti musicali di eccezionale interesse

Il Bolscioi a Vercelli

A Biella l'Orchestra della Bbc

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ha tutta l'aria di «derby», stavolta si gioca in campo musicale. Biella inaugura la stagione del Circolo «Lodovico Lessona» con l'Orchestra della Bbc e, una settimana dopo, Vercelli ospita il complesso sinfonico del Bolscioi. Due avvenimenti fascinosi e di grande richiamo: per il concerto del 24 ottobre all'Odeon di Biella i biglietti sono stati esauriti in due ore; per il Bolscioi al Civico di Vercelli del 1 novembre si prevedono code da stadio.

In sette giorni due delle orchestre più famose del mondo si propongono al pubblico della provincia di Vercelli, ma già arrivano prenotazioni dalle regioni vicine e gli organizzatori [illegible] come arrestare l'avanzata del pubblico «esterno»: bisogna tener conto, infatti, che per la Bbc si tratta della «prima» assoluta in Italia e in Europa e per l'Orchestra del Bolscioi della seconda serata, dopo Milano.

A Biella ci sono state anche polemiche per la sala che ospiterà il concerto: l'«Odeon» anziché il più autorevole teatro «Sociale». Gli organizzatori sono stati costretti a «ripiegare» sulla seconda soluzione per problemi di capienza: in ogni caso, anche l'«Odeon» supera i 750 posti, già tutti esauriti. Il concerto è stato reso possibile da una cordata di enti finanziatori. In testa, il Comune e la Cassa di Risparmio di Biella; quindi la Banca Sella, la Sai, il Lions Club, l'Ascom, il Maglificio Sella e l'Unione industriale.

Diretta da Barry Wordswort, l'Orchestra della Bbc proporrà l'Ouverture rossiniana dell'«Italiana in Algeri», il «Concerto in mi minore» di Mendelssohn (solista al violino Miklos Szenthelyi) e la «Pastorale» di Beethoven.

Fondata nel 1930, la Bbc Concert Orchestra è composta da 114 elementi ed è diventata famosa per aver animato, ogni venerdì sera, una popolarissima trasmissione radiofonica.

Se la Bbc proporrà un programma «cosmopolita», sarà invece dedicato interamente ad autori russi il concerto del 1 novembre al Civico. Anche le autorità viottiane sono preoccupate per la capienza non eccezionale del teatro: 9[illegible] persone, compresi i posti in loggione. Come per il concerto dell'Odeon, il biglietto costa 30 mila lire (15 mila la galleria) e è in programma due prevendite: la prima nel pomeriggio del 30 ottobre per gli abbonati della Società del Quartetto, che hanno già la tessera per l'intero Festival Viotti.

Il pomeriggio successivo, la Società del Quartetto metterà in vendita gli altri ingressi, dalle 15 alle 18, nella sede di via Monte di Pietà, di fronte al teatro Civico. Nessuno potrà acquistare più di quattro biglietti a testa.

Anche il concerto del Bolscioi è stato reso possibile grazie ad una «sponsorizzazione» pesante: quella della Cassa di Risparmio di Vercelli che, l'anno scorso, aveva già finanziato il concerto della Filarmonica della Scala diretta da Muti. In quell'occasione, il complesso scaligero ricevette il «Viotti d'oro», l'Oscar della [illegible]. Il altrettanto avverrà la sera del primo novembre.

La Bbc è un'orchestra tutto sommato giovane, il collettivo musicale del Bolscioi (115 elementi) è stato fondato nel 1776 da 35 volonterosi musicisti e da un gruppo di studenti dell'Università di Mosca appassionati di musica. Inutile citare le benemerenze di questa orchestra famosa in tutto il mondo. Guidata dalla bacchetta del primo direttore, Aleksandr Lazarev, la formazione sinfonica moscovita proporrà al pubblico del Civico la Marcia dall'opera «Mlada» di Rimskij-Korsakov, il «Concerto in re maggiore opera 35» di Ciaikovski (violinista Sergej Girshonko) e i celeberrimi «Quadri di un'esposizione» di Mussorgskij, nella revisione orchestrale di Ravel.

Enrico De Maria

Grande musica. I famosi complessi ritornano in provincia

LA TUA BANCA & CENTRO LEASING
L'UNIONE FA I VANTAGGI

la competenza Centro Leasing, con le più [illegible] formule di leasing progettate per offrire intelligenti soluzioni alle esigenze di sviluppo delle Aziende industriali e commerciali, di Professionisti ed Artigiani.

l'esperienza e la capillarità dei servizi Cassa di Risparmio di Cuneo, che diffonde le più attuali formule finanziarie attraverso la presenza [illegible] nella regione ed il contatto quotidiano con la propria clientela.

CENTRO LEASING S.p.A.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

I VANTAGGI DI DUE GRANDI ESPERIENZE

Nome e Rag. Sociale _____
Via _____ Cap _____ Città _____
Prov. _____ Tel _____ Attività esercitata dal: _____
Sono interessato più in particolare alle Vostre soluzioni per: ☐ macchinari e attrezzature ☐ mezzi di trasporto ☐ immobili ☐ leasing per profes[illegible]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Nel Palatenda gremito i cuneesi hanno esordito con una vittoria (3-2) in serie A1

Grande festa per l'Alpitour

E l'allenatore Melato ringrazia il pubblico

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Una piccola vittoria per un grande pubblico»: sembra uno slogan costruito e invece è frase detta alla fine partita fra l'Alpitour e il Gabbiano Mantova tifoso cuneese, Enrico Chianale.

Piccola la vittoria nel senso di sofferta, perché Blain e compagni hanno faticato parecchio per avere ragione dei mantovani, irriducibili soprattutto in difesa e bravi a sfruttare al meglio le fasi nelle quali i bluazzurri sono calati concentrazione.

Grande il pubblico perché ha gremito il Palatenda (anzi non è stato possibile soddisfare tutte le richieste di spettatori e parecchia gente ha rimandato di un di settimane la «scoperta» del volley di A1). Grande ancora, come ha sottolineato a fine partita l'allenatore Gabriele Melato perché: «Non ha smesso atti di sostenerci e questo può fattore decisivo per permetterci di fare importanti».

Nel Palatenda profumo serie A, l'intensità di un tifo partecipe, corretto, a tratti spettacolare, si è fatta sentire. C'erano cori di sostegno a Blain e compagni, bandieroni e quant'altro occorreva per far capire che, con la pallavolo di A1, Cuneo sta vivendo un momento magico.

Tutto bello, ma, per attimo, il pubblico si è raggelato.

Il Gabbiano Mantova, altra matricola in A1, ha lottato caparbiamente. Ha rimontato due volte i set vinti dai cuneesi e ha saputo arrivare al «tie-break», dove l'imponderabile o un mini- contrattempo possono essere decisivi.

Prima del quinto set l'Alpitour aveva vinto 13 a 8 la prima e terza frazione; i mantovani aveva risposto imponendosi a 9 e a 3 nel secondo e quarto set. E così lo spettacolo ha finito il guadagnarci.

Perché il fascino del «tie-break», dove i recuperi quasi impossibili, indiscutibile.

L'Alpitour ha iniziato bene, poi ha subito il ritorno di Rajman compagni e infine ha trovato il tempo e il modo per dare la stoccata giusta e vincere.

«Due punti che fanno benissimo al morale» dice Melato. E rivela una cosa curiosa: «prima della partita avevo detto al mio vice Botto che sarebbe finita 3-2; e speravo 3-2 per noi».

Che cosa non ha funzionato, così da rendere sofferta la vittoria e che cosa invece è andato bene, al punto da regalare i primi due punti in A1?

Due analisi contrapposte. Quella negativa, secondo il tecnico cuneese Gabriele Melato ha radici psicologiche: «Noi siamo più forti del Gabbiano e infatti abbiamo vinto. Però, in questo momento, non siamo in grado di mantenere un costante buon livello di rendimento. E allora, quando cala la concentrazione, andiamo in sofferenza».

Un fatto di concentrazione dunque. E Melato sottolinea, a conferma di questa tesi, che «il Gabbiano ha fatto vedere le cose migliori quando noi venivamo da set vinto alla grande, con fasi di gioco decisamente valide. Si tratta lavorare molto in palestra, di giocare con umiltà e di capire che ogni partita deve essere afferrata, ti viene regalato».

Di positivo ci sono indubbiamente parecchie cose. Intanbto Blain, pur senza strafare, ha dimostrato di essere uomo-squadra e di sapersi prendere le responsabilità. In difesa ha svolto la stragrande maggioranza lavoro, con qualche sbavatura dettata dall'enorme mole di palloni giocati. In attacco non è uno sfracello, sa ottenere punti senza concedersi molto allo spettacolo.

E poi la novità più interessante è venuta da Luca Mantoan. Lui, più degli altri, ha fatto la differenza fra Alpitour e Gabbiano. Era un e tale ha dato il meglio. soprattutto ha dimostrato di un atleta grado di attaccare alla grande. Nei primi tre set ha ottenuto qualcosa come 32 attacchi vincenti. E appena ha rallentato un momento, quarto set, il Gabbiano si ritrovato. L'Alpitour ha insistito molto Mantoan. la vena ventiduenne atleta è stata suggellata anche dall'ultima schiacciata: suo infatti il pallone che ha dato il 15-11, nel «tie-break», all'Alpitour.

Gualtiero Franco

Un tifo caloroso. I giovani cuneesi hanno incoraggiato il sestetto per tutto l'incontro (Foto Bedino)

Coppa Italia

Accornero stasera in campo

SAVIGLIANO. Nella seconda giornata del campionato di serie A2 femminile di pallavolo l'Accornero Savigliano è «vendicato» due volte: vincendo per 3 a in trasferta contro la Libe Genova 92, infatti, ha riscattato cattiva sorte che l'ha colpita settimana prima, quando l'esordio in casa con il Fulgor fu alquanto sfortunato, non solo per la sconfitta subita, ma anche per l'infortunio ad Ele- Bonfantini (saranno necessari due più il recupero della giocatrice); la seconde rivincita è di carattere strettamente sportivo, poiché le saviglianesi hanno restituito alle genovesi la sconfitta subita in settimana, sempre nel capoluogo ligure, in Coppa Italia.

Quella di sabato scorso stata una partita rocambolesca e molto tirata: le liguri si sono aggiudicate primo set, ma stato raggiunte e superate dall'Accornero, che si è portata sul 2 1; a questo punto l'incontro avrebbe potuto essere chiuso agevolmente; ma un calo di rendimento delle saviglianesi ha consentito il recupero alle padrone di casa, che si sono portate addirittura in vantaggio per a nel terzo parziale.

A questo punto è scattata la rimonta: il risultato finale si deciso al tie-break con il punteggio di 17 a 16 per le ospiti.

«E' una vittoria molto importante soprattutto per il morale» sottolinea il tecnico Matteo Aimar: stasera, alle 20,30, l'Accornero sarà impegnata in per il ritorno di Coppa Italia di nuovo le genovesi dalla Libertas (tre partite in una settimana); il passaggio turno sarà un compito molto arduo: occorre vincere 3 a ed impedire loro di realizzare più 29 punti. Ma non un'impresa impossibile.

[p. b.]

Savigliano ko

Al Valeo il derby di Coppa

MONDOVI'. Il Valeo ha vinto con facilità il primo derby della stagione con il Volley Savigliano valido come terzo turno di andata della Coppa di Lega.

La squadra di Baranowicz si è imposta in maniera netta, a 0, grazie alla superiorità in tutti i fondamentali. Reduce ro risultato rimediato con il Cus Torino, il Valeo, privo dell'infortunato Zucco, si presentato in po Ghiglia Borello (i migliori), Dadone, Bedotto, Ferrero e Bonelli.

Non ha giocato Olivari ex ancora al massimo della condizione. L'andamento dell'incontro è stato subito chiaro. Sin dall'avvio i monregalesi Nino Manera hanno ripetuta- «scardinato» la difesa avversaria, superandola con disinvoltura tanto da portarsi sul a 0 (15-5, 15-7) in poco meno di mezz'ora.

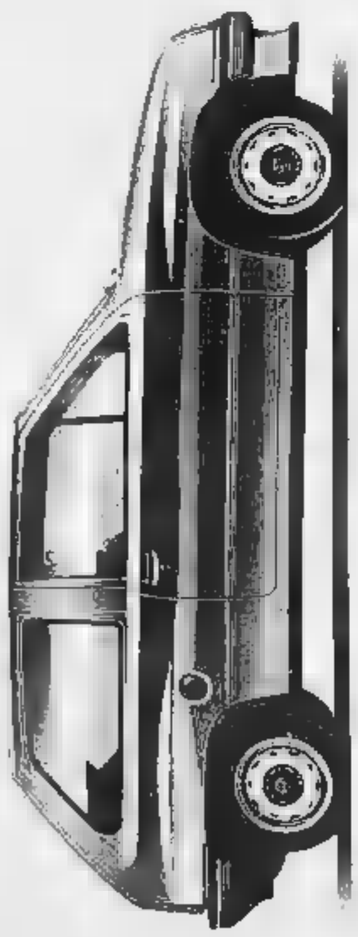
Nella terza frazione c'è stato il timido e tardivo risveglio dei viglianesi. Escludendo il solo Valerio Galletto, lucido ed efficace, gli altri ragazzi Piero Casale sono incappati in una serata negativa. E a giustificare una p così scialba non sono sufficienti le pur rilevanti assenze di Calcagno Candela. Entrambi dovrebbero essere recuperati tra pochi giorni.

Il Valeo ha l'iniziativa conquistando anche il terzo e conclusivo set, con parziale 15-9.

In campo femminile seconda schiacciante vittoria consecutiva del Piemonte Leasing. Le ragazze di Mario Sasso hanno superato il Valenza, inserito nel girone B della C1, per 3 a 0, con parziali 15-6, 15-6, 16-11. L'incontro non ha avuto storia, regalando anche sprazzi di gioco. Nel prossimo turno le cuneesi saranno impegnate in casa contro la Libertas Genova. **[g. fr.]**

VIAGGIA IN CONVENIENZA, VIAGGIA IN OPEL

PROGRAPH STUDIO



Opel corsa

BENZINA/DIESEL/TURBODIESEL

A PARTIRE DA

£. 9.412.000*

IVA INCLUSA

£. 6.000.000*

IN 24 RATE

£. 250.000 AL MESE

SENZA INTERESSI

ADESSO! DA

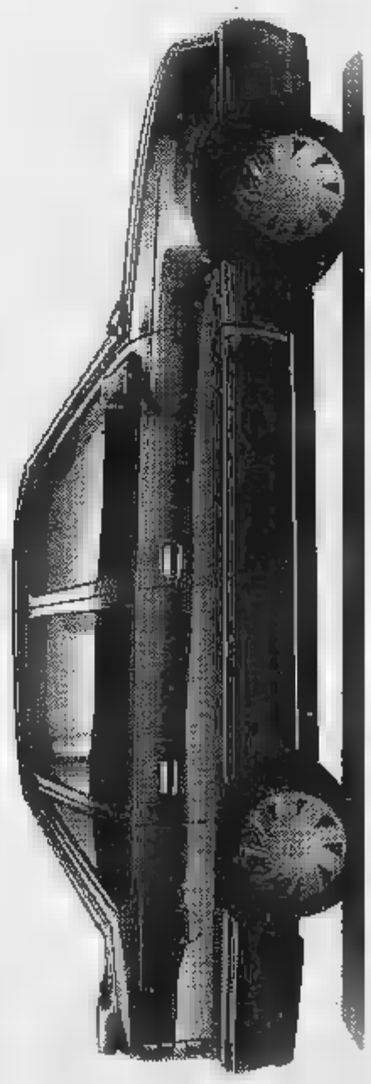
ASTEGGIANO
CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
Via Savigliano, 111/bis

auto 3
Str. S. Marzanotto

ASTAUTO
FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI' Via Torino

L'AUTOMOBILE
ALBA Loc. S. Cassiano, 14

AL 31/10/89



Opel Kadett

L'INTERESSE E' TUTTO VOSTRO

A PARTIRE DA

£. 13.333.000*

IVA INCLUSA

£. 8.666.000*

IN 24 RATE

£. 361.000 AL MESE

SENZA INTERESSI

*Versione City 1.0 3 porte
Offerta non cumulabile altre iniziative in corso, valida per le vetture disponibili

*Versione 1.2 5 porte

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Il Cuneo cambia portiere ma subisce ugualmente due reti

Solita difesa a Firenze

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Rispettata anche a Firenze la regola del due: in trasferta, nelle tre partite [redacted] campionato sin'ora disputate, [redacted] Cuneo ha sempre saputo mettere a segno due reti.

A Siena i due gol hanno regalato un punto; a Serzana nulla, visti i 4 gol subiti a Firenze, contro il Rondinella, hanno fruttato [redacted] terzo punto nella classifica del girone A di C2.

Il 2-2 con i toscani serve indubbiamente a [redacted] serenità all'ambiente cuneese, visto che un pareggio esterno va sempre accettato [redacted] risultato positivo. [redacted] lascia anche l'amaro in bocca [redacted] perché in fondo è sfumata l'occasione per cogliere la prima vittoria in C2.

Lo ammette Fabio Baldi, indiscusso «bomber» biancorosso con i 4 gol personali firmati si[redacted] «Abbiamo preso due gol [redacted] calci piazzati, il primo su angolo e il secondo su una punizione identica [redacted] quella che [redacted] segnato [redacted] Pavia. Poteva [redacted] zarci, invece il Cuneo a Firenze era ben vivo [redacted] nell'ultimo quarto d'ora ha sfiorato il gol [redacted] successo».

Un Baldi tranquillo analizza anche i pericoli corsi contro [redacted] Rondinella: «Dobbiamo imparare [redacted] attaccare con maggior raziocinio. Sull'1-2 in particolare abbiamo lasciato troppo spazio ai toscani e se [redacted] segnato [redacted] 3-1 sarebbe finita. Invece Marafioti, in bella combinazione con Rocca, ha dato il 2-2 e lo stesso Marafioti ha colpito una traversa ed è stato atterrato in area. Era rigore, ma l'arbitro non se l'è sentita di fischiare, forse anche perché in precedenza [redacted] intervento di Ancona, a mio modo [redacted] vedere perfetto, aveva fatto reclamare i toscani».

Già. A sorpresa, Barlassina ha sostituito tra i pali Zappa con Ancona. Nessun processo a Ivan Zappa, ma le otto reti subite hanno consigliato il tecnico a dargli un momento di respiro: «per carità, non [redacted] una bocciatura, ci mancherebbe; [redacted] un modo per rilassare il portiere in un momento delicato».

A Firenze Barlassina ha visto [redacted] brutto Cuneo nei primi 45' [redacted] un Cuneo superlativo nella ripresa. Spiega così la differenza di rendimento: «La paura [redacted] la tensione ci hanno attanagliato nel primo tempo. Poi la squadra ha reagito alla grande [redacted] ha dimostrato quanto può valere. I fiorentini sono stati travolti pri[redacted] di tutto sul piano della corsa e della volontà e [redacted] il 2-2 finale può essere corretto, una nostra vittoria non avrebbe fatto gridare allo scandalo».

Barlassina ha visto quattro giocatori emergere rispetto agli altri: le due punte Rocca e Marafioti sono state davvero brave, così come Iuculano e Calandra».

Per Ancona, invece, il lavoro è stato di ordinaria amministrazione, nonostante i due gol subiti. Proprio sulle reti [redacted]

In gol l'altro «gemello». Dopo Rocca, a Firenze, è stata la volta di Marafioti

Barlassina ha qualcosa da ridire: «Abbiamo una difesa con marcatori che dovrebbero dominare il gioco aereo in mezzo all'area e invece anche a Firenze un gol è venuto su calcio d'angolo».

Nella formazione scelta dal tecnico biancorosso è mancato all'ultimo momento, Benzi, infortunatosi a una caviglia. Dopo la distorsione al ginocchio il [redacted] ko può creare altri problemi al capitano cuneese.

Intanto questa settimana dovrebbe essere decisiva per i «ritocchi» che la direzione vuol apportare. Ci saranno non pochi contatti per mettere a disposizione di Barlassina un uomo in grado [redacted] sostenere meglio le punte e un altro che garantisca maggior copertura difensiva. A Firenze, comunque, ha esordito nel finale [redacted] partita De Petrillo: [redacted] è al meglio della condizione atletica, ma si è mosso [redacted] bella disinvoltura. **[g. fr.]**

Interregionale, tutte vittoriose le cuneesi

Ragona trascina il Bra

BRA. «La Carcarese ci farà sudare» avevano previsto i dirigenti. Ed è stato così, anche se il Bra ha vinto e vinto bene, per 2-0, con una doppietta di Ragona.

Il ritorno al gol di «Josè», che nell'avvio del campionato non si era mostrato all'altezza della sua fama «sudamericana», costituisce uno dei connotati salienti della partita.

Un altro è la conferma della bravura del numero uno Moretti, che ha salvato la porta giallo[redacted] dall'irruenza dei liguri in più occasioni, due delle quali (pressapoco [redacted] metà del primo [redacted] poi del secondo tempo) hanno dato luogo ad interventi che i tifosi definiscono «miracolosi».

Ma [redacted] ruolo altrettanto determinante nella vittoria l'ha avuto Romeo, che, abbandonato [redacted] gioco «anarchico [redacted] narcisista» (sempre per usare le espressioni della tribuna) in cui si [redacted] trastullato finora, ha svolto una gran mole di lavoro, in perfetto affiatamento con i compagni.

Tra questi ha deluso, suscitando l'aperto malumore dei tifosi, il centravanti Daidola, «che però — dicono a sua discolpa i dirigenti — non era [redacted] perfetta forma fisica».

Il successo sulla Carcarese è considerato doppiamente importante perché riscatta la pesante, immeritata sconfitta di Valenza ed anima i giocatori in vista del derby di domenica prossima, [redacted] al «Comunale», con il Mondovì. **[g. n.]**

Mondovì 2 esordi brillanti

MONDOVI'. Con una prestazio[redacted] eccellente, il Mondovì Valeo ha sfruttato il turno casalingo e con un secco 2-0 ha liquidato il Fiorenzuola, compiendo un buon passo avanti in classifica. L'allenatore monregalese Bruno Cavallo appariva piuttosto soddisfatto: «Finalmente il Mondovì ha giocato una buona partita, riuscendo a concretizzare [redacted] notevole mole di gioco sviluppata. Sono soddisfatto per il lavoro svolto dai ragazzi. Nella formazione che ho schierato [redacted] campo c'erano alcune novità come l'esordio [redacted] giovane Canavese e la sostituzione di Bertolini con Silvestro [redacted] i pali. Quest'ultima è stata una decisione molto sofferta, [redacted] Bertolini non è stato accantonato definitivamente; è solo temporaneamente in panchina a ricaricare le pile».

Molto positivo l'esordio del diciannovenne Ezio Canavese che, dopo appena un minuto di gioco, ha rubato palla a centrocampo e, dopo una veloce fuga, ha crossato perfettamente al centro per il gol di Marrese: «Quell'azione mi ha sbloccato psicologicamente e mi ha aiutato a superare l'emozione del debutto. Sono molto soddisfatto dell'esordio [redacted] della vittoria».

Fra i monregalesi da segnalare anche la prova di Marrese, migliore in campo, e di Antelmi.

Il Fiorenzuola si è confermato squadra molto dotata tecnicamente, ma la velocità del Mondovì ha avuto la meglio. **[a. sc.]**

In Liguria riscossa dei maghi

SAVIGLIANO. La Saviglianese è davvero risorta. Dopo le vittorie casalinghe con Pegliese e Aosta (in Coppa), i rossoblù si sono ripetuti a Ventimiglia, conquistando un indiscutibile successo esterno che li rilancia in classifica. Così i «maghi» si preparano nel migliore dei modi al «big match» di domenica prossima con il capolista Savona.

Nonostante il fondo in terra battuta, [redacted] Ventimiglia, i rossoblù sono riusciti [redacted] creare gioco e a imporsi per [redacted] 1. Passati in vantaggio al 9' con Formato, i rossoblù hanno poi subito gli attacchi dei padroni [redacted] che pareggiavano al 39' con Bianchi: nell'intervallo il mister [redacted] soblù Trebbi ha spronato i suoi, che sono scesi in campo nella ripresa determinati a strappare i due punti. [redacted] passati in vantaggio al 62' grazie ad una punizione calciata da Trebbi junior ed hanno arrotondato il punteggio all'88' con il «bomber» Marchetti.

«Ci siamo subito accorti della nostra superiorità tecnica nei confronti dei liguri — dice [redacted] presidente Sebastiano Longanizzi — anche dopo il pareggio i ragazzi non si sono scoraggiati e hanno saputo venir fuori nel secondo tempo».

Adesso i saviglianesi sono già con la mente alla sfida di domenica: un successo contro la [redacted] polista rilancerebbe ulteriormente le quotazioni dei «maghi» che nelle ultime tre partite han[redacted] segnato undici gol. **[p. b.]**

Turno negativo in Promozione: bloccate in [redacted] Interlanga e Pro, battuto il Saluzzo

«A Busca un arbitraggio scandaloso»

Due espulsioni sono costate all'Albese un'altra sconfitta

BUSCA. L'unica formazione della «Granda» che ha vinto nella quinta giornata del campionato di Promozione è stato il Busca che si [redacted] aggiudicato, con l'inconsueto punteggio [redacted] 4-3, il derby con l'Albese. Hanno pareggiato Interlanga [redacted] Pro Dronero.

Nei commenti della giornata tiene banco soprattutto la gara di Busca dove l'Albese, per due volte in vantaggio, è riuscita a farsi rimontare e superare. I dirigenti azzurri erano inviperiti per la direzione arbitrale che hanno giudicato scandalosa, non solo per le espulsioni di Roveta e Serpico, ma per tutta una serie di decisioni sconcertanti. «Non è possibile segnare tre re[redacted] in trasferta [redacted] non riuscire a vincere l'incontro. Le espulsioni sono state decretate in maniera molto frettolosa, per protesta. Abbiamo anche avuto una buona dose di sfortuna, poiché, pur giocando in 9 contro 11, avevamo pienamente meritato almeno [redacted] pareggio».

L'allenatore D'Alessandro ha così aggiunto [redacted] a arrabbiatura a quella di domenica scorsa, anche [redacted] questa volta i giocatori «incriminati» si sono parzialmente riscattati.

Il direttore sportivo Carlo Romano, espulso pure lui, ha detto: «Nonostante tutto, mi sembra che siamo sulla strada per uscire dalla crisi. A Busca non meritavamo sicuramente di perdere».

Sull'altro fronte c'è molta soddisfazione per i due punti, che portano il Busca a centroclassifica; mentre l'Albese, partita con molto ambizioni, si trova già staccata [redacted] cinque punti dal vertice. [redacted] dirigente del Busca, Ezio Rinaudo, ha detto: «La nostra squadra ha approfittato della superiorità numerica e ha vinto. Mi [redacted] piaciuto soprattutto il carattere che la squadra ha dimostrato, pur avendo avuto di fronte una formazione determinatissima. L'Albese ha un trio d'attacco che incute davvero paura, ma in difesa mi è parsa un po' fragile».

Inaspettata anche la battuta d'arresto casalinga del Saluzzo, sconfitto dall'Airaschese. Anche questa partita ha avuto [redacted] andamento strano, con gli ospiti in vantaggio per 3-0 e [redacted] i padroni [redacted] che, nel finale, hanno sfiorato il clamoroso pareggio. Pure il Villafranca è stato sconfitto in [redacted] dal Giaveno Coazze e c'è già chi incomincia a parlare di campo stregato, poiché in casa, nei due incontri finora disputati, la squadra non ha conquistato nemmeno un punto. «Il Giaveno Coazze [redacted] una buona formazione, ma noi non abbiamo concretizzato la superiorità dimostrata nel primo tempo e poi abbiamo un po' dormito in occasione dei loro gol» dicono i dirigenti.

Continua la marcia positiva dell'Interlanga che [redacted] pareggiato con l'Alpignano, confermandosi così in seconda posizione, [redacted] della Pro Dronero che forse si aspettava di più dall'incontro con il Nichelino, [redacted] che ha raggiunto il pareggio soltanto n[redacted] minuti [redacted] recupero.

Aldo Scavino

PRIMA CATEGORIA

Un poker per l'Ama Brenta Ceva

«Abbiamo giocato la miglior partita della stagione: siamo riusciti subito a sbloccare il risultato e poi tutto è stato facile»: così i dirigenti dell'Ama Brenta Ceva commentano la vittoria sul None in Prima categoria. «Un [redacted] previsto e meritato» [redacted] il giudizio di Novarino, dirigente del Cavallermaggiore, sul successo casalingo contro il Picchi Volvera. Ha vinto fuori casa anche la Doglianese che sul campo [redacted] Luserna [redacted] passata con [redacted] gol di Passone. Meno bene sono andati gli altri confronti con le torinesi del torneo. La Fossanese è stata battuta [redacted] Vigone, il Barge [redacted] scivolato in [redacted] contro la Carmagnolese [redacted] il Moretta è stato sconfitto sul campo della Santenese. Non è stato un turno del tutto positivo neanche per [redacted] capolista Cheraschese. I nerostellati di Gobetti sono stati bloccati sullo 0 [redacted] 0 al «Paschiero» dell'Ac Cuneo, ma restano al comando del girone, [redacted] un punto di vantaggio [redacted] Vigone e Cavallermaggiore. Nell'altro derby della «Granda» si [redacted] imposta di misura la Carassonese che ha così conquistato sul campo di Beinette la prima vittoria stagionale. Una sconfitta che ha lasciato l'amaro in bocca a Luca Richeri, allenatore-giocatore dei beinettesi: «Abbiamo colpito due pali, tre traverse e ci sono stati anche due salvataggi sulla linea, per contro loro hanno segnato sull'unica vera azione d'attacco: più sfortuna di così...». **[p. p. l.]**

I CANNONIERI DELLA GRANDA

Serpico (Albese) terzo gol

Serie C2. Baldi [redacted] fatto poker. Sul campo del Rondinella il centrocampista con il vizio del gol ha segnato il quarto gol da professionista. Per la prima volta è andato a rete Antonio Marafioti, l'altro «gemello» del gol del Cuneo.

Interregionale. La «parte del leone» l'ha fatta Ragona del Bra, che ha messo [redacted] segno una doppietta. Ma è stata una giornata felice anche per Antelmi (quarto gol stagionale) e Marrese (primo centro) del Mondovì e Marchetti (sale a quota quattro). Formato e Trebbi della Saviglianese.

Promozione. Il più bravo è stato Migliore, del Busca, autore di una doppietta: sale a quota tre in classifica. [redacted] il più regolare rimane Bauducco del Saluzzo, ieri a segno per la quinta volta dall'inizio del torneo.

S[redacted] tornati [redacted] gol Serpico e Randazzo dell'Albese (tutti [redacted] due a quota tre), Leo del Busca (2 centri) e Coreddu della Pro Dronero (2). Primo centro personale della stagione per Bertuzzo del Saluzzo, Napoli del Busca, Gambatesa dell'Albese [redacted] Di Nuovo dell'Interlanga.

Prima categoria. I bomber più bravi sono stati quelli dell'Ama Brenta Ceva che hanno segnato quattro delle dieci reti cuneesi: Muci (adesso sale a quota due), Baudino, Bottoli e Fachino, tutti al primo centro stagionale. [redacted] avvicinano al capocannoniere Circiello del Moretta (domenica a secco) Testa della Fossanese e Manina del Cavallermaggiore, entrambi a tre centri. Sale a due reti Passone della Doglianese.

Hanno sbloccato [redacted] in classifica Faedda (Carassonese), e Carrein (Cavallermaggiore). **[p. p. l.]**

PALLONE [redacted]

Campioni d'Italia. La Canalese ha conquistato a Cortemilia la vittoria decisiva

Per la terza volta consecutiva il mancino ligure si è laureato campione d'Italia

Canale, bis tricolore vent'anni dopo

Aicardi imita Bertola e riporta lo scudetto nei Roeri

CANALE. L'anno terzo dell'«Era Aicardi» si è concluso felicemente domenica a Cortemilia con la conquista da parte dell'atleta ligure, emigrato [redacted] anno nel Roero, alla corte del notaio Toppino, del titolo italiano di «bal[redacted] Tutta Canale è in festa per lo scudetto che ritorna, dopo un intervallo di vent'anni, nella capitale del pesco.

I dirigenti canalesi possono, a buon diritto, gongolare: «Finora abbiamo vinto il titolo in serie A, nel campionato di C1 con Ghibaudo e nella categoria under 11, fallendo di poco l'impresa fra gli allievi [redacted] gli esordienti. Siamo ancora in corsa per lo scudetto di C2 [redacted] Gili che ha vinto la prima finale».

Dopo un digiuno durato vent'anni, la Canalese rischia quindi l'indigestione, anche se le grandi manovre del «notaio» sul mercato pallonistico avevano fatto presagire [redacted] conclusione di questo genere.

A Canale l'unico scudetto in serie A lo avevano vinto [redacted] il mitico Bertola nel '69; Aicardi ha concesso il bis vent'anni dopo e la serie sembra possa continuare. Lo ha detto lo stesso Aicardi: «Io rimarrò di sicuro a Canale [redacted] se sarà possibile confermerò per intero la squadra».

Ricky Aicardi, mancino di Testico, in provincia di Savona, trentun anni compiuti il 25 giugno, ha raggiunto la piena maturità psicofisica. Dopo una lunga militanza nella Don Dagnino di Andora, è esploso al suo arrivo in Piemonte: due scudetti a Cuneo ed ora il primo, [redacted] una serie che i canalesi sperano lunga, nel Roero.

Il [redacted] passaggio alla Canalese, con l'ingresso in campo di un [redacted] Vincenzo Toppino, destò sensazione per la valutazione attribuita al cartellino del giocatore. Guadagna, si dice, [redacted] centinaio di milioni l'anno; è scapolo, ma pare che questa condizione non debba più durare [redacted] a lungo.

Atleta completo, ha subito lo scorso [redacted] un delicato intervento chirurgico ad un ginocchio dal quale però si è completamente ripreso. Integro nel fisico, promette di essere protagonista ancora per molti anni. Divide la gioia del terzo scudetto con il formidabile [redacted] fedelissimo terzino Ghigliazza, una sorta di alter ego, con il quale costituisce una coppia affiatatissima, [redacted] la spalla Lanza, portata coraggiosamente in A dalla C1 e con il terzino Tamagno che, soprattutto nelle ultime partite, ha giocato molto bene.

«Lo scudetto che [redacted] ha dato più piacere è [redacted] dubbio il primo; quello di quest'anno [redacted] ritengo [redacted] molto importante, perché ricco [redacted] valori morali ai quali tengo molto. Ho voluto dimostrare che io vado sempre in campo per vincere contro qualunque [redacted] e non mi presto a giochetti che fanno mol[redacted] male al nostro sport».

L'annata è stata particolarmente positiva per lui: primo [redacted] termine della «regular season», con quattro punti di vantaggio, ha eliminato nei play off, con grande sicurezza, prima Vacchetto [redacted] poi Pirero.

In finale, contro un Dogliotti coriaceo, ma ancora [redacted] po' acerbo per poter reggere alla pari un confronto così arduo, ha vinto con un indiscutibile 3-0, come la logica voleva. Adesso a Canale si scateneranno i festeggiamenti per un successo [redacted] da troppo tempo.

Il presidente Vincenzo Toppino ha detto: «Abbiamo vinto il campionato maggiore, ma ci siamo fatti valere anche nelle categorie inferiori, a conferma che la nostra società non guarda solo al vertice, ma si preoccupa di creare un vivaio e di far crescere gli eredi dei campioni di oggi». **[a. sc.]**

Torneo di serie A

Novità nel '90 soltanto otto le squadre?

ALBA. Il campionato di serie A [redacted] pallone elastico [redacted] appena terminato e già [redacted] incomincia a parlare del torneo del 1990. La commissione tecnica della Fipe, composta da Dezani, Defilippi, Olimpo, Berardo ed Armando, ha proposto la riduzione da 10 a [redacted] delle squadre [redacted] serie A, con la libertà «quasi» assoluta di abbinamento fra tutti i giocatori.

Alla squadra campione verrebbe anche consentito di difendere il titolo l'anno successivo con lo stesso organico. Per la formula, è proposta una prima fase con girone all'italiana. Tut[redacted] le formazioni però si incontrerebbero tre volte, due sui rispettivi campi ed una in campo neutro. Successivamente si disputerebbero semifinali e finali fra i primi quattro classificati, sempre al meglio dei tre incontri. Le proposte della Commissione tecnica saranno discusse nel Consiglio federale del 10 novembre. **[a. sc.]**

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 17 Ottobre 1989
Genova, via Varese [illegible], tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
[illegible] GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/582.560
17100 [illegible]
Piazza Marconi 3/5 - 3/6
Tel. (019) 36.219/911.162

L'opera sarà completata nel '92 e avrà una lunghezza di otto chilometri

Metrò, Genova al lavoro

Il primo tratto sarà pronto in aprile

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Spostarsi in metropolitana. [illegible] sogno genovese di alleggerire un traffico che sta toccando livelli intollerabili sta per realizzarsi, almeno in una prima fase. Nel prossimo aprile, dopo i collaudi entrerà in servizio la prima tratta da Brin a Di Negro, lunghezza 2600 metri, un breve percorso in viadotto che proseguirà verso Rivarolo, mentre [illegible] valle andrà a saldarsi con la galleria della Certosa.

Un primo confronto: da Di Negro a Brin, in Valpolcevera, oggi in auto si impiega, quando va bene, circa mezz'ora. Con il metrò il tempo si ridurrà a circa due minuti.

Complessivamente [illegible] metropolitana g[illegible] ha una lunghezza di otto chilometri, da Rivarolo a Brignole, naturalmente in doppia linea. Prima tratta: Rivarolo-Principe, 4 chilometri e mezzo, cinque stazioni. La seconda tratta collegherà le due stazioni ferroviarie [illegible] Brignole e Principe, lunghezza tre chilometri e mezzo. Previsioni per il completamento dell'opera, il 1992, quindi funzionale per la Expo Colombiana.

Il completamento [illegible] subordinato ad ulteriori finanziamenti e ad [illegible] burocrazia che l'Ansaldo, l'azienda che consegnerà la metropolitana ai genovesi, chiavi in [illegible] si augura [illegible] più possibile sollecita.

L'opera appartiene alla «famiglia» delle metropolitane leggere, il suo costo complessivo sarà di [illegible] miliardi al chilometro: circa la metà di analoghe metropolitane, in quanto l'Ansaldo ha potuto disporre di infrastrutture già esistenti, [illegible] me la galleria della Certosa. L'Ansaldo ha immesso nel progetto e nelle fasi di realizzazio[illegible] la sua capacità tecnologica già collaudata in opere analoghe, avendo già fornito [illegible] sua tecnologia a metrò di Roma e Napoli; [illegible] avendo vinto, inoltre, la gara per la realizzazione di una linea che dovrà collegare centri urbani milanesi allo stadio di San Siro. Arrivare ultimi, a volte, può avere il vantaggio di scelte più aggiornate [illegible] più efficienti.

La metropolitana genovese sarà completamente automatizzata (la presenza di [illegible] guidatore sarà motivo [illegible] sicurezz[illegible], non di necessità operativa); avrà lungo il suo percorso 11 stazioni, si calcola che una volta dal [illegible] ultimata avrà [illegible] capacità di trasporto di oltre 20 mila passeggeri ogni ora. La tratta Caricamento-Brignole è [illegible] finanziata dalla legge Tognoli-Santuz, gli altri contributi arriveranno in corso d'opera.

Giunge in ritardo, rispetto alle esigenze della città, [illegible] sarà un gioiello della tecnica. Il solo collegamento fra Brignole [illegible] Principe sarà in grado di alleggerire fortemente il traffico da Levante e da Ponente.

Soluzioni ottimali, anche per le stazioni, studiate dall'architetto Renzo Piano [illegible] coperte anche nei tratti (come Brin) in cui le vetture procederanno all'aperto. Merito dell'Ansaldo [illegible] delle [illegible] consociate, non solo avendo disposto (e in parte già realizzato) un progetto all'avanguardia [illegible] settore, ma [illegible] averlo inserito nel tessuto urbano prevedendo i possibili scenari che verranno a crearsi. Sono dell'Ansaldo anche gli impianti di aerazione dell'intera linea.

Guido Coppini

«Un successo della città»

Se una città ha bisogno di una metropolitana, questa è proprio Genova, per la sua particolare orografia, per il centro abitato stretto fra [illegible] e mare, per le velocità commerciali ridotte ora a livelli minimi, per le vallate del Polcevera e del Bisagno da risalire. «Quanto sta realizzando l'Ansaldo — dice Romano Merlo, assessore alla Metropolitana e all'Edilizia Privata — è un grande successo della città. Genova [illegible] la prima fra i centri cosiddetti medi a dotarsi di un'opera come questa, [illegible] indispensabile dalle aumentate esigenze di spostamento che continuano ad aggravarsi, nella società in movimento. Fino a qualche [illegible] fa si riteneva che per una città con [illegible] numero di abitanti inferiore al milione una metropolitana sarebbe [illegible] [illegible] lusso. Ora [illegible] situazione [illegible] cambiata. Quando l'opera sarà ultimata, saremo fra le prime città europee, [illegible] altrettanti residenti, ad [illegible] una linea così efficiente».

I lavori in [illegible] per il tratto di metrò tra Rivarolo e [illegible] Negro (News Italia)

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]
[illegible] Muore titolare di un'impresa

L'amministratrice della società edile «Colleoli» di Genova, Luigia Repetto, è morta ieri mattina sulle alture [illegible] San Carlo [illegible] Cese, [illegible] frazione di Pegli, colpita da un [illegible] smosso dall'esplosione d'una mina, fatta brillare dagli «paesi della [illegible] «Colleoli». La donna stava consegnando [illegible] bolle d'accompagnamento a un camionista della sua ditta, nel cantiere adibito a cava, quando è stata colpita. E' morta all'istante: è stata vana la [illegible] in autoambulanza al più vicino ospedale. E' stata aperta un'inchiesta dalla magistratura, sulla base della prima relazione della polizia. Si tratterà ora di chiarire, sulla base di perizie, [illegible] l'incidente è frutto d'una tragica fatalità, oppure [illegible] errore dei minatori.

[illegible]
[illegible] Contrattazioni sospese

L'attività della Borsa di Genova è stata sospesa ieri mattina, poco dopo l'apertura [illegible] contrattazioni, perché tutti gli operatori, for[illegible] vittime d'una paura collettiva, dopo il crollo di Wall Street della prossima settimana, tendevano a vendere al ribasso, senza che ve ne fosse alcun motivo. Le contrattazioni sono state poi riaperte nel tardo pomeriggio.

[illegible]
[illegible] moria di pesci

Da domenica mattina sino a ieri nel torrente Bisagno, all'altezza di Molassana, al cosiddetto «giro del Fullo», s'è verificata una singolare moria di pesci e anche di altri animali come anatre. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno effettuato prelievi.

[illegible]
[illegible] Ricoverate altre quattro persone

Quattro persone sono state ricoverate a San Martino per intossica[illegible] da funghi. I primi tre, Luigi Scianca 44 anni, la moglie Maria di 43 e un'amica, Teresa Calambotto, di 40, hanno mangiato funghi colti a San Giacomo di Roburent. Una quarta persona, Anna Morini, di [illegible] anni, ha [illegible] mangiato funghi raccolti [illegible] Savignone.

Scuola e stupefacenti: parlano gli studenti dell'Istituto «Antonio Meucci»

Marassi, la droga e i ragazzi

Al mattino le bidelle sono costrette a rimuovere numerose siringhe abbandonate davanti all'edificio
«La società ci bombarda di aspettative, molti [illegible] riescono [illegible] superare la delusione»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Scuola [illegible] droga. Prosegue il nostro viaggio [illegible] quartieri geno[illegible] alla scoperta delle realtà più difficili. Oggi tocca a Marassi, quartiere dal disordinato sviluppo urbanistico, che tutti (e non solo a Genova) conoscono solo per la presenza dello stadio e del carcere. Quando si dice «Marassi» si pensa subito a uno o all'altro, dimenticando la vita di un rione che ha grossi problemi di crescita, più o meno gravi rispetto agli altri quartieri della città.

Il complesso più rappresentativo per parlare dei problemi [illegible] vita scolastica [illegible] quartiere di Marassi è l'Istituto professionale Antonio Meucci, frequentato da oltre [illegible] studenti dai 14 ai 20 anni suddivisi in trenta classi. A reggere le sorti di questa scuola molte volte nell'occhio del ciclone a causa dei tossicodipendenti [illegible] il preside Massimo Angelini e il vicepreside Salvatore Sorci:

«Dopo gli episodi di vandalismo dell'anno scorso, nel periodo [illegible] carnevale — dicono — per ora tutto fila tranquillo anche grazie alla sorveglianza da parte delle forze dell'ordine. [illegible] vedono talvolta delle siringhe fuori della scuola, nel piazzale, ma non abbiamo nessun [illegible] di uso di droga pesante da parte dei nostri studenti. Solo qualche [illegible] fa i bidelli [illegible] trovato alcuni ragazzi mentre fumavano spinelli nei gabinetti, ma sono stati subito individuati, sorvegliati [illegible] sensibilizzati alle tragiche conseguenze dal medico scolastico».

Medico del «Meucci» [illegible] dell'adiacente scuola elementare «Anna Frank», è la dottoressa Mirella Rossi che conferma: «All'esterno degli istituti, entrambi sul piazzale di via dei Platani, non si nota almeno di giorno niente di sospetto. Certe volte però al mattino troviamo molte siringhe soprattutto vicino alla scuola elementare. Stiamo perciò molto attenti ad [illegible] itare che qualche bambino si possa pungere. Le bidelle le raccolgono oppure chiamano gli spazzini».

Fabrizio Floris, 19 anni, frequenta la quinta classe [illegible] abita a Marassi: «Droga o anche spinelli a scuola non ne girano — dice convinto — [illegible] ho sentito solo qualche [illegible] l'anno [illegible], ma sempre e solo di uso di so[illegible] leggere. Anche nel quartiere [illegible] ho mai visto né drogati né siringhe [illegible] solo ragazzi che giocano [illegible] pallone».

Massimo Vigneri, 16 anni, conferma: «Abito a Marassi, ma [illegible] droga [illegible] ne ho mai vista. La mia vita si svolge tra scuola, casa e il campo da pallone. So però di tanti ragazzi della [illegible] che [illegible] sono rovinati perché dopo le scuole medie [illegible] hanno trovato lavoro. E' la società che spinge i giovani alla droga».

Del fenomeno droga tra i ragazzi, secondo gli studenti di Marassi intervistati, grossa colpa hanno la scuola [illegible] la società. Perché? «Viviamo — spiega Roberto Marchesi, 19 anni, della terza classe di elettromeccanica al Meucci — in una società che ci offre troppe cose, ci bombarda di aspettative che poi non riusciamo [illegible] concretizzare. E' per questo che tanti di noi si rifugiano nella droga [illegible] [illegible] più frequentemente nell'alcol».

«Ho perso un amico per colpa della droga — dice Monica Filippetti di 16 anni — [illegible] questo è bastato per tenermi lontana dagli stupefacenti. Alla scuola media chiederei però di inserire una vera e propria materia che affrontasse il problema di tutte le dipendenze perché è in quella fascia di età che si [illegible] maggiormente esposti al pericolo [illegible] comunque [illegible] più ricettivi al messaggio di prevenzione. Do[illegible] è già troppo tardi».

Paola Mattarana

[illegible]
«Scorribande notturne»

Marassi è un quartiere [illegible] alta densità di popolazione dove [illegible] verde è quasi scomparso e quel poco che [illegible] rimasto è anche «a rischio». [illegible]lo i nomi delle vie di questa vallata, [illegible] tempo tra le mete preferite della campagna dei genovesi, ricordano antichi fasti [illegible] qualità della vita senz'altro più umana: via dei Platani, via del Mirto, via del Faggio, via del Camoscio e via Monte Bruno. «Oggi però non [illegible] tanto la mancanza di verde a rovinare il nostro quartiere — commenta Pietro Barighini, ex presidente della circoscrizione [illegible] membro della commissione antidroga — quanto il problema della droga nelle strade, dentro e fuori la scuole dove [illegible] sono avuti casi di spaccio». E aggiunge: «Anni fa l'Istituto della scuola elementare Borsi è stato visitato nel giro di un mese due volte, alla scuola Fanciulli sono stati distrutti vetri, lavagne, porte e armadi e il Meucci è stato di scorribande notturne da parte di drogati».

La gara di biliardo tra i rioni genovesi perde una delle protagoniste

Sampierdarena esclusa dal Palio

La società utilizzava giocatori fuori quota

GENOVA. Sampierdarena radiata dal Palio dei Rioni [illegible] bocce: questa la notizia clamorosa scaturita dopo il giro di controllo del presidente del Palio dei rioni genovesi Antonino Nicosia sugli [illegible] biliardi dove si svolge la manifestazione.

E' stato emesso anche [illegible] comunicato stampa, a firma [illegible] presidente, che dice. «Dopo un attento giro di controllo ho contestato alla società Sampierdarena l'infrazione all'articolo 15 per aver tesserato un giocatore fuori quota [illegible] conforme [illegible] regolamento (Renzo Mainardi n.d.r.). La stessa, colta in errore, consapevole delle inevitabili sanzioni disciplinari che l'avrebbero vista precipitare in classifica, ha deciso, dimostrando nessuna sportività, di ritirare la squadra. Il presidente ha accolto il provvedimento con rammarico e [illegible] riserva di perseguire la società Sampierdarena ai sensi di legge».

Le squadre che, [illegible] calendario, dovevano giocare contro il Sampierdarena ora riposeranno.

La prima a «sfruttare» tale turno di riposo è stato il Bar Junior, mentre stasera, quinta giornata, riposerà [illegible] Bar Euro di Struppa.

«Una decisione che dovevamo prendere poiché al Palio, per statuto, non possono giocare i categoria A (tre anni a riposo) [illegible] i B (un anno): la società Sampierdarena ha fatto giocare un atleta che risulta tesserato per l'Italsider di serie B e perciò è in posizione irregolare. Non è il primo [illegible] di esclusione dal Palio poiché già in passato [illegible] Borgoratti, per citare un esempio, aveva subito simile procedura», afferma [illegible] presidente Nicosia.

La XII edizione del Palio dei Rioni di biliardo riparte stasera con quindici [illegible]dre, «orfana» del Sampierdarena, [illegible] una sorpresa al vertice: il San Bernardo.

«Sorpresa relativa poiché il San Bernardo [illegible] è preparato [illegible] dovere per questa edizione prendendo alcuni giocatori di valore. Stasera giocherà sul biliardo di casa contro il Sant'Eusebio [illegible] potrebbe essere l'incontro ideale per tentare una prima fuga anche se solo verso la fine di ottobre il potranno assegnare i primi giudizi [illegible] nominare le società favorite», replica Nicosia.

Nell'intenso programma della serata non vi è solo San Bernardo-Sant'Eusebio a catalizz[illegible] l'interesse degli «amanti» del panno verde ma vi [illegible] anche [illegible] scontro Bar Sody-San Gerolamo. Nonostante la classifica il San Gerolamo è un complesso di tutto rispetto: per il Bar Sody sarà, in un certo senso, l'incontro-verità per rimanere nella scia del San Bernardo.

Questi i risultati [illegible] quarto turno, la classifica ed il programma di stasera (20,30).

Quarta giornata: Bar Euro-Marassi 3-0; Pontevecchio-San Gottardo 2-1; San Gerolamo-Cavour 3-0; Prato-Bar Sody 1-2; Sant'Eusebio-Genoa Club 2-1; Mariscotti-San Bernardo 0-3; Doria-Foce 1-2.

Ha riposato: Bar Junior.

Classifica: San Bernardo p. 11; Bar Sody 10; Bar Euro 9; San Gottardo, Bar Junior e Sant'Eusebio 6; Prato e Foce 5; Ge[illegible] Club, Marassi, San Gerolamo, Mariscotti [illegible] Cavour 4; Doria [illegible] Pontevecchio 3 (Prato, San Gerolamo, Pontevecchio e Bar Junior una partita in meno).

Quinta giornata: San Gottardo-Bar Junior; Cavour-Pontevecchio, Bar Sody-San Gerola[illegible] Genoa Club-Prato; San Bernardo-Sant' Eusebio; Foce-Mariscotti; Marassi-Doria. Ri[illegible]: Bar Euro.

Giancarlo Scartozzoni

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza [illegible] fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
CELESIA
VIA GARIBALDI N° 144
17025 LOANO (SV)

Sono entrati in classe i ragazzi dopo la contestazione dei giorni scorsi

A Sestri salta lo sciopero

Tutti a scuola ieri gli studenti del «Natta»

SESTRI LEVANTE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non c'è stata, ieri mattina davanti ai cancelli dell'Istituto Tecnico industriale «Giulio Natta» di Sestri Levante, la clamorosa manifestazione di protesta che sabato era stata decisa, dopo lo sciopero di mercoledì scorso, da una parte degli studenti e dei rappresentanti di classe della scuola in segno di reazione, ancora una volta, contro la rigidità degli orari imposta fin dal suo insediamento dal nuovo preside, Luigi Zappa.

Lo sciopero di ieri era stato poi revocato, sempre sabato, ma comunque una gran folla di studenti ha preferito attendere, prima di entrare in classe, l'arrivo del gruppo dei «pendolari», che sono in un certo senso i protagonisti della vicenda.

I ragazzi, che utilizzano per arrivare a Sestri il treno delle 7,46, sono arrivati sul piazzale della scuola alle 8,02. «Anche stavolta il "locale" era in ritardo, e calcolando i dieci minuti che occorrono dalla stazione per arrivare sin qui, teoricamente saremmo tutti al di fuori dell'orario di inizio delle lezioni», hanno spiegato i «pendolari».

Ancora qualche minuto per discutere e spiegare le proprie ragioni al cronista, poi la maggior parte degli studenti è entrata in classe: erano circa le otto e dieci. Sul portone del «Natta», ad attendere i ragazzi, c'erano il preside Zappa e il vicepreside Alessandro Cozzani. Per il «ritardo» di ieri, comunque, non ci saranno ripercussioni. Ma perché, anni dopo gli autunni caldi della contestazione, cinquecento studenti decidono di scioperare per questioni in fondo banali come qualche minuto di ritardo sull'orario di entrata?

I ragazzi del «Natta» difendono le loro ragioni: «Chi arriva col treno è soggetto agli orari e ai ritardi e può dunque giustificarsi; in passato può essere anche successo a qualcuno, in ritardo, si sia accodato ai pendolari. Ma sono casi sporadici. Qualcuno oggi vuole approfittarsene, ma è capitato in questi giorni che qualche ragazzo entrato alle 8 e due minuti, e giù di lì, sia stato convocato in presidenza per spiegare le ragioni e fatto entrare in classe all'ora successiva», dicono Gianluca Bo e Marco Borsani.

Aggiungono Marco Raimondi, Fabio Martinelli e Amedeo Trielli: «Quello dell'orario è un problema forse marginale, anche per noi importante, ma questa rigidità, in fondo per soli due o tre minuti di ritardo, ci preoccupa: cosa succederà, allora, quando dovessero sorgere problemi più grossi?».

Nel giardino del «Natta», davanti al grande atrio che unisce i due fabbricati della scuola, la discussione si accalora, anche i discorsi dei ragazzi, le loro idee, appaiono ben distanti dai toni esasperati della lotta studentesca. «Quanto è successo si può spiegare anche col fatto che il preside è nuovo, deve ancora rendersi conto della situazione, verificare i casi di ritardo che sono giustificati e quelli no: forse questa rigidità è solo temporanea», azzarda qualcuno.

Il nuovo preside, Luigi Zappa, proveniente dall'Itis «Cappellini» di La Spezia, è subentrato da poco al «Natta» dopo il pensionamento del professor Fausto Cadorin, molto apprezzato dai ragazzi («Non tolleriamo che il prof che Cadorin ci lasciava fare quello che volevamo, perché non è vero: certo, il vecchio preside aveva una grande esperienza e conosceva benissimo i nostri problemi», precisano gli studenti).

Il professor Zappa, dal canto suo, getta acqua sul fuoco della polemica: «Qui non è questione di rigidità, ma di chiarezza: per analizzare le varie situazioni e capire se chi arriva in ritardo ha dei motivi, oppure no, ci vuole qualche tempo; quando saremo arrivati "a regime", certo non staremo a sottilizzare sul minuto in più o in meno. Va comunque detto che gli orari attuali erano stati decisi dagli stessi ragazzi e dai docenti».

Per Zappa, comunque, la soluzione dei problemi interni della scuola è condizione indispensabile per poi potere, come chiedono gli stessi ragazzi, «aprirci all'esterno».

Marco Raffa

Il preside dell'istituto, professor Luigi Zappa, e due degli studenti intervistati all'ingresso della scuola stamattina: in alto Marco Borsani, qui accanto Marco Raimondi

DALLA**RIVIERA**

buona stagione

L'ufficio statistica dell'azienda di Soggiorno di Rapallo ha tracciato un bilancio della stagione turistica appena conclusa, raffrontando i dati raccolti da giugno a settembre '89 con quelli dello stesso periodo . E' risultato un incremento del 5,7 per cento delle presenze (107 mila nell'89, 101 nell'88), e un lieve aumento degli arrivi (+ 0,4 per cento: dai 29.920 dell'88 ai 30.042 dell'89). Il bilancio è positivo anche perché negli ultimi anni si era assistito ad una progressiva diminuzione della durata media dei soggiorni, mentre la stagione estiva '89 ha dimostrato una significativa inversione di tendenza.

La mostra su Colombo

Sono cominciate a Ferrada di Moconesi, su iniziativa dell'amministrazione comunale e dell'associazione culturale «Colombo Fontanabuona 2000», una serie di visite guidate scolaresche della vallata alla mostra «Cristoforo Colombo il g inaugurata il 30 settembre scorso nell'aula consiliare di Moconesi. Le visite, che proseguiranno per tutto il mese di ottobre, introdotte una illustrazione della situazione sociale ed economica della vallata secoli scorsi.

del sondaggio

Sono presentati i risultati del sondaggio d'opinione «Lavagna misura d'uomo» compiuto nelle settimane dal circolo culturale «Quarto Stato». Ai lavagnesi e agli ospiti e stati distribuite schede-questionario domande sull'ambiente, sulle infrastrutture, sulle vivibilità di Lavagna. Dall'esame risposte ad esempio il problema pulizia delle spiagge, seguito dal degrado del Lungoentella, mentre il settore della vita cittadina ritenuto più carente resta quello del tempo libero, per la di un cinema, locali pubblici e di centri di aggregazione per i giovani. Il 68 per cento degli intervistati si è dichiarato favorevole all'istituzione di un'isola pedonale in città. Il sondaggio, i cui risultati saranno consegnati ai capigruppo consiliari in Comune, sarà ripetuto più nel dettaglio quartiere per quartiere.

Overdose, arrestati due giovani

Due giovani, la recchese Antonella Fichera, 25 anni, e genovese Bruno Brunetti, anni, stati arrestati dai carabinieri Uscio in relazione alla morte di Giuseppe Raico, il tossicomane di 27 anni deceduto martedì sera probabilmente in seguito ad una overdose di eroina. Secondo i carabinieri sarebbero stati proprio la Fichera e Brunetti a vendere a Raico la «dose» poi rivelatasi mortale.

Un documento urbanistico alternativo a quello della giunta

Santa, il «piano» della dc

Il segretario Luciano Nieto: «Si costruiranno altre seconde case»
Critiche alla bretella, definita «remota», con lo svincolo di Rapallo

SANTA MARGHERITA. La dc di Santa Margherita ha presentato ieri, ultimo giorno utile, le proprie osservazioni alla nuova stesura del piano regolatore generale della città, approvato nel luglio scorso. Si tratta, più che di osservazioni, di una sorta di «contropiano», che contesta per le previsioni urbanistiche «fiore all'occhiello» della giunta sammargheritese, che come è noto vede insieme dc «ribelli», comunisti e repubblicani.

Tutela della residenzialità, viabilità e parcheggi, attività economiche, sport e servizi sociali: sui grandi temi di discussione del piano regolatore la dc «ufficiale» ha una visione contrapposta a quella della maggioranza. Ma rifiuta la facile etichetta di «partito del cemento» che qualcuno, proprio per questa opposizione, le ha affibbiato: «Vogliamo esprimere la nostra posizione con chiarezza, al fine di sgomberare il campo da polemiche strumentali», spiega Luciano Nieto, segretario cittadino, nell'introduzione al fascicolo delle osservazioni: cinque pagine fitte di testo.

Secondo la dc sammargheritese, c'è «stridente contraddizione» tra i propositi della giunta e le effettive scelte operate dall'amministrazione. Ad esempio sul problema della residenzialità: i 50 mila metri cubi di nuove costruzioni previste dal piano, «proposti soprattutto in aree di cornice dagli equilibri ambientali estremamente delicati» saranno, per la dc, «senza dubbio nuovi vani destinati alla seconda casa, visto dove sorgeranno i nuovi edifici e la mancanza di una disciplina regolatrice prevista per l'espansione di altre zone». Si propone così il «ridimensionamento dell'edificazione prevista nelle zone di tutela paesaggistica, con la possibilità invece di realizzare interventi, anche su edifici esistenti, che possano garantire residenze stabili».

Nel documento si inoltre alla proposta dell'edificio residenziale nell'area comunale di via Dogali, approvata in Consiglio comunale ma inserita nel piano regolatore.

Altre osservazioni si concentrano sulla viabilità, contestando ad esempio l'impatto ambientale della prevista arteria di collegamento con il casello autostradale di Rapallo, opera ciclopica la realizzazione «appare quanto mai remota ed incerta», mentre secondo la dc sarebbe stato più opportuno inserire più modesto ma più concreto possibilità di collegamento tra le frazioni (San Lorenzo-San Massimo, via Piaggio-via Nicolò Cuneo) e soprattutto studiare «serie soluzioni di miglioramento viario per il centro cittadino».

[m. r.]

Termini scaduti

Il piano regolatore di Santa Margherita, elaborato dagli architetti Bartolomeo Rosselli e Giampaolo Corda, è stato approvato, nella sua prima stesura, il marzo L'opposizione, lamentando lo scarso tempo avuto a disposizione per l'esame del documento, disertò le quattro sedute e il piano fu quindi votato dalla sola maggioranza. Il 14 giugno il Comitato regionale di controllo bocciò la delibera di approvazione del piano, per motivi «tecnici»: il documento, infatti, era stato approvato a stralcio della parte riguardante le aree di competenza dell'Ente monte di Portofino, ma questa circostanza sull'ordine del giorno del Consiglio comunale non compariva, e poteva, secondo il Coreco, trarre in inganno. Il Prg è ripresentato e riapprovato alla fine di giugno. La fase delle osservazioni dei privati è scaduta ieri; toccherà alla giunta preparare le controdeduzioni e inviarle in Regione.

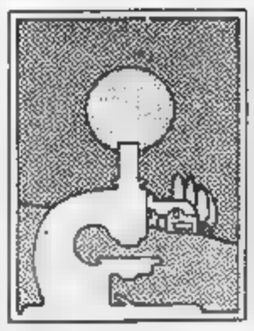
AL DUSE
COMPAGNIA STABILE
Da dopodomani ore 20,30

ELSA ALBANI — FERRUCCIO DE CERESA
con
RENZO MONTAGNANI

I FISICI

di Friedrich Dürrenmatt
traduzione Italo A. Chiusano
e con
UGO MARIA MOROSI
Sebastiano TRINGALI — Narcisa BONATI — Michele GHERSI
regia
MARCO SCIACCALUGA
scena di FRIGERIO
costumi di VALERIA MANARI
musiche di

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 8397226
conto corrente postale n. 1054101

Il voto domenica

Sestri Levante: eletto il nuovo direttivo dc

SESTRI LEVANTE. Si sono svolte domenica, nella sede della dc, le votazioni per il rinnovo del direttivo scudocrociato a cui hanno preso parte dei iscritti. Piero Vulcanile è stato riconfermato segretario sezionale, mentre nel nuovo direttivo i rapporti di forze tra le due «anime» della dc sestrese risultano rovesciati rispetto alla precedente composizione. Nove gli eletti, oltre a Vulcanile, della lista di maggioranza: Federico Marzi, Alessandro Croce, Bruno Oppici, Giacomo Linaro, Luigi Bernardello, Franco Mazzini, Giuliano Barutta, Vittorio Gatto, Carlo Belloni. Sei gli eletti per la componente di minoranza: Massimo Biasotti, Armando Carezzano, Emanuele Ballero, Giancarlo Caselli, Domenico Lambruschini, Angelo Orlandi. Si è anche proceduto alla nomina della commissione elettorale in vista delle consultazioni dell'aprile 1990.

Dal 26 novembre la stagione teatrale all'Auditorium

Rapallo ebbe il sipario

Tra i protagonisti anche Montagnani

RAPALLO. Non ci saranno forse testi d'avanguardia, ma senz'altro del bel recitare. Così l'Auditorium della Clarisse si presenta ai rapallesi e non, per la stagione teatrale '89/'90.

Si comincia novembre con «La piccola bottega degli orrori» Howard Ashman e Alan Menken per la compagnia della Rancia e la di Saverio Marconi.

Per il 17 dicembre è invece previsto «L'uomo che incontrò se stesso» di Luigi Antonelli e la regia di Sandro Bobbio mentre, il 28 gennaio, sarà la volta di Gogol con «L'ispettore generale». Tra gli attori, Arnoldo Foà e Geppy Gl

Seguirà il classico «Lutto trimoniale» di Ben Hartog, con la regia di Silverio Blasi e la primadonna Ilvana Ghione.

Il 17 febbraio, un altro classico: «Il malato immaginario» di Molière con l'interpretazione eccellente Luigi De Filippo per proseguire, il 18 marzo, con «Miseria e nobiltà» di Scarpetta e la presenza scenica Carlo Giuffrè.

Il primo aprile, un debutto: Renzo Montagnani, con la propria compagnia, sarà di scena con «Un giardino di aranci fatti in di Neil Simon.

Infine, chiusura aprile con il classico pirandelliano «Come prima, meglio di prima» per l'interpretazione di M Malfatti e Nando Gazzolo.

Un'offerta culturale di buon livello insomma, come ha tenuto a precisare l'assessore alla Cultura rapallese Pierluigi Benatti che ha anche sottolineato lo sforzo organizzativo del Comune di Rapallo per offrire questa stagione, più ricca senz'altro delle precedenti. Si parla di un impegno circa novanta milioni.

Ci saranno inoltre abbonamenti per tutti gli spettacoli, ha assicurato coordinatore del comitato di gestione del teatro Antonio Gori, mentre il costo del singolo biglietto sarà trentamila lire per primo settore e 25 mila per gli altri.

L'unico rimpianto, forse, è da attribuire alla ristrutturazione dell'Auditorium: la pratica, per un costo complessivo di un miliardo e 60 milioni, già stata approvata dal Consiglio comunale e per l'inizio dei lavori rimane solo la ne del mutuo.

Niente da fare per quest'anno promette l'assessore al Turismo Gabriele Roncagliolo, «tutto sarà pronto per la prossima stagione».

Comunque sia, a Rapallo saranno di scena quest'anno ben otto compagnie che, sommate a quelle che calcheranno il palcoscenico del Centrale e S. Margherita, fanno davvero un bel .

Fabio Pozzo

Tradizione e progresso
dal 1953 a Genova
ISTITUTO E. MESCHINI
Via Polleri, 3 - 16125 Genova
Hai pensato al 1992?
INIZIO CORSI
- 24 Ottobre 89: STIPENDI E PAGHE (100 ore)
- 28 Ottobre 89: CAD - Autocad 10.0 (70 ore)
- 30 Ottobre 89: PROGRAMMAZIONE COBOL (170 ore)
- TUTTI I GIORNI: OPERATORE SU P.C. (70 ore)

Per informazioni telefonare ai numeri: **290.684** o **201.437**

Solo la Samm ha perso, [illegible] Savona ha raccolto elogi e complimenti

La riscossa parla genovese

Pontedecimo e Pegliese, vittorie «pesanti»

«SALVEZZA DAL GRONDONA»

GENOVA. Missione compiuta. Il Pontedecimo batte la Valenzana, al termine di una prestazione più che valida, e raggiunge il gruppo di centroclassifica. Due punti determinanti, il gol di Bernardi in apertura difeso con ordine, la legge del Grondona che colpisce. [illegible] punti salvezza dobbiamo farli sul nostro campo, in trasferta raccoglieremo le briciole. A differenza della prova [illegible] la Samm, dove avevevamo ottenuto punti [illegible] elogi, con la Valenzana abbiamo sviluppato un gioco piacevole preparan[illegible] alla perfezione, [illegible] tavolino, il match», afferma Victor Brogi.

Quali le mosse determinanti? «La determinazione, il sacrificio e il carattere con cui i ragazzi sono scesi in campo. Poi alcune marcature studiate [illegible] applicate alla lettera: il riferimento è alla posizione di Magnetto, tatticamente eccezionale e a Pastine sul regista Binelli. Valpreda ha compiuto anche con i piemontesi due interventi decisivi, ma il portiere è in porta per parare» replica Brogi [illegible] chi [illegible] gnala le parate determinanti del numero uno. Il mister della Valenzana Fait cita, a giustificazione dell'opaca prova della sua squadra, il rigore non concesso e che avrebbe riequilibrato il match. Brogi: «Valenzana sottotono? No, Pontedecimo capace [illegible] imporre il proprio gio[illegible]. Per quanto concerne il rigo[illegible] posso dire che, [illegible] c'era quello su Taschari, era da assegnare anche quello per un vistoso fallo su Ciulli». [illegible] le liguri sono davvero l'ultima ruota del carro? «La classifica [illegible] impietosa, [illegible] presto qualcun al[illegible] verrà a farci compagnia».

[g. s.]

PAGELLE. Valpreda 7,5; Bossi 7; Baffi 6,6; Pastine 7,5; Armano 6,5; Mariani 7; Bernar[illegible] 7,5; Pascale 6,5; Ciulli 6,5; Magnetto 7; Castagna 6,5. All. Brogi 7.

GRAZIE, MONARI

GENOVA. L'hanno [illegible] tutti: [illegible] la prodezza di Monari, Pegliese-Albenga si sarebbe chiusa sullo 0-0. Solo un'iniziativa di Mieli all'88' aveva messo i brividi a Locatelli, ma Vassallo ha impedito il peggio. Cosa non riuscita a Passera, quando la lancetta dei secondi compiva l'ultimo giro: Monari ha steso gli ospiti. La quarta rete stagionale viene spiegata dal bomber con grande modestia: «Ho saltato con un dribbling aereo l'avversario battendo poi al volo non per cercare il "numero", ma perché [illegible] ce la facevo più e ho pensato che controllare e scattare avrebbe chiesto troppe energie». Semplice: basta aver la classe di Adriano Monari, bomber vero. [d. s.]

PAGELLE: Vassallo 7; Carreu 6,5; Barbieri 6; Bonino 5 (Rossini 6); Merello 5,5; Roffi 6,5; Parodi 6,5; Sisinni 6; Monari 7,5; Sciaccaluga 6,6; Rozzi 6 (Rundine 5,5). All. Locatelli 6,5.

E FONTANA INVOCA RIGHETTI

S. MARGHERITA. La Samm non [illegible] punti nella trasferta di Savona, ma esce dal campo a testa alta: una soddisfazione minima per Fontana, che avrebbe preferito meno elogi [illegible] un punto in più in classifica: «La sconfitta a Savona poteva starci, ma resta il rammarico per com'è venuta. Nel secondo tempo abbiamo messo in [illegible]ità la capolista, ma [illegible] mancato il guizzo vincente [illegible]i sedici metri finali, e quando Schiappacasse ha avuto il pallone buono non l'ha sfruttato: un errore d'inesperienza, e siamo a recriminare per una sconfitta che ci lascia in coda».

La partita [illegible] [illegible] però interpretata alla perfezione: Samm coperta in difesa [illegible] a centrocampo onde evitare [illegible] micidiale [illegible] tropicale del Savona. «In difesa tutto ok, il centrocampo non ha invece funzionato del tutto. Qualche giocatore, ancora fuori condizione, non marcava a dovere. Il solo Bolgiani, con Sarti Magi e Della Latta a sostegno, non poteva sostenere la forza d'urto avversaria. Loro non hanno un [illegible] pericolosissimo, ma una mediana molto forte: e noi siamo mancati in interdizione» replica Fontana.

Il tecnico ha anche parlato di un D'Agostino che, [illegible] maglie invertite, avrebbe potuto far vincere la Samm: «Lo confermo. Con D'Agostino avremmo vinto due o tre a zero. Ci manca il faro che curi i collegamenti fra [illegible] trocampo e attacco, e all'occorrenza sia capace anche di segnare». Quali rimedi? «Il recupero di Righetti: coi suoi gol possiamo raggiungere il centroclassifica, [illegible] di lui saremo costretti a lottare in zone pericolose» conclude Fontana. [g. s.]

PAGELLE. Perola 6,5; Gaspari 6,5; Pelligra 7; Bolgiani 7,5; Sar[illegible] Magi 7; Machiavello 6,5; Della Latta 6,5; Righetti 5,5; Battiston 6; Groppi 6; Ogliari 5,5 (Schiappacasse 5,5). All. Fontana 6,5.

Fontana vede una Samma in progresso

Al «Colombo»

I migliori giovani d'Europa

Oggi esordio del 3° trofeo Città di Colombo, che torna in Liguria dopo la felice esperienza dell'anno scorso. Stavolta sono otto le Nazionali di quello che è ormai un Mundialito under 16. Il girone chiavarese [illegible] [illegible] Spagna, Germania Ovest, Sco[illegible] e Francia, e assegnerà, oltre a due posti [illegible] semifinale, anche il trofeo Banco di Chiavari alla prima classificata. Oggi Spagna-Germania Ovest (15) [illegible] Scozia-Francia (16,30 circa). Domani Spagna-Scozia (15) [illegible] Germania Ovest-Francia (16,30). Giovedì Francia-Spagna (15) e Scozia-Germania Ovest (16,30). Sabato semifinale, [illegible] la prima del girone e la seconda di quello savonese, dove figurano Italia, Inghilterra, Urss e Turchia, sempre in campo alle 18. Oggi a Savona Urss-Turchia, ad Alassio Italia-Inghilterra; domani Inghilterra-Urss a Cairo, Italia-Turchia a Savona; giovedì Italia-Urss a Cairo, Inghilterra-Turchia ad Alassio. Le finali al «Cerlini» lunedì. [d. s.]

Promozione, girone B: la capolista gira [illegible] mille e si rinforza

Fontanabuona «tedesco»

I genovesi hanno ripresentato il gioiello Neipp e si confermano al vertice
Lavagnese e Rapallo inseguono: la prima con il fiatone, la seconda con autorità

Tre levantine al comando del gi[illegible] B di Promozione con unico «intruso» il Baiardo: cinque giornate e il campionato [illegible] già una [illegible] precisa fisionomia: relega le spezzine in coda a recitare il ruolo lo [illegible] anno ricoperto dalla genovese Bogliasco Pontetto, e da Sestri [illegible] Casarza. Troppo presto per parlare di squadre in odore di retrocessione? Certamente, ma alcune indicazioni sono già palesi e testimoniano di alcune squadre non attrezzate a dovere per «tenere» un torneo lungo ben 34 giornate.

Fontanabuona solo. Il gran giorno di Enzo Maglioni [illegible] arrivato, con la squadra valligiana solitaria in vetta: nove punti in cinque partite (in plein mancato per un soffio [illegible] il rigore subito [illegible] 90' [illegible] il Canaletto), [illegible] gol fatti e uno [illegible] passivo (il rigore appunto). Il successo sull'Ortonovo [illegible] stato netto, con un gol per tempo e una dimostrazione di forza notevole. «Ineccepibile il 2-0 finale, anche perché se non si tira in porta non si realizza, [illegible] gli spezzini non hanno effettuato neppure un tiro verso Bernini. La squadra ha ormai raggiunto una certa quadratura e il nostro obiettivo è rimanere nelle posizioni di vertice e migliorare il piazzamento finale dello scorso anno. La quinta giornata ha dato un verdetto esplicito: il Rapallo è la squadra [illegible] battere», afferma Maglioni.

Il Fontanabuona per di più da domenica dispone di una «bocca da fuoco» in più, il bomber tedesco Wolf Neipp, ritornato nella valle che lo aveva «adottato» tre anni orsono, e domenica [illegible] subito [illegible] in campo [illegible] realizzando ma propiziando il primo gol (gran tiro suo, respinta del portiere e facile appoggio in rete di Muzio) e deliziando il numeroso pubblico [illegible] alcune giocate di alta classe.

Ancora Maglioni: «Neipp si [illegible] trasferito in Italia per assistere alle partite della Germania ai Mondiali: si [illegible] presentato a Ferrara e subito Elce [illegible] ha tesserato facendo un gran favore al giocatore [illegible] alla squadra: Neipp può così tenersi in allenamento giocando nel nostro campionato, la squadra [illegible] guadagna in pericolosità in zona gol e nel tasso tecnico generale».

Lavagnese e Rapallo inseguono. Le due bianconere del Levante hanno conquistato, in coppia, il terzo posto. La Lavagnese sabato in anticipo con [illegible] Canaletto in un finale rocambolesco (1-0), il Rapallo domenica nel big match con la Cavese Fossese (2-0). Roberto Baretto, mister Lavagnese: «Il risultato è maturato al 90' [illegible] dopo un gol [illegible] Canaletto valido ma non concesso; analizzando i 90 minuti nel loro complesso, posso dire che il risultato [illegible] ineccepibile: non dimentichiamo infatti i due legni colpiti [illegible] i due salvataggi sulla linea di porta degli spezzini».

Giovannino Casaretto, mister Rapallo, espulso poco prima della mezz'ora: «La squadra ha disputato una buona partita segnalando progressi sul piano del gioco: dobbiamo proseguire sulla strada intrapresa. In merito all'espulsione [illegible] mi pronuncio, volevo solo segnalare all'arbitro alcuni episodi». Nel finale la staffetta Di Maio (sesto gol, cannoniere principe del girone)-Petrini (solo gli otto minuti finali), un interessante [illegible] [illegible] discussione infrasettimanale per la tifoseria bianconera.

Giancarlo Scartazzoni

Castelletti ammette: «In casa non siamo noi»

Il Pieve se osare

Aggancio in vetta al Sestri Levante, bloccato sullo 0-0
Storia di Copello, un talento che può giocare davvero «in casa»

Alla borsa della Prima categoria salgono le azioni del Pieve Ligure, che «osa» affiancare il Sestri Levante. Rimangono stazionarie quelle [illegible] Pro Recco, [illegible] Casarza e [illegible] Bogliasco Pontetto (c'è chi ha vinto e chi ha perso in questo terzetto, ma hanno dimostrato con il gioco che saranno protagonisti sino alla fine), calano fino al [illegible] quelle del Borgoratti (in sede di presentazione data tra le favorite) [illegible] della Rutese (che impara quanto sanno di sale le scale della nuova categoria).

Sono corsari? Il pareggio [illegible] reti bianche strappato [illegible] «Sivori» dal Pro Recco (preceduto da un altro 0-0 con la Carlo Grasso) ha dimostrato [illegible] il Sestri Levante soffra il terreno amico. Luciano Castelletti è preoccupato: «I ragazzi hanno dato tutto quanto avevano in corpo, ma se sono stati encomiabili in quanto a dedizione, lo sono stati molto meno sul piano della lucidità. Non so, forse sarà la tensione che li porta a strafare, [illegible] è certo che in [illegible] non abbiamo la stessa astuzia che palesiamo in trasferta». I rossoblù [illegible] la squadra più forte del girone, ma se vogliono spiccare il volo devono cercare di risolvere questa disparità tra rendimento [illegible] lingo ed esterno, dove giustificano il soprannome di «corsari».

Provaci ancora Tatti. La Marina Giulia [illegible] conquistato il suo primo successo in campionato, battendo sabato l'Orientale, oltretutto una presumibile rivale nella corsa alla tranquillità. I preziosissimi due punti hanno coinciso con l'esordio del nuovo acquisto dei chiavaresi, Eugenio «Tatti» Copello, un giocatore su cui si è detto di tutto (nel bene come nel male). Ex Entella, Sammargheritese, Arenelle e Sestri Levante, torna a giocare in una squadra della sua città dopo oltre [illegible] lustro di peregrinazioni. «Dovevo ritrovare la voglia di giocare al calcio — ha precisato la talentuosa mezz'ala — e l'ingresso di un amico come Folli in società mi ha convinto ad accettare le offerte del presidente Aiese. Spero di dare una mano affinché la Marina Giulia si salvi senza penare». Ai dirigenti della Marina Giulia e a Giuseppe Folli, consigliere dell'allenatore Cappelli l'arduo compito di mettere le briglie a Copello, che intanto fa già segnare un record da Guinness dei primati: è l'unico giocatore al mondo che giochi realmente «in casa». La Marina Giulia nei turni interni [illegible] esibisce [illegible] Comunale dove Copello, figlio del custo[illegible], abita.

[illegible] Sanguineti

Girone A, i genovesi

Sestrese ok [illegible] è il Fegino che stupi[illegible]

GENOVA. E' del Fegino di mister Favara il colpaccio della quinta giornata nel girone A di Promozione: i genovesi superano l'ambiziosa Cairese e portano una ventata di novità in un tor[illegible] assegnato, troppo affrettatamente, [illegible] gialloblù. Match-winners Lupi (omonimo del mister cairese) e Versari: solo a tempo scaduto il gol della bandiera, firmato da Soldano. Prosegue la marcia di testa della Sestrese, che solo nella ripresa è riuscita a superare il Millesimo (Puppo [illegible] Bassignana in goll). «Era difficile far gioco con un Millesimo così coperto: i nostri meriti sono perciò maggiori», afferma mister Tanganelli.

Ancora [illegible] pareggio, e ancora col classico risultato a occhiali, per la Prà Folgore con la Taggese (i tifosi presaì, in due anni, hanno visto ben pochi gol segnati dalla loro squadra), mentre le altre genovesi hanno tutte perso, qualcuna (Culmv e Sampierdarenese) addirittura in casa: sul banco degli imputati il non-gioco della Culmv di Paganetto e gli errori del portiere Venin per i «lupi». La Rivarolese, dopo gli elogi infrasettimanali post-vittoria di Taggia, è tornata alla realtà con la sconfitta di Serravalle Scrivia, scaturita in seguito a una eccessiva rinuncia a «costruire», badando solo a non prenderle. Battuta d'arresto anche [illegible] l'Audace Campomorone sconfitta dall'Argentina al termine di una partita poco esaltante. La classifica parla una chiaro: S[illegible] lanciata verso l'Interregionale, le altre a metà gruppo, Culmv e Sampierdarenese nei guai.

[g. s.]

LE [illegible]

INTERREGIONALE [illegible] A

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	11	5	1	0	11	1
[illegible]	8	4	1	1	9	7
[illegible]	8	3	2	1	11	6
[illegible]	8	3	2	1	10	9
BRA	8	3	2	1	8	7
SAVIGLIAN.	7	3	1	2	9	5
PEGLIESE	7	[illegible]	1	[illegible]	7	5
SANT'ANGELO	7	3	1	[illegible]	8	6
FANFULLA	6	2	2	2	6	4
FIORENZ.	6	3	0	3	9	7
MONDOVI'	6	2	2	2	6	6
VENTIMIGLIA	5	1	3	2	10	10
CREMA	5	2	1	3	7	9
PONTEDEC.	4	2	0	[illegible]	4	9
VADO	4	2	0	4	3	8
CARCARESE	3	0	3	3	2	8
SAMMARG.	2	1	0	5	[illegible]	[illegible]
ALBENGA	[illegible]	0	[illegible]	4	1	10

RISULTATI

Bra-Carcarese	2-0
Mondovì-Fiorenzuola	2-0
Pegliese-Albenga	1-0
Pontedecimo-Valenzana	1-0
S. Angelo-Acqui	3-1
Savona-Sammargheritese	1-0
Vado-Fanfulla	1-0
Ventimiglia-Saviglianese	1-3
Vogherese-Crema	1-0

PROSSIMO TURNO

Acqui-Pegliese; Albenga-Vado; [illegible]ra-Mondovì; Carcarese-Pontedecimo; Fiorenzuola-Vogherese; Fanfulla-Ventimiglia; Sammargheritese-Cre[illegible] Saviglianese-Savona; Valenzana-S. Angelo.

PROMOZIONE [illegible] A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FEGINO C.	8	3	2	0	6	2
F. SESTRESE	8	3	2	0	6	0
ARGENTINA	8	3	2	0	3	0
VARAZZE	7	3	1	1	5	4
CAIRESE	7	3	1	1	7	2
DIANESE	6	1	4	0	2	1
AUDACE C.	5	2	1	2	6	3
ALASSIO	5	1	3	1	6	5
SANREMO	5	2	1	2	8	7
RIVAROLESE	5	2	1	2	3	5
LIBARNA	5	2	1	2	4	4
PRA' FOLG.	4	0	4	1	0	1
TAGGESE	3	1	1	3	2	4
CULMV	3	0	3	2	3	5
SAMPIER.	1	0	1	4	4	11
[illegible]	0	0	0	5	0	7

RISULTATI

Libarna-Rivarolese	1-0
Culmv-Sanremo 80	1-2
Cairese-Fegino	1-2
Argentina-Audace C.	1-0
Alassio-Dianese	1-1
Sestrese-Millesimo	2-0
Sampierdar-Varazze	2-3
Prà Folgore-Taggese	0-0

PROSSIMO TURNO

Libarna-Prà Folgore; Audace C.-Sanremo 80; Sestrese-Sampierdar; Taggese-Cairese; Fegino-Dianese; Rivalorese-Culmv; Millesimo-Alassio; Varazze-Argentina

PROMOZIONE [illegible] B

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FONTANAB.	9	4	1	0	8	1
A. BAIARDO	8	3	2	0	6	2
LAVAGNESE	7	3	1	0	4	1
RAPALLO	7	3	1	1	9	3
S. FRUTT.	6	2	2	1	4	3
ORTONOVO	5	2	1	2	7	6
LEVANTO	4	1	2	1	5	1
CAVESE F.	4	1	2	1	2	3
MIGLIARIN.	4	1	2	1	2	4
MOLASSANA	4	2	0	2	3	6
E. SYSTEM G.	4	1	2	2	3	3
COSMOS U.	4	1	2	2	3	6
MONEGLIA	4	1	2	2	2	4
ENTELLA	4	0	4	1	2	3
LERICI	3	1	1	3	4	10
MONTER.	2	0	2	3	2	6
CANALETTO	1	0	1	4	2	6

RISULTATI

Lavagnese-Canaletto	1-0
Rapallo-Cavesefoss.	[illegible]
Molassana-Monterosso	1-0
E. System G.-Cosmos U.	3-0
S. Fruttuoso-A. Baiardo	2-2
Entella-Lerici	0-0
Fontanab.-Ortonovo	2-0
Levanto-Moneglia	0-0

PROSSIMO TURNO

Monterosso-E. System G.; Migliarin-Moneglia; Cavesefoss.-Fontanab.; Ortonovo-Rapallo; Lerici-S. Fruttuo[illegible] A. Baiardo-Entella; Cosmos U.-Lavagnese; Levanto-Molassana

PRIMA CATEGORIA GIRONE C

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	8	3	2	0	5	1
SESTRI L.	8	3	2	0	4	1
[illegible]	7	3	1	1	6	2
CASARZA L.	7	3	1	1	6	4
BOGL. P.	6	2	2	1	5	3
VILLAG. SS.	6	2	2	1	5	6
CANEVARID.	6	2	2	1	5	4
C. [illegible]	5	1	3	1	4	2
SOLFERINO	5	2	1	2	5	3
CARASCO	5	2	1	2	6	4
L.C. ORIENT	4	2	0	3	5	6
MARINA G.	4	1	2	2	5	7
ALBARO	4	1	2	2	2	5
[illegible] 76	3	1	1	3	4	8
[illegible] LIG.	2	1	0	4	4	6
RUTESE	0	0	0	5	1	9

RISULTATI

[illegible]

Casarza L.-Bogl. P.	2-1
Canevarid.-Borg. Lig.	1-0
Bogl. 76-Solferino	0-2
Sestri L.-Pro Recco	0-0
Carasco-Villag. SS	1-1
Marina G.-L. C. Orient	1-0
Albaro-Pieve L.	[illegible]
Rutese-C. [illegible]	0-3

PROSSIMO TURNO

Casarza L.-Rutese; Pro Recco-Borg. Lig.; Marina G.-Albaro; C. [illegible] Bogl. 76; Solferino-Villag. SS; Bogl. P.-Canevarid.; L. C. Orient-Carasco; Pieve L.-Sestri L.

[illegible] CAT. [illegible]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. BARTOL.	6	2	2	0	8	4
VALLESTURLA	6	2	2	0	7	3
IL BISTRO'	6	2	2	0	8	5
CAPERANESE	5	2	1	1	5	2
BARGAGLI	5	1	3	0	9	4
SORI	5	2	1	1	5	4
CAMOGLI	4	1	2	1	4	4
CORTE	4	1	2	1	3	3
RIVA TRIG.	4	2	0	2	6	6
AVEGNO	4	1	2	1	4	5
COGORNESE	[illegible]	1	1	2	3	3
CALVARESE	3	0	3	1	2	3
[illegible]SE	3	1	1	2	3	6
[illegible]	3	1	1	2	2	6
[illegible]	2	1	0	3	7	14
RUPINARO	1	0	1	3	1	6

RISULTATI

Calvarese-Corte	0-0
Avegno-Riese	1-1
Cogornese-Rupinaro	2-0
Sori-S. Bartolom.	0-1
Riviera-Vallesturla	0-3
Chiavari-Riva Trig.	2-4
Il Bistrò-Bargagli	1-1
Caperanese-Camogli	2-0

PROSSIMO TURNO

Bargagli-Vallesturla; Calvarese-Sori; Rupinaro-Chiavari; Riva Trig.-Avegno; S. Bartolom.-Cogornese; Corte-Il Bistrò; Riese-Caperanese; Camogli-Riviera.

[illegible] CAT. [illegible]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FRAMURESE	6	3	0	0	4	1
AURORA A.	5	3	0	1	6	2
I. FAZZINI	5	3	0	1	8	4
V. CHIAVARI	5	2	1	1	6	3
IL POGGIO	5	1	3	0	3	2
S. LAVAGNA	4	0	4	0	3	3
SPARTAK	3	0	3	0	2	2
BATTORNA	3	1	1	1	3	2
D. MARINA	3	1	1	2	5	5
RI CALCIO	3	1	1	2	3	5
SPORTING	3	0	3	1	4	7
PORTOFINO	3	0	3	1	1	2
SANMART.	3	0	3	1	2	4
C. SEGESTA	2	0	2	1	2	3
BE' CALCIO	1	0	1	3	3	10

RISULTATI

Né Calcio-Spartak	1-1
Delva Marina-Aurora A.	0-1
Ri Calcio-V. Chiavari	0-2
Sest. Lavagna-Sporting	1-1
I Fazzini-Il Poggio	0-1
Portofino-Sanmartinese	0-0
Gattorna-Framurese	0-1

PROSSIMO TURNO

Delva Marina-Ri Calcio; [illegible] Calcio-I. Fazzini; Auro[illegible] A.-Sest. Lavagna; V. Chiavari-Portofino; Il Poggio-Gattorna; Sporting-C. Segesta; Spartak-Framurese.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371/273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555/501.556

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 17 Ottobre 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

COLORIFICIO
ACCOVER
APPLICAZIONI CHIMICHE
COLORI - VERNICI
MELE ([illegible]OVA)
VIA FERRIERA, 19
TELEFONO 010 830[illegible]
830.988

PROTEZIONE CIVILE

Terremoto, arrivano i soccorsi

Tuta e contatore geiger alla ricerca di eventuali tracce radioattive. E' una fase dell'esercitazione di Protezione civile che si è svolta in Valle Argentina. Il servizio a pagina 2 (Fotoservizio Manrico Gatti)

I giudici esamineranno la posizione di Masi, uomo di fiducia di Merlo

Si scioglie il primo dubbio?

Oggi riprende il processo per il casinò

SANREMO. Bruno Masi, un no- legato, sia pure attraverso diversi canali, ai tre casinò travolti dallo scandalo delle tangenti [illegible]3: Saint-Vincent, Campione d'Italia e Sanremo; «l'anello di collegamento — secondo i magistrati di Torino e Milano — fra i politici corrotti ed i mafiosi che volevano mettere le mani [illegible] tre quarti del pianeta dell'azzardo italiano». La sua posizione, al processo del [illegible] svoltosi a Torino per lo scandalo del casinò da la Vallée, era stata stralciata: i medici avevano certificato che il morbo di Parkinson lo stava uccidendo e che, quindi, non era in condizione di partecipare al dibattimento.

Il problema si [illegible] riproposto, martedì scorso, in apertura del maxi processo di Milano dove si giudicano amministratori corrotti e imprenditori in odore di mafia. «Masi si è aggravato, non può essere presente», aveva detto il [illegible] legale. Ed aveva subito una serie di certificati medici sollecitando lo stralcio della posizione del suo assistito. I giudici avevano disposto una accurata perizia medica. Oggi diranno se Masi deve considerarsi imputato contumace o se davvero le [illegible] condizioni di salute sono tali da impedirgli di presenziare al dibattimento.

Enzo Ligato

Anche Giorgio Sacco, braccio destro di Masi e «prestasoldi» a Saint-Vincent, a Felice De Baggis, [illegible] sindaco [illegible] Campione, hanno disertato la prima udienza lamentando «sindromi depressive». Per entrambi la risposta giungerà dalla perizia medica disposta dal tribunale.

Il nome di Masi, uomo di fiducia di Michele Merlo, è legato [illegible]pio filo a quello di Enzo Ligato, padi, ex [illegible]ore al Patrimonio di Sanremo, il politico che secondo i giudici «era interessato al passaggio dalla gestione diretta a quella privata». [illegible] capo d'imputazione si legge che Ligato «si dichiarava portatore di un consenso univoco di tutte le forze politiche della maggioranza ed avanzava, in termini di quantificazione [illegible] prezzo della corruzione, proposte [illegible] adeguate sotto il profilo economico».

Scorrendo poi le pagine della voluminosa sentenza di rinvio a giudizio, si può avere un quadro preciso delle richieste dei politici e delle offerte avanzate dalla Sit [illegible] Merlo: oltre sei miliardi, in varie tranches.

Il ricorso alla corruzione per l'aggiudicazione dell'appalto del casinò di Sanremo [illegible] apparso il più idoneo, soprattutto alla luce dei risultati ottenuti tempo prima con la casa da gioco di Campione. Era necessario, però, avvalersi dell'ausilio di [illegible] esperto di direzione [illegible] casinò. Il miglior nome sulla piazza era quello di Bruno Masi, l'unico in grado di «curare [illegible] procedura amministrativa tenendo conto che un certo rispetto della for- [illegible] andava in ogni caso assicurato in modo che l'intrallazzo non venisse alla luce in forme troppo sfacciate». Masi era anche l'uomo che poteva vantare «preziose conoscenze [illegible] grossi personaggi del ministero dell'Interno che, si sperava, potes- [illegible] essere [illegible] convenientemente a frutto».

Gran conoscitore del mondo dell'azzardo, Masi aveva un ruolo di primo piano anche a Saint-Vincent nel periodo [illegible] cui esponenti mafiosi (che controllavano anche casinò dalla Costa Azzurra) [illegible] cominciato a pretendere spazi sempre più larghi nella gestione della casa da gioco. L'atmosfera aveva cominciato a farsi pesante quando una bomba aveva fatto saltare in aria l'[illegible] del pretore di Aosta Giovanni Selis, un magistrato che voleva scoprire i rapporti occulti fra la società di gestione del casinò e i politici regionali, e Masi, aveva deciso di cambiare ambiente [illegible] attività di lavoro, puntando sulla gestione delle Slot Machines che stavano per essere installate al casinò.

Determinante ai fini [illegible] processo di Milano anche la presenza di Giorgio Sacco [illegible] quale «era sta[illegible] affidat[illegible] l'incarico [illegible] predisporre gli strumenti per la corruzione degli amministratori in modo da non lasciare tracce».

[illegible] Piero [illegible]

L'Ufficio imposte ha pubblicato le denunce dei redditi relative al 1984

Redditi a Imperia, ecco i «top»

Aronne Pezzoli, pensionato di Diano Marina, è il maggior contribuente del comprensorio
In città spiccano i nomi degli industriali dell'olio e della pasta

IMPERIA. E' un pensionato che [illegible] è trasferito da qualche anno a Diano Marina, il maggior contribuente del comprensorio imperiese, per l'anno 1984, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche: si chiama Aronne Pezzoli e ha dichiarato 467 milioni.

Per Imperia le maggiori contribuenti [illegible] Marina e Roberta Sabatini, appartenenti a una famiglia per anni impegnata nel settore edilizio, che hanno denunciato rispettivamente 396 e 403 milioni. Segue Canepa Ughes Caterina con 391 milioni. Fra gli industriali del settore oleario spiccano Carlo, Gianfranco e Marcello Carli (rispettivamente [illegible] 147, 120 e 137 milioni) e Pietro Isnardi (164). Del gruppo Agnesi, figurano Eva Agnesi con 159 milioni e Ciro Capacci con 111.

Giuseppe Errico e la moglie Bianca Languasco, assicuratori dell'Ina, che nell'83 figuravano al primo posto dei contribuenti, nell'84 hanno dichiarato rispettivamente 177 e 109 milioni. Tra i liberi professionisti, Bartolomeo, Giuseppe e Marco Ro, dinastia di notai, con 67, 87 e 123 milioni.

Posizioni di rilievo nell'elenco dei contribuenti imperiesi per l'84 occupano inoltre Juliana Dominici (155), il notaio Giovanni Donato (110), Filippo Garibbo (110), Carlo Lupi (107), Eugenio Piana 115 milioni.

Questo l'elenco delle denunce superiori [illegible] 40 milioni, a Imperia. Abbo Enrico 88.683.000; Acito Aldo 41.260.000; Acquarone Claudio 43.204.000; Acquarone Marco 82.816.000; Adolfo Eugenio 46.017.000; Agnesi Angelo 63.972.000 e [illegible] moglie Anna Maria Multedo 63.793.000; Agnesi Eva 159.301.000; Agnesi Mirella 67.503.000; Agnesi Riccardo 58.403.000; Agnesi Paolo 55.068.000; Aicardi Agostino 47.390.000; Aicardi Giuseppe 42.296.000; Aicardi Oscar 47.588.000; Alberti Pierfrancesco 45.353.000; Alberti Giacomo 65.145.000; Allaria Prospero 48.616.000; Alonzo Francesco 48.264.000; Amante Giuseppe 40.345.000; Amadeo Aldo 106.040.000; Amoretti Adriano 71.713.000; Amoretti Francesco 15.954.000 [illegible] la moglie Piatti Adriana 90.524.000; Amoretti Franco 61.641.000; Amoretti Giacomo 47.901.000; Anfosso Lorenzo 40.967.000; Aschero Liano 58.124.000; Badellino Osvaldo 40.929.000; Baiardo Attilio 43.254.000; Baili Lucio 56.281.000; Antonio Barla 45.265.000; Beltramo Michele 58.527.000; Benedetto G. Pietro 44.712.000; Benza Angela 43.117.000; Beraldi Giovanni 74.637.000 e coniuge Dominici Juliana 155.145.000; Berio Francesco 41.474.000; Berio Luigi 40.000.000; Berio Vincen- [illegible] 67.855.000; Bonelli Corrado 81.547.000; Bonavera Giuseppe 41.683.000; Borgna Vittorio 46.217.000; Bottiglioni Nedda 94.152.000; Bova Antonino 54.560.00; Bragaglia Maurizio 53.067.000; Bruna Giorgio 46.546.000; Bruno Filippo 47.544.000; Calicchio Andrea 51.370.000.

[b. v.]

L'ELENCO

Ecco la situazione dei politici

Quali le dichiarazioni [illegible] politici imperiesi, per l'84? Alessandro Natta, già segretario nazionale pci 51.732.000; Giorgio Luciano Verda, dc, presidente del Consiglio regionale 40.630.000; on. Manfredo Manfredi 40.330.000; l'allora deputato Alessandro Scajola 52.638.000. L'attuale sindaco Gramondo, medico, 24 milioni e 832 mila. In testa all'elenco dei consiglieri, il notaio Nicolò Tomasio, con 161 milioni. E gli altri? Teodoro Amabile 8.784.000; Sergio De Nicola 20.108.000; Franco Goriero 22.611.000; Franco Rombaldi 16.060.000; Giacomo Raineri 16.142.000; E[illegible] Lupi 51.601.000; Giovanni Zingaro 17.924.000; Rina Garibbo Siri 49.869.000; Ivo De Michelis 32.730.000; Nicola Falciola 36.404.000; Giovanni Rainisio 8.580.000; Franco Bonello 30.642.000; Alberto Marvaldi 12.762.000; Armando Fontana 20.604.000; Carlo Nattero 7.843.000; Fulvio Vassallo 32.651.000; Davide Berio 35.358.000; Paolo Amadeo 22.293.000; Silvano Corrado 12.863.000; Gerolamo Saglietto 15.268.000; Carlo Cagnone 22.231.000; Emilio Broccoletti 7.234.000; Giovanni Barbagallo 13.933.000; Antonio De Bonis 15.235.000; Giuseppe Carrega 14.143.000; Franco Lanteri 45.835.000; Antonio Di Marco 19.695.000; Rodolfo Leone 37.617.000; Giuseppe Ghiglione 19.490.000; Enzo Ranise 25.599.000; e Giuseppe Lupi 4.402.000.

VENTIQUATTR'ORE

IMPERIA
[illegible] Operaio muore folgorato

Mortale incidente sul lavoro ieri pomeriggio a Imperia. [illegible] operaio edile di San Lorenzo al Mare, Lino Segati, 46 anni, via Vignasse 23, è rimasto folgorato mentre era al lavoro in un cantiere in località Molino dei Giusi, nella zona delle Cascine. Sulla dinamica e le cau- [illegible] del tragico infortunio stanno indagando polizia e carabinieri. [illegible] servizio a pagina 7 del fascicolo.

[illegible]
[illegible] In provincia seimila [illegible]

Una mozione del partito comunista ha riproposto all'attenzione del Consiglio comunale alcuni aspetti del fenomeno immigrazione. Considerando gli ultimi casi di intolleranza e di razzismo verificatisi in Italia, il pci considera anche la realtà locale [illegible] soggetta a situazioni [illegible] gravi [illegible] insospettati [illegible]sagi. Gli immigrati extracomunitari nella provincia di Imperia sarebbero oltre 6000, contro gli ufficiali 650 dotati di permesso di soggiorno. Tanto abusivismo darebbe luogo a condizioni [illegible] vita disumane: mancanza di assistenza, degrado e sfruttamento occupazionale. Il pci propone la creazione di un centro culturale e ricreativo [illegible] accoglienza, l'istituzione di un apposito servizio medico all'interno d[illegible] strutture sanitarie, la fornitura agli immigrati dei beni necessari ai primi giorni di inserimento e l'elaborazione di un progetto scolastico di alfabetizzazione.

[illegible]
[illegible] Stasera Monaco-Dinamo [illegible]

Il Monaco affronta questa sera allo stadio «Louis II» (ore 20,45) i tedeschi orientali della Dinamo Berlino nell'incontro di andata degli ottavi [illegible] finale [illegible] Coppa delle Coppe. Nel Monaco, che nell'ultimo turno di campionato ha vinto [illegible] Lyone (2-0, gol di Diaz e Weah), sarà assente ancora l'inglese Hoddle, che stenta a riprendersi [illegible] un infortunio. I monegaschi, dopo [illegible] [illegible] brillante avvio in campionato [illegible] cause delle numerose assenze in squadra, sono in crescita, anche [illegible] l'impegno di stasera si presenta piuttosto ostico e [illegible] pronostico incerto. I biglietti per il match sono in vendita oggi, alla Salle Omnisport dello stadio monegasco, dalle 9 alle [illegible] e dalle 14 alle 17.

Denunce oltre i 40 milioni

Un primo elenco in ordine alfabetico

IMPERIA. Ecco un altro elenco, in ordine alfabetico, [illegible] contribuenti imperiesi che nel 1984 hanno denunciato [illegible] reddito superiore ai 40 milioni, secondo gli elenchi pubblicati [illegible] questi giorni.

Canepa Ughes Caterina 391 milioni 332.000; Capacci Ciro 111.935.000; Carli Carlo 147 milioni 203.000; Carli Gianfranco 120.207; Carli Marcello 137.598.000; Carruthers Cristina 50.851.000; Castelli Tommaso 42.364.000; Castellino Francesca 50.930.000; Cazzadori Lino 44.379.000, coniuge Barbaria Annamaria 15 milioni 364.000; Chiapponi Carlo 45.983.000; Corradi Natalino 46.065.000; Damico Claudio 41 milioni 285.000; De Cicco Camilla 54.137.000; De Cicco Giovanni 51.477.000; Del Noce Guido 44.767.000 e coniuge Siffredi Caterina 18.901.000; De Michelis Luciano 73.531.000 e coniuge Orengo Liliana 12 milioni 142.000; Dente Francesco 50.933.000; De Thomatis Mario 50.222.000; De Thomatis Paolo 43.751.000; Giovanni Donato 110.199.000; Duberti Angelo 89.349.000, coniuge Jacassi Rosa 20.897.000.

Ancora: Duberti Teresio 44.694.000; Durante Francesco 45.431.000; Durante Uliano 94.866.000 e coniuge Bolla Giuseppina 54.060.000; Errico Giuseppe 177.234.000 e coniuge Langunsco Bianca 109 milioni 774.000; Fabbrini Basilio 45 milioni [illegible]; Falciola Andrassy 56.478.000; Faravelli Paolo 45.834.000; Fenoglio Mario [illegible] milioni 487.000; Ferrari Giacomo 82.939.000; Ferrari Ilario 69.677.000; Fiorio Dirce 50 milioni 209.000; Fontana Achille 40.807.000; Fontana Alessandro 42.349.000; Fossati Bartolomeo 45.918.000; Franceschini Gianfranco 55 milioni 989.000; Gabriel Gianfranco 56.401.000; Gola Osvaldo 46.483.000; Gandolfo Domenico 66.939.000 e coniuge Ardissone Angela 27.470.000.

Gandolfo Lorenzo 54 milioni 46.000; Gandolfo Marco 59 milioni 345.000; [illegible] Giampaolo 44.893.000; Gardini [illegible] 60.956.000; Garibaldi Roberto 62.150.000; Garibbo Angelo [illegible]; Garibbo Bernardo 46.114.000; Garibbo Domenico 60.496.000; Garibbo Filippo 110.436.000; Gastaldi Paolo 51.782.000; Gavi Silvio 74.352.000; Gazzano Antonio 59.738.000; Gazzano Stefano 89 milioni 646.000; Gennaro Tiziano 48.856.000; Mauro Gentili 61.270.000 e coniuge Giaccone Ada 19.887.000; Ginnatta Federico 59.078.000; Gioannetti Eugenio 41 milioni 780.000; Giordano Paolo 43 milioni 468.000; Gozzo Nino 45 milioni [illegible]00; Gresso Orazio 46.479.000; Gros- [illegible] Giampaolo 48.950.000; Gros- [illegible] Pietro 49.910.000; Guardone Paolo 59.367.000 e coniuge Tere- [illegible] Banchi 57.055.000; Isnardi Pietro 164.620.000; Jacassi Lewis 46.170.000.

Lagorio Lorenzo 42.617.000; Lanteri Franco 46.835.000; Laurano Mario 40.560.000; Lavezzari Vittorio 44.854.000; Lopriono Giuseppe 74.222.000; Lugaresi Claudio 57.061.000; Luly Vincenzo 42.742.000; Lupi Angelo 95.638.000; Lupi A. Carlo 107.392.000; Luzzi Giorgio 44.537.000; Macaluso Ettore Benedetto 40.284.000; Maglione Raffaele 73.922.000; Magrassi Fernando 65.270.000; Martini Bruno 40.203.000; Martino Bruno 50.413.000; Marvaldi Giuseppe 105.448.000; Marvaldi Italo 40.234.000; Masiani Franco 71.002.000; Messabò Antonio 41.260.000; Lusiani Maria Rosa 52.915.000 e coniuge Mela Franco 37.263.000; Michelis Franco 87.288.000; Moraglia Giacomo 41.942.000; Maraglia G.B. 41.886.000; Morandi Gian Marco 67.773.000; Mossi Pietro 42.418.000; Murialdo Pietro 79.015.000; Muratorio Paola 67.072; Musci Aldo 42.232.000; Musso Arcangelo 72.933.000 e coniuge Astraldi Giovanna 30 milioni 105.000; Natta Giuseppe 89.765.000; Niggi Massimo 45.622.000; Novarini Gaetano 46.191.000 e coniuge Carla Stalder 40.442.000; Novaro Caterina 42.358.000 (continua).

Nella graduatoria dell'imposta Sanremo è la città che ha versato di più

Iciap: sfiorati i 7 miliardi

Ecco le cifre della tassa nell'Imperiese

IMPERIA. pubblicazione da parte della amministrazione provinciale dei dati quanto ha reso la contestata Iciap, imposta sul industria, artigianato professionisti — della quale già si sa che sarà modificata profondamente il prossimo anno — permette di fare, sia pure empiricamente, una «radiografia» abbastanza fondata sullo stato salute finanziaria dei Comuni della costa e dell'entroterra.

In totale l'Iciap ha reso 6 miliardi, 980 milioni 306 mila lire lire; di tale importo è rimasto ai Comuni il novanta per cento, pari 6 miliardi, 282 milioni e 270 mila lire: il rimanente dieci, pari a milioni e 28 mila lire, è stato diviso per il settanta alla Provincia e per il trenta allo Stato.

Per quel riguarda la Provincia il totale incassato ha superato circa il dieci per le previsioni fatte in sede di bilancio programmatico che erano state di 600 milioni.

Come noto i Comuni avevano obbligo di applicare tale imposta mantenendosi nell'ambito di un massimo ed un previsti da apposito parametro; quasi tutti, tahune grosse eccezioni come Imperia, Ventimiglia e Taggia, hanno scelto di applicare il coefficente minimo che è scelto da Sanremo.

E' stata quest'ultima città che, nonostante abbia preso tale decisione, ha avuto l'incasso maggiore con un miliardo e 718 milioni contro una previsione di miliardo milioni.

Segue a breve distanza Imperia, con un miliardo 630 milioni che ha significato un «guadagno» netto di 230 milioni rispetto alla previsione: osservato che Imperia aveva applicato un coefficente maggiorato del 40 per cento rispetto minimo autorizzato.

Ha commentato un portavoce: «La previsi d'incasso era stata di un miliardo 400 milioni: mancando ogni riferimento ci si era basati, empiricamente, sui dati dell'imposta sulla nettezza urbana».

Il Comune dove l'applicazione dell'imposta stata maggiormente contestata è Ventimiglia dove l'incasso è stato di 672 milioni: date necessità bilancio Comune aveva deciso l'applicazione coefficente massimo salvo annullare la delibera stessa, per passare alla applidella tariffa minima con un'altra deslibera presa dopo molte proteste e scioperi dei commercianti.

Questa seconda delibera, presa fuori tempo massimo, stata tuttavia annullata per irregolarità formali dal Coreco.

E' rimasta così valida la prima delibera in base alla quale il Comune avrebbe dovuto incassare un miliardo e 100 milioni.

Portanto i contribuenti dovrebbero adesso pagare la differenza e da tutto ciò è nato un grosso pasticcio politico-burocratico-finanziario per uscire dal quale non si ancora trovata la soluzione che comunque non sarà indolore.

Più tranquilla la si negli altri Comuni maggiori; Bordighera ha incassato 418 milioni rispetto ai che stati previsti; Diano Marina ha fatto perfettamente centro: milioni previsti, con una maggiorazione del per cento del quoziente base, e 529 milioni fi incassati, con qualche «speranza» di ricuperarne un'altra cinquantina che «dovrebbe compensare il di per cento che dobbiamo dare alla Provincia allo Stato», ha commentato un portavoce.

Taggia, maggiorazione per conto, ha incassato quasi esattamente quanto previsto e cioè 812 milioni rispetto a 800 del bilancio.

altri Comuni che hanno incassato più di 100 milioni sono Camporosso, 102 milioni, Ospedaletti, 103, San Bartolomeo Mare, 200 e Vallecrosia, 162.

Altre cifre quando si passa all'entroterra con minimo assoluto 420 mila lire a Montedi Pian del Latte; segue Armo, comune più piccolo, due milioni: cifre di Civezza nell'immediato entroterra; Lucinasco, 2.660.000; sono poco oltre i tre milioni Aurigo, Carpasio, Cesio, Olivetta San Michele e Vessalico; fra i quattro ed i cinque milioni Apricale, Aquila d'Arroscia, Caravonica, San Biagio della Cima, Seborga, Vasia.

Confermano la loro posizione preminenza nell'entroterra Badalucco, 22 milioni, Chiusanico, 20, Diano Castello, 33: «Più quanto avevamo preventivato, segno di grande partecipazione», ha commentato il sindaco Pietro Novaro.

E ancora: Dolceacqua, con 45 milioni, Molini di Triora e Pigna, 18, Pontedassio, 39, Pornassio, 22.

Sono in generale Comuni di fondo valle i quali possono contare anche qualche attività produttiva a fianco di quella agricola, quelli che hanno fatto registrare incassi maggiori per le amministrazioni comunali.

Bruno Viano

Ma il più povero è Montegrosso

Il Comune più povero della provincia è rivelato essere, sulla scorta dei proventi della Iciap, Montegrosso Pian di Latte, abitanti, gruppo di case fra i boschi ed i prati dell'alta Valle Arroscia. L'imposta ha reso, lordo, 420.000 lire. Commenta Angelo Toscano, sindaco dieci «Lo Stato, in previsione dell'imposta, ci ha tolto cinque milioni ma questa ci ha reso, al netto della quota dovuta alla Provincia, 372 mila lire: in paese abbiamo, come attività produttive soggette all'Iciap, un bar di cui è gestore una persona di novant'anni un negozio di commestibili il cui titolare vuole cedere. In passato il paese aveva due alberghi, un discreto movimento turistico estivo, ma ora è finito». Con tutto questo Toscano non è pessimista: un paese pur sempre vivibile: sette ragazzi alle elementari, otto che medie Pieve di Teco. Praticamente tutti gli abitanti attivi "pendolari". Lavorano nelle ferrovie, o a scuola, in Provincia, salvo due o tre allevatori di bestiame: sono soddisfatti di stare qui dove possono godere dei prodotti agricoli da loro stessi coltivati: vino, patate, magnifici ortaggi veleria.

Ed ancora: «Siamo piccoli ma il Comune è dotato ogni attrezzatura per la vita civile: «Depuratore e rete fognaria ristrutturata, scuola, chiesa, c'è anche un campo sportivo illuminato».

giovane

Dattalo, 16 anni, abitante in via Isnardi 25, a bordo del proprio ciclomotore, è finito, per in via di accertamento, una vettura in sosta, mentre transitava sul cavalcavia. Nell'urto il giovane ha riportato ferite gravi in tutto il corpo e dopo le prime cure prestategli al pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera è trasferito al Santa Corona di Pietra Ligure. La prognosi è riservata.

Donna scippata blocca il ladro

Movimentato episodio ieri nel centro Ventimiglia. Nello Bravatà, 28 anni, pregiudicato, lavoratore frontaliere, residente in via Dante 1, è stato arrestato dalla polizia dopo che aveva scippato, strappandole la borsetta, Verrina Cecconi, 52 anni, funzionario di dogana. La donna, che era in sella a bicicletta, con eccezionale presenza di spirito ha rincorso lo scippatore, alla guida di motorino, ed riuscita con l'aiuto di alcuni passanti a bloccarlo. L'uomo è stato consegnato agli agenti, che hanno recuperato la borsetta.

OSPEDALETTI

In strada Noce

nuova illuminazione in strada Noce: è iniziata infatti nei giorni scorsi la sistemazione della via secondo progetto che prevede una spesa di milioni. E' anche imminente la ristrutturazione di via Roma. L'appalto è stato già consegnato alla ditta Betenfer, per un importo di milioni. Infine, sabato prossimo prenderà il via, con l'apertura delle buste, la gara d'appalto per la costruzione delle opere di protezione del litorale dalle mareggiate: per realizzazione di una scogliera e il miglioramento della linea costiera sono a disposizione dell'amministrazione milioni stanziati Stato. L'iniziativa ha di recente innescato lunga serie di polemiche tra la giunta democristiana guidata da Stefano Ghirardelli e la minoranza socialista, secondo la quale gli interventi non stati inseriti nel piano generale del litorale di cui si parla da tempo che non ha ancora visto la discussione in Consiglio comunale.

Incendio devasta pineta

Un vasto incendio ha distrutto diversi ettari di bosco: accaduto domenica scorsa, ma ancora si l'entità del danno. L'area interessata dalle fiamme è comunque considerevole: il fuoco ha iniziato a bruciare pinete e boschi di macchia mediterranea alle 10 ha continuato fino alle 18,30. Sono intervenute le sezioni Corpo forestale di Sanremo, Pigna e Baiardo, oltre ad un aereo antincendio Canadair ed elicottero che si è dovuto però ritirare per avaria. E' l'ennesimo incendio che ha colpito l'alta Valle Nervia, dove il patrimonio boschivo ha subito negli ultimi anni pesantissimi danni.

A Cervo

Bimbo grave travolto da un'auto

CERVO. Grave incidente stradale, domenica mattina in via Solitario delle Alpi, a Cervo: Luca Sciolla, un bimbo cinque anni, in sella alla propria bicicletta è stato investito da un'auto è ricoverato all'ospedale Imperia con prognosi riservata cautelativa. Nello scontro, bambino ha riportato la frattura della regione parietale destra e della tibia sinistra: i sanitari ne hanno disposto il ricovero nel reparto pediatria. Le sue condizioni ieri erano sensibilmente migliorate.

La dinamica dell'episodio, accaduto distante dall'abitazione del bambino, ancora via di ulteriore accertamento: alla guida dell'auto, Fiat Uno, c'era un impiegato di Bergamo, Mauro Manoni 33 anni.

posto (la strada in falsopiano e collega l'Aurelia centro storico di Cervo) sono intervenuti una pattuglia carabinieri e un'autolettiga della Croce che ha provveduto al trasporto del piccolo in ospedale. [f. d.]

Ventimiglia, il direttore accusa il Comune

A scuola con il panino

Alle elementari di Latte la mensa è ancora chiusa
Una protesta. Sessanta bimbi hanno saltato le lezioni

VENTIMIGLIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Circa sessanta alunni delle elementari Latte, frazione di Ventimiglia, non sono andati scuola ieri mattina, per protestare contro mancata apertura mensa.

Negli altri Istituti solo ieri, quasi dall'inizio dell'anno scolastico, ha preso il via la refezione. I genitori dicono: «E' una vergogna, visto che il tempo pieno era programmato, che dei bambini debbano continuare con i panini senza speranza di alternative. Gli amministratori comunali, hanno solo dato risposte vaghe e nessuna prospettiva».

Il direttore didattico del secondo circolo, Edoardo Todeschini, dal quale dipende la scuola interessata, incalza: «Da novembre dell'88 avevamo già segnalato agli organi comunali competenti la situazione nella quale ci si sarebbe trovati, se fossero stati presi provvedimenti. Siamo veramente stanchi di stanno trascurando queste problematiche. Per risolverle basterebbe un pizzico di buona volontà e tempestività». L'assessore alla Pubblica istruzione, il repubblicano Roberto Nazzari a suo tempo aveva affermato che «tutte le mense sarebbero partite l'inizio dell'anno scolastico che si era lavorato molto durante l'estate, perché gli edifici scolastici tutti i servizi collegati fossero messi a punto».

Cosa succederà ora? Enzo Castrogiovanni, presidente della commissione per i Servizi sociali, ristoratore dunque esperto del settore, sottolinea: «Hanno ragione i genitori dei ragazzi di Latte, la conseguenza di un certo tipo di gestione dell'assessorato: una conduzione personalistica. E i risultati sono questi. Nazzari da maggio non riunisce le commissione e non ci interpella. Solo quando i problemi diventano scottanti allora chiede il aiuto».

Tra disguidi malintesi le uniche vittime sono i bambini costretti da giorni a mangiare panini invece un pasto caldo. Nell'edificio scolastico di Latte confluiscono gli alunni delle frazioni Ville, Mortola Grimaldi. Il servizio mensa appare particolarmente importante in quanto i genitori degli alunni sono in maggioranza frontalieri. Sembra che per risolvere la situazione sarà portata nella prossima riunione di giunta la proposta appaltare la refezione, ma per quanto si proceda celermente ci vorranno i tempi tecnici che non si annunciano brevi.

Ogni anno la mensa è argomento che tiene banco, perché tutte le volte si ripetono le inefficienze dell'amministrazione comunale. Una gestione criticata da più parti, per il modo disordinato disorganizzato con cui opera.

«E' una vergogna — ha concluso un gruppo di genitori — possibile che ci si accorga certi problemi solo ad scolastico ormai iniziato?».

AL DUSE
STABILE
Da dopodomani ore 20,30
ELSA ALBANI
FERRUCCIO DE CERESA
con
RENZO MONTAGNANI
I FISICI
di Friedrich Dürrenmatt
traduzione Italo A. Chiusano
e con
UGO MARIA MOROSI
Sebastiano TRINGALI
Narcisa BONATI
Rachele GHERSI
regia
MARCO SCIACCALUGA
scena di EZIO FRIGERIO
costumi di VALERIA
musiche di ARTURO
CON LA CITTÀ E
CONTINUA

Il cancro potrebbe vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende
Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 8397226
conto corrente postale n.

Venti laureati parteciperanno a una campagna di scavi archeologici

Sulle orme degli antichi liguri

A Bordighera l'intensa attività del Museo Bicknel

BORDIGHERA. La cultura è a Bordighera. L'Istituto Internazionale di Studi Liguri-Museo Bicknel è fra le testimonianze più significative.

Già dalla seconda metà dell'Ottocento diverse forme e attraverso varie manifestazioni, rappresenta la più cospicua eredità inglese della città e di tutta la circostante.

Qual è il fine dell'Istituto? Risponde la dottoressa Francesca Fallarés, direttore dell'Istituto di Studi Liguri.

«Gli scopi sono molteplici. Innanzitutto la promozione degli studi relativi all'antica civiltà ligure e al suo sviluppo attraverso i li sotto diversi aspetti, che vanno da quello storico quello naturalistico. Inoltre è nostra intenzione e coordinare la collaborazione scientifica internazionale intorno a tali studi. Cerchiamo di stimolare gli scambi e i rapporti culturali tra studiosi, Istituti Università sul primitivo territorio ligure. Infine organizziamo ricerche archeologiche, missioni scientifiche, ed opere a conservazione di monumenti».

Per gli appassionati di antiche, sia in terra che in mare, l'Istituto offre occasioni allettanti. Il calendario delle attività prevede per 7 novembre un corso di formazione archeologica riservata ai laureati laureandi Archeologia che desiderano perfezionarsi nelle moderne tecniche di scavo.

«Hanno già aderito all'iniziativa più venti laureati, che frequenteranno il presso gli scavi romani di Ventimiglia per la durata di venti giorni», spiega la dottoressa Fallarés.

Domani l'Istituto parteciperà ad un congresso internazionale che si terrà nella città di Arles in Francia. Tema dell'incontro sarà il castellari di epoca preromana». [d. b.]

Uno scorcio del prestigioso Museo Bicknel (Telefoto)

Tradizione e progresso
dal 1953 a Genova
ISTITUTO E. MESCHINI
via Polleri, 3 - 16125 Genova
Hai pensato al 1992?
INIZIO CORSI
24 Ottobre 89: STIPENDI PAGHE (100 ore)
28 Ottobre 89: CAD - Autocad 10.0 (70 ore)
30 Ottobre 89: PROGRAMMAZIONE COBOL (170 ore)
TUTTI I GIORNI: OPERATORE SU P.C. (70 ore)
Per informazioni telefonare ai numeri: o 201.437

INA Assitalia

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 17 Ottobre 1989

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

ABS Case & Negozi
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
SPECIALISTI
CESSIONI

Da ieri all'Ufficio imposte dirette le denunce Irpef di Savona e provincia

Ecco i maggiori contribuenti

Il record è di un imprenditore di Alassio

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

L'inflazione rallenta, si dice, e molte situazioni sembrano sgonfiarsi col passare del tempo. In cinque anni succedono tante cose e anche le cifre possono assumere un significato diverso. I redditi del 1984, che per quanto riguarda Savona sono stati ieri in visione nella sede dell'Ufficio imposte dirette, acquistano oggi un valore piuttosto relativo dal punto di vista della «quantità», mentre conservano senso se utilizzati per un confronto tra appartenenti a diverse categorie di contribuenti. Nelle pagine interne pubblichiamo l'elenco dei principali contribuenti.

La denuncia più alta non appartiene più all'imprenditore edile Licio Claudio Lombardini, che ha residenza ad Albisola Superiore e si è fermato a 469 milioni. Lo ha superato l'imprenditore alassino Mauro Sanzone, il quale ha raggiunto i 577 milioni. Nel capoluogo Angelo Boccalini è in testa con 264 milioni. A Celle Ligure in evidenza la dinastia degli Olmo costruttori di biciclette: Giuseppe 278 milioni, Luigi 132, Michele 118. Nel Finalese ai primi posti il notaio Flavio Brundu (143 milioni), l'imprenditore Pier Santo Ghigliazza (113) e il primario Alberto Ponte (180).

C'è subito da dire che si tratta di importi relativi non solo a un periodo ormai lontano ma anche al reddito personale del singolo contribuente. In molti casi infatti, per avere un quadro più esatto della situazione bisognerebbe assommare al reddito di Caio anche quello della moglie Tizia.

Tutte le volte che, anche ieri, all'Ufficio di via Don Bosco delle Imposte dirette arrivano i tabulati relativi ai contribuenti del distretto savonese si apre inevitabilmente, da parte dell'opinione pubblica, la caccia ai presunti evasori e si finisce per sbirciare tra le migliaia di nomi e di cifre con sguardo fortemente indagatore. Ma è un compito, questo, che altri devono assolvere e con ben più opportuni strumenti rispetto al semplice, sommario confronto tra un paio di cifre.

A parte gli ispettori delle Imposte dirette, sulla veridicità delle denunce dei redditi presentate dai contribuenti savonesi vigila anche la Commissione tributaria del Comune. Questa Commissione ha effettuato numerosi controlli a scacchiera, intervenendo con particolari accertamenti a livello di singole categorie di professionisti, commercianti e artigiani. Un'attività che anche adesso, probabilmente, viene portata avanti con zelo ma che in passato veniva pubblicizzata, con buoni risultati.

Gli importi dell'84, tenuto anche conto dei modelli «101» dei lavoratori dipendenti, confermano il trend positivo della città. Sarà forse merito dell'arcinoto «effetto statistico» (c'è chi mangia due polli e chi uno, ma per la statistica ne mangiano entrambi un paio) però l'area savonese risulta tra quelle con contribuenti mediamente ad alto reddito.

Nei prossimi anni le denunce dei redditi dovrebbe offrire, comunque, un quadro ancora più rispondente alla realtà dell'economia savonese. Sono intervenuti, nel frattempo, le ben note operazioni di condono destinate ad avere effetti di crescita sulle successive denunce.

Ivo Pastorino

CONGIUNTURA

La provincia «tira»

«La prima metà dell'anno si conclude delineando per la provincia una situazione congiunturale favorevole»: è quanto sostiene l'Ufficio studi della Camera di commercio. C'è espansione tra le ditte, che a giugno erano 22.605, e tra le aziende artigianali, salita a 9052. Il valore dei titoli di credito protestati ha realizzato del canto suo una flessione del 7%. Anche i fallimenti hanno denunciato un lieve calo. Risulta buono lo stato dell'industria savonese, visto che sono calati gli interventi autorizzati dalla Cassa integrazione. Le assunzioni nel settore sono aumentate del 19%. La situazione del mercato del lavoro, invece, risulta sempre preoccupante, con 10.058 iscritti al Collocamento. E' vero che tra aprile e giugno vi è stato un decremento del 4,5%, ma oltre il 92% degli iscritti è rappresentato in gran parte da gente alla ricerca di prima occupazione e soprattutto donne (il 60% del totale degli iscritti).

VENTIQUATTR'ORE

ALBISOLA SUPERIORE
Il prefetto premia il sindaco

Stamane alle 11 il prefetto di Savona Nicola Rasola consegnerà al sindaco di Albisola Superiore Adelio Venturino e al vice Maurizio Zunino il documento con il decreto onorifico previsto da una legge del 1943. Premia le località che possono vantare, all'interno del territorio comunale, monumenti e costruzioni storiche di importanza nazionale. Da oggi Albisola è una «città» a tutti gli effetti. Viene così riconosciuto il notevole valore del complesso antico e monumentale del centro storico.

SAVONA
Anziano aggredito

Non destano preoccupazioni le condizioni di Giuseppe Varaldo, 72 anni, via Nizza 52/B 10, il maestro elementare in pensione presidente della banda Sant'Ambrogio. Sabato sera era stato aggredito da un giovane durante un tentativo di rapina nel vicolo che collega via Chiabrera alla piazza della Chiesa Legino. Il malvivente, forse innervosito per l'arrivo di alcune persone, aveva ferito con un coltello il pensionato dandosi alla fuga. Giuseppe Varaldo, soccorso da un amico, è stato accompagnato in ospedale dove era stato ricoverato per una ferita da taglio alla gola. La prognosi è di 30 giorni. Ieri mattina il pensionato è stato interrogato dalla polizia. In base alle sue dichiarazioni, gli agenti hanno potuto ricostruire l'identikit dell'aggressore. Si tratterebbe di un d'età compresa tra i 30 e i anni, forse un tossicodipendente.

SAVONA
Due condanne per un infortunio

I giudici del tribunale di Savona hanno condannato ieri mattina a quattro mesi di reclusione e sospensione condizionale della pena, Ernesto Panunzio, 70 anni, via Leonardo da Vinci 3/3, e Davide Dispari, anni, Cairo Montenotte via XXV Aprile. I due sono stati riconosciuti colpevoli di concorso in omicidio colposo per la morte di Albertina Cesari avvenuta il 30 settembre di cinque anni fa. Era rimasta vittima di un incidente avvenuto nel portone del condominio al numero 5 di via Genova dove abitava. Mentre apriva la porta d'ingresso si staccò la maniglia. Albertina Cesari perse l'equilibrio e cadde riportando la frattura del femore. Ricoverata in ospedale la donna cessò di vivere alcuni giorni dopo. Successivamente le perizie disposte dal magistrato accertarono che la maniglia del portone dello stabile era stata fissata male. Ernesto Panunzio, amministratore del condominio, e Davide Dispari, titolare della ditta serramenti di Cairo Montenotte che aveva installato la porta, furono rinviati a giudizio perché ritenuti responsabili della morte della pensionata.

SAVONA
In collegio il bimbo conteso?

Enrico, il bimbo di undici anni conteso da padre e madre, potrebbe finire in un istituto. Lo deciderà in questi giorni il presidente del tribunale di Savona, ma il padre spera che il responso sia diverso e che Enrico resti con lui. Per questo lancia ancora un appello, ricordando le sofferenze del bambino quando, in luglio, si presentarono ufficiale giudiziario e carabinieri per portarlo via con la forza. Si cerca quindi un accordo anche con la madre per porre fine definitivamente a questa vicenda, che aveva già commosso l'opinione pubblica. Il servizio a pagina 7 del fascicolo.

Provveditorato

Supplenti decise le nomine

SAVONA. Il provveditorato agli Studi della provincia di Savona ha reso noto il calendario secondo il quale effettuerà nominato le supplenze annuali nelle scuole medie e superiori per l'anno in corso. Per la scuola media inferiore le nomine scatteranno oggi alle 8,30 per le materie di sostegno, educazione musicale, artistica, matematica, materie letterarie, francese, tedesco e inglese. Per quanto riguarda le superiori gli avvisi di nomina saranno pubblicati a partire da giovedì prossimo a iniziare dai posti di sostegno, materie letterarie, greco, matematica e latino. Venerdì le nomine per le lingue straniere, mentre martedì saranno pubblicati gli elenchi di chimica, tecnologia meccanica, fisica, disegno tecnico, meccanica e chimica industriale. Giovedì i supplenti di costruzioni, topografia, tecnologia odontotecnica, scienze, igiene e dei laboratori di informatica, elettronica, elettrotecnica, meccanica, chimica e di educazione fisica per le medie e per le superiori. [p. p.]

Savona, un presunto spacciatore arrestato dai carabinieri

Vendeva droga a minorenni

Il fatto è avvenuto domenica pomeriggio nel piazzale del Priamar
Tra i «clienti» ragazzini di quindici anni, ora segnalati all'Usl

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Ancora un arresto per droga da parte dei carabinieri. Domenica pomeriggio è finito in manette Alberto Inzaina, anni, via Falletti, un pregiudicato savonese che è stato sorpreso mentre spacciava hashish nel piazzale antistante la fortezza del Priamar. Quando i militari sono intervenuti, lo spacciatore aveva intorno a sé sei ragazzini ai quali stava vendendo lo stupefacente, d'età compresa tra i quindici e i diciassette anni. Con le poche migliaia di lire chieste ai genitori per andare al cinema, si compravano la droga. Una dose, infatti, costa meno di mila lire.

I minorenni sono stati portati in caserma e identificati. Si tratterebbe di ragazzi di buona famiglia, ovviamente incensurati, abitanti alcuni nel quartiere di Villapiana altri nella periferia della città.

Ora verranno segnalati al Centro di igiene mentale della VII Usl e i loro nomi allungheranno l'elenco delle persone schedate come consumatori di stupefacente.

Addosso ad Alberto Inzaina i carabinieri hanno trovato alcuni grammi di hashish. Il resto è stato recuperato nella sua abitazione dove i militari hanno pure sequestrato un bilancino utilizzato per la preparazione delle dosi e una somma di denaro che, secondo gli investigatori, rappresenterebbe il provento dello spaccio.

Complessivamente i carabinieri hanno recuperato cinquanta grammi di hashish.

Ieri mattina Alberto Inzaina è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti. Il magistrato ha convalidato l'arresto «per detenzione di non modiche quantità di sostanze stupefacenti e spaccio di modiche dosi» e ha concesso al giovane la libertà provvisoria. L'episodio di domenica pomeriggio ripropone nuovamente la gravità del fenomeno droga in provincia di Savona. Sono parecchi i giovani che si avvicinano al mondo delle stupefacenti attraverso le droghe leggere come l'hashish. Non provoca assuefazione ma secondo le statistiche precedono l'uso delle droghe pesanti. E' spesso breve il passaggio dall'hashish e dalla marijuana all'eroina o alla cocaina.

Anni fa i carabinieri identificarono una banda di ragazzini nella di Vado e Quiliano che facevano uso di droghe leggere. Il cinquanta per cento di quei giovani sono poi diventati consumatori di droga pesante. Un dato questo che deve far riflettere.

Claudio Vinercati

CRONACA

Una morte misteriosa

Un tossicodipendente di Vado Ligure, Francesco Ascioti, 27 anni, via Battisti 3/8, è morto domenica sera nel reparto infettivi dell'ospedale di Valloria dove era stato ricoverato sabato pomeriggio. E' stata disposta l'autopsia. Sembra che sulla testa del giovane il medico legale che ha eseguito l'esame necroscopico, abbia individuato un ematoma. Osserva il magistrato: «Per ora non possono avanzare ipotesi». Ascioti è stato accompagnato in ospedale nel pomeriggio di sabato. Aveva la febbre alta e infatti la prima diagnosi dei medici parla di uno «stato iperpiressia» in soggetto tossicodipendente». Dopo alcune ore Francesco Ascioti ha perso conoscenza e nonostante l'intensivo dei medici si è più ripreso. Il giovane vadese si drogava da anni: viveva con la madre Filomena Spiezia, 70 anni, che lo aveva adottato, nell'abitazione di via Battisti. Il padre, Salvatore, è morto cinque anni fa.

L'infortunio è avvenuto domenica mattina alla «Vitrofil» di Vado

Operaio intrappolato da un rullo

Ha subito la frattura della gamba destra

Mauro Campolo

VADO. Un dipendente della «Full Service», ditta nese specializzata in servizi e pulizie industriali, Mauro Campolo, 25 anni, abitante a Valleggia in via De Vittorio 6, è ricoverato nel reparto di ortopedia dell'ospedale San Paolo per una frattura scomposta alla gamba destra riportata in un infortunio sul lavoro di cui è rimasto vittima domenica mattina alla «Vitrofil» di Vado Ligure. Secondo la prognosi stilata dai medici il giovane operaio, che dovrà subire intervento chirurgico, guarirà in un mese.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 11 nel reparto 2 della fabbrica. In quel momento Mauro Campolo era impegnato con alcuni compagni nell'opera di pulizia di una delle macchine per la bobinatura. L'impianto era fermo. Sembra che un collega di lavoro abbia premuto l'interruttore che aziona la macchina cui stava lavorando l'operaio la cui gamba destra è rimasta schiacciata sotto i rulli. Le invocazioni di aiuto di Mauro Campolo hanno richiamato l'attenzione dei compagni. L'impianto è stato immediatamente arrestato. Poi sono iniziati i soccorsi. Qualcuno ha avvertito il centralino unico della VII Usl che ha inviato alla «Vitrofil» un'ambulanza della Croce (autista Giovanni Veglio, militi Mario Rota e Felice Resca». Raccontano i volontari della pubblica assistenza savonese «L'intervento per liberare l'arto del giovane dalla del rullo è stato difficile e delicato. Per prima cosa abbiamo praticato sull'operaio un'iniezione antidolorifica. Per qualche minuto si è pensato che fosse necessario l'intervento dei vigili del fuoco per smontare la macchina. Invece con l'aiuto degli altri operai siamo riusciti a spostare il rullo e a liberare la gamba del giovane».

Mauro Campolo è stato caricato sull'autoambulanza e trasportato al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo dove erano in preallarme medici e infermieri. Aggiungono i volontari della Croce rossa: «C'era il timore che l'operaio avesse riportato gravi lesioni, che l'arto dovesse essere amputato». Le radiografie hanno invece ridimensionato la gravità dell'infortunio. Il dipendente della «Full Service» ha riportato una frattura scomposta sulla quale i medici dovranno intervenire chirurgicamente. «L'operaio — dicono i sanitari del reparto di ortopedia — non corre alcun pericolo di amputazione. Dovremo operarlo per ridurre la frattura».

Sulla dinamica dell'infortunio di Mauro Campolo sono invece in corso accertamenti i cui risultati verranno trasmessi all'autorità giudiziaria. [c. v.]

RADIOMARELLI
TV Color. Scienza e fantasia italiana
PRESENTA LA PROPRIA GAMMA TV COLOR PRESSO:
CELESIA
VIA GARIBALDI Nº 144
17025 LOANO (SV)

Tra i contribuenti spiccano imprenditori, medici, bancari

I redditi a Savona città

Boccolini denuncia 264 milioni

SAVONA. Questo l'elenco, in ordine alfabetico, dei maggiori contribuenti savonesi in base alla denuncia dei redditi del 1984 (le cifre sono tutte in migliaia di lire):

Luigi Abbate 75.000; Antonio Accardo 73.528; Galeazzo Accetti 57.121; Bernardo Accomo 44.117; Renato Acquarone 52.505; Giuseppe Aglietto 53.619; Carlo Albertazzi 35.130; Amelio Albertelli 34.044; Giovanni Alessandria 45.901; Pietro Allegri 76.099; Giacomo Alluigi 40.134; Renato Alluto 66.866; Giuseppe Amasio 32.203; Dario Amoretti 43.915; Bianca Appino 46.078; Sergio Aprosio 66.063; Giuseppe Arcovito 48.167; Gian Mauro Ardizzoni 90.448; Lorenzo Arecco 39.800; Adelmo Arnaldo 75.635; Silvano Artoni 68.005; Augusto Ascheri 43.084; Augusto Astengo 66.054; Domenico Astengo 53.922; Giacomo Astengo 41.485; Pietro Astengo 24.751; Dino Aterini 61.085; Sergio Autano 65.245; Francesco Azzurro 41.178; Giancarlo Azzurro 82.400; Maria Prato 88.056.

Aldo Bacino 82.621; Aldo Baggio 40.399; Paolo Baglietto 41.579; Marino Bagnasco 75.749; Alberto Bajma va; Roberto Bajma Riva 67.208; Giovanni 53.046; Giuseppe Barbarisi 59.467; Francesco Barberis 48.468; Aldo Baricalla 50.953; Ferdinando Bargioni 65.136; Francesco Barile 65.599; Angelo Basso 84.836; Mario Bearzi 66.154; Federico Benvenuto 111.359; Sergio Benvenuto 146.038; Gio- Berruti 115.937; Augusto Besio 60.458; Rocco Bigatto 69.163; Giorgio Blasi 61.639; Camillo 65.147; Angelo Boccolini 264.942; Andrea Boccone 110.233; Giovanni Bogliolo 58.291; Virginio Bollorino 67.881;

Mario Cadeo 139.634; Gianpiero Caimi 63.933; Luigi Campora 88.204; Giuseppe Carpi 107.631; Gerolamo Casirati 68.802; Giacomo Caviglione 75.753; Rocco Ceraolo 85.799; Antonio Cerro 101.890; Walter Colli 68.838; Tito Cremonese 70.728.

Andrea De Filippi 150.990; Carlo De Filippi 138.233; Luigi Del Buono 87.536, Erasmo Delgranda 80.712; Giuseppe Donatelli 76.132; Carlo Ebbli 56.255;

Luigi Faucci 53.649; Fabio Fazio 51.500; Giuseppe Ferraiolo 118.925; Luigi Ferro 66.268; Angelo Frugoni 73.178; Nicolò Galeotti 133.053; Mario Gandino 66.440; Guido Gatti 66.783; Pierino Gervasio 114.675; Giovanni Ghelli 90.188; Pietro Ghiazza 177.905, Pietro Giannelle 100.981; Alberto Grondona 108.629; Andrea Guarrina 2;

Giorgio Ingaramo 187.674; Pietro Ivaldi 117.645;

Alfio Lamberti 114.787; Piero Macario 102.367; Remo Magagnoli 71.265; Renzo Mantero 118.980; Virgilio Marinelli 71.692; Guido Mazzitelli 89.628; Guglielmo Milli 69.131; Cristina Freccero 91.939; Italo Moresco 113.103; Carlo Murialdo 132.456;

Giordano Negretti 68.500; Guido Oliva 135.323; Antonio Pasquale 70.651; Enrico Pedroni 71.790; Antonio Piccardo 99.172; Pietro Picciocchi 82.486; Antonietta Piccone 85.531; Giacomo Puppo 71.989; Lorenzo Ratti 80.460; Fernanda Riccardi 92.177; Giuseppe Rossi 84.184; Giancarlo Ruffi- 91.612; Giovanni Russo 81.864;

Riccardo Sciulla 106.619; Giovanni Sergo 137.844; Girolamo Signa 65.29; Orlando Sotgiu 82.508; Paolo Venturi 73.591; Giuseppe Viale 77.075; Enrico Zanelli 117.557; Giorgio Zunino 71.461.

Valbormida e Riviera

Appartengono al Distretto di Savona delle imposte dirette anche i seguenti Comuni oltre al capoluogo. Ecco l'elenco dei maggiori contribuenti per il 1984:

Albisola Superiore: Mario Aprile 118.146; Paolo Gaggero 204.305; Licio Claudio Lombardini 469.173; Gianpietro Sertore 179.696. Celle Ligure: Giuseppe Olmo 278.625; Michele Olmo 118.248; Luigi Olmo 132.466. Altare: Teobaldo gno 80.898; Aldo Porta 82.646; Alberto Fumagalli 68.474. Verazze: Pietro Cerruti 52.493; Francesco Colombo 61.435; Giovanna Erminia Ferrari 114.643; Augusto Gustavino 68.257; Carlo Iester 80.006; F Latini 108.182; Domenico Manuti 103.393; Anna Rosa Truvisol 91.605; Emanuele Vallerga 128.506.

Vado Ligure: Carlo Freccero 83.517. Stella: Sergio Damelo 140.980. C Francesco Cascio 75.321; Andrea Maggione 201.417; Guglielmina Volta 62.928. Quiliano: Francesco Marabotto 73.175. Cairo Montenotte: Ruggero Aondio 85.978; Mario Carle 125.194; Giorgio Galero 65.878; Ezio 65.393; Domenico Rossi 69.716. Bergeggi: Pilade Ferrari 6; Ettore Sacco 196.204. Spotorno: Sergio Olivieri 52.911. Noli: Salvatore Riccio 47.959. Cosseria: Attilio Patetta 152.381. Millesimo: Mario Bussi 127.147; Sergio Ferraro 96.668; Carlo Fresia 105.558.

Come sta cambiando Savona l'attività dei Vigili del fuoco

C'è il pompiere tuttofare

Arrivano decine di chiamate al giorno per i più disparati interventi
Nidi di calabroni, case allagate, cornicioni pericolanti, gatti furiosi

SAVONA. Negli ultimi giorni i centralini delle due caserme cittadine dei Vigili del fuoco sono stati tempestati telefonate di cittadini hanno richiesto un intervento cosiddetto di «routine». Nel corso di una sola mattinata gli interventi di questo tipo stati addirittura quindici, tanto da mobilitare quasi tutti gli uomini che si trovavano servizio. Si è soprattutto di apertura di porte, distruzione di nidi di vespe e calabroni, di cornicioni pericolanti, infiltrazioni d'acqua e di tutta una piccoli interventi che spesso la gente sottovaluta.

Dice Michele Costantini, ufficiale dei Vigili del fuoco della caserma di via Nizza: «La gente è portata a pensare che quando non brucia il bosco o non si verifica l'incidente grave, i pompieri restino inoperosi. Non così. Ogni giorno sono decine gli interventi che i Vigili del fuoco compiono in città si tratta un impegno costante, che porta via alla caserma molti uomini. Gli interventi piccola entità più frequenti a Savona sono senz'altro quelli che riguardano i pericolanti. Spiega Costantini: «Le caratteristiche del capoluogo, molte case di antica costruzione e il clima marino, favoriscono questi piccoli crolli. Anche il , presente per buona parte dell'anno, fa parte. Interventi simili si risolvono mediamente in tempi brevi, dell'ordine dei trenta minuti».

Negli ultimi mesi la distruzione di nidi di insetti, soprattutto di calabroni, è stato l'intervento più frequente (quasi tre chiamate in media al giorno nel periodo tra agosto e settembre). «Si tratta di lavori — dicono alla ma dei Vigili del fuoco — che una volta la gente faceva da sé e che ora preferisce lasciare a noi. Come il tutt'altro che infrequente, dello stillicidio, alla cui origine c'è sempre la distrazione e l'imprudenza del cittadino. Molte sono state le chiamate per casi in cui erano stati dimenticati aperti i rubinetti del bagno conseguenti allagamenti e infiltrazioni negli stabili».

[p. p.]

Un tipico intervento: i Vigili del fuoco controllano un cornicione pericolante

Gastronomia, medicina e letteratura fra i corsi del nuovo anno accademico

L'Unitré «apre» ai giovani

A lezione anche studenti delle medie savonesi

SAVONA. Il 13 novembre riprendono le lezioni all'Unitré. L'Università savonese aperta a tutti è ormai una realtà consolidata nella vita culturale città. Molte le novità per l'anno accademico 1989/90. Spiega l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione Sergio Tortarolo: «L'Unitré in questi anni si è trasformata. Non è più allestita solamente in funzione della terza età. E' diventata un centro di produzione culturale e scientifica, di educazione permanente. E ciò per assecondare sia le esigenze dei docenti che quelle dell'utenza».

In questi sei anni, infatti, la composizione sociale degli iscritti andata via via modificandosi. Nel 1988 gli allievi dell'Unitré o in prevalenza di età compresa fra i 50 e i 60 anni, ma erano assai numerosi anche i quarantenni. Senza contare che molta lezioni hanno uditori anche i giovani delle scuole medie e alcuni istituti superiori di Savona.

«L'iniziativa — continua Tortarolo — è destinata ad assumere sempre maggior importanza in considerazione dell'aumento dell'età media dei savonesi». Nel 1936 i sessantenni rappresentavano l'11 per della popolazione, mentre attualmente costituiscono il per cento. Nello stesso periodo i savonesi appartenenti alla fascia età compresa fra zero e quattro anni sono passati dal 21 al 10 per cento. Anche le famiglie costituite una sola persona sono progressivamente aumentate. Oggi sono oltre 11 mila, di cui l'80 per cento costituito da donne di età superiore ai 65 anni. «Questi dati statistici — aggiunge Tortarolo — pongono la necessità di dislocare progressivamente sempre più strutture o servizi verso i cittadini in età avanzata e soli. Per questi motivi l'Unitré è stata riorganizzata e ulteriormente potenziata».

Ecco i nuovi insegnamenti di quest'anno: «Letterature delle donne e coscienza femminile», diretto Daniela Bernagozzi, un di teologia con il professor Giampiero Bof, «Il problema di Dio e la questione religiosa in filosofia» del professor Umberto Croci, «Le Bibbia memoria scritta del popolo di diretto dal sacerdote Claudio Doglio, «Istituzioni di storia della musica» con il professor Stefano Leoni, un di dizione e recitazione diretto dalla professoressa Maria Grazia Toni, «Economia e banche nella Grecia antica» con il dottor Sergio Aprosio, «Movimento operaio, industria e società '900 ligure» diretto dal dottor Paolo Arvati, «Uomini e animali per una nuova alleanza» diretto dall'ingegner Giobatta Buzzi, «Erboristeria oggi» con il dottor Antonio Galleano e infine una guida alla riscoperta dei monumenti cittadini a della dottoressa Silvia Bottaro Debenedetti.

Naturalmente continuano altri corsi tradizionali: «Letterature antiche e moderne» del professor Celeste Locatelli, «Medicina interna» diretto dal professor Paolo Vigliarchio; «Suoni, aritmetica e musica» dal professor Bruno Spotorno.

E' previsto inoltre un pratico e teorico, di enogastronomia diretto da Vincenzo Sguerso e Carlo Nan. Le iscrizioni all'Unitré dovranno pervenire entro il 31 ottobre presso l'assessorato alla Pubblica Istruzione in corso Italia 13, dalle 10,30 alle 12,30. La quota mila lire consente di seguire cinque . Le lezioni si terranno al liceo «Chiabrera», nella sala della Provincia al ridotto del teatro Chiabrera.

DI P.I. e Cultura — CLUB Savona — DI SAVONA Assessorato alla

UNITRE DI SAVONA

Corsi dell'Anno Accademico 1989-90

Area Letteraria

1. **Il viaggio e il viaggiatore - (Scorribanda tra le e moderno)**
   Direttore: prof. Celeste LOCATELLI.
2. **delle donne e coscienza femminile: un**
   Direttore: Daniela BERNAGOZZI, insegnante.
3. **Il linguaggio figurato**
   Direttore: Silvio RAVERA, sacerdote.
4. **savonese - un dizionario per fissare e la parlata savonese**
   Direttore: Edoardo TRAVI, insegnante

Area Storica

1. **Il dalla di nel**
   Direttore: Società Savonese di Storia Patria
2. **La politica degli antichi e del civiltà» dall'età classica alla Rivoluzione Francese**
   Direttore: prof. Angelo MANESCHI.
3. **Immagini medicina nell'arte**
   Direttore: prof. Renzo MANTERO.

Area Filosofia

1. **Teologia**
   Direttore: prof. Giampiero BOF.
2. **Il problema Dio e la questione religiosa in filosofi e nella e nella realtà esistenziale della persona**
   Direttore: prof. Umberto CROCI.
3. **La Bibbia, memoria scritta del popolo di Dio**
   Direttore: Claudio DOGLIO.
4. **Desiderio di felicità, bisogno salvezza. La nell'età**
   Direttore: dott. Alberto BIANCO.

Area

1. **Istituzioni**
   Direttore: prof. Stefano LEONI.
2. **L'epoca d'oro**
   Direttori: sig. Matteo ASTENGO - Dott. Alfredo VIGLIENZONI.

Area Teatro

1. **La fenomenologia della «donna perduta» letterature e europee**
   Direttore: prof. Silvano CODANI.
2. **Corso recitazione**
   Direttore: prof. Maria Grazia TONI.

Area Giuridica

1. **Diritto civile e le La successione nel diritto**
   Direttore: avv. Francesco NITTO.
2. **tributario**
   Direttore: dott. Giobatta AUXILIA.

Area Economica

1. **politica e politica economica**
   Direttore: prof. Giorgio DELLACASA.
2. **Economia e banche nella Grecia antica**
   Direttore: dott. Sergio APROSIO.
3. **Movimento operaio, e società nel Novecento ligure**
   Direttore: dott. Paolo ARVATI.

Area Matematica

1. **Suoni, aritmetica, musica**
   Direttore: prof. Bruno SPOTORNO.

Area Medicina

1. **Chirurgia oggi: la chirurgia ambulatoriale**
   Direttore: prof. Renzo MANTERO.
2. **interna**
   Direttore: prof. Paolo VIGLIERCHIO.
3. **La medicina preventiva difesa dello stato di**
   Direttore: prof. Renato PANCONI.

Area Veterinaria

1. **ale igienico-sanitario degli alimenti origine animale**
   Direttore: dott. Salvatore PIACENZA.

Area Zoologia

1. **Uomini e animali: per una nuova alleanza**
   Direttore: ing. Giobatta BUZZI.

Area Farmacia

1. **Uso dei e implicazioni - Educazione all'uso del medicinale**
   Direttore: dott. Teresio CANEPARI.
2. **«Erboristeria oggi» - piante , a naturali, vegetale**
   Direttore: prof. Antonio GALLEANO.

Area Territorio

1. **Opere e monumenti «disvelati»: alcuni «percorsi» e storico-urbanistici**
   Direttore: BOTTARO .
2. **Il territorio Provincia Savona: geologia alla e alla storia**
   Direttore: Gruppo speleologico (a cura di Rinaldo Massucco)

Area Cultura Materiale

1. **Corso di enogastronomia**
   Direttore: sig. VINCENZO SGUERSO in collaborazione il sig. Carlo NAN.

MODALITA' DI ISCRIZIONE

L'«Università Terza Età» aperta a tutti e ad essa ci si può iscrivere dal al 31 ottobre. Le domande con i relativi moduli allegati possono essere ritirate e riconsegnate presso:

- Comune di Savona, Assessorato P.I., Corso Italia 13/1 tel. 821972-3.
- Provincia di Savona, Assessorato Cultura, via IV Novembre, IV piano, tel. 83131.
- Circoscrizione I, Via Crispi 20, . 810718.
- Circoscrizione II, Via S. Lorenzo, tel. 38481.
- Circoscrizione III, C.so Tardy Benech 14, tel. 807791.
- Circoscrizione IV, Via Nizza 1, tel. 801742.
- Circoscrizione V, C.so Mazzini, tel.

— Orario 10,30-12,30 dal al sabato.
— Quota di immatricolazione: L. 60.000. Essa diritto alla frequenza di cinque corsi a quelli proposti.

MODALITA' DI ISCRIZIONE AL CORSO DI ENOGASTRONOMIA

Compilare il modulo color verde. Numero massimo iscritti: 50. In caso numero maggiore di iscritti si procederà ad estrazione. Tassa annuale del corso: L. 50.000 da versarsi condo le istruzioni impartite successivamente. Questo è cumulativo gli altri cinque cui diritto l'iscrizione all'Unitre.

Inaurazione 1989-90

Sala Consiliare della Provincia di Savona
Palazzo Nervi - Via IV Novembre
SABATO NOVEMBRE - ore 10,30

INIZIO DEI CORSI
LUNEDI' 13 NOVEMBRE

Le dichiarazioni al fisco del 1984 nell'Albenganese

Il record ad Alassio

Sanzone ha il reddito più alto

ALBENGA. Mauro Sanzone, imprenditore alassino, è il maggior contribuente dell'albenganese. Il reddito dichiarato con il modello 740 per il 1984 è di 577 milioni e 843 mila lire. Alle spalle il cognato Roberto Cerisola con 388 milioni e 760 mila. La moglie Cerisola, Adriana Sanzone, è all'ottavo posto con 195 milioni e 18 mila lire.

Seguono notai, costruttori, medici, imprenditori. Ecco la «hit parade» dei redditi denunciati all'ufficio di Albenga, competente per territorio Andora a Loano, compreso l'entroterra. Le cifre si intendono in migliaia di lire.

I costruttori alassini Damonte sono tra i più ricchi del Ponente: Bruno denuncia 255.514 mila, Giovanni 223.702, Mario 103.150, Rosanna 74.191, Giorgio 73.410, Maria Teresa 62.618. Libero Nante, titolare di una clinica privata, ha guadagnato 221.378, sua moglie Maria Rosa Zunino 215.837.

Il primo notaio, come reddito, è l'andorese Franz Savastano con 183.614. Il collega Ferdinando Cauli, di Alassio, lo segue con 160.565. Aldo Chiarlone, impresario edile di Albenga, denuncia un reddito di 172.959, Gian Mario Roveraro, finanziere di livello nazionale denuncia, per il 1984, 151.442. Gli importatori di Cisano Raimondo denunciano 138.409 (Gino) e 133.393 (Giovanni).

I POLITICI

Per Viveri 37 milioni

Angelo Viveri, sindaco comunista di Albenga, ha una entrata di 37 milioni e 114 mila lire, il vicesindaco Giovanni Zunino, liberale, costruttore edile, 57 milioni e 971 mila lire. Giancarlo Salomone repubblicano, 10 milioni e mila lire, Giampiero Mentil, assessore regionale, 22 milioni e 214 mila lire. E capogruppo dc Alessandro Marengo ha denunciato un imponibile di 12 milioni e mila lire, Danilo Sandigliano, socialista, 12 milioni e mila lire. Ad Alassio il sindaco Traiano Testa ha un imponibile di 14 milioni e 876 mila lire, l'[illegible] Carlo Tomagnini 7 milioni e mila lire, Gianni Caviglia, assessore psdi, milione e mila lire. Il sindaco di Loano Mario Rembado, ha denunciato un reddito di 21 milioni e 640 mila lire, quello di Andora Francesco Bruno, anche lui avvocato, 11 milioni e 923 mila lire. Vincenzo Maglione, sindaco di Laigueglia, ha denunciato 6 milioni e 825 mila lire.

Ferdinando Maragliano, costruttore edile di Albenga, denuncia 131.975. Pierluigi Gravellone, anche lui costruttore, 126.113. Gioacchino Scarrone, primario radiologo di Albenga, ha avuto un reddito di 116.866. L'imprenditore Gianangelo Panizza di Loano 114.227. Il notaio Ermanno Corallo di Albenga 96.331, il suo collega Angelo Navone 94.467, Matteo Lavagna di Loano 74.974, Giacomo Burastero di Loano 41.893. Giancarlo Garassino, ingegnere di Alassio ed ex consigliere regionale ha denunciato 96.432. Feleno Garotti (cave) ha presentato un reddito di 90.108, Gianni Muro, parrucchiere per signora ad Alassio, 89.816. Angelo Marchiano, albergatore di Laigueglia, 83.905. Francesco Vecca, agente immobiliare Borghetto Santo Spirito, 83.207. Terenzio Nastasi, commercialista di Alassio, 80.461.

Redditi elevati per i medici del Ponente: Alessandro Torre, primario al Santa Corona, 79.597, Mario Ghigo, di Alassio, 78.700, Pier Domenico Brizio, primario all'ospedale Albenga, 78.239, Roberto Parodi, analista di Albenga, 77.345, Lazzaro Maria Craviotto (titolare di una clinica) 58.467, Paolino Sannazzari 57.891, Rinaldo Ghini 38.614, Alessandro Barbanti 38.425, Ambrogio Schnech 37.797.

Nunzio Criventi, importatore e presidente dell'Albenga calcio, ha denunciato un reddito di 67.793, Antonio Ricci, «inventore» «Drive in» televisivo, 65.213. La famiglia Noberasco ha un elevato reddito «diviso» tra i vari componenti: Gian Benedetto 64.671, Pier Luigi 52.977, Maria Ines 48.132, Gabriele 42.801.

Altri redditi: Vittorio Busin, commerciante ittico Laigueglia, 59.474, Maria Teresa Marchisio, commerciante alassina, 53.794, Francesco Puricelli (pubblicità) 53.413, Antonio Fameli, agente immobiliare Borghetto Santo Spirito, 49.868, Nazzareno Siccardi (l'avvocato più ricco del Ponente) 49.610, Salvatore Gaudenti, costruttore edile, 47.381, Sergio Torrengo, import-export, 46.765, Egidio Mantellassi, albergatore di Alassio, 45.339, Paolo Galleani di Alassio 45.446, Delio Farinazzo, costruttore, 42.387, Aldo Vene, presidente dei commercianti alassini, 38.981, Luciano Sanna, costruttore loanese, 38.276, Carlo Perelli, albergatore, 38.276, Domenico Sommariva (frantoio olive) 37.543. Questi dati però, non sono del tutto «affidabili», dal momento che vengono esclusi i redditi delle società. Infine c'è da osservare che i criteri di rilevazione affidati a uffici privi personale e alle prese con difficoltà tecniche e logistiche.

Stefano Pezzini

Gli elenchi nel Finalese: i maggiori contribuenti

Un notaio a Finale e un medico a Pietra

FINALE L. E' il notaio Flavio Brundu il maggior contribuente di Finale Ligure: nell'84 ha denunciato al fisco un reddito netto imponibile di 143 milioni e 187 mila lire. Vanno «forte» anche i dirigenti della Piaggio. In primo piano Roberto Viarson, con 107 milioni dichiarati che, nell'83, era al primo posto della graduatoria. Dichiarava infatti 197 milioni 843 mila lire.

Pochi, fra i contribuenti che hanno presentato denunce con alti redditi, avvocati, commercianti, liberi professionisti, per esempio commercialisti, architetti o geometri. Idem per quanto riguarda commercianti e operatori turistici.

Questi gli altri finalesi che hanno denunciato oltre milioni di reddito (le cifre vanno intese migliaia): Pier Filippo Acqua Barralis, legale, presidente dell'Ordine degli avvocati di Savona, 53.122 mila lire; Maria Agnese Boncardo, 72.372; Gian Pietro Besio, 59.214 mila; Silvio Berghenti, 55.792; Alessandro Bonaventura, 87.985; Udo Neerfeld, 62.297, proprietario della Fumeco di Tovo; Livio Cavini, 85.813; Mario Cennamo, 65.105; Manfredo Chiarvetto, 53.384; Enrico Chisalè, 59.749; Mario Cocco, 67.968; Franco Enrile, 55.542; Luciano Fresia, 60.709; Giacomo Ghigliazza, 105.451; Graziella Ghigliazza, 101.340; Pier Santo Ghigliazza, 113.573, tutti imprenditori edili.

Orazio Ghizzoni, 63.946; Giovanni Grignolini, 54.892; Guido Lanteri, 56.494; Giuseppe Marchelli, 65.592; Silvia Marchelli, 66.583; Ugo Marenco, 61.242; Paolo Margara 77.688; Franco Morelli, 71.549; Romolo Moroni (albergatore), 100.450; Porasso, 54.784; Pietro Rocca, 63.891; Lorenzo Rossi, 66.419; Raffaele Rossi, 68.564; Giovanni Salvetto, 81.617; Vittorio Sciurba, 105.306; Antonio Serrato, 59.329; Angelo Velgimigli, 65.837; Paolo Valle 59.962; Roberto Viarson, 107.127; Paolo Zino, 55[illegible].

Pietra Ligure. E' un medico, il professor Alberto Ponte primario al S.Corona, il maggior contribuente di Pietre Ligure.

Questo l'elenco: Giovanni Allegri, 141.383; Romualdo Badino, 58.581; Italo Bergamaschi, 69.751; Beniamino Binda, 507.251; Paolo Biondetti, 70.488; Antonietta Bosano, 54.127; Pietro Bussetti, 60.239; Paolo Cattaneo, 57.509; Giuseppe Cavagnaro, 56.871; Gian Codias, 58.231; Antonio Fazio, 63.344; Luigi Fumagalli, 51.198; Francesco Lovino, 65.521; Mario Mellini, 66.419; Sergio Mighetto, 89.108; Giacomo Negro, 78.835; Roberto Negro, 72.421; Ugo Nicosia, 53.382; Giuseppe Oliva, 50.719; Raffaello Orsero, 71.710; Luciano Osero, 57.851; Giuliana Finadri, 64.566; Alberto Ponte, 180.874; Andrea Robutti, 52.783; Alberto Rossetti, 50.150; Gian Paolo Schiaffini, 50.594; Guido Schiappacasse, 50.659; Brigida Semeria Ghirardi, 54.890; Corrado Sfacteria, 79.511; Cesare Tavella, 87.927; Tommaso Vigliercio, 82.211; Giovanni Vigone, 55.912.

Borgio Verezzi. Sono solo otto i contribuenti Borgio che nell'84 hanno superato i 50 milioni di reddito. Anche in questo caso in testa alla graduatoria c'è il primario del Santa Corona Giorgio Marenco.

Gli altri nomi: Oride Bonazzi, 51.173; Paolo Crisafulli, 53.222; Achille Grumegna, 51.450; Francantonio Granero, 52.107; Giorgio Marenco, 86.186; Basilio Nava, 60.550; Romano Rembado, 82.916; Giovanni Vadora, 56.809.

Entroterra. Questi i maggiori contribuenti dei Comuni dell'entroterra che fanno capo all'Ufficio delle imposte dirette di Finale Ligure: Adolfo Pelizzari, 89.911 (Orco Feglino); Marino Basso, 64.454 (Tovo S. Giacomo); Nino Pampararo, 42.985 (Calice Ligure); Giovanni Casanova, 56.631 (Rialto); Luigi Montano, 48.602 (Giustenice); Gian Roberto Tonelli, 54.810 (Calizzano); Giacomo Pareto, 191.698 (Bardineto). Si in gran parte di medici e professionisti, mentre sembrano scarseggiare gli imprenditori e gli operatori turistici del comprensorio.

Augusto Rembado

I difensori della Guerinoni ribadiscono la richiesta di libertà

«Non può stare in carcere»

Si attende l'esito della perizia medica, preoccupante lo stato psichico
Anche Geri in precarie condizioni di salute. Gli ultimi risvolti giudiziari

Gigliola Guerinoni

SAVONA. «Le condizioni psichiche di Gigliola Guerinoni non sono compatibili con la carcerazione». Lo affermano i difensori della gallerista, Alfredo Biondi e Mirka Giorello e lo confermerebbe la perizia che i professori Giacomo Canepa e Andrea Lommi stanno concludendo dopo avere ottenuto le cartelle cliniche della donna redatte da quando è entrata in [illegible] (il 31 agosto di due anni or sono).

Dopo la condanna a 26 anni carcere, le condizioni della gallerista hanno continuato a peggiorare. E' debilitata fisicamente perché si nutre soltanto latte e miele ma, soprattutto, sono preoccupanti le condizioni psichiche. E' convinta essere al centro di una congiura e diffida di tutto e tutti. Passa le giornate nella cella singola del carcere di Imperia leggendo Vangelo e ne esce soltanto per andare a messa. Rifiuta contatto con altre detenute e teme che nelle cella siano stati collocati microfoni.

Ettore Geri, dopo un periodo di euforia per la libertà riacquistata, lo scorso mercoledì è stato ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona a di disturbi cardiocircolatori che si accentuati negli ultimi tempi. Nei giorni precedenti il ricovero è stato colto ripetutamente da malori, perdite temporanee di conoscenza. Secondo i suoi difensori, Emi Rosso e Enrico Nan, potrebbe essere conseguenza dello stress dovuto alla lunga carcerazione.

Durante il processo per l'omicidio di Cesare Brin, il procuratore della Repubblica, Michele Russo, aveva chiesto giudice istruttore Maurizio Picozzi due mandati cattura contro Ettore Geri e Gigliola Guerinoni per il presunto omicidio secondo marito della gallerista, Pino Gustini (l'accusa sostiene che la coppia ha volutamente ritardato ricovero in ospedale dell'uomo ordinato d'urgenza dal medico curante).

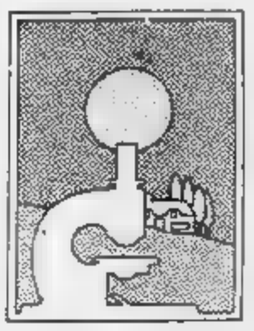
Poco prima della sentenza, Gigliola Guerinoni ha presentato memoriale in cui giudice Picozzi. I giudici della corte di appello di Genova lo hanno dichiarato «inammissibile», ma il magistrato ha affidato l'inchiesta al collega Emilio Gatti e successivamente ha presentato querela contro la gallerista.

La richiesta del procuratore Russo, nel frattempo, è rimasta senza risposta né l'ha potuta dare il giudice Gatti cui è mancato il tempo materiale per leggere gli atti processuali sulla cui base avrebbe dovuto decidere di spiccare i due mandati di cattura o non sarà in condizione di farlo prima dell'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale (il prossimo 25 ottobre).

Ora il giudice Gatti ha deciso di restituire il fascicolo al procuratore Russo. Con il nuovo rito, molti degli atti processuali non saranno più utilizzabili. Gli altri saranno ancora sufficienti per giustificare una richiesta di nuovi ordini di cattura al «Gip» ordine di arresto provvisorio della procura?

Bruno Balbo

AL DUSE
COMPAGNIA STABILE
Da dopodomani ore 20,30
ELSA ALBANI FERRUCCIO DE CERESA
in
RENZO MONTAGNANI
I FISICI
di Friedrich Dürrenmatt
traduzione Italo A. Chiusano
e con
UGO [illegible]
Sebastiano TRINGALI Narcisa BONATI Rachele GHERSI
regia
MARCO SCIACCALUGA
scena di [illegible] FRIGERIO
costumi di [illegible]
musiche di ARTURO ANNECHINO
[illegible]
STRETTO CON LA CITTÀ E [illegible]

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende soldi delle ricerche.
Dipende da te.

Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul [illegible]
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 8397226
conto corrente postale n. 10545101

NOTIZIE [illegible]

[illegible] Granone, [illegible] gli operai

Il [illegible] Granone a una svolta drammatica: ai venti dipendenti la Fonderia, chiusa con ordinanza regionale lo scorso luglio, sono iniziati arrivare le lettere di licenziamento. Motivazione «Cessazione di attività». Le prospettive per i dipendenti, stipendio da maggio, sono negative: potrebbero usufruire della cassa integrazione per più di sei mesi, sempre che la ditta versi all'Inps una mensilità arretrata. Le difficoltà finanziarie dei proprietari, i fratelli Marco e Sergio Granone Varazze, pongono seri dubbi merito. Non è possibile inoltre in questi casi ricorrere alla cassa integrazione. La vicenda, infine, potrebbe approdare in tribunale in seguito a un'istanza di fallimento presentata nei giorni scorsi a Savona.

DEGO
[illegible] una casa in località Sodano

Un principio d'incendio in una abitazione è stato sventato domenica pomeriggio dal pronto intervento dei Vigili del fuoco di Cairo. Le fiamme sono divampate, per cause da accertare, in una casa di via Radio in località Sodano di Dego. Gli abitanti, dopo aver avvertito i Vigili, hanno tentato spegnere il focolaio. L'incendio, come si è detto, è stato poi domato dai pompieri.

[illegible]
Il bilancio degli [illegible]

Tre giorni di fuoco nell'entroterra di Andora, nel Comune di Stellanello, a Cerialo in località Torsero e Peagna, hanno provocato danni gravissimi all'ambiente. Sono andati distrutti circa 300 ettari di bosco. A Stellanello sono letteralmente spariti alcune fra le più belle pinete, nonostante l'impegno della Guardia forestale e dei Vigili del fuoco di Albenga e [illegible] Canadair della Protezione civile.

Ruffolo vuole altri collaudi per l'Acna

Riapertura rinviata tensione in fabbrica

CENGIO. Settimana decisiva e carica di tensione per l'Acna. Venerdì il governo si riunisce per esaminare il problema Acna-Val Bormida, su proposta di Ruffolo. Si teme che il ministro chieda un «collaudo amministrativo» per le opere di contenimento del percolato. Ciò comporterà lo slittamento della riapertura di 30-40 giorni.

particolare ceroento usato per le barriere antipercolato, ormai ultimate, i [illegible] giorni per solidificarsi. Solo a quel punto si avrebbe il collaudo, decisione che rispetta la bozza accordo dello scorso 8 agosto, quando si dava la possibilità di riaprire a lavori ultimati, in base alla dichiarazione che le opere, seguite settimanalmente dai tecnici del ministero dei Lavori Pubblici, conformi al progetto concordato. Del problema è stato investito anche presidente del Consiglio Giulio Andreotti, al quale Pierluigi Novello, responsabile di zona della dc, ha inviato una lettera ieri.

Spiega Novello: «Appena informato dal sottosegretario Ruffino della convocazione e della ventilata ipotesi del collaudo, ho scritto a Andreotti per segnalare la gravità della situazione, che non tollerato dall'azienda».

Anche il consiglio di fabbrica ha investito del problema i parlamentari liguri, la Regione gli amministratori locali con lettera. Spiega il segretario Gianni Pregliasco: «Abbiamo inviato anche un telegramma a Necci e Gardini. La situazione a Cengio molto sono già avvertiti prefetto il questore. Non si rispettano gli accordi, già ieri potuto ripartire prove in bianco dei reparti, siamo di fronte a nuovo voltafaccia del ministro». Il timore è quello di un ricorso alla integrazione.

[e. m.]

dal 1953 a Genova
ISTITUTO E. MESCHINI
via Polleri, 3 - 16125 Genova
Tradizione e progresso
Hai pensato al 1992?
INIZIO CORSI
24 Ottobre STIPENDI PAGHE (100 ore)
28 Ottobre 89: CAD - Autocad 10.0 (70 ore)
30 Ottobre 89: PROGRAMMAZIONE COBOL (170 ore)
TUTTI I GIORNI: OPERATORE SU P.C. (70 ore)
Per informazioni telefonare ai numeri: 290.684 o 201.437

Padre e figlio, cuori biancoblù, guidano la maggior rivale della capolista

I Persenda sfidano il Savona

La Vogherese di Valentino ora è seconda

MOLTENI L'UOMO DI OTTOBRE?

SAVONA. La buona stella del Savona continua a brillare nel firmamento del campionato. La squadra ha preso due punti una domenica che l'ha visto «annebbiato» e che ha fatto registrare gli scivoloni degli inseguitori più vicini, Valenzana e Acqui. Insomma, i biancoblù hanno allungato il passo pur avendo il fiato grosso. E questi segnali buoni.

Ma i problemi restano, ignorarli sarebbe un errore: ieri sera sono stati affrontati nel corso di riunione del consiglio. «Per fare bene in campionato panchina è giusta, per conquistare la C2 invece corta»: Pietro Arcuri è esplicito. di stabilire, a questo punto, cosa ve di più al Savona. Al momento attuale non c'è dubbio, una punta toglierebbe Della Bianchina dai guai che gli sono capitati tra capo e collo con l'infortunio di Valeri. Ma quando Valeri rientrerà, questo nuovo attaccante rischierebbe fermarsi a lungo in panchina.

Il Savona di Della Bianchina squadra sparagnina, che gioca con punta e affida soprattutto al volume di gioco del centrocampisti. Ci vorrebbe una via di l'ex Molteni potrebbe fare caso del mister biancoblù. E' un giocatore che rientra, al quale piace partire da lontano. L'unico rischio sarebbe quello di avere in squadra una sorta di doppione di D'Agostino, ma ce ne fossero di problemi questo genere da risolvere.

Della Bianchina non si esprime in dettaglio, lascia però chiaramente intendere di gradire rinforzo ottobrino. «Avete visto? Contro la Sammargheritese abbiamo sofferto più del lecito e, a sorpresa, proprio nel secondo tempo quando di solito siamo invece noi a uscire alla distanza. La spiegazione è semplice: avvertiamo sforzo della preparazione piuttosto dura delle molte amichevoli. E' da luglio che il fiato».

Domenica a Savigliano i biancoblù dovranno fare meno, oltre che di Valeri, anche di Canu che sarà squalificato per somma ammonizioni. Un brutto affare: Canu assieme a Chicchiarelli e Bottari rappresenta la spina dorsale della squadra e non è facilmente sostituibile.

Il Savona fatica, tra l'altro, perché obbligato a cambiare gioco (con Monte bisogna sviluppare il gioco mentre con Valeri è più semplice ricorrere ai cross e agli scambi aerei). Savigliano insomma sarà test importante per saggiare le doti reazione.

[i. p.]

LE PAGELLE. Durando 6,5; Fioraso 6,5; Marazzi 6; Chicchiarelli 7,5; Carnio 6; Pietrolungo 6; Bordini 6 (Ranieri s.v.); Canu 6,5; Monte 5,5 (Caruso s.v.); D'Agostino 6,5; Bottari 6,5. Della Bianchina 6,5.

Persanda (sopra) e Della Bianchina

«I BIANCOBLU' ANDRANNO IN C2»

Parla sempre più biancoblù il campionato Interregionale. Dietro al Savona di Della Bianchina, la Vogherese degli ex: Valentino Persenda, il figlio Fabrizio Osvaldo Verdi. Il Savona in cima alla classifica, gli «ex» dietro, a sole due lunghezze. Dove vuol arrivare questa squadra lombarda, in piedi appena una settimana prima dell'inizio del campionato?

Ecco Persenda. «Roccia» rompe subito il ghiaccio e dice: «Pronostico Savona, e del resto ho già affermato all'inizio della stagione. La squadra biancoblù ha tutte le carte regola per vincere: allenatore preparato, e dietro società sana. I pronostici tutti del Savona. La Vogherese? Non abbiamo l'obiettivo di salire, al per quest'anno. Vogliamo disputare un campionato da primi posti, non lo nego, ma è prematuro parlare di ritorno in C».

Comunque la Vogherese un pensierino, sotto sotto, lo fa. Valentino Persenda è un allenatore vincente, il carisma riesce sempre a portare al massimo la propria squadra. Dopo anni di esilio al Sud, quest'anno per il tecnico , un contin Lombardia. Persenda, quando è stato assunto dal suo amico Verdi (chi ricorda la loro splendide prestazioni nel Savona?), i gironi di Interregionale non erano ancora stati composti. «Roccia» non pensava minimamente di inserito in quello del Savona. Il calendario, nell'ultima di campionato, il maggio, offrirà Savona-Vogherese. Ancora Persenda: «Sarà bellissimo poter festeggiare con la mia squadra il del Savona. Questo giorno lo sto già aspettando». I più maliziosi invece fanno gli scongiuri. E se la Vogherese (che sta tuttora cercando rinforzi) arrivasse a Savona a due punti come adesso, o addirittura alla pari, si metterebbe quel giorno? Andrea Persenda» «Dovessi arrivare a Savona per giocarmi il passaggio di categoria, pur con la morte nel cercherei di fargli lo sgambetto. Questo è il mio lavoro, e vincere il campionato sarebbe, nella mia professione, un salto di qualità».

La Vogherese domenica ha battuto il Crema con una rete di Fabrizio Persenda, voluto dal padre in una squadra che contava già altro figlio d'arte, Patrik Panucci. «Fabrizio sta comportando molto bene, si è inserito bene. Sono molto soddisfatto». E al Savona quale consiglio darebbe? Il tecnico riflette e dice: di prendere subito Roberto Marazzi. Con l'ex rossoblù, i savonesi avrebbero risolto ogni problema. Auguro comunque al Savona continuare con questi risultati, ci vedremo a fine campionato. E sono sicuro: al Bacigalupo sarà una grande festa». [r. p.]

PALLONE

Com'era verde la Valle del calcio savonese

COM'ERA verde questa Valle. Cresceva il calcio, tra i monti attorno al Bormida, ai tempi dell'inarrestabile Cairese di Cesare Brin. quando si chiuse quel ciclo, fu la «nemica» di sempre, Carcare, a raccogliere l'eredità. memorabile valcata in Promozione, anno vissuto gloriosamente in Interregionale. Che cosa sta accadendo ora al calcio in Val Bormida?

Non vede la luce fondo al tunnel la Carcarese, cade quando meno te l'aspetti la Cairese della ricostruzione. E vale guardarsi attorno per trovare motivi di conforto. Il Millesimo subisce la quinta sconfitta consecutiva, in Prima categoria al tappeto Cengio (crisi vera) e il Mallare (passeggera?). Sarebbe colpevole consolarsi con la Seconda categoria, quando le cinque squadre-guida dell'entroterra si ritrovano piene di ferite.

La Carcarese, quest'estate, non ha saputo resistere alle tentazioni del calciomercato. Né va biasimata per questo. Marco Sardo e il suo clan potevano permettersi di restare sordi al richiamo delle reclamavano i gioielli biancorossi. Però hanno lasciato perplessi certe cessioni, diciamo così, di «contorno». Quelle di Torterolo e Genta, ad esempio. E' il discorso, ovviamente, del senno di poi. Forse si è confidato troppo nella bacchetta magica di Orcino, senza inoltre fare i conti con infortuni e squalifiche: quasi nulli la scorsa stagione, fittissimi in questa. Come sempre accade quando le cose vanno male.

Per la Cairese, in fondo, solo uno scivolone. Che però deve far meditare: forse qualcuno era già illuso che, sotto la maglia giallobl, ci fosse pelle del Savona di un anno fa. Il saggio Lupi aveva ammonito, non tutti gli hanno dato ascolto. Forse si trattato solo di una giornata-no: alla squadra il compito di dimostrarlo. Possibilmente senza dover fare troppi conti una realtà che ora, e resta, dura.

Più difficile andare a indagare nei momenti difficili Millesimo, Cengio Mallare. Soprattutto i giallorossi, in Promozione, erano attesi a ben altre prove. Sembrava addirittura che la squadra estate avesse goduto di sostanziose migliorie sia sul piano tecnico che dell'esperienza. Invece ecco questo impietoso ultimo posto, la clamorosa trafila di scoppole che non sembra aver fine.

Sulla verde Valle del calcio savonese è arrivata carestia. E diventa un obbligo dare il via alla ricostruzione. Devono capirlo e sopportare con pazienza, primi fra tutti, i tifosi. Rimettendo nel cassetto l'abitudine ai risultati e magari pure allo spettacolo. Ritrovando nel re le antiche passioni, stando vicini a chi soffre in campo in società. Perché la Valle possa tornare verde.

Roberto Baglietto

La vittoria sul Fanfulla scaccia la crisi

Un Vado tutto cuore

«Ragazzi eccezionali»

VADO. Ecco una domenica trionfale per il Vado. Dopo tante delusioni, il successo contro Fanfulla ha nuovamente gli animi della tifoseria rossoblù. Erano settimane che non si vedeva sulle gradinate del Chittolina il pubblico delle grandi sioni, quasi ci fosse il presentimento di un riscatto. In prima fila il sindaco Ricino, vecchio tifoso rossoblù. Anche il primo cittadino ha voluto essere vicino alla squadra.

Tra i tanti addetti lavori, Chico Locatelli assieme al direttore sportivo della Pegliese, Calleri. Un visionatore particolare, invece, per Vaccarezza: Italo Ghizzardi, allenatore dei portieri delle giovanili del Genoa. Insomma, davanti alla gente che conta, la squadra di Sauro Marinelli non ha voluto sfigurare. Ottonello è salito in cattedra, dirigendo da gran maestro il centrocampo vadese e segnando un gol da favola. Garattini invece è stato il perno della difesa assieme al sempre prezioso Eretta. grande festa rossoblù, un episodio triste: l'infortunio Belvedere. Il centravanti rossoblù è stato ricoverato al pronto soccorso sospetta distorsione al ginocchio sinitro e contusione alla tibia.

Commenta Sauro Marinelli: «E' stata una vittoria del cuore, non so come ringraziare i ragazzi. Hanno dato l'anima pur di fare risultato. Anche in dieci abbiamo dimostrato grande carattere e soprattutto determinazione». Il grande entusiasmo che regna in questo momento sul Vado, minimizzato dal direttore sportivo Giorgio Bartoli. «E' stata una vittoria voluta, finalmente tutto è andato per verso giusto. Con questa vittoria, comunque, cambia le posizioni del Vado. Dovremo lottare sino in fondo per raggiungere la salvezza. Anche contro il Fanfulla, abbiamo notato i valori superiori questo campionato».

Lodi dintorni portano bene al Vado: qualcuno ha anche scherzosamente detto che sarebbe utile fare gemellaggio il comune lombardo. Infatti, le due vittorie dei vadesi state ottenute . Angelo Fanfulla. Solo una coincidenza? Ancora Bartoli: «Non si può parlare di coincidenza, ma neppure forse. Il calendario ha voluto che incontrassimo queste due formazioni le mura di casa, facendo bottino pieno. Ora, dopo questa vittoria, siamo alla ricerca un paio di rinforzi».

Bartoli e Marinelli oggi pomeriggio domattina a Milanofiori, per concludere le trattative con punta e un mediano. Sul mercato c'è poco, anzi pochissimo, non è detto che alla fine rosa della squadra vadese rimanga tale. E piuttosto va alla dirigenza. Nonostante alcuni risultati negativi, i dirigenti hanno dato fiducia al tecnico la vittoria forse più bella ed esaltante dedicata ai dirigenti, che con la fermezza di sempre hanno difeso tecnico e la squadra. [r. p.]

PAGELLE. Vaccarezza 7,5; Eretta 7; Ciferri 7; Altana s.g.; Garattini Cella 6,5; Riolfo 6,5; Doragrossa 6,5; Belvedere 7; Ottonello 8; Gonella 7, Marinelli 7.

I miracoli di S. Giovanni

Non più sette giorni fa, su questa stessa pagina, avevamo scritto che San Giovanni (Ottonello) non fa inganni. Ma che era francamente troppo chiedergli ancora miracoli. E invece l'ex imperiese, preferite il «rosso», o ancora «il professore» (quanti protagonisti dei campionati raccolgono tale messe soprannomi?) ha voluto al contempo darci ragione e smentirci. Che non facesse inganni si sapeva. Ma che dai piedi sgorgassero ancora miracoli era un dubbio lecito. E il buon Giovanni ce lo ha tolto domenica, dipingendo nella rete lodigiana un gol punizione da prendere, avvolgere in sontuosa carta da regalo e donare ai ragazzini che sognano dietro a un pallone. Il vecchio e incorreggibile Giovanni porta forse anche appresso qualche chilo di troppo, ma è nulla davanti all'incolmabile peso della sua classe. Quella che ha schiacciato il Fanfulla e impallidire falangi modesti «pedalatori».

Albenga bella e sfortunata sabato Genova

Cricenti senza pace «Sconfitta ingiusta»

ALBENGA. Al presidente Nunzio Cricenti l'insuccesso contro la Pegliese proprio non va giù. La squadra, priva di uomini chiave come Buttu e Lucadello, ha retto bene alle insidie biancoblù, poi quando la partita sembrava diretta sul binario della parità, un gran gol di Monari, che manda all'inferno i bianconeri.

Cricenti: «Non ho neppure dormito, sabato notte, dalla rabbia. Con la Pegliese il risultato più giusto sarebbe stato il pareggio, ma cosa ci volete fare, nel calcio esiste anche la fortuna. Purtroppo dea bendata raramente si accorge della nostra squadra». L'Albenga ha impressionato positivamente l'allenatore Gigi Bodi. Dice il tecnico: «Ci è mancato soltanto il risultato. Sul piano del gioco siamo inferiori a nessuno. I ragazzi hanno imparato molto in questi ultimi quindici giorni. Sono convintissimo che la squadra abbia le carte in regola per raggiungere la salvezza. Abbiamo un'occasione ghiottissima con Mieli, è stato bravo Vassallo a deviare il pallone. Adesso archiviamo questa sconfitta e prepariamoci derby Vado».

Ancora Cricenti: «Per l'Albenga il campionato inizia domenica prossima. Fino ad ora abbiamo incontrato squadre fuori dalla nostra portata, da domenica inizierà la nostra scalata. Con la squadra al completo, e magari qualche innesto dell'ultima ora, possiamo toglierci delle soddisfazioni». Entro fine settimana, il numero uno potrebbe concludere la trattativa col Genoa per un centrocampista. [r. p.]

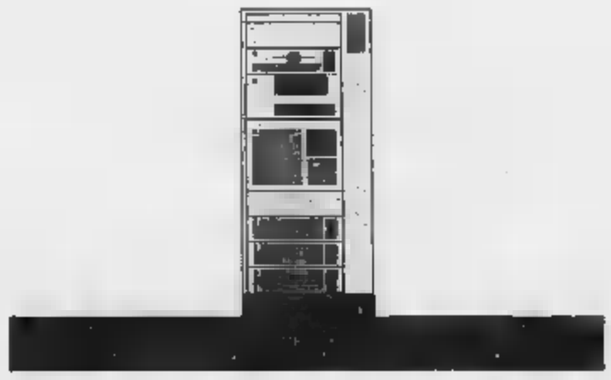
PAGELLE. Passera 6,6; Bacinelli 5,5; Franchi 6; Jacovino 5 (Pastorino ng); Podestà 6,5; Mieli 7; Lanteri 6,5; Meneghetti 6; Esposito 6; Oddone 5,5; Virieux 5,5 (Rossi ng). All. di 7.

IBM festeggia con una serie di dimostrazioni il primo anno di attività del Sistema AS/400.

17 Ottobre 1989
SAVONA
10.00 oppure 15.00
presso
Unione Industriali
della provincia di Savona
Via Gramsci, 10
Agente presente:
SISTEMI GESTIONALI AVANZATI
Tel.: 019/37.673

Buon Anno.

Il Sistema AS/400* IBM compie il suo primo anno.
Un anno di grande attività di successi al quale hanno contribuito le migliaia di aziende italiane che in questi mesi lo hanno scelto per la sua affidabilità e le sue numerosissime applicazioni.
E, con il successo, oggi ancora la gamma dei modelli AS/400. Per mostrarvi al lavoro il Sistema AS/400 IBM e dimostrarvi dal vivo tutte le possibilità, vi aspettiamo all'incontro indicato qui a fianco.



IBM Italia Filiale
Mercato Base di Genova
Via XII Ottobre, 1
Tel. 010/56.35.310

IBM

*AS/400 è un marchio della IBM Corp. GGK

Due personaggi del calcio in piena bufera, tra critiche e malumori

Orcino e Coppo, urla di dolore

Momenti difficili a Carcare e Ventimiglia

E LA CONTESTAZIONE CRESCE

CARCARE. E' crisi profonda per la Carcarese. La squadra di Corrado Orcino ha lasciato l'intera posta sul campo del Bra. Le cronache parlano chiaro: Carcarese sfortunata, che gioca bene, impone il gioco e centrocampo, ma non riesce a concludere e viene trafitta per ben due volte in contropiede. Orcino: «A noi i [illegible] complimenti, a loro la vittoria. E' stato un vero peccato: la [illegible]adra ha risposto bene, anche se eravamo in formazione incompleta. I nostri avversari alla fine ci hanno fatto i complimenti. In trasferta la squadra gioca un buon calcio, cosa che purtroppo non si vede quando siamo tra le mura amiche».

La parola crisi ormai si è abbattuta sulla società biancoros[illegible]. I risultati ottenuti fino a questo momento danno ragione [illegible] quella parte di tifosi che ha criticato la campagna acquisti del presidente Sardo. «Come si può smantellare una squadra che la passata stagione ha raccolto ottimi risultati?». Questa è la tipica frase che circola tra i tifosi più delusi. [illegible] ultras biancorossi credono ancora (ma fino a quando?) nella squadra. Sardo ha [illegible] sua il fatto di aver operato sul mercato con oculatezza. Ma una serie di infortuni, squalifiche e imprevisti dell'ultima ora, hanno finora [illegible] il ba[illegible] tra le ruote biancorosse. E poi a tanti non è andata giù la partenza di Torterolo e Soldano, pilastri del centrocampo carcarese. Domenica al Corrent arriverà il Pontedecimo, galvanizzato dalla vittoria interna con la Valenzana. I biancorossi non potranno fallire. Senza i due punti, la Promozione sarebbe già dietro l'angolo. [r. p.]

PAGELLE. Salamini 6,5; Brunelli 6; Bandini 5 (Marenco sv); Parsenda 6; Cornaglia 5; Vescovo 6,5; Ghiso 6,5; Rolando 6,5; Bellè 7; Manitto 6; Vona 6 (Guarisco sv). All. Orcino 6.

Coppo domenica ha sparato a zero

COPPO MINACCIA: «PASSO E CHIUDO»

VENTIMIGLIA. Silvio Coppo, presidente del Ventimiglia, domenica aveva due buoni motivi per essere arrabbiato: il tonfo casalingo (1-3), patito ad opera [illegible] una Saviglianese di ottima caratura; il solito desolante spettacolo del Peglia semivuoto. Duecento i paganti, nei quali incideva [illegible] buon numero la rappresentanza ospite.

Ce n'era abbastanza per far inviperire il presidente. Ai propositi iniziali di silenzio, ha fatto seguire uno sfogo vibrante: «Ventimiglia merita la Promozione, non l'Interregionale. E se continua così, ci andremo davvero. Oggi c'erano più tifosi della Saviglianese che nostri. E' incredibile. Forse vogliono ch'io me ne vada. E lo farò davvero se non si sblocca la situazione campo, se il Comune non farà il nuovo stadio. Non intendo esser preso per i fondelli. Me [illegible] andrò, e non è detto [illegible] sia qualcuno disposto a prendere la società. Si rischia di rompere anche l'unica cosa, il calcio, che qui funzionava».

E' un [illegible] difficile: una città che in passato, nelle categorie inferiori, ha offerto gran pubblico e contributo di tifo, [illegible], a un livello di maggior prestigio, abbandona la squadra. I prezzi ridotti non hanno cambiato nulla. Lo stadio nuovo, più confortevole, potrebbe invertire la rotta. Ma il progetto [illegible] decolla. E così anche un ko come quello di domenica finisce per esser accolto [illegible] rassegnazio[illegible]. Non dal clan giallorosso, dove ha lasciato musi lunghi. Coppo dice: «C'è chi deve capire che giocare in Interregionale non vuol necessariamente dire essere [illegible] giocatore da Interregionale». [b. m.]

PAGELLE: L. Soncin 5,5; Rotella 6; S. Soncin 6; Saba 6,5; Cino 5,5; Bianchi 7; Morello 5,5; Radio 5,5; Lapa 6; Novaro 6,5; Sasso 5,5. All. Pisano 6.

Festa a Testico

Pallone il titolo ad Aicardi

Per il terzo anno consecutivo il parroco di Testico ha suonato a festa le campane nel pomeriggio di una domenica d'autunno: Riccardo Aicardi, il più illustre abitante del passino rivierasco, ha centrato il suo terzo scudetto. Ha battuto 11-7, punteggio già totalizzato nelle due precedenti partite, un generoso Stefano Dogliotti. Ha tolto ogni illusione: lo scudetto '89 va a un campione, il pallone elastico ha mostrato ancora una volta di essere sport serio, dove vince chi è più bravo, e non si concede nulla al caso.

In [illegible] Sciorella ha accusato una pensata sconfitta casalinga contro Bellanti: 3-11. Si riapre anche per i piemontesi il discorso scudetto. A Dogliani la Villanovese del generosissimo Rigo ha perso per 10-11 un incontro che riscatta un campionato dominato dalla sfortuna nella fase fina[illegible]. Sciorella [illegible] Bellanti si giocheranno [illegible] titolo, [illegible] il vincitore morale del campionato è Rigo, che giovedì a Villanova recupera contro Sciorella. [e. m.]

Al «Colombo»

I migliori giovani d'Europa

Oggi esordio del 3° trofeo Città di Colombo, che torna in Liguria dopo la felice esperienza dell'anno scorso. Stavolta sono otto le Nazionali di quello che è ormai un Mundialito under 16. Il girone chiavarese conta su Spagna, Germania Ovest, Scozia, Francia [illegible] assegnerà, oltre a due posti in semifinale, anche il trofeo Banco di Chiavari alla prima classificata. Oggi Spagna-Germania Ovest (15) e Scozia-Francia (16,30 circa). Domani Spagna-Scozia (15) [illegible] Germania Ovest-Francia (16,30). Giovedì Francia-Spagna (15) e Scozia-Germania Ovest (16,30). Sabato semifinale, tra la prima del girone e la seconda [illegible] quello savonese, dove figurano Italia, Inghilterra, Urss e Turchia, sempre in campo alle 18. Oggi a Savona Urss-Turchia, ad Alassio Italia-Inghilterra: domani Inghilterra-Urss a Cairo, Italia-Turchia a Savona; giovedì Italia-Urss a Cairo, Inghilterra-Turchia [illegible] Alassio. Le finali al «Cartini» lunedì. [d. s.]

Cengio ancora ko, polemico il S. Bartolomeo

La Loanesi fa paura

Prima categoria: sempre più decisa la marcia della capolista
Veloce ko [illegible] Sanremo, mister Cichero ritrova gol [illegible] sorriso

La Loanesi S. Francesco vola, ruggisce la Sanremese 1904 che ridimensiona le ambizioni della Veloce Savona, si aggrava la crisi del Cengio. Alla quinta giornata, [illegible] campionato [illegible] Prima categoria sembra aver definitivamente scoperto le sue carte, nel bene [illegible] nel male.

Diciotto minuti. Sono stati sufficienti alla capolista per [illegible] la Finalborghese e restare a punteggio pieno in vetta alla classifica. Al 6' e al 18' i gol rossoblù. Una dimostrazione di forza per la squadra [illegible] mister Merciai che ormai crede nella promozione. Non ha segnato Santoriello, che comunque, [illegible] quota 5 gol, [illegible] il capocannoniere [illegible] torneo: Ma la Loanesi ha trovato in Piazza [illegible] De Paola i «killers» del caso.

Tre gol. La Sanremese 1904 [illegible] vinto il difficile match con la Veloce: un gol in apertura (Calabria), due negli ultimi tre minuti (Carnesecca e Torrol. Tra i biancazzurri, che in formato casalingo non sbagliano mai, ha esordito il difensore Simondo, arrivato [illegible] settimana [illegible] Ventimiglia, Cichero [illegible] soddisfatto. Una rivincita [illegible] sugli scettici. La sua Sanremese [illegible] accreditata dei favori del pronostico ma, fatta eccezione per Vella e Simondo, schiera giocatori molto giovani (cinque hanno dai 17 ai 19 anni) o provenienti da categorie inferiore. Inevitabile pagare lo scotto dell'inesperienza.

Cengio-crisi. In fondo alla classifica [illegible] rimasto solo il Cengio. Una crisi profonda per [illegible] società della Val Bormida. Nei giorni [illegible] l'allenatore Baronti aveva messo a disposizione la panchina: «Se può [illegible] utile, mi faccio da parte». Ma, nonostante l'ennesima battuta d'arresto casalinga, [illegible] tecnico [illegible] in sella. Dopo il match un'improvvisata riunione del direttivo non ha preso decisioni drastiche. [illegible] conta sul recupero degli infortunati, specie in difesa, che finora hanno molto condizionato la squadra.

Vittoria mancata. Il San Bartolomeo ha [illegible] record invidiabile: quattordici incontri consecutivi in campionato senza sconfitte. Domenica, però, è stato costretto al pareggio casalingo dal Quiliano. E ai padroni [illegible] casa non è andato giù l'arbitraggio.

Camporosso ok. Sorride invece [illegible] Camporosso, che ha conquistato un punto sul difficile terreno [illegible] Borgio Verezzi. «Una gran prova di carattere», dice l'allenatore Corradi, che per 45 minuti ha schierato in attacco il nuovo acquisto Palamara (acquistato dal Sant'Ampelio).

Bruno Monticone

Una giornata-terremoto: ride il Varazze, piange il Millesimo

Ma Caboni non si illude

Argentina in vetta, il mister cauto: «Piedi a terra, bisogna vivere alla giornata»
La Catrese non cerca scuse: «Bravo il Fegino, una lezione che ci deve servire»

Cade la Cairese sotto i colpi del sorprendente Fegino [illegible] provoca uno scossone al vertice della Promozione. La quinta giornata ha riservato colpi di scena e confermato il valore delle rivali dell'ex capolista, che hanno subito approfittato dello scivolone degli uomini di Lupi. In coda, sono sprofondate in piena crisi Sampierdarenese [illegible] Millesimo.

Un bagno di umiltà. «Speriamo che la sconfitta serva da lezione, per [illegible] [illegible] piedi per terra dopo qualche sogno prematuro, e riacquisire il giusto spirito combattivo». Franco Ferro, ds cairese, commenta così il primo ko stagionale e sprona i gialloblù. Aggiunge: «Il passo falso è causato da un insieme di fattori che hanno fatto mancare ai giocatori la concentrazione. Il Fegino [illegible] ha rubato nulla, giocando a viso aperto [illegible] approfittando dei nostri errori. E' una buona squadra, darà filo da torcere a tutti». Per il trainer Lupi: «E' stata solo una giornata storta. Non c'è crisi di gioco o di risultati». Domenica toccherà alla Taggese saggiare la capacità di reazione di Bertone e compagni.

Un terzetto al comando. Con [illegible] sua impresa, [illegible] Fegino ha trascinato in vetta alla classifica Sestrese e Argentina. I verdestellati [illegible] sono sbarazzati [illegible] Millesi[illegible], gli armesi hanno battuto l'Audace. Sestrese e Argentina sono rimaste le uniche formazioni con la rete inviolata. Mentre i genovesi sono andati finora a segno cinque volte, gli armesi hanno evidenziato qualche problema in zona tiro, realizzando solo tre volte. «Abbiamo difficoltà [illegible] trovare la via della rete. Ma il gioco [illegible] manca [illegible] i risultati nemmeno. Sono certo che tra qualche settimana saremo più prolifici. Il primato [illegible] muta i nostri piani: niente voli. La leadership conta solo all'ultima giornata», afferma Ezio Caboni.

Sanremo [illegible] «corsaro». La squadra [illegible] Moroni ha finora ottenuto le migliori soddisfazioni in trasferta: le sue due vittorie sono arrivate a Millesimo al debutto, e sul campo della Culmv domenica. «Un successo sofferto ma meritato. Ci [illegible] ripresi un po' di quello che [illegible] sorte ci aveva tolto nelle scorse settimane», osserva il tecnico matuziano, che sta lavoro assai bene, con un organico ristretto.

Sampierdarenese e Millesimo. Dopo cinque giornate, è già crisi per due compagini che alla vigilia [illegible] buone quotazioni. La Sampierdarenese ha pagato la voglia d'alta classifica del Varazze; [illegible] Millesimo ha dovuto arrendersi alla forza [illegible] Sestrese. Carlo Pizzorno, ds giallorosso: «La situazione è delicata, ma mister Corbellini non si tocca. Quella con la Sestrese non era [illegible] partita giusta per riscattarsi: troppo forti i genovesi, anche se li abbiamo messi in difficoltà. E sono convinto che il Millesimo abbia tutti i mezzi per ottenere la salvezza».

Le altre. La Dianese, che [illegible] perso l'imbattibilità del portiere Montenegro, recrimina sul pari di Alassio. «Meritavamo la vittoria. E' un altro punto perso in trasferta dopo quello con la Rivarolese», sottolinea Roberi. Dopo due sconfitte consecutive, la Taggese ha conquistato [illegible] pareggio prezioso sul terreno della Prà Folgore, che continua il digiuno di gol. Il Libarna ha confermato di essere in ripresa battendo la Rivarolese. E il Varazze a un solo punto dalla vetta rappresenta un po' [illegible] sorpresa.

Gianni Micaletto

LE [illegible]

INTERREGIONALE [illegible]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
SAVONA	11	5	1	0	11	1
VOGHERESE	9	4	1	1	9	7
VALENZANA	8	3	2	1	11	6
ACQUI	8	3	2	1	10	9
BRA	8	3	2	1	8	7
SAVIGLIAN.	7	3	1	2	9	5
PEGLIESE	7	3	1	2	7	5
SANT'ANGELO	7	3	1	2	8	6
FANFULLA	6	2	2	2	6	4
FIORINZ.	6	3	0	3	9	7
MONDOVI'	6	2	2	2	6	6
VENTIMIGLIA	5	1	3	2	10	10
CREMA	5	2	1	3	7	9
PONTEDEC.	4	2	0	4	4	9
VADO	4	2	0	4	3	8
CARCARESE	3	0	3	3	2	8
SAMMARG.	2	1	0	5	4	8
ALBENGA	2	0	2	4	1	10

RISULTATI

Bra-Carcarese	2-0
Mondovì-Fiorenzuola	2-0
Pegliese-Albenga	1-0
Pontedecimo-Valenzana	1-0
S. Angelo-Acqui	3-1
Savona-Sammargheritese	1-0
Vado-Fanfulla	1-0
Ventimiglia-Saviglianese	1-3
Voghorese-Crema	1-0

[illegible]

Acqui-Pegliese; Albenga-Vado; Bra-Mondovì; Carcarese-Pontedecimo; Fiorenzuola-Vogherese; Fanfulla-Ventimiglia; Sammargheritese-Crema; Saviglianese-Savona; Valenzana-S. Angelo.

PROMOZIONE [illegible]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
FEGINO C.	8	3	2	0	5	2
F. SESTRESE	[illegible]	[illegible]	2	0	5	[illegible]
ARGENTINA	8	[illegible]	2	0	3	0
VARAZZE	7	3	1	1	5	4
CAIRESE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	7	[illegible]
DIANESE	6	1	[illegible]	0	[illegible]	1
AUDACE C.	[illegible]	2	1	2	[illegible]	3
ALASSIO	5	1	3	1	6	5
SANREMO	5	2	1	2	[illegible]	7
RIVAROLESE	5	2	1	2	3	5
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	2	4	4
[illegible]	4	0	4	1	[illegible]	1
TAGGESE	[illegible]	1	1	[illegible]	[illegible]	4
CULMV	[illegible]	0	3	2	3	5
[illegible]	1	0	1	4	4	11
MILLESIMO	0	0	0	5	0	7

RISULTATI

Libarna-Rivarolese	1-0
Culmv-Sanremo 80	1-2
Cairese-Fegino	1-2
Argentina-Audace C.	1-0
Alassio-Dianese	1-1
Sestrese-Millesimo	2-0
Sampierdar-Varazze	2-3
Prà Folgore-Taggese	0-0

PROSSIMO TURNO

Libarna-Prà Folgore; Audace C.-Sanremo 80; Sestrese-Sampierdar; Taggese-Cairese; Fegino-Dianese; Rivarolese-Culmv; Millesimo-Alassio; Varazze-Argentina

[illegible] CAT. GIRONE A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
LOANESI	10	5	0	0	11	4
S. BARTOL.	8	3	2	[illegible]	7	2
BORGIO VER.	6	2	[illegible]	[illegible]	5	3
[illegible]	[illegible]	[illegible]	0	[illegible]	8	2
QUILIANO	6	1	4	[illegible]	[illegible]	3
VELOCE	5	2	1	1	3	3
FINALE L.	5	2	1	1	3	[illegible]
[illegible]	4	2	[illegible]	2	5	4
FINALBORGH.	4	0	4	1	4	5
ZINOLA	4	2	0	[illegible]	7	8
MALLARE	3	1	1	2	3	4
PIETRA L.	3	1	1	3	2	5
ARMA 85	3	1	[illegible]	3	2	7
CAMPOROS.	2	0	2	3	2	7
CENGIO	1	[illegible]	1	[illegible]	1	9

RISULTATI

Sanremese-Veloce	[illegible]-0
Zinola-Mallare	2-0
Cengio-Pietra L.	0-1
Loanesi-Finalborgh.	2-1
S. Bartol.-Quiliano	1-1
Borgio Ver.-Camporos.	1-1
Finale L.-Arma 85	1-0
Ha riposato: Borghetto '84	

PROSSIMO TURNO

Sanremese-Finale L.; Finalborgh.-Mallare; S. Bartol.-Borgio Ver.; Arma 85-Cengio; Pietra L.-Borghetto; Veloce-Zinola; Camporos.-Loanesi. Riposa: Quiliano

SECONDA CAT. GIRONE A

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
IMPERIA	7	3	1	0	13	2
CONSCENTE	5	2	1	1	11	6
LAIGUEGLIA	5	1	3	0	7	2
AUXILIUM	5	1	3	0	8	6
S. AMPELIO	5	1	3	0	8	6
BALESTRINO	5	2	1	1	4	4
ANDORA	5	2	1	1	4	4
BORDIGHERA	[illegible]	1	2	1	4	[illegible]
S. FILIPPO	4	1	2	1	8	6
VALLECROSIA	4	0	4	0	3	3
CISANO	4	2	0	2	6	5
S. STEFANO	4	2	0	2	4	5
PONTELUNGO	2	0	2	1	3	4
CARLIN'S	2	0	2	2	5	11
SPOTORNESE	1	0	1	[illegible]	1	8
BORGHETTO	0	0	0	4	2	10

RISULTATI

Pontelungo-Balestrino	0-1
Cisano-Bordighera	3-0
Borghetto-Andora	0-1
Carlin's-Auxilium	2-2
S. Stefano-S. Filippo	1-0
Imperia-Spotornese	7-1
Laigueglia-Conscente	1-1

PROSSIMO TURNO

Spotornese-S. Filippo; Pontelungo-Carlin's; Andora-Vallecrosia; S. Ampelio-Cisano; Auxilium-Borghetto; Balestrino-Imperia; Bordighera-Laigueglia; Conscente-S. Stefano

[illegible] CAT. [illegible]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
ALBISOLA	7	3	1	0	12	4
LAVAGNOLA	[illegible]	2	2	0	10	[illegible]
CAMERANESE	6	2	2	0	7	5
ALTARESE	[illegible]	[illegible]	2	0	6	3
VILLAPIANA	5	2	1	0	7	5
BRAGNO	[illegible]	2	1	1	7	4
PRIAMAR	[illegible]	1	3	0	3	2
PORTO VADO	4	1	2	1	[illegible]	[illegible]
ROCCHETT.	3	1	1	2	8	12
BOYS VADO	3	1	1	2	6	5
S. CECILIA	3	1	1	2	5	6
LEGINO	3	0	3	1	[illegible]	6
CELLE	3	0	3	1	4	6
S. NAZARIO	2	0	2	2	[illegible]	[illegible]
CALIZZANO	1	0	1	3	1	7
SCIARBOR.	1	0	1	3	4	11

RISULTATI

Altarese-Porto Vado	2-0
Cameranese-Bragno	2-1
Priamar-Calizzano	1-0
Rocchettese-Boys Vado	3-2
S. Nazario-Celle	2-2
Sciarborasca-Albisola	1-4
Villapiana-Legino	1-1
S. Cecilia-Lavagnola	1-2

PROSSIMO TURNO

Albisola-Priamar; Boys Vado-Villapiana; Bragno-S. Nazario; Cameranese-Altarese; Celle-Calizzano; Lavagnola-Sciarborasca; Legino-S. Cecilia; Porto Vado-Rocchettese

TERZA CAT. GIRONE IMPERIA

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
OSPEDALETTI	6	3	0	0	12	[illegible]
P. BRUNA	5	2	1	0	4	1
S. LORENZO	4	2	0	1	5	4
COSTARAIN.	3	1	1	1	2	5
COLDIROLESE	3	1	1	1	3	4
CERIANA	3	1	1	1	4	4
RIVA LIG.	3	1	1	1	4	5
RIVIERA F.	2	1	0	1	5	4
DOLCEACQUA	2	0	[illegible]	1	3	4
POGGESE	2	1	0	2	4	6
SANREMO 70	1	0	1	2	3	5
BADALUC.	0	0	0	2	2	5

RISULTATI

Costarainera-Pietra Bruna	0-0
Poggese-Sanremo	3-2
Dolceacqua-Ceriana	1-1
S. Lorenzo-Badalucchese	2-1
Coldirolese-Riva Ligure	1-1
Ospedaletti-Riviera Fiori	4-3

PROSSIMO TURNO

Pietra Bruna-Ospedaletti; Sanremo-Costarainera, Ceriana-Poggese; Riva Ligure-Dolceacqua; Badalucchese-Coldirolese; Riviera dei Fiori-S. Lorenzo.

TERZA CAT. [illegible] A SAVONA

RISULTATI

Bergeggi-Partenope	0-0
Garlenda-Valleggia	2-2
Leca-Sabazia	0-2
Magliolo-Nolese	0-1
Villanovese-Ceriale	2-1
Ha riposato: Calice	

CLASSIFICA

Nolese punti 4; Valleggia e Villanovese [illegible] 3; Calice, Ceriale, Partenope e Sabazia 2; Garlenda e Leca 1; Magliolo 0.

PROSSIMO TURNO

Calice-Sabazia; Ceriale-Bergeggi; Nolese-Garlenda; Partenope-Magliolo; Villanovese-Leca
Riposa: Valleggia

TERZA CAT. [illegible]

RISULTATI

Cadibona-Rocchetta Cengio	1-0
Don Bosco-Alba Docilia	3-1
Letimbro-Pallare	0-0
Murialdo-Cosseria	1-3
Piana-Bardineto	2-1
Ha riposato: Pontinvrea	

CLASSIFICA

Don Bosco Varazze punti 4; Cadibona e Cosseria 3; Rocchetta Cengio, Piana Crixia, Alba Docilia 2; Pontinvrea, Murialdo e Letimbro 1; Bardineto 0.

PROSSIMO TURNO

Alba Docilia-Piana Crixia; Bardineto-Cadibona; Don Bosco-Letimbro; Pontinvrea-Pallare; Rocchetta Cengio-Murialdo. Riposa: Cosseria

La protezione civile mobilitata in tutta la provincia

«Battuto» il terremoto

Esercitazione in Valle Argentina

TAGGIA
NOSTRO SERVIZIO

Proprio sotto al viadotto dell'Autostrada dei Fiori, il torrente Argentina forma una pozza, profonda un paio di metri. Qui è precipitato un furgone, che trasportava tre sorgenti radioattive per gammagrafie, le radiografie dei metalli, comunemente impiegate nei cantieri edili.

Scatta l'allarme, accorre una squadra di rilevatori dei vigili del fuoco. Hanno le tute bianche e il contatore Geiger. Individuano due sorgenti e le recuperano, la terza non si trova: è finita sul fondo del piccolo lago.

E così, mentre un vigile del fuoco di Imperia, Alberto Novella, incurante dell'acqua gelida, si immerge vestito per imbragare i cavi che trainerano il veicolo sulla sponda, interviene anche un elicottero. Appesi a un cestello, trasporta due sommozzatori.

Per farli scendere, il velivolo, condotto da Sergio D'Agostino, comandante del nucleo elicotteristi di Genova, si abbassa quasi a sfiorare i pilastri: una manovra ardita e perfetta, che dalla strada la gente segue con trepidazione. Sarebbe da applausi, ma in circostanze diverse.

E' il momento più emozionante della grande esercitazione di protezione civile che, da stamattina, ha simulato un terremoto in Valle Argentina ha coinvolto quasi 600 uomini e un centinaio di mezzi nelle operazioni di

Il bilancio è positivo: le strutture (anche quelle composte da personale volontario) hanno risposto con tempestività ed efficienza. E lo hanno dimostrato anche in occasione di due episodi realmente accaduti: un incendio, divampato ad Apricale, e la caduta, priva conseguenza, una macchina una scarpata, sul lungargine sinistro di Taggia.

Il segnale della scossa (8° grado della la Mercalli, epicentro fra Taggia e Badalucco) è dato alle 6,50. Alle 7, alla Prefettura di Imperia, già è in funzione il centro di coordinamento, poi trasferito al Comune di Taggia come centro operativo, e alle 7,30 la via Aurelia e le principali vallate della provincia cominciano ad essere solcate dalle autocolonne di soccorso che, attraverso valichi secondari, sono dirette soprattutto verso l'Alta Valle Argentina, isolata per una frana caduta al km. 18,5 della statale 540.

Interrotte le linee telefoniche, al comando, attraverso i collegamenti dei radioamatori, giungono notizie allarmanti: a Taggia, il sisma ha provocato gravi danni al ponte romano e lesioni al campanile di San Sebastiano; a Badalucco, hanno ceduto i muri cinta del campo sportivo (e un ferito grave sarà recuperato sul greto del torrente, sotto l'arcata del ponte medievale, dalla squadra di protezione civile di Imperia); a Carpasio, è caduto ponte in regione Salino; a Montalto, è inagibile la sede comunale; a Molini di Triora, è crollata una casa in frazione Glori e sono pericolanti almeno dieci edifici del centro storico.

Alle 10, è possibile una prima stima delle perdite: almeno cinque morti, e qualche decina di feriti. Per rintracciare uno di questi ultimi, sepolto a Triora sotto le macerie, sono state fatte anche unità cinofile da Sanremo. E intanto, alle ex-caserme Revelli, in regione Levà, viene montato il campo base: lo compongono la tendopoli dell'esercito (26° battaglione Bergamo di Diano Castello, circa 170 uomini), l'ospedaletto da campo della Croce Rossa (cinque tende da sei posti-letto ognuna) e la cucina vigili del fuoco, in grado di preparare 600 pasti in un'ora.

Tutto è pronto, nell'arco delle tre ore previste, quando si dà inizio alle dimostrazioni per gli osservatori (molte autorità e un gruppo pompieri francesi di Mentone).

Nel settecentesco Palazzo Spinola, due vigili del fuoco sono rimasti feriti, e sono bloccati nel sottotetto. Arriva l'autoscala, tre uomini salgono al quinto piano. Pochi minuti, e cala la barella con il primo infortunato. Risale un seggiolino, e porta giù anche il secondo. L'intera operazione, durata poco più di quarto d'ora, seguita da molte persone incuriosite.

L'ambulanza riparte, fa largo fra la folla assiepata lungo la via. E in cielo, ecco che si staglia un elicottero. Il pilota, sempre il comandante D'Agostino, volteggia sul torrione diroccato di località Bastioni.

Si suppone che qui sia rimasto intrappolato un uomo. Due vigili del fuoco, sospesi a un filo, lo raggiungono e lo depositano su una barella, che subito viene issata a bordo. L'aria dalle pale scuote le cime degli alberi. Cinque minuti appena, e il presunto ferito è già in volo la salvezza.

C'è adesso da la scuola elementare Papa Giovanni XXIII. Bimbi e insegnanti stati sorpresi dal fenomeno sismico durante le ore di lezione. Il segnale è stato dato da un prolungato scampanellio.

Gli scolari non si sono precipitati fuori, ma hanno atteso istruzioni, accovacciati al fianco di ogni banco. Ed ora escono disciplinatamente, in fila per due. Uno segue il muro e tiene per mano il compagno.

Sorridono ai fotografi e alle telecamere, beati di essere al centro dell'attenzione: ma quel loro calma è la più eloquente spia della simulazione.

Delfino

L'intervento, molto spettacolare, dell'Agusta Bell 206 dei Vigili del fuoco di Genova (Telefoto Manrico Gatti)

L'opera dei volontari

Soddisfazione per il coordinamento

Anche i bambini elementari di Taggia hanno partecipato alla simulazione

TAGGIA. I principali artefici dell'esercitazione «Valle Argentina '89» sono soddisfatti. Dice il prefetto Giuseppe Piccolo: «E' stata una dimostrazione di grande capacità professionale. E' molto importante, perchè spesso accade che le strutture di protezione civile si trovino impreparate di fronte a calamità di questo genere. La verifica ha dato risultati eccellenti. Hanno funzionato bene le comunicazioni, ed essenziale è stato pure l'apporto del volontariato».

Ed contento anche Natale Inzaghi, il comandante provinciale dei vigili del fuoco, che ha diretto le manovre, nelle quali i suoi uomini (ne sono stati utilizzati circa 140) hanno avuto un ruolo fondamentale: «Se sia andato tutto bene, non sta a me dirlo, però mi pare proprio di sì. Per una volta, abbiamo compiuto per sperimentazione ciò che invece, sovente, ci siamo trovati a fare ben altre situazioni, in occasione dei terremoti in Friuli o nell'Irpinia».

Fra i sindaci mobilitati, Claudio Corri di Taggia: «La popolazione ha partecipato con interesse. E' vero, simili manifestazioni possono generare scetticismo o ironia, anche per qualche loro aspetto spettacolare. Però utili, ed è indiscutibile: servono a controllare il grado efficienza delle strutture di fronte ad evento calamitoso di portata. E la fase iniziale, quella dell'emergenza, ha retto bene: l'apparato si è messo in moto nei tempi e nei modi previsti».

Ecco un altro politico, l'assessore Gerolamo Saglietto, di Imperia, delegato alla Protezione Civile (per questo servizio, il Comune stanzia 25 milioni all'anno): «I risultati sono ottimi. Non è semplice mobilitare tante forze così diverse. E' ovvio però, che, in circostanze come questa, manchino la tensione, la concitazione che si registrano invece in reali: è giorno, le condizioni atmosferiche sono ottimali, le manovre sono preannunciate via radio».

Nei programmi didattici del ministero della Pubblica istruzione, figurano per le scuole inferiori anche esercitazioni anti-sismiche, sgombero degli edifici scolastici. Spiega Carlo Michero, direttore didattico di Taggia: «Noi ne avevamo già progettato un paio. A questa, alla quale hanno aderito 165 alunni l'80% degli insegnanti, erano rappresentate tutte le classi, anche le prime, per avere un ampio ventaglio dei possibili comportamenti. L'esperienza servirà a redigere un'apposita circolare».

E la gente, che pensa? Prevalgono i giudizi favore, anche non qualche critica. Luciana Zacchia, di Taggia, si chiede: «Sarà utile? Comunque, spero che non sia mai bisogno».

Maurizio Restello, volontario della Cri: «E' giusto: è bene essere preparati a simili eventualità».

Marco Panizzi, 21 anni, di Taggia, ha fatto il concorso per entrare nei vigili del fuoco: «Le dimostrazioni necessarie, specie per la gente comune. Solo rilievo tecnico: gli addetti agivano con troppa flemma, si vedeva troppo che era un'esercitazione». [s. d.]

NOTIZIE**FLASH**

elegge la nuova assemblea Usl

Nella Sala degli Specchi del Comune ieri si sono svolte le votazioni per eleggere la nuova assemblea dell'Usl 2. Oggi si sapranno i nomi dei 40 eletti. Tre i collegi impegnati. Oltre il bacino (n. 3) sono andati infatti alle urne anche i bacini di Taggia (n. 1) e Riva Ligure (n. 2) per un'utenza totale di circa mila abitanti.

I seggi sono stati chiusi alle 21. Il collegio di Sanremo, che da solo ha un bacino d'utenza circa 67 mila abitanti, eleggerà 29 membri. collegio di Taggia, che comprende anche i Comuni di Badalucco, Montalto, Carpasio, Molini, Triora e Castellaro, 8, quello di Riva (S. Stefano, Terzorio e Pompeiana) 3 membri. Il rinnovo dell'assemblea dell'Usl giunge con alcuni mesi di ritardo dovuti anche alle elezioni comunali di Sanremo che si sono svolte il maggio scorso. A Palazzo Bellevue sono state presentate tre liste: «Libertas» della dc, la «Laico-socialista» e «Per una sanità moderna ed efficiente» dell'area del pci.

Successo cavalcata ecologica

Si è chiusa con un bilancio positivo la seconda edizione di «Cavallo è...», manifestazione organizzata dalla prima circoscrizione. Alla cavalcata ecologica attraverso i vecchi sentieri delle valli Prino e Caramagna hanno partecipato 106 cavalieri, giunti da tutta Liguria e dal Basso Piemonte, mentre 45 hanno dato vita alle esibizioni nella zona di Piani. «Tutto perfetto, ringraziamo in particolare gli sponsor, che hanno offerto tanti premi ai partecipanti», commenta Giovanni Massa, del comitato organizzatore.

Sta meglio poliziotta

E' in netta ripresa Donatella Melani, l'agente di polizia vittima di un grave incidente venerdì scorso sul lungomare Imperatrice. La giovane, che viaggiava in motorino, si era scontrata frontalmente con un altro motociclo. In un primo momento trauma cranico e le lesioni al volto avevano preoccupato i sanitari; ora i medici del reparto rianimazione, hanno ravvisato i segni di un considerevole miglioramento. La prognosi è di 25 giorni.

Al casinò di Sanremo scontro tra azienda e sindacati

Computer e polemiche

Un «cervellone» gestirà le roulettes

SANREMO. Il casinò di Sanremo, dopo i rilievi dell'Ispettorato del lavoro e le denunce delle organizzazioni sindacali, ha approvato l'istituzione di un centro elaborazione dati interno all'azienda. In attesa di perfezionare la pratica, però, ha appaltato per altri sei mesi la gestione computerizzata di tutti i suoi segreti ad una azienda esterna, la Hard Soft Team di Sanremo, scatenando nuove polemiche e dure reazioni di Cgil, Cisl e Uil.

Il nuovo Centro elaborazione del casinò si avvarrà di un organico di sei dipendenti: un analista programmatore con funzione di capo ufficio; vice e quattro operatori di sistema.

I sindacati hanno chiesto che i sei nuovi dipendenti vengano assunti tramite concorso e non attraverso una lottizzazione politica dei posti.

Il «cervellone» dovrà gestire tutti i settori più delicati riservati dell'azienda: dall'Ufficio cambio assegni alla contabilità, alla cassa generale, alla cassa rifornimento gettoni, alla segreteria, all'Ufficio rilascio tessere d'ingresso, al personale, alle paghe, alla Sala conta, la cosiddetta «stanza del tesoro».

In particolare, la gestione del computer all'interno casinò assicurerà la massima riservatezza e segretezza circa le informazioni relative ai clienti: solvibilità, disponibilità economica, coperture bancarie.

L'affidamento ad una ditta esterna della gestione servizio dati aveva scatenato la reazione dei sindacati che avevano definito l'appalto «illegittimo e inopportuno». Anche l'Ispettorato del lavoro aveva preso una posizione ufficiale contro l'appalto di mano d'opera. Aveva intimato di bandire nuovi concorsi per l'assunzione di personale e di gestire direttamente al suo interno tutti i servizi. Primo fra tutti il Centro elaborazione dati.

Il responsabile dell'ispettorato aveva minacciato di invalidare tutti gli appalti. L'azienda, di fronte alle pressioni sindacali e dell'organismo legge e soprattutto per assicurare uno svolgimento di tutte le attività (in particolare quelle legate al gioco) anche nei confronti dei clienti, deliberato di istituire il Centro elaborazione dati.

«La delibera è stata adottata», dice Pierangelo Balneri, segretario provinciale della Cisl. E aggiunge: «Per il momento, però, il casinò si è limitato rinnovare il contratto per altri sei mesi alla Hard Soft Team. C'è solo da augurarsi che la proroga sia di carattere tecnico presupponga graduale passaggio dell'elaborazione computerizzata dei dati dalla gestione esterna a quella interna».

[g. p. m.]

Una gara di solidarietà per la bambina di Pieve affetta da una malformazione

Cristina, la fine di un incubo?

E' partita per la Svizzera dove sarà operata

PIEVE DI TECO. «Ciao nonna, vedrai che quando torno quella fascia attorno alla pancia non me la dovrai più mettere». Lo ha detto con tanta sicurezza che alla nonna Angela s'è gonfiato il cuore, e ha fatto di tutto per non mettersi a piangere, ripensando a quanto ha sofferto quella piccola, la sua nipotina. per Cristina Bonanato, il viaggio nella sofferenza forse per concludersi: è iniziato quello della speranza, non meno difficile, tormentato, verso una città, Berna, e una clinica, l'Inselspital, dove giovedì il professor Hollwar la opererà. Un primo intervento di chirurgia plastica, cui ne seguirà presto altro, grazie al quale Cristina potrà tornare a essere come gli altri bambini, a correre come i suoi compagni d'asilo. Come Michele e Simone, che sono andati a trovarla quasi ogni giorno, là, a Nirasca, in quella casa che adesso è vuota e che attende di essere riempita di grida di gioia di Cristina, al punto da dimenticare di avere quella malattia che le fa sporgere l'intestino, privo di un supporto muscolare. Quante volte il papà ha frenato la sua voglia di andare sull'altalena e di saltare, promettendo che presto, dopo l'operazione, avrebbe potuto farlo.

Ora, in quella casa ci sono rimasti i nonni e il fratellino Gabriele, troppo piccolo per accompagnare Cristina, che aspetteranno sei lunghe settimane, tante quante servono per sapere se l'intervento è riuscito. La nonna Angela, la fede incrollabile in Dio, ma anche tanta fiducia negli uomini: «Sono venuti in tanti, a chiedere notizie, a dirci se avevamo bisogno di qualcosa. Ringrazio tutti, ringrazio il mondo e continuo a pregare».

La corsa alla solidarietà, che si è tenuta da quando il di Cristina ha superato i confini provinciali, non ha conosciuto soste: finora stati raccolti circa 80 milioni che si spera possano essere sufficienti per le due operazioni.

Dice la mamma Michela: «La generosità della gente mi ha sorpreso. L'uomo è fondamentalmente buono, ho potuto constatarlo di persona. C'è chi ha donato un milione, chi seicento lire, e proprio questi piccoli versamenti, fatti magari da qualche bambino da qualche persona meno abbiente mi hanno fatto più piacere: sono dati con il cuore, da chi non ha altro. Cristina deve guarire anche per loro».

Cristina hanno parlato i giornali, i notiziari radio e quelli televisivi. Il volto è apparso su decine di foto e ha raggiunto una popolarità di cui la mamma avrebbe fatto volentieri a meno. «Avrei preferito che la mia piccola non avesse avuto tanta attenzione attorno: sa, è molto tesa, ma senza l'aiuto dei media non ce l'avremmo fatta».

Comunque, domenica mattina, quando Cristina è partita, alle sette, in paese non c'era anima viva; a salutare lei e i genitori che l'accompagnano in Svizzera, solo i nonni e il fratellino. Forse è giusto così: Cristina dovrà vincere la sua battaglia soprattutto per sé e per i suoi famigliari.

Racconta la mamma: «Non mi sembra che il nostro calvario, se tutto andrà bene, sarà presto finito. Quando ho visto mia figlia preparare la sua valigetta con tanto impegno, ho pensato che anche lei ha diritto ad una vita come tutti gli altri. Cosa ha dentro? Alcuni puzzles, che lei ama tanto, libri di favole, i colori per disegnare e la tutina della "pantera rosa" che le hanno regalato».

Maurizio Vezzaro

A una svolta la storia del savonese Enrico

Il bambino conteso finirà in un istituto?

SAVONA. Ricordate Enrico, il bimbo di 11 anni conteso da [redacted] papà, e l'arrivo dell'ufficiale giudiziario [redacted] i [redacted] binieri, che avrebbero dovuto portarlo via con la forza? E ancora Enrico che si [redacted] sentito male, l'intervento del medico, e infine la decisione [redacted] lasciarlo stare dov'era?

Adesso Enrico rischia di finire in un istituto, la scena dei carabinieri [redacted] ripetersi. Ma forse il presidente del tribunale di Savo[redacted] Guido Gatti, eviterà al bimbo tutto questo, mettendo la parola fine, si spera, a una vicenda che rischia sempre più di diventare un [redacted]

La storia. Enrico [redacted] conteso da padre e madre, che si sono separati. Il bimbo è piccolo, [redacted] ha [redacted] forse non può avere le idee chiare. Prima [redacted] con la mamma e non vuol saperne dell'altro genitore, poi viene temporaneamente affidato al papà. Finalmente la situazione migliora, Enrico risolve molti dei suoi problemi [redacted] dice che, sì, con il padre sta bene.

Ma per la giustizia questo non basta. Siamo a luglio. Un provvedimento del presidente del tribunale affida il bimbo d'in[redacted] [redacted] papà e d'estate alla mamma. Per farlo eseguire arrivano l'ufficiale giudiziario e i carabinieri. Enrico chiama «Telefono azzurro» che lo rassicura: «Nessuno può portarti via [redacted] tuo padre con la forza». Neppure questo è vero.

Passano poche ore, alla porta di casa si presentano l'ufficiale giudiziario [redacted] i carabinieri: «Dobbiamo portarlo dalla [redacted]». Scoppia il finimondo. Enrico grida, rifiuta di seguirli, vomita, [redacted] rifugia sotto il tavolo e [redacted] sente male: «Voglio restare qui». Deve intervenire persino la guardia medica. Ufficiale giudiziario e carabinieri, [redacted] molto buon senso, ritengono che il loro compito [redacted] finito, [redacted] il bambino rimane con il padre.

Passa l'estate e il problema ritorna. Racconta il padre di Enri[redacted]: «Il presidente del tribunale ha detto che potrebbe affidare il bimbo a un istituto. Sostiene che [redacted] [redacted] provvedimento motivato perché Enrico è conteso, che prima voleva [redacted] con la mamma e adesso con [redacted]. Dice che subito è destinato a soffrire ma che poi [redacted] abituerà, che in istituto avrà un'educazione e tanti amici. Ma [redacted] ed Enrico vogliamo stare insieme, lui [redacted] ha dubbi [redacted] non vedo perché bisogna farlo soffrire». E ancora: «Spero di riuscire a trovare un accordo con la madre nell'interesse del bimbo. Ho proposto che [redacted] venga a trovarlo almeno due volte e lo prenda con sé [redacted] giorno intero la settimana. Cercherò di convincere Enrico a vederla quanto prima per risolvere definitivamente la questione. Sarebbe [redacted] bene di tutti».

Silvano Posillipo, consulente tecnico del padre, spiega: «Finalmente il bimbo ha raggiunto un equilibrio. Prima aveva comportamenti anormali, disegnava figure con la testa di mostri, andavo male [redacted] scuola. Adesso frequenta con profitto, si è fatto degli amici. Enrico ha sofferto troppo, credo [redacted] sopporterebbe di finire in un istituto, vorrebbe dire gettare via il lavoro di questi mesi».

Ancora il padre: «Purtroppo la legge italiana considera un bambino come un oggetto. L'ufficiale giudiziario può presentarsi con i carabinieri e trascinarlo via, ma spero e credo che questo non debba più avvenire. Anch'io ho già sofferto troppo, non voglio ricorrere ai giornali, alla tv e all'opinione pubblica per dimostrare che Enrico mi viene strappato con la forza».

Una lunga storia forse vicina [redacted] un epilogo ragionevole. Nei prossimi giorni presidente del tribunale assumerà la decisione definitiva, [redacted] il padre si augura [redacted] sia quella di affidare il bambino a istituto. Enrico non [redacted] ancora nulla [redacted] per ora sembra felice tra scuola e casa.

[g. p. c.]

L'INCHIESTO

Che cosa dice la perizia

Nei giorni scorsi il professor Luca Gentile, della clinica neurochirurgica dell'Università di Genova, consulente tecnico nominato dal tribunale [redacted] Savona, ha consegnato una perizia sull'affidamento [redacted] Enrico. [redacted] era stata chiesta dal giudice che si occupa della causa di separazione [redacted] il padre [redacted] la madre del bimbo. Dice tra l'altro [redacted] professor Gentile nelle conclusioni: «Si è dunque [redacted] parere, peraltro concordato con i consulenti tecnici delle parti, di non modificare l'affidamento del bambino [redacted] padre. A mio avviso soluzioni alternative sarebbero per [redacted] minore molto più penalizzanti». Secondo il perito del tribunale l'affidamento di Enrico a un istituto «alla luce degli elementi a mia disposizione non ha ragion d'essere in quanto interromperebbe un rapporto positivo con il padre che si va consolidando [redacted] verrebbe elaborata dal minore [redacted] livello inconscio [redacted] [redacted] doppia punizione».

Tragico incidente sul lavoro sulle alture di Imperia

La ruspa urta i fili un operaio folgorato

NOSTRO [redacted]

Tragico incidente sul lavoro [redacted] pomeriggio in località Molino dei Giusi, sulle alture di Oneglia, nella zona residenziale: Lino Segati, 46 anni, di San Lorenzo al Mare, [redacted] stato folgorato dall'alta tensione mentre, con un'autobetoniera, stava scaricando calcestruzzo sulla soletta di [redacted] villa in costruzione.

Il lungo braccio meccanico del mezzo (utilizzato per operare in punti poco accessibili) ha toccato i fili del traliccio nei pressi del cantiere, e il manovratore è stato colpito da [redacted] violenta scarica, che l'ha scagliato a qualche metro di distanza.

Alla scena ha assistito un operaio, che ha subito soccorso Segati, praticandogli il massaggio cardiaco e la respirazione bocca [redacted] bocca, in [redacted] dell'arrivo di un'ambulanza della Croce Rossa.

Ogni tentativo è risultato purtroppo inutile: l'uomo è morto durante il tragitto verso l'ospedale. Sul posto è intervenuta anche la polizia, che ha avviato indagini per chiarire nei dettagli la dinamica dell'incidente.

Sulle [redacted] si fanno diverse ipotesi: fatale distrazione, for[redacted] provocata da un abbaglio [redacted] solo; [redacted] di manovra dell'autobetoniera; un improvviso guasto al braccio meccanico. Un quadro più preciso emergerà solo dopo che [redacted] state raccolte tutte le testimonianze.

Nella zona, ai margini di via Fanny Roncati Carli, sono aperti diversi cantieri, per la costruzione di villette.

E' uno dei punti più panoramici del capoluogo, dove risiedono molte delle famiglie più in vista della città. L'area dove si è consumata la tragedia domina Oneglia.

Segati, che lascia la moglie Maria Teresa Manassero, [redacted] anni, e la figlia Maria Elena, 18 anni, abitava in via Vignassa e lavorava per l'impresa edile Litterdi, di San Lorenzo.

«Eravamo molto amici. Ci frequentavamo fin dall'infanzia. L'ho incontrato al bar anche poche ore prima della morte. Era un [redacted] allegro e pieno di iniziative», commenta, con la voce [redacted] dall'emozione, Luciano Re, sindaco del piccolo centro rivierasco.

Aggiunge: «Lino e la [redacted] famiglia hanno vissuto per un lungo periodo in Africa, dove lui lavorava nel campo dell'edilizia. Poi, qualche anno fa, [redacted] tornati [redacted] San Lorenzo, dove hanno acquistato un alloggio. E ora, questo tragico incidente, che ha sconvolto un po' tutti [redacted] paese».

La famiglia Segati [redacted] già stata colpita [redacted] un grave lutto un mese fa, per la scomparsa della madre dell'autista.

La notizia di questo nuovo incidente mortale (il quarto nel settore dell'edilizia dall'inizio dell'anno) ha provocato [redacted] certo anche fra le organizzazioni sindacali.

Proprio su questo tema («Ambiente e sicurezza») la Cisl ha in programma una tavola rotonda, già prevista per il 17 febbraio prossimo alla Scuola [redacted] di Imperia.

Dice Salvatore Maio, segretario provinciale del sindacato edili: «La situazione è [redacted] gravissima. Nel settore delle costruzioni [redacted] tasso degli infortuni è salito al 20%, ed è ben più alto (quasi il doppio) della media nazionale, che si aggira sul 10%. Soltanto Campania e Sicilia stanno peggio di noi».

Secondo la Cisl, [redacted] tempo [redacted] interventi drastici, anche perché risulta che la maggior parte delle imprese «sia rimasta alle strutture di vent'anni fa», e solo le aziende maggiori [redacted] siano aggiornate secondo i moderni criteri di sicurezza.

Aggiunge ancora Maio: «Ho intenzione [redacted] chiedere, assieme ai colleghi della Cgil e della Uil, [redacted] incontro con il Prefetto di Imperia, Giuseppe Piccolo. Riteniamo che soltanto un [redacted] autorevole intervento, sull'esempio di quel che accade a Bologna, possa provocare nei cantieri ispezioni e controlli più severi [redacted] approfonditi sull'applicazione delle norme antifortunistiche».

Non è ancora [redacted] fissata la data dei funerali che comunque saranno svolti a San Loren[redacted] [redacted] mare, la città dove vive la famiglia dello sfortunato auti[redacted].

[redacted] Micaletto

[redacted] vittima, Lino Segati

[redacted]

GENOVA

[redacted]

dinanzi [redacted] pretore

Sarà giudicata in pretura per violata consegna Ornella Cetti, 26 anni, la poliziotta che un'infermiera affi[redacted]a di aver scorto sul letto del giovane detenuto che era incaricata [redacted] piantonare, in [redacted] camera dell'ospedale di San Martino. Il sostituto procuratore Massimo Terrile, che [redacted] aperto un'inchiesta giudiziaria, ha infatti ritenuto i presunti reati di competenza pretorile.

[redacted]

[redacted]

in un [redacted]

E' durato oltre un'ora l'intervento di [redacted] squadra dei vigili del fuoco di Imperia, per domare un incendio che [redacted] divampato ieri pomeriggio, in un garage [redacted] Caramagna, [redacted] via Anna Frank. Le fiamme hanno distrutto due moto e danneggiato alcune autovetture parcheggiate vicino al garage.

[redacted]

Il processo

[redacted]

Il pm ha chiesto la condanna [redacted] un [redacted] e sei mesi di carcere per il maresciallo Rino Roccabianca, 50 anni, Albissola Mare, [redacted] Negri [redacted]2, coinvolto in un caso [redacted] soppressione [redacted] distruzione [redacted] ricevute fiscali. Nell'aprile di due anni fa, durante un controllo alla pizzeria «Oasi», qualcuno avrebbe cercato di «cancellare» alcune lievi irregolarità. Nel processo sono imputati anche i finanzieri Vito Gallo, 43 anni, Cogoleto, Francesco Pilu, 34 anni e Marco Serra, 35, [redacted]bi di Savona oltre a Beniamino Amura, 51 anni e [redacted] moglie Rosa Santella, titolari della pizzeria. Per questi ultimi l'accusa ha chiesto un anno e quattro [redacted] [redacted] carcere, [redacted] per i tre finanzieri è stata chie[redacted] l'assoluzione.

I.F.I.P.
S.p.a.
Capitale sociale 800.000.000
ISTITUTO FINANZIARIO
IMMOBILIARE PIEMONTESE
GRUPPO I.F.I.P.
GENOVA / Via Ippolito D'Aste, 3-3 / Tel. (010) 58.93.41 (10 linee)
■ CESSIONI QUINTO STIPENDIO ■ MUTUI IPOTECARI ■ CREDITI PERSONALI

QUANDO OCCORRE UN PRESTITO
I.F.I.P. RISOLVE

I.F.I.P. FINANZIA
Dipendenti senza alcuna formalità, trattenute sulla busta paga, visita a domicilio.

I.F.I.P. FINANZIA
Commercianti ed artigiani a condizioni speciali con servizi studiati per qualsiasi esigenza.

I.F.I.P. FINANZIA
Proprietari di immobili, usando il valore del vostro alloggio per ottenere un prestito immediato.

SAVONA
Piazza Leon Pancaldo, 1-11
Tel. (019) 82.37.72/4
IMPERIA
Via Don Abbo, 12 (Grattacielo)
Tel. (0183) 29.08.66 (r.a.)

Orchestra sovietica per il debutto

Chiabrera, via [redacted] musica

SAVONA. Questa sera, alle 20,45, si apre la stagione [redacted] cale del Teatro Chiabrera. In programma, la sinfonia n. 1 in re maggiore «Il titano» di Mahler e la sinfonia n. 6 in si minore opera 74 «Patetica» di Ciajkovskij, eseguite dalla grande orchestra sinfonica della Radiotelevisione sovietica. Direttore, Vladimir Fedoseev.

E' la prima volta che nel tea[redacted] savonese viene presentato [redacted] lavoro [redacted] Mahler. [redacted] tratta indubbiamente [redacted] una scelta impegnativa [redacted] coraggiosa, soprattutto perché [redacted] inserita in apertura di stagione. Tutta l'edizio[redacted] musicale di quest'anno, comunque, propone opere e autori di grande interesse. Al momento [redacted] presentazione del cartello[redacted] si è subito detto che il teatro Chiabrera ha consolidato la propria tradizione. Secondo numerosi critici, anzi, è destinato a superare la fama del Comunale dell'Opera [redacted] Genova, almeno finché quest'ultimo verserà in condizioni finanziarie critiche.

A Savona, invece, l'attenzione intorno alla lirica e all'operistica è tornata a rifiorire nel [redacted] delle ultime stagioni. Merito anche della saggia miscela di proposte di musica cameristica, sinfonica e lirica. Inoltre, una novità che riguarda il pubblico sarà la possibilità di sottoscrivere abbonamenti differenziati per il cartellone di lirica [redacted] per quello [redacted] concertistica.

La stagione proseguirà dunque con l'operistica. [redacted] 29 e 30 ottobre il Teatro dell'Opera Giocosa presenterà «L'ebreo», su musica [redacted] Giuseppe Apolloni, eseguita dall'orchestra sinfoni[redacted] di Sanremo, sotto la direzione di Massimo De Bernart. Tra gli interpreti, Simone Alaimo, Paola Bidinelli, Eugenio Favano. La regia è di Filippo Crivelli. Altri due spettacoli dell' «Opera» andranno in scena a novembre. Il giorno 11 alle 20,30, [redacted] replica il 12 alle 16,30, «Crispino [redacted] la comare» di Luigi e Federico Ricci. Direttore Paolo Carignani, regia di Beppe De Tomasi. Il 19 e [redacted] novembre, «Torvaldo e Dorliska» [redacted] Rossini. Direttore sarà Amedeo Monetti, maestro di coro Massimo Sabbatini e regista Luca Verdone.

Ogni opera sarà illustrata nel [redacted] tavola rotonda. Per l'«Ebreo», il 29 ottobre, alle 15, interverranno Giovanni Carli Ballola, Massimo De Bernart, Giorgio Gualerzi, Maurizio Papini, Fulvio Lo Presti. L'11 novembre, per «Crispino e la comare», Alexander Weatherson.

L'orchestra sinfonica di Sanremo ritornerà al Chiabrera all'inizio del prossimo anno per tenere due concerti. Il 13 gen[redacted] esibirà il pianista Marek Drewnowsky. Sul podio, Karl Martin. Il 10 febbraio, solista Maurice Bourgue, diretto da Stefan Aton Reck.

Il programma della lirica riprenderà il [redacted] dicembre [redacted] il concerto del trio Frans Bruggen, [redacted] flauto dolce, Anner Bylsma al violoncello e Gustav Leonhardt al clavicembalo. Saranno eseguite musiche di Dieupart, Forqueray, Telemann, Corelli, e la suite n. 1 in sol maggiore BWV 1007 per violoncello solo [redacted] Bach. [redacted] 17 dicembre, [redacted] del pianista Aldo Ciccolini con musiche [redacted] Debussy (preludi, libro 1°) e Mussorgskij (quadri di una esposizione). Il 28 gennaio, alle 16,30, sarà [redacted] volta del trio «Wiener Schubert», con Claus Christian Schuster al pianoforte, Boris Kushnir al violino, Martin Hornstein al violoncello. Musiche di Mozart, Schumann, Schubert. La stagione [redacted] concluderà il 7 aprile, [redacted] la concertista Cinzia Bartoli.

[p. c.]

Una personale a «La Maddalena» di Genova

Omaggio [redacted]

Le principali opere esposte

[redacted] NOSTRO INVIATO

Un incontro col «favoloso» Sergio Vacchi, come l'aveva definito [redacted] giorno l'indimenticabile Francesco Arcangeli, la [redacted] inaugurale della sua prima personale genovese (aperta fino al 30 ottobre, al Centro d'arte La Maddalena) si trasforma in [redacted] continuo riandare [redacted] la memoria ai ricordi di un passato che subito riaffiora [redacted] di là d'una figura diventata, con gli anni, quasi imponente, sotto la fluente canizie, e ben drappeggiata nell'abito da s[redacted] dai decori argentati che ne fa una specie d'ammiraglio della pittura dei nostri giorni. Ricordi soprattutto bolognesi, anche se [redacted] 1961 Vacchi si è trasferito [redacted] Roma, dove ha tuttavia conservato il gusto pregnente della sorgiva [redacted] emiliana (nato com'è [redacted] Castenaso, nel [redacted]), restando fedele al sostanziale vitalismo dei propri simboli visivi.

Si risale sostanzialmente fino [redacted] primi Anni [redacted] datando [redacted] '49 la sua prima «personale» alla Galleria del Secolo, già a Roma, e le presenze, dal 1951 al '53, alle ancora annuali rassegne torinesi di «Francia-Italia» (dove tornò anche nel '55 e nel '61), ma soprattutto [redacted] clima [redacted] galleria [redacted] «Milione» a Milano quando Arcangeli, dopo aver ricordato alcuni fra i suoi quadri più belli «L'alleluia» e «La famiglia in bruno», «La casa nera» e «La notte» aveva sottolineato la «naturale magia» del «Ponte [redacted] legno ai Giardini Margherita» e di quelle tele in cui ogni riferimento al vero poté ben presto [redacted] vinto dalla forza d'una pittura che aveva saputo trarre dal profon[redacted] della propria storia il trecentesco spirito bolognese ch'era già stato «...credulo e crudele, mistico e sensuale».

Proprio [redacted] il Vacchi [redacted] «Concilio» [redacted] delle «Annunciazio[redacted] telefoniche», della «Morte [redacted] Federico II di Hohenstaufen» [redacted] dell'ampio ciclo, già romano, del «Pianeta»: [redacted] dipinti d'un mondo desolato, tragiche solitudini, costruito all'insegna di un [redacted] dolente, sacrificato all'attesa [redacted] improbabili [redacted]. Il paesaggio continuava sì a ricordare la pianura bolognese spinta fin sotto l'Appennino, ma aveva ormai assunto [redacted] splendore freddo, che sapeva quasi di malattia, pronto a tradursi [redacted] una specie d'immagine lunare: di un colore, e forse d'[redacted] consistenza, di pomice e ghiaccio.

Era qualcosa che gli doveva esser rimasto dentro, anche sotto i più limpidi cieli di Roma dove riparò, si può pensare, sulle orme di altri bolognesi illustri. Dovette trattarsi, per lui, d'una sorta di fuga (anche dal mito morandiano) per [redacted] bisogno [redacted] ritemprare il senso conflittuale del rapporto che s'era ormai instaurato con Bologna, dopo l'avventura Informale pur sempre in linea, questa, come [redacted] inteso Arcangeli, con «Natura e Espressione», dopo che Valsecchi [redacted] colto nei suoi quadri una voluttuosa «allegoria di sangue e carne [redacted] offese, di energia barbarica, [redacted] radici esistenziali».

Se ne sente ancora l'eco nell'ardita galleria genovese che oggi ospita una scelta di dipinti recenti, nei quali Vacchi poté quasi distillare nei loro formati più «da camera» che da museo gli stessi valori di [redacted] storia che l'artista ha fatto propria fino ad interiorizzarla, p[redacted] renderli infine attraverso le surreali pulsioni del suo spirito di visionario.

Non mancano tracce d'oro [redacted] d'argento da intendarsi come veicoli d'una luce più concreta capace di smaterializzare anche certi comparti di [redacted] spaziale, così da fondere in un ambiente indistinto, intimo come un salotto [redacted] mero fondale, il paesaggio emozionale [redacted] cui [redacted] tuttavia an[redacted] un gesto, calibratissimo, a proiettare sulla tela le figurazioni dei suoi sogni ad occhi aperti cui solo il filtro della [redacted] impedisce di deporsi sulla tela [redacted] un orgiastico furore cromatico senza, per questo, che la materia così formata possa perd[redacted] qual[redacted] della portata di un'autentica pittura. La varietà di temi offerta da questa mostra ha certo il vantaggio d'ogni più sfaccettata realtà pittorica, rivelando ne «L'arrivo dell'angelo» e in «Il castigo» come in «Antinoo», in «Festa danzante» [redacted] nella stessa inquadratura di «Intorno [redacted] divano» una forza pittorica che si risolve anche sul piano di un'autocritica. L'autore vien così spinto ad una sorta di dialogo con se [redacted] o [redacted] i suoi personaggi.

Deve averne avuto la perce[redacted] anche Enzo Siciliano che in catalogo non manca di osservare che «la storia per Vacchi, [redacted] la cronaca del tempo, è uno oscuro crogiolo dove alcune for[redacted] fisse [redacted] mescolano di continuo in una fisiologia religiosamente [redacted] oscuramente regolata. Ma, su questa cronaca, la materia pittorica diventa giudizio morale, [redacted] rabbioso giudizio, rabbiosamente ossessivo». Si vedano allora i [redacted] ossuti rivestiti spesso d'un costume [redacted] quello della «Ragazzina [redacted] l'ombrello» o di «Ragazza in fiore e [redacted] frac» e potrà intendersi come nelle loro puntuali [redacted] autenticità riflettano, [redacted] una nuova delicatezza, i segni di un mondo in decadenza, la malinconia d'una civiltà al tramonto, cui l'artista, Vacchi, non può opporre [redacted] che la verità delle pittoriche sue intuizioni.

Angelo Dragone

SPETTACOLI **FLASH**

[redacted]
[redacted] Applausi [redacted] Vasko [redacted]

Vasko Vassilev, il violinista bulgaro vincitore del secondo premio [redacted] Concorso Paganini conclusosi [redacted] è [redacted] senza l'assegnazione del massimo riconoscimento, ha festeggiato sabato [redacted] Teatro Margherita i suoi diciannove anni [redacted] bel concerto organizzato dalla Rai in collaborazione con la G.O.G. [redacted] il Comunale dell'Opera. L'iniziativa della Rai conferma l'interesse che da [redacted] l'Ente di Stato mostra per il Premio Paganini di cui trasmette da temp[redacted] diretta [redacted] Radio 3 la giornata finale. Non va dimenticato che il Concorso intitolato al grande violinista costituisce ormai l'unico appuntamento culturale di respiro internazionale realizzato a Genova. E la registrazione del concerto, se premia la serietà della manifestazione musicale, rappresenta anche un bell'omaggio [redacted] città della quale troppo spesso viene proposta in sede nazionale una immagine superficiale e leggera. Vassilev ha concluso sabato una settimana incredibilmente impegnativa: la domenica precedente si erano [redacted] le finali del Premio, martedì aveva suonato a Imperia e giovedì a Palazzo Tursi aveva provato la commozione di stringere fra le mani [redacted] violino di Paganini.

[redacted]
[redacted] Mini [redacted] da venerdì

Teatro dell'Archivolto, [redacted] quarto. La Compagnia, diretta dal regista Giorgio Gallione, approfitta dell'«Ottobre Colombiano» e di una mini-rassegna [redacted] alla Sala Garibaldi (dal 20 al [redacted] ottobre) per fare [redacted] punto sulla nuova stagione. In realtà, la Compagnia dell'Archivolto non è mai andata in ferie: dopo il festival estivo [redacted] Lerici «Lasciatemi divertire», la formazione teatrale ha [redacted] le notti alla Festa Nazionale dell'Unità all'Isola delle Chiatte, la rassegna «On the road» «Intervallo a teatro» ed ha iniziato la registrazione della trasmissione «Axillo» negli studi radiofonici della Rai di Genova. In attesa [redacted] iniziare una lunga tournée invernale con spettacoli a Roma, Venezia, Torino, Stoccarda, Reggio Emilia ed in altre città, la Compagnia [redacted] Teatro dell'Archivolto ha presentato ieri tre nuove produzioni: l'operetta «Bar-bituricos» e due spettaco[redacted] per ragazzi intitolati «Macchie di inchiostro (Viaggi tra i sorrisi di teatro, poesia e letteratura mis-conosciuta del '900 italiano)» [redacted] «Storie in [redacted] guscio di noce», una raccolta di fiabe della tradizione genovese e ligure. I nuovi lavori si affiancheranno ovviamente alle riprese di «Angeli e soli», «Il malloppo», «L'incerto palcoscenico», «Pinocchio», «Wanted» ed altri allestimenti.

[redacted]
[redacted] Notti magiche al cabaret

Continuano al cabaret del casinò di Montecarlo le notti magiche. Sotto la direzione artistica di Bernard Lion, il nuovo spettacolo, ol[redacted] allo show internazionale di sei ballerine, propone diversi effetti di magia presentati da illusionisti celebri. Dal 18 ottobre sino al 6 novembre sarà [redacted] scena Alex, definito dagli esperti uno dei migliori. Poi sarà la volta di Marc Antoine.

ALBISSOLA
[redacted] Una mostra di Aligi Sassu

E' stata inaugurata nei locali del Circolo degli artisti di Albissola Marina, in via Stefano Grosso 20, una mostra personale del maestro Aligi Sassu. E' [redacted] rassegna [redacted] opere ispirate all'isola di Majorca, dove da tempo risiede l'autore. La mostra resterà aperta si[redacted] al 12 novembre (feriali 17,30-19,30, festivi anche 10,30-12,30).

STASERA IN **TELEVISIONE**

Una partita di basket alle 23,15 [redacted] Tele Star

Telecity
[redacted] Novela
11,15 Vicini, troppo vicini, telefilm
12,30 La fattoria dei giorni felici, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Amandoli, novela
14,50 Più forte dell'amore, [redacted]
15,30 Vicini troppo vicini, telefilm
16 — Adolescenza inquie[redacted], novela
17,30 Collegamento Italia 7
— Non stop

[redacted]
13 — Novela
14,15 [redacted]
[redacted]
16,30 Cartoni animati
18 — Giovani avvocati, telefilm
18,50 Leonela, novela
19,45 Fiore selvaggio, novela
20,30 Il terrore di Frankenstein, film (1943), regia: E. C. Kenton
22,45 World sport Special
23,15 Basket Glaxo-Teorema
— Non stop

Reteazzurra
9,15 Faccio da me
10 — Proposte arredamento
11 — Shaker
12 — Promozionale preziosi
15,30 Faccio da me
16,30 Proposte arredamento
17,30 Proposte immobiliari
20,30 Un risotto e la milanesa
22,15 Publirose
[redacted] I mille volti di...
23,30 Promozionale pre[redacted]

Primo [redacted]
[redacted]ivel gioielleria
12 — Multi Market
13 — Penelope, cartoni
13,30 Punto sport
14 — Telefilm
14,30 Auto tv
15,30 Telefilm
18 — [redacted] nella tempesta, [redacted]
19 — Fumo sera
19,30 Elezioni '90
20 — Telefilm
20,30 Controsalotto
22,30 Puntosera
23 — Elezioni '90

Telearcobaleno
10 — Teleclub, (mercatino, giochi e spettacolo)
12 — Billi Hillbillies, telefilm
12,30 Evo di Eva, telefilm
13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario 1ª edizione
13,30 La freccia avvelenata, film
15,30 [redacted]ne al[redacted]
16 — [redacted] d'odio, teleromanzo
17,30 Victoria, teleromanzo
17,50 [redacted] mia vita per te, teleromanzo
19,20 Zoom Tg Piemonte, notiziario [redacted] edizione
19,35 Sport, pagina in [redacted]
19,40 Venti ribelli, teleromanzo
20,20 Victoria, teleromanzo
21 — [redacted] d'odio, teleromanzo
21,50 La mia vita per te, teleromanzo
22,40 Billi Hillbillies, tele[redacted]
23,30 [redacted] Tg Ponente, notiziario 3ª edizione
23,50 Lei non beve, lei non fuma, ma..., film
01 — Telefilm

Canale 7
14 — [redacted] Turpin, telefilm
14,30 Uomini e nazioni
[redacted] Dick Turpin, telefilm
16 — Cartoni animati
17 — Novela
18 — [redacted] Beverly Hil[redacted], telefilm
19 — Replay
20 — L'uomo ragno, cartoni
20,30 I giorni [redacted] violenza, film (1967). Regia A. Brescia
22,05 Telefilm
23 — Justice, telefilm
24 — Non stop

Uno
10,30 Redazionali
11 — I detectives, telefilm
13 — Cuori nella tempesta, novela
14 — Film
17 — Redazionali
17,15 Redazionali
18,15 I detectives, telefilm
19,15 [redacted]
20 — [redacted], telefilm
20,30 Progetto
22,25 [redacted]
22,30 Il richiamo degli abissi, telefilm
23 — Redazionali

Telecittà
6,30 Obbiettivo Liguria, videoquotidiano regionale
7 — Dall'Italia e dal mondo, le prime notizie del mattino
8,10 L'edicola, [redacted] prime [redacted]gine dei giornali
8,40 [redacted] e [redacted] mondo
9,10 L'edicola
10 — Teleshopping
12,30 Leggiamoli insieme, analisi critica della stampa
13,15 N[redacted] mondo delle [redacted]le
13,50 Liguria flash
14 — Cromometalloterapia
14,50 Liguria flash
15,50 Liguria flash
16,50 Liguria [redacted]
17,30 Big match, [redacted] regionale
18,15 Liguria flash
18,30 Le auto della settimana
19,15 Obbiettivo Liguria, videoquotidiano regionale
20 — Il salotto della lirica
20,30 [redacted] e voi. Incontri con personaggi dello spettacolo a [redacted] di Giulio Porlol
22,10 [redacted] Liguria, videoquotidiano regionale
22,45 [redacted] auto della settimana
23 — [redacted] interantiquia

Teletris
8,30 Cartomanzia
11 — Videoclips, programma [redacted] musicale
12 — Oroscopo
13 — Incontro politico amministrativo
14 — Religione [redacted]
16,30 Incontro [redacted] magia cerimoniale
18 — Cartoni animati
19 — Videoclips
20,30 Rubrica
22 — Videoclips
23 — Incontro politico amministrativo

Tele Tril
11,15 Malù, sceneggiato
12 — Novela
13 — Barnaby Jones, telefilm
14 — Calcio
15,45 L'occasione d'oro
16,50 Cartoni animati
17,15 [redacted]e tempesta, novela
18,05 Malù, sceneggiato
19,20 Telefilm
20,30 Barnaby Jones, telefilm
21,30 Telefilm
23 — Savona News

Tele Jolly
9 — Polvere di [redacted]
14 — Supermusix
16 — Restate con noi
17,30 Bia, cartoni
18,30 Teneramente rock
19,30 Ps. Ne. ed è subito casa
20 — Calcio di rigore, trasmissione sportiva in [redacted]
20,30 Wayne & Shuster, telefilm
21,30 [redacted]ing
22,45 Appuntamento con Lyo
23,30 Salute e b[redacted]

Teleuropa
11,30 Cristal, novela
13 — Norseman
13,30 La vera [redacted] della Signora delle camelie, sceneggiato
15 — Cristal, novela
16,50 Videomix
18 — Lisix, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
20,30 Baciami strega, telefilm
22 — Sport & Sport
23 — Sonata a Kreutzer, film. Regia di G. Rosaleva

Teleliguria
14,05 Telescoppio
14,30 Radio mia
15 — Film
17 — Cartoni animati
18,40 A tavola con...
19,40 Squadra segreta, telefilm
20,30 [redacted] culturali
21 — [redacted] capitale
22 — L'altro governo, rubri[redacted]
22,30 W.I.P.
23,05 Lo spettacolo continua

COMUNE DI SAVONA
TEATRO CHIABRERA
Inaugurazione
della stagione musicale 1989-90
[redacted] 17 ottobre
ore 20,45
GRANDE ORCHESTRA
DELLA RADIOTELEVISIONE
SOVIETICA
Direttore: Vladimir [redacted]
Musiche di Mahler e Ciaikovsky
Continua la vendita degli abbonamenti e dei biglietti
con orario 10-12 / 16-18

SORDITA'?
[redacted] cosa [redacted] per migliorare il proprio udito
Se senti le voci e non afferri tutte le parole... se anche hai problemi più molesti, oggi puoi ritornare tranquillamente a sentire ed intendere tutto [redacted] i nuovissimi
Timpani bionici
Progettati [redacted] il cervello elettronico in funzione delle variabili personali ed auricolari, analizzando e utilizzando sia la funzione propria [redacted] tuo udito che [redacted] correzioni [redacted]sarie per darti [redacted] ascolto assolutamente naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche, e in linea con il tuo personale modo di intendere i suoni.
Con i nuovissimi ed efficaci **timpani bionici**, ora disponibili anche a Genova al Centro Acustico Mage, puoi ritornare a sentire tutte le parole, distintamente [redacted] senza gli inconvenienti di suoni indesiderati, anche in mezzo ai rumori, potrai sentire esclusivamente ciò che ti interessa ascoltare.
Telefona (al mattino) ai consulenti uditivi del Centro Acustico Mage a Genova (010) 29.85.27, Imperia (0183) 22.292, Savona (019) 821.904, La Spezia (0187) 29.673, Alessandria (0131) 42.271.
Fissa un appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporgli il tuo caso ed avere una dimostrazione di come potrai tornare a sentire [redacted] sorridere.

IPIFIM [redacted] FINANZIA fino [redacted].000.[redacted]
DIPENDENTI-PENSIONATI COMMERCIANTI
Senza [redacted] · Firma singola
IPOTECA SU AUTO
[redacted] reddito docum.
Vari tempi di rimborso
DONNE ANCHE CASALINGHE SEGRETEZZA
IMPERIA Piazza Calvi,24
tel.0183/290223-290316

L'attività che offria[redacted] è per [redacted] volta [redacted] donne.
Possibilità di part-time, interessanti contatti sociali, guadagni adeguati alle capacità, possibilità di carriera. Se siete interessate telefonate 019 806.287.

Salone
LA [redacted]
Torino
Via Roma [redacted]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Martedì 17 Ottobre 1989
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

Novara, la Regione «boccia» il previsto sovralzo del «San Paolo»

Quella cupola non sparirà

No anche all'ipermercato delle polemiche

NOSTRO SERVIZIO

L'edificio che ospita l'Istituto bancario San Paolo di Torino, sulla centralissima piazza Cavour, proprio sotto la cupola di san Gaudenzio, non sarà ampliato.

Non si realizzerà neppure il contestatissimo (dai commercianti) centro commerciale in corso Risorgimento. Entrambi gli interventi, previsti dal piano particolareggiato di attuazione (ppa) votato dal consiglio comunale nel marzo dell'anno scorso, contrastano con le norme di attuazione del Piano Regolatore generale della città.

Lo ha stabilito l'assessorato all'urbanistica della Regione Piemonte rispondendo ad un'interrogazione urgente presentata un anno fa da alcuni consiglieri comunisti. Con un discreto ritardo la Regione ha fatto conoscere il suo parere informando anche l'Amministrazione Comunale di Novara.

Il capogruppo comunista Alberto Pacelli ed il consigliere Giampiero Avondo hanno illustrato la risposta dell'assessore Piero Genovese.

Per il sovralzo del «San Paolo», che consentirebbe all'Istituto di credito di disporre di locali per circa duecento metri quadrati, la normativa del piano regolatore vigente la costruzione di nuovi volumi a destinazione terziaria direzionale.

«Da otto anni aspettiamo questa concessione — dicono al San Paolo — che non è stravolgente dal contesto in cui si inserisce. La Cupola di san Gaudenzio ed il campanile dell'Alfieri si vedrebbero comunque. Si tratta solamente di coprire un terrazzo esistente. Abbiamo ottenuto il parere favorevole della Soprintendenza alle belle arti».

Il contestatissimo centro commerciale di corso Risorgimento, già previsto dal piano Commerciale e contro il quale è pendente al Tribunale Amministrativo Regionale il ricorso di alcuni commercianti, dovrebbe sorgere su un'area destinate ad edilizia residenziale. Si violerebbero di fatto le norme che regolano i rapporti percentuali tra destinazioni residenziali e terziarie commerciali. L'area complessiva è di circa 15 mila metri quadrati metà dei quali (7740) destinati all'ipermercato e solamente 260 a residenza. Ma c'è di più, un complesso commerciale di quella rilevanza richiederebbe poi un'attenta valutazione dei problemi indotti. Primo fra tutti quello relativo alla viabilità. Si eviterebbero gli errori commessi in recente passato.

Renato Ambiel

LA POLEMICA

Ci sono in gioco troppi interessi

«Questa Giunta tratta i problemi della città come fosse un comitato d'affari. Così neppure la dialettica del Consiglio comunale è più sufficiente a tutelare i cittadini e il Consiglio». E' il duro commento di Alberto Pacelli dopo che la Regione ha condiviso, le perplessità sollevate a suo tempo dai comunisti in relazione ai due progetti. Dal canto suo, il sindaco Armando Riviera replica «l'iniziativa comunista mira a tutelare diversi interessi di natura commerciale. E' vero però che per l'insediamento dell'ipermercato sarebbero sorti problemi di natura viabile». Adesso cosa succederà? «Gli interessati potranno presentare dei ricorsi — riponde il sindaco —. Noi non procederemo al rilascio delle licenze dopo che la Regione, la scorsa settimana, ci ha fatto conoscere il suo parere negativo». Il canto Giampiero Avondo sottolineando il ritardo col quale a Torino è stato risposto ad un'interrogazione urgente si è chiesto: «Cosa sarebbe successo se, dopo l'inserimento nel ppa, il San Paolo e la società commerciale avessero richiesto le licenze al Comune? Adesso il Consiglio comunale dovrà rivedere tutta la situazione se vorrà evitare un drastico intervento da parte della Regione. Lo stesso che avevamo ipotizzato già al momento della votazione quando richiamammo il fondato sospetto di illegittimità di quella deliberazione».

Un'immagine classica. La vista della cupola da piazza Cavour è salvaguardata

VENTIQUATTR'ORE

ARMENO
Truffate due pensionate

A Sovazza di Armeno, alcuni truffatori, una donna e due uomini si sono presentati a casa di pensionate sole facendosi consegnare valori e denaro. Assunta Rossi, 82 anni, si è trovata davanti una bionda che, con una scusa ha sottratto preziosi manufatti di valore di oltre 700 mila lire. Subito dopo la misteriosa bionda ha «visitato» un'altra ottantenne, Piera Gemelli, e si è fatta consegnare mila lire.

E' morta la città

Alla vigilia dei 102 anni, che avrebbe compiuto a fine mese, è deceduta l'altra notte Elisabetta De Antoni vedova Soldeni, madre di don Giuseppe, fino a due anni fa parroco di Oggebbio. Era la donna più anziana di Verbania.

Corsi di aggiornamento per medici

La Regione e la Scuola italiana di senologia di Orta hanno stipulato una convenzione per realizzare corsi di aggiornamento per i medici. Il primo corso di aggiornamento sul tumore del suddiviso in dieci seminari, si svolgerà entro dicembre.

PARUZZARO
Traffico sulle strade provinciali

Riaperta al traffico a Paruzzaro la provinciale fra Arona e il Lago d'Orta. La strada era percorribile a senso alternato a una frana caduta a maggio. Chiusa invece fino al 31 ottobre la Provinciale Meina-Montrigiasco a causa di lavori al manto di copertura.

Ordinanza contro

Il sindaco ha emesso un'ordinanza contro i consumi non strettamente indispensabili di acqua potabile. Si starebbero infatti rendo le falde acquifere per il perdurare della siccità.

Un quattordicenne è caduto con la mountain-bike

Ragazzo muore nel dirupo

La sciagura vicino a Verbania

Fabio Rossi, il ragazzo quattordici anni morto nel burrone

VERBANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un altro tragico incidente che ha per protagonista ancora un ragazzo. E' accaduto sul colle del Monterosso; nel versante, molto accidentato, che dà sul rione di Trobaso.

Fabio Rossi, 14 anni, figlio unico (il padre, Francesco, è addetto ai servizi di manutenzione degli Ospedali Riuniti Verbania), studente di prima liceo, è precipitato in un burrone perdendo la vita.

Era uscito un paio d'ore prima con l'amico di sempre, Alberto Giuntini, coetaneo; studente anche lui. Montavano ciascuno una «mountain bike» (la bicicletta da montagna) e si erano inerpicati lungo le pendici della collina. Doveva essere una passeggiata distensiva, nel verde della che sovrasta il Lago Maggiore.

«Debbono sbagliato strada — dice un vigile del fuoco — perché là dove sono finiti ed è accaduta la disgrazia è un punto praticamente inaccessibile; figuriamoci poi in bicicletta. Il sentiero che forse cercavano, quello che porta a Bieno, passa molto più sotto». Entrambi sono arrivati all'altezza del vallone che sovrasta lo stabilimento Tubor di Santino.

Ad un tratto Fabio non è più riuscito a controllare il suo «rampichino» e sbandando è finito sotto.

La bicicletta, trattenuta da alcuni arbusti si è fermata dopo una decina di metri, lui invece è rotolato con violenza fin sulle rocce, dopo venti metri ancora.

L'amico, non ricevendo risposta ai suoi richiami, è correndo angosciato a dare l'allarme sino alla prima casa incontrata.

Sono intervenuti un'ambulanza della Croce rossa, vigili del fuoco e, vista l'asperità del terreno, anche uomini della neo-costituita squadra di soccorso in montagna della sezione bavenese della Croce . Purtroppo per il ragazzo non c'era più nulla da fare: morto in seguito alle gravi ferite riportate nelle cadute.

Constatata l'estrema difficoltà delle operazioni , però, è stato fatto intervenire un elicottero del soccorso Aci. Con l'aiuto di un verricello è riuscito ad issare a bordo la barella sulla quale in precedenza stato imbragato il corpo senza vita dello sventurato ragazzino.

Non è stato possibile raccogliere la testimonianza di Alberto Giuntini.

Dice padre! «E' talmente choccato che abbiamo dovuto chiedere l'intervento di un medico. Ci ha consigliato di allontanarlo per qualche giorno, perché possa superare il trauma che lo ha colpito. Di Fabio amico fin dai primi anni delle elementari».

Fabio Rossi abitava con la famiglia in un condomio di corso Europa. Non solo nel quartiere in tutta la città la notizia della tragica morte ha destato profonda commozione.

Antonio Costantini

A Omegna

Ragazzo arte con un'arma giocattolo

OMEGNA. Gli punta una rivoltella al volto e, dopo averlo malmenato, gli rapina l'auto, una Fiat Ritmo. E' successo domenico sera ad Omegna, in frazione Crusinallo. Poco prima delle , Edoardo Valdevit, 34 anni, di Omegna è stato affrontato così, con intenzioni che non lasciavano dubbi dall'operaio Gabriele Cecchetti di 22 anni, anche se la rivoltella si è poi rivelata un'arma giocattolo.

Colpito in faccia dal «giocattolo», Valdevit è stato costretto a ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale Madonna del Popolo mentre il Cecchetti, salito a bordo della Fiat Ritmo, è fuggito Borgomanero. L'aggredito ha denunciato subito l'episodio ai carabinieri di Omegna che, pur sulla base della sommaria descrizione, hanno riconosciuto nell'aggressore l'operaio ventiduenne e davano l'allarme ai colleghi di Borgomanero. La fuga di Cecchetti si è conclusa al primo posto di blocco istituito dai militari e malgrado un tentativo di fuga è stato arrestato. [v. a.]

In appello a Torino il processo per il sequestro di Alessandra Alessi

Pene ridotte ai fratelli rapitori

Da 16 a 13 anni, dieci milioni di risarcimento

Sequestro Alessi. I fratelli Fiorenzo ed Ernesto Guglielminetti

TORINO. Sono state ridotte in appello le pene ai sequestratori di Alessandra Alessi, la figlia diciassettenne del noto industriale dei casalinghi di Omegna: La ragazza fu rapita il 7 febbraio e ritrovata due giorni dopo in un pozzo.

Ai fratelli Fiorenzo e Ernesto Guglielminetti, di 27 e 22 anni, erano stati comminati, dal tribunale di Verbania, nel processo di primo grado, sedici anni e otto mesi di reclusione. Il loro complice, Tiziano Rainoldi, 23 anni, che si dissociato, stato condannato a 4 anni e due mesi. Al processo di appello gli imputati hanno offerto dieci milioni quale risarcimento danni e la Corte, accogliendo le richieste difensori che chiedevano le attenuanti per l'avvenuto risarcimento, ha condannato i due fratelli Guglielminetti a 13 anni di carcere e il Rainoldi a anni e mezzo. Era stato proprio Rainoldi, che fermato dalla polizia e messo alle strette, posto gli inquirenti sulla strada giusta per scoprire la tetra prigione della ragazza, pozzo a un centinaio metri dalla casa dei giovani sequestratori.

L'episodio aveva destato scalpore sia per la notorietà della vittima del sequestro sia per il timore che fosse arrivata nel Cusio l'anonima sequestri calabrese. Invece si era trattato di un rapimento improvvisato, come emerso anche dal dibattimento al tribunale di Verbania.

Per il suo comportamento Rainoldi, il falegname di Omegna che in seguito collaborò con inquirenti, aveva ottenuto subito dopo il processo di primo grado gli arresti domiciliari. I fratelli Guglielminetti, ai quali il beneficio era stato negato, si attualmente in carcere Alessandria, dopo il trasferimento da quello di Verbania.

[r. s.]

RICERCHIAMO
IMPIEGATI/E
SERVIZIO GUARDIANIA

Si richiede:
- Età 20-50 anni
- Dati anagrafici
- Curriculum
- Referenze
- Titolo di studio
- Residenza in zona
- Foto tessera
- Lavoro diurno a turni

offre:
- Ottime condizioni
- Sicurezza lavoro

Le domande devono essere indirizzate
GOLF CASTELCONTURBIA
REGIONE BINDELLINA - AGRATE CONTURBIA (NO)

Novara, progetto pronto ma i tempi sono lunghi

Quella storia infinita di Maternità

NOSTRO SERVIZIO

Arriverà una nuova maternità, ma quando? La Regione pare che abbia dato il suo benestare al progetto di massima per il sovralzo del padiglione Lualdi, sede del reparto di pediatria all'interno dell'Ospedale Maggiore.

«I tempi della Regione non sono preventivabili — dice il presidente dell'Usl Alessandro Giordano —. Se è già stato ricevuto l'avvallo per il progetto di massima i tempi lunghi verranno dopo, quando si tratterà di approvare quello esecutivo. Poi vorrà ancora tempo per consentire l'alienazione dei nostri beni».

Nella seduta del settembre scorso infatti, oltre a votare per il sovralzo Lualdi (che consentirà finalmente di congiungere i reparti di pediatria a quelli di ostetricia e ginecologia attualmente al San Giuliano), si è discusso sul modo di finanziare l'operazione.

«Per realizzare le nuove opere — continua il presidente — miliardi. Saranno ricavati dalla vendita di parte delle proprietà dell'ospedale, terreni e cascine, sparsi in vari comuni della Bassa». Un sistema che nell'Usl ha sollevato vivaci proteste da parte dell'opposizione comunista che ha definito di deliberazione di «una leggerezza e superficialità incredibile» non tanto per la destinazione del ricavato della futura vendita, ma perché il progetto finora ha ancora nulla di definitivo.

La questione della maternità è tornata attuale dopo che due medici, i dottori Dante Longo e Marcello Catinella, nel corso di una cena conviviale del Kiwanis Club Monterosa avevano presentato una relazione sulla situazione al San Giuliano.

Mamme in allattamento ricoverate vicino ad anziane afflitte da malattie croniche, trasferimento «come pacchi» di neonati alla pediatria del «Maggiore», carenza di personale, di camere, di apparecchiature e di servizi igienici, preferenza per cliniche di altre città. Insomma il quadro che ne era poco lusighiero.

«E questo mortificando il nostro personale, che è secondo a nessuno» aveva detto il dottor Catinella. I primi tempi in cui la maternità ora approdata alla struttura viale alla Piazza d'Armi si parlato di «soluzione provvisoria» hanno ricordato i due medici e non sono serviti lunghi anni per modificare la situazione. Ed ancora oggi si al San Giuliano, anche se ci sono mamme che per mettere alla luce i loro figli si rivolgono sempre più spesso in altri centri, come Pavia o Magenta.

Il sovralzo del Lualdi prevede la realizzazione di tre piani sopra i tre già esistenti — dice Giordano — ed a fianco sorgerà una costruzione di piani dove verranno uniti vari laboratori per creare un plesso unico di servizi. In questo modo ostetricia e ginecologia potranno venir trasferite vicino a pediatria, mentre al San Giuliano, il gerontocomio (attualmente con ricoverati) viene mandato in estinzione. Già ora non si più accoglienza. Al posto sorgerà un reparto per lungodegenti, per chi, dopo aver subito un'operazione, ha bisogno di più tempo per guarire. Il passaggio sarà graduale. Prima che il gerontocomio si estingua del tutto cominceranno ad arrivare i lungodegenti».

Anziani soli e bisognosi d'assistenza d'ora in avanti dovranno fare riferimento alle Case Protette. E così i reparti materno-infantili avranno, chissà quando, un padiglione unico. «Un obiettivo che faceva parte del programma di questa amministrazione e che cercheremo di raggiungere in tempi brevi. Almeno per parte nostra» commenta il presidente dell'Usl. Intanto, aspettando che il padiglione Lualdi salga verso il cielo e la Regione consenta di avviare le pratiche per allienare terreni e cascine e ricavare i 22 miliardi occorrenti (il patrimonio dell'Ospedale si aggira sui 40 miliardi), a Novara i neonati a fare spola tra San Giuliano e Maggiore.

Carlo Bologna

IL COMMENTO

Arrivano 89 ausiliarie

Il problema della maternità il sindacato in più di un'occasione ha preso posizione. «E' assurdo alle soglie del Duemila nascere da una parte, al San Giuliano, ed avere la pediatria sistemata da tutt'altra parte, al Maggiore» Renato Bianchi. Il sindacalista aggiunge: «Ostetricia e ginecologia dovrebbero stare all'interno del Maggiore. Un altro problema quello del personale: dovrebbe essercene di più. In ostetricia e ginecologia quando va bene si sono due persone per turno. In ogni modo tra ottobre e novembre dovrebbe esserci l'assunzione di ottantanove ausiliarie e dal concorso degli infermieri dovrebbero arrivare altri dieci o venti professionali». Una boccata d'ossigeno visto che oggi lavorare in ospedale non è facile. «Il personale è — continua Bianchi — a volte si è costretti a saltare i riposi. Le trentasei ore ci sono ma solo sulla carta».

A sinistra Alessandro Giordano e, sotto, Renato Bianchi

DALLA CITTA'

INDUSTRIA
Convegno delle piccole aziende

«Come ridurre i rischi per danni da prodotti difettosi e prepararsi al 1993» è il tema un convegno che si tiene oggi. Organizzano l'Associazione piccole e medie industrie novaresi il Comitato nazionale ricerca e sviluppo energia nucleare e alternative. Si parlerà responsabilità da prodotto difettoso, mercato unico europeo, sistema di qualità aziendale. Gli interventi degli esperti dell'Enea-Siet e dell'Icim iniziano alle ore nove e proseguono fino alle diciasasette nella sede dell'Aassociazione ppiccole industrie in via Aldo Moro 1.

CRONACA
Tre giovani arrestati per furto

Rubano due pistole giocattolo, oltre a peluche e piccoli oggetti, all'autogrill Pavesi verso le due di notte di sabato. Mentre fuggono a bordo di «131» grigia, sono visti dal responsabile del locale che immediatamente avverte la questura. Dagli elementi forniti è possibile disegnare gli identikit e lanciare l'allarme alle vetture. Scatta l'inseguimento. I tre giovani, abitanti a Trecate, sono bloccati poco dopo una pattuglia della volante in corso della Vittoria. Sono in compagnia di altri due amici, che non hanno però partecipato alle bravate. Il magistrato ha convalidato l'arresto per concorso in furto aggravato. I tre giovani Filippo Zinna, anni, via Romentino, Domenico Penderico, 26, via Cerano, Francesco Perla, 21, via Novara.

guidata

Proseguono le visite guidate alle bellezze artistiche della città. Giulio Cesare Procaccini a Novara e la pala di San Pietro al Rosario sono gli itinerari proposti per domani, per il ciclo «Novare da scoprire». La visita inizia alle 17.

Ginnastica per

E' in svolgimento il corso di ginnastica per adulti organizzato quartiere San in collaborazione con «Triventenni», gruppo dell'Associazione italiana cultura e sport. Le lezioni, aperte a chi ha dai cinquanta anni in su, si tengono di lunedì e giovedì dalle quindici alle sedici in via San Rocco, mentre di lunedì e mercoledì con stesso orario in largo Cantore, presso il nuovo centro sociale.

Corsi di per

L'associazione Italia-Urss ha iniziato ieri i corsi di lingua e cultura russe. Si un'iniziativa tra più importanti proposte ogni anno dal sodalizio. La frequenza alle lezioni è bisettimanale.

Novara, il progetto per Sant'Agabio

Arriva in Comune la «via del tir»

NOVARA. E' pronto il progetto della strada che dovrebbe decongestionare il traffico pesante a Sant'Agabio. Il sindaco ha riferito ieri in Consiglio anche l'ipotesi di attrezzare un'area per le operazioni doganali fuori dal quartiere. La «storia infinita» dei tir che attraversano Sant'Agabio si arricchisce di un nuovo capitolo.

L'attenzione attorno al problema «traffico-dogana» si riaccende. Era stato promesso, nel luglio scorso, che il Consiglio comunale avrebbe deliberato il progetto e l'avvio dei lavori per la «circonvallazione» a scala ridotta. Come scadenza era stato dato il settembre.

Gli abitanti, dopo aver visto le loro aspettative, erano tornati alla carica. A sentire gli stessi, un anno non arrivate che promesso e prese in giro da parte di chi dovrebbe effettivamente decidere».

Il comitato spontaneo antinquinamento, in stretto contatto con Lega ambiente, messo a punto un proprio piano. stati proprio loro ad infuocare l'ultima seduta di consiglio di quartiere. Si avuti incontri con i capigruppo consiliari e il prefetto. E' stata inviata lettera al sindaco.

«I contatti che sindaco e direzione della Dogana hanno avuto devono prendere sostanza. Dove sono finiti il progetto di restrizione numerica dei veicoli pesanti e un parcheggio attrezzato? — chiedevano a Sant'Agabio —. I tir sono in continuo aumento. Il cattivo odore ristagna nelle case. Siamo stanchi di aspettare. Bisogna fare in fretta».

Ieri il primo passo verso l'epilogo. Una folta delegazione degli abitanti è intervenuta al Consiglio comunale. fine mese non otteremo nulla — minacciava il comitato — bloccheremo le strade. Lo faremo a singhiozzo, in diverse del giorno».

Il progetto consegnato ieri al sindaco, e che sarà discusso dal prossimo Consiglio comunale, rinnccende le speranze popoloso quartiere. [m. p. a.]

Questa sera incontro a Novara

L'ultimo volo di Icaro

NOVARA. Ultimo appuntamento, oggi alle 21, di «Icaro 89» al palasport di viale Kennedy. E' il quarto incontro dell'originale progetto culturale che propone di stimolare un linguaggio nuovo, la ricerca dei valori esistenziali. Tema della serata conclusiva sarà «Bellezza, Verità, Amore: filosofia d'altri tempi, retaggio del passato e profezia per i giovani del Duemila?». A portare le loro testimonianze per confrontarsi con i ragazzi novaresi questo argomento saranno, ancora una volta, ospiti famosi: l'astronoma Margherita Hack, direttrice dell'Osservatorio nazionale di Trieste; padre Raniero Cantalamessa, cappuccino, consigliere spirituale della Santa Sede e docente ordinario di «Origini cristiane» all'Università Cattolica di Milano; l'etnologo Maurizio Leigheb i vignettisti Paolo Del Vaglio, napoletano e Nicola Palombella, torinese. Moderatore del dibattito sarà il giornalista Maurizio De Paoli, sindaco di Domodossola.

Anche questa sera, tanto per non smentire la loro capacità di coinvolgere il pubblico formule originali comunicazione, i giovani promotori dell'iniziativa hanno arricchito l'ormai consolidata esperienza delle domande dirette con un nuovo «ingrediente»: il commento grafico. Nicola Palombella, disegnatore che ha vinto il premio internazionale di Parigi per la vignetta satirica, è stato invitato ad illustrare «in diretta» gli spunti dell'incontro.

Palombella si avvarrà infatti di uno speciale lavagna elettronica per l'esecuzione delle opere che, in tempo reale, verranno stampate in centinaia di copie e distribuite agli spettatori.

A Novara, tra l'altro, il disegnatore torinese verrà premiato come vincitore della rassegna grafica che ha accompagnato l'edizione primaverile «Icaro Scienza» a Stresa: Palombella ha infatti ottenuto la maggioranza dei consensi nel referendum indetto tra i giovani per votare la miglior vignetta. [p. ben.]

FINANZIAMENTI
Leasing - Mutui - Cessione quinto stipendio
Tel. 0321 390.030

CEDESI
Licenza di abbigliamento e merceria
in Arona.
Se interessati tel. ore 21
allo 0331/636.084

VISITATE IL NUOVISSIMO CENTRO CUCINE CATARINELLA

CATARINELLA
OFFRE
● CAMERE MATRIMONIALI
● CUCINE COMPONIBILI
● LAVATRICI E FRIGORIFERI
● TV COLOR E VIDEOREGISTRATORI
A PREZZI INCREDIBILI
REPARTO SALOTTI SCONTI FINO AL 70%
CON PAGAMENTO A 60 MESI
SENZA CAMBIALI E SENZA ANTICIPO
SALOTTI ● MOBILI ● TV COLOR ● HI-FI ● RADIO ● CASALINGHI
ELETTRODOMESTICI ● BICICLETTE ● GIOCATTOLI ● ARTICOLI DA GIARDINO
LAMPADARI ● PRIMA INFANZIA ● LISTA NOZZE
EFF. LEGGE
CATARINELLA BAVENO
ORARIO 9-12 / 15-19
Lunedì mattina chiuso
VISITATE IL NUOVISSIMO CENTRO CUCINE CATARINELLA

Nascono in una cantina le idee per il Natale e il Carnevale di Novara

Serata con i campioni del Mundial

Una gigantesca paniscia per diecimila persone

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

E' in una cantina di via Monte Ariolo che nascono il carnevale novarese e altre manifestazioni come quella della «torta dei primati». I «carbonari» del martedì sera, capeggiati dal professor Bruno Polver, in un ambiente che profuma di biscottini, propongono, discutono e alla fine salta fuori un programma. Quello per il 1989-90, appena abbozzato, prevede tre manifestazioni. La prima, «Il calcio è...», un po' tutta da inventare, «parte» già nei prossimi giorni per concludersi alla vigilia di Natale. Seguirà, poi, il carnevale e, un po' più in là, a maggio, la «Gran paniscia in piazza».

Enunciate così, in tre righe, sembrano cose da poco: si tratta, invece, di un «castello» tutto da costruire facendo attenzione a non realizzarlo sulla sabbia. E, allora, ecco il «comitato» alle prese, innanzitutto, l'autorità comunale, sindaco e assessori, per chiedere la loro indispensabile collaborazione e poi alla ricerca degli sponsor.

Quanto costano le tre manifestazioni in programma? Almeno una cinquantina di milioni. Non è una gran cifra, ma non tanto facile reperirla.

Intanto, con la collaborazione dell'assessore Bollini, si parte con «Il calcio è...». E' che come E' amore, come dice le canzone. La manifestazione si articola in più fasi e coinvolge i bambini delle elementari e i ragazzi della scuola media dell'obbligo invitati a realizzare, con la collaborazione dei loro insegnanti, degli elaborati grafico-espressivi aventi quale tema il «Mondiale» di calcio 1990.

Spiega Polver: «La manifestazione si propone di visualizzare ed approfondire i valori fondamentali dello sport e del calcio in particolare in un'ampia dimensione di cultura e tradizione». I ragazzi, protagonisti di questa iniziativa, si ritroveranno, alcuni giorni prima di Natale, al palazzetto dello sport per un di festa durante il quale canteranno, insieme con alcuni campioni del «Mundial», il noto motivo «Il calcio è amore». Alla preparazione di questo coro di migliaia di giovani, provvederà il maestro Beretta. Sarà quella anche l'occasione per premiare gli elaborati grafico-espressivi che verranno utilizzati in varie forme su scala nazionale.

Quanto alla manifestazioni di carnevale, sono stati «fissati» due momenti: l'arrivo del Bicciottino (impersonato da Enrico Tacchini) il 17 febbraio e il «Ballo dei bambini» il 24 febbraio, al Palazzetto dello sport. La novità, rispetto agli anni passati, è rappresentata da una più ricca e qualificata sfilata in occasione dell'arrivo di Re Bicciottino. Verranno ingaggiati gruppi spettacolo e bande musicali caratteristiche.

Ecco alla novità in assoluto: la «Gran paniscia in piazza». L'idea di realizzarla già quest'autunno organizzative hanno consigliato un rinvio. Tanto più che è venuto il suggerimeno di fare coincidere questa manifestazione con la «Caminada par Nuara». Si farà quindi a maggio, ma la «macchina» è già in movimento. Si pensare come cucinare migliaia di porzioni, forse diecimila, servendo un pi all'altezza della sua fama. Verranno mobilitati decine di cuochi, centinaia di inservienti e una miriade di inservienti. Senza perdere tempo si è alla ricerca di cucine da campo e colossali padelle.

Piero Barbò

Scuola sui carboni accesi in molti centri del Novarese

Gli studenti in piazza

A Verbania, Domo e Novara

VERBANIA. Ancora bufera sulle scuole. Per il «Franzosini» presidenza, collegio docenti, consiglio d'istituto, genitori e ragazzi sono insorti contro il provveditorato che, dopo aver [redacted] un primo tempo destinato 4 aule della scuola elementare di via Gorizia, per supplire alla mancanza [redacted] altrettante nel «Franzosini», [redacted] tornato sulle sue decisioni.

Così ieri gli studenti [redacted] tornati a manifestare sotto il municipio; [redacted] questa volta c'erano anche docenti e genitori.

Sostengono insegnanti e genitori: «E' assurdo che l'amministrazione comunale, dopo essersi dimenticata del nostro istituto, se ne lavi ora le mani. Dalla giunta, fino a ieri divisa sul problema, ci hanno detto ora di arrangiarci. Un modo di agire che respingiamo».

La presidenza della scuola ha inviato ieri mattina telegrammi al presidente del consiglio on. Giulio Andreotti, al ministro dell'Istruzione pubblica Sergio Mattarella, al ministro degli interni Antonio Gava. E' stato anche sollecitato l'invio di un ispettore ministeriale.

Aggiunge il preside professor Rattazzi: «Gli amministratori avevano detto che dopo la crisi industriale, Verbania doveva [redacted] al turismo. Abbiamo ottenuto dei corsi per addetti ad uffici turistici e il Comune ci chiude le porte in faccia».

Ieri mattina a palazzo di Città [redacted] sindaco [redacted] deciso di andare [redacted] prefetto per ottenere un suo intervento.

Tra le mani [redacted] un telegramma del Provveditorato che invitava l'amministrazione comunale a trovare al più presto una soluzione. Si parla ora del reperimento [redacted] spazi nei saloni di Villa Kursaal; soluzione praticabile perché le aule verrebbero [redacted] trovarsi nel raggio [redacted] un chilometro dalla sede centrale, della scuola.

Stasera alle 18,30 genitori e insegnanti si troveranno a Villa Olimpia in assemblea.

I ragazzi questa mattina andranno a scuola, tranne (mancando le aule) [redacted] tre classi seconde dei corsi addetti d'azienda e la prima classe stenodattilo. **[a. c]**

[redacted]

Il sindaco convocato dal prefetto

Il [redacted] aule» dell'Istituto «Franzosini» ieri ha vissuto una giornata febbrile. Preceduta [redacted] un incontro piuttosto concitato a Palazzo [redacted] Città fra sindaco, amministratori comunali, docenti e familiari degli studenti, nella tarda mattinata la situazione [redacted] stata affrontata in un vertice in prefettura. All'incontro, convocato [redacted] presieduto dal prefetto Vittorio Iannelli, erano presenti [redacted] provveditore agli studi Valerio Casella, il sindaco Francesco Imperiale, il vicesindaco Giuseppe Lomazzi e l'assessore all'Edilizia scolastica Marco Paracchini. Dopo attento esame delle numerose ipotesi, [redacted] sono [redacted]te scelte un paio degne di approfondimento. [redacted] prospetta comunque una [redacted]luzione che, con opportuni correttivi, ricalca un'alternativa che era stata già avanzata in precedenza. Nel «vertice» di Novara, il prefetto Iannelli ha detto: «Non posso tollerare che il diritto allo studio venga messo in discussione. La situa[redacted] deve essere governata. Non nascondo che per me [redacted] problema del 'Franzosini' è motivo di preoccupazione [redacted] auspico [redacted] soluzione adegua[redacted] 16 giorni convocherò una nuova riunione: voglio un quadro preciso sull'edilizia scolastica a Verbania». Ieri pomeriggio, il preside del «Franzosini» Emilio Rattazzi ha [redacted] un incontro in provveditorato. In serata, il «caso» è [redacted] di[redacted] in seduta straordinaria della giunta.

DOMODOSSOLA. Sciopero ieri mattina all'Istituto tecnico per ragionieri geometri «Einaudi». Gli studenti hanno disertato le lezioni per protestare contro alcune decisioni adottate dalla nuova preside, professoressa Angela Erbetta di Borgomanero, definite «troppo rigorose».

Per agevolare gli studenti che risiedono nelle valli [redacted] sono costretti a viaggiare la chiusura delle lezioni veniva anticipata di cinque-dieci minuti in modo che coincidesse con i mezzi pubblici.

Da quest'anno si è tornati all'ora piena, [redacted] minuti effettivi, senza più riduzioni. Al centro della protesta anche la limitazione del movimento degli studenti all'interno della scuola e la poco felice situazione logistica dell'istituto.

Per sopperire alla mancanza di aule alcune classi sono state sistemate anche quest'anno nell'edificio delle scuole elementari di via Cesare Battisti, altre presso [redacted] Centro familiare di via Monte Grappa.

Gli studenti che si trovano in queste sedi lamentano però disagi. Lo sciopero all'Einaudi dovrebbe [redacted] anche oggi, con un corteo degli studenti per le vie cittadine. **[a. v.]**

NOVARA. Oltre duecento studenti del liceo artistico statale ieri mattina hanno disertato le lezioni per inscenare una [redacted]festazione [redacted] protesta davanti al municipio. Inalberavano cartelli [redacted] quali chiedono interventi urgenti di restauro per l'edificio che ospita la scuola, definito «pericolante».

Altre rivendicazioni riguardano il numero delle aule, che costringerebbe gli allievi delle quarte [redacted]ssi a frequentare turni pomeridiani per tre giorni [redacted] settimana. Questi problemi, secondo gli studenti, si aggiungo[redacted] a [redacted] di carattere igienico ed organizzativo. Una delegazione [redacted] ragazzi ieri mattina è [redacted] ricevuta dal sindaco Armando Riviera, al quale hanno esposto le ragioni della protesta. Il primo cittadino ha pro[redacted] che disporrà un controllo, riconvocando i rappresentanti dell'Istituto per venerdì.

Gli studenti dell'«Artistico» hanno comunque [redacted] lo stato di agitazione e proprio oggi si riuniranno in assemblea per fare [redacted] punto della situazione e valutare l'opportunità di nuove iniziative.

«Così non si può certo andare avanti — dicono Filippo Oldani, 18 anni, di Corbetta e Massimiliano Borgini, 20 anni, di Garbagna Novarese, rappresentanti d'Istituto — ci sentiamo trascurati. E' proprio per questo che abbiamo deciso di scendere in piazza. Dopo l'ultima ristrutturazione, all'inizio degli anni Ottanta, non si è più fatto nulla. Intanto un'ala dell'edificio è sempre più fatiscente: cadute [redacted] calcinacci, tegole [redacted] pezzi d'intonaco [redacted] fatti ricorrenti. Finora [redacted] ci sono stati incidenti, ma senza un'intervento di sistemazione [redacted] probabile che possa succedere [redacted]che infortunio. Anzi, forse sarebbe il caso che la via su cui si affaccia venisse chiusa al traffico per [redacted]ggior sicurezza».

«Non parliamo poi dell'interno, dove le condizioni sono altrettanto precarie. Basta che piova [redacted] nevichi che nei corridoi, specialmente davanti alle aule di "modellato" ed "anatomia", si formino piccole pozzanghere a causa delle infiltrazioni. Per accedere alle classi dobbiamo passare su tavole di legno. Nei servizi igienici, gli impianti idrici non funzionano più. Puzze e acque che ristagnano sono all'ordine del giorno». **[p. ben.]**

[redacted] a **Novara.** Gli studenti del liceo artistico ieri mattina hanno protestato a lungo davanti [redacted] municipio

---

Domodossola, docenti del «Rosmini» esclusi da un concorso

Cattedre statali negate Protestano i prof «privati»

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Protestano gli insegnanti delle scuole private per [redacted] loro esclusione dal concorso per soli titoli che immetterà in ruolo ben sessantaduemila nuovi docenti. Il problema [redacted] sentito nell'Ossola per la presenza [redacted] «Rosmini», scuola ufficialmente privata ma pareggiata [redacted] tutti gli effetti alle [redacted]li. Gli insegnanti che hanno lasciato il «Rosmini» nella certezza di avere una cattedra dello Stato, appunto attraverso il concorso per soli titoli, rischiano ora di [redacted] senza posto. Molti si sono rivol[redacted] ai sindacati, alcuni hanno già presentato un ricorso al Tar del Lazio, ponendo [redacted] questione di legittimità costituzionale.

«Siamo al centro di una vicenda veramente allucinante — dicono ad esempio Giuseppe Rabbolini, insegnante di educazione fisica, e Angelo Piscioneri docente di [redacted] — noi avevamo conseguito l'abilitazione all'insegnamento attraverso [redacted] regolare concorso bandito dallo Stato. Ora il decreto-legge che riguarda [redacted] insegnanti che possono partecipare al concorso per soli titoli per l'immissione [redacted] ruolo ammette invece solo i docenti con almeno 360 giorni di servizio, anche non continuativi, nelle scuole statali. Una beffa. Siamo stati abilitati all'insegnamento e [redacted] ci negano la cattedra. Al [redacted] riservato per l'abilitazione [redacted] infatti stati ammessi tutti coloro che potevano dimostrare un certo stato di servizio anche nelle scuole private. L'aspetto più paradossale è che finora lo Stato ci ha sempre riconosciuto perfino un regolare punteggio per il servizio prestato, [redacted] di colpo ci esclude [redacted] un pubblico concor[redacted] per titoli. Siamo stati semplicemente cancellati dalle graduatorie [redacted] tratto di pen[redacted].

Nel Novarese [redacted] sono solo due scuole pareggiate a tutti gli effetti: il «Rosmini» di Domodossola [redacted] il Liceo dei salesiani di Novara. [redacted] sono sul piede di guerra tutti gli insegnanti delle «parificate» [redacted] comunque legalmente riconosciute che in provincia sono parecchie. Un esempio: quasi tutti i licei linguistici sono privati.

Se il Parlamento [redacted] provvederà [redacted] modificare [redacted] decreto al momento della sua conversione in legge, tutti i docenti di queste scuole non potranno più aspirare a una cattedra nello Stato. E neppure [redacted] l'abilitazione attraverso il canale riservato perché non [redacted] i requisiti. Una prospettiva allarmante. Proprio per effetto dell'ultimo decreto sul precariato, in provincia ci sono ancora centinaia di cattedre che aspettano [redacted] titolare, decine sono scoperte in un solo Istituto di Domodossola. Ci [redacted] graduatorie nazionali e provinciali sulla base delle quali dovranno essere assegnate le cattedre, il balletto degli insegnanti andrà sicuramente [redacted]ti per tutto ottobre. Intanto [redacted] fronteggia la situazione con supplenze temporanee, la continuità didattica non è più di mo[redacted].

Adriano Velli

Milanese in carcere col marito e un ossolano di Beura Cardezza

Fingeva di giocare con il bambino invece spacciava droga: arrestata

DOMODOSSOLA. Tre arresti e un importante sequestro [redacted] droga sono il risultato [redacted] un'operazione dei carabinieri della compagnia di Domodossola, mirata a colpire essenzialmente gli spacciatori che [redacted] riforniscono sul mercato clandestino dell'hinterland milanese.

In carcere [redacted] finiti Giovanni Ganzi di 30 anni, residente a Milano, la moglie Nadia Simonutti di [redacted] e un ossolano, Ivano Bacchetta di 31 anni, residente in via Caporetto 5 a Beura. Sono stati sequestrati 65 grammi di eroina e un etto [redacted] lattosio oltre al solito armamentario di bilancini e altri aggeggi. L'operazione portata a termine dopo numerosi appostamenti e controlli, con frequenti collegamenti con i comandi lombardi dell'Arma, si è conclusa a Beura dove i due coniugi Ganzi [redacted] erano trasferiti da qualche tempo. Una circostanza che, unita ad altri elementi d'indagine, aveva messo in allarme i carabinieri che poco meno di un mese fa avevano fatto «saltare» un altro punto di spaccio a Montecrestese. Allora erano finiti in carcere quattro giovani: Flavio Punchia, Salvatore De Palma, Walter Targhetti [redacted] Roberto Muggetti ed erano stati sequestrati 20 grammi [redacted] eroina, lattosio [redacted] bilancino.

L'operazione di Beura fa seguito [redacted] breve distanza a quella di Montecrestese. Anzi gli arresti sarebbero già stati compiuti un paio [redacted] settimane fa, ma sono stati mantenuti riservati per ampliare il giro delle indagini [redacted] accertare altre complicità. Tan[redacted] che oltre ai due coniugi milanesi e al Bacchetta, [redacted] quarto spacciatore sarebbe già finito in carcere in questi giorni. «Quando salta [redacted] punto di vendita per lo spaccio della droga il vuoto viene [redacted] riempito da qualcuno» dicono gli inquirenti. Anche il mercato dell'eroina ha le sue leggi e la domanda purtroppo [redacted] robusta: la mandria dei «cavalli» — come vengono chiamati in gergo i tossicomani — da accontentare [redacted] folta.

Gli spacciatori [redacted] Beura che avevano scelto [redacted] loro quartier generale una località discreta, costituirebbero appunto il rimpiazzo [redacted] clan [redacted] Montecrestese messo con le ginocchia a terra un mese fa. Nei suoi spostamenti tra [redacted] ripostiglio la moglie del Ganzi, addos[redacted] alla quale al momento dell'arresto [redacted] state trovate dosi già confezionate, per [redacted] dare nell'occhio si serviva anche del figlioletto [redacted] 5 anni che si trascinava dietro fingendo di accudirlo o [redacted] farlo giocare. Quando i tre sono stati arrestati, i due coniugi in casa, il Bacchet[redacted] nella campagna, il bimbo [redacted] stato assistito in [redacted] per qualche ora dai militari, poi affidato al servizio sociale. **[b. o.]**

IN **PROVINCIA**

OMEGNA

Per una [redacted] senza barriere

Una città sempre più a misura d'uomo, una città in grado di soddisfare le esigenze dei portatori di handicap. Per questo motivo il Consiglio comunale ha votato l'assunzione [redacted] un mutuo di 140 milioni per eliminare le barriere architettoniche che impediscono agli handicappati [redacted] libero accesso.

PETTENASCO

Le scuole in via Stazione

Elementari [redacted] materne verranno sistemate nelle prossime settimane in un unico edificio. E' stato completato lo stabile di via Stazione, dove verranno attivate tutte le attività scolastiche; [redacted] elementari saranno dotate anche [redacted] laboratorio di psicomotricità che sarà fruibile anche come minipalestra.

[redacted]

[redacted] biblioteca comunale

E' stata inaugurata nei giorni scorsi la nuova biblioteca comunale, realizzata in collaborazione col Centro Rete di Borgomanero. La biblioteca sarà aperta il sabato dalle 9,30 alle 12,30, il martedì [redacted] il giovedì dalle 17 alle 20.

[redacted]

Verrà ampliato il ponte

Sono stati appaltati i lavori per l'ampliamento del ponte sul torrente Cannobino, sulla strada provinciale che porta a Traffiume.

[redacted]

Neopresidente al «Ponte [redacted]

Dario Guidetti è [redacted] nuovo presidente della cooperativa «Ponte Antico», l'associazione di volontariato che collabora [redacted] la Pro Senectute. Guidetti [redacted] subentrato [redacted] Fausto Melloni.

[redacted]

Per i 60 anni [redacted] Club Alpino

La sezione del [redacted] Alpino Italiano di Arona festeggerà l'anno venturo i sessant'anni di fondazione. Fra le numerose iniziative che [redacted] per essere [redacted] in cantiere, vi è anche quella di [redacted] mostra rievocativa [redacted] la pubblicazione di un numero unico.

Concessionaria Fiat CERCA
ELETTRAUTO
con nozioni di elettronica per potenziamento organico
Tel. ore ufficio Astra SpA 0322/44.206 - 47.365

CERCASI
CAMERIERE ESPERTO
TEL. [redacted] 33.387

MODELLATORE PROTOTIPISTA
in pensione esperto in modelli in legno per copia offresi anche a mezza giornata
Tel. 0322 559.285

COPIATRICI **Konica**
ALLE ORIGINI DEL FUTURO

Per la Konica l'origine è l'originalità di confrontarsi [redacted] se stessi
Così Konica [redacted] il tempo [redacted] una serie [redacted] attimi unici che ripropongono continuamente la nascita di un pen[redacted] nuovo, di una nuova idea, [redacted] una [redacted] creazione.
L'ultima nata in casa Konica, il modello 8010 offre [redacted] tecnologia digitale e copie multicolore.
Vi invitiamo [redacted] oggi nel nostro futuro

COPIATRICI
Konica
PENSATE PER NON DARE PENSIERI

LINEA UFFICIO
di Riva Romano & C. S.n.c.
GRAVELLONA TOCE - Via Realini, 8 - Tel. 0323 84035 - Telefax 0323 848916

ABACO
di Armando Pagani & C. S.a.s.
NOVARA - C.so Vercelli, 21/A - Tel. 0321 453870

ORGANIZZAZIONE [redacted]
di Alfonso [redacted] & C. S.a.s.
ARONA - C.so Liberazione, 16 - Tel. 0322 45766/7/8-243113 - Telefax 0322 48037

Giornata positiva: primi gol per gli azzurri e primo punto ai granata

Finiti i digiuni delle novaresi

Ossolani senza tecnico in panchina

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

La Juve Domo, senza allenatore in panchina, conquista il [redacted] primo punto in quel di Sassuolo. Il Novara si salva, con una buona dose di fortuna, in To-[redacted] Un Bellinzago, implacabile, supera il Gravellona sfruttando l'unico [redacted] degli [redacted] cio-blu [redacted] prosegue la fuga solitaria in [redacted] alla classifica. Ad inseguire i «tigrotti» resta il Verbania ancora vittorioso grazie ai gol di Mosca e Gaiardelli. L'Oleggio dimostra [redacted] di patire le conseguenze della batosta rimediata nel derby e si fa mettere sotto anche dal Seregno. E' stata [redacted] domenica abbastanza positiva per le novaresi.

Da Poggibonsi, Domenghini ha [redacted]: «Non meritavamo di pareggiare e con questa squadra [redacted] già tanto se ci salviamo, altro che promozione! Questa [redacted] la realtà, i miracoli [redacted] li fa nessuno. Le caratteristiche dei giocatori sono queste. [redacted] può anche migliorare ma togliamoci d[redacted] testa obbiettivi ambiziosi». Ciò significa che, dopo cinque partite, e con l'organico a disposizione lei considera già compromessa la stagione? «Un rimedio ci sarebbe, ricorrere al mercato. Se la società, che ha già fatto tanti sforzi, mi darà una mano... Dico questo senza alcuno spirito polemico. Con i giocatori a disposizione però ci sarà da lottare per salvarsi».

Alberto Marchetti. Due gol e una prestazione maiuscola a Poggibonsi. A destra Mirko Balacich protagonista a Sassuolo

C'era da aspettarselo. Dovevano ben sapere i dirigenti che [redacted] nuovo tecnico, avendo la possibilità di modificare la squadra, [redacted] avrebbe condiviso le scelte del suo predecessore. Resta da vedere se la società vorrà accontentare il tecnico sconfessando quanto ha fatto appena quattro [redacted] fa. Allora tutti erano convinti che l'organico fosse competitivo. Il mercato chiude giovedì. A Poggibonsi i migliori sono stati il portiere De Giorgi [redacted] l'anziano Marchetti, non solo per aver trasformato i due calci di rigore. Questo la dice lunga sulle condizioni della squadra. Da Ros si è nuovamente infortunato ai legamenti del ginocchio sinistro. Si fa strada le possibilità [redacted] recuperare Codogno che si è sempre allenato con gli ex compagni.

Le cose vanno relativamente meglio in casa granata dove, al quinto tentativo, è arrivato il primo punto. A Sassuolo il nuo-[redacted] tecnico Villa non è potuto andare in panchina in assenza della necessaria documentazio-[redacted]. Ci hanno pensato i nuovi, Balacich, Cenni e Groppi a tenere in piedi la squadra. I tre nuovi hanno favorevolmente impressionato: un Balacich assai motivato ha ricomposto con Scienza la coppia che aveva fatto mirabilie a Novara. Lo stopper Cenni, sfiorando i due metri in altezza, garantisce la necessaria copertura nel gioco aereo e Groppi, elemento generosissimo oltre che esperto, garantisce al centrocampo grinta e determinazione [redacted] contrastare le fonti di gioco avversarie. Il pri-[redacted] impatto con i nuovi è risultato insomma assai positivo. Domenica rientrerà anche Marabotto pure se Mozzone sarà probabilmente squalificato dopo l'espulsione a tempo scaduto.

Dalla C2 all'Interregionale, per ricordare che il Verbania, pur senza dare spettacolo ed anzi soffrendo parecchio, nella prima fase, [redacted] riuscito ad ottene-[redacted] quel successo che lo mantiene a ridosso del capolista Bellinzago. E' andato ancora a segno Mosca incrementando il bottino di reti ed imponendosi ormai all'attenzione generale come uno degli attaccanti più prolifici del girone.

La sconfitta interna dell'Oleggio ad opera del Seregno ridimensiona le ambizioni della squadra di Zunino. Nel finale è stato espulso anche Vinicio Zardi che sarà squalificato, come accadrà probabilmente al fratello Sergio nuovamente ammonito. A questo punto gli assenti sono davvero troppi.

Renato Ambiel

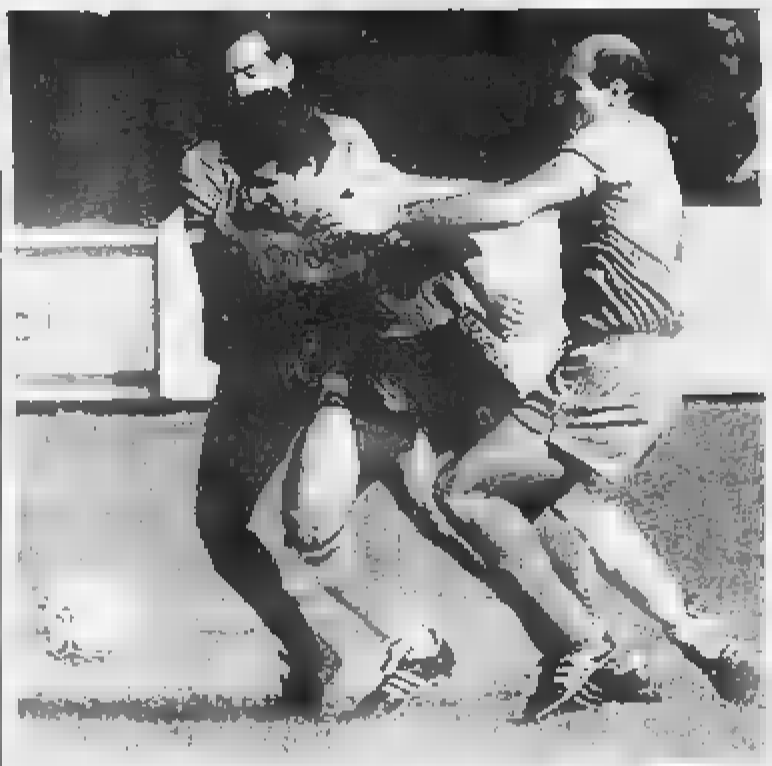
Bellinzago ha vinto anche a Gravellona

Fortuna e merito

Il derby degli «assenti»

GRAVELLONA TOCE. Per certi versi non sembrava nemmeno un derby. Molti assenti, forse, alcuni d[redacted] quali sicuramente combattenti [redacted] razza, [redacted] forse anche una certa stanchezza degli ospiti, che mercoledì in Coppa [redacted] fatto sul serio davanti al Savona. Insomma, se non ci fosse stato l'arbitro a riscaldare il pubblico di [redacted] espellendo Zola [redacted] primo tentativo di proteste, nemmeno un argomento «classico», da derby.

Giocatori decisi ma non cattivi, a parte un bel placcaggio di Bellio su Zola. [redacted] allora? «Allora siamo dei bei fessacchiotti — dice mister Zanetti — perché la partita andava finendo sul nulla di fatto e Panzeri sino [redacted] quel momento ineccepibile, ha pensato bene di addormentarsi su una palla che già avevamo perso malamente e ch[redacted] lui stesso aveva recuperato alla grande. Sì, quel passaggio indietro ci ha tolto un punto».



Il Derby. Serandrei del Bellinzago, stretto nella morsa di Marozzi e Filardo

Il presidente Paolo Gavinelli sul fronte opposto, sorride a trentadue denti: «Visto? la scaramanzia ha funzionato. Prima della gara ho fatto l'inchino [redacted] Angelo Sala... A parte gli scherzi, stavolta abbiamo avuto un po' di fortuna. Però la partita è sempre stata in mano nostra».

Pierino Prati [redacted] il derby dei molti assenti: «La vittoria [redacted] sta, anche se è arrivata nel finale. Al loro primo errore li abbiamo castigati. Ragazzi forse un po' stanchi, ritmo blando nella prima parte, meglio nella ripresa. Gravellona compatto, ben messo in campo».

E il presidente Danini? Lui vorrebbe ancora una volta parlare di arbitraggi. [redacted] stavolta gira intorno all'ostacolo della giacchetta nera: «Sì, Zola espulso in maniera a dir poco esagerata, però il pareggio c'era e bisognava tenerselo. Il Bellinzago è forte, ma noi, per [redacted] tanti uomini fuori, abbiamo fatto la nostra parte».

In tribuna i fratelli Foti, i grandi assenti, insieme a Pozzati (menisco?), a Romei, Madaschi e Bottoni. Dice l'arancione Antonello: «Ingenui noi, peccato per Panzeri che era stato bravo. Però adesso dobbiamo smetterla di sbagliare». Poco più in là, Matteo Paladin chiede cosa ha fatto il Novara: «Ha pareggiato? Bene. [redacted] contento. Noi invece abbiamo vinto, visto che roba? Insomma [redacted] po' [redacted] fortuna ce la siamo meritata».

Roberto Cominoli

FLASH DAI [redacted]

NOVARA
[redacted] La fortuna per amica

Dopo un rigore fischiato contro, [redacted] Poggibonsi l'arbitro nella ripresa ha dato due penalties agli azzurri, consentendo loro di pareggiare con due esecuzioni impeccabili di Marchetti. Due rigori [redacted] favore in una sola partita: non succedeva da anni; stupisce anche che a procurarli [redacted] Bruno Gave, bomber sotto tono. Domenghini però non è contento di [redacted] squadra che cammina».

JUVE DOMO
[redacted] La coppia [redacted] meraviglie

Qualche tifoso di Novara, c'è da crederlo, salirà al «Curotti» di Domodossola per rivedere all'opera la ricostituita coppia Scienza-Balacich. I due [redacted] azzurri, [redacted] motivati dopo che [redacted] tornati insieme, già domenica a Sassuolo han fatto vedere alcune giocate delle [redacted]. Peccato che Balacich abbia fallito un paio di occasioni davvero ghiotte confezionategli dall'amico Scienza. Se i due manterranno le promesse a Domodossola avranno di che divertirsi. La squadra granata è destinata a risalire la china.

VERBANIA
[redacted] punti, ma che faticaccia

Vittoria, [redacted] coi brividi, per il Verbania, che dopo aver mancato tre palle gol è andato addirittura in svantaggio su rigore. Poi il «bomber» Mosca (facendosi perdonare gli errori precedenti) ha pareggiato il [redacted] o il più giovane dei Gaiardelli [redacted] gran zampata ha letteralmente strappato [redacted] gol vincente. «Ma che paura, ragazzi» è stato il commento [redacted] fine partita.

OLEGGIO
[redacted] Spinelli sfortunato protagonista

Protagonista per gli arancioni è stato il centrocampista Michele Spinelli, che ha sfiorato la rete per ben 7 volte. E' stato però abile il portiere del Seregno, Battistini. «Non [redacted] sufficiente arrivare davanti alla porta avversaria, quando capitano certe occasioni bisogna segnare» ha detto con amarezza Miro Zunino. Il tecnico pensa già che domenica prossima dovrà rinunciare anche [redacted] fratelli Zardi.

Hockey, successo della Spagna ai campionati mondiali di San Juan

Solo bronzo per gli [redacted]

L'Italia ha ceduto il titolo agli iberici in semifinale

SAN JUAN. Spagna, Portogallo, Italia, Cile: questa la classifica dei ventinovesimi campionati mondiali di hockey a rotelle su pista chiusi domenica all'Estadio [redacted] San Juan di fronte a 12 mila spettatori. L'Italia ha ceduto il titolo agli spagnoli nello scontro diretto della semifinale conclusosi 1-2. Una gara strana, tatticamente esasperata e maldestramente giocata dagli azzurri. Gianni Massari aveva cercato di imbrigliare gli iberici schierando una formazione imbottita di centrocampisti. In porta Cupisti, poi Enrico e Massimo Mariotti, Crudeli e Marzella.

Si è giocato a non perdere la pallina [redacted] al 9'19" Enrico Mariotti ha trovato il tiro giusto. Nella ripresa, rovescio della medaglia con pareggio di Puyalte al 2'53" e svolta del[redacted] gara. Il gioco azzurro si appesantiva. Amato rimaneva in panchina e solo dopo la rete di Ayats [redacted] 15'28" Massari cambiava. Ma era troppo tardi per recuperare. Finiva così [redacted] tentativo [redacted] centrare il terzo successo consecutivo. E' una sconfitta che lascia l'amaro in bocca per come si è determinata.

Gianni Massari [redacted] l'allenatore spagnolo Carlos Trullos, [redacted] ti di «non-gioco», al termine della gara hanno difeso il loro operato. «Incontri del genere non sono per il pubblico — ha detto Massari — e devono essere giocati così. La posta in palio è troppo importante per rischiare. Potevamo andare sul 2-0 e non saremmo qui a discutere. Cioè lo farebbe l'amico Trullos per il quale il gioco è andato bene».

Discorso chiaro, ma la formazione schierata, fatta di uomini pesanti, non ha retto sino alla fine. L'Italia non ha mai giocato nel vero senso della parola come era avvenuto [redacted] La Coruña, poco gioco e molta tattica e questa volta non è stata premiata.

Senza [redacted] che giocatori come Bernardini, Cinquini e Milani sono finiti fuori forma per non essere mai o poco impegnati. Lo stesso Cupisti è stato penalizzato per le due reti subite dagli spagnoli. Ciò dimostra che qualcosa dovrà cambiare.

Spagna campione, quindi, vittoriosa nella finalissima [redacted] il Portogallo per 2-1 dopo i tempi supplementari. Carlos Trullos aveva vinto nel '70 a San Juan in pista; ora ha vinto in panchina.

L'Italia ha conquistato il terzo posto grazie all'ultima vittoria sul Cile. [redacted]' finita 11 a [redacted] con una esibizione nettamente diversa da quella che è costata il titolo a favore della Spagna. Per gli azzurri hanno segnato quattro reti Amato (che ha vinto con 15 centri la classifica cannonieri) due Enrico Mariotti e Bernardini, [redacted] a testa Massimo Mariotti, Milani [redacted] Crudeli.

Liliano Laurenzi

Franco Amato, cannoniere ai mondiali

TUTTO [redacted]

da FRANCONE

trovi lettini, carrozzine, seggioloni, camerette complete delle migliori marche (PEG - FOPPA P. - CHICCO - INGLESINA - MIBB - ISAB - PALI) [redacted] prezzi di assoluta concorrenza. Seggiolini auto omologati.

[redacted]
IL TUO GIOCATTOLAIO

NOVARA - C.so della Vittoria 31/A
[redacted]. 0321 474.016 - 472.327

Ingrosso e dettaglio
Consegne in [redacted]

FINANZIAMENTI
a dipendenti, artigiani e commercianti, imprenditori, professionisti
[redacted] A 50.000.000
MUTUI acquisto e ristrutturazione casa
LEASING auto e immobili
0322/77.894-77.692

FINANZIAMENTI
IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321/459.150-455.827
CERCASI COLLABORATORI

C.B.FIN FINANZIA
da 1 a 500 milioni - senza cambiali
[redacted]: [redacted] Milioni: L. 351.600x36
Anche in [redacted] Mutui in 5 giorni
Leasing [redacted] Prestito [redacted] senza ipoteca
V. Palestro 1 - NOVARA - Tel. 0321 36818
V. Cavour 45 - [redacted] - Tel. 0322 48475
OMEGNA - Tel. 0323 [redacted]

[redacted]
ottima posizione
Via Dante
USO UFFICIO
Tel. [redacted] 33.275

DITTA di G[redacted] Toce
CERCA
MECCANICO ATTREZZISTA
con conoscenza di schemi ed impianti elettrici
Telefonare per appuntamento allo 0323 840.384

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
BORGOMANERO: posizione di forte passaggio, licenza di abbigliamento e attrezzature sportive, comprensive di arredi e attrezzature. Notevole giro di affari. Trattative riservate presso nostro ufficio.
BORGOMANERO: tabella II, licenza di carni animali compresa [redacted] ogni attrezzatura vero affare.
BORGOMANERO: licenza giocattoli, modellismo, apparati elettronici, tabella XII e XIV, uni[redacted] nel suo genere, trattative riservate.
GOZZANO: licenza abbigliamento tabella IX [redacted] X; possibilità di locali uso abitazione. Giro d'affari incrementabile.
BORGOMANERO
CORSO ROMA [redacted]
([redacted]golo Viale Marconi)
Tel. 0322 849.546

[redacted] vende
CENTRO Cedesi tabella [redacted] - XIV L. 15.000.000
CORSO TORINO Affittasi ufficio o studio professionale, 1° piano, ristrutturato tre vani e servizi, mq. 60 circa.
CENTRO - Occasione avviato negozio di alimentari tab. I e VII cedesi. Ampia metratura. Incassi elevati. Prezzo affare. Dilazioni di pagamento.
CENTRO Cedesi avviata attività di vendita abbigliamento tab. IX-X. Informazioni in ufficio.
S. AGABIO Bar latteria cedesi, avviamento pluriennale. Informazioni su appuntamento in ufficio.
[redacted] - Corso della Vittoria prossimità casello autostradale TO - MI e nuovo tan[redacted], pianolasi edifici per piccole [redacted]ustrie, metratura varia, possibilità uffici e/o abitazioni, ottime finiture.
TRATTORIA-PIZZERIA-BAR avviatissima, ben arredata ed attrezzata, immediata vicinanza Novara cedesi. Ampia superficie interna ed esterna, clientela consolidata, [redacted] di pagamento. Informazioni presso nostro ufficio.
S. PIETRO MOSEZZO Fronte strada provinciale capannoni in vendita da mq. 320 a mq. 900, con parcheggio e terreno recintato. Possibilità di abbinamenti.
(0321) 399.278

INTERI STABILI
BORGOMANERO: posizione centrale intero stabile composto da: Piano Terra: locali ad uso commerciale di circa 500 mq.; Piano 1°: n. 16 locali ad uso abitazione o uffici.
BORGOMANERO: ottima posizione intero stabile ubicato su 3 piani fuori terra per complessivi 1.360 mq. con annesso cortile interno esclusivo.
OMEGNA: centralissimo intero stabile composto da: Piano Terra: negozio + ampio magazzino; Piano 1°: n. 2 appartamenti [redacted] locali + servizi; Piano 2°: appartamento di 3 locali + servizi. Possibilità di vendita frazionata.
OMEGNA: centrale intero stabile con cortile interno composto da: Piano Scantinato: cantine; Piano Terra: n. 2 negozi; Piano 1°: appartamento di 5 locali + servizi; Piano 2°: n. 2 appartamenti di 2 locali + ser[redacted].
OMEGNA
Lungolago
Gramsci 7
Tel. 0323 882.880

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
OMEGNA lungolago: 85 milioni dilazionabili appartamento [redacted]: cucina abitabile, soggiorno, 2 [redacted] letto, bagno, cantina; garage doppio.
OMEGNA via De Angeli: casa indipendente da riattare di 4 locali più servizi, giardino.
OMEGNA: a pochi chilometri, villetta indipendente con terreno di m[redacted]. 2.000 circa composta da piano terra: ampio cantinato, locale caldaia; 1° piano: ingresso, sogg[redacted], cucina, bagno, 2 camere letto, portico.
GRAVELLONA [redacted] via liberazione: libero appartamento di: cucina abitabile, soggiorno, camera letto, bagno, solaio, garage. L. 25 milioni contanti più mutuo prima casa.
OMEGNA
Lungolago Buozzi 3/b
tel. 0323/6[redacted]

Romentinese leader in Promozione e Caltignaga in Prima Categoria

Avanzano Borgo e Trecate

E lo Sparta Novara comincia a «volare»

NOVARA
NOSTRO

La Romentinese ha perso il primo punto dell'anno (1-1 [illegible] lingo col forte Gattinara) [illegible] mantiene la brillante posizione di leader. Non solo: nell'incontro-verità con i vignaioli di Bercellino, la «matricola» romentinese ha confermato [illegible] non c[illegible] [illegible] fuoco [illegible] paglia. Ha disputato un ottimo primo tempo segnando [illegible] suo gol e sfiorando il raddoppio; poi nella ripresa ha subito la reazione gattinarese e [illegible] match è finito sull'1-1. [illegible] signor punto per l'undici di Mella che conferma di [illegible] vero protagonista in questo torneo di Promozione nel quale le «grandi» hanno [illegible] qualche ritardo di carburazione.

Ma adesso sono in marcia e domenica hanno guadagnato [illegible] punto nei confronti della Romentinese. Al secondo posto, con una sola lunghezza di ritardo, c'è la coppia formata da Borgomanero e Trecate. Un gradino più sotto [illegible] [illegible] Gattinara, capace di pareggiare a Romentino, mentre in grande recupero c'è lo Sparta che battendo il Castelletto ha conquistato la seconda vittoria [illegible] cultiva.

Ma andiamo per ordine, cominciando dal «Borgo» che avanza a suon [illegible] vittorie. Domenica i rossoblù di Erbetta hanno liquidato [illegible] conto all'Omegna anche se i cusiani si [illegible] no arresi nel finale. Il Trecate continua [illegible] vincere (2-1 al Grignasco) e il suo secondo posto non meraviglia nessuno.

Dello Sparta si è detto: dopo la sconfitta casalinga col Vigliano c'è stata l'attesa reazione legata [illegible] [illegible] revisione tecnica che [illegible] dando i suoi frutti: la squadra è più robusta in difesa e meglio organizzata a centrocampo. Quanto all'attacco, con gente [illegible] calibro di Di Stefano, Sandrin [illegible] Bona, problemi non ce n'erano e difficilmente se ne presenteranno in futuro.

Sorprendente, sempre per restare in tema d'alta classifica, lo «scivolone» casalingo dell'Ivrea, mentre, nella parte bassa, [illegible] arrivata finalmente la vittoria per l'Arona che ha battuto il Cerano 3-1. Sempre [illegible]io, invece, il Suno pesantemente sconfitto a domicilio dalla Strambinese.

In **Prima Categoria** [illegible] «stella» Caltignaga continua [illegible] splendere. Domenica l'undici di Renato Gavinelli doveva affrontare la prova del fuoco col forte Dormelletto e ha vinto nettamente confermandosi degno capolista [illegible] quello che più conta, tenendo i quotati avversari a tre lunghezze.

Il secondo posto [illegible] adesso di due formazioni [illegible] sorpresa: Cannobiese [illegible] Crevolese, entrambe reduci [illegible] pareggi casalinghi deludenti.

Le vere aspiranti [illegible] salto di categoria sono al terzo posto. Il Dormelletto, che a Caltignaga ha subito la prima sconfitta stagionale, è stato raggiunto dal Villadossola (tornato baldanzoso dopo l'innesto dell'ex spartano Borzoni) che ha battuto pesantemente [illegible] forte Gozzano, anch'esso alla prima sconfitta stagionale.

Nella [illegible] di testa rimane sempre il brillante Galliate, mentre si avvicina il Carpignano [illegible] che ha «infierito» (5-0) sul derelitto Mezzomerico. Bene, infine, [illegible] Meina vittorioso a Fontaneto.

Nel girone [illegible] di **Seconda Categoria** a sorpresa in vetta [illegible] è portato tutto solo il Premosello grazie alla bella vittoria sull'ex leader Cannobio, ora raggiunto al secondo posto da Feriolo, Crodo, Cristinese [illegible] Mergozzo.

Nel girone [illegible] bella impresa del Barengo (4-1 [illegible] Briona) che insiste in vetta assieme al costante Romagnano. Alle spalle della coppia di testa — staccato di due punti — c'è solo il Momo, mentre le «grandi» Cureggio, Ghemmese [illegible] Varalpombiese inseguono [illegible] [illegible] lunghezze assieme alla Pernatese. Da segnalare, infine, il primo punto del Borgolavezzaro.

Marcello [illegible]

Romentinese-Gattinara. Una fase della partita nella quale i romentinesi hanno respinto l'assalto del Gattinara

[illegible]

CALCIO
Tutti i tornei
[illegible]

Promozione
Quinta giornata:
Borgomanero-Omegna 3-1; Arona-Cerano 3-1; Romentinese-Gattinara 1-1; Sparta-Castelletto 2-0; Suno-Strambinese 0-4; Trecate-Grignasco 2-1; Vigliano-Dufour 1-1; Ivrea-Châtillon 1-3.
Classifica:
Romentinese p. 9, Borgoma[illegible] [illegible] Trecate 8, Gattinara 7, Sparta e Ivrea 6, Strambinese, Omegna [illegible] Châtillon 5, Castelletto e Cerano 4, Vigliano, Arona e Grignasco 3, Dufour e Suno 2.
Prima Categoria
Quinta giornata:
Baveno-Galliate 0-0; Caltignaga-Dormelletto [illegible]-1; Cannobiese-Montecrestese 1-1; Cappuccina-Farese 0-0; Carpignano-Mezzomerico 5-0; Crevolese-Stresa 0-0; Fontanetese-Meina 0-1; Villadossola-Gozzano 3-0.
Classifica:
Caltignaga p. 9; Cannobiese [illegible] Crevolese 7, Dormelletto, Villadossola, Gozzano e Galliate 6, Carpignano, Farese, Baveno e Meina 5, Montecrestese [illegible] Stresa 4, Cappuccina 3, Fontanetese e Mezzomerico 1.
Seconda Categoria «A»
Quinta gi[illegible]
Bagnella-Feriolo 1-1; Bogogno-Ornavasso 0-0; Crodo-Intra 0-0; Fondotoce-Gargallo 1-1; Gattico-Sazzese 3-0; Maggiorese-Cristinese 2-2; Premosello-Cannobio 3-0; S. Maurizio-Mergozzo 0-3.
Classifica:
Premosello p. 8, Crodo, Can[illegible] Feriolo, Cristinese [illegible] Mergozzo 7, Maggiorese e Bogogno 6, Bagnella, Ornavasso [illegible] Intra 5, Gattico e Fondotoce 4, Sazzese [illegible] Gargallo 1, S. Maurizio [illegible].
Seconda categoria «B»
Quinta giornata:
Borgolavezzaro-Ju.Cameri 0-0; Briona-Barengo 1-4; Ghemmese-Varalpombiese 1-1; Momo-Veveri 3-1; Pernatese-Vaprio 1-1; Pombiese-Cureggio 0-0; Romagnano-Lumellogno 3-1; Voluntas-Cavaglio 1-1.
Classifica:
Barengo [illegible] Romagnano p. 9, Momo 7, Varalpombiese, Cureggio, Ghemmese e Pernatese 6, Vaprio [illegible] Pombiese 5, Lumellogno, Ju.Cameri, Veveri [illegible] Cavaglio 4, Briona e Voluntas 2, Borgolavezzaro 1.
Domenica prossima
Numerosi gli appuntamenti interessanti nella sesta giornata. In Promozione Gattinara-Treca[illegible] è la gara più attesa, ma anche il derby fra le «ripescate» Omegna-Romentinese [illegible] partita [illegible] vedere. In «Prima» si scontrano le inseguitrici: Dormelletto-Villadossola e Gozzano-Crevolese. Da seguire anche la partita fra Galliate e Cannobiese.

Amaro esordio in casa contro il Cus Torino (29 a 3)

Rugby Novara sconfitto troppi i titolari assenti

NOVARA. Amaro esordio per il Rugby Club [illegible]. Rocco Novara, pesantemente sconfitto a domicilio dal Cus Torino per 29-3. Le difficoltà che alla vigilia si celavano nell'incontro con i torinesi [illegible] sono effettivamente mostrate [illegible] tutta la loro portata.

Il Cus Torino, lo scorso campionato, era entrato nei playoff, dopo una regular season disputata ad alti livelli. Dopo essere andato molto vicino al salto di categoria, il Cus ci riprova quest'anno, e, a giudicare dall'incontro con gli azzurri, ha tutte le carte in regola.

Intanto, in settimana, è giunta la notizia che il girone nel quale militano i novaresi si [illegible] arricchito [illegible] un'altra compagine torinese: è lo Stievani Torino. Questo comporterà un «rimpasto» del calendario, con un turno di riposo per tutte le squadre. Il numero delle [illegible] tendenti nel girone piemontese [illegible] così a undici.

Tornando alla prima partita [illegible] campionato azzurro, va detto che l'allenatore novarese Vaifro Canazza ha avuto qualche difficoltà nell'assemblare un quindici in grado di tenere [illegible] campo con una certa dignità, infortuni ed assenze hanno notevolmente ridotto la rosa dei padroni [illegible].

Forse al Novara è mancato un briciolo di determinazione, mentre i torinesi hanno giocato molto motivati, dimostrando [illegible] peso superiore nel pacchetto di mischia — vero punto di forza ospite — che ha vinto la maggioranza degli ingaggi.

«Non ho molti motivi per essere soddisfatto — dice l'allenatore azzurro Vaifro Canazza. Siamo mancati nel gioco collettivo, i torinesi invece ci hanno sovrastato. Il Cus, [illegible] resto, è la compagine favorita nella lotta alla promozione, non lo scopriamo certo [illegible]».

«Abbiamo avuto problemi soprattutto nella linea dei tre quarti, che ho dovuto improvvisare per l'assenza di alcuni uomini di peso. Con questo non voglio cercare giustificazioni alla sconfitta, ma almeno le forze in campo si sarebbero riequilibrate. Mi aspetto dai miei [illegible] ni [illegible] reazione — conclude Canazza — già da domenica pros[illegible] [illegible] la trasferta di Asti».

La partita non ha avuto storia, dopo pochi minuti [illegible] gioco gli ospiti si [illegible] portati in vantaggio con un calcio di punizione. Dopo altri cinque minuti giungeva la prima meta. Dal [illegible] si passa subito al 0-13, ed alla mezz'ora di gioco addirittura al 0-17 [illegible] un'altra meta torinese. Gli azzurri riescono a ridurre le distanze con una punizione di Boschis, che fissa il finale del primo tempo sul 19-3, un risultato che ipotecava il match per gli ospiti.

Nella ripresa il Novara tenta [illegible] reazione, più per onore [illegible] firma che per convinzione, ma il Cus [illegible] [illegible] contenere bene le sfuriate locali, che non sortiscono gli effetti sperati. Anzi, il Torino [illegible] [illegible] il tempo di arrotondare il punteggio, segnando un'altra meta, chiudendo così sul finale [illegible] 29-3, senza dubbio un duro colpo inferto alle speranze azzurre.

Piatti [illegible]

Rugby. Una fase della gara persa dal [illegible] contro il Cus Torino rivelatosi troppo forte per i colori azzurri

Nella pallacanestro gli azzurri di Signorini vincono sui cugini di Casale

Terza vittoria della Linea Salute

Novaresi primi in classifica con Fidenza e Piombino

Antonio Tirsi: 16 punti all'attivo

NOVARA. «Il Novara ci è nettamente superiore, il nostro obiettivo è la salvezza, [illegible] partiamo battuti ed intendiamo giocarci tutte le nostre chances». Questo, in sintesi, il pensiero espresso dal trainer casalese Poletti, alla vigilia della [illegible] di campionato, che metteva di fronte la Linea Salute allo Junior Casale.

Effettivamente, i monferrini [illegible] l'hanno davvero messa tutta nel tentativo di sgambettare gli azzurri, uscendo dal campo battuti, [illegible] [illegible] onore, per tre soli punti [illegible] scarto. Lo «Junior», nel finale di gara, si è avvicinato ai locali, ed ha fatto correre grandi brividi al clan azzurro, con un ultimo disperato tentativo da tre punti, che ha incocciato il ferro, [illegible] che avrebbe portato le due compagini [illegible] supplementari.

Ad onor del vero, la Linea Salute ha dominato l'intero incontro, [illegible] dalla verve [illegible] Bischetti, dalla vena [illegible] «solito» Tirsi, miglior marcatore dell'incontro con i suoi 16 punti. Bene anche Luca Crespi, che si è fatto sentire sotto canestro ed [illegible] anche realizzato 15 punti, ma che è [illegible] po' calato alla distanza.

«Siamo stati [illegible] — dice l'allenatore azzurro Valerio Signorini — a permettere [illegible] casalesi la rimonta finale, facendoci prendere dalla frenesia di chiudere l'incontro, commettendo grosse ingenuità». La vittoria è comunque giunta, e, ad inizio campionato, quando tutte le squadre sono ancora alla ricerca di [illegible] perfetta forma, è importante non perdere punti.

Tre squadre sono al comando, tentando la prima fuga stagiona[illegible]. Sono il Fidenza, vincente sul Cus Torino, il Piombino, che ha «abbattuto» l'Univer di 32 punti, ed il Novara. Sotto è gran ressa [illegible] [illegible] squadre in d[illegible] punti. La classifica quindi comincia a delinearsi, e le grandi gettano sul tappeto le proprie ambizioni.

E' il Piombino, però, che sta impressionando gli addetti ai lavori; tre vittorie indiscutibili su tre incontri, terzo attacco del torneo e miglior difesa con 193 punti subiti. Nell'incontro con l'Univer, [illegible] stato l'ex azzurro Bertolotti, che, a dispetto dei suoi quasi quarant'anni, ha segnato [illegible] punti.

Nella sfortunata trasferta a Piombino, l'unica nota positiva per gli «univerini», è giunta [illegible] rientro in squadra [illegible] Nello Guidotti, che ha realizzato [illegible] punti, ed insieme [illegible] Munini (autore [illegible] 16 punti) ha cercato di mantenere [illegible] galla la fragile imbarcazione di Zanellato, affondata dalla «corazzata» toscana.

Non era questa la partita dalla quale ci si poteva attendere un grande per l'Univer. Il Piombino si sta rivelando degno di tutti i pronostici di vigilia-stagione. Domenica l'Univer riceve il Derthona e il Novara va a Biella.

[m. p.]

Pallavolo, terzo turno di Coppa di lega

Vince il Pavic per 3-0 Perde la Ceppiratti

NOVARA. Risultati contrastanti per le due novaresi, Ceppiratti Novara [illegible] Pavic Ponti Romagnano, impegnate nell'ultimo turno d'andata della Coppa di Lega.

Gli azzurri dell'allenatore Mauro De Michelis [illegible] incappati in una brutta sconfitta 3-0 a Milano, contro [illegible] Vittorio Veneto, mentre i sestani hanno ottenuto [illegible] vittoria [illegible] prestigio sul Pinerolo di B1.

Si sapeva che la trasferta [illegible] Milano rappresentava [illegible] punto cruciale nel cammino verso la qualificazione in coppa. Il Vittorio Veneto milita in B2, [illegible] è stato costruito «in provetta» per [illegible] la promozione senza mezzi termini. Contro gli azzurri [illegible] destato una grossa impressione, [illegible] non ha mostrato punti deboli.

Ancora tanto lavoro per De Michelis ed il suo vice Mandirola, specialmente a muro, il settore che in queste prime apparizioni sembra [illegible] qualche problema alla difesa azzurra.

La qualificazione al secondo turno [illegible] diventa più difficile, il Vittorio Veneto è praticamente imprendibile, a punteggio pieno al comando del girone. La Ceppiratti dovrà giocarsi [illegible] [illegible] ultime chances contro [illegible] Segrate, per il secondo posto, proprio sabato prossimo, rendendo visita [illegible] milanesi.

Tutto bene invece per il [illegible] vic, con Massimo Celasco molto soddisfatto: «Abbiamo giocato con gran determinazione. [illegible] nostra arma vincente è stata la battuta, tantissimi punti li abbiamo ottenuti con questo fondamentale. Il Pinerolo mi ha sinceramente deluso, [illegible] bisogna considerare che al [illegible] allenato poco per la rotta traversie societarie. Mi ha impressionato l'ala Magliano. Stiamo lentamente entrando in condizione».

[m. p.]

[illegible]

TAVOLO
All'Oleggio il derby [illegible] «A1»

Vittoria del 3T Oleggio nel derby novarese della [illegible] giornata [illegible] massimo campionato di tennis tavolo: 5-3 per gli oleggesi il risul[illegible] finale, in otto incontri che hanno fatto notare una certa prevalenza degli ospiti. E' [illegible] il cinese Wang Zheng Guan è fare la differenza, vincendo tre match, mentre Pero ha conquistato gli altri due. Ottima prestazione del gi[illegible] M[illegible] Montemagno, che ha sfiorato il colpaccio sul cinese del 3T, aggiudicandosi il secondo set per 21-12, per poi cedere all'esperienza del rivale. Per la Regaldi, tre punti a [illegible] [illegible] Marone, Montemagno e Lucini. Il campiona[illegible] riprenderà a novembre.

RALLY
Bene l'equipaggio [illegible]

Ottima prova dell'equipaggio cusiano Cavigioli-Grossini al «Trofeo Fiat Uno», svoltosi nel quadro del rally [illegible] Sanre[illegible] Il duo lacuale, dopo [illegible] risalito in graduatoria [illegible] sesto posto al terzo, è poi scivolato al quarto per una foratura.

CALCIO [illegible]
[illegible] del [illegible]

Bella vittoria del Trecate, che si è imposto per 2-1 nella quarta giornata del campionato di serie C femminile. Le biancorossa ban[illegible] sconfitto il forte Bresso, e si sono ora issate in [illegible] posizione, ed hanno ancora una gara [illegible] recuperare. La vittoria [illegible] è stata sancita dopo una partita condotta prevalentemente all'attacco, mentre il Bresso si [illegible] visto solo sui calci piazzati. Al 25' le Trombin realizzava su una bella punizione la rete dell'uno a zero, ma [illegible] Bresso pareggiava un minuto dopo [illegible] la centravanti Martignoni, sempre [illegible] calcio piazzato. Il successo delle locali arrivava su un rigore trasformato dalla Trombin. Domenica prossima le biancorossa affrontano la difficile trasferta a Mariano.

PESISTICA
Due ori alle piemontesi

Due medaglie d'oro per le pesiste piemontesi nei campionati nazionali a Borgomanero. Nella categoria dei kg. 56, vittoria dell'atleta di casa Claudia Dola, con un totale di 132,5 kg. nello strappo e nello sla[illegible] L'altro oro l'ha conquistato Anna Alfarano del Gym Club Ciriè, che nei 60 kg. ha stabilito il nuovo record nazionale.

[illegible]
[illegible] vince a [illegible]

Il pubblicista Antonio Longo Dorni, 27 [illegible]i, di Ornavasso, è il vincitore della «Iron Runner 1989», il singolare campionato di corsa aperto a giornalisti e pubblicitari. La gara, [illegible] [illegible] [illegible] strada di cinque chilometri, [illegible] è svolta nei giorni scorsi a Milano.

Istituto C.L.I.M.
LIBERI
ISTRUZIONE MODERNA
Biella

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Martedì 17 Ottobre 1989
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Istituto C.L.I.M.
DAL 1954 I CORSI PER IMPARARE, SPECIALIZZARSI O AGGIORNARSI.
Per informazioni ed iscrizioni: presso la segreteria dalle ore 9 alle 12, dalle ore 15 alle 18 (sabato mattino appuntamento)
Via D. Chiara, 8 - Tel. 27.581

L'industriale laniero Aldo Zegna guida la graduatoria dei contribuenti per il 1984

Nel derby dei ricchi vince Biella

Primo dei vercellesi è l'ingegner Bottero

Cento milioni in più, e Biella batte Vercelli per l'ennesima volta. E' ancora una statistica del benessere, un confronto tra i redditi dichiarati nel 1984 e pubblicati dall'Ufficio delle Imposte dirette. Angelo Zegna di Monterubello, industriale biellese, con 350 milioni e 345 mila, è il maggior contribuente della provincia. Vercelli risponde con Giuseppe Bottero, ingegnere (oggi in pensione), che dichiarò 255 milioni e 929 mila.

Nell'intera provincia, però, il primato spetta a un altro «centro della lana», Trivero, «patria» degli stabilimenti Zegna. Ed è infatti l'ingegner Aldo Zegna ad aver depositato all'ufficio distrettuale delle imposte una dichiarazione di 385 milioni. Per rispettare la graduatoria della ricchezza bisogna tornare ancora a Biella: Benito Boldi, calciatore (milità nella Juventus) ora affermato commerciante di lane ha dichiarato, nell'84, 341 milioni e 356 mila.

Le cifre non riservano molte altre sorprese: gli industriali biellesi battono i liberi professionisti di Vercelli (notai ed avvocati in primo piano) con certa facilità. Così i banchieri Sella (Maurizio con 259 milioni, Giorgio con 205, Ludovico con 120) guidano la cordata di commercialisti e uomini d'affari che superano i «ricchi» di Vercelli. L'elenco si apre con il commerciante Fortunato Vignazia (282 milioni) e prosegue con il notaio Caroli (274 milioni), un'altra commerciante Alma Sola (253), Nereo Targa (247), l'imprenditore edile Alberto Caucino (235 milioni). Si prosegue con la famiglia Borsetti, industriali, formata da Pier Giacomo (235 milioni), Elena (240), Michele (170) e Roberto (132).

Ancora un biellese, Alberto Rizzo, con 215 milioni prima di arrivare al notaio Emilio Cherchi, che detenne per parecchi anni il primato nel capoluogo: ha denunciato poco meno di 212 milioni.

Si è a Biella con Alberto Bernero, 183 milioni e un campione del mondo dello sport, Sergio Panzera, che ha denunciato 171 milioni come il vercellese Giampiero Sbaratto.

A Vercelli la graduatoria prosegue con Benigno Conti (163 milioni), l'avvocato Dario Casalini (157), l'ex direttore generale della Cassa di Risparmio Pietro Franchini (149), l'architetto Enrico Villani (144), Marco Radini (143), Giancarlo e Giovanni Furno (138 e 132) e il segretario generale del Comune Mario Dattrino, 131 milioni.

La famiglia di industriali vercellesi Sambonet viaggia su quote: Giorgio 128 milioni, Sergio 119, Bianca 50, Giulio 43.

Oltre ai 100 milioni troviamo, tra gli altri, il notaio Sebastiano Astuto (101), l'avvocato Francesco Ferrari (119), il presidente della Cassa di Risparmio Roberto Scheda (123), l'avvocato Alessandro Malinverni (105). A Biella, il presidente dell'Uib Remo Roj ha dichiarato 125 milioni, il direttore dell'Ascom Alberto Zenone 123, il pilota automobilistico Franco Ferazio 106.

Maurizio [illegible]

Aldo Zegna

Giuseppe Botte[illegible]

EL VALSESIA

Al comando la famiglia Ilorini Mo

La famiglia Ilorini Mo è la più ricca della Valsesia per l'anno 1984. Oltre a «papà» Francesco, l'imprenditore che ha fondato il complesso delle Lanerie Agnona, nella classifica dei «top» figurano anche i figli Massimo e Alberto. Francesco Ilorini Mo ha denunciato poco più di 394 milioni, Massimo 177 e Alberto 176 milioni.

Nettamente staccato figura un altro industriale, stavolta di Quarona, Angelo Tacci, 244 milioni, seguito dal [illegible] Filippo Perna con 228 milioni. La soglia dei 200 milioni è superata ancora da Caterina Bocciolone, titolare di un'azienda di Valduggia che opera nel settore metalmeccanico (prima donna in graduatoria), mentre sono circa una cinquantina i valsesiani che cinque anni fa hanno denunciato un reddito superiore ai 100 milioni. Tra questi figurano l'imprenditore edile e consigliere comunale Borgosesia Remo Platini, con 167 milioni, l'industriale Germano Bocciolone di Valduggia, l'imprenditore Amedeo Franchi, contitolare dell'azienda di prodotti alimentari di corso Novara con 166 milioni, e Giorgio Ambrogione, titolare di «multiconcessionario» di auto, con 154 milioni.

L'elenco dei contribuenti della Valsessera vede invece al primo posto Mario Guidetti, calciatore di Vicenza, Napoli e Verona.

[r. eyn.]

VENTIQUATTR'ORE

VERCELLI

[illegible] investita

Palmira Dulla Catezza, la pen[illegible] di 67 anni investita da un'auto la [illegible] settimana, è morta domenica pomeriggio all'ospedale Sant'Andrea, dove era ricoverata in gravissime condizioni da 5 giorni. La donna aveva iniziato ad attraversare i piedi corso Marcello Prestinari, muovendosi dietro [illegible] camion in sosta. Daniele Cammarota, 24 anni, che stava sopraggiungendo al volante della propria auto, sorpreso dall'improvviso comparire dell'anziana donna sulla strada, non aveva potuto evitare l'investimento. I funerali si svolgeranno domani alle 11,30 nella parrocchia «Regina Pacis», poco distante dal luogo in cui abitava Palmira Dulla Catezza.

[illegible]

Conferenze sul [illegible] codice

Oltre 200 agenti delle forze dell'ordine operanti in provincia (polizia, carabinieri, Guardia di finanza, corpo forestale e vigili urbani) hanno partecipato al ciclo di quattro conferenze, organizzato dalla Questura e dai sindacati di polizia Siulp e Sap, sulla prossima applicazione del nuovo codice di procedura penale. I relatori sono stati Enrico Gumina e David Monti, rispettivamente procuratore e sostituto procuratore della Repubblica di Biella, e Luigi Paolo Comoglio, ex pretore di Vercelli oggi docente di diritto all'Università di Pavia.

VERCELLI

La Provincia e Amnesty

Questo pomeriggio, alle 17, l'Amministrazione provinciale presenta il volume «La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo» pubblicato dall'assessorato alla Cultura. All'iniziativa ha contribuito il «Gruppo Italia 93» di Amnesty International, l'organizzazione che da anni si batte per il riconoscimento dei diritti umani nel mondo. La presentazione è in programma nel Palazzo provinciale di via San Cristoforo.

VERCELLI

Cento [illegible] questi giorni

Grande festa domenica mattina per i cento anni di Vincenza Rosso. Il parroco di San Salvatore, don Rulla, ha officiato la Messa in casa della centenaria, che abita in via XX Settembre e gode ancora di ottima salute, in presenza di oltre 40 parenti della donna.

Serravalle, marcia indietro della Cse

Nuovo «stop» per la Cartiera

SERRAVALLE. Colpo di scena nell'interminabile vicenda della Cartiera: quando tutto era ormai pronto per il passaggio di proprietà alle Cartiere Sud Europa, il gruppo lombardo ha deciso di «rinunciare» e così il commissario governativo Mario Lupo ha annullato la precedente assegnazione e ha indetto una nuova asta.

Un autentico fulmine a ciel sereno che ha colto di sorpresa lavoratori, organizzazioni sindacali e il sindaco di Serravalle, Marzia Saini. Addirittura c'è chi, come Giuseppe Veziaga, dirigente provinciale della Cisl, ufficialmente, non è ancora stato informato del nuovo sviluppo della vicenda: «Attendo chiarimenti dai sindacati nazionali — dice —. E' certo che la situazione si sta facendo nuovamente pesante».

Sembra che l'intervento [illegible] Mario Lupo siano state alcune circostanze concomitanti. In primo luogo il ritardo del Tar del Lazio nell'emettere la sentenza sul ricorso presentato dall'industriale valsesiano Ugo Pizzi, il quale si contestava l'assegnazione della fabbrica alla Cse attraverso una trattativa privata «pur essendo stata indetta un'asta pubblica».

In più è venuta la rinuncia della Cse nonostante il gruppo avesse formato un'apposita Spa le «Cartiere di Serravalle» che avrebbe dovuto rilevare il complesso valligiano. E guarda caso la firma del passaggio di proprietà era stata fissata, all'atto dell'assegnazione, proprio per ieri.

Stando ad alcune voci il motivo di questa inversione di rotta delle Cartiere Sud Europa sarebbe da collegare ad un cambio nei vertici amministrativi del gruppo e all'irrisolta vertenza aperta dall'imprenditore Ugo Pizzi.

A seguito dell'intervento del commissario Mario Lupo si ripartirà quindi da capo. L'asta verrà bandita nei prossimi giorni ma non avrà luogo prima di tre mesi. Il prezzo di partenza è quello di due anni fa, 6 miliardi.

[r. eyn.]

Nessuna notizia da sei giorni di Fabrizio Falchero

Disperso a Innsbruck

E' un maestro di sci biellese

Fabrizio Falchero

BIELLA. Ancora nessuna traccia di Fabrizio Falchero, il maestro di sci, 33 anni, abitante a Pollone, disperso sulle montagne sopra Innsbruck. Nessuno lo ha più visto da mercoledì, quando ha pranzato in un rifugio del ghiacciaio Stubai. Si teme sia caduto in un crepaccio, ma finora le ricerche a cui prendono parte una cinquantina di uomini con l'aiuto di cani e di elicotteri hanno dato alcun esito.

Fabrizio Falchero è conosciutissimo nel Biellese. Contitolare dei Magazzini Burcina, istruttore nazionale di sci, figlio di Gino presidente delle funivie di Oropa, nell'autunno di quattro anni fa aveva avuto un drammatico incidente motociclistico mentre percorreva via Lamarmora. Ricoverato all'ospedale di Biella era rimasto in coma per quasi venti giorni. Poi, quando sembrava non ci fosse più nulla da fare, Fabrizio si era sorprendentemente ripreso. Era come fosse rinato: dei suoi ventinove anni di vita però non ricordava quasi nulla.

Recentemente era tornato in piena forma e il 9 di ottobre era partito per una settimana di vacanza in Tirolo. Come era sua abitudine, tutti i giorni telefonava a casa per informare i familiari sui suoi spostamenti. Ma l'11 ottobre Fabrizio non ha chiamato.

Racconta il fratello Alberto: «Non siamo preoccupati perché era il giorno in cui avrebbe dovuto partire per tornare a casa. Ma quando anche il giovedì è trascorso senza notizie, abbiamo cercato di rintracciarlo a Innsbruck».

Ma le ricerche sono state subito difficili: Fabrizio Falchero aveva lasciato l'albergo dove aveva soggiornato mercoledì mattina dopo aver pagato il conto. Per il personale risultava quindi partito.

Venerdì non avendo avuto notizie il padre Gino con alcuni amici ha deciso di recarsi nella cittadina austriaca. Ma solo sabato, quando è stato ritrovato il pulmino di Fabrizio vicino alle funivie per il ghiacciaio dello Stubai, il gruppo di biellesi ha avuto la certezza che il giovane era ancora a Innsbruck. Dal diario sul quale l'istruttore di sci annotato il progetto di una gita al ghiacciaio, hanno saputo che era salito fino alla famosa stazione sciistica estiva.

E infatti tra i maestri di sci qualcuno ha ricordato di averlo visto mercoledì mattina prendere posto in funivia. Il gestore del rifugio poi ha confermato di averlo visto pranzare nel locale a mezzogiorno. Ma da quel momento Fabrizio è scomparso. Forse scendendo si è perso, o ha avuto un momento di [illegible]. Ma l'ipotesi più probabile è quella che sia caduto in un crepaccio.

Le ricerche sono state ostacolate sabato e domenica dal maltempo. Ha nevicato e la circostanza ha aumentato l'angoscia dei familiari e degli amici che stanno lottando contro il tempo sperando di ritrovare Fabrizio ancora in vita. Ma a quasi sei giorni dalla scomparsa le possibilità che il giovane sia salvo da qualche parte nella valle dello Stubai sono poche.

[m. al.]

Contrasti sull'associazione fondata da Anna Sartoris Gremmo

Santhià, polemiche in Consiglio sulle leghe anti-immigrati

Anna Sartoris

SANTHIA'. Il Consiglio comunale è la «Lega contro la lotta è l'immigrazione clandestina»: una seduta infuocata per discutere un ordine del giorno presentato dal verde D'Auria contro la lega nazionalista, nata ad Asti qualche [illegible] fa e presieduta da Anna Sartoris, consigliera comunale e Santhià, subentrata al marito, Roberto Gremmo, leader di «Piemont», eletto, con una messa di voti, durante l'ultima tornata elettorale.

In realtà, l'associazione, che ritiene gli immigrati extra-comunitari i principali fornitori del [illegible] della droga e propone metodi drastici per debellare consumo e vendita di sostanze stupefacenti, a Santhià non ha mai organizzato alcun tipo di manifestazione. Ma lo statuto della Lega (finora l'unico atto ufficiale del gruppo), definito propagandistico e di stampo razzista, ha suscitato violente polemiche.

Poco prima della seduta del Consiglio dedicata alla discussione dell'ordine del giorno presentato dai verdi, di fronte al Municipio si è radunata una piccola folla, formata da immigrati di colore e dai rappresentanti di associazioni santhiatesi: Fronte del porto, Riso amaro. E' una protesta contro tutte le forme di intolleranza razziale.

In sala consiliare il clima si arroventa e il pubblico, tra cui è seduto anche Roberto Gremmo, rumoreggia. Anna Sartoris si difende e difende anche le proposte della sua associazione: mancano leggi sull'immigrazione, per la droga si è fatto poco. Il consigliere-presidente non esclude neppure di poter organizzare assemblee e cortei in città. «Siamo in buona fede e rispettiamo la legge» dice.

Dalle accuse rivolte a Piemont e alla Lega per la lotta contro l'immigrazione clandestina, l'attenzione dei consiglieri si sposta sull'attività delle comunità di cittadini marocchini che vivono a Santhià e sulle iniziative, organizzate e da organizzare, a favore degli immigrati di colore. «I problemi dei tossicodipendenti — dirà più tardi il sindaco, Pier Giuseppe Barbonaglia — non possono essere confusi con quelli dei gruppi africani: bisogna cercare soluzioni diverse». Ma resta comunque molto da fare.

Intanto il Consiglio vota l'ordine del giorno, pur disapprovando le scelte del movimento di Anna Sartoris, si divide: dc, psi e verdi affidano alla giunta il compito di cercare i mezzi più adatti per tutelare gli immigrati di colore; psi e indipendenti chiedono invece, restano in minoranza, la convocazione un Consiglio comunale aperto per discutere ancora il «caso Sartoris» e i problemi degli immigrati extracomunitari.

(w. ca.)

GLI EX CIUDIN

Festeggiato il 40° compleanno

Gli ex allievi dell'Ospizio dei poveri, detti «ciudin» si sono dati appuntamento domenica nella Sala consiliare del Comune [Greppi]

Contrasti tra gli organizzatori della festa africana

E «Gumbe» divide gli immigrati di colore

VERCELLI. Serata «Gumbe», ovvero: musica jazz, buona partecipazione di pubblico, ma anche polemiche, proteste e delusioni per la mancanza degli stand che promettevano cibi tipici africani. E', in sintesi, quanto accaduto sabato sera al palazzetto dello sport di via Donizetti, dove il comitato di «Senza Frontiere» ha organizzato uno spettacolo per aprire un dibattito sui problemi degli immigrati extracomunitari.

In un primo momento, a mettere in forse la partecipazione della stessa comunità africana che risiede a Vercelli, è stato l'equivoco che ha provocato il mancato allestimento degli stand gastronomici intralciando i programmi degli organizzatori.

Spiega il giovane senegalese Papa Code N'Diaye che vive da sei anni a Vercelli e che era uno dei diretti interessati alla realizzazione della festa di amicizia tra residenti locali ed immigrati: «"Gumbe" è il nome di una nostra danza. Al comitato "Senza Frontiere" avevo detto che mi sarei occupato dei permessi e delle autorizzazioni e così è stato. Da più di quindici giorni mi ero dato da fare ed era tutto a posto per cucinare le ricette tipiche africane. Mi ero procurato anche la materia prima per la preparazione dei cibi, "cus-cus" e "thiebou yape"».

«Con tutte le carte in regola — aggiunge — all'ultimo momento mi sono sentito dire da alcuni componenti del comitato che per gli stand gastronomici era capitolo chiuso: le cucine che mi avevano promesso non erano più disponibili. Mi sono sentito boicottato e allora ho tentato di convincere la comunità a disertare "Gumbe", anche se poi alla fine ognuno degli immigrati ha deciso come ha voluto. Ormai comunque la serata era diventata uno dei tanti spettacoli musicali, non c'era più nulla della nostra partecipazione attiva».

Alla festa hanno aderito comunque senegalesi, minori invece le presenze etiopi e tunisine. Ma era così importante realizzare il settore gastronomico della serata?

A rispondere è Paolo Galante, uno degli organizzatori vercellesi di «Senza frontiere»: «Abbiamo lavorato tutti quanti per "Gumbe", solo che Papa Code N'Diaye, con la sua posizione forse eccessivamente rigida, ha rischiato di far saltare tutto, tentando di scoraggiare la stessa comunità per la quale noi abbiamo organizzato la serata».

Continua Galante: «Quando sono state concordate le modalità del programma sapevamo tutti benissimo delle difficoltà che sarebbero sorte per allestire gli stand gastronomici, dai permessi alla installazione delle cucine mobili, per preparare i piatti tipici sul posto».

Non avendo in proprio il materiale, l'associazione avrebbe dovuto appoggiarsi all'attrezzatura di qualche albergo, o altra organizzazione che solitamente adopera questo tipo di cucine per sagre o festival.

«Chi guida e dà consigli alla comunità africana — precisa Galante — era al corrente dei tempi lunghi necessari, non solo per ottenere le autorizzazioni, ma anche per essere certi della disponibilità dei fornelli, delle pentole e del resto. Quando ci dissero che di tutto questo si sarebbero occupati gli immigrati stessi, noi abbiamo disposto l'organizzazione dello spettacolo, che tra l'altro, vista la complessità della struttura, era già estremamente difficoltosa. Soltanto in questi ultimi giorni Papa Code si è messo a cercare le cucine ed è chiaro che, così su due piedi, non è stato possibile trovarle. Ora, se gli stand gastronomici sono "saltati", non è certo per mancanza di volontà o di ostruzionismo, questo è certo. La presa di posizione di Code N'Diaye ci pare immotivata».

Il senegalese risponde all'associazione: «Alle cucine ho pensato per tempo. Infatti mi erano state anche promesse e solo all'ultimo momento c'è stato un ripensamento. Parte degli africani ed io ci siamo dissociati e consideriamo che "Gumbe" sia stata una manifestazione inutile».

Intanto, oltre alle iniziative di «Senza frontiere» viene organizzata dagli stessi senegalesi, in questi giorni, un'altra assemblea alla quale verranno invitati «Lega ambiente», «Amnesty International», il «Gruppo Mafalda», gli esponenti della Chiesa evangelica e gli amministratori comunali.

Si ritornerà a parlare del problema scolastico per gli immigrati. Già trentacinque di loro hanno assicurato la presenza ai corsi che l'assessore Danieli ha promosso, svolgendo una indagine conoscitiva. Gli stessi rappresentanti della comunità hanno trovato un docente che conosce la lingua araba e che terrebbe le lezioni gratuitamente. Anche tre medici si sono dichiarati disponibili per aiutare la gente di colore.

Giovanni Barberis

LAVORATORI STRANIERI

La ricerca di case

Il comitato «Senza Frontiere» costituito in sezione locale recentemente a Vercelli, ha iniziato l'attività con una serata-dibattito al Dugentesco sui diritti dei lavoratori stranieri che risiedono in città, e sui problemi del razzismo.

Durante la serata di sabato (Gumbe) cogliendo alcune testimonianze degli immigrati di colore è sembrato evidente che in tante occasioni, non tutti a Vercelli si dimostrano in linea con quanto propone «Senza Frontiere».

Alcuni senegalesi hanno affermato: «Assistenza medica, permessi di soggiorno e cultura, certo c'è interesse. Ma quando in città cerchiamo un luogo decente dove sistemarci, diventa un dramma. C'è un cartello con scritto "affittasi". Noi chiediamo e ci sentiamo rispondere che la stanza è appena stata ceduta a qualcuno. E così ci vediamo sbattere la porta in faccia».

Il «cuscus» perduto. Il mancato allestimento degli stand gastronomici ha provocato contrasti tra i partecipanti

A teatro

Arrivano i comici «futuristi»

VERCELLI. Secondo appuntamento, al Teatro Civico, con i giovani comici. Questa sera, alle 21, arrivano i «futuristi» del Teatro dell'Archivolto. Il loro «L'incerto palcoscenico» scritto da Giorgio Gallone, che è anche il regista dello spettacolo, è un collage di farse, canzoni, divertenti monologhi che diventano un'antologia irriverente del varietà.

Il copione sfrutta il clima del primo Novecento e si serve di autori come Boccioni, Corra, Settimelli, Palazzeschi, Petrolini e De Angelis, e del canovaccio delle loro trovate controcorrente, nate per rivalutare, come voleva il «principe» dei futuristi, Filippo Tommaso Marinetti, il teatro di varietà, «scuola di sottigliezza e di psicofollia».

Protagonisti dello spettacolo sono: Marcello Cesena, Maurizio Crossa, Ugo Dighero, Carla Signoris, Mauro Pirovano. Il botteghino del teatro si aprirà alle 20 per la vendita degli ultimi biglietti disponibili. I prezzi: poltrona 16 mila, poltroncina 14 mila, galleria 12 mila.

Il terzo incontro della rassegna «Serio, serissimo: insomma, il comico», curata dal Comune con il Teatro Stabile di Torino, è in calendario il 30 ottobre, con «Le balene restino sedute» di Alessandro Bergonzoni, attore e autore impegnato nella lettura delle pagine più accattivanti del suo primo libro. [r. m.]

La superstrada (142 miliardi) esclusa dai fondi sui Mondiali

Tangenziale Nord a «secco»

La Regione spera ora nei finanziamenti per le Colombiadi del '92
Sulla rampa di lancio il raddoppio della Vercelli-Novara

VERCELLI. Il progetto per la costruzione della tangenziale Nord ha subito un'inattesa battuta d'arresto: la superstrada è stata esclusa dal programma di nuovi cantieri stradali finanziato dalla legge speciale sui Mondiali di calcio e la stessa sorte è toccata al progetto per il raddoppio della Vercelli-Novara. Sfumata la possibilità di ottenere fondi attingendoli dal calderone dei Mondiali, la tangenziale spera ora nelle Colombiadi del 1992.

L'esclusione dell'opera è stata comunicata dall'assessore regionale ai Trasporti Mignone rispondendo ad un'interrogazione sul problema presentata dal consigliere vercellese Valeri. La notizia è stata confermata dal presidente della Provincia Raimondo Cantono che affronterà in giunta la questione con l'assessore alla Viabilità Natale Picco.

Il progetto esecutivo della tangenziale Nord, firmato dal professionista vercellese Giancarlo Furno, non è stato considerato «cantierabile» e quindi la Regione non ha potuto segnalarlo per l'inserimento nell'elenco di quelle opere finanziate dalla legge sui Mondiali. La superstrada rientra negli interventi dell'Anas, ma della progettazione se n'è fatta carico l'amministrazione provinciale.

Più confortanti le notizie che riguardano la «statale 11», altro problema di primo piano nel panorama della viabilità vercellese. Il progetto esecutivo per il raddoppio del tratto Vercelli-Novara è già stato trasmesso al consiglio di amministrazione dell'Anas che potrebbe già approvarlo entro il mese. Superata questa fase, i lavori potrebbero già essere appaltati.

Rimane l'interrogativo dei finanziamenti per la tangenziale Nord. La Regione ha già proposto all'Anas di attingere ai fondi che dovrebbero essere stanziati in occasione delle Colombiadi, le manifestazioni in programma nel 1992 per festeggiare i cinquecento anni dalla scoperta dell'America da parte di Cristoforo Colombo. Il Piemonte, da quanto è emerso dai lavori della commissione della Camera che si occupa delle manifestazioni, potrebbe rientrare nell'area geografica interessata alle Colombiadi, condizione questa per poter attingere ai finanziamenti.

La tangenziale (costo previsto 142 miliardi) sarà formata da due carreggiate separate, una per senso di marcia, con piazzole di sosta ad ogni 500 metri. I progettisti hanno previsto cinque svincoli: uno per la tangenziale Ovest, l'altro per via Manzone e ancora uno nel prolungamento di viale Torricelli, poi per il collegamento con la strada provinciale fra Borgovercelli e Biandrate e infine l'innesto sulla Vercelli-Novara.

La tangenziale supererà la Sesia su un ponte lungo 1500 metri, mentre è previsto un secondo viadotto nel tratto terminale della superstrada a Nord di Borgovercelli. Questa opera collegherà la tangenziale con la Vercelli-Novara nei pressi del sottopassaggio dell'autostrada Voltri-Gravellona. (d. ca.)

Natale Picco

Andrea Silvestrelli

Soltanto secondi premi alla prestigiosa sezione del Viotti

Canto, ancora nessun re

Le medaglie in ricordo di Robbone

VERCELLI. Palcoscenico del Teatro Civico: il maestro Giuseppe Pugliese, direttore artistico delle manifestazioni viottiane, legge il verdetto della giuria per la sezione canto alla quarantesima edizione del concorso internazionale Viotti. E la tradizione, iniziatasi nell'86, si ripete: nessun primo premio. Per la sezione maschile, i commissari (da Nerenko, a Raimondi, alla Gencer) hanno attribuito un unico riconoscimento: il secondo premio ad Andrea Silvestrelli, 23 anni, basso, proveniente da Ancona.

Silvestrelli sta per iniziare il quinto anno di studi al Conservatorio di Pesaro ed è felice: «Il "Viotti" è un concorso che permette ai giovani cantanti, come me, di affermarsi». Nell'88 ha vinto il concorso per opera «Adriano Bellis» di Spoleto e ora ha in programma un'incisione con Renato Busoni e parti importanti: l'inquisitore nel «Don Carlo» di Verdi, in Giappone, la partecipazione al concorso per giovani cantanti italiani a Berlino.

Nella sezione femminile il «Viotti» ha assegnato due secondi premi ex-aequo al soprano Sandra Mantovani di Padova, 27 anni, e al mezzo soprano Mariana Pentcheva, romena di Bolvdiv, 23 anni. La Pentcheva, al quarto anno di Conservatorio, a Sofia, ha debuttato in giugno, a Pleven, con la parte di Ulrica ne «Un ballo in maschera». Sandra Mantovani è invece «fuggita» a Padova subito dopo la lettura del verdetto.

Terzo posto, sempre ex-aequo, a Stefania Donzelli, soprano, proveniente da Fermo, 21 anni, e a Norma Fantini di Cuneo, 26 anni, soprano. La giovane piacentina ha vinto anche il concorso «Bellis» di Spoleto e, nell'88 ha ottenuto la borsa di studio intitolata a Maria Callas. A Silvestrelli e alla Donzelli sono andati anche i premi alla memoria di Joseph Robbone: due medaglie d'oro per i concorrenti al di sotto dei 25 anni più meritevoli di incoraggiamento.

Il successo, per questa sezione del concorso, è stato notevole sia per la partecipazione numerosa — 60 presenze su 75 iscritti, con una ricca percentuale di italiani — sia per il livello qualitativo dei concorrenti. E Giuseppe Pugliese, presidente anche della giuria, ha sottolineato: «Il "Viotti" difende la serietà delle sue iniziative anche chiedendo l'aiuto di prestigiose commissioni d'esame, che svolgono il loro compito con rigorosa serietà». «E noi siamo sempre disponibili — ha spiegato Iris Adami Corraretti, che ha seguito, tra gli altri, i primi passi di Katia Ricciarelli e Mirko Bonomi — nuovi i concorrenti che ci chiedono un giudizio, un parere personale».

Serena Laslo

Istituto di iniziativa e ricerca sociologica
«NUOVO INCONTRO»
COSSATO - Tel. 015 92.74.56
«L'AMORE E GIOIA DI VIVERE»
cercare la tua anima gemella non è facile.
Noi possiamo aiutarti con serietà e discrezione.

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321/459.150-455.827
CERCASI COLLABORATORI

AZIENDA LEADER FORNITURE PER UFFICIO ricerca
2 RAPPRESENTANTI AMBOSESSI
età max 30 anni, auto munit, da inserire in zona di Biella-Vercelli e provincia. Possibilmente residenti. Offresi fisso mensile, alte provvigioni. Affiancamento iniziale. Telefonare, solo se seriamente interessati, allo 011 748.422 ore ufficio.

Salone LA STAMPA
Torino
Via Roma 80

Fermiamoci un momento. Diamo una mano a chi è fermo.

La distrofia muscolare progressiva è una tremenda
REALTA'
unica speranza la
RICERCA SCIENTIFICA!

U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Sezione di Torino:
Via G. Casalis 70
CAP 10138 TORINO
Tel. 447.6464
C.C. Istituto Banc. San Paolo Agenzia 4 - N. 500106
C.C.P. 15613102

A Postua una marcia di protesta contro la condotta sul torrente Strona

La carica dei duecento

«Non risolverebbe la crisi idrica»

POSTUA
NOSTRO SERVIZIO

Hanno partecipato in 200, domenica mattina, alla marcia di protesta lungo il greto del torrente Strona. In testa tanti giovani e poi sindaci, amministratori, rappresentanti della Comunità montana e di associazioni ambientaliste, alpini, pescatori, cittadini di Mongrando e Curino che, pur con problemi differenti (alle prese, i primi, con la diga sull'Ingagna e gli altri con le cave di Cadino), hanno voluto manifestare con la loro presenza solidarietà ai postuesi.

Insieme, con una camminata di un'ora, hanno detto «no» al progetto del Consorzio di bonifica della Baraggia che prevede l'ampliamento del sistema di prese nell'alveo del corso d'acqua a monte del paese.

Questa presa di posizione sta già provocando numerose polemiche. Ora dalla presa di Postua, che rappresenta la maggiore fonte di approvvigionamento degli acquedotti del Biellese orientale, dipendono le reti di distribuzione dei 15 comuni che da più di una settimana sono soggetti a crisi idrica. Secondo il Consorzio, l'ente che sovraintende alla distribuzione nella zona, è proprio la «captazione» valsesserina la maggiore responsabile della sete che sta attanagliando parte del comprensorio laniero, perchè risulta insufficiente a soddisfare i crescenti bisogni della popolazione.

La protesta di Postua. Raduno in piazza prima di iniziare la marcia per contestare la nuova presa d'acqua nello Strona

Ma di raddoppiare la rete di tubazione e condutture gli abitanti del centro della Valsessera non ne vogliono sapere: lo Strona, secondo loro, è già abbondantemente utilizzato, tenendo conto dei sempre più lunghi periodi di secca. «Abbiamo già dato, guardate quello che ci resta» reca scritto un grande striscione che, sistemato sul ponte all'ingresso del paese, indica con una freccia il torrente ridotto ad un piccolo rigagnolo. E con decine di simili manifesti domenica sono state tappezzate le vie del centro, fino alla piazza del Municipio.

Prima di dare il via alla marcia hanno parlato il deputato comunista Wilmer Ronzani, il sindaco di Postua, Rosa Savogin, il presidente della Comunità montana Valsessera, Marcello Valli, i rappresentanti delle associazioni ambientaliste, dell'Anpi, ed il parroco, don Enzo Zangola. Tutti hanno voluto esprimere la netta opposizione al progetto.

Il gruppo si è poi incamminato lungo la strada in terra battuta che, correndo a fianco dello Strona, conduce alla rete di captazione. A valle della presa, il corso d'acqua, che nasce dalle pendici del monte Barone e dopo 47 chilometri si getta nel Sessera, si presenta come un rio di colore verdastro, poco ossigenato e ricco di alghe ferme sul fondo. La situazione migliora leggermente una volta raggiunto il sistema di alimentazione dell'acquedotto: un muro di sbarramento in cemento alto due metri, eretto per formare un'insenatura larga sei metri, lunga dodici e con una profondità di poco inferiore ai 50 centimetri. Sul fronte della costruzione, una griglia in ferro consente all'acqua di «cadere» nelle tubazioni di raccolta.

«E' poco più di una pozzanghera — ha detto il vicesindaco di Postua, Giuseppe Travostino, indicando ai presenti la captazione del Consorzio — e non si riesce a capire l'utilità di un progetto di raddoppio quando c'è solo un filo d'acqua».

Il raddoppio della presa nello Strona per lo stesso Consorzio non sarebbe però, stando ad alcuni pareri, comunque «sufficiente a risolvere il problema».

Daniele Pasquarelli

Pensionato di Cavaglià in gita

Muore in Lazio sotto un'auto

BIELLA. Un morto e quattro feriti, di cui uno ricoverato all'ospedale in prognosi riservata, è il bilancio di una serie di incidenti stradali che hanno coinvolti automobilisti biellesi e valsesiani.

Il più grave è accaduto a Pontinia, un comune in provincia di Latina. Un pensionato di Cavaglià, Walter Felisatti di 77 anni, abitante in via Roma, è stato investito mentre attraversava la strada. L'uomo, alla guida della sua Panda, si era recato nel Lazio insieme alla moglie Maria per far visita ad alcuni parenti che abitano a Priverno, una cittadina tra Latina e Frosinone.

Giunto a Pontonia, Walter Felisatti ha fermato l'auto ai bordi della strada ed è sceso con l'intenzione di raggiungere un bar che si trova sull'altro lato della carreggiata per chiedere alcune informazioni. Il pensionato non si è però accorto che in quel momento stava sopraggiungendo un'auto. Invano il conducente ha cercato di evitare l'investimento: Walter Felisatti è stato travolto e trascinato per alcuni metri sotto gli occhi della moglie. I soccorsi sono stati immediati, ma tutto è stato inutile: il pensionato è stato trasportato all'ospedale di Latina dove è deceduto per la frattura della base cranica.

Un altro grave episodio è accaduto ieri mattina a Cossato, in via Maffei, in prossimità dello stabilimento Tinval: una pensionata di 76 anni, Maria Bernardi, è stata investita a pochi metri dalla sua abitazione. Il drammatico incidente è accaduto intorno alle 7: l'anziana donna era appena uscita di casa quando è stata travolta da una Talbot guidata da Alberto Mandruzzato, 19 anni, che abita nella stessa strada.

La donna è stata trasportata con un'ambulanza della Croce rossa all'ospedale di Biella, dove i medici le hanno riscontrato un trauma cranico e la frattura del bacino, ricoverandola in rianimazione. La prognosi è riservata. Nel frattempo i carabinieri stanno cercando di ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente: dai primi accertamenti sembra che la donna cercasse di attraversare la strada.

Infine a Civiasco, lungo la provinciale della Colma che collega la Valsesia al lago d'Orta, in un tornante a poca distanza dal centro abitato, domenica pomeriggio si sono scontrate due moto: Giacomo Ferretti, 33 anni, residente a Colazza in provincia di Novara, era alla guida di un'Honda 1100, mentre su una Vespa 50 viaggiavano Beniamino Perolini, 70 anni, abitante a Varallo in via Massarotti e Angiolina Robinson, 59, domiciliata pure a Varallo in via don Bosco.

Nell'incidente Giacomo Ferretti ha riportato la frattura del femore. Solo qualche graffio, invece, per gli altri due motociclisti. **[c. ma.]**

Castellengo perseguitata dai ladri

Ventesimo furto in San Pietro

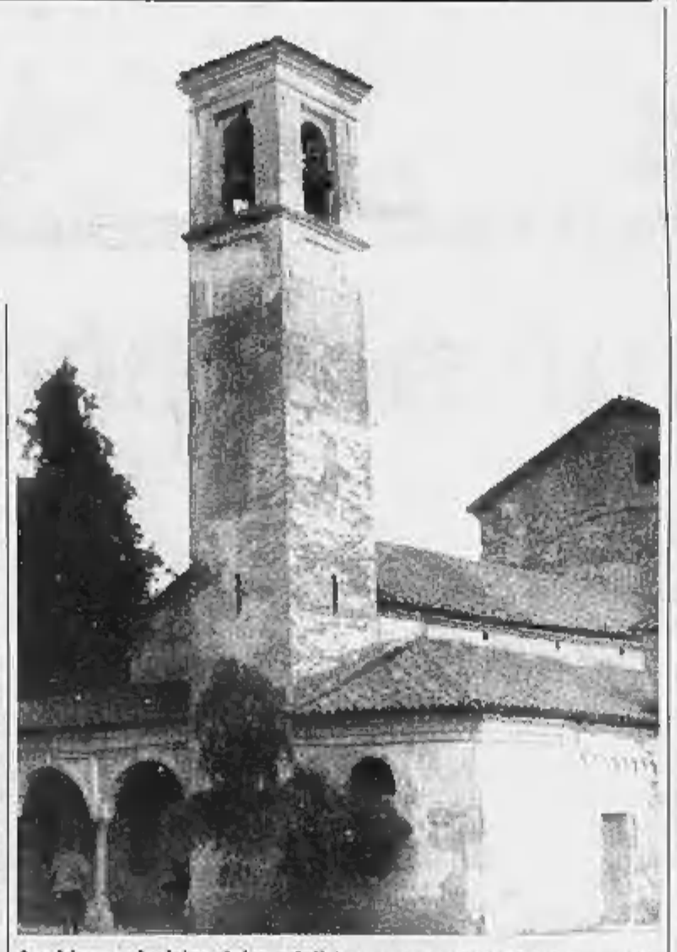
COSSATO. La chiesa di San Pietro, a Castellengo, è stata presa nuovamente di mira dai ladri che hanno rubato anche l'ultimo oggetto, ormai senza valore: una statua lignea del '900, raffigurante una «Madonna» sfuggita alle precedenti razzie. L'edificio sacro della piccola frazione di Cossato, di origine medioevale, custodiva affreschi e opere di grande valore. Tutta la navata di destra, ad esempio, era ricoperta di affreschi del 1500. Ma, per la sua posizione decentrata rispetto all'abitato, è diventata ben presto uno dei bersagli preferiti dai ladri d'arte.

Il pulpito è stato portato via un pezzo alla volta: è stato strappato un affresco del '400, un «San Cristoforo» che dominava la facciata. E poi statue, quadri. Almeno venti volte i ladri sono andati «a far bottino» nella chiesa di San Pietro, fino a quando non sono rimaste che lapidi murate e l'ultima statua, una Madonna d'Oropa scolpita nell'ultimo secolo, che non aveva quindi particolare valore storico.

Ma, forse attirati dalla «fama» della pieve, i ladri non hanno esitato a portare via anche quest'ultimo oggetto, sperando di riuscire a rivenderlo ai trafficanti d'arte. Per entrare hanno divelto a colpi di mazza l'inferriata di una finestra. La posizione della chiesa, isolata nella Baraggia, ha permesso loro di lavorare con tutta tranquillità: nessuno infatti ha udito i colpi di martello per sgretolare il muro.

Indisturbati sono entrati nell'edificio ormai praticamente privo di qualsiasi arredo di interesse artistico: data la mancanza di valore della statua, è impossibile pensare che i ladri stessero agendo su commissione. Solo quando il parroco di Castellengo, don Roberto Zabarino, che abita lontano dalla chiesa da quando la canonica è stata abbattuta per consentire l'ampliamento del cimitero, è andato in parrocchia, si è accorto dell'ennesimo furto e ha avvisato i carabinieri.

[m. co.]



La chiesa nel mirino dei vandali. La parrocchiale di San Pietro a Castellengo

DATE E VI SARA' DATO. ANCORA DI PIU'.

18.000 visite preventive già realizzate e 1 miliardo in contributi già assegnati meritano il vostro aiuto. Dateglielo!

ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE

VIA CAVOUR, 31 - TORINO TEL. 836984 - C.C.P. N. 2599500

RICONOSCIMENTO GIURIDICO DELLA REGIONE PIEMONTE

Il pensionato trovato in un prato alla periferia della città

Cossato, forse un malessere il misterioso svenimento

COSSATO. Non sarebbe stato vittima di un'aggressione Wilmer Maroino, 61 anni, il pensionato abitante in frazione Parlamento, trovato svenuto l'altro giorno in un prato lungo il sentiero della «Marietta».

L'uomo è ricoverato nel reparto di neurologia dell'ospedale degli Infermi di Biella. La prognosi è stata sciolta ieri mattina e, se non subentreranno complicazioni, Wilmer Maroino potrà lasciare presto il reparto.

La vicenda risale alla scorsa settimana quando l'uomo è stato trovato da alcuni cercatori di funghi, privo di conoscenza, in un campo alla periferia di Cossato. I soccorritori hanno chiesto l'intervento di un'ambulanza della Croce rossa e il pensionato è stato trasportato all'ospedale di Biella. I medici del pronto soccorso hanno diagnosticato un leggero stato comatoso e lo hanno ricoverato nel reparto di neurologia con prognosi riservata.

Wilmer Maroino, dopo le prime cure, si è ripreso, ma non è ancora stato in grado di spiegare quanto gli era accaduto. «Ricordo di aver avvertito un colpo alla testa. Ho perso i sensi e mi sono risvegliato nel letto dell'ospedale. Non so cosa mi sia accaduto. Stavo tornando a casa, ma non mi rammento perché ho lasciato il sentiero e mi sono inoltrato nel prato», ha raccontato l'uomo ai medici.

Infatti il pensionato non presentava lesioni, tipiche di chi subisce invece un'aggressione. Del fatto sono stati comunque interessati i carabinieri della stazione di Cossato che hanno avviato un'indagine.

Alcuni abitanti della zona sono stati interrogati dai militari ma nessuno ha segnalato fatti particolari, o movimenti sospetti. Inoltre i carabinieri hanno accertato che tra gli effetti personali del pensionato non manca nulla per cui hanno escluso che il Maroino possa aver subito un'aggressione a scopo di rapina.

Anche i medici dell'ospedale avvalorano la tesi della caduta accidentale. L'uomo verrà sottoposto ad una ulteriore serie di accertamenti, ma soltanto tra qualche giorno sarà possibile stabilire la natura del malanno che lo ha colpito.

Wilmer Maroino vive solo da qualche tempo, dopo essersi separato dalla moglie. Il pensionato, però, non si è rassegnato alle mutate condizioni di vita e di recente ha cercato di riallacciare i rapporti con la consorte, che per ora è ospite della figlia, ma per il momento i suoi tentativi sono stati inutili.

Forse proprio le preoccupazioni e l'emozione delle passate settimane possono avergli causato il malore all'origine della vicenda. **[d. p.]**

In una casa a Candelo

Lavatrice provoca un incendio

CANDELO. Il funzionamento difettoso di una lavatrice ha provocato un incendio nell'alloggio di proprietà di Ines Comotto, in via Marconi, ed affittato Giovanni e Anna Melis di 29 e 28 anni. A dare l'allarme sono stati i vicini, che hanno notato il fumo uscire dalla finestra del bagno dell'appartamento. In quel momento i coniugi Melis non si trovavano in casa e i vigili del fuoco hanno dovuto forzare la porta d'ingresso.

Le fiamme sono state subito circoscritte e l'incendio è stato spento in poco tempo. Ma, durante l'intervento, il vetro di una finestra è «scoppiato» per il calore e le schegge hanno colpito un vigile, Sergio Negrini, che è stato medicato al pronto soccorso. Dai primi accertamenti, sembra che l'incendio sia stato causato da un corto circuito dovuto al cattivo funzionamento della lavatrice. **[c. ma.]**

La Pro Vercelli continua a sbalordire anche in trasferta

Superato un altro test

Zoratti: «Che fiscale l'arbitro»

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Se l'incontro di Santa Croce rappresentava, per la Pro Vercelli, una sorta d'esame di «maturità» per poter stazionare, con pieno diritto, nei quartieri alti del campionato, l'undici di Zoratti l'ha superato con qualche paura ma, tutto sommato, con merito.

Se il pareggio farà storcere un po' il naso a qualche esteta del calcio, si deve rammentare che la Pro Vercelli, oltre a concedere alla «Cuoio» un uomo del valore di Bellopede, ha dovuto affrontare buona parte delle ripresa in inferiorità numerica causa l'espulsione di Mattavelli per doppia ammonizione. Questa dei cartellini rossi in trasferta sta diventando una costante davvero poco piacevole per la Pro Vercelli, che non è certo la squadra più «cattiva» del girone cosa che, invece, parrebbe dalle decisioni dei giudici di gara.

«Il pareggio mi sta bene — commenta Zoratti — anche se vorrei giocare almeno una volta in undici contro undici».

«Purtroppo — prosegue il tecnico — anche a Santa Croce l'arbitro è stato, nei nostri confronti, estremamente fiscale. Le infrazioni commesse da Mattavelli in occasione delle due ammonizioni potevano, con maggior elasticità, passare sotto silenzio, così come non è stato preso nessun provvedimento disciplinare per interventi senz'altro della stessa entità commessi nei nostri confronti».

Forse per la prima volta in questa campionato la Pro Vercelli si è trovata a disagio. La Cuoiopelli, pur non creando enormi pericoli, ha tenuto costantemente in pugno l'incontro, costringendo la Pro Vercelli nella sua metà campo per buona parte della gara, cosa che, fino a domenica scorsa, era caratteristica principale della squadra zoratttiana.

Sicuramente l'assenza di Bellopede si è fatta sentire. Sora come libero è stato impeccabile ma, l'arretramento del capitano, ha costretto Zoratti a sacrificare Barbuì in marcatura. Mattavelli, in questo caso, si è trovato a giocare nella zona di Tozzi, sicuramente il migliore dei suoi. Il biondo centrocampista ha dovuto, pertanto, agire soltanto in fase d'interdizione limitando, in questo modo, i suoi abituali sganciamenti offensivi importanti per l'economia della squadra.

In questo caso la Pro si è trovata priva dei collegamenti abituali fra i vari reparti, e questo è pesato enormemente nell'economia della squadra. Non a caso l'unica palla gol per la Pro, la più limpida di tutto l'incontro, è arrivata da un inserimento sulla sinistra di De Falco smarcato sapientemente da Lubbia.

Quando si è trovata in dieci la Pro Vercelli ha, paradossalmente, giocato meglio impedendo, di fatto, alla Cuoiopelli di sfruttare convenientemente gli spazi lasciati liberi dall'espulsione di Mattavelli. «La Pro Vercelli ha dimostrato di essere una grossa squadra — ammetteva il tecnico della Cuoiopelli, Idilio Cei —. Alla vigilia un pareggio mi sarebbe andato bene ora, forse, posso recriminare qualcosa. Quando ci siamo trovati con un uomo in più ho pensato che forse avremmo anche potuto farcela ma, la Pro Vercelli ha chiuso ogni varco ed ha portato a casa un punto, tutto sommato meritato».

A Santa Croce la Pro Vercelli è stata seguita con passione e calore da un gruppo di tifosi che, a fine gara, hanno applaudito la prestazione dei loro beniamini. «Le costanti squalifiche — dice Zoratti —, ci costringono sempre a rivoluzionare la squadra. La "rosa" troppo corta mi obbliga a mandare in campo giocatori non al meglio fisicamente come, in questo caso, Barbuì, Mattavelli e Lubbia anche se, quest'ultimo, ha disputato una partita discreta. A questo punto spero che il ricorso presentato dalle società per la squalifica di Bellopede venga accolto perché altrimenti, anche col Ponsacco, saremo costretti a rinunciare a due pedine fondamentali del nostro scacchiere».

Se per Bellopede esiste, dunque, qualche speranza di recupero, per Mattavelli la squalifica pare assodata. L'ex legnanese, unitamente a De Falco e Lombardini, è al centro delle solite «voci di mercato». A loro s'interesserebbero la Carrarese ed il Giarre ma, il presidente Celoria, ha già dichiarato «indecidibili» i tre giocatori. Anche Mattavelli è sicuro di restare a Vercelli: «Per ora penso solo di giocare con la Pro. Le offerte provenienti dalle altre squadre mi fanno piacere ma nulla più».

Piermario Ferraro

GRAZIANI, L'IMBATTUTO

«Non cerco né rivincite né il record»

Due parate soltanto ma decisive per l'esito finale dell'incontro. Gran parte del merito per il pareggio di Santa Croce va proprio all'estremo difensore vercellese, ormai imbattuto, in campionato da 540'. Esemplare la doppia ribattuta nel corso della ripresa su inzuccata di D'Arrigo e ribattuta a colpo quasi sicuro di Motroni a pochi metri dalla linea bianca. Nei quattro gironi della C2 Graziani è l'unico portiere che non ha ancora incassato un gol, dopo che, domenica, anche il Suzzara è capitolato per la prima volta contro il Pergocreme. Negli incontri ufficiali, compresa la Coppa Italia, l'ex bianconero ha subito soltanto una rete, quella di Zerbio.

Nonostante tutto Graziani non cerca rivincite, non si vanta per l'attuale record d'imbattibilità, né pensa di emulare Ferraresso che, proprio nel Casale ha superato i 1300 minuti d'imbattibilità. «Sono cose alle quali non bado proprio né mi interessa parlare. Io continuo ad allenarmi tranquillamente come, d'altra parte, ho sempre fatto da quando sono a Vercelli. Rimanere imbattuto fa piacere, soprattutto perché significa che la squadra fa risultato».

«Anche con la Cuoiopelli — continua Graziani — i miei compagni della difesa sono stati bravissimi, io mi sono limitato ad intervenire quando c'è stato bisogno».

Stefano Sora

Cannoniere a secco. Pur disputando una buona gara, Murgita non ha fatto gol

Caligaris soddisfatto della prova della squadra ad Aosta

Nel formato-esterno la Biellese è una realtà

BIELLA. Una Biellese bella e sfortunata ha strappato il punto esterno che voleva ad Aosta, pareggiando 1 a 1. Ma Sergio Caligaris non è convinto sull'equità dell'arbitraggio. Dice: «Vorrei rivedere al replay un paio di episodi accaduti nell'area dell'Aosta».

L'allenatore della Biellese allude innanzitutto al salvataggio, proprio sulla linea, del terzino Lessio, al 17', quando le squadre erano ancora sullo zero a zero. Era stato il bravissimo Falleni a girare di testa nella porta incustodita un cross di Betz: Lessio si è buttato a corpo morto e ha respinto, forse con la mano.

Il secondo fatto «da moviola» si è registrato proprio nel finale, quando ormai Betz aveva impattato il vantaggio dell'Aosta (rigore ingenuo ma ineccepibile sul centravanti rossonero Alfano). Il portiere dell'Aosta Buda ha commesso una clamorosa ingenuità lasciandosi sfuggire di mano un pallone facilissimo, appena dentro l'area: Weffort gliel'ha soffiato e si stava involando verso la porta, quando il portiere l'ha steso. L'arbitro ha fischiato un fallo contro i bianconeri.

Dice Caligaris: «Dalla panchina ho avuto l'impressione che fosse un rigore netto. Weffort aveva ormai il pallone tra i piedi, perché mai avrebbe dovuto fare fallo? E' stato il portiere che, vistosi perduto, l'ha spianato».

Nonostante il rimpianto per le valutazioni opinabili dell'arbitro, Caligaris (con i numerosi sostenitori al seguito) ha visto una buona Biellese. Dice l'allenatore: «Quando ci siamo trovati in svantaggio, abbiamo dovuto rischiare, aprendoci al contropiede degli avversari. Ma Beccari è stato bravissimo e, alla fine, abbiamo strameritato il pareggio. Forse ci stava qualcosa in più. Comunque, sono molto contento della prova dei miei giocatori».

Passando all'analisi dei singoli, Beccari è stato ancora una volta superlativo in almeno tre circostanze; in difesa qualcosa non è andato per il verso giusto stato che, come ha riconosciuto lo stesso allenatore, il contropiede dell'Aosta è stato assai pericoloso. Zaninetti è comunque stato all'altezza della situazione e Mazzia si è disimpegnato abbastanza bene.

A centrocampo, solita generosissima gara di Bollini, mentre Sughi e Biscaro non sono apparsi al meglio: difatti Caligaris li ha fatti riposare anzitempo, mandando in campo Rinino e Degli Esposti. Quest'ultimo non ha avuto modo di mettersi in luce in soli 20 minuti, però ha dimostrato di essere un buon giocatore sul quale Caligaris può senz'altro contare.

Per i bianconeri, dunque, un bel pomeriggio rovinato però dall'uscita dallo stadio degli «ultras» bianconeri. Protetti da carabinieri e polizia, una ventina di esagitati si sono messi a inveire pesantemente (e senza motivo) contro i tifosi dell'Aosta. La società laniera valuti se sia proprio il caso, alla luce delle novità sulla «responsabilità oggettiva», di offrire il pullman gratis a questi pseudo-tifosi che non fanno certo gli interessi della Biellese.

[e. d. m.]

I TROTTERELLANTI

Di corsa e sulle rotelle per le vie della città

Ha ottenuto un buon successo la prima edizione della «Trotterellata vercellese» organizzata dal Circolo Nuovo Piemonte d'intesa con il Totip. Nella foto di Greppi alcuni partecipanti

In Promozione bene le formazioni del Vercellese

Tra Vigliano e Dufour il pareggio sa di crisi

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Pareggio per 1-1 nel «derby» tra Vigliano e Dufour Varallo ed identico risultato per il Gattinara opposto alla capofila Romentinese. La quinta giornata di andata del campionato di Promozione ha avuto esito positivo per le compagini biellesi e valsesiane che hanno così tutte aggiunto un punto in classifica. Ma se dal lato del risultato i tifosi possono considerarsi soddisfatti, non altrettanto si può dire del gioco espresso dalle squadre.

Sono soprattutto gli allenatori di Vigliano e Gattinara a lamentarsi della prova fornita dai loro giocatori. Dice Paolo Maruzzo, mister dei giallorossi biellesi: «Erano appena trascorsi 10 minuti e da 25 metri Salvagno ci ha castigato con un tiro forte e preciso. A quel punto per noi la partita si è fatta in salita, ma la reazione che mi attendevo non c'è stata. E' vero che qualche individualità mi è piaciuta, ma a livello corale non siamo esistiti. Nel secondo tempo abbiamo pareggiato pescando un "jolly"».

Aggiunge Maruzzo: «Siamo mancati un po' dappertutto, sia in attacco, sia a centrocampo ed anche la difesa ha patito oltremodo la spinta degli avversari. Va precisato però che contro la Dufour mancavano 4 titolari, tre squalificati, il sottoscritto, Versaldo e Romagnolo, e Moro in viaggio di nozze. Dall'inizio della stagione non abbiamo mai giocato al completo».

Anche Marco Giromini, allenatore dei valsesiani, ha qualcosa da recriminare: «Non ci possiamo permettere di regalare qualcosa agli avversari. Abbiamo due punti in classifica ed insieme alla Sunese occupiamo l'ultimo posto. Però al Vigliano abbiamo offerto il pareggio su un piatto d'argento. Il portiere, uscendo, si è scontrato con lo stopper, la sfera gli è scivolata dalle mani e Perciballi, da due passi, ha spedito la palla in fondo al sacco».

Anche il Gattinara, nel big-match della giornata che vedeva i vignaioli opposti alla capolista Romentinese, è andato in svantaggio a causa di uno svarione del portiere Pagani. L'estremo dei bianchi, invece di bloccare un traversone dalla sinistra, si è fatto sfuggire il pallone dalle mani che Raso di testa ha infilato in porta. «Ma errore a parte — dice mister Silvino Bercellino — il nostro primo tempo è da dimenticare. Nei secondi 45' siamo andati meglio ed il pareggio è stato raggiunto, ma la squadra non mi è piaciuta. Forse soffriamo l'alta classifica e scendiamo in campo troppo contratti. Così, se nelle precedenti esibizioni in trasferta abbiamo dimostrato di saperci fare, nel confronto con la Romentinese abbiamo deluso i nostri tifosi. Domenica prossima, contro il Trecate, avremo l'occasione per un pronto riscatto».

Sorridono invece le due vercellesi impegnate nel girone B. Specie il Trino ha colto un risultato di prestigio infliggendo la prima sconfitta stagionale (2-1) alla capolista Canelli (reti di Festa su rigore al 10', di Volta all'81' e gol della bandiera di Molinari al 90'). Spiega il general manager trinese Luigi Tricerri: «E' stata un partita dura, ma abbiamo meritato la vittoria. Volevamo un riscatto dopo la sconfitta più casuale che immeritata di domenica scorsa e lo abbiamo ottenuto contro una squadra ostica. Ora però, per restare nelle zone alte della classifica, dobbiamo cominciare a far punti anche in trasferta, visto che in casa risultiamo insuperabili».

Ha pareggiato 1-1 invece la Crescentinese, che affrontava sul campo amico il Monferrato. I granata, dopo un primo tempo giocato alla grande, in cui hanno trovato il gol del vantaggio con Russo al 35', si sono disuniti nella ripresa, condizionati anche dal pubblico, che ha contestato le due sostituzioni operate dal tecnico; il Monferrato è così riuscito a pareggiare con Luongo al 70'. Nel finale l'espulsione di Stinchelli ha scatenato il pubblico contro l'arbitro, costretto ad abbandonare lo stadio sotto scorta.

Daniele Pasquarelli

LE CLASSICHE

Ok Trino e Gattinara

Nel girone A resta al comando la Romentinese fermata in casa dall'ottimo Gattinara di questo inizio di stagione. La «matricola terribile» viene però avvicinata da Trecate (vittorioso 2-1 sul Grignasco) e Borgomanero (3-1 all'Omegna), che incalzano a una lunghezza. Segue a un punto il Gattinara, che domenica ospiterà nel big-match della giornata proprio il Trecate. Navigano invece a fondo classifica Vigliano e Dufour, che hanno pareggiato nello scontro diretto, rispettivamente penultimo con tre e ultima con due punti.

Nel girone B guida il plotone il Chieri, vittorioso 2-0 sul Seo Borgaro, tallonato a una lunghezza dal trio composto da Monferrato, Trino e Canelli. A un punto di distacco si trovano altre tre squadre: la quotata Novese, in piena rimonta, il Mathi, capace di superare nettamente in trasferta il Montanaro per 2-0, e la Crescentinese.

Balletto aereo. Zaccarelli respinge di testa precedendo Cerri e Perciballi

I granata con una marcia in più

Borgo, il «re» della Prima

Sconfiggendo il Livorno Ferraris il Borgosesia non solo ha collezionato la quinta vittoria consecutiva (assieme a Eureka e Fenis Nus è una delle tre squadre a punteggio pieno) ma ha messo il suo sigillo sul primato del girone B della Prima Categoria.

I granata si sono imposti alla grande infliggendo ai malcapitati rivali un pesante 5-0 grazie alle reti messe a segno da Albieri (il giovane valsesiano con la tripletta di domenica si è portato a quota 9 nella classifica dei bomber), da Yon e da Tacca.

Insomma, la scossa è stata una settimana davvero da incorniciare per il club del presidente Mario Maiolo che già a metà settimana, aggiudicandosi il recupero con il Canarini Bellavista, era balzato al comando della graduatoria.

In più il Borgo domenica ha aumentato ancora il suo vantaggio sulle immediate inseguitrici sfruttando al meglio il pareggio interno dell'ex capolista Santhià: i vercellesi, infatti, non sono andati al di là del 2-2 nel confronto che li opponeva alla matricola Val Mos nonostante si siano trovati sul 2-0 dopo appena un quarto d'ora (autorete di Bego e raddoppio di Sanfilippo).

Ma la formazione laniera non si è data per vinta ed è uscita alla distanza, prima dimezzando lo scarto con Bego che si è così rifatto dalla precedente sfortunata deviazione nella' propria porta; poi riequilibrando le sorti complice ancora un'autorete, stavolta però «siglata» dal granata Bono.

La formazione di Pantaleone è così stata raggiunta in seconda posizione dai cugini della Caresanese che hanno superato per 2-1 la tenace Pro Rosazio di mister Berteletti. Un rigore di Lucente in avvio ha aperto la strada alla matricola che nella ripresa ha concesso il bis con Piccini. Il gol biellese di Manzo è così servito solo a dimezzare lo scarto.

E' finito 1-1 l'atteso derby Cossatese-Verrone tra due pretendenti alla promozione: a rompere l'equilibrio sono stati gli ospiti (gol di Sarasso al 26') mentre i padroni di casa hanno trovato il pareggio solo al 71' con Giacomini.

Un buon pari (1-1) ha conquistato il La Cervo a Cigliano: i biellesi, a segno con Costanzo, sono stati raggiunti solo all'87 su un discusso rigore di Ceria mentre Piemonte Sport e Bollengo non sono riusciti a sbloccare lo 0-0 di partenza. Infine la Chivassese ha messo a segno l'unica vittoria esterna aggiudicandosi il derby con l'Occhieppese con una rete di Rossi all'88 mentre il Salussola ha ottenuto un prezioso 1-1 con il Canarini Bellavista.

Classifica: Borgosesia p. 10; Santhià e Caresanese 8; Val Mos, Piemonte Sport, Verrone, Cossatese e La Cervo 6; Pro Rosazio, Bellavista e Chivazzese 4; Bollengo e Cigliano 3; Occhieppese, Livorno F. e Salussola 2. [g. ca.]

I gialloverdi strapazzati dal Roller

Un piccolo Amatori

Il ritorno di Tarchetti

VERCELLI. L'Amatori visto in azione sabato sera al palahockey di via Restano, davanti ad un pubblico ridottissimo, ha bisogno urgentemente di rinforzi se vuole disputare una Serie A1 per lo meno tranquilla.

D'accordo che il 7-2 subito dal Roller Monza — sceso a Vercelli con tutti i rincalzi con l'eccezione di Girardelli, poiché Paez, Aguero, Cupisti e Cinquini erano ai mondiali di San Juan in Argentina — non fa testo. Ma è il gioco che è mancato.

Certo che Colamaria è sempre Colamaria: cioè un giocatore esperto che orchestra la manovra, difficilissimo da superare e che nel contropiede è sovente micidiale, ma è tutto il complesso che è fragile anche se Milani, Guanziroli, Francazio e Costanzo (questi ultimi sono autori delle reti vercellesi) si sono battuti con grande energia. Tuttavia sono dei giovani. Hanno bisogno di fare esperienza. Fisicamente poi alcuni di loro soffrono l'avversario.

I dirigenti hanno promesso all'allenatore Fiotta, ed agli sportivi vercellesi, rinforzi quanto prima. Si tratterebbe di due giovani argentini se si riuscirà a concludere; in caso contrario ci si rivolgerà al mercato italiano. Ma è indubbio che i tempi stringono e la squadra così com'è corre dei grossissimi rischi in un campionato che si preannuncia come sempre durissimo. E dove ci sono formazioni di notevole caratura tecnica e del gioco duro.

Due le notizie che provengono intanto da casa Amatori. Una negativa: ed è che il difensore Lodigiani ha inviato alla società una lettera in cui dichiara di non voler più giocare per la società gialloverde. La decisione, dopo alcuni contatti con il giocatore, è apparsa irrevocabile: Lodigiani perciò verrà ceduto. Ed è un'altra pedina di una certa consistenza che viene a mancare. La seconda, positiva, riguarda il riordino dei quadri tecnici. E' stato annunciato il rientro di Alfredo Tarchetti nel gran giro della società, con l'incarico di direttore sportivo.

[f. l.]

Alfredo Tarchetti

In Seconda categoria, sette reti alla Borgodalese

Il Viverone a raffica

I lacuali da soli in vetta

Giornata straordinariamente favorevole alle compagini che giocavano fuori casa quella di domenica scorsa del Girone C di Seconda Categoria: ben cinque hanno vinto ed una ha pareggiato. Due sole le vittorie interne.

La Pro Candelo, che ora è al comando della classifica a pari punti con la Quaronese, è andata a vincere a Crevacuore, sia pure con il minimo scarto e contro l'ultima in classifica. Il Pray deciso a lasciare la coda della graduatoria ha superato con un netto 3-1 il quotatissimo Fulgor Valdengo, il Domo si è imposto sul Rovasenda, il Gcs Libertas sul Sordevolo mentre lo Spolina ha rifilato ben due gol al Varallo.

Il Pollone, che è al secondo posto della classifica con 7 punti, dal canto suo ha pareggiato sul campo del Masserano, dove non è certo facile portare via qualcosa. Le uniche vittorie casalinghe sono quelle della Quaronese che ha piegato, con il minimo degli scarti, il combattivo Gaglianico ed il Valle Cervo che ha fatto abbastanza sensazione per il numero di reti segnate ad una compagine non certo molto malleabile come il Lessona.

Tantissime squadre, ben 11, sono ammassate nello spazio di tre punti per cui il torneo non ha ancora chiarito appieno quali sono i valori reali in campo.

Anche nel Girone E, molto equilibrio. Ma al comando però c'è una formazione sola, quel Viverone che viene guidato con mano ferma dall'ex bomber della Pro Vercelli Enzo Cavagnetto.

La compagine del lago non aveva un compito molto difficile domenica passata. Incontrava in casa quella Borgodalese che non riesce a togliersi da quel 0 punti che la ancora in fondo alla classifica, malgrado la combattività dei suoi elementi e l'orgoglio che anima tutto il clan. Il Viverone però ha dato una dimostrazione di forza e di capacità penetrativa: 7-1 e appuntamento alla Prima Categoria.

Ha destato sensazione, ma fino ad un certo punto, il pronto recupero del Saluggia '86 che, sconfitto l'altra domenica in casa, è andato a vincere con un altisonante 5-1 a Cavaglià riacciuffando quel secondo posto che divide ora assieme al Mandello. Quest'ultimo non è riuscito, in casa, invece, ad andare più in là di un pareggio. Ma è noto che la Ronzonese non è un avversario facile.

Il Rondissone aveva la possibilità di appaiarsi al Viverone al comando della classifica, ma il Carisio, in piena ripresa, gli ha fatto lo sgambetto ed in casa sua, per di più.

Significativo il pareggio esterno di una Villata che, dopo la vittoria di otto giorni prima sul Recetto, ha continuato la ripresa positiva con la Saluggese, anche se era priva di parecchi titolari, infortunati od ammalati.

La Balzolese è stata ancora sconfitta in casa e stavolta dalla Moranese, mentre Recetto e Casalbeltrame, in un caldissimo derby, hanno pareggiato. Il Vicolungo, infine, ha portato via da Pontestura un punto prezioso.

Girone C. Risultati: Crevacuore-Pro Candelo 0-1; Fulgor Valdengo-Pray 1-3; Masserano-Pollone 0-0; Quaronese-Gaglianico 2-1; Rovasenda-Domo 1-3; Sordevolo-Gcs Libertas 0-1; Valle Cervo-Lessona 3-0; Varallo-Spolina 0-2.

Classifica: Pro Candelo e Quaronese punti 8; Pollone 7; Domo, Spolina, Masserano e Lessona 6; Gcs Libertas, Valdengo, Varallo, Valle Cervo 5; Sordevolese 4; Pray, Gaglianico 3; Rovasenda 2; Crevacuore 1.

Girone E. Risultati: Balzolese-Moranese 0-1; Cavaglià-Saluggia '86 1-5; Mandello-Ronzonese 2-2; Recetto-Casalbeltrame 0-0; Pontestura-Vicolungo 2-2; Rondissone-Carisio 2-3; Saluggese-Villata 0-0; Viverone-Borgodalese 7-1.

Classifica: Viverone punti 8; Mandello e Saluggia '86 8; Rondissone e Recetto 7; Vicolungo, Carisio 6; Pontestura, Moranese, Ronzonese 5; Casalbeltrame e Saluggese 4; Villata 3; Cavaglià 2; Balzolese 1; Borgodalese 0.

Francesco Leale

Nella sedicesima edizione della Biella-Oropa sconfitti i podisti di casa

Chiara sotto tono, vince Viale

Battuto da Manuela Enrietto il record femminile

BIELLA. E' stata un'edizione ad alto livello la sedicesima della Biella-Oropa, la ormai classica gara podistica in salita, organizzata dal gruppo sportivo Pavignano, disputata domenica mattina da piazza Martiri della Libertà fino al santuario, per un totale di 11,3 chilometri.

Gli iscritti erano oltre 200 e, oltre al solito «esercito» di corridori locali, hanno preso parte alla competizione nomi famosi del podismo piemontese, sia in campo maschile che in quello femminile.

E proprio da questo lotto di favoriti sono usciti i due vincitori, che hanno interrotto anni di dominio degli atleti biellesi e valsesiani, in particolare Carlo Chiara, giunto primo per sei volte al traguardo del santuario e detentore del record assoluto della gara.

Ha vinto il torinese Dario Viale, della società «Valle Po Sanfront», già noto al pubblico biellese per aver trionfato questa primavera nella Biella-Piedicavallo. Viale ha staccato tutti nel tratto finale del percorso ed ha avvicinato di soli 17 secondi il primato di Chiara.

La gara è stata delle più dure e combattute. Già dai primi metri la pattuglia dei favoriti ha imposto al plotone un ritmo forsennato, che ben presto ha selezionato i concorrenti. Già al Favaro si contavano le prime vittime illustri; tra questi i due alfieri di casa Carlo Chiara e Mario Cabrio, tra l'altro vincitore dell'edizione '88, che non sarebbero più riusciti a colmare il distacco.

I più attivi al comando sono stati in quattro: oltre a Dario Viale, che dimostrava di essere in forma smagliante, hanno fatto l'andatura Franco Naitza e Vincenzo Falco, compagni di squadra nella «Gio 72 Rivera», e il marocchino Mohamed El Khartobi, portacolori del club valdostano «Libertas Challant».

La corsa si è decisa negli ultimi due chilometri, quando Viale ha aumentato decisamente la cadenza, mettendo in difficoltà i compagni di fuga. El Khartobi ha ceduto di schianto, mentre Naitza e Falco hanno perso lentamente contatto con il torinese, che è giunto solitario al traguardo con il tempo di 44'19"3, a 17" dal record. Si è piazzato secondo Franco Naitza, a 40", mentre terzo è giunto ancora più staccato Vincenzo Falco. Primo dei biellesi si è classificato Mario Cabrio, settimo, mentre Carlo Chiara si è dovuto accontentare del quindicesimo posto.

Al traguardo il vincitore è apparso più rammaricato per aver fallito di un soffio il primato che soddisfatto per il successo: «Purtroppo non mi ricordavo bene il percorso: mi pareva che nel finale ci fosse un ultimo strappo piuttosto ripido, e ho risparmiato le energie per non trovarmi in difficoltà. Invece nell'ultimo tratto la strada si è fatta più pianeggiante e quel leggero rallentamento è risultato decisivo. Così ho un motivo in più per tornare a Oropa».

Carlo Chiara invece, vedendo in pericolo il suo tempo-record, ha fatto una singolare proposta agli organizzatori: «Non dovrebbero fare più la corsa, così il primato apparterrà sempre a me. Parlando più seriamente, non ero in grandi condizioni e ho perso presto il contatto con i primi, che imponevano una cadenza davvero forsennata».

Non ha resistito invece il record di Cristina Porta nella gara femminile. La torinese Manuela Enrietto ha portato a termine la prova con l'eccezionale tempo di 54'13"7, inferiore di 1'30" al vecchio primato. Seconda è giunta Cristina Porta, staccata di 2'08". [g. ca.]

Prima dell'allungo. Dario Viale, in seconda posizione, sta per lanciare l'attacco decisivo su Falco e Naitza (Fighera)